LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 33. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM E ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

FOLLA DI FEDELI AL GEMELLI DOPO IL RICOVERO PER LA TRACHEITE. NAVARRO VALLS: NON HA MAI PERSO CONOSCENZA

Il mondo in ansia per il Papa

Sta meglio, ma resterà in ospedale per alcuni giorni

PERCHÉ LA GENTE LO AMA

Igor Man

DIETRO il linguaggio neutro del bollettino medico, oltre l'impeccabile discorso (rasserenante) del portavoce vaticano, l'hidalgo Navarro Valls, la risacca della speranza conosce l'insidia dello sgomento. Al «Gemelli» le suorine del decimo piano, assiduamente, ahimè, frequentato dal Papa polacco - dall'attentato del 1981 fino alla recente artrosi paralizzante al ginocchio (2002) -, recitano il Rosario tre alla volta per così non interromperlo col loro servizio di (particolari) infermiere. Il mormorio del Rosario sollecita il bisbigliar d'una preghiera collettiva persino disordinata tanto oscilla dalla speranza allo sconforto. Lui, il Santo Padre è come se al cilicio del male fisico che sopporta da un tempo assai lungo, avessero aggiunto altri nodi. Duri, soffocanti. E tuttavia sorride a chi lo cura, sembra scusarsi «del disturbo»; spesso trincia l'aria asettica dell'ospedale col segno della benedizione. E' il modo per dire «grazie» a chi lo assiste. Lui, Wojtyla non voleva assolutamente lasciare la Loggia papale, una volta ancora decisiva è stata la rapida fermezza di don Stanislao, vale a dire l'arcivescovo Dziwisz, il segretario particolare del Papa: come già in quel crudele momento in cui Ali Agca sparò all'allora atletico Pontefice, «al Gemelli, al Gemelli», gridò. Codesta struttura ospedaliera è ricca di camere di rianimazione ove si rendesse necessario il loro impiego, consente il pressoché indolore prelievo del liquido che i polmoni del Papa secernerebbero: sembra a causa del cosiddetto enfisema senile di cui, appunto, Giovanni Paolo II soffrirebbe. Insomma, il Papa sta male e questa cruda realtà determina nella gente dispiacere, forte dispiacere, quando non dolore. Un dolore ch'è figlio dell'affetto. In questo caso un affetto veramente globale (basta vedere i messaggi che raggiungono i sacri palazzi), nella sua immediatezza. Ed eccoci, una volta di più, a interrogarci: come mai, perché la gente, la gente del mondo, vuol bene al Papa, a questo Pontefice le cui fotografie trovi al Khan Kalil del Cairo e persino nei megamercati della Cina; in quelle fogne a cielo aperto che pudicamente chiamiamo «campi profughi palestinesi», perché il Pontefice della Chiesa cattolica è destinatario di simpatia, di affetto addirittura persino a Damasco?

La risposta a questo non facile «perché» me l'ha data Leonardo. Costui è un punkbestia che bivacca, con altri suoi amici di cordata, a Ponte Sisto a un passo da piazza Trilussa, residenza di vecchi clochards, cupi e maneschi. Leonardo è nato a Modena 31 anni fa (almeno così dice) ed è un bellissimo ragazzo: alto, una faccia gradevole e ironica, capelli lunghi, mani espressive. Quando sorride, però, mostra denti precocemente guasti.

CONTINUA A PAGINA 2 QUARTA COLONNA

MAGISTRATURA DEMOCRATICA

ROMA. Dopo una notte di paura il Papa sta meglio, ma dovrà restare in ospedale probabilmente fino all'inizio della settimana prossima. La diagnosi dei medici del Policlinico Gemelli ha confermato la tracheite, ma la febbre è scesa e le condizioni del Pontefice non destano più preoccupazioni. All'ospedale romano è proseguita per tutta la giornata la processione di fedeli che hanno pregato per Giovanni Paolo II: «Sei il nostro Karol, ti vogliamo un bene immenso». In tutto il mondo sono state organizzate veglie di preghiera. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si è informato personalmente sulle condizioni del Papa, Silvio Berlusconi segue la situazione ora per ora.

Galeazzi E ALTRI SERVIZI DA PAG. **2** A PAG. **5**

I SERVIZI

ROMA IN PREGHIERA
Nelle chiese gente comune suore e nobiltà nera
Maria Corbi A PAGINA 2

UNA NOTTE DI PAURA
L'allerta dei medici pronti alla tracheotomia
Marco Tosatti A PAGINA 3

I RISCHI DEL PARKINSON
Respirazione più difficile per chi è colpito dal morbo
Daniela Daniele A PAGINA 5

IL DISCORSO SULL'UNIONE — IL PRESIDENTE RILANCIA LE RIFORME DELLA SPESA SOCIALE

Bush: ora addestriamo gli iracheni «In Iraq è arrivato il momento di addestrare gli iracheni, la Comunità internazionale deve unirsi per fare della nascente democrazia di Baghdad un modello per tutto il Medio Oriente». E' questo il messaggio, che guarda al futuro ritiro, che il presidente americano Bush ha mandato agli alleati nel discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato di fronte al Congresso la notte scorsa, quando in Italia erano le 3 del mattino, e caratterizzato da una serie di proposte su riforme interne. **Mastrolilli e Molinari** A PAG. **13**

IL LINGOTTO: PUT VALIDO ED ESERCITABILE. FLESSIONE DEL TITOLO IN BORSA

Tra Fiat e Gm rotte le trattative

Ma Torino e Detroit discuteranno ancora per trovare un accordo

COMPETITIVITÀ

INCENTIVI, RICERCA, INFRASTRUTTURE ECCO LE PRIORITÀ PER IL RILANCIO
Nei piani del governo dieci aree d'azione
Marcegaglia: il decreto è l'ultima possibilità
Giovannini, Ippolito e Singer A PAGINA 8

TORINO. Il termine per la mediazione è scaduto a mezzanotte di martedì, ma Fiat e General Motors non hanno ancora raggiunto un accordo. L'intesa per evitare la lite giudiziaria può ancora essere trovata (l'amministratore delegato Marchionne è negli Usa per partecipare al consiglio di Cnh): intanto però il Lingotto fa sapere di ritenere l'opzione di «put» valida ed esercitabile. Per i sindacati l'incertezza è «pericolosa e dannosa». È intervenuto anche il premier Berlusconi: «Per ora il governo si astiene e segue la vicenda».
Manacorda E ALTRI SERVIZI **A PAG. 17**

ECONOMIA

L'ITALIA ALLA SCOPERTA DEL GIGANTE INDIA
Accordi di partnership per aprire la strada a una visita di Ciampi
Gallo, Masera E UN INTERVENTO DI **Bhagwati** A PAG. 11

INTERVISTA SUL CONGRESSO DELLA QUERCIA

Cofferati: voterò D'Alema presidente

ROMA. In un'intervista alla Stampa Sergio Cofferati parla del congresso dei Ds che si apre oggi: «Voterò D'Alema presidente del partito». **Geremicca** A PAG. 7

GLI ETERNI COLONNELLI DS

Riccardo Barenghi

IL primo paradosso del congresso che i Democratici di sinistra aprono oggi a Roma si chiama Fassino, nel senso del suo progetto politico e del suo stesso trionfo come segretario (quasi l'80 per cento dei voti). Fassino stravince la battaglia congressuale (semmai c'è stata, l'opposizione ormai è piuttosto indebolita rispetto a tre anni fa) giocando tutte le sue carte sul progetto di unire i riformisti del centrosinistra. Ieri e domani (elezioni europee e regionali) nella lista Uniti per l'Ulivo, dopodomani nella cosiddetta Fed, più avanti in un nuovo partito che dovrebbe nascere dalla fusione tra Ds, Margherita, socialisti, repubblicani e quant'altro. Il paradosso sta nel fatto che quel progetto al momento non appare realistico, anzi decisamente non appare. Il trionfo di Fassino rischia di essere così un trionfo di Pirro.

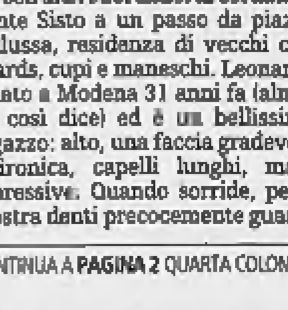
Se invece il progetto dovesse andare avanti e addirittura concretizzarsi, ci troveremmo immersi nel secondo paradosso di questo partito. E cioè che si tratterebbe del terzo o quarto cambiamento di nome degli ultimi quindici anni. Erano il Pci, sono diventati il Pds, per qualche tempo si sono chiamati addirittura Cosa 2 in attesa di nuovo battesimo, quindi Ds, in futuro non si sa. Non è una questione di nomi, ovviamente, bensì di quel che il nome significa. Se uno si autocostringe a cambiarlo continuamente forse non sa bene chi è e soprattutto chi vorrebbe essere. Forse, chissà, sarebbe stato più semplice, una volta seppellito il Pci, assumere con determinazione i connotati di un moderno partito socialdemocratico o socialista, sul modello di Tony Blair se lo si giudicava quello giusto, o magari anticipando quello di Zapatero. In ogni caso sarebbe stata una forza politica riconoscibile, con un nome, un indirizzo, una data di nascita e qualche segno particolare. Oggi invece nonostante sia il primo partito italiano e abbia una storia alle spalle di tutto rispetto, che infatti gli italiani rispettano e votano pure, è ancora in cerca della sua araba fenice.

Il terzo e ultimo paradosso è la conseguenza dei primi due e contemporaneamente la causa. Chiamiamola sindrome dei figli di un dio minore (lo disse D'Alema qualche anno fa). Erano i ragazzi di Berlinguer, con Natta sono stati promossi a colonnelli, con Occhetto sono diventati i dirigenti del partito, senza Occhetto ancora più dirigenti. Ma sempre colonnelli sono rimasti, oggi addirittura di un generale che nel loro partito non ha mai abitato, Romano Prodi. Eppure, alcuni di loro avrebbero tutte le caratteristiche, le capacità politiche, il consenso popolare, l'immagine pubblica per dirigere l'orchestra. D'Alema ci ha provato, ma la sua avventura è nata male e finita peggio; Fassino vorrebbe tanto ma sa che non può; Veltroni sarebbe l'uomo giusto al posto giusto. Ma quel posto è occupato e non sarà certo lui a liberarlo con la forza. Né lo libererà il congresso di questi giorni. Dal quale uscirà un partito che avrà mille dubbi ma una certezza, paradosso dei paradossi, essere il partito di Prodi.

E ALLA STAMPA ARRIVA LA JENA
Un velenoso corsivo quotidiano
A PAGINA 3

BERLUSCONI PROVA A OSCURARE FASSINO
Contro-campagna tv del Cavaliere nel weekend diessino
Fabrizio Rondolino A PAGINA 9

CALCIO



CADE LA JUVENTUS IL MILAN TORNA A -5
Bianconeri sconfitti 0-1 in casa dalla Sampdoria
Poker rossonero sul campo del Messina
I SERVIZI NELLO **SPORT**

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Ritorno a casa

GLI ex calciatori del Torino - Rosato, Rampanti, Agroppi, Pulici, Sala e cento altri - vogliono acquistare l'area derelitta dello stadio «Filadelfia» per ricostruire con l'aiuto di fondazioni e tifosi il tempio della loro giovinezza. Si tratta di una storia stupenda, a prescindere dalla fede calcistica di chi scrive e di chi legge, e da come andrà a finire. A chi la osserva con gli occhi dell'innamorato di sport, appare stridente il contrasto con certa attualità mercenaria. Ma il calcio stavolta è solo un pretesto che intercetta un sentimento più generale e induce a chiedersi se anche noi, come i Blues Brothers del film, saremmo disposti a fare qualunque cosa per rimettere in piedi la scuola, il cortile o l'oratorio in cui siamo cresciuti.

Nella vita di ciascuno c'è un luogo pubblico che diventa privato, uno sgabuzzino della memoria che custodisce sogni e ricordi condivisi con altri. Ogni offesa a quel tabernacolo viene vissuta come un oltraggio personale. E il desiderio di proteggerlo è un tentativo di dare ordine, forse anche un senso, al nostro passato. Proprio su un muro del «Filadelfia», prima che le ruspe lo buttassero giù, feci in tempo a leggere: «Non puoi scappare a lungo dalla tua storia, perché arriva sempre un momento in cui essa ti riporta là da dove vieni». Vale per tutti: calciatori, tifosi, amanti, commessi viaggiatori, geometri. Quasi un riflesso tangibile di quel ritorno a casa che ci aspetta alla fine del viaggio.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
ANTIBES
In un domaine privé incantevole a 2 minuti dal mare, esclusivi appartamenti nuovi in piccole palazzine in stile provenzale immerse nel verde, con ampie terrazze, splendida vista mare e piscine. Rarissima opportunità!
PREZZI LANCIO SULLE PRIME PRENOTAZIONI
• Bellissimo Mini Appartamento di 31 mq, terrazza 13 mq, parking incluso: € 152.000
• Splendido Bilocale di 44 mq, terrazza 37 mq, giardino 17 mq, garage incluso: € 175.000
• Magnifico Trilocale di 64 mq con terrazza di 19 mq, garage incluso: € 255.000
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI 848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

CINEMA DA OSCAR
Domani in edicola il 2° DVD
L'ultimo imperatore

€ 7,90 + il prezzo del quotidiano
Lietta Tornabuoni A PAGINA 26

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

DALLA NASCITA IN UN PICCOLO VILLAGGIO POLACCO ALLA PORPORA A CRACOVIA

IN BRACCIO ALLA MADRE. Karol Wojtyla, a pochi mesi, è in braccio alla madre. Il futuro papa Giovanni Paolo II, nacque a Wadowice, città a 50 km da Cracovia, il 18 maggio 1920, era il secondo di due figli di Karol Wojtyla e di Emilia Kaczorowska, che morì nel 1929. Suo fratello maggiore Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, nel 1941.

A VENT'ANNI. Nel '39 i nazisti chiusero l'Università, il giovane Karol (nella foto è il secondo da destra) lavorò (tra il 1940 e il 1944) in una cava ed, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per guadagnarsi da vivere. A partire dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequantò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia, diretto dall'Arcivescovo di Cracovia, il Cardinale Adam Stefan Sapieha. Si dedicò anche al teatro, fu uno dei promotori del «Teatro Rapsodico», anche in questo caso in clandestinità.

LA MONTAGNA. Il Papa ha sempre amato la montagna la foto risale al 1978: Karol Wojtyla sta per diventare Giovanni Paolo II. L'immagine lo ritrare durante una vacanza sui monti Tatra, nella catena dei Carpazi. Anche le montagne italiane saranno le preferite del Papa per trascorrere brevi periodi di vacanza, quest'anno è stato ospite della Valle D'Aosta dove la sua camera aveva la vista sul Monte Bianco.

ININTERROTTA PROCESSIONE DALL'ALBA DI IERI. «CHE IL SIGNORE LO AIUTI NELLA MALATTIA E NELLA SOFFERENZA»

«Sei il nostro Karol, ti vogliamo un bene immenso»

Intorno al Gemelli una folla di fedeli: così lo sentiamo ancora più vicino

Giacomo Galeazzi

ROMA

Mille ragioni diverse per non mancare, un'unica domanda: «Come sta?». Il primo giorno di ricovero di Karol Wojtyla al Gemelli si è trasformato in un raduno improvvisato di fedeli che, alla ricerca di informazioni di prima mano sulle condizioni del Papa, hanno affollato spontaneamente l'ospedale, gremito già da martedì notte di microfoni e telecamere. Auto blu e pellegrini in preghiera sotto la finestra di Giovanni Paolo II. Una giungla di antenne paraboliche e le litanie del rosario. Le tv di mezzo mondo e i canti dei cori parrocchiali. Insomma, più che una degenza, il riflesso di un pontificato «glocal», capace di parlare ai vicini e ai lontani. «Appena ho sentito alla radio che avevano ricoverato il Papa, sono scesa a prendere l'autobus per il Gemelli. Sono molto preoccupata: con questo freddo e alla sua età doveva riguardarsi di più...» racconta Maria Fioretti, 74 anni, pensionata della borgata di Torrevecchia, parlando del Pontefice con totale familiarità e sincera apprensione come se si trattasse di un parente stretto. «Venire è il minimo che potevo fare - aggiunge Natalina Branchesi, mentre estrae dalla borsa una foto di Karol Wojtyla - ricordo quando ha visitato la mia parrocchia al quartiere Trionfale: sembrava uno di noi, si è fatto raccontare perfino cosa davamo per merenda ai bambini dell'oratorio. Ora che soffre lo sentiamo ancora più vicino: per me è già santo».

Mani alzate al cielo e occhi fissi al settimo piano. «Che il Signore lo aiuti nella malattia e nella sofferenza», prega un seminarista americano. Intorno alla processione dei pellegrini, un andirivieni incessante di autorità. «Le sue condizioni sono in miglioramento - rassicura il ministro della Salute Girolamo Sirchia dopo mezz'ora di visita - siamo più ottimisti oggi di ieri». Medici e pazienti, personalità politiche e anonimi devoti, religiosi e laici, tutti accomunati da ansia e preoccupazione. Pochi i curiosi, chi ha scelto di esserci, sembra fortemente motivato ad esserci, non è passato da queste parti solo per dare un'occhiata allo stato di assedio creato dal circo mediatico. «Confido che ce la farà anche questa volta, bisogna lasciar lavorare i medici in pace», taglia corto il governatore del Lazio Francesco Storace all'uscita dall'ospedale.

Due suore si alternano in una staffetta di solidarietà. «Siamo tutti con il Papa - spiega suor Maria - gli vogliamo un bene immenso e siamo qui per invocare da Dio la sua guarigione». Una devozione assoluta, che diventa testimonianza. «Dietro la sua malattia - precisa suor Felicita - c'è la potenza dello Spirito Santo. In questo ore sentiamo tanto la mancanza del Papa, speriamo che torni prestissimo in mezzo a noi». Nell'aria un incessante sottofondo di Ave Maria per il Pontefice «perché la Madonna ce lo mantenga. A stringersi attorno al paziente più illustre è l'intera «cittadella sanitaria».

Nella cappella della Cattolica, padre Decio dedica la celebrazione della messa (particolarmente affollata) alle sofferenze papali, richiamando alla memoria il precedente ricovero per la frattura del femore destro, quando, al rientro in Vaticano proruppe nel grido: «Deve soffrire il Papa, perché ogni famiglia e il mondo vedano che c'è un Vangelo, direi, superiore, il Vangelo della sofferenza».

Fuori la maratona della devozione cresce di intensità. I più «rumorosi» sono, senza dubbio, i giovani di una diocesi australiana. La loro udienza in Vaticano è saltata per l'indisposizione del Pontefice ma hanno voluto ugualmente manifestare la loro vicinanza a Giovanni Paolo II raggiungendo il Gemelli e improvvisando dei canti sul piazzale del policlinico. «Vogliamo fargli sentire il nostro affetto e pregare per lui», spiegano prima di intonare il brano degli Oasis «Wonder wall»: «Ci sono molte cose che vorrei dirti, ma non ne sono capace. Forse sei tu che puoi salvarmi, sei il mio muro delle meraviglie».

Anche il sindaco di Roma Walter Veltroni è salito al settimo piano del Policlinico per esprimere al «cittadino onorario» Karol Wojtyla gli auguri della città eterna. Chiedono notizie sulla salute del Papa pure i tassisti in fila davanti all'ingresso principale. Per un giorno nell'area di sosta le discussioni sul calcio e la televisione cedono il passo ai discorsi a 360 gradi: la guerra, la fame nel mondo, il dialogo fra le religioni. «Non seguo molto questi temi però mi è venuto di passare - racconta Giusy, 17 anni, appena scesa dallo scooter - in chiesa non ci vado quasi mai ma il Papa mi piace, si vede che crede in ciò che fa». Una coppia di anziani arrivati in treno da Viterbo mettono un cero votivo al riparo dalle raffiche di vento, accanto un bigliettino intestato al «Nostro Karol».

Il piazzale davanti al Gemelli gremito di giornalisti e telecamere provenienti da tutto il mondo

NEI CONVENTI LE SUORE HANNO INTENSIFICATO LE LORO AVE MARIA

Gente comune e nobiltà nera in preghiera nelle chiese romane

reportage

Maria Corbi

ROMA

ROMA torna ad essere una grande chiesa in cui tutti si inginocchiano per pregare. La malattia del Papa unisce le coscienze, svela e rivela a ognuno la propria fede. Fa dimenticare a molti, anche solo per poco, la vita normale fatta di cose molto terrene, compresi i sentimenti. Il piazzale dell'ospedale Gemelli accoglie i fedeli, fa le veci di piazza San Pietro, amplifica la supplica per la salute del Pontefice. D'altronde era stato proprio il Papa a definire, con ironia sui suoi acciacchi, questa la sua terza «casa» dopo San Pietro e Castel Gandolfo. I giornalisti sono tutti qui, rappresentano il mondo. Per loro Roma non è certo la «politica», ma il Papa. Per questo lavorano qui, per questo sono qui oggi a raccontare quello che accade nella stanza dell'ospedale verso cui vanno tutti gli sguardi.

Una preoccupazione mondiale racchiusa in questo lembo di città stretto tra campi e traffico. Una giornata particolare, quella di ieri, in cui la vita frenetica di sempre si è mischiata con la preghiera dei fedeli. Tante persone normali. Come Clorinda che si alza faticosamente dall'inginocchiatoio della chiesetta di San Luigi Gonzaga. Ha 81 anni, una vita passata a servizio nelle case «dei signori», come spiega lei, e ieri era qui per pregare. «Ho chiesto che il mio Papa guarisca, ho fatto anche un fioretto alla Madonna. Noi siamo vecchi, ma forti come nessuno di voi giovani». Insieme a lei tante persone sgranano il rosario e si raccolgono in preghiera. Rosaria è sarda e dice: «non vengo spesso in Chiesa, non amo la messa. Ma in questo momento ho sentito il bisogno di raccogliermi». Con lei c'è Fabio, otto anni: «A scuola ci hanno parlato della malattia del Papa e abbiamo detto una preghierina a inizio lezione. Adesso voglio accendere una candela con i miei risparmi».

Tutte le chiese di Roma si sono riempite di fedeli in apprensione, un passa parola spontaneo che ha reso una giornata normale, un appuntamento spirituale in nome del successore di Pietro. C'era anche Giulio Andreotti: «Non andrò a far visita al Papa al Policlinico Gemelli perché potrebbe sembrare una forma di esibizionismo, piuttosto andrò in chiesa a pregare per lui. Per fortuna Giovanni Paolo II ha una fibra molto robusta e fino ad ora ha sempre vinto il male fisico». Prega anche il principe Marescotti Sforza Ruspoli (detto Lillio) lo «zapatista» della nobiltà nera, insieme alle Clarisse di clausura di Santa Giacinta, la santa degli emarginati. «La ristretta cerchia dell'autentica aristocrazia pontificia è in preghiera per la salute del Santo Padre», spiega elencando le casate storiche come i Colonna, i Borghese, i Chigi, i Massimo, gli Aldobrandini, gli Odescalchi. Era da queste famiglie che venivano scelti i giovani che si arruolavano come volontari nelle guardie nobili che scortavano il Pontefice (fino dell'abolizione da parte di Paolo Sesto).

Gianni Letta si ritaglia un minuto di raccoglimento in una giornata come al solito convulsa. E' lui tiene i fili delle informazioni con il Gemelli anche per Silvio Berlusconi. Il presidente del Senato, Marcello Pera, rivolge a Papa Giovanni Paolo II un laico «un augurio». «Più che cordiale e affettuoso, perché è un Papa di cui abbiamo bisogno».

Nei conventi le suore hanno intensificato le loro Ave Maria. Due suore escono dalla chiesa di Sant'Anna, in via di Porta Angelica, e si dirigono verso San Pietro. «Andiamo ad accendere un cero per il Papa, siamo preoccupate per le condizioni del Santo Padre, abbiamo iniziato a pregare dalla notte scorsa, ora raggiungiamo delle altre sorelle per una preghiera comune». Le sorelle filippine, la cui sede si affaccia sulle mura del Gemelli, hanno invitato tutti gli abitanti della zona a pregare con loro, alle sette di sera. I seminaristi stranieri che popolano le strutture di via Aurelia fanno gli «straordinari» immergendosi in un pomeriggio di preghiera.

La preoccupazione annulla i confini geografici e si espande in una globalizzazione di fede. I frati del Sacro Convento di Assisi si sono raccolti nella cripta di San Francesco: «Che il Signore lo aiuti nella malattia e nella sofferenza». Il padre custode del Sacro Convento, Vincenzo Coli, parla e ricorda le sei volte che nel suo pontificato Giovanni Paolo II si è recato ad Assisi, l'ultima solo tre anni fa.

A Civitavecchia si invoca la Madonnina di Pantano, quella che sanguinò lacrime dieci anni fa, regalando a chi crede l'ultimo miracolo. «Pregheremo per il Papa, che, come è noto, è molto devoto alla Madonna e, a quanto mi risulta, anche alla Madonnina di Pantano», spiega il vescovo della diocesi di Civitavecchia e Tarquinia, monsignor Girolamo Grillo. E nella chiesetta del miracolo si accendono ceri e si portano fiori. «Nelle comunità terapeutiche per ragazzi in lotta con la droga, da quella di Don Gelmini alle case famiglia di don Mazzi i ragazzi si sono riuniti per dare forza a questa preghiera collettiva. D'altronde era stato proprio il Pontefice, qualche giorno fa a dire che la preghiera può essere anche «un'intensa vocazione di aiuto rivolta a Dio in una situazione di grande pericolo».

Una suora porta un mazzo di fiori al Gemelli

Giulio Andreotti

Andreotti: «Per fortuna Wojtyla ha una fibra molto robusta e finora ha sempre vinto il male»

Lillio Ruspoli: «La vera aristocrazia pontificia è in raccoglimento per la salute del Santo Padre»

Un bimbo: «Adesso voglio accendere una candela per lui con i miei risparmi»

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHÉ LA GENTE LO AMA

Igor Man

Ebbene Leonardo ha attaccato con lo scotch, al ponte, una fotografia del Papa (ritagliata da un rotocalco) e un santino di Padre Pio: Perché? «Perché gli voglio bene al Papa». Perché? «Perché non dà soggezione, perché non è stato mai cattivo con noi mostri schifati dalla gente-bene, perché si preoccupa dei carcerati, dei malati, perché sta in alto e sappiamo ch'è potente ma sarà per come parla, per come si rallegra quando gli prendono la mano (magari un lebbroso o un aids, vallo a sapere) non ti fa sentire la m. che sei, anzi ti incoraggia col suo sorriso, come se tu fossi un amico, non un estraneo magari str. come me».

Nel 1997, il Papa fu in Libano durante due giorni. Un viaggio invero «difficile» poiché non tutte le ferita di 17 anni di guerra civile s'erano rimarginate: nell'aria soave di Beirut vorticava il polline dell'odio. Per motivi di sicurezza e di capienza, l'adunanza dei giovani cui avrebbe parlato Wojtyla, si fece a mezza costa, in una sorta di anfiteatro naturale, arrangiato per la bisogna. Tutti quei giovani che nel rapido volgere di due ore affollarono quell'ambiente, erano armati anche se per rispetto del Papa al posto del mitra avevano la pistola, nascosta sotto la giacca. Il Papa tardava e sui gradini dell'attesa, sempre più veloce e diffusa, montava una slavina d'odio. E indicandosi l'un l'altro, quei giovani che fino a poco tempo prima s'erano combattuti senza misericordia, presero a insultarsi, a minacciarsi. Arrivò il Papa e posseduti dall'odio com'erano, i ragazzi non se ne accorsero. Giovanni Paolo II ristette un attimo in piedi, infine s'accasciò sulla sedia di foggia orientale a lui destinata. Coprendosi il volto con entrambe le mani, attese. Finalmente, accortisi della sua presenza, i giovani tacquero. E Karol Wojtyla li arronzò. Letteralmente. Disse a quei disperati che l'odio li avrebbe divorati uno alla perdizione, che non era necessario che in quel preciso momento, si decidessero a far pace: ci vorranno anni ma bisogna cominciare a provarci. Subito. Questo disse il Papa, con voce imperiosa, martellando il suo ottimo francese (lingua franca in Libano). Ma immensa fu la nostra sorpresa quando vedemmo quei ragazzi venirsi incontro, abbracciarsi. (Non pochi piangevano gridando al Papa: grazie, *je t'aime*).

La famiglia, come sappiamo, è in crisi, un po' dappertutto su questa terra. Qualcuno sostiene che noi italiani siamo messi meglio degli altri. Perché moltissime famiglie hanno il Nonno. Spesso i figli sconsiderano i genitori: lui o lei ovvero entrambi sessantottini falliti. Il padre straparla o tace, la madre si lamenta, proclamando instancabile il nullismo del marito. Ci pensa, tuttavia, il Nonno a tenere in riga i figli della coppia sciagurata perché stanca. E i ragazzi col Nonno si confidano e lui li aiuta, magari a fare i compiti. Ecco, anche per questo (verosimilmente) i ragazzi vogliono bene a quel grande Nonno ch'è Wojtyla. Durante il Giubileo che vide le divisioni del Papa occupare festosamente Roma, una sera, durante una cerimonia, un ragazzo dell'Angola, insolitamente albino, balzò sul palco gridando al Papa: «Mi hanno ucciso il padre e la madre, i fratelli ma io li ho perdonati, Padre Santo, lo giuro: l'ho fatto perché le voglio bene». A queste parole il Papa aprì le braccia e quel ragazzino vi si tuffò.

Nel silenzio della notte romana s'udivano i singhiozzi del ragazzo e le buone parole del Papa. Si abbracciavano, il Pontefice massimo, il ragazzino orfano dell'Angola, come due parenti: il Nonno, il Nipote. Ecco perché la gente vuol bene al Papa: lo sentiamo autentico, semplice, istintivo, non sacralizzato dalla pompa, dagli inchini dei cardinali, dalle genuflessioni degli onorevoli deputati in perenne campagna elettorale. E' uno come noi ma vede quel che noi non riusciremo a vedere mai: vede lontano. E' un profeta postmoderno perché attraverso il presente intuisce come sarà il futuro. I profeti non sono infatti indovini, ma persone cui è dato leggere il tempo dell'uomo.

A SAN PIETRO DA VENTISETTE ANNI

L'ELEZIONE. E' il 16 ottobre del 1978 il cardinale Karol Wojtyla viene eletto papa e da subito entra nel cuore dei fedeli per il modo informale con il quale si presenta dal balcone di piazza San Pietro. «Se sbaglio mi corrigerete» dice alle migliaia di fedeli che lo applaudono, così entra nel cuore e nell'anima dei cattolici, e sceglie di chiamarsi Giovanni Paolo II, in omaggio al suo predecessore Giovanni Paolo I, papa Luciani, che fu papa per pochissimi mesi.

L'ATTENTATO. Il 13 maggio del 1981 è il giorno più angosciante per i cattolici di tutto il mondo. Ali Acga tenta di uccidere il Papa in piazza San Pietro, in mezzo alla folla. Gli spara due colpi di pistola. E' un giorno come tanti in piazza San Pietro dedicato all'udienza papale, e Giovanni Paolo II si offre ad un bagno di folla. Su di un'auto scoperta per due volte fa il giro del sagrato, tra i fedeli spunta una pistola. Due sono gli spari, il primo colpo spezza l'indice della mano sinistra del pontefice e gli penetra profondamente nel ventre. Il secondo lo colpisce di striscio al gomito.

I GIOVANI. La gente, i fedeli i giovani, soprattutto loro sono una costante nel pontificato di Wojtyla. A loro il pontefice dedica tempo e sforzi, e viene contraccambiato con vere e proprie ovazioni quasi fosse una star della musica. Nel 2000 al Gmg, il Giubileo mondiale dei giovani a Tor Vergata, sono quasi settecentomila i giovani da tutto il mondo arrivati a Roma solo per Giovanni Paolo II.

OGGI SARÀ DIFFUSO UN ALTRO BOLLETTINO MEDICO. GIÀ ALL'INIZIO DELLA SETTIMANA PROSSIMA POTREBBE LASCIARE IL GEMELLI

Il Papa sta meglio ma dovrà restare in ospedale

Confermata l'infezione alla gola. La febbre è scesa. Ottimismo dei medici

CITTÀ DEL VATICANO

«Si tornerà probabilmente alla tradizione dell'Angelus dal Policlinico Gemelli»: così il segretario particolare del Pontefice, monsignor Stanislao Dziwisz, avrebbe commentato ieri pomeriggio le condizioni di salute di Giovanni Paolo II, e le prospettive di ripresa dopo la crisi respiratoria di martedì sera. E in effetti dopo la grande paura della notte, ieri i segnali puntavano tutti al bello. Tanto che i più ottimisti ipotizzavano addirittura un ritorno nei palazzi Pontifici per la giornata di sabato, se la sindrome influenzale che dal fine settimana passato affligge il Papa sarà risolta rapidamente. Ieri sera le ultime, riservatissime informazioni dal decimo piano davano una notizia buona e una così così: la gola è ancora infiammata, ma i polmoni stanno bene, e il respiro è tornato quasi normale. Oggi un altro bollettino medico ci dirà quanto è fondato l'ottimismo che sembra circondare in queste ore l'ottavo ricovero di Giovanni Paolo II al Gemelli; ma è un elemento di fiducia il fatto che gli appuntamenti della prossima settimana non siano ancora stati cancellati, a cominciare dalla visita in Vaticano di Condoleeza Rice, il segretario di stato americano che dovrebbe varcare il Portone di Bronzo martedì venturo.

La prima indicazione di ritorno al sereno, dopo la crisi respiratoria (a cui si sarebbe aggiunta anche qualche segnale di sofferenza cardiaca) di martedì sera, l'ha data il Direttore della Sala Stampa vaticana, Joaquin Navarro Valls, uscendo ieri mattina dal Gemelli: «Penso che possiamo stare tranquilli. La situazione è tranquilla e per questo io torno in Vaticano altrimenti mi sarei trattenuto ancora qui». La febbre è scesa, il Pontefice ha fatto colazione, e più tardi nella giornata ha presieduto, dal suo letto, la messa celebrata dall'arcivescovo Dziwisz. A fine mattinata, in contemporanea nella Sala Stampa della Santa Sede e al Gemelli viene letto un bollettino medico: «Nella notte trascorsa, sono proseguite le terapie di assistenza respiratoria che hanno consentito la stabilizzazione del quadro clinico. I parametri cardio-respiratori e metabolici, allo stato, sono nei limiti della norma. Pertanto si conferma la diagnosi di laringo-tracheite acuta con episodi di laringo-spasmo come avevo già comunicato ieri sera. Durante la notte il Santo Padre ha riposato per alcune ore».

Giovanni Paolo II, ha detto ancora Navarro, «non ha mai perso conoscenza», «non gli è stata praticata nessuna Tac, poiché non era necessaria»; e non gli è stata praticata la tracheotomia («no, assolutamente no»). E' un quadro che, nelle «condizioni attuali», è improntato alla tranquillità, anche se l'attenzione rimane, ovviamente, molto alta. «Nel momento in cui lasciavo l'ospedale - ha riferito Navarro - il Papa stava presiedendo dal suo letto la messa celebrata dal suo segretario mons. Stanislao Dziwisz», ed era presente anche l'altro segretario Mieczyslaw Mokrzycki. «Io direi che non c'è motivo per un allarme particolare» ha poi dichiarato alla Radio Vaticana Navarro, e ha aggiunto: «La febbre è diminuita ma naturalmente il Papa resterà ancora qualche giorno in ospedale: saranno i medici a decidere quando potrà lasciare l'ospedale». Molto ottimista anche il cardinale polacco Andrej Maria Deskur, forse il cardinale di curia più vicino al Papa, uno dei pochi che ha libero accesso all'appartamento pontificio e che spesso pranza con lui. E' convinto che Giovanni Paolo II sarà a Colonia a luglio: «Quando mi hanno informato che sarebbe stato ricoverato non mi sono preoccupato. No. Nessuna preoccupazione. Credo che sia in buone mani e poi il suo è un organismo che ha vissuto tanto e che ha una forza di reazione straordinaria. Straordinaria davvero».

Un ottimismo che è stato espresso anche dal ministro Sirchia, che è stato ricevuto al Gemelli dal Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano che, intervistato dal Tg5 ha dichiarato: «Sì, sta recuperando bene seguendo le terapie intensive decise al Gemelli». La crisi sembra in via di soluzione; anche se la situazione generale del Pontefice, per quello che riguarda le capacità respiratorie, costituisce il suo tallone d'achille.

[m. tos.]

Un gruppo di studenti australiani davanti al Gemelli rende omaggio al Pontefice intonando la canzone degli Oasis «Wonder wall»

SUBITO APPLICATA LA MASCHERA D'OSSIGENO

Erano pronti alla tracheotomia

Nella notte grande allarme al Gemelli mentre si aspettava l'arrivo del Pontefice. In preallarme anche la rianimazione

retroscena

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

TUTTO era pronto, al Gemelli, nella notte fra martedì e mercoledì, per operare Giovanni Paolo II, praticargli una tracheotomia; tanto grande era la preoccupazione con cui dai Sacri Palazzi si era annunciato al Policlinico l'arrivo a tarda sera dell'illustre paziente. Ma quando Papa Wojtyla è giunto al decimo piano della piccola città medica nella zona nord di Roma, i medici si sono resi conto che la crisi poteva essere superata in maniera meno traumatica. E hanno avuto ragione.

In realtà la lunga sera di paura per la «famiglia» del Pontefice aveva avuto inizio già lunedì pomeriggio, quando, secondo informazioni di ottima fonte, si sono manifestate le prime avvisaglie di difficoltà respiratorie - risolte con la somministrazione di ossigeno.

La notte fra lunedì e martedì è trascorsa abbastanza tranquilla, ma una certa inquietudine è stata causata dal ritorno della temperatura, che si era abbassata nell giornata di lunedì, per tornare poi ad attestarsi intorno ai trentotto gradi. Però la situazione non sembrava grave, si pensava a un decorso normale dell'influenza; tanto che erano stati confermati alcuni appuntamenti di fine settimana, e il segretario particolare di Giovanni Paolo II, il fedelissimo arcivescovo Stanislao Dziwisz, aveva preso qualche impegno personale. Nel pomeriggio però Giovanni Paolo II ha accusato difficoltà sempre maggiori nel respirare. Probabilmente era anche un effetto dei farmaci antinfluenzali, che hanno sciolto il muco presente nelle vie respiratorie, e gli hanno provocato crisi di tosse, e momenti di respirazione affannosa particolarmente intensi.

Già prima della cena comunque è stata prospettata a Giovanni Paolo II l'ipotesi di un ricovero al Policlinico Gemelli, e subito il Papa ha detto di no. La cena, come di consueto, si è svolta intorno alle 20, senza ospiti; ma subito dopo il Pontefice ha accusato una vera e propria crisi respiratoria. Non è chiaro che cosa l'abbia provocata; se il catarro, oppure una salivazione eccessiva, o l'irritazione provocata dal passaggio del cibo nella laringe infiammata. Ma comunque si è trattato di qualche cosa di impressionante, tanto da richiedere la presenza del dottor Renato Buzzonetti, il medico del Pontefice. Che ha subito consigliato di portare il Pontefice al Gemelli. In Vaticano infatti non ci sono le attrezzature adatte. Ma di nuovo Giovanni Paolo II si è opposto all'idea. E c'è voluta tutta la forza di convinzione del professore e di monsignor Stanislao per vincere, ma dopo una buona ora e anche più, la sua resistenza; che ha ceduto di fronte all'evidenza del persistere della crisi. In certi momenti il Papa avvertiva un forte senso di soffocamento, e sembrava incapace di respirare.

Il «Gemelli» è stato avvertito dell'esistenza di una crisi di «laringospasmo», che in certi casi a causa della rigidità muscolare della zona può richiedere anche una tracheotomia. Mentre arrivavano al Gemelli il primario del reparto di rianimazione, il professore Rodolfo Proietti, e il cardiologo, Antonio Rebuzzi, dal Vaticano si metteva in moto un piccolo corteo, scortato dalla Polizia. Giovanni Paolo II prendeva posto nella sua ambulanza privata, un pulmino blunotte attrezzato per l'emergenza insieme al professore Buzzonetti, ai due segretari (monsignor Stanislao e Mieczyslaw Mokrzycki, "Mietek") e l'Aiutante di camera Angelo Gugel. In poco più di un quarto d'ora Giovanni Paolo II è giunto al Policlinico, e subito è stato fatto salire al decimo piano, dove è sempre pronto il piccolo appartamento dove è stato ricoverato già sette volte, dal 13 maggio 1981.

I medici lo attendevano nella sua camera, e l'hanno visitato. Un rapido consulto con il dottor Buzzonetti, ed è stato escluso sia l'intervento operatorio, sia il ricovero in sala di rianimazione; anche questa eventualità era stata presa in considerazione, ma si è giudicato che la crisi potesse essere affrontata con mezzi meno «invasivi». Il Pontefice è stato aiutato a respirare, con la mascherina dell'ossigeno, e gli è stata fatta una radiografia del torace. I medici volevano essere sicuri che l'infezione non avesse attaccato nè i bronchi nè i polmoni. E' stata fatta anche una Tac? Fonti ufficiali dicono di no, che forse è stata rimandata a ieri pomeriggio. Secondo alcuni invece è stata già fatta nella notte, per avere un quadro completo della situazione, più preciso di una semplice radiografia. Ma già intorno a mezzanotte il «picco» dell'allarme era rientrato. Il Direttore Sanitario del Policlinico Gemelli, Cesare Catamanti, e l'archiatra pontificio, il dottor Renato Buzzonetti, hanno lasciato il grande complesso medico poco dopo l'una di notte; e poco più tardi si è allontanato dall'appartamento del decimo piano anche monsignor Mietek. E' evidente nessuno di loro avrebbe lasciato il comprensorio, se la situazione clinica avesse offerto motivi di allarme. Giovanni Paolo II aveva «doppiato» anche questa crisi. Non è stato dato nessun comunicato ufficiale, fino a quando un'agenzia ha diffuso la notizia; è probabile che l'intenzione fosse quella di tenere nascosto il ricovero almeno fino alla mattina successiva, come è già accaduto nell'aprile del 1994, quando Giovanni Paolo II si ruppe una gamba, alla vigilia del viaggio in Sicilia; molti giornalisti sorpresi all'aeroporto di Catania dall'annuncio presero immediatamente lo stesso aereo che li aveva condotti là per tornare a Roma.

GLI ALTRI RICOVERI

■ 13 MAGGIO 1981
Lungo intervento di emergenza dopo l'attentato subito in Piazza San Pietro: il Papa è stato ferito all'addome a una mano.

■ 20 GIUGNO 1981
Terapia per un'infezione del sangue dovuta a cytomegalovirus.

■ 5 AGOSTO 1981
Piccolo intervento, sempre legato all'attentato di maggio.

■ 15 LUGLIO 1992
Intervento per un tumore benigno al colon. Viene asportata anche la cistifellea.

■ 10 NOVEMBRE 1993
Breve operazione per la lussazione subita a una spalla.

■ 29 APRILE 1994
Applicazione di una protesi all'anca dopo la frattura al femore destro.

■ 8 OTTOBRE 1996
Operazione di appendicite. Il tumore maligno, di cui si era parlato e della cui presenza molti si erano detti sicuri, non risulta dalle analisi.

Il dottor Renato Buzzonetti

Amarezze

Quando Kofi Annan gli comunicherà che Prodi in persona, addirittura d'accordo con Bertinotti, gli chiede di ritirarsi dall'Iraq, Bush ne sarà profondamente amareggiato, ci resterà malissimo. Ma ci resterà.

jena@lastampa.it

jena

IN ADV

Pathé Lingotto

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

Valmora ti innamora.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x 1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell.....E-mail.....

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ – In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

L'ATLETA DI DIO IN VIAGGIO PER IL MONDO

MESSICO. I viaggi sono stati da subito una caratteristica del papato di Wojtyla, nell'immagine il Papa è in Messico, per quattro volte meta di Giovanni Paolo II. Durante le visite nei diversi Paesi del mondo il pontefice ha sempre voluto riconoscersi nella terra che visitava, anche indossando strani copricapo come quello della foto. A destra l'incontro con Fidel Castro a Cuba, al «lider máximo» il Papa chiese clemenza per i detenuti politici.

IL MURO DEL PIANTO. Una squadra di cardinali, monsignori e laici ha lavorato per un anno per realizzare il desiderio più grande del Papa, e trasformare un viaggio a rischio in un successo senza precedenti. E così il 27 marzo del 2000 Giovanni Paolo II lascia il foglio del «mea culpa» al Muro del Pianto di Gerusalemme, durante una preghiera solitaria e imprevista.

TELEFONATE E VISITE PER TUTTA LA GIORNATA

Tutti vogliono sapere Il mondo in ansia per la salute del Papa

Ciampi si informa personalmente e Berlusconi segue ora per ora Casini: «Una pronta guarigione». Pera: «Di lui abbiamo bisogno»

Seminaristi in piazza San Pietro, sono stati momenti di angoscia per tutto il mondo cristiano

Veltroni e Sirchia sono saliti al decimo piano Andreotti: non gli farò visita perché può sembrare esibizionismo

Una chiamata in Vaticano è arrivata anche dal presidente Bush «I nostri pensieri sono con il Santo Padre»

ROMA

Il mondo trattiene il fiato: la notizia del ricovero di Giovanni Paolo II in un lampo ha raggiunto gli angoli più sperduti dei cinque continenti. Tutti gli esponenti dei principali religioni hanno fatto sapere che pregheranno affinchè il Papa superi anche questa crisi, mentre dal mondo politico si susseguono auguri e manifestazioni di stima.

Il primo a telefonare per avere notizie della salute del Santo padre è stato il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che si è messo in contatto con il segretario personale di Giovanni Paolo II, monsignor Stanislao Dwiwizs, a gli ha espresso gli auguri del popolo italiano, suoi personali e della signora Franca. Anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, «è in contatto diretto» con il Vaticano. L'ha riferito Maurizio Scelli, commissario straordinario della Cri, uscendo dalla residenza romana del premier in via del Plebiscito. «Da testimone - ha detto - posso dire che Berlusconi ha aggiornamenti continui sulla salute del Papa».

Nel tardo pomeriggio, poi, il premier ha dichiarato che «ora c'è ottimismo anche tra i medici», mentre da Londra il ministro degli Esteri Gianfranco Fini assicurava che «il bollettino medico sulle condizioni del Papa ci soddisfa e ci fare stare ragionevolente tranquilli». Per il titolare della Farnesina quella del Pontefice «è una figura carismatica non solo per i cattolici ma per tutti quanti hanno a cuore i valori della dignità umana».

Di buon'ora, ieri, era arrivato al Policlinico Gemelli il sindaco di Roma Walter Veltroni: è salito al decimo piano per rendere visita al Pontefice e informarsi direttamente delle sue condizioni. Nel pomeriggio, invece, si è presentato il ministro della Salute, Girolamo Sirchia. Al contrario, almeno per ora, Berlusconi non ha intenzione di fare visita al Pontefice. «Sono naturalmente a disposizione - ha detto - ma credo che non si debba disturbare una convalescenza. Sirchia è andato a trovarlo e gli ha portato i miei saluti».

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha invece formulato in Aula, a nome dell'assemblea, «gli auguri più sinceri di pronta guarigione». Le parole del presidente sono state salutate da un applauso. «Mi associo alle parole del presidente Casini. La vicenda, fortunatamente, non desta preoccupazioni, ma nello stesso tempo tutti lo aspettiamo al più presto possibile con l'energia di sempre», ha aggiunto il presidente dei deputati dell'Udc, Luca Volontè. E anche il presidente del Senato, Marcello Pera, ha rivolto a Giovanni Paolo II «un augurio più che cordiale e affettuoso»: «È un Papa di cui abbiamo bisogno».

Nemmeno il senatore a vita Giulio Andreotti andrà a far visita al Papa, perchè - ha spiegato - «potrebbe sembrare una forma di esibizionismo. Piuttosto andrò in chiesa a pregare per lui». Il Santo Padre «è un esempio per tutti - ha detto il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ospite su Radio 24 -. Con il suo sforzo fisico ci sorprende costantemente, anche se va sorretto nei momenti di difficoltà ed è ovvio che l'influenza in un corpo così provato abbia avuto conseguenze maggiori». E simili parole di incoraggiamento sono arrivate dal presidente della Regione Lazio, Francesco Storace: «Partecipo con l'apprensione e l'emozione di tutti i fedeli del mondo, perchè è un uomo al quale vogliamo tutti molto bene».

E se in Italia la preoccupazione è generale, da tutto il mondo è un coro unanime: i principali presidenti e capi di Stato hanno formulato auguri di pronta guarigione e si sono informati personalmente delle condizioni di salute del Pontefice. Una telefonata in Vaticano è arrivata dal presidente americano George Bush («I nostri pensieri sono con il Santo Padre») e altre sono state fatte, tra gli altri, dal ministro degli Esteri spagnolo, Miguel Angel Moratinos, e da quello britannico, Jack Straw. [r.ita.]

LA DIAGNOSI DI ALBANESE, DIRETTORE ALL'ISTITUTO BESTA DI MILANO

«Con il Parkinson respirazione più difficile»

Il medico: così gli spasmi possono peggiorare il quadro clinico di Wojtyla

Daniela Daniele

ROMA

Una laringo-tracheite acuta, accompagnata da laringo-spasmo, può sicuramente rendere un po' più preoccupante il quadro clinico di un paziente affetto da Parkinson. «Ma non più di tanto», assicura Alberto Albanese, direttore della Prima Neurologia all'Istituto Besta di Milano.

Qual è il problema principale?

«La malattia di Parkinson produce una riduzione di tutti i movimenti e, quindi, anche di quelli della respirazione e della deglutizione, nonchè la normale attività di espansione toracica».

Perché?

«Per quella che, tecnicamente, si chiama "acinesia", ovvero una riduzione dei movimenti automatici. Per esempio, determina nelle persone colpite un eccesso di saliva in bocca, proprio perché la deglutizione è più difficile».

Accanto alla riduzione dei movimenti, però, c'è un più o meno accentuato tremore incontrollato.

«Per questo motivo, lo stesso Parkinson chiamò la patologia con un ossimoro: paralisi agitante. Infatti, da una parte agita e invece dall'altra blocca. Naturalmente, l'aspetto che colpisce di più l'osservatore è proprio il movimento involontario».

Francesco Lucà, radioterapista del San Camillo di Roma, nel sottolineare l'importanza degli accertamenti radiologici per stabilire la presenza di una infiammazione a bronchi e polmoni, dice che la tac non è controindicata in un paziente che soffre di Parkinson, a meno che il tremore, caratteristico della malattia, non sia tale da creare i cosiddetti «artefatti di movimento». In questo caso, dice, può essere necessario l'uso di farmaci specifici per non inficiare l'esame. E' così?

«Sì. Certo, si può fare una leggera sedazione, oppure, semplicemente, approfittare del sonno oppure di un leggero sopore del paziente».

Il malato di Parkinson non trema nel sonno?

«No. I movimenti involontari non compaiono mai durante il sonno, con l'eccezione del tic che si manifestano, in particolare, durante il sogno. Il cervello va a riposo e, staccando le connessioni, non produce il tremore».

Si dice che di Parkinson non si muore. Perché?

«In realtà, la patologia non cambia in modo significativo la durata della vita. Rende soltanto un po' più difficile il trattamento di altre situazioni patologiche, come per esempio le fratture. Inoltre, ci sono tante forme di Parkinson e ormai la medicina ha fatto grandi progressi. Ogni generalizzazione non ha più senso».

Si sono fatti passi avanti nella terapia?

«Esistono, oggi, molti farmaci che, naturalmente, hanno i loro profili di effetti collaterali, come tutti i farmaci al mondo. I malati si curano con un cocktail equilibrato di medicine, molto personalizzato, che va assunto quotidianamente. Sono terapie che, nel tempo, vanno un po' modificate, secondo le necessità delle diverse fasi del morbo».

Il fatto di dover assumere tanti farmaci, ogni giorno, cambia l'approccio terapeutico per un'influenza, soprattutto se in una forma un po' più grave?

«E' naturale che il carico farmacologico vada valutato. Una terapia cronica richiede massima attenzione».

Oggi è anche possibile, attraverso un intervento chirurgico, eliminare il tremore, tanto invalidante per chi è colpito dal Parkinson.

«Sì. Esistono pace-maker cerebrali che, una volta posizionati, riducono tutti i sintomi della malattia, non soltanto il tremore. In genere, vengono impiantati entro i 60 anni di età. Al Besta siamo stati i primi, in Italia, a fare l'intervento moderno. Oggi si fa anche a Torino e a Roma. Naturalmente, si esegue da tempo a Grenoble, dove questa tecnica è nata. Ormai è una terapia di routine che dà modesti effetti collaterali».

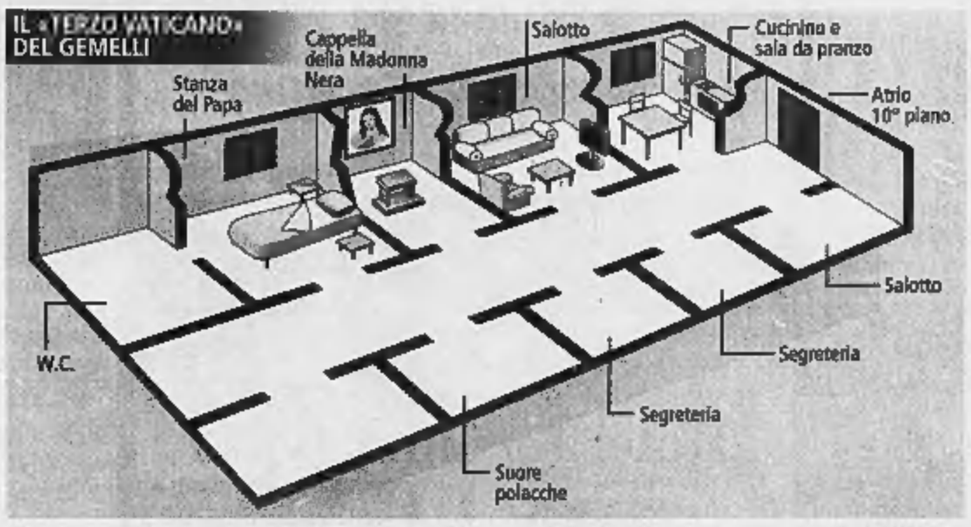
«I malati si curano con un cocktail equilibrato di medicine molto personalizzato che va assunto ogni giorno»

«Con la terapia cronica quando si è colpiti dall'influenza le dosi dei farmaci devono essere valutate con grande attenzione»

L'EQUIPE

Mobilitati 10 specialisti

■ È costituita da una decina di specialisti la squadra che sta curando Giovanni Paolo II, ricoverato al Policlinico Gemelli. Con loro è sempre presente il medico personale del Papa, Renato Buzzonetti, 81 anni. Molti dei sanitari di oggi hanno conosciuto e seguito Wojtyla nei precedenti ricoveri al Gemelli. Stavolta, vista l'urgenza, la degenza è seguita dall'équipe del professor Rodolfo Proietti, 59 anni, anestesista rianimatore, direttore del dipartimento delle emergenze dell'università Cattolica. E' stato allievo del professor Corrado Manni, il medico che ha «addormentato» più volte il Papa nel corso degli interventi chirurgici al colon e al femore. Un ruolo importante l'ha avuto anche Gaetano Paludetti, neodirettore dell'istituto di otorinolaringoiatria: è lo specialista che ha diagnosticato la laringo-tracheite acuta. Gli specialisti radiologi sono invece i professori Pasquale Marano e Lorenzo Bonomo. Il più giovane della squadra è il professor Filippo Crea, 52 anni, direttore dell'istituto di cardiologia e allievo del professor Attilio Maseri (cardiologo del Papa e anche medico della Regina di Inghilterra). Con lui lavora anche Antonio Rebuzzi, che coordina una unità di emergenze cardiologiche post-infarto. Del team fa parte anche l'infettivologo Roberto Cauda, mentre i chirurghi - stavolta non coinvolti - sono Aurelio Picciocchi e Giovanbattista Doglietto. Infine, per i problemi legati al Parkinson c'è il neurologo Pietro Tonali.



ALTROVE
di Guido Ceronetti

Punto sesto: qualora il giovine per il troppo studiare fosse preda della Melancolia, bisognerà per un poco distrarlo dall'eccessivo studio mediante il suono di uno strumento a corde che ne rallegri il sangue.

{...} che sia preservato dal sesso femminile, e che nessuna donna gli abiti vicino; che mai ne veda una nuda, che non ne tocchi nessuna, e che non cada nell'impurità. Non c'è nulla di peggio per l'indebolimento della ragione.

ALBERT DÜRER: *Progetto di pieno per l'inizio del Libro del Pittore* - (tra 1505 e 1517).

DOMANI IL PROFESSORE PARLERÀ AL CONGRESSO DS

Prodi: rimedi forti per aggiustare il Paese

«Necessaria un'operazione di verità altrimenti al voto perdiamo»

Fabio Martini

ROMA

Quando gli hanno comunicato che nelle prime dieci ore di vita il suo sito era stato interpellato da duecentocinquantamila contatti, nella sua casa di Bologna Romano Prodi è esploso in una risata fragorosa e in un commento compiaciuto: «Meglio di così...». Ieri mattina alle 9,30 i webmaster bolognesi avevano messo in rete il sito «governareper» che nel giorno dell'esordio presentava un intervento di Prodi, un compendio di precedenti esternazioni, senza messaggi particolarmente nuovi. Ma la notizia del nuovo sito si è rapidamente diffusa e così, dieci ore più tardi, i responsabili del sito «alle 19,36 erano state 251.512 le pagine scaricate: sebbene questo sia un indicatore piuttosto rudimentale, non ci aspettavamo un simile successo». La nota riconosce che duecentocinquantamila contatti non significa che un egual numero di persone si sia messo in «linea», ma la quantità di pagine scaricate lascia intendere che per il momento sembra azzeccata la scommessa di Arturo Parisi - «mente armata» del prodismo e direttore del sito - di puntare su Internet, mezzo sinora sottoutilizzato dalla politica italiana.

Romano Prodi domani prenderà la parola nella seconda giornata del congresso Ds, ma il suo ingresso nel catino del PalaLottomatica è previsto per oggi in occasione della relazione di Piero Fassino e dunque già nel primo pomeriggio si potrà misurare il feeling tra la platea diessina e il Professore dopo una stagione di docce scozzesi. Da un anno e mezzo il gruppo dirigente della Quercia, con Piero Fassino in testa, ha sostenuto senza riserve il ritorno di Prodi alla guida della coalizione, ma l'insistenza sulle primarie e qualche battuta del Professore (in particolare quella sulla ghiande della quercia che sfamano gli animali) hanno velato quell'idillio.

Ma gli accordi con Fassino sono chiari: domani, parlando al congresso Ds, Prodi concederà due omissis: le primarie e il ticket. Non parlerà di primarie perché il tema rappresenta un nervo scoperto e dunque il Professore ha concordato con i Ds un periodo di moratoria, anche se resta incerta la data di scadenza: il congresso della Quercia o le Regionali? Sulla questione corrono due letture divergenti e manca un'interpretazione autentica. E Prodi non parlerà neppure di ticket perché al progetto non crede e anzi lo considera nocivo, antitetico a quello dell'Ulivo, considerato l'approdo finale di culture diverse.

Ieri, in coincidenza del decimo anniversario della sua personale «scesa in campo», in un'intervista al Tg3, Prodi ha preferito indirizzare il fuoco polemico in direzione di Berlusconi e lo ha fatto, evocando un argomentazione in parte nuova: «Berlusconi è ricco, è di gran lunga il più ricco uomo d'Italia, uno dei più ricchi del mondo e sa usare la ricchezza. Ma la gente oramai lo conosce e questa è una debolezza terribile». Il cambio di marcia è evidente. In Prodi non c'è più la denuncia, considerata logora ed infruttuosa, del conflitto di interesse, ma invece c'è il tentativo di far leva su una sorta di invidia sociale collettiva per chi si sarebbe arricchito occupando una posizione pubblica. Nell'intervento scritto per il sito, Prodi torna sul tema della verità, dell'urgenza di parlare chiaro al Paese, senza nascondere i problemi e dunque il Professore chiede agli elettori di «riflettere, di pensare e discutere idee nuove perché senza rimedi forti, il Paese non si aggiusta e noi perdiamo le elezioni». E con un'altra espressione forte: «Invito tutti gli alleati ad essere sinceri: quando descriviamo la situazione del Paese, altrimenti rischiamo il ridicolo e questo rischio lo voglio lasciare al governo in carica». Prodi rivendica con forza anche l'operazione-verità che lui stesso ritiene di aver avviato nel centrosinistra: «Se mi sono impuntato, e se lo farò in futuro, è perché temo una coalizione frammentata e piena di di diritti di veto, che forse sarebbe anche capace di vincere le elezioni, ma poi farebbe fatica a governare».

FRATTINI: NON PURA E SEMPLICE EQUIPARAZIONE A NAZISMO

«Simboli comunisti al bando? Discutiamo»

■ Il commissario Ue alla giustizia, libertà e sicurezza, Franco Frattini, si è detto favorevole all'avvio di un dibattito per estendere anche ai simboli del comunismo il bando in discussione per i simboli del nazismo. «Credo che la discussione a livello politico e a livello storico si debba aprire, e sarei estremamente felice se venisse sollecitata una discussione del genere nel Parlamento europeo» ha osservato Frattini. Il commissario Ue ha risposto ai cronisti, nel corso di un incontro con la stampa italiana a Bruxelles, che gli hanno chiesto un commento alla lettera ricevuta dall' eurodeputato lituano Vytautas Landsbergis - uno dei fautori dell'indipendenza del suo paese, che ha guidato di fatto il governo durante la transizione alla democrazia dopo l'indipendenza dall'ex Unione Sovietica - che chiede di equiparare i simboli comunisti a quelli nazisti. «Credo che la dittatura nazista e quella stalinista sono state le due grandi tragedie dell'umanità nel ventesimo secolo» ha osservato Frattini, osservando però che l'equiparazione «sarebbe un giudizio affrettato e totalmente semplicistico ed una semplificazione impropria».

Il leader del centrosinistra Romano Prodi

IERI SULLA GAZZETTA I «DECRETI FLUSSI», DA OGGI LE RICHIESTE DEI DATORI DI LAVORO (VIA RACCOMANDATA)

Immigrazione, via libera a 159 mila stranieri

Sono lavoratori che provengono per metà da Paesi appena entrati nella Ue

ROMA

L'attesa è finita per 159 mila cittadini stranieri, metà comunitari e metà extracomunitari, che vogliono lavorare in Italia, e per i loro datori di lavoro che, a partire da oggi, potranno presentare domanda per assumerli tramite una raccomandata, che dovrà tassativamente essere spedita da un ufficio postale. Sono stati infatti pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale di ieri i due decreti governativi sulla programmazione, per il 2005, dei flussi d'ingresso dei lavoratori stranieri, i cosiddetti «decreti flussi». Dai Paesi europei - anche quelli di recente acquisizione - potranno entrare 79.500 lavoratori, altrettanti dai Paesi non europei.

Nella cifra sono compresi anche 25.000 lavoratori subordinati stagionali residenti fuori dall'Ue, e gli ingressi sono già ripartiti tra le Regioni: la quota più alta è a Trento con 5.600 ingressi, seguito dall'Emilia a 5.300. Per quanto riguarda i lavoratori non stagionali extracomunitari, circa 30.000, la quota maggiore è destinata al Veneto (1.820 ingressi), seguito dall'Emilia Romagna con 1.790. C'è poi un'ulteriore quota di 20.800 riservati ai cittadini di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia di migrazione, come Albania e Tunisia con 3.000 ingressi previsti. Sul totale delle autorizzazioni accordate, 15 mila sono gli ingressi per motivi di lavoro domestico o di assistenza alla persona (colf e badanti), cinquemila per il settore edile, 8.500 per altri settori produttivi. Mille permessi sono per dirigenti e personale altamente qualificato, dei quali 800 sono stati già ripartiti tra le Regioni e i restanti 200 sono tenuti a disposizione come riserva. Un'altra quota di 2.500 sono riservati a ricercatori, imprenditori, liberi professionisti, soci e amministratori di società non cooperative, artisti «di chiara fama e di alta qualificazione professionale» ingaggiati da enti pubblici e privati. All'interno di tale quota sono ammesse, fino a un massimo di 1.250 unità, le conversioni dei permessi di soggiorno per motivi di studio e formazione professionale. Sono inoltre previsti duecento ingressi per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo, riservata a lavoratori di origine italiana residenti in Argentina, Uruguay e Venezuela, inseriti in un elenco nelle rappresentanze diplomatiche italiane. Per quanto riguarda i lavoratori neocomunitari provenienti dai dieci nuovi Paesi dell'Unione Europea, la circolare del Ministero del welfare prevede 79.500 ingressi, non ripartiti a livello regionale, per lavoro subordinato, sia stagionale che non. L'inoltro delle domande, mediante raccomandata, è possibile a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dei cosiddetti «decreti flussi» nella Gazzetta Ufficiale. Le domande spedite prima di quella data non saranno considerate valide. Più richieste potranno essere inviate con lo stesso plico soltanto se evanzate dallo stesso datore di lavoro. Nel caso di richieste di autorizzazione al lavoro stagionale, l'invio cumulativo di più richieste provenienti da datori di lavoro diversi è consentito alle associazioni di categoria per conto dei propri associati. La Direzione provinciale del lavoro esaminerà e definirà le domande di autorizzazione pervenute secondo l'ordine cronologico di invio della raccomandata tenendo conto della data e dell'orario di spedizione. [r. ita.]

Il top hotel di Ischia: **Hotel Ischia & Lido** ★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione. Servizio spiaggia (a pagamento dal 26/06 al 12/09).

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 23/03 al 30/03	€. 460 - €. 140 = €. 320
dal 30/03 al 17/04	€. 370 - €. 140 = €. 230
dal 17/04 al 24/04	€. 430 - €. 140 = €. 290
dal 24/04 al 01/05	€. 470 - €. 140 = €. 330
dal 01/05 al 29/05	€. 520 - €. 140 = €. 380
dal 29/05 al 12/06	€. 560 - €. 140 = €. 420
dal 12/06 al 31/07	€. 600 - €. 140 = €. 460
dal 31/07 al 07/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 07/08 al 21/08	€. 830 - €. 140 = €. 690
dal 21/08 al 28/08	€. 750 - €. 140 = €. 610

Supplemento camera vista mare:
dal 20/03 al 20/06 €. 35 a persona a settimana
dal 20/06 al 12/09 €. 70 a persona a settimana

Il 1° villaggio del benessere:
Suisse Thermal Village ★★★★ *ISCHIA*

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 23/03 al 30/03	€. 460 - €. 140 = €. 320	dal 29/05 al 12/06	€. 540 - €. 140 = €. 400
dal 30/03 al 17/04	€. 370 - €. 140 = €. 230	dal 12/06 al 31/07	€. 600 - €. 140 = €. 460
dal 17/04 al 08/05	€. 430 - €. 140 = €. 290	dal 31/07 al 07/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 08/05 al 15/05	€. 470 - €. 140 = €. 330	dal 07/08 al 21/08	€. 830 - €. 140 = €. 690
dal 15/05 al 29/05	€. 510 - €. 140 = €. 370	dal 21/08 al 28/08	€. 750 - €. 140 = €. 610

Supplemento camera vista mare:
dal 23/03 al 20/06 €. 35 a persona a settimana dal 20/06 al 12/09 €. 70 a persona a settimana

SPECIALE PASQUA AL SUISSE THERMAL VILLAGE

5 notti, a persona, in camera doppia, pensione completa + acqua e vino ai pasti €. 260

Clamoroso!!
prenota oggi o domani con
AURUM HOTELS®
*e voli Gratis tutta l'estate per la Sardegna da Roma e per Ischia da Bergamo**

*Tasse Aeroportuali e Trasferimenti non inclusi. Disponibilità limitate.

SPECIALE in tutti gli Hotels BAMBINI e RAGAZZI, fino a 18 anni, 3° letto: GRATUITO

Bus Aurum: *dalle principali città del Nord e del centro Italia, direttamente ai nostri alberghi di* **ISCHIA:** *Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: €. 90*

Hotel Terminal ★★★S
Santa Maria di Leuca

L'Hotel è situato nel cuore di Santa Maria di Leuca, estremo lembo d'Italia, sul lungomare Cristoforo Colombo. È dotato di spiaggia privata, piscina, circolo nautico, a pagamento, con vela, canoa, windsurf e scuola sub.

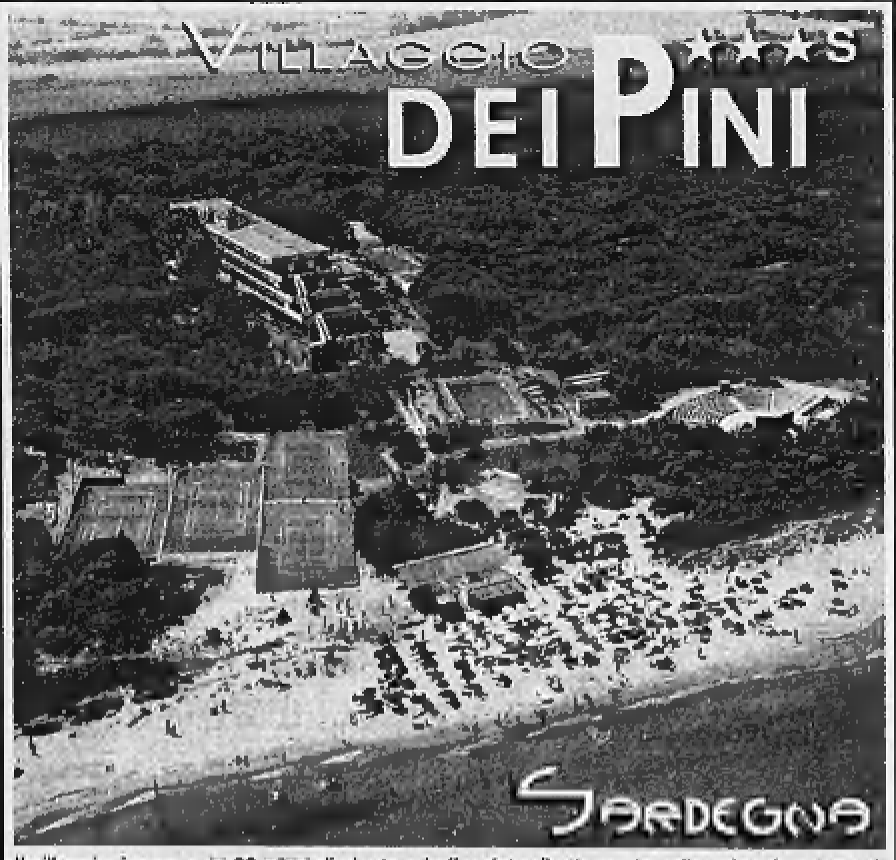
7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 04/01 al 14/05	€. 400 - €. 150 = €. 250
dal 14/05 al 25/06	€. 463 - €. 150 = €. 313
dal 25/06 al 06/08	€. 625 - €. 150 = €. 475
dal 06/08 al 27/08	€. 763 - €. 150 = €. 613
dal 27/08 al 30/09	€. 463 - €. 150 = €. 313

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,14 Eur/min), o vai su **www.aurumhotels.it** ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. **info@aurumhotels.it** In tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort. Le offerte non sono retroattive

Aurum Hotels ... telefonare al 199.155.760

VILLAGGIO DEI PINI ★★★S



Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termominerallzzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio, windsurf e canoa, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 20/04 al 22/05	€. 350 - €. 140 = €. 210	dal 17/07 al 31/07	€. 590 - €. 140 = €. 450
dal 22/05 al 05/06	€. 410 - €. 140 = €. 270	dal 31/07 al 07/08	€. 670 - €. 140 = €. 530
dal 05/06 al 19/06	€. 480 - €. 140 = €. 340	dal 07/08 al 21/08	€. 850 - €. 130 = €. 720
dal 19/06 al 03/07	€. 520 - €. 140 = €. 380	dal 21/08 al 28/08	€. 780 - €. 130 = €. 650
dal 03/07 al 17/07	€. 550 - €. 140 = €. 410		

Supplemento camera vista mare:
dal 20/04 al 03/07 €. 35 a persona a settimana; dal 03/07 al 04/09 €. 70 a persona a settimana

Grand Hotel Olympic
★★★★

CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO

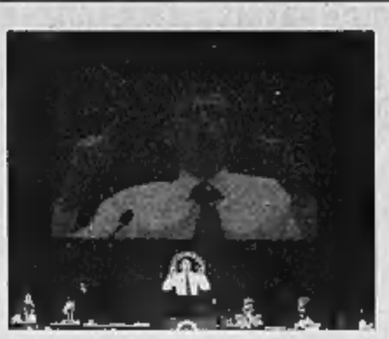
È situato nella centralissima Via Cola di Rienzo, la Via che collega Piazza del Popolo a Piazza Risorgimento (Vaticano). La sua posizione unica permette di raggiungere in pochi minuti le attrazioni turistiche, i tribunali ed i punti chiave dei viaggi di affari a Roma.

Prezzo a persona, al giorno, in camera doppia, con prima colazione:
dal 10/01 al 28/02 €. 65 - €. 25 = €. 40

SI APRE OGGI IL TERZO CONGRESSO DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA

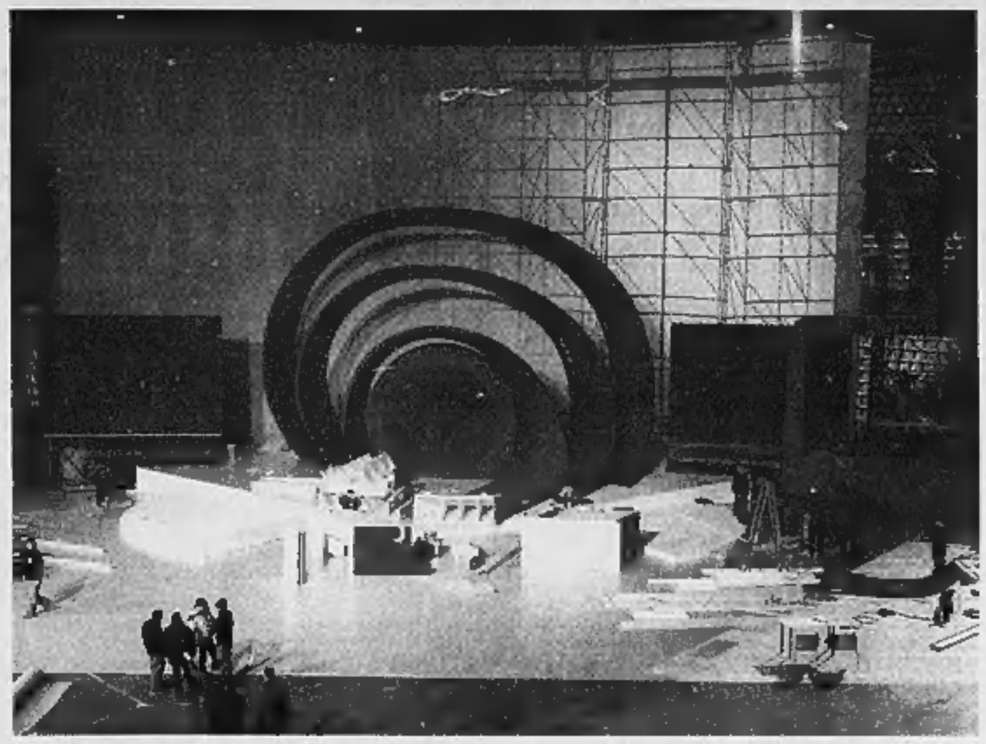
LA PRIMA VOLTA A TORINO 2000

■ Al Lingotto di Torino il primo congresso dei Ds, con Veltroni segretario e D'Alema a Palazzo Chigi. E' il momento dell'ottimismo. Per le assise uno slogan molto veltroniano che rappresentra tutto un programma: "I Care".



PESARO 2001 LA SCONFITTA

■ Il clima è ben diverso, il partito esce dalla sconfitta alle elezioni politiche. Il partito si trova senza leader, la battuta d'arresto ancora brucia, segretario è il riformista Piero Fassino. Il suo slogan: «Il coraggio di cambiare»



Lo sfondo del congresso Ds al PalaLottomatica: sul palcoscenico tre volute a spirale del diametro di 9 metri

UNA SCENOGRAFIA IN ROSSO AL PALASPORT DELL'EUR DI ROMA

Il gran giorno di Fassino: adesso tocca a noi risolvere i problemi

Lo slogan sarà: «Finisce l'illusione, comincia l'Italia». E uno striscione: «Con Prodi si vince» Invitati anche i partiti dell'opposizione, confermata la presenza soltanto dell'Udc e di An

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Il Botteghino i politici li ha invitati proprio tutti, da Silvio Berlusconi in giù. E però il premier si guarderà bene dal fare anche solo una passata al terzo Congresso della Quercia che apre oggi in gran pompa al Palazzo dello Sport dell'Eur. Meno scontato il fatto che il Cavaliere, nelle stesse ore, parlerà al consiglio nazionale di Forza Italia. Così da bilanciare, e in qualche modo oscurare per quanto è possibile, la copertura mediatica dell'evento «La 7» per esempio, trasmetterà l'intervento di apertura di Piero Fassino e, a ruota, si collegherà con Fi per quello di Berlusconi.

La diretta del congresso andrà comunque in onda su Sky, Canale 863, a cura di Iride tv, e su 30 televisioni locali in tutto il Paese. In funzione anche dell'evento televisivo è stata pensata la complessa, innovativa, scenografia rosso fiamma che valorizza la forma circolare del palazzetto, centrata com'è su una sorta di conchiglia-spirale a tre volute con al cuore uno schermo tondo, niente palco ma una piattaforma triangolare bassa (da un lato la direzione del partito, dall'altra la «zona talk shows») e solo un piccolo podio sollevato per l'oratore. L'architetto Michele Franco che ha ideato il tutto ne spiega il senso parlando di «effetto dinamico» e di «compenetrazione con la platea», quasi «un abbraccio», che ricorda la cavea dei teatri greco-romani. Ma non nega l'influsso, e lo scopo, televisivo. Confermato dalle 13 telecamere piazzate in punti chiave, anche dietro la scena dove, tra l'altro, è allestito uno studio per le interviste.

A rappresentare il governo al congresso ds sarà sicuramente il vicepremier Marco Follini. Una presenza di alto livello, quella dell'Udc, dal momento che il segretario centrista sarà affiancato da Pier Ferdinando Casini, nella veste di presidente della Camera e da Bruno Tabacci, presidente della commisions Attività produttive di Montecitorio. Ad assicurare la sua presenza è anche il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella. Mai a guidare la delegazione di An, col capogruppo a palazzo Madama Domenico Nania, sarà lo stesso vicepresidente vicario Ignazio la Russa. Al contrario, nessun esponente di Forza Italia fino a ieri sera aveva confermato la sua presenza. Tanto meno della Lega Nord. Ovviamente, nella Tribuna Vip ci saranno i leader di tutta la Gad, da Rutelli a Bertinotti, da Boselli a Pecoraro Scanio, a Diliberto, anche se nessun «esterno» ai ds potrà prendere la parola, tranne Romano Prodi e Giuliano Amato. E i partecipanti alla tavola rotonda economica.

Al di là dei politici nostrani, comunque, e delle 120 delegazioni straniere, gli ospiti non mancano. Delegazioni di Confindustria (Artoni, Pininfarina, probabilmente Montezemolo), dei sindacati, in testa Pezzotta e Angeletti (Epifani è un delegato), del mondo cattolico, del Terzo settore, delle Ong (ma le due Simone, la Torretta e la Pari, le eroine già ostaggio della guerriglia irachena, non sono state invitate: «Volevamo evitare strumentalizzazioni», spiegano gli organizzatori). Non mancano, anzi, abbondano i personaggi dello spettacolo, del cinema in particolare, da sempre vicino alla sinistra. Da Laura Morante a Paolo Hendel, i fratelli Taviani, Michele Placido, David Grieco, Gianni Amelio, Giuseppe Piccioni, Sandro Petraglia, Francesca Archibugi, Cinzia Torrini,, Stefania Sandrelli, Monica Guerritore con Giovanni Soldati, Massimo Ghini, Luigi e Cristina Comencini. E sono solo alcune tra le presenze già confermate. Di Nanni Moretti non si sa, ma naturalmente è stato invitato. Così come altri leader ex girotondini, Pancho Pardi e Paul Ginzborg. Una adesione mancherà, quella del cinema, che da sempre guarda a sinistra.

Oggi ascolteranno Piero Fassino. Il segretario della Quercia sta limando il testo che rifletterà lo slogan del congresso «Finisce l'illusione, comincia l'Italia» (mentre striscioni «Con Prodi si vince» circondano la sonnolenta città del catino). Sarà un discorso rivolto ai cittadini, dove l'antiberlusconismo sarà un passaggio obbligato quando Fassino parlerà dello stato dell'economia e dei rapporti sociali in un Paese «smarrito, sfiduciato, chiuso in se stesso» dopo «l'ubriacatura delle illusioni e dei sogni», un Paese «frastornato dove predominano i furbi e i potenti» e dove «è passato il principio della leggi "ad personam"». E però sarà un discorso «per» e non «contro», che vuole lasciare Berlusconi «nel suo brodo di invettive contro la sinistra, prigioniero dei fantasmi sui comunisti che mangiano i bambini». Poi, sarà anche il discorso del progetto di Federazione dell'Ulivo, che tuttavia non sarà il preludio al tramato «partito unico riformista».

IL SINDACO DI BOLOGNA: «NON SARÒ PIÙ IL DELEGATO DI CREMONA, VIVO UNA CONDIZIONE DIFFERENTE»

Cofferati: vado al congresso e voterò D'Alema presidente

«Arrivo con spirito pacificato. A Fassino non ho nulla da obiettare Dalle posizioni di Pesaro ci sono stati dei passi avanti enormi»

intervista
Federico Geremicca

ROMA

NON sono più il delegato di Cremona...». Sergio Cofferati lo dice con un sorriso, che non è certo il sorriso di chi sta liberandosi di un peso, bensì l'ironia sdrammatizzante di chi ha del tutto chiaro quanto questa definizione - «delegato di Cremona» - abbia significato negli anni aspri dell'attacco al quartier generale della Quercia: era un modo per manifestare distanza, alterità, contrapposizione, a volte. In campo c'erano - e per che scontri! - il «deputato di Gallipoli» e il «delegato di Cremona», appunto. In mezzo, come sempre, Piero Fassino, a tentare di interrompere quel che non s'era mai visto prima: che si affrontassero in uno scontro aperto - e con quale durezza - il presidente dei Ds e il segretario della Cgil. Così è andata, per almeno un paio di anni: ma può essere che con oggi - giorno d'avvio del Congresso Ds - questo film sia finito davvero.

Sergio Cofferati ci ha pensato e ripensato, poi ha deciso che ci sarà. Il capo di tutti i movimenti, il leader dei 3 milioni al Circo Massimo, «il cinese», insomma, varcherà l'ingresso del Palasport e questo solo fatto appare in grado - appunto - di aprire una fase nuova. Se andrà davvero così, lo si vedrà. Per ora, il sindaco di Bologna annota: «Sono in una situazione e in una condizione di spirito del tutto diversa dal passato. Gli altri miei congressi, col Pci, col Pds, con i Ds sono sempre stati i congressi del lavoratore dipendente o, più spesso, del sindacalista. Ero un militante politico che svolgeva una funzione di rappresentanza. Adesso sono un militante politico che invece svolge una funzione di rappresentanza istituzionale. Sono per la prima volta in un altro campo. E sono curioso di vedere che effetto farà su di me. C'è un diversità oggettiva, stavolta: il mio rapporto col partito da sindaco. Non sono più il delegato di Cremona, adesso sono il delegato di Bologna».

Signor sindaco, lei oggi sarà dunque al Congresso; non ha votato mozioni e dunque non la si può considerare né in minoranza né all'opposizione, e in più non ha obiezioni - e non da oggi - sulla rielezione di Fassino. Possiamo dire, allora, che si avvicina a questo terzo Congresso dei ds con spirito pacificato?

«Spirito pacificato... Guardi che nella mia lunga militanza politica sono sempre stato nei congressi con la voglia di discutere e di partecipare. Anche i momenti di contrapposizione più aspra, non li ho mai vissuti come fasi di rottura o di potenziale rottura, quanto come il modo più fecondo di discutere e sostenere le proprie tesi. Credo di esser sempre stato diretto nelle mie cose. So di aver avuto, da ultimo, molta visibilità come persona che contrastava o si contrapponeva a una linea: ma vorrei ricordare che ho passato anche tanti anni a rivendicare il diritto di esser d'accordo. Perché ci sono stati anni in cui veniva considerato fecondo solo il dissenso...».

Proprio per questo, in fondo, appare un po' bizzarra la sua posizione: quella cioè di non stare né di qua né di là. Ha delle obiezioni da muovere a come Piero Fassino ha guidato i Ds finora?

«Non ho nulla da obiettare. Anche perché, dal giorno dopo il congresso, le posizioni di Pesaro sono state largamente superate proprio dalla maggioranza. Se si rileggono i documenti approvati dalla maggioranza a Pesaro e le proposte legislative del partito o della coalizione, si vede che ci sono stati passi avanti enormi: a cominciare dal giudizio sul carattere del governo di centrodestra. Mi riferisco alla presa d'atto, per esempio, dei rischi insiti nella miscela tra una certa imitazione neocorporativa - di pensi alle politiche economiche - e il populismo di marca leghista. Che il governo Berlusconi non sarebbe stato il governo della Thatcher era evidente, così come era chiaro che avrebbe potuto provocare danni rilevantissimi. Ma questi giudizi non erano condivisi, a Pesaro. Da allora è cambiato tanto... Non a caso in molte realtà si sono poi manifestate le condizioni per una gestione unitaria del partito».

L'esterno del PalaLottomatica. A destra Sergio Cofferati

> Ho una funzione di rappresentanza istituzionale, dunque per la prima volta sono in un altro campo. E sono curioso di vedere che effetto farà su di me

> Al congresso di Bologna s'è creata un'unità nella quale sto anch'io Invece non ho condiviso l'impostazione della discussione fatta prima

Ciò nonostante, questo non le è parso sufficiente per superare del tutto la scelta fatta a Pesaro e votare, ad esempio, per la rielezione di Fassino.

«Io registro che i cambiamenti di cui le parlavo avrebbero potuto portare fin dall'inizio a un congresso diverso. Il congresso diverso, in verità, è cominciato dopo: ed è a questo punto che è diventato interessante per me. Le faccio proprio il mio caso. I documenti che sono stati votati nella mia sezione indicano delle soluzioni di merito diverse tra le quattro mozioni. Su quel merito, poi - politica estera, welfare, politica economica e altro ancora - il congresso di Bologna ha scritto e votato all'unanimità. Dunque, a quello di Bologna e poi a quello regionale si è creata un'unità nella quale ci sono anch'io, riconoscendomi - inoltre - nel modo col quale è stata cercata».

E allora dov'è il dissenso?

«Non ho condiviso e non mi sono riconosciuto nell'impostazione e nella discussione che è stata fatta prima. Vede, mentre al congresso di Pesaro la modalità delle mozioni contrapposte si giustificava per le diversità di opinioni e di comportamenti - ed era necessaria per scegliere anche i gruppi dirigenti - ho detto subito che questo congresso a me sembrava molto più semplice: motivo per il quale poteva essere anche un momento di ricerca fecondo, considerato che non c'era più il problema del gruppo dirigente, non avendo io alcuna obiezione da muovere a Fassino ed al lavoro svolto. Ora io spero che anche il congresso nazionale possa avere una conclusione largamente unitaria e sono convinto ne esistano le condizioni».

Signor sindaco, per almeno un paio di anni lei è stato una sorta di leader alternativo all'interno della sinistra. Milioni in piazza con lei, i ds spesso in difficoltà. Poi ha scelto di fare il sindaco a Bologna. Molti non hanno capito. Oggi è pentito di aver lasciato Roma?

«Io ho sempre fatto quello che ho detto, anche quando molti erano increduli e qualcuno ironizzava. Avevo rifiutato qualunque ipotesi di coinvolgimento a Pesaro nella definizione del gruppo dirigente, perché ritenevo prioritario completare il mio mandato in Cgil: ero in una mozione, certo, senza nascondermi, ma non ero il candidato segretario. Poi ho detto che sarei tornato ad un impegno professionale, perché era necessario marcare una discontinuità, prima di tutto per rispetto alla Cgil. Per questo sono ritornato a lavorare, molto attratto da quel che facevo».

Ma non aveva certo smesso di far politica...

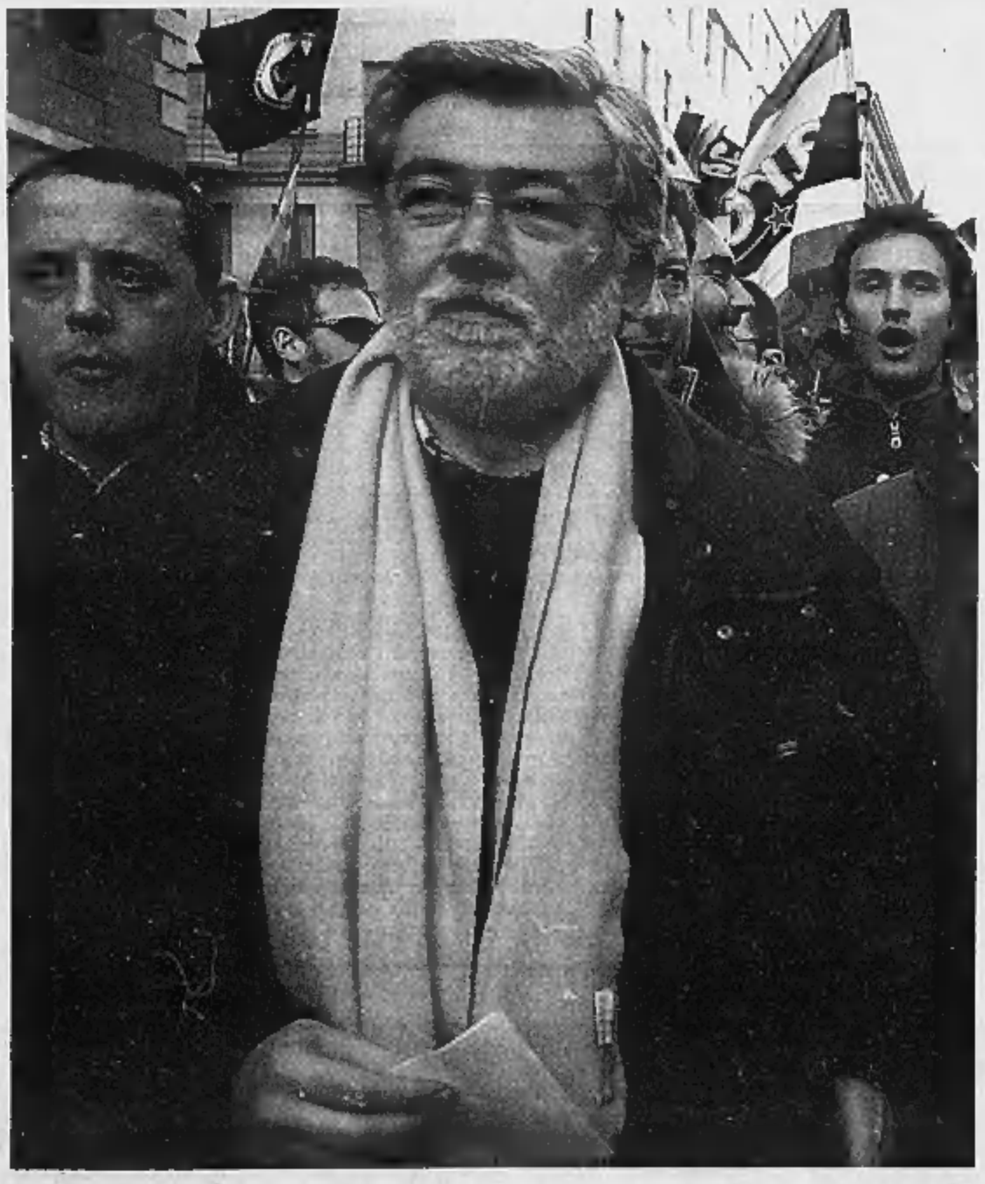
«Sì, ma da irregolare, molto coinvolto nella politica nazionale ma senza avere alcuna forma di legittimazione, che non è data solo dal consenso che hai intorno a te: prima o poi occorrono dei vagli elettivi. Potevano essere di varia natura, il Parlamento nazionale, quello europeo.... Mi è stato prospettato: ho ringraziato, ma ho considerato più utile continuare a lavorare in altro modo. Poi è arrivata una richiesta che non avevo mai messo in conto, ed è stata questa di Bologna, nata a Bologna, con i bolognesi che mi hanno chiesto di venir qui a provare con loro a diventare sindaco di questa città. Non una città qualsiasi: Bologna, con la sua storia, nel bene e nel male. Ho fatto la campagna elettorale con uno schieramento di volontari, otto partiti e ottantadue associazioni, ed è noto quanto mi stia a cuore il rapporto tra movimenti e partiti... A chi mi ha detto "non comprendiamo la tua scelta, sarebbe stato meglio se fossi rimasto nell'agone nazionale" ho risposto che invece ero convinto dell'utilità della scelta fatta: perché consentiva di dare un aiuto concreto ad una causa comune, una causa che per vincere deve essere in grado di presidiare bene tanti luoghi diversi...».

Nessun rimpianto, allora?

«Assolutamente nessuno».

Un'ultima cosa, dalla quale - magari - può arrivare un altro segno importante: voterà per la rielezione di D'Alema alla presidenza dei ds?

«Non so quando apriremo le urne. Ma se sarò ancora al Congresso, sì, voterò D'Alema presidente».



IL VERDE MANCONI

«Ecco perché scelgo i diesse»

■ ROMA. «Caro Fassino, intendo aderire al partito dei Democratici di Sinistra e vorrei spiegarne pubblicamente le ragioni». Lo afferma Luigi Manconi in una lettera, inviata al Segretario dei Ds Piero Fassino pubblicata oggi su L'Unità e di cui l'ufficio stampa Ds ha anticipato alcuni passaggi. «A sinistra da sempre - continua Manconi - sempre ho militato in movimenti sociali e gruppi minoritari, organizzazioni di volontariato e associazioni: da ultimo, come indipendente tra i Verdi, prima di diventarne Portavoce nazionale». Manconi ricorda poi le sue dimissioni da quell'incarico oltre 5 anni fa e l'adesione al Movimento Ecologista i cui valori e programmi sono ancora validi, ma «consideriamo esaurita la loro traduzione in un partito monotematico e autosufficiente». Di qui il nuovo approdo: «Ritengo, caro Fassino, che all'interno del tuo partito e all'interno del centrosinistra guidato da Prodi questi temi possano trovare accoglienza e mezzi per tradursi in politiche pubbliche».

PRONTA UNA PRIMA BOZZA. CRITICHE CGIL, CISL, CONFCOMMERCIO E CONFAPI

Il governo ha 10 idee per la competitività

Dalla ricerca al «made in Italy», dalle tecnologie al fisco più semplice, dagli incentivi al Mezzogiorno a quelli per gli studi e il mercato del lavoro
Esclusa «la rottamazione per le auto». Entro fine mese il documento

Roberto Giovannini
ROMA

Si articola in dieci «aree d'azione» il progetto di provvedimento per rilanciare la competitività delle imprese italiane su cui il governo sta lavorando. La bozza, anticipata dalle agenzie di stampa, indica soprattutto dei «titoli» di misure non pienamente definite in dettaglio: come annunciato martedì, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco avvierà una serie di incontri con i suoi colleghi di governo. Presumibilmente entro la fine del mese la bozza dovrebbe finalmente prendere «corpo», ma molto dipenderà dalle risorse che verranno effettivamente rese disponibili. Come noto, nell'Esecutivo c'è chi spera che dalla riforma del patto di stabilità Ue possano venire ulteriori spazi di manovra finanziari, per adesso inesistenti. Nella bozza - da notare - non sono citati interventi di «rottamazione».

La prima area è quella del sostegno all'internazionalizzazione. In questo ambito, si punta a rafforzare la lotta alla contraffazione e la tutela dei marchi italiani, anche con un'inasprimento dei controlli alle dogane. Si annunciano anche disposizioni in materia di «obbligazioni bancarie garantite» e «norme del diritto fallimentare». La seconda è quella che riguarda il Mezzogiorno. Si va dalla «riforma degli incentivi» alle imprese, che dovrebbe prevedere una revisione della legge 488, sostituita da un intervento composto fino al 50% da contributo conto capitale, più 25% credito agevolato, più 25% credito bancario», al «rafforzamento dei benefici Irap per le nuove assunzioni nelle aree sottoutilizzate». Disposizioni vengono annunciate anche per ordini e professioni, per l'adeguamento ai requisiti di Basilea2 dei fondi di garanzia pubblica e per le obbligazioni bancarie garantite. Terzo, la semplificazione e il Fisco: si parla del rafforzamento dello sportello unico per le attività produttive, di revisione dell'Ici sui grandi impianti e di sospensione della possibilità di aumento dell'addizionale Irap. Previsto inoltre lo snellimento degli adempimenti burocratici e amministrativi per le aziende anche attraverso norme «taglialeggi» e la costituzione di una «commissione di esperti» e di un ufficio ad hoc in materia di semplificazione. Quarto, le infrastrutture, anche con un «rifinanziamento delle legge Obiettivo», con una «legge Obiettivo per le infrastrutture delle città» e operando «interventi infrastrutturali per il mercato dell'energia».

Il quinto capitolo della bozza riguarda gli investimenti in ricerca e sviluppo: saranno in particolare assegnati fondi alla ricerca svolta insieme da imprese e università. Segue la modernizzazione della pubblica amministrazione, con l'assegnazione di un pc ad ogni dipendente pubblico, l'obbligo da parte degli uffici di «ricevere tutta la documentazione inviata telematicamente» e la «trasmissione telematica di atti e documenti rilevanti a fini fiscali». Settimo, l'industria: si citano misure di stimolo all'auto-imprenditorialità, tra cui nuove risorse dal 2008 e facilitazioni procedurali e amministrative; si prospettano interventi nel settore agroalimentare; la soppressione del Fondo Interbancario di Garanzia e la disciplina garanzie Ismea; la trasformazione dell'Enit in Agenzia e l'istituzione di un vero e proprio portale del made in Italy. Ottava area, il Tfr, con lo sblocco delle risorse per compensare il trasferimento delle liquidazioni ai fondi pensione. Nono, non meglio precisati aggiustamenti alla legge 30 sul mercato del lavoro: si cita il tema della riforma dei contratti temporanei. Infine, l'università: la principale novità è il «credito agli studenti», attraverso la costituzione di una Spa per l'erogazione di finanziamenti agevolati a sostegno dello studio secondario superiore ed universitario.

Per adesso, le primissime reazioni delle parti sociali non sono particolarmente positive. La Cgil chiede che eventuali risorse aggiuntive siano destinate agli ammortizzatori sociali, mentre per la Cisl Raffaele Bonanni si domanda se non si tratti dell'«ennesimo Libro dei Sogni». Il presidente di Confcommercio Sergio Billè dice che il governo «deve chiarirsi bene le idee». Danilo Broggi, presidente di Confapi, chiede risorse per le infrastrutture già cantierabili. Perplessità pesanti, infine, giungono da Forza Italia: Renato Brunetta annuncia che il partito del premier presenterà un proprio documento sulla competitività.

LE DUE RICETTE PER LA CRESCITA

ITALIANA	EUROPEA
1 INTERNAZIONALIZZAZIONE: intensificazione della lotta alla contraffazione.	1 MERCATO UNICO: «rendere l'Europa un'area più attraente per investimenti e lavoro».
2 COMPETITIVITÀ E SUD: «riforma degli incentivi» alle imprese.	2 AIUTI DI STATO: riduzione e riorientamento degli aiuti di Stato alle pmi.
3 FISCO E SEMPLIFICAZIONE: rafforzamento dello sportello unico per le attività produttive.	3 REGOLE: rimozione degli oneri «non necessari».
4 INFRASTRUTTURE: intensificazione degli sforzi per ammodernare la dotazione.	4 INFRASTRUTTURE: conferma dei 45 progetti del 2003, facilitare commercio e mobilità.
5 PIÙ INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO: destinando parte del Fondo rotativo.	5 RICERCA: migliorare «le condizioni fiscali per ricerca e sviluppo».
6 INNOVAZIONE E TECNOLOGIE: svolta al processo di ammodernamento della PA.	6 ICT: diffusione dell'uso delle nuove tecnologie.
7 RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ INDUSTRIALE: stimoli all'auto-imprenditorialità.	7 INDUSTRIA: azione di ricerca, sulla scia di Galileo.
8 OCCUPAZIONE E PROTEZIONE SOCIALE: risolvere il nodo della previdenza complementare.	8 LAVORO: centrare la creazione di posti sui giovani.
9 LAVORATORI DUTTILI E MERCATO DEL LAVORO FLESSIBILE: adeguamento della Legge 30, la cosiddetta Legge Biagi.	9 SCUOLA: educazione permanente.
10 UNIVERSITÀ E RICERCA: credito agli studenti.	10 MR/MRS LISBON: coordinare i diversi aspetti della strategia di Lisbona.

IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Emma Marcegaglia: «Subito il decreto è l'ultima possibilità»

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

PER le imprese il tempo è quasi scaduto. «C'è l'ultima possibilità per dare un segnale di attenzione al sistema produttivo e quindi all'intero paese» fa presente Emma Marcegaglia, vicepresidente della Confindustria per le imprese e il territorio, commentando l'ulteriore rinvio delle misure in cantiere per il rilancio della competitività, ora previste per fine febbraio.

Non è eccessivo parlare di ultima chance?
«Gli ultimi dati confermano che l'economia non va bene. Fra le imprese è diffusa la sfiducia. Nè con la legge finanziaria nè con altri strumenti sono state date risposte adeguate al problema serio della competitività».

La vostra attenzione è quindi tutta rivolta verso il provvedimento per la competitività allo studio del governo Berlusconi?
«La Confindustria è consapevole che il varo del provvedimento non rimedierebbe di colpo a una situazione molto difficile. Servirebbe almeno però a non amplificare lo scoraggiamento e a far capire che il paese ha a cuore le sorti dell'economia».

Bisogna quindi fare presto?
«Il provvedimento deve essere varato dal governo molto in fretta. Era annunciato per l'inizio di ottobre, poi previsto entro dicembre e successivamente per gennaio. La fine di febbraio deve essere davvero il termine massimo».

Non concorda con il governo che vuole legare le sue scelte all'Europa?
«Agganciarsi alle scelte europee legate all'Agenda di Lisbona è certamente positivo, ma non deve diventare un alibi per allungare ancora i tempi. Il provvedimento deve vedere la luce il più presto possibile. E, sia chiaro, deve essere un decreto legge per essere immediatamente operativo».

Emma Marcegaglia

Insomma...
«Insomma il decreto per la competitività deve essere emanato subito. Ogni giorno di ritardo è un giorno perso. Inoltre il provvedimento non deve essere omnibus».

Tema che vengano affrontate troppe questioni?
«Il decreto non può contenere di tutto di più. Deve essere selettivo e rigoroso, ben mirato nei confronti delle imprese. Se è la Bibbia delle cose da fare perdiamo ancora tempo».

Cosa si aspetta in concreto la Confindustria?
«Visto che mancano le risorse e il bilancio pubblico è in deficit, ci aspettiamo misure che costano poco tese alla semplificazione amministrativa come la dichiarazione di inizio attività, meno Irap al Sud con la fiscalità di vantaggio, l'innalzamento delle compensazioni per il credito d'imposta, incentivi alle fusioni di imprese, interventi per l'energia troppo cara come l'eliminazione della doppia tassazione, l'eliminazione dell'estensione dell'Ici ai beni mobili connessi agli opifici decisa con la finanziaria e considerata dallo stesso governo un errore, il sostegno alla ricerca, decisioni che non costano nulla per le liberalizzazioni e il nuovo diritto fallimentare. Così si darebbe un segnale alle imprese. Il comunque decreto sarebbe una condizione necessaria e non sufficiente rispetto allo stato non positivo dell'economia: non inciderebbe sui nodi strutturali».

Pertanto non basterebbe?
«La Confindustria non vorrebbe che le misure oggi in discussione, da considerare urgenti, vengano confuse come misure risolutive: l'andamento dell'economia e la durezza della sfida internazionale richiedono ben altro».

In sostanza le imprese sollecitano un impegno più forte?
«Vogliamo porre all'attenzione della politica in generale, ma di chi governa in particolare, e di tutto il paese l'esigenza di disegnare una politica industriale per il rilancio della competitività. E vorremmo che si comprendesse bene di cosa si tratta».

Perchè questa precisazione?
«Accrescere la competitività significa ripristinare le condizioni dello sviluppo, rendere meno difficile fare impresa. Se le imprese non crescono, non cresce l'economia e il paese si impoverisce. Se le imprese crescono, ci sono vantaggi per tutti».

LA COMMISSIONE: MOLTI PARAMETRI SONO INCERTI. BERLUSCONI: TUTTO A POSTO, NON SONO PREOCCUPATO

L'Ue conferma: l'Italia intervenga sui conti

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Per la Commissione europea i conti pubblici dell'Italia sono a rischio. Nelle quattro pagine di giudizio sull'aggiornamento del programma di stabilità italiano è proprio questa - rischio - la parola che gli esperti di Joaquin Almunia hanno usato di più nel valutare le previsioni e gli impegni del governo. C'è il rischio che la riforma fiscale abbia un effetto negativo sull'equilibrio di bilancio, anche se ufficialmente è prevista una sua neutralità sul deficit. C'è il rischio che il quadro macroeconomico sia peggiore di quello stimato, con il conseguente rischio di risultati di bilancio inferiori e dello sfondamento del tetto del 3 per cento di deficit. Ci sono anche rischi sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze, nonostante la riforma delle pensioni. E la troppo lenta marcia nella riduzione della massa del debito mette a rischio l'obiettivo di scendere sotto la soglia del cento per cento nei tempi previsti.

Così, come anticipato già martedì scorso, da Bruxelles non parte una bocciatura, ma un avvertimento. E anche una raccomandazione che finirà sul tavolo dell'Ecofin tra due settimane: accelerare la riduzione del debito e aumentare gli interventi strutturali per contenere il deficit. Con un altro rischio ipotizzato: quello di dover ricorrere a «misure aggiuntive» nel 2005 e nel 2006 per evitare che il tetto del 3 per cento di deficit sia superato se lo scenario macroeconomico dovesse peggiorare.

E' un giudizio che negli ambienti del Tesoro italiano non sorprende. La vera preoccupazione di Bruxelles, osservano fonti del Tesoro, non è sull'andamento dei conti pubblici italiani, quanto sull'eventuale peggioramento del ciclo economico. Un pericolo, questo, che vale per tutti i Paesi e che è stato segnalato anche negli anni scorsi nelle valutazioni della Commissione. Per il Tesoro, insomma, gli impegni saranno mantenuti, a partire dal rispetto del limite del 3 per cento di deficit. E lo stesso Silvio Berlusconi ha detto di «non essere preoccupato» perché i conti italiani «sono in ordine» e perché «sono stati presi dei provvedimenti successivi all'esame fatto in Europa». I rischi segnalati dagli esperti della Ue partono da tre considerazioni: il programma di stabilità italiano «poggia sulle stime macroeconomiche più favorevoli, soprattutto per il 2005», il tetto del 2 per cento di aumento «netto» imposto alle spese «non è interamente sostenuto da un meccanismo di applicazione credibile» e il taglio delle tasse «non è completamente finanziato da misure strutturali». Un giudizio positivo è espresso sulla riforma delle pensioni - «un passo importante» - anche se si sottolinea che sarà effettiva soltanto dal 2006.

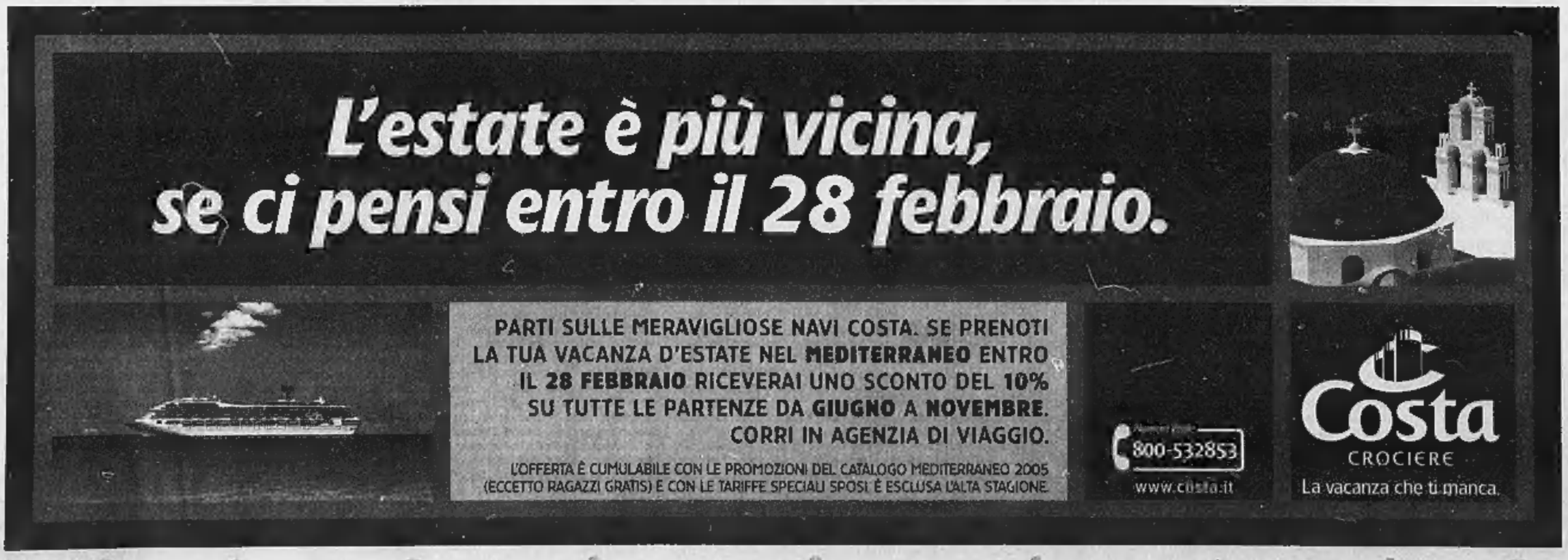
Ma se i conti pubblici italiani sono a rischio, quelli di Francia e Germania sono ormai da tre anni oltre il tetto del 3 per cento di deficit e la Commissione, ieri, li ha definiti «vulnerabili». I programmi di stabilità presentati dai governi di Parigi e di Berlino prevedono il rientro sotto la soglia massima per quest'anno, ma gli esperti di Bruxelles affermano che gli sforzi annunciati sono ancora «troppo timidi». Giudizio positivo soltanto per Finlandia e Irlanda, che «rispettano le regole del Patto di stabilità» e per il Belgio che «prevede un'eccedenza di bilancio e continua a ridurre il livello elevato del suo debito». Il quadro complessivo dell'economia europea non è davvero roseo e conferma la necessità di una nuova spinta che il presidente della Commissione, Manuel Barroso, e il commissario all'Industria, Guenther Verheugen, hanno individuato nel rilancio, su basi completamente nuove, della strategia di Lisbona.

Una specie di Lisbona-due, visto che il fallimento degli obiettivi fissati nel 2000 è, ormai riconosciuto da tutti. «Questa volta non possiamo perdere la sfida», ha detto Barroso di fronte al Parlamento europeo. Il punto di arrivo è sempre lo stesso: moltiplicare la competitività dell'Europa, ma le tappe vanno rimodulate, con verifiche triennali dei risultati, con la scelta di «mister Lisbona» nei Paesi dell'Unione che siano interfaccia della Commissione e tutori dei progressi realizzati. Ma, soprattutto, con precise priorità. Completare il mercato interno con maggiore sensibilità alle politiche pro-business; riorientare gli aiuti di Stato verso i settori ad alto potenziale di crescita; ridurre l'eccesso di regolazione europea e nazionale; migliorare le infrastrutture; destinare il 3 per cento del pil a ricerca e sviluppo; creare un istituto europeo per la tecnologie; aumentare l'occupazione.

Crescita e occupazione sono i cardini della nuova strategia di Lisbona anche secondo Verheugen, che ha individuato nell'invecchiamento della popolazione e nella delocalizzazione i maggiori pericoli. E che ha promesso interventi per stimolare la crescita. Ma che ha anche lanciato un avvertimento: «Non contate su sussidi o su misure protezionistiche da parte della Commissione europea».

PREVISIONI A CONFRONTO

Dati in %		2004	2005	2006	2007	2008
Crescita PIL	ITALIA	1,2	2,1	2,2	2,3	2,3
	UE	1,3	1,8	1,8		
Inflazione	ITALIA	2,2	1,6	1,5	1,4	1,4
	UE	2,3	2,3	2,0		
Deficit/PIL	ITALIA	-2,9	-2,7	-2,0	-1,4	-0,9
	UE	-3,0	-3,0	-3,6		
Debito/PIL	ITALIA	106	104,1	101,9	99,2	98
	UE	106	104,6	104,4		



IL SALUTO DELL'EX DIRETTORE DEL QUOTIDIANO COMUNISTA ORA ALLA «STAMPA»

Vauro-Barenghi, doppia battuta per l'addio alla «jena» sul «manifesto»

■ Il «manifesto» saluta, ironico, la jena Riccardo Barenghi che passa alla «Stampa». Ieri sul quotidiano comunista compariva in prima pagina una vignetta di Vauro nella quale il protagonista invitava una jena assente ad avvicinarsi a un osso: «Vieni bella, toh, l'ossetto, pucci pucci...». Risposta da una voce fuori campo: «Inutile che la cerchi, la jena è passata alla "Stampa"».
Il saluto di Riccardo Barenghi appare invece a pagina quattro. S'intitola «jen'addio» ed è l'ultimo messaggio di Barenghi ai lettori che per anni hanno seguito una delle rubriche più apprezzate del giornale: «È La Stampa, bellezza». Firmato, Tristano.

La vignetta di Vauro sul «manifesto» di ieri

IL NUOVO NUMERO DI «LE RAGIONI DEL SOCIALISMO» E LA QUERCIA

Macaluso: dal congresso escano soluzioni chiare in questi anni il partito è parso ondeggiante

■ «Dal congresso dei Ds devono uscire proposte e soluzioni molto chiare perché in questi anni il partito è stato percepito come ondeggiante, senza un profilo netto». È il suggerimento di Emanuele Macaluso in vista del congresso della Quercia che si apre oggi a Roma. In un messaggio che verrà trasmesso su Iride tv il direttore di «Le ragioni del socialismo» insiste sulla necessità che la Quercia si esprima in modo preciso: «Servono proposte nette: sulle riforme, quali riforme e come. Se si vuole la Federazione, se deve essere un partito riformista, socialista. Sono dieci anni che si vive in questa incertezza». «Il congresso definisca una linea, una qualunque ma che ci sia e che si vada insieme a realizzarla».

Emanuele Macaluso

RIPARTE IL «FRESSING» PER LE ALLEANZE REGIONALI

Berlusconi vuole strappare i radicali al centrosinistra

Lunga telefonata del premier con Pannella, che gli ha rimproverato il ritardo. Le trattative con Prodi sono aperte da tempo, ora il partito dovrà fare una scelta. Apertura di Follini e An, ma cosa pensa Bossi?

Ugo Magri
ROMA

Quando ormai i radicali aspettavano solo il sì di Romano Prodi, improvvisamente si è ridestato Silvio Berlusconi che ha chiamato al telefono Marco Pannella (subendone 45 minuti di rimproveri) per proporgli di accomodarsi nella Casa delle Libertà. Questo avveniva l'altra notte, intorno alle 22 e 30. Ieri il premier è tornato alla carica, auspicando pubblicamente un accordo, «mi piacerebbe, stiamo lavorando in quella direzione», e chi gli sta vicino parla di intesa quasi fatta. Ma se si bussa dai radicali, la circostanza viene seccamente negata. Il dialogo con Prodi continua, dicono, del resto ha confermato sornione il candidato premier dell'Ulivo. L'impressione è che il treno radicale ormai sia partito, e che per fermarlo il Cavaliere debba letteralmente gettarsi sui binari.

Resta un mistero il perché Berlusconi abbia atteso tanto prima di farsi avanti. Secondo una tesi accreditata, se avesse chiuso l'accordo con la Mussolini, lui avrebbe fatto tranquillamente a meno dei radicali che gli provocano turbamenti in campo cattolico. Però la trattativa con la nipotina del Duce è andata a monte, lo stesso premier ieri ha dovuto arrendersi: «Non si possono mettere insieme il diavolo e l'acqua santa...». Ci riproverà in vista delle politiche, ma per adesso non se ne fa nulla. Dunque, se non vuole perdere Regioni dove il risultato è sul filo, come Lazio e Piemonte, a Berlusconi non resta che puntare su Pannella e Bonino, fin qui largamente snobbati.

Per prima cosa il Cavaliere ha tentato di mostrare che nel centrodestra tutti sono felici di ospitare i radicali, e che gli unici contrari sono Rocco Buttiglione («Il corteggiamento a Pannella è un vero e proprio scandalo», ripete) e Gianni Alemanno. A Berlusconi è andata bene solo a metà, poiché dopo un giro mattutino di telefonate ha incassato l'importante via libera di Marco Follini, a nome del fronte cattolico («Sulla formula dell'ospitalità credo si possa discutere», ha fatto sapere il vicepremier) e il sì di An con Ignazio La Russa, non ancora quello della Lega, che con Calderoli ha manifestato riserve. Incombe l'incognita Bossi, non è chiaro cosa la pensi il Senatùr.

Ieri pomeriggio il premier ha raddoppiato il pressing, sfoderando argomenti che in casa radicale sono stati vissuti come una sorta di ricatto morale. In pratica Berlusconi ha sostenuto che Pannella non potrà mai andare a sinistra, perché «questa opposizione che ci siamo trovati è incompatibile con la vera tradizione liberale». Prodi e compagni erano comunisti e tali sono rimasti, per lui, «nella mentalità». Ha rincarato la dose, il premier, durante una manifestazione a sostegno di Francesco Storace organizzata dall'avvocato Giuseppe Consolo, invocando una scelta di campo» degli elettori (ma anche dei radicali) «tra quanti vengono da un'ideologia del rancore e dell'odio e quanti coltivano invece quella dell'amore e del rispetto».

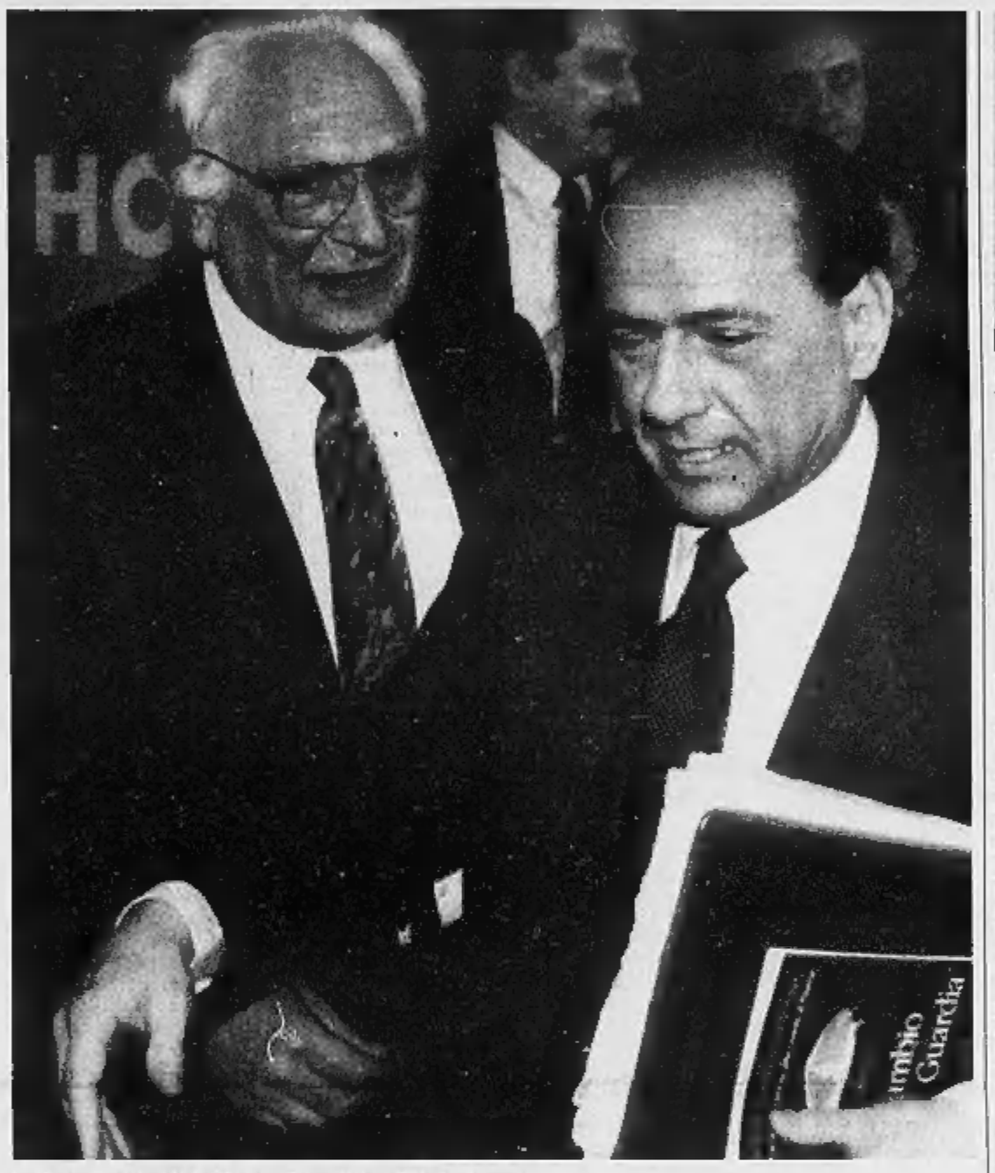
Chi sta vicino a Berlusconi lo descrive impegnatissimo a trovare l'accordo. Paolo Bonaiuti, il portavoce, parla privatamente di «work in progress con buone speranze di successo». E' probabile che stasera, nel discorso introduttivo al Consiglio nazionale di Forza Italia, il Cavaliere voglia spezzare una lancia per l'intesa a tutto campo, non solo regione per regione come aveva ipotizzato fino a pochi giorni fa. Il guaio è, dal suo punto di vista, che nemmeno Prodi e Piero Fassino resteranno con le mani in mano. Cosicché i radicali si troveranno a scegliere tra due proposte concorrenti.

Tuttavia è improprio parlare di asta. L'impressione è che Pannella avrebbe fatto volentieri a meno di questo circo. Se Berlusconi avesse mostrato qualche voglia fin dall'inizio, l'intesa col centrodestra sarebbe stata immediata. Invece il Cavaliere ha tergiversato disamorando i radicali che, a quel punto, hanno messo in campo i loro amici dall'altra parte, suscitando prese di posizione e appelli. Adesso, ovviamente, Pannella non può accontentarsi più di mezze promesse. Spiega Daniele Capezzone, segretario radicale: «Se Berlusconi vuole cambiare lo stato di cose che ha determinato, deve parlare apertamente al Paese. I mezzi per farlo non gli mancano. La situazione è tale che, secondo tutti gli istituti di sondaggi, due terzi degli elettori radicali ci voterebbero nel centrosinistra, e solo un terzo ci seguirebbe nel centrodestra... Sta a Berlusconi capovolgere, se crede, il bel capolavoro che ha creato».

SUI MURI DI ROMA

Scritte di minaccia al governatore

■ Scritte di minaccia contro il presidente del Lazio, Francesco Storace, sono comparse nel quartiere della Garbatella, vicino alla sede della Regione. Storace ha ricevuto una telefonata di sostegno dal sindaco di Roma, Veltroni. Simone Baldelli, consigliere regionale azzurro del Lazio, esprime solidarietà a Storace a nome di Forza Italia «per le scritte vergognose di cui è stato fatto oggetto, un gesto grave e preoccupante che va condannato da tutti perché non si può permettere che atti come questo avvelenino la campagna elettorale».


Un'immagine d'archivio di Marco Pannella con Silvio Berlusconi

Il senatore Giuseppe Consolo

Consolo, un aiuto a Storace

ROMA

Molto introdotto nell'alta società romana, marito di una discendente degli Zar, padre della giovane attrice Nicoletta che in arte ha preso il cognome della madre, appunto Romanoff, amico personale del ministro degli Esteri Gianfranco Fini, il senatore Giuseppe Consolo è sempre pronto ad organizzare un evento a sfondo politico. Lo ha fatto sabato scorso allo Sheraton per la cena di gala del decennale di An alla quale ha partecipato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Avvocato di origini siciliane, Consolo è alla sua prima legislatura: a Palazzo Madama fa parte della commissione giustizia ed è capogruppo di An nella commissione Telekom-Serbia. Cinque anni fa inventò un movimento - i «magnifici 100» - composto da personaggi della società civile che introdusse Francesco Storace negli ambienti della borghesia della capitale, contribuendo alla vittoria alle Regionali. E anche ieri questo movimento è ritornato in campo per sostenere ancora una volta il governatore del Lazio nella sfida di aprile contro il candidato del centrosinistra Piero Marrazzo. Nello studio di Consolo, infatti, ieri i «magnifici 100» si sono riuniti alla presenza del premier Berlusconi. [r. r.]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SI PREPARA A FRONTEGGIARE IL FINE SETTIMANA DIESSINO

Il Cavaliere prova a oscurare la Quercia

Esternazioni e Consiglio di Fi, contro-campagna del premier

Fondali azzurri, il simbolo delle convention forziste

retroscena
Fabrizio Rondolino

Non è stata la politica spettacolo, come superficialmente si potrebbe credere, a trasformare i congressi di partito in kermesse ricche di immagine e povere di contenuto; al contrario, sono stati i congressi - maestosi riti laici nati agli albori del movimento operaio - a spettacolarizzare la politica, mettendone in scena una rappresentazione più o meno accattivante per scopi propagandistici. Il Partito comunista d'Italia nacque con la spettacolare uscita dei delegati dissidenti dal teatro Goldoni di Livorno, la mattina del 21 gennaio 1921, al termine di un non meno spettacolare congresso socialista: «I comunisti - racconta Paolo Spriano nella sua "Storia del Pci" - escono dalla sala intonando l'Internazionale e si avviano verso la nuova assise di fondazione, al Teatro San Marco, scortati da guardie regie e da carabinieri, ma anche da gruppi di operai scesi dalle gallerie del Goldoni». Da allora, un congresso di partito è prima di tutto uno spettacolo.

Non dovrebbe dunque stupirsi nessuno se Silvio Berlusconi, che proprio dal mondo dello spettacolo proviene, e la cui genialità televisiva è riconosciuta da tutti, ha deciso di controprogrammare il congresso dei Ds. «Controprogrammazione», annota l'«Enciclopedia della televisione» di Aldo Grasso, è un termine «generico e poco corretto», che mescola e confonde due distinte tecniche di programmazione del palinsesto televisivo. La prima, il «counter programming» vero e proprio, è praticata soprattutto dalle reti minori, e consiste nell'offrire programmi alternativi, per genere e per target, a quelli degli avversari più forti: un concerto rock contro la partita di calcio. La seconda tecnica è invece il «competitive programming», e consiste nel proporre programmi perfettamente uguali all'avversario: per dire, «Buona domenica» contro «Domenica in». E' questa la tecnica preferita dai grandi network, ed è stata questa la scelta di Berlusconi nei confronti del congresso della Quercia che si apre oggi a Roma.

Tanto per cominciare, Berlusconi ha inondato i media con una campagna di spot «negativi» così da essere lui stesso, e nel modo propagandisticamente più redditizio, a lanciare l'evento-congresso. Le numerose esternazioni di questi ultimi venti giorni sull'orrore del comunismo come vanno interpretate, se non come una controcampagna pubblicitaria? Il 16 gennaio, in collegamento telefonico con «Neveazzurra», Berlusconi dichiara che «se la sinistra andasse al governo, l'esito sarebbe miseria, terrore, morte».

Il 25 gennaio, ai deputati di Forza Italia, spiega che «nella campagna elettorale dobbiamo partire da quel fatto spirituale, cioè che abbiamo impedito ai comunisti di andare al governo». Il 26 febbraio, nella solenne cerimonia di commemorazione della liberazione di Auschwitz da parte dell'Armata rossa, è l'unico capo di governo ad equiparare nella condanna nazismo e comunismo. Tre giorni dopo, a Milano, al convegno della Fondazione Craxi, Berlusconi infine sottolinea che «i pericoli per la libertà e la democrazia non sono finiti», perché «la storia dimostra che dai comunisti è venuto solo totalitarismo, oppressione, miseria».

Ora che il grande prime time della Quercia sta cominciando, Berlusconi è passato al «competitive programming» vero e proprio: oggi e domani è infatti convocato, peraltro senza alcun ordine del giorno preciso, il Consiglio nazionale di Forza Italia, della cui esistenza persino molti cronisti parlamentari s'erano scordati. Relazione di Berlusconi, naturalmente, e conclusioni, domani, ancora di Berlusconi seguite da una visita al congresso repubblicano, con eventuale discorso di saluto. «S'inventerà qualcosa per avere un titolo sui giornali», confessa divertito un sottosegretario di Forza Italia. Il quale non esclude un auspicio perché le condizioni del Papa lievemente peggiorino fino a venerdì, così da oscurare ulteriormente il congresso dei Ds: «Per sabato naturalmente - conclude il sottosegretario - auspichiamo un netto miglioramento del pontefice».

L'oscuramento completo del competitor è l'obiettivo della controprogrammazione berlusconiana: obiettivo ideale, s'intende, e probabilmente irraggiungibile, e tuttavia da tenere sempre a mente, accontentandosi magari di un pareggio sulle pagine dei giornali. Oggi dunque Berlusconi non soltanto aprirà i lavori del Consiglio nazionale di Forza Italia, ma anche interverrà agli Stati generali azzurri sull'energia. E avrà così ottenuto due servizi distinti al telegiornale di stasera, e due titoli sui giornali di domani.

Com'è lontana l'America, dove la scorsa estate, per tutti e quattro i giorni della Convention democratica di Boston, Bush si ritirò nel suo ranch di Crawford, Texas, e non disse né fece dire una sola parola. Non per buon cuore, ma semplicemente perché così si usa fare in un Paese spesso e giustamente additato come esempio di democrazia.

COSÌ LE ASSISE DS IN TV

La copertura tv del terzo Congresso dei Ds, al PalaLottomatica di Roma da oggi al 5 febbraio, vedrà in prima linea Iride Tv, l'emittente nata in occasione della 48ma Festa Nazionale dell'Unità, visibile sul canale 863 di Sky. Oltre a seguire gli interventi dei principali delegati e dei numerosi ospiti, il palinsesto prevede di dedicargli dalle 19 alle 20.30 l'approfondimento quotidiano di Giancarlo Santalmassi e due talk-show in prima serata con esponenti politici, giornalisti, personalità del mondo della cultura. La7 dedicherà all'evento due speciali curati dal Tg. Nel primo, dalle 19 fino alla fine del notiziario, sarà trasmesso, tra gli altri, il discorso di Piero Fassino, ed è previsto un collegamento con il Palazzo dei Congressi di Roma per l'intervento di Silvio Berlusconi al Consiglio nazionale di Forza Italia. Il secondo speciale, in onda sabato dalle 17 alle 18.30, seguirà la conclusione dei lavori del congresso. Raitre sarà presente con due inviati del telegiornale ed ha in programma di approfondirne la cronaca, in un giorno ancora da stabilire, con una puntata di Tg3-Primo Piano in seconda serata.

Bandiere rosse ad una manifestazione dei Ds

Oggi e domani il primo ministro sarà alle assise nazionali azzurre, con relazione iniziale e finale Poi una visita al congresso repubblicano, dove potrebbe fare un discorso di saluto

VITERBO

Pacco bomba al carcere Era destinato al vicedirettore

■ Era indirizzato al vicedirettore della casa circondariale, Francesco Ruello, il pacco bomba recapitato ieri al carcere di Viterbo. Il plico era costituito da una busta gialla con il timbro di spedizione di Roma-Ciampino. All'interno c'era un contenitore da Dvd, riempito con 250 grammi di polvere pirica. All'esterno, fissata con nastro adesivo, c'era una batteria ai cui poli erano stati attaccati due fili elettrici. Le estremità opposte dei fili, invece, erano state messe in contatto e finivano all'interno della custodia. La resistenza formata dai due fili a contatto avrebbe surriscaldato la batteria fino a sprigionare una scintilla, facendo deflagrare la polvere pirica. Un meccanismo a tempo, dunque, che al contrario degli altri pacchi bomba, inviati alla questura di Viterbo e al quotidiano «Il Corriere di Viterbo», non avrebbe provocato l'esplosione all'apertura della busta.

Il carcere di Viterbo

CITTA' DEL VATICANO

«Sì» al testamento biologico La Chiesa dà il suo assenso

■ La Chiesa dice sì al «testamento in vita» (o «living will») ovvero la possibilità di decidere preventivamente quale dovrà essere il trattamento medico da subire, o non subire, e di nominare una persona di fiducia che possa decidere a proprio nome. È l'indicazione data dal cardinale Francesco Pompedda, uno dei maggiori giuristi della Curia romana, intervenuto alla trasmissione radiofonica «Il medico delle leggi» sul Gr Parlamento della Rai. «Il giudizio complessivo sul testamento in vita è positivo sotto l'aspetto giuridico-logico ed è anche apprezzabile nel contenuto etico-religioso - ha affermato l'alto prelato, già prefetto della Signatura Apostolica e decano della Sacra Rota Romana - e mi pare che coincida pienamente con il catechismo della Chiesa cattolica e confacente con la dottrina della Chiesa».

Un reparto di rianimazione

A SALERNO IL PRESIDENTE CONFERMA CHE RESTERÀ SINO ALLA FINE DEL MANDATO

Ciampi: rispetto fra i partiti anche al voto

«Col progresso si batte la criminalità»

Paolo Passarini
Inviato a SALERNO

A poche settimane dall'inizio dei comizi per le prossime elezioni regionali, Carlo Azeglio Ciampi ha voluto lanciare un appello, ricordando che, secondo le «regole costituzionali proprie della nostra Repubblica», le forze politiche sono «impegnate al rispetto reciproco anche nel bel mezzo dei più accesi dibattiti elettorali». Lo ha fatto ieri da Salerno, una delle province più dinamiche del Sud, l'ottantottesima, sul totale di 103 province italiane, visitata da questo presidente. «Il mio viaggio in Italia - ha detto Ciampi, abbandonando per un momento il testo scritto - è ormai prossimo alla novantesima tappa». «Conto di completarlo - ha aggiunto - come mi ero impegnato all'inizio del settennato, entro la fine del mio mandato, quindi al più tardi entro gennaio-febbraio del prossimo anno». E così Ciampi ha confermato una volta per tutte la sua intenzione di restare al suo posto fino all'ultimo giorno, non prendendo in considerazione i suggerimenti anche recenti di chi preferirebbe si dimettesse qualche mese prima per consentire l'elezione del suo successore da parte di questo Parlamento.

Salerno, incoronata da colline coperte di neve, sembrava ieri una stazione di sport invernali sul mare. Faceva un gran freddo e tirava una specie di bora triestina, tanto che si è deciso di annullare la passeggiata a piedi che la coppia presidenziale avrebbe dovuto compiere da piazza Portanuova al Duomo, attraversando il centro antico abbobbato con bandierine tricolori. Ciampi e la signora Franca erano arrivati in elicottero alle 10.40, in lieve ritardo, al piccolo aeroporto di Pontecagnano e di lì hanno raggiunto piazza Amendola, dove si è svolta la parata militare. La cerimonia ufficiale si è tenuta all'interno dell'adiacente teatro Augusteo, dove hanno preso la parola, come accade sempre in questo tipo di visite, sindaco, presidente della Provincia e governatore della Regione.

Salerno è una città in cui i tentativi di infiltrazione da parte della camorra sono stati rintuzzati con un discreto successo e Ciampi ha voluto innanzitutto sottolineare, a partire da questo esempio, che «la lotta alla criminalità non è un'impresa impossibile». Certo, perchè questa lotta sia vincente, è necessaria la mobilitazione congiunta di istituzioni e cittadini. Eppoi, occorre ricordare che «contro la criminalità il progresso economico è un'arma necessaria, forse la più importante nel lungo periodo», tavolo, anche questo, sul quale Salerno ha dimostrato di avere le sue carte da giocare.

Esistono certamente molti problemi da risolvere. Alcuni di questi riguardano lo stato e la sua capacità di fornire le adeguate infrastrutture. Ciampi ha accolto la protesta del presidente della Provincia, Angelo Villano, contro «il grande, enorme, insostenibile bluff dell'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria», riconoscendo che «la sua inadeguatezza è stata nuovamente messa in evidenza nelle scorse settimane per effetto del maltempo».

Ma, talvolta, occorre anche correggere gli egoismi dei cittadini, che emergono, per esempio, sulla questione dello smaltimento dei rifiuti, la cui soluzione -ha detto Ciampi- «va ricercata, in primo luogo, nell'ambito dei territori che li producono». «Non sono accettabili - ha insistito il presidente, pensando probabilmente alla protesta che continua anche in questi giorni contro la realizzazione di alcune discariche - posizioni di rigetto da parte di singole comunità per problemi che sono generati dalle comunità stesse».

Il presidente Ciampi in visita a Salerno

Nel pomeriggio Ciampi ha incontrato i sindaci di Sarno, Siano e Bracigliano, i comuni colpiti dall'inondazione del maggio del '98. Sempre nel pomeriggio, il presidente ha presenziato alla scopritura di una lapide in ricordo della grande alluvione che colpì Salerno nel 1954. Per l'alluvione si mobilitò il presidente Luigi Einaudi, al quale ieri è stata dedicata una strada. In seguito Ciampi si è recato al teatro Verdi per assistere a un concerto in suo onore diretto dal maestro Daniel Oren. Nella mattinata di oggi visiterà il nuovo campus universitario di Fisciano.

PERSONE

Chiedo scusa sono stato frainteso

Lietta Tornabuoni

ULTIME cantonate: ultime in ordine di tempo, si capisce, perché chissà quante altre ne sentiremo. Mentre sulle strade del Mezzogiorno camionisti, automobilisti e abitanti di case o paesi isolati, immobilizzati per cinque giorni con aiuti tardivi, scarsi e non risolutivi, affondano nella neve, nel gelo, nel ghiaccio; mentre i lavoratori pendolari spontaneamente si rivoltano contro i ritardi, la sporcizia, l'insufficienza dei vagoni e la mancanza di riscaldamento in cui sono costretti a viaggiare, il ministro di centrodestra dei Trasporti e delle Infrastrutture non fa una piega. Anzi. Dice che lui non c'entra e non ha alcuna responsabilità, nulla è colpa sua, sono piuttosto gli italiani a essere «malati di lamentite»: altro che storie, sono i cittadini a essere lagnosi, lamentosi, fastidiosi, a protestare sempre, e farebbero meglio a piantarla. Bravo. Molto umano, comprensivo, sensibile: sarà interessante, la prossima volta, fare la conta dei suoi elettori.

Commentando discorsi di Prodi sui problemi economici, un deputato di centrodestra dice sguaiato che «è come ascoltare un gay che parla di donne». Bravo: come se Prodi, con tutte le sue esperienze di manager di Stato e di dirigente internazionale, non sapesse di economia più di lui e di tanti altri; come se i gay non comprendessero le donne molto più di tanti altri. Bravo. Molto fine, tollerante, esatto. Il deputato stesso se n'è reso conto, e precipitosamente ha adottato il solito slogan che abbiamo sentito infinite volte: sono stato frainteso, non mi hanno capito, i media hanno distorto il mio pensiero, non era mia intenzione... Ha adottato quindi la formula prediletta da Berlusconi, che dice disdice e contraddice nell'arco di poche ore: la sera lo scorso al telegiornale dire che ci comunisti al governo porterebbero soltanto miseria, terrore, morte»; ascolti con le tue orecchie la frase pronunciata dalla sua voce, e la mattina dopo sui giornali già leggi che non è vero, che lui intendeva alludere al passato, che le sue idee sono state lette fuori contesto e alterate, che insomma è stato frainteso. Ma se l'hanno sentito milioni di persone?

Il vicepresidente del Consiglio di centrodestra, invece, ha un altro stile, chiede scusa ai cittadini per quanto avviene di peggio. Meno villanzone, ma il governo non deve chiedere scusa. Deve lavorare.

IL BLOCCO DELL'AUTOSTRADA A3. BERTOLASO: SOTTOVALUTATI I NOSTRI BOLLETTINI

Il grande ingorgo sulla A3 ha bloccato per quasi tre giorni migliaia di auto e di tir

«Colpa dei camionisti albanesi»

Il presidente dell'Anas: non conoscono la neve

Francesco Grignetti
ROMA

«Tutta colpa dei camionisti albanesi». Il presidente dell'Anas, l'ingegner Vincenzo Pozzi, è stato chiamato a rapporto al Senato per capire come sia stato possibile che l'autostrada A3 s'è bloccata due giorni per la neve. I senatori della commissione Lavori pubblici hanno ascoltato anche Guido Bertolaso, responsabile della Protezione civile, che ha ribadito la sua amarezza e però è rimasto sull'impersonale a proposito delle responsabilità: «I nostri bollettini sono stati incredibilmente precisi e tempestivi. Ma sono stati sottovalutati. Il sistema sul terreno non ha funzionato». Ma in verità era l'Anas, in quanto gestore dell'autostrada, a sedere sul banco degli accusati. E Pozzi s'è ampiamente assolto: «Abbiamo fatto il possibile e anche quella quota di impossibile che è legata alla volontà e all'impegno degli uomini».

Peccato che molti senatori abbiano accusato l'Anas di non avere fatto abbastanza per prevenire l'emergenza. Ed ecco che Pozzi, con un diavolo per capello, si sfoga davanti alla buvette del Senato: «La variabile che si tiene poco in considerazione è la vulnerabilità di quella strada, che ha pendenze particolari, lunghi tratti senza corsia di emergenza e niente caselli. C'è stata poi l'indisciplina».

Già, l'indisciplina. Di chi? Quello che l'ingegnere non s'è sentito di dire in commissione, per via del «politically correct», nel corridoio uscì tutto d'un fiato. «Abbiamo riscontrato tra i camionisti senza catene una larga percentuale di extracomunitari. Albanesi per lo più. Giovanissimi. Ci hanno criticato per aver accusato indiscriminatamente i guidatori di Tir. Ma noi sappiamo benissimo che i conducenti italiani, che sono esperti, da sempre sanno reagire alle condizioni di neve. Si vede sull'Autobrennero: i Tir rallentano, tra loro dialogano con i baracchini, si incolonnano sulla destra, lasciano il passaggio agli spalaneve e ai mezzi di soccorso. In ogni caso mai perderebbero il controllo dell'automezzo. Invece questi albanesi sono inesperti, non hanno la cultura della guida in presenza di neve. Si sono messi su due colonne. Oppure i mezzi gli si sono messi di traverso. Hanno formato blocchi a ripetizione. E così i nostri spalaneve non sono più riusciti a passare. Un disastro».

Il presidente dell'Anas aveva infierito anche con i senatori che tutto era pronto e che erano scattati i cosiddetti Piani-neve. Non gli hanno creduto. «Certe critiche che danno la colpa ai nostri uomini sono un modo di svilire la loro professionalità». Aveva appena spiegato, Pozzi, che l'Anas ha sparso più sale in quel tratto di autostrada negli ultimi quattro giorni che nell'intero anno scorso (e su tutte le sue strade). Ha raccontato di un lavoro titanico ingaggiato dai suoi operai: «L'unico ferito è un nostro funzionario che ha lavorato 36 ore di seguito e s'è addormentato al volante. Per fortuna s'è soltanto rotto la clavicola».

In tutto, sono stati 270 i mezzi pesanti senza catene rimessi dall'Anas in condizioni di marcia. «Si sono così creati diversi tappi». E ogni tappo andava districato a fatica, con le gru (oltre alle prime 8 se ne sono aggiunte progressivamente altre 22), liberando la strada, e procedendo verso il tappo successivo, ma intanto la neve si aggiungeva a neve, e si formava il ghiaccio, che ha costretto l'Anas a spostare sul Pollino mezzi specializzati dall'Abruzzo, dalla Toscana, dal Lazio e dalla Puglia.

Tutta colpa dell'indisciplina, insiste Pozzi. E per di più c'è chi vuole fare il furbo fino in fondo. «La pretesa di entrare nella A3 senza catene o pneumatici da neve, adducendo tra l'altro la speciosa tesi che il Codice della Strada non prevede l'obbligatorietà delle catene, è davvero degna di nota».

La parrocchia di Caluso annuncia la morte di
MONS. CAN.
Giuseppe Pittarelli
I funerali avranno luogo in Caluso, venerdì 4 febbraio alle ore 14,30.
— Caluso, 2 febbraio 2005.

Ferruccio Ferro
I funerali avvenuti, con dolorosa tristezza e rimpianto, ne annunciano il decesso Maurizio con Cristiano, Franca, Cristiano e Françoise con Julie, Mathilde e Matteo. Sarà sempre con noi nel ricordo del suo chiaro esempio di operosità seria ed appassionata in ogni impresa della vita. Un ringraziamento grazie ai medici, infermieri e personale ausiliario dell'ospedale S. Giovanni Battista.
— Torino, 3 febbraio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Il primario, i colleghi e tutto il personale della Divisione di Cardiologia 2 Molinette sono vicini a Maurizio in questo triste momento.

Vi sono vicini gli amici di sempre Cesare e Cristina, Lele e Paola, Paolo e Silvia, Roberto e Graziella, Riccardo e Ermy.

Serenamente ha raggiunto il suo amato Angelo
Maria Bicocca ved. Moriondo
anni 101
Lo annunciano il fratello Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Milletari, alle signore Nina, Maria, Tina, Alina per l'assidua assistenza prestata. Funerali venerdì ore 11,30 nella parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 1 febbraio 2005.

Con il conforto della fede è mancata
Domenica Gattino ved. Ramello
di anni 88
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna, la nuora Silvana, il fratello Alfonso, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 c.m. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S.M. Immacolata (Cappuccini) in Alassio e alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Carignano, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di La Loggia (TO).
— Alassio, 3 febbraio 2005.

E' mancato
Mario Amerio
Lo annunciano la sorella, il fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 3 ore 10 chiesa parrocchiale. Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Zerbola, al personale tutto della Fondazione F.A.R.O.
— Rivera di Almese, 2 febbraio 2005.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

Cristianamente è mancato
Balilla Tommei
di anni 95
L'annunciano il figlio Sergio, i nipoti Luca, Roberta con Marco, Irene e Matteo. Un ringraziamento particolare alla signora Dora per le amorevoli cure prestate. Funerali in Robassomero venerdì 4 febbraio alle ore 15,30 nella Chiesa Edificio S. Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo T.se, 2 febbraio 2005.

E' mancata
Lucia Gariglio in Ferroglio
Lo annunciano il marito Stefano, la figlia Caterina con il marito Graziano Barattieri, Stefano ed Antonella, fratello, cognate e nipoti. Funerali venerdì 4 febbraio, ore 10,30, nella Parrocchia di Villastellone.
— Villastellone, 2 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Gattero
Lo annunciano la moglie Alma, la figlia Gabriella con Federico, Riccardo e Barbara. Funerali oggi ore 9,30 Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli in Largo Saluzzo.
— Torino, 3 febbraio 2005.

Resterai sempre fra i ricordi più cari dei tuoi Amici del Venerdì.

Rosy Granata e Giorgio Dogliani si stringono al dolore di Alma e famiglia ricordando con tanto affetto l'amico
Battista Gattero
— Torino, 2 febbraio 2005.

Condomini, Amministratore e Custode del condominio di via San Pio V 35 partecipano al dolore della famiglia per la morte del
geom. Giovanni Battista Gattero
— Torino, 2 febbraio 2005.

Colleghi, Amici della Neuropsichiatria Infantile e Riabilitazione Mancalieri partecipano al dolore di Gabriella e famiglia.

E' mancato
Michele Canavera
L'annunciano la moglie Rosina, le figlie Rosetta e Marica con famiglie, le sorelle Mariuccia e Irma, i fratelli Giovanni e Renato con rispettive famiglie, la cognata Rita e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Corio venerdì 4 febbraio alle ore 15 dalla Cappella di Casa Piolett.
— Corio, 1 febbraio 2005.

La Società Canavera di Audi srl e tutto il Personale partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Michele Canavera
Amministratore della Società
— Corio, 2 febbraio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Sima SpA partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Michele Canavera
Amministratore della Società
— Corio, 2 febbraio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione della Valbormida SpA si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di
Michele Canavera
— Bubbio, 2 febbraio 2005.

La Nuova Sima Sud SpA partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
Michele Canavera
— Pomaria, 2 febbraio 2005.

La Ditta Sarca Autotrasporti partecipa al dolore della famiglia.

Franco, Iole Brach Papa e famiglia partecipano commossi al lutto.

Cecilia con Mariateresa e Ismon partecipano al dolore della famiglia.

Sergio, Anna, Federica, Elena sono vicini con affetto a Giovanni e famiglia.

La Direzione e il Personale della Coinfo srl partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Audi - Aceto partecipano commosse al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor
Michele Canavera
— San Carlo Canavese, 2 febbraio 2005.

Tra le montagne che tanto amava tragicamente è mancato
Raffaella Steni (Pippi)
anni 41
La piangono Sergio, mamma, papà, la sorella Patrizia con Giorgio Camilla e Amedeo, Anna, Elsa, zia Marisa, i cugini Roberto con Raffaele e Ruggero, Emanuela con Alberto e bimbi. Funerali venerdì 4 febbraio ore 11,30 parrocchia Sant'Alfonso, via Cibrario angolo corso Tassoni. Non fiori ma offerte all'associazione «Send a Cow in Africa», le quali verranno raccolte in un apposito box al funerale.
— Torino, 1 febbraio 2005.

I colleghi di RAFFAELLA partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia
Renato Spagnolo
Roberto Gavioso
Daniele Madonna Ripa
Giuliana Benedetto
Marina Castello
Angelo Chiattella
Claudio Guglielmone
Antonio Agostino
Mario Corallo
Adriano Trola
Simona Lago
Alberto Giuliano Albo.

RAFFAELLA, la gioia provata standoti accanto in questi anni di lavoro equivale al dolore di non saperti più tra noi. Luca, Giampiero, Andrea, Stefano, Chiara, Fabio, Massimiliano.

La «Gervasutti» piange il proprio istruttore
Raffaella Steni
Non dimenticheremo mai il tuo sorriso.
— Torino, 1 febbraio 2005.

A RAFFAELLA con affetto dagli amici e colleghi Eugenio, Sabino, Vincenzo.

Clotilde e Franco Carrata Thomes profondamente commossi partecipano al dolore di Maria Antonietta Laerte e Patrizia Steni per la prematura scomparsa della carissima RAFFAELLA.

Siamo vicine alla nostra amica e collega Patrizia nel dolore per la perdita della cara sorella LELLA. Un abbraccio Denise, Gisella, Loredana e Laura.

Il 31 gennaio, in Torino, nella casa ove nacque e sempre visse, è mancata
Laura Gianoglio Fioretta
Grati a quanti l'hanno affettuosamente assistita, ne danno annuncio, a funerali avvenuti, Aldo e Andrea, uniti nel dolore e nel rimpianto. Vivrà nei loro cuori e nel ricordo di chi le volle bene.
— Torino, 3 febbraio 2005.

Ci ha lasciati la nostra «ZIA UALIA» con affetto e rimpianto la ricordano Bianca con Gino e Federica; Giorgio con Simone e Angela.

Graziella e Vanna con i suoi figli piangono la carissima amica LAURA.

Carissimi Aldo e Andrea, vi siamo vicini con tutto il nostro affetto accomunati dal dolore per la perdita della nostra LAURA. Augusto ed Aurora, Enrico ed Antonella, Erasmo ed Anna, Vincenzo ed Attilia.

Ricordano LAURA con affetto Mirella Carlotta Sebastian Giulietta Paolo Sergio Annamaria Alberto Alessandra Nene Marisa Umberto Gabriella.

E' mancata
Luigina Marchiaro ved. Oddone
Lo annunciano Fabio e Rosy. Ciao nonnina, ci lasci un grande vuoto. Salutaci papà. Funerali venerdì 4 corr. ore 11,30 parrocchia S. Monica (v. Vado 9 Torino). Non fiori ma offerte alla parrocchia.
— Torino, 2 febbraio 2005.

E' mancata
Rosina Allasia ved. Brustolin
anni 91
Ne danno il triste annuncio il figlio Giampiero con Silvana, i nipoti Antonella, Annalisa con Marc, Claudio con Bibiana. Funerali venerdì 4 ore 9,30 parrocchia S. Ignazio di Loyola - via Montalcone 148.
— Torino, 31 gennaio 2005.

Il 31 gennaio, in Alassio, è mancato
Giuseppe Bria Berter
medico psichiatra
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Silvana e la figlia Annaroberta con Paolo, Davide e Tomaso. Un ringraziamento particolare al dottor Torre, a Marisa, Cristina e Anna per le amorevoli cure. Messa di trigesima in Alassio, martedì 1 marzo ore 9, Chiesa dei Frati Cappuccini, piazza San Francesco.
— Torino, 2 febbraio 2005.

Ciao NONNO PINGO. Davide e Tomaso.

Paola con Nini e Guido, Minù Sandro e i ragazzi è affettuosamente vicina a Silvana e Annaroberta.

Mario e Maresa Boggio ricordano un caro AMICO e con i figli sono vicini alla famiglia.

Renzo e Vanna, Bruno e Giuliana con Guido, Daniela e Paola partecipano con grande affetto al dolore di Silvana e Annaroberta, ricordando NINI, medico prezioso e amico carissimo.

E' mancato
Piero Ponsetto
L'annunciano la figlia Milena, parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 15 da ospedale.
— Chivasso, 2 febbraio 2005.
On. Funebri Besso Chivasso

Teresa, Giovanna Gabbana partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferruccio Merlo
Lo annunciano: la moglie Anna, la figlia Fulvia, l'adorato nipote Gabriele, le sorelle Ginetta e Marisa con Umberto, i nipoti, parenti tutti. Funerali in Giaveno venerdì 4 c. ore 15,30 Chiesa parrocchiale di Ponte Pietra.
— Giaveno, 2 febbraio 2005.
O.F. Portigliatti di Girodo - Giaveno

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Olindo Saracco
anni 84
Lo annunciano Maria Teresa, Roberto, Alberto e Giorgio. Funerali venerdì ore 14 Chiesa S. Stefano, Aosta.
— Aosta, 2 febbraio 2005.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vergnano ringrazia tutti coloro che, a Torino e a Baldissero Torinese, si sono uniti al dolore per la scomparsa di
Giuseppina Costa Vergnano
Messa di trigesima il 4 febbraio alle 18,30 presso la chiesa del SS. Nome di Maria.
— Torino, 3 febbraio 2005.

Elena sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini per la perdita del suo caro
Guido Asigliano
— Collegno, 3 febbraio 2005.

(continua a pagina 16)

IL PRESIDENTE CIAMPI CON 5 MINISTRI E 200 IMPRENDITORI ITALIANI: DOPO PECHINO IL SISTEMA ITALIA SBARCA ANCHE A NEW DELHI

L'ITALIA alla scoperta dell'INDIA

Claudio [redacted]

Fra poco più di vent'anni, Cina e India sfideranno la supremazia americana [redacted]i mercati mondiali, contrastando forse anche il monopolio della forza militare che fa oggi degli U[redacted] l'unica superpotenza. La previsione [redacted] del National Intelligence Council, organismo «indipendente» che riunisce i migliori analisti americani, con sede nel quartier generale della Cia [redacted] Langley, Virginia. Il rapporto, che ha avuto mol[redacted] risalto sulla stampa mondiale fin dall'uscita nel febbraio scorso, presenta quattro [redacted] Uno s'intitola: «Un mondo dominato dall'espansione economica asiatica». Economia che galoppa, crescita dell'arsenale militare, le due più grandi popolazioni del mondo, ecco le robuste colonne su cui Cina e India costru[redacted] il proprio futuro. Dopo la recente visita a Pechino, il presidente Ciampi proseguirà la rassegna dei protagonisti annunciati d[redacted] mondo di domani c[redacted] un viaggio a New Delhi dal 12 al 16 febbraio. Il capo dello Stato, come già in Cina, porterà con sé, oltre al ministro Fini ed ad altri membri [redacted] governo, una delegazione a immagine e somiglianza del Sistema Italia: i rappresentanti di 40 grandi banche e imprese e di 160 piccole e medie aziende guidati dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezzemolo.

Il premier indiano Manmohan Singh con Sonia Gandhi

La forza, la debolezza, e la opportunità dell'India sono nei suoi numeri. Un'estensione subcontinentale, una popolazione di più [redacted] un miliardo di abitanti, la più imponente classe media del mondo: circa 250 milioni di persone, il più elevato numero di ingegneri (il 10 per cento di quelli impiegati a Silicon Valley [redacted] indiano) ma anche oltre 200 milioni di persone che vivono con meno di [redacted] dollaro al giorno, circa 500 milioni [redacted] analfabeti, 160 milioni senza acqua potabile.

Negli ultimi anni i rapporti commerciali tra l'Italia e il gigante hindu [redacted] stati troppo brillanti: [redacted] 2001 al 2003 l'interscambio a[redacted] non a[redacted] al 3 miliardi di euro, con un disavanzo per noi intorno ai 500 milioni. Ma il vento pare che stia cambiando: all'inizio di gennaio una commissione mista italo-indiana guidata dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano e dal ministro del Commercio Kamal Nath si è riunita [redacted] Delhi p[redacted] firmare un documento che rilancia la partnership tra i due Paesi. Non succedeva [redacted] almeno tre [redacted].

Più che una serie di accordi completi si è trattato di una lista [redacted] obiettivi per preparare la strada alla visita del presidente Ciampi. Pelletteria, abbigliamento [redacted] agroalimentare sono i settori italiani che destano più interesse [redacted] India mentre i nostri imprenditori si indirizzano verso i servizi e il settore logistico indiani. È piaciuta l'idea italiana di formare un ente di consulenza finanziaria che dovrebbe [redacted]rup[redacted] Simest (Spa controllata del ministero delle Attività produttive per il sostegno delle imprese italiane all'estero) e banche italiane e indiane. Un progetto reso possibile solo dall'ultima legge finanziaria del governo di centro-sinistra, guidato dall'economista Manmohan Singh, che ha alzato la quota di partecipazione straniera in banche e assicurazioni al 49 per cento. Nel [redacted] della sua visita Ciampi dovrebbe firmare un accordo sulla pesca e sull'allevamento acquatico mentre gli indiani dovrebbero essere [redacted] interessati alla [redacted] industria militare e aerospaziale.

È probabile che dalla visita della delegazione italiana uscirà la data di una grande fiera dell'industria italiana [redacted] India. Spiega [redacted] vice ministro per il Commercio estero Adolfo Urso: «Vogliamo che l'India, come la Cina, diventi un nostro partner importante. Lo sviluppo [redacted] non deve coglierci impreparati: dobbiamo esserci oggi per non arrivare tardi domani. Se il 2004 è stato l'anno [redacted] promozione del "made in Italy" in Cina e quest'an[redacted] lo sarà della Russia, nel 2006 toccherà all'India».

IL GIGANTE IN CIFRE

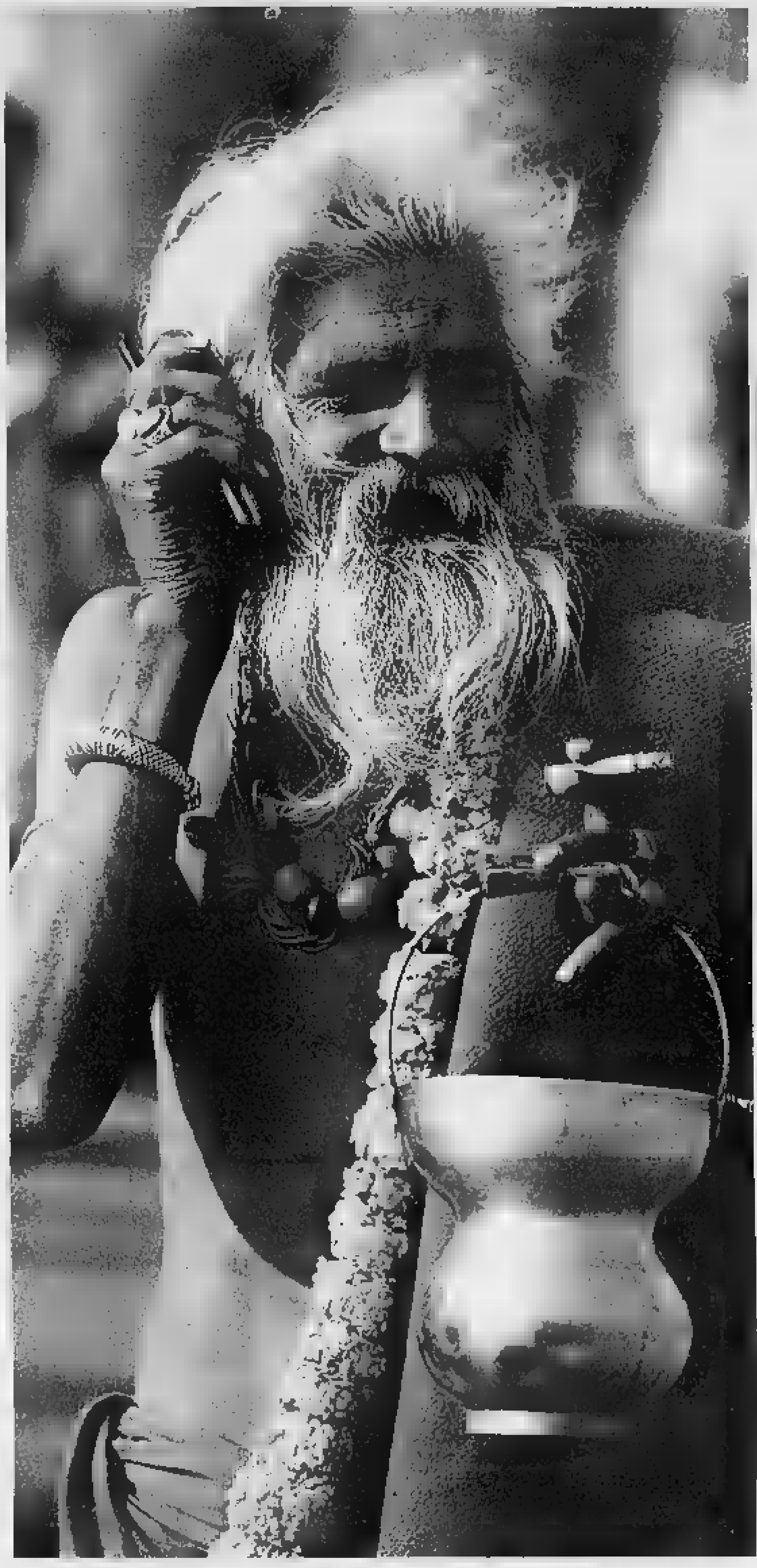
Superficie
3.287.590 chilometri quadrati
Popolazione
Un miliardo 65 milioni di abitanti, di cui un terzo sotto i 14 anni
Religioni
Hindù (81 per cento), musulmani (12 per cento), cristiani (2,3), buddhisti, Sikh e altri (4,4 per cento)
Pil
[redacted] miliardi [redacted] nel 2003 con crescita dell'8,3 per cento
Industria
Tessile, chimica, siderurgica, alimentare, il settore più dinamico è la produzione di software
Agricoltura
Riso, the, olio, zucchero

Nella corsa alla crescita l'India resta un po' indietro alla Cina e se il presidente Hu Jintao dichiara che [redacted] cinese potrebbe salire del 9 per cento, Delhi prevede un 6-6,5 per cento (era l'8 per cento nel 2004). La Cina mantiene una superiorità nelle infrastrutture, l'India, in teoria, avrebbe [redacted] vantaggio di essere una democrazia, a lungo-medio termine dovrebbe essere un valore aggiunto. Nel breve, la formula libero mercato-Stato di polizia avvantaggia Pechino mentre il premier indiano deve vedersela con estremisti hindu a destra [redacted] alleati comunisti a sinistra.

Lo [redacted] settembre John Pilger, sul britannico «New Statesman», ha [redacted] discussione il mito della «Shining India», l'India splendente, lo slogan tecnocratico con cui la destra hindu ha perso il governo dopo le elezioni del 2004. I famosi call center indiani, arruolati persino nelle presidenziali americane, danno lavoro [redacted] 100 mila persone, lo 0,01 per cento della popolazione. Secondo le [redacted] più rosee, l'intera «Information Technology» per il 2008 potrà raggiungere il 7,7 per cento del Pil e il [redacted] per cento delle esportazioni globali. La verità è che il 70 per cento della popolazione vive ancora di agricoltura e la previsione di [redacted] brutto monsone fa scendere le stime di crescita economica. Dice Shashanka Bhide del National Council for Applied Economic Research: «Il bas[redacted] livello di piogge graverà sulla domanda aggreg[redacted] di beni [redacted] le entrate diminuiranno». Significa [redacted] soldi per scuola, sanità [redacted] servizi. Il contrario [redacted] quanto promesso in campagna elettorale, la base del programma che tiene insieme la coalizione di centro-sinistra.

L'inflazione scende: la Banca centrale prevede di chiudere l'anno fiscale 2004-05 [redacted] 6,5 per cento, lo scorso agosto [redacted] dall'8,7. Tuttavia, i problemi dell'agricoltura (lo scorso anno [redacted]gliaia di contadini rovinati dai debiti si sono suicidati nel Karnataka, lo stato di Bangalore, la Silicon Valley indiana) e il caropetrolio, non fanno dormire sonni tranquilli al ministro delle Fin[redacted]ze Chidambaram.

Una delle ipoteche più grosse sul radioso futuro del paese non è però tanto economica quanto politica. Il nodo del Kashmir, la regione contesa col Pakistan, è ineludibile [redacted] porta [redacted] sé lo spettro [redacted] una guerra nucleare: [redacted] partizione del 1947 ne sono già state combattute tre convenzionali più una non dichiarata. Il barometro [redacted] relazioni tra due Stati segna tempo discreto. Nei giorni scorsi a Davos il premier pakistano Shaukat Aziz ha proposto la costruzione di un controverso gasdotto che [redacted] India [redacted] Iran attraverso il Pakistan. Impensabile fino a qualche anno fa, [redacted] le posizioni sulla sovranità della regione restano ancora sideralmente lontane. Un'ombra persistente sulla «Shining India».



Un fedele hindù parla al telefonino durante una festa religiosa

Per rilanciare la partnership con un Paese considerato tra i protagonisti del futuro insieme alla delegazione governativa arriveranno aziende grandi, medie [redacted] piccole per promuovere il «made in Italy»

Esporta cervelli e a Bangalore c'è la capitale dell'«high tech»

Anna Masera

Terra degli ingegneri, ufficio high tech del mondo. Da anni l'India è la maggior esportatrice di «cervelli» per il mercato dell'«Information and communication technology» (Ict) [redacted] livello mondiale. Il passaggio in India si basa sul meccanismo dell'«outsourcing» di ingegneri [redacted] programmatori a prezzi convenienti. Fornisce manodopera specializzata alle industrie americane ed europee, grazie ad accordi stipulati dal governo di New Delhi con i Paesi affamati [redacted] personale qualificato. Tanto che negli Usa, in occasione della campagna elettorale un ampio schieramento politico si è dichiarato contrario allo spostamento selvaggio dei posti di lavoro tecnici dagli Usa.

Secondo *Le Monde Diplomatique*, l'India - dove su [redacted] popolazione che supera il miliardo [redacted] persone, 600 milioni sono sotto i 25 anni [redacted] età - è destinata a diventare [redacted] terza economia mondiale entro il 2041 e l'export dell'high tech indiano aumenta del 20 per cento l'anno. Tanto che la Nasscom. Org, associazione che riunisce i produttori di software, ha lanciato l'allarme: nel [redacted] in India mancheranno circa 200 mila professionisti informatici. Scrive il Commissario [redacted] per il commercio Peter Mandelson sull'*International Herald Tribune*: «L'India è la [redacted] Cina», entro [redacted] la supererà per popolazione e sarà la più grande democrazia, «un gigante economico [redacted] un [redacted] ruolo [redacted] leadership», visto che «il 21° secolo sarà il secolo dell'Asia». Va oltre Nicola Greco, presidente dell'Oice (l'associazione degli ingegneri italiani) e ad della Technip: «È il momento [redacted] investire [redacted] due grandi [redacted] di produzione, Cina [redacted] India. [redacted] tra i due paesi è l'India che presenta le condizioni più [redacted]taggiose».

Perché meglio l'India della Cina? «Lingua madre inglese, forte sviluppo dell'università soprattutto nell'ingegneria elettronica, costi di gran lunga più contenuti» riassume l'ingegnere Rosario Alessandrello, amministratore delegato della Tecnimont, che in India [redacted] è arrivata già negli anni Trenta. «Ma anche un ambiente nel quale l'efficienza italiana [redacted] occidentale [redacted] generale è molto apprezzata».

Certo, è [redacted] il Paese dei contrasti: l'abilità nelle nuove tecnologie convive [redacted] livelli di povertà da terzo mondo: gli indiani comprano due milioni di telefonini al mese, [redacted] 300 milioni [redacted] persone vivono con meno di un dollaro al giorno. Ma il sistema scolastico indiano produce [redacted] forza lavoro [redacted] le più istruite [redacted] qualificate [redacted] Paesi in via di sviluppo. [redacted] il successo del settore dei servizi, soprattutto la [redacted] competitività internazionale come fornitore di servizi Ict, dimostrano che è [redacted] grado di competere [redacted] i Paesi sviluppati. «Oggi la creazione di una società in India costa solo la metà che negli Usa» cita il *Wall Street Journal*. I proprietari delle [redacted] start-up indiane lavorano in simbiosi con partner e finanziatori [redacted]ricani grazie a lunghe videoconferenze. Capitali occidentali ed emigrati indi[redacted] favoriscono lo sviluppo high tech e la regione [redacted] Bangalore è già stata battezzata la «Silicon Valley asiatica».

anna.masera@lastampa.it

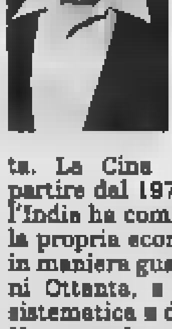
Per gentile concessione dell'editore Laterza pubblichiamo un'anticipazion[redacted] saggio «Elogio della globalizzazione» dell'economista indiano Jagdish Bhagwati, [redacted] sarà a giorni in libreria.

COSA INSEGNA IL MIRACOLO ECONOMICO DELLA NUOVA POTENZA ASIATICA

Globalizzazione, la ricetta contro la povertà

Jagdish Bhagwati

CON la solita avvertenza che nelle scienze sociali - rispetto a quanto è lecito aspettarsi nelle scienze fisiche - è raro poter stabilire il grado di credibilità delle proprie argomentazioni, si può concludere che a un mercato più libero si accompagna una maggiore crescita, e a una maggiore crescita [redacted] accompagna la riduzione della pov[redacted]à. Quindi, la crescita riduce la povertà.



La maniera migliore per rendersene conto è osservare i due Paesi - l'India [redacted] Cina - che hanno la maggiore concentrazione al mondo di poveri: hanno ambedue cambiato politica economi[redacted] circa venti [redacted] fa, abbracciandone [redacted] rivolta all'esterno, e ciò ha contribuito [redacted] aumento della crescita negli Anni Ottanta e Novanta. La Cina l'ha adottata [redacted] partire dal 1978. Da parte sua, l'India ha cominciato ad aprire la propria economia «insulare» in maniera guardinga negli Anni Ottanta, [redacted] in maniera più sistematica [redacted] decisa negli [redacted] Novanta. Secondo le stime [redacted]la Banca mondiale, nel ventennio [redacted] 1980-2000 il reddito reale (prodotto interno lordo) è cresciuto [redacted] tasso medio [redacted] del 10 per cento in Cina [redacted] del 6 per cento in India. [redacted] periodo considerato, nessun Paese al mondo ha avuto una crescita rapida [redacted] la Cina, [redacted] meno di dieci [redacted] (nessuno dei quali, a parte la Cina, ha [redacted] di povertà [redacted] popolazione paragonabili a quelli dell'India) hanno [redacted] un tasso di crescita superiore [redacted] quello dell'India. Quali effetti ha avuto tutto questo sulla povertà? Proprio quello che suggerisce il senso comune: è calata.

Secondo [redacted] Asian Develop[redacted] Bank, in Cina la povertà è passata [redacted] per cento del 1978 [redacted] 9 per cento del 1998. Stando alle stime ufficiali nazionali, in India la povertà è calata dal 51 per cento del 1977-1978 al 26 per cento del 1999-2000. Mettiamo a confronto questi dati [redacted] la situazione indiana durante il quarto di secolo precedente alle riforme economiche: in quest'ultimo periodo il tasso di povertà rimase stagnante, intorno al 55 per cento, [redacted] il tasso di crescita era bassissimo, del 3,5 per [redacted] l'anno. I dati relativi all'incidenza della povertà nel periodo precedente alla riforma sono molto negativi anche per la Cina, ma qui [redacted] considerati gli effetti perversi della grande carestie che si verificò durante il [redacted] de balzo in avanti» del presidente Mao, e quelli dello sconquasso provocato dalla «rivoluzione culturale proletaria». Questa esperienza, che mostra quanto la crescita sia importante in termini [redacted] riduzione [redacted]e povertà - [redacted] d'altra parte avevo predetto [redacted] prescritto nei primi Anni Sessanta alla Indian Planning Commission - si è dimostrata valida anche nell'economia di altri Paesi che Dollar e Kraay hanno studiato [redacted] fondo, tra cui il Vietnam e l'Uganda.

Alcune stime più recenti, elaborate da Xavier Sala-i-Martin, mio collega alla Columbia University, hanno sottolineato con forza la stessa conclusione. [redacted] ha calcolato i tassi di povertà [redacted] livello mondiale osservando i dati del periodo 1970-1998 relativi a 97 Paesi, e la sua conclu[redacted] sulla relazione tra crescita [redacted] povertà non fa che corroborare in maniera vigorosa quello che andavo pensando negli Anni Sessanta, cioè che la crescita deve [redacted] riconosciuta [redacted] la forza principale [redacted] processo di riduzione della povertà.

Gli ultimi trent'anni hanno visto [redacted] rovesciamento [redacted] ruolo tra Africa e Asia: negli Anni Settanta l'11 per cento dei poveri del mondo si trovava in Africa e [redacted] 76 p[redacted] in Asia. Nel 1998, l'Africa contava il 66 per cento dei poveri e l'Asia era [redacted] al 15 per cento. Chiaramente, questo ribaltamento della situazione [redacted] stato causato dalla grande diversità delle performances aggregate della crescita. In Asia la povertà si [redacted] ridotta notevolmente perché i Paesi asiatici [redacted] cresciuti. In Africa la povertà [redacted] aumentata in maniera drammatica perché i Paesi africani [redacted] sono cresciuti. Di conseguenza, forse la lezione più importante che dobbiamo trarne [...] è che gli economisti che hanno a cuore il benessere dell'umanità dovrebbero porsi una domanda fondamentale, come far [redacted] l'Africa.

Così, ora che abbiamo lasciato da p[redacted] la retorica sull'antiglobalizzazione, e che abbiamo considerato i timori e [redacted] convinzioni dei critici in maniera spassionata e alla luce [redacted]elle prove empiriche disponibili, possiamo concludere che la globalizzazione (sotto forma di commercio e anche di investimento diretto di capitali) sostiene, e non compromette, la causa della riduzione della povertà nei Paesi poveri.

MENTRE IL GOVERNO PROVVISORIO SI PREPARA A TRATTARE CON LA GUERRIGLIA

Iraq, urne scomparse e brogli: il rovescio del trionfo elettorale

Secondo i sunniti, i principali gestori del voto sono stati gli uffici per gli aiuti alimentari che con i certificati di voto regalavano tessere annonarie

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

L'anatema religioso è giunto attraverso un messaggio di■ consiglio degli Ulama, la più alta autorità sunnita: «Queste elezioni mancano ■ legittimità poiché una grande parte della popolazione le ha boicottate e dunque illegittimi saranno gli atti dell'Assemblea ■le, perfino la ■■■ Costituzione. La commissione elettorale da un lato fa sapere che lo spoglio delle schede procede più lentamente del previsto, per il momento siamo ad 11.000 al giorno (e questo se davvero i voti sono stati otto milioni richiederebbe controlli di settimane) dall'altra annuncia invece che i risultati ■■■no proclamati fra pochi giorni. Si vogliono proclama■ «martiri della democrazia» i cittadini morti nel giorno delle elezioni, si continuano alacremente controlli dai risultati già scritti, appure nelle storiche elezioni ■■ che■■ non tutto sembra andare così come si era detto.

Non si trovano più alcune centinaia di ■■■ elettorali, i controllori stranieri continuano a ■■■ esprimersi mentre invece cominciano a farsi udire voci che stridono col coro degli elogi: «I principali gestori del voto ■■■ stati gli uffici per gli aiuti alimentari», denuncia Mohammed Hasam Shemshel, autorevole candidato ■■ partito islamico (sunnita). Il capo dell'ufficio politico dell'aspirante al trono aggiunge: «Sono state le elezioni più enfatizzate e meno controllate dei tempi moderni, abbiamo già assistito a ■ gran■ irregolarità e siamo certi che ci saranno truffe enormi». E lo sciita Hussein Chahrastani, considerato uno dei candidati favoriti a primo ministro, ha definito il governo di Allawi come uno dei più corrotti nella storia dell'Iraq.

Passata l'ubriacatura per un risultato superiore alle attese, la nascente politica irachena comincia dunque a interrogarsi sulle ragioni di tanta euforia per scoprirle ancora piuttosto fragili. «Abbiamo celebrato la grande affluenza alle ■■■ - dice ■■■ El Mousawi, uomo-chiave fra i sostenitori di un ritorno al potere della monarchia hashemita - con grande sollievo. Più tardi però abbiamo cominciato ■ sospettare che dietro le cifre fornite dalla commissione elettorale ci fosse grande voglia di stupire il mondo e poca sostanza».

«Mi spiego meglio - continua il nostro interlocutore -: 36 ore dopo le elezioni, come si fa a dire ancora che l'affluenza è stata "fra il 60 ed il 75 per cento"? In quell'approssimazione che col trascorrere del tempo si fa sempre più inaccettabile ci sono due milioni di votanti in più o in meno, lasciare che le cifre restino così vaghe serve solo a confondere le idee. Fra l'altro tutti hanno notato che fino ad oggi a parlare è stato sempre è soltanto il portavoce della commissione, Farid Ayar, notoriamente legato al partito del primo ministro Allawi mentre il presidente non ha aperto bocca e per "ragioni di sicurezza" i pochissimi osservatori stranieri non hanno controllato neppure i seggi visitati dai giornalisti. Insomma sono assolutamente certo che si ■■■ mando ogni genere di falso».

Shemshel dal punto di vista degli islamici non ha opinioni molto diverse: «Moltissimi sciiti hanno raccontato che prima di recarsi nei seggi sono andati negli uffici che distribuiscono aiuti alimentari dove hanno ritirato nuove tessere ■■■■ assieme ai certificati elettorali, se i terroristi premevano in un modo il governo provvisorio lo faceva in un altro e per giunta dalle indagini che stiamo compiendo risulta che centinaia di urne, decine di migliaia di ■■■ede, sono già scomparse dai camion che dalle province le trasportano a Baghdad. E poi ■■ 1200 scrutatori più di mille sono sciiti...».

Affidarsi alla «democraticità» di queste elezioni per stabilire il prossimo futuro dell'Iraq è insomma qualcosa di molto vicino all'atto di fede e questo paiono averlo capito in molti giacché, conteggi a parte, la probabile ■■■■ del cartello sciita sul partito del primo ministro non sembra compromettere alcuna possibilità alternative. I sunniti ■i s■■■ astenuti? ■■■■ problema, se l'invito del presidente sarà accolto e si apriranno colloqui, risultati elettorali o no, nell'Assemblea nazionale si troveranno posti anche per loro, come peraltro è saggio fare quando ■i ■■■ di rifondare un Paese.

Più interessante ancora è quel che comincia a muoversi dietro l'ufficialità dei conteggi, anche se■ riferirne ■■■ soltanto voci che non possono trovare ancora conferma. Fonti vicine al governo sostengono che si stiano gettando le basi per una svolta, insomma per dirla più chiaramente ci si preparerebbe a una trattiva con la guerriglia.

■■■■ e americani non ■i sono mai fatti contagiare dal genere ■ polemica che infuria da noi, per loro la distinzione fra resistenza e terrorismo si esprime già da tempo nelle dichiarazioni politiche e nei rapporti dei generali. Da mesi i comunicati parlano di «insurgents» quando vogliono riferirsi ad ■■■ guerriglia nazionalista e di «terroristi» negli altri casi. Questo riflette le due anime della guerriglia irachena: una «politica», di origine baathista, animata da forte spirito nazionale e sostenuta dai migliori ufficiali del vecchio esercito ed una «religiosa» di stampo salafita che va dalle varie bande di «leoni», «tigri» e «combattenti» fino alla formazione di Al Zarqawi.

Contatti fra governo provvisorio e resti dei «Baath» ■■■■ stati presi già prima delle elezioni, adesso ■i ■■■ cercando di riallacciarli, l'idea è quella di ottenere una tregua dalla guerriglia nazionalista in cambio della partecipazione all'Assemblea di esponenti «mirati» del mondo sunnita e di assicurazioni sul futuro, sia circa l'amnistia da concedere ai «resistenti» sia sull'abbandono del Paese da parte delle truppe straniere. Il tentativo di spaccare la guerriglia in due recuperandone un'ala «politica» avrebbe anche l'effetto di attenuare l'allarme dei Paesi sunniti del Golfo che oggi vedono montare in Iraq una pericolosa onda sciita, ma è fin troppo facile prevedere che la ■■■ sarà lunga e accidentata.

DODICI MILITARI UCCISI PRESSO UN POZZO DI PETROLIO

Ventotto morti nelle ultime 24 ore

■ Sono 28 le vittime irachene degli ■■■■ e degli attacchi della guerriglia avvenuti nelle ultime ■ ■■. Dodici soldati iracheni, incaricati di sorvegliare installazioni petrolifere, sono stati uccisi ieri a Sud ■■■ città ■ Kirkuk (Iraq settentrionale). Lo ha ■■■ noto un responsabile militare iracheno. ■ assalitori - ha riferito la ■■■ - ■■■ aperto il fuoco in serata contro il gruppo di soldati che dovevano sorvegliare un oleodotto nel momento in cui stavano lasciando la loro postazione. Due altri militari e un civile sono morti poi in una sparatoria avvenuta nel pomeriggio a Samarra; nella vicina Dhoulouiya un soldato è morto e un altro è rimasto ferito nell'esplosione ■ una bomba scoppiata al passaggio di una pattuglia. Quattro civili sono rimasti uccisi ■ un agguato ■ Iskandariyah. Un motociclista iracheno è invece stato ucciso lungo la principale autostrada a Ovest di Baghdad. L'uomo sarebbe stato colpito da soldati Usa, dopo aver cercato di superare il convoglio militare. (a. st.)

Il pianto di un marine durante il servizio religioso in memoria dei 31 colleghi morti nell'elicottero caduto il 26 gennaio

Un candidato premier sciita: «Il Paese non è mai stato così corrotto come con ■ governo ■ Allawi»

Ai resistenti, escludendo i terroristi, offerta la partecipazione al potere e garanzie sull'amnistia

Alitalia vi fa visitare l'europa.

Ad esempio:

Milano A/R Dublino 149€
+ 22,1 € di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 40 € di fuel surcharge + ≤ 30 € di servizio di vendita.

Venezia A/R Valencia 109€
+ 27,3 € di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 40 € di fuel surcharge + ≤ 30 € di servizio di vendita.

Per acquistare: www.alitalia.com 199 150350
o presso le Biglietterie Alitalia e ■■ Agenzie di Viaggio.

Alitalia

La tariffe si riferisce ad un volo di andata e ritorno, in partenza dalle maggiori ■■■ italiane per destinazioni internazionali selezionate (Atene, Belgrado, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Casablanca, Copenhagen, Dublino, Ginevra, Istanbul, Lisbona, Madrid, Malaga, Manchester, Mosca, Praga, Salonicco, San Pietroburgo, Skopje, Sofia, Stoccolma, Timisoara, Tirana, Valencia, Vienna). Il numero complessivo di posti disponibili per la promozione è ■ almeno 40.000 unità. È prevista ■ permanenza minima di una notte, tra sabato e domenica, e la permanenza ■■■■ di 10 giorni. ■■ tariffe, soggette a specifiche restrizioni, ■■■ vendibili fino ■ 28 febbraio 2005 per volare fino al 15 marzo (ultima data di rientro). Per ulteriori dettagli sulle condizioni dell'offerta consultate il sito www.alitalia.com o contattate il call center Alitalia, le Biglietterie Alitalia e ■■ Agenzie ■ Viaggio.

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE, PIÙ SCELTA ■■■ INVESTIRE.

4

LA FORZA DEI RISULTATI

Nextra ■■■ Emergenti ■■■ Coperta

Il Fondo ■■■ appartenente alla categoria Assogestioni Obbligazionari Paesi Emergenti promosso ■ gestito da Nextra Investment Management Sgr che ha ottenuto ■ valutazione di 4 stelle* da parte dell'agenzia di rating internazionale Morningstar®. Il Fondo ha ottenuto anche il premio Alto Rendimento de Il Sole 24 Ore, come miglior Fondo obbligazionario emergente a 3 anni per il 2004.

I Fondi Nextra ■■■ distribuiti ■■ Banca Generali. Se desiderate saperne di più i nostri promotori finanziari sono a Vostra disposizione per offrirVi una consulenza a 360° nella gestione delle Vostre esigenze ■ investimento.
Chi ■■■ più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi ■■ a chi rivolgersi.

Per informazioni: numero verde 800.155.155

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle ■■ leggere e chi le ■■■ I dove, I quando, I come. Tutto nello spazio di ■■ quotidiano. Ogni sabato, ■■■ LA STAMPA.

■■■■ Supplementi

ttL Tutto quello che c'è, dà sapere.

[redacted] TELEFONATA CORDIALE»

Berlusconi: «Abbiamo parlato del prossimo vertice Nato»

■ Una «cordiale telefonata» tra Silvio Berlusconi [redacted] George [redacted]. Bush. Lo ha riferito lo stesso Berlusconi aggiungendo che nella telefonata si è parlato del prossimo vertice Nato a Bruxelles, «del lavoro che dobbiamo fare, della democrazia che [redacted] facendo passi avanti in Iraq, Afghanistan e nelle terre palestinesi». Bush ieri ha telefonato anche al premier canadese Paul Martin e al presidente del Salvador Tony Saca.

Il premier: «La democrazia avanza...»

UN GRUPPO DI GENEALOGISTI [redacted]

«Sangue francese nelle vene [redacted] George W. »

■ Secondo un gruppo [redacted] genealogisti irlandesi, George W. Bush avrebbe fra i propri antenati nientemeno che un cava[redacted] francese senza macchia e senza paura del [redacted] secolo. «Il meno francofilo di tutti i presidenti americani - scrive il settimanale francese "Gala" presentando la notizia - sarebbe il discendente [redacted] normanno Guillaume le Marechal, investi[redacted] cavaliere nel 1167, all'età di 21 anni».

Discendente di un cavaliere senza macchia?

«NO ALLE LIMITAZIONI SULLE STAMINALI»

In tribuna ad ascoltarlo la vedova di Superman

■ In tribuna ad ascoltare Bush c'era anche Dana Reeve, [redacted] vedova dell'attore Christopher, l'interprete di Superman, per testimoniare [redacted] necessità di non limitare i finanziamenti federali alla ricerca sulle cellule staminali. L'attuale normativa restringe le sovvenzioni alle linee di sviluppo di cellule staminali che esistevano prima del 2001 mentre non vi sono limiti ai finanziamenti privati.

Dana Reeve, vedova di Christopher

NELLA NOTTE DI FRONTE AL CONGRESSO IL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE, TROPPO PRESTO PER RITIRARCI DALL'IRAQ

Bush: aiutateci ad addestrare le truppe irachene

Il presidente alla Comunità internazionale: il voto ha aperto una nuova fase

Per contenere il deficit di 521 miliardi di dollari tagli ovunque ma non su guerra e sicurezza interna

Maurizio Molinari
Inviato a WASHINGTON

[redacted] elezioni a Baghdad hanno aperto [redacted] fase» nella quale bisogna addestrare le truppe irachene, la Comunità internazionale deve unirsi per fare di questa nascente democrazia di «un modello per tutto il Medio Oriente» e dunque non è ancora arrivato il momento di ritirarsi. E' questo il messaggio che George W. Bush, ha recapitato agli alleati pronunciando al Congresso - alle [redacted] del mattino in Italia - un discorso sullo Stato dell'Unione incentrato sulle «tre responsabilità» dell'America verso le nuove generazioni: riformare la previdenza, rafforzare i valori tradizionali, garantire sicurezza.

Chi si aspettava da Bush la data dell'inizio del rit[redacted] truppe dall'Iraq [redacted] rimasto deluso. Il presidente si è à richiamato alle elezioni inquadrandole nella più ampia [redacted] della democrazia - dall'Afghanistan all'Ucraina - ed ha sottolineato che in ragione dei rischi per la sicurezza [redacted] esistenti [redacted] è arrivato il momento [redacted] far tornare i soldati. Ciò potrà avvenire solo quando gli iracheni saranno in grado di difendersi da soli. Da qui l'appello alla Comunità internazionale di contribuire all'addestramento delle forze di sicurezza in misura maggiore di quanto avvenuto: «L'impegno della nostra generazione a far avanzare la libertà in Medio Oriente è messo alla prova in Iraq, la nuova situazione politi[redacted] apre [redacted] fase nuova, dobbiamo aumentare gli sforzi per aiutare per addestrare forze irachene [redacted]più efficaci». L'altro passo avanti è stata l'elezione di Abu Mazen a leader dei palestinesi e Bush ha rinnovato l'impegno a raggiungere l'obiettivo di «Israele e Palestina, due Stati democratici fianco a fianco». Gruppi terroristi e regimi che li proteggono sono avvertiti: «Nei prossimi quattro anni continueremo a costruire coalizioni che sconfiggeranno i pericoli del nostro tempo».

Sul fronte interno, se nel discorso del giuramento Bush aveva illustrato i valori in cui crede, adesso li ha tradotti in un programma di governo a cominciare dalla «Social Security», il sistema di previdenza pubblica. [redacted] «L'attuale situazione ci sta portando [redacted] bancarotta, dobbiamo unirci per realizzare la riforma, valutando ogni opzione[redacted]. E' il pensionamento dei babyboomers che manderà la previdenza in rosso nel 2018 e in bancarotta nel 2042. Per evitare il collasso finanziario, Bush pensa ad una revisione dei benefici e a polizze private per i nuovi lavoratori, ma si trova ad affrontare la dura opposizione dei democratici, che lo [redacted]no di voler abbandonare gli anziani per premiare Wall Street. La «Social Security» fu creata 70 anni [redacted] da Franklin Delano Roosevelt, che riuscì così a g[redacted] ai democratici i voti di terza età, donne, impiegati e minoranze grazie [redacted] qu[redacted] i repubblicani furono esclusi [redacted] Casa Bianca p[redacted] ventennio. L'intenzione di Bush è di sfruttare la vulnerabilità finanziaria del sistema previdenziale per smantellare la tradizionale base elettorale democratica e creare [redacted] maggioranza permanente repubblicana. Legando il reddito [redacted] pensionati [redacted] mercati finanziari Bush scommette sul fatto che anziani [redacted] dipendenti inizieranno a ragionare come i conservatori.

Sempre mirata [redacted] indebolire lo zoccolo duro democratico è la riforma dell'immigrazione. Sfidando l'ostilità di molti conservatori Bush [redacted] creare un sistema [redacted] permessi [redacted] lavoro triennali per legalizzare la presenza di milioni di clandestini, [redacted] gran p[redacted] latinoamericani. Riuscendoci diventerebbe il paladino della comunità ispanica - la minoranza più [redacted] degli Usa - che già nelle ultime elezioni ha dimostrato [redacted] essere molto sensibile al richiamo dei valori tradizionali. Parlando invece al [redacted]rio zoccolo duro elettorale Bush ha sottolineato l'esigenza di [redacted] maggiore responsabilità fiscale da parte del Congresso, ovvero il bisogno [redacted] tagliare la spesa pubblica ovunque possibile per riuscire [redacted] dimezzare entro cinque anni un deficit arrivato a toccare 521 miliardi di dollari: le uniche voci che non subiranno forti tagli saranno la guerra [redacted] terrorismo e la sicurezza nazionale.

Condoleezza [redacted] nel suo intenso tour diplomatico toccherà anche Lussemburgo, Gerusalemme e i Territori palestinesi

IL NUOVO SEGRETARIO [redacted] STATO IN PARTENZA DOMANI: ORA E' IL MOMENTO DELLA DIPLOMAZIA

Per la Rice un battesimo del fuoco in Europa

Tour di 7 giorni a Londra, Berlino, Tel Aviv, Ankara, Roma, Parigi e Bruxelles

personaggio
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

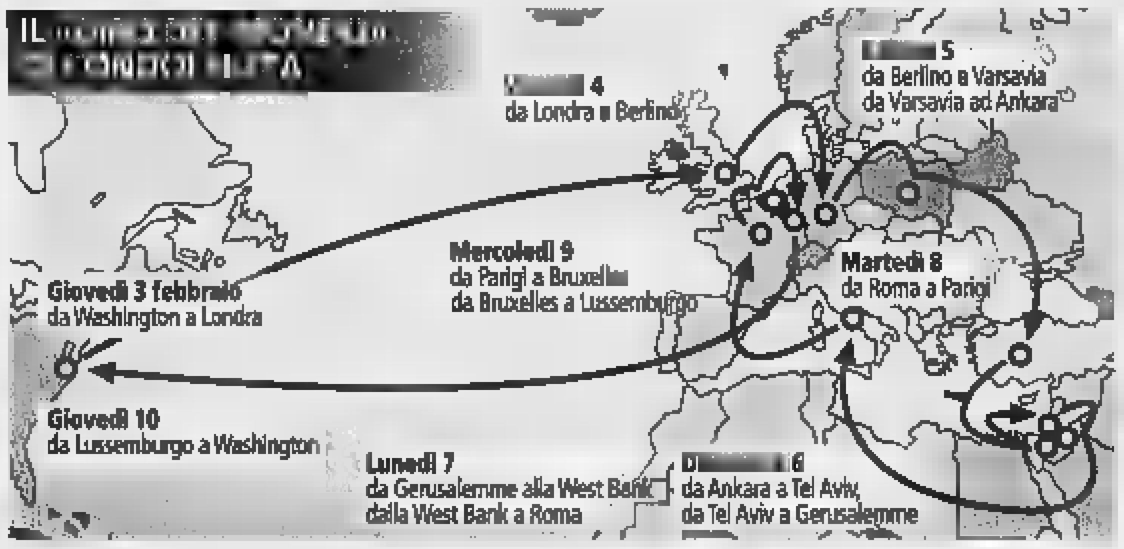
«Il momento della diplomazia è ora». Il nuovo segretario di Stato [redacted] Condole[redacted] Rice, lo ha detto durante le audizioni al Senato per la sua conferma, e cercherà di dimostrarlo con il viaggio in Europa [redacted] Medio Oriente che comincia oggi. Nel giro [redacted] settimana visiterà Gran Bretagna, Germania, Polonia, Turchia, Israele, Cisgiordania, Italia, Francia, Belgio [redacted] Lussemburgo. Lo farà per presentarsi, ma anche per preparare la visita che Bush compierà in Europa alla fine di [redacted]o, rilanciando [redacted] temi di cui il presidente ha parlato ieri nel discorso sullo stato dell'Unione.

Il premier britannico Blair [redacted] chiesto al capo della Casa Bianca di fare il primo viaggio del secondo mandato nel Vecchio Continente, per allentare le tensioni [redacted] dalla guerra in Iraq, e così sarà. Se i simboli hanno ancora un valore nell[redacted] diplomazia, il fatto che la Rice terrà il principale discorso sulle relazioni atlantiche a Parigi [redacted]vrebbe rappresentare quanto meno una [redacted] tesa. Lei, poi, ha un rapporto più stretto di Powell con Bush, e anche questo aumenta il valore della visita.

Prima [redacted] partire, il segretario di Stato ha indicato i temi più importanti per lei: l'Iraq, il Medio Oriente, [redacted] rapporto con l'Europa, l'Iran e la Cina. Sull'Iraq ha detto di [redacted] aspettarsi gesti clamorosi, però conta sul fatto che il voto di domenica crei la spinta per [redacted] nuovo spirito di collaborazione internazionale, nell'interesse della democrazia a Baghdad. In pratica, Washington spera che paesi come Francia e Germania aumentino gli aiuti per l'addestramento delle forze locali, nella prospettiva di un coinvolgimento più diretto della [redacted]to.

[redacted] non offrono un calendario per il ritiro: «Non dobbiamo pensare - ha detto la Rice - in termini di strategia d'uscita, [redacted] piuttosto di cosa possiamo fare per rendere [redacted] iracheni autosufficienti». Comunque la data di fine anno, indicata dal presidente al-Yawar come il momento in cui i soldati stranieri potrebbero iniziare a partire, rientra nell'orizzonte della risoluzione Onu 1546 e nelle prossime tappe per creare un governo democratico. Quindi è [redacted] speranza condivisa anche dall'Italia, a patto che nel frattempo sul terreno cominci davvero la stabilizzazione.

Un potenziale attrito è la Cina. L'Unione Europea è decisa a togliere entro l'estate l'embargo alla vendita di armi, imposto dopo la repressione di piazza Tiananmen nel 1989. Washington [redacted] contraria e la Rice ha sollecitato Bruxelles [redacted] «non mandare segnali sbagliati sui diritti umani», proprio dopo che Bush ha messo la loro promozione al centro del discorso dell'Inauguration. Gli americani temono che le armi o la tecnologia europea vengano [redacted] da Pechino contro Taiwan, e quindi contro i militari Usa che interverrebbero [redacted] caso di invasione dell'isola nazionalista. Gli europei rispondono che applicheranno alla Cina [redacted] di condotta» per tutti gli scambi, e quindi il rispetto dei diritti umani resterà al centro della loro attenzione.



Scopo del viaggio: presentarsi e preparare la visita che [redacted] Capo della Casa Bianca compirà nel Continente a fine febbraio

I temi più importanti che verranno affrontati: l'Iraq il Medio Oriente, il rapporto con l'Ue, l'Iran [redacted] la Cina

[redacted]

La Rice, per ora, ha detto che «noi non siamo rassegnati e vogliamo discutere questo punto». Alcuni membri del Congresso hanno minacciato ritorsioni verso Bruxelles, che ad esempio potrebbero tradursi nel mancato appoggio dell'aereo Joint Strike Fighter. Sull'Iran, Washington finora ha rifiutato di partecipare [redacted] colloqui [redacted]ti dagli [redacted]ropei e non crede alla buona fede di Teheran. Il nuovo segretario di Stato, però, ha detto che «siamo ancora alla fase iniziale della diplomazia. [redacted] europei si sono imbarcati in uno sforzo che apprezziamo molto. Speriamo per il meglio, ma nel tempo gli iraniani non hanno dimostrato di essere particolarmente bravi nel rispetta[redacted] i loro obblighi internazionali». Fonti americane [redacted] aspettano il fallimento del negoziato e il passaggio della questione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

L'intervento militare resta sullo sfondo, ma c'è chi spera che il regime degli ayatollah non duri molto, e quindi sia possibile contenere le sue ambizioni nucleari fino alla caduta. Gli europei, comunque, sosterranno la via diplomatica, e l'Italia offrirà i buoni uffici che vengono da [redacted] di relazioni con l'Iran.

La Rice poi andrà in Medio Oriente, per «costruire sulla spinta» creata dall'elezione del nuovo leader palestinese Abu Mazen. [redacted] preparato la visita incontrando [redacted] Washington il consigliere del premier Sharon, Dov Weisglass, e offrirà anche di addestrare le forze [redacted] sicurez[redacted] dell'Autorità. Subito dopo volerà in Italia, dove tirerà le [redacted] della missione mediorientale, in coincidenza col vertice tra Sharon [redacted] Abu Mazen. Roma ricorderà la situazione nei Balcani, per evitare derive pericolose in Kosovo e Montenegro, e chiederà appoggio per il [redacted] riforma del Consiglio [redacted] Sicurezza dell'Onu che prevede l'aggiunta di soli seggi [redacted]n permanenti. È una questione di interesse nazionale, ma anche l'unica via per ricompattare [redacted] membership e garantire una rappresentazione più democratica.

MARTEDI' A SHARM EL SHEIKH, SARÀ PRESENTE ANCHE ABDULLAH [redacted] GIORDANIA

Primo vertice Sharon-Abu Mazen, a casa Mubarak

[redacted] **Nirenstein**
GERUSALEMME

Più in fretta, più in fretta, e con grande [redacted] del teatro, il Medio Oriente [redacted] prepara [redacted] visita [redacted] Condoleezza Rice di domenica con un annuncio ancora più sonoro: Ariel Sharon, Abu Mazen, [redacted] Mubarak e [redacted] Abdullah di Giordania si incontreranno martedì a Sharm El Sheikh nel Sinai, su territorio Egiziano. Prima di tutto, nella terra dove l'onore è quasi tutto, Sharon fa un gesto di grande cavalleria: come primo ministro non è mai stato ospite [redacted] questo Paese con cui vige una pace molto «sui generis», piena di scaramucce e di risvolti gelidi, e che ha ritirato l'ambasciatore dall'inizio dell'Intifada. [redacted] Omar Suleiman, il potentissimo capo dell'intelligence egiziana, ha visitato Sharon proprio per convincerlo al bel gesto. Mubarak lo avrebbe considerato segno di grande cortesia. [redacted] di grande cortesia, ha rivendicato il grand commis, era stato il rilascio due mesi fa del prigioniero israeliano druso Azzam Azzam condannato per spionaggio.

Le carte sul tavolo sono quelle del grande giuoco postelezioni irachene: pace e contemporaneo progresso dell[redacted] democrazia palestine[redacted] dopo le elezioni in Irak sono una tessera fondamentale del puzzle [redacted] una dimostrazione lampante [redacted] teorema di Bush, se dovesse riuscire. Condoleezza ha ripetuto [redacted] ultime ore che la pace è impensabile senza uno stato palestinese, e il messaggio è chiaro a Sharon; ma la sicurezza è ancora il tassello incompiuto che regge l'inizio di una trattativa autentica. Esso quindi ancora non avrà luogo a Sharm, dove di fatto si tratterà sostanzialmente di [redacted] fermare il terrorismo e di cosa prometterà in cambio Sharon: liberazione di prigionieri, cessazione [redacted] eliminazioni mirate, uscita dell'esercito dalle città palestinesi del West bank, e soprattutto il grande sgombero degli insediamenti da Gaza.

Tutte scelte che costano la rabbia e il dolore dei coloni e di tanta altra gente. Ma intanto Sharon dirà a Abu Mazen: come possiamo stringere accordi se i razzi continuano a cadere sulle cittadine dentro e fuori la linea verde, [redacted] se Hamas dichiara che non cambierà la linea terrorista? Come impedire che l'[redacted] prosegua dalle moschee e dai media locali, magari affibbiando (due giorni fa) all'esercito l'assassinio di una bambina di dieci anni che invece è stata uccisa da proiettili di gioia di un gruppo di ritorno dal Haj a Gaza? Sharon chiederà garanzie, e gli egiziani saranno i mallevadori: è per questo [redacted] che ospitano al Cairo, invitati [redacted] Suleiman, il durissimo [redacted] Mashal, capo di Hamas con sede a Damasco, e Ramadan Shalah capo della Jihad Islamica. Mashal incontrerà Suleiman appena tornato dalla sua visita a Sharon, e quindi si può immaginare che [redacted] trattativa per ottenere una «hudna» interna ai palestinesi [redacted] per Hamas tutta sul tema dei prigionieri e dei ricercati.

[redacted]

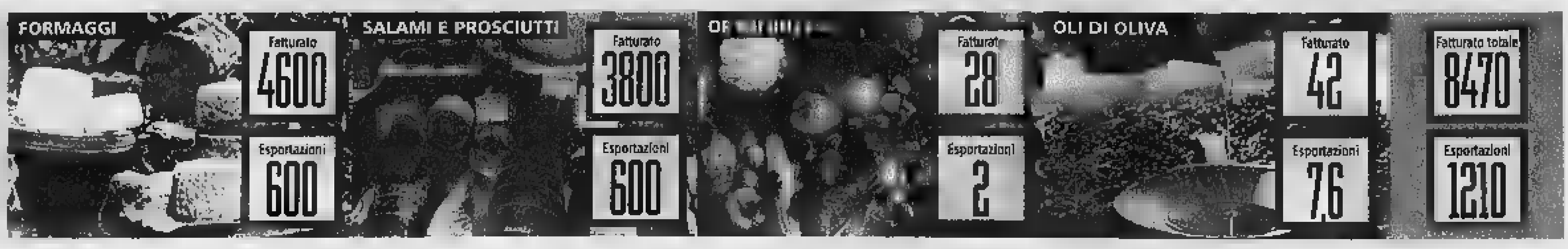
Sharon ha già incontrato Abu Mazen, quale primo ministro, in Giordania nel giugno 2003

Ma anche l'Egitto ha un ruolo da giuocare in proprio: quello [redacted] bloccare il contrabbando d'armi lungo il confine sud di Gaza (il tragico «Sentiero di Filadelfia») attaverso quelle gallerie che letteralmente fino a ieri vengono scavate dalla parte egiziana. Intanto la polizia, dopo che i giornali si erano riempiti la bocca [redacted] teorie della cospirazione sull'attentato di Taba dell'8 ottobre, ha ucciso il sospettato numero uno, Mohammed Abdal Rahman Bardawi.

Omar Suleiman, capo dell'intelligence egiziana «garante» con Hamas e la Jihad Islamica

Anche la Giordania oltre che [redacted] suo consueto compito di moderato[redacted] ha [redacted] compito specifico: su richiesta di Assad di Siria, richiederà un ruolo anche per il paese che vince il concorso di antipatia, [redacted] l'Iran, presso gli Usa. Assad non vuole restare fuori [redacted] più grande giuoco del Medio Oriente e poiché ha [redacted] casa le organizzazioni (Ha[redacted] Jihad e [redacted]) che più disturbano [redacted] processo di pace, ha [redacted] di trattativa. Comunque anche [redacted] tutti saranno insieme appassionatamente, conta più di tutto la difficile chimica fra «Arik», Sharon, e il resto.

IL VALORE DEI PRODOTTI TIPICI [DOP [redacted] IGP] [redacted] DI EURO



FONTE: ELABORAZIONI COLDIRETTI

DAL PRIMO MARZO A RISCHIO ANCHE L'EXPORT DI OLIVE E CARCIOFI IN SALAMOIA, CAPPERI [redacted] PESCHE SCIROPPATE

Tartufi e zafferano, negli Usa saranno un superlusso

Allarme Coldiretti: con i nuovi dazi sul «made in Italy», falsi in aumento

[redacted] Padovani

Un [redacted] zafferano da [redacted] Gavino Monreale, Cagliari, Sardegna: 1000 euro. Un [redacted] di tartufo bianco d'Alba, Cuneo, Piemonte: 150 euro. Non sono prezzi popolari, ma fanno parte di quell'agro-alimentare di qualità vanto [redacted] «made in Italy». Ora negli Stati Uniti potrebbero diventare ancor di più un superlusso, mettendo così in crisi profumi e sapori della nostra tradizione. Colpa della guerra dei dazi, tanto per cambiare, secondo l'allarme lanciato dalla Coldiretti. L'organizzazione degli agricoltori ha scoperto una nuova notifica degli Stati Uniti che chiede al Wto l'applicazione di [redacted] all'importazione dall'Unione Europea per alcuni tipi di yoghurt, formaggi fusi, capperi, carciofi sottaceto, olive, pesche conservate, cicorie, mandarini e tre prodotti tipicamente italiani: capperi, zafferano e tartufi trasformati.

Co[redacted] sp[redacted] succede in questi casi, la richiesta americana è la ritorsione ad una decisione dell'Unione Europea del luglio 2004, con tariffe più pesanti sull'import di riso: riguardano anche produzioni degli Usa per un valore di 33 milioni di dollari. Denuncia la Coldiretti: «Queste supertasse statunitensi, oltre a dete[redacted] grave attacco alle nostre esportazioni, privano il pubblico dei palati raffinati di prodotti fortemente legati al territorio italiano». La conseguenza potrebbe essere - ma pare [redacted] siano ancora margini di trattativa, [redacted] che scattino i dazi dal primo marzo - quella di estendere l'uso di prodotti «finti» o aromatizzati con essenze artificiali.

I gourmet d'oltre Oceano [redacted] avveduti dovrebbero [redacted] accontentarsi dei falsi, come già succede. «Purtroppo il fatturato dei cibi contraffatti [redacted] superando il giro d'affari di quelli autentici», spiega Lorenzo Bazzana, responsabile [redacted] della Coldiretti. Il [redacted] *Parme*[redacted] vale negli Stati Uniti dieci volte il Parmigiano Reggiano autentico. E si potrebbe continuare con il Parmesao in Brasile, il Reggianito in Argentina, il Tinboonzola australiano. Tra i vini «taroccati», spiccano il Barolo e il Super Piemontese prodotto in Napa Valley, California, oppure [redacted] Chianti [redacted] fiasco tricolore fatto in Argentina. Tra i salumi, si segnalano il *Parma Ham* «made in Usa» o il Salame Milano sudamericano. Infine, l'olio: [redacted] *Tuscan Sun* [redacted] il *Pompeian olive oil* (Stati Uniti), ma anche il *Toscana Olive Plantation* (Australia). Il valore [redacted] nostre esportazioni, per i prodotti tipici (Dop e Igp), è di un miliardo e 210 milioni di euro, su un totale di 8,4.

«La nostra filosofia - spiega Bazzana - non è di porre barriere al libero scambio, né vogliamo farne soltanto [redacted] questione [redacted] tassi: chiediamo che l'unicità dei nostri prodotti [redacted] riconoscibile in primo luogo [redacted] consumatori. Una soluzione potrebbe [redacted] da [redacted] "registro" multilaterale per la difesa della proprietà intellettuale che sta dietro a [redacted] produzioni: un territorio, una storia, una ricetta. Vale per i prodotti del "made in Italy" ma anche per le birre americane o per le prugne californiane».

TARTUFO

Stima del fatturato in euro:
400 milioni

Regioni di raccolta: Piemonte, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio e Molise

Varietà in base a stagione di raccolta
- **bianco pregiato** (settembre-dicembre o gennaio)
- **nero pregiato** (novembre-marzo)
- **scorzone** (giugno-settembre)
- **tartufo marzuolo** (gennaio-aprile)
- **tartufo uncinato** (settembre-dicembre)

ZAFFERANO

Stima del fatturato in euro:
3 milioni

Regioni produttrici:
- Sardegna: 25 ettari
- Abruzzo: 10 ettari
- Toscana: 6 ettari
- Umbria: un ettaro
- Emilia Romagna: 0,2 ettari
- Liguria: 0,2 ettari

Metodo di produzione
per ottenere un kg di zafferano puro occorrono circa **200 mila fiori** e almeno **400 ore di lavoro** e con un ettaro di terreno si possono produrre **dal 5 al [illegible] chili di spezia**

I «trifulau» albesi: «Avevamo risolto il problema Iva Questo attacco colpirà i prodotti conservati»

AGOSTINO Aprile è un professore che per hobby, come migliaia di altri italiani, [redacted]glie tartufi nel Sud del Piemonte, tra Langhe e Monferrato. [redacted] il presidente dell'Associazione Trifulau dell'Albese, che raccoglie 400 soci. La Coldiretti sostiene che [redacted] «supertassa» per il *tuber magnatum Pico* (nome scientifico) potrebbe valere - insieme allo zafferano - almeno [redacted] milione di euro.

Presidente Aprile, è preoccupato per questo attacco ai nostri prodotti?

«Guardi, il tartufo bianco viene consumato quasi tutto in loco: ci sono tanti appassionati che fanno chilometri per venire qui a mangiarlo».

E quando viene mandato all'estero, qualcuno lo lascia persino marcire, come è successo al «diamante grigio» venduto per [redacted] mila [redacted] all'asta e buttato via [redacted] ristorante Zafferano di Londra... Un destino incrociato, a quanto pare, tra la spezia gialla e il vostro tubero da 150 euro l'etto.

«Vorrei [redacted] questo ristoratore... Ma a parte le battute, credo che invece ci si debba preoccupare per i tartufi neri, gli scorzoni che si raccolgono d'estate e che sono gli unici ad essere lavorati dalle aziende ed esportati. D'altra parte, su questo tipo [redacted] prodotti ci sono [redacted] sempre state delle [redacted] piuttosto alte».

In [redacted] la Finanziaria ha risolto qualche problema, o sbaglio?

«E' [redacted]. Finalmente i raccoglitori amatoriali da quest'anno sono stati [redacted] dall'emettere fattura al 20 per cento quando vendono il frutto della loro "caccia" notturna. Sarà il commerciante [redacted] ad emettere auto-fattura».

Ammetta che il [redacted] non manca, nel settore, considerando le quotazioni...

«Be', effettivamente... Ma quest'anno la stagione è stata molto più lunga, grazie al bel tempo dopo le precipitazioni di novembre. Il profumo di *trifule* è durato fino a pochi giorni fa, da queste parti, a 100-150 euro l'etto contro i 350 di ottobre, quando non ce n'erano. Bastava aspettare il periodo migliore». [g. pa.]

Il Presìdio Slow Food in Sardegna: «La nostra qualità è attaccata da Spagna e Grecia, i costi sono troppo alti»

ANNA Sanna è la presidente dell'associazione «Santu Engiu su zafferanu», l'associazione che raccoglie una quindicina di produttori legati [redacted] Presìdio Slow Food dedicato allo Zafferano di San Gavino Monreale (cinquanta chilometri a Nord di Cagliari), uno dei 170 dedicati ai prodotti dell'eccellenza a rischio di sparizione. I bulbi di questa sorta di cardi si seminano tra maggio [redacted] settembre, mentre le piantine fioriscono tra ottobre [redacted] novembre. A questo punto incomincia [redacted] lavoro lungo e faticoso: per ottenere [redacted] chilogrammo ci vogliono circa [redacted] mila fiori [redacted] 400 [redacted] lavoro.

Presidente Sanna, come va il mercato?

«Un po' meglio da quando ci siamo fatti conoscere al Salone del Gusto di Torino, ma certo il nostro prodotto è minacciato da quello che proviene dalla Spagna [redacted] dalla Grecia, [redacted] qualità inferiore e prezzo più basso».

State esportando il vostro prodotto?

«Non ancora, anche se abbiamo avviato contatti con aziende di [redacted]: possono [redacted] i cuochi i primi diffusori del "made in Italy" nel mondo. Ma [redacted] ci [redacted] queste tasse, faremo ancora più fatica: ci vuole tanto lavoro per ottenere un chilogrammo».

Qual è la resa per ettaro?

«Al massimo otto [redacted] chilogrammi: nella nostra [redacted] produciamo circa 300 kg l'anno, se tutto [redacted] bene».

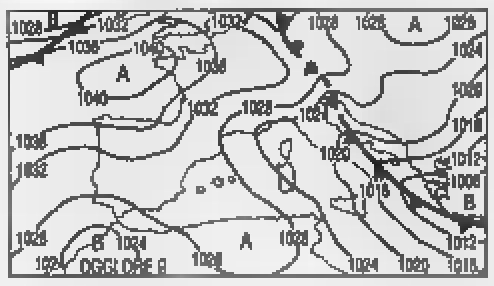
E riuscite a vivere con questa attività?

«No, non basta certo questo. Adesso abbiamo trovato nuovi sbocchi interessanti, oltre che nella cucina. A Torino ci [redacted] due cioccolatieri che lo usano per fare praline particolari, Sperandri e Gobino».

E' davvero diverso [redacted] vostro prodotto, rispetto a quello che arriva [redacted] altri Paesi?

«Così hanno sancito i laboratori di degustazione Slow Food: c'è più [redacted] più gusto. Dipende dalla nostra terra: lo coltiviamo dal 1300, qui in Sardegna». [g. pa.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] E FREDDO. Sulla penisola continua a circolare aria fredda da Nord-Est, richiamata dalla depressione sullo Ionio, in [redacted] allontanamento [redacted]. La pressione continua ad aumentare per cui fino a sabato su gran parte della penisola tenderà a prevalere il sereno con temperature diurne in graduale aumento, quelle notturne invece si manterranno basse.

Tendenza per dopodomani. Sereno, salvo parziali annuvolamenti sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Venti settentrionali deboli con rinforzi su Adriatico e Ionio. Stazionarie le temperature notturne, in lieve aumento quelle diurne.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche [redacted] sulla Sardegna, sereno salvo qualche temporaneo annuvolamento sulle Alpi orientali dove non si esclude qualche spruzzo di neve. Sulle regioni adriatiche, [redacted] quelle appenniniche e sulla Calabria brevi piogge e deboli nevicate.

[redacted] Graduale attenuazione della nuvolosità [redacted] delle residue precipitazioni sulle regioni meridionali adriatiche e su quelle ioniche. Su tutte le altre regioni sereno .Si attenueranno i venti al Sud, aumenteranno di qualche grado le temperature diurne.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	12	Bologna	-3	10	Bari	3	8
Bolzano	-1	11	Firenze	-1	13	Napoli	4	8
Verona	-1	10	Pisa	-[redacted]	11	Potenza	-1	2
Trieste	3	9	Ancona	1	9	S. M. Leuca	[redacted]	[redacted]
Venezia	-2	10	Perugia	[redacted]	7	Reggio C.	7	10
Milano	-5	12	Pescara	[redacted]	8	Palermo	8	11
Torino	-4	10	L'Aquila	[redacted]	4	Catania	7	11
Cuneo	-5	9	Roma Ciamp.	[redacted]	9	Messina	7	9
Genova	6	13	Roma Fium.	2	11	Alghero	4	13
Imperia	5	12	Campobasso	-2	[redacted]	Cagliari	3	13

CITTA' [redacted] [PREVISIONE DEL 4 FEBBRAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	sereno	Lisbona	[redacted]	13	[redacted]
Atene	-1	14	sereno	Londra	4	9	sereno
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	[redacted]	22	sereno
Berlino	3	5	piovaschi	Madrid	-1	10	sereno
Bruxelles	3	8	sereno	Montecarlo	11	12	sereno
Bucarest	-3	1	neve	[redacted]	-12	-2	nevischio
Budapest	-5	2	sereno	[redacted]	-12	-8	sereno
Buenos Aires	13	26	sereno	New York	-1	5	piovaschi
Copenaghen	1	6	sereno	Parigi	[redacted]	9	sereno
Dublino	4	9	piovaschi	Pechino	-[redacted]	-2	sereno
Francoforte	3	7	sereno	Praga	-1	3	sereno
Gerusalemme	3	7	piovaschi	Rio de Janeiro	[redacted]	27	[redacted]
Ginevra	-2	5	sereno	Sofia	-6	-3	nevischio
Helsinki	-1	3	[redacted]	Sydney	14	26	sereno
Il Cairo	9	17	sereno	Tokyo	-2	7	nevischio
Istanbul	2	4	sereno	Varsavia	-6	1	sereno
Johannesburg	15	28	sereno	Vienna	-1	3	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [redacted]. [redacted]: Roma, via Barberini [redacted], [redacted], [redacted] 06.48503 ... 06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, [redacted]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €300. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals posta[redacted]id at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502[redacted] avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso [redacted] sportelli del Salone La Stampa, via Roma [redacted], Torino.
INFORMAZI[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 [redacted]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494676. Padova via Montona 8, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. [redacted]ermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza [redacted] un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta [redacted] in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39,2 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
[illegible]	[illegible]
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	274,8
Vitasnella	380
Boario	585
Uliveto	860
Lete	915
San Pellegrino	932
Sangemini	980
Ferrarelle	1245

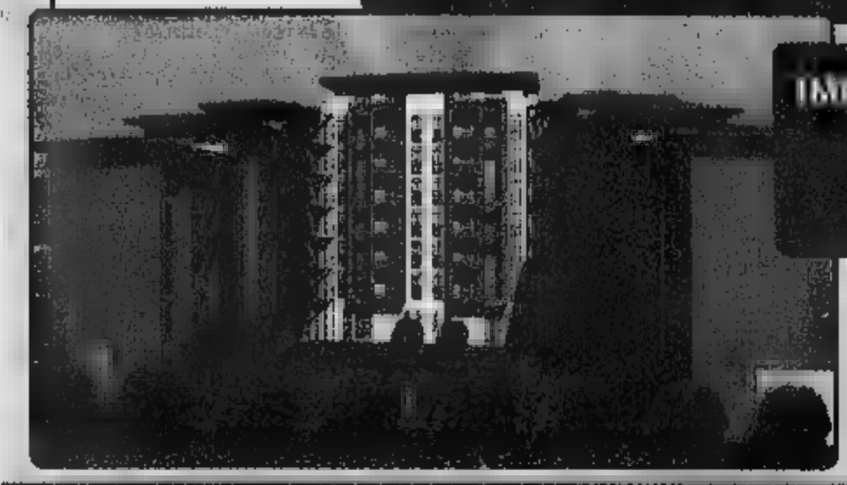
Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE



IMMERSA IN 56.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE STADIO DELLE ALPI

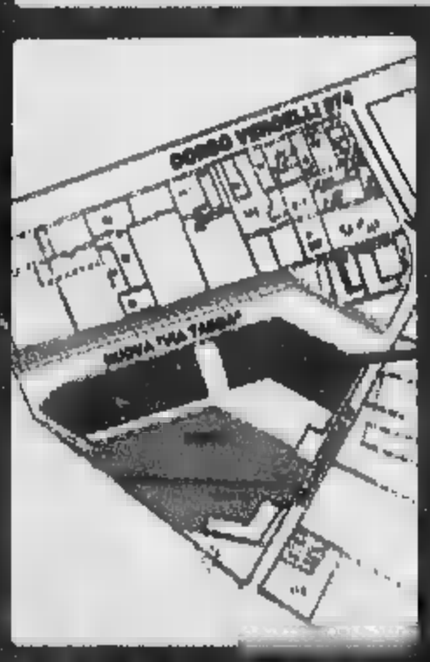
- ★ CONSEGNA SETTEMBRE 2005
- ★ APPARTAMENTI
  VARIE METRATURE DA MQ
  A 146 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

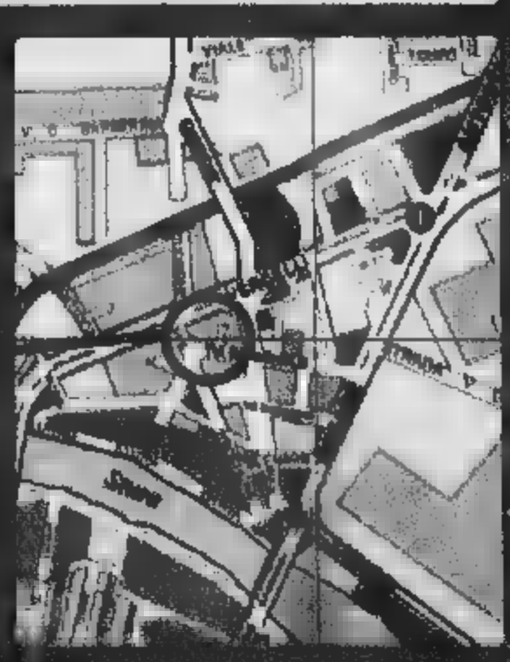
PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO CORSO VERCELLI, 374 VIA CAVAGNOLO, 10 (IN NUOVA VIA TARDA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

www.andreaparisi.com

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

[redacted] ENNA

Dopo [redacted] morte del piccolo di sedici mesi avvisi per nove medici [redacted] un'infermiera

■ Per la morte di Flavio S., di appena [redacted] mesi, avvenuta l'altro ieri nell'ospedale di Enna, la procura ha [redacted] 10 avvisi di garanzia, nove a carico dei medici [redacted] pronto soccorso, pediatria [redacted] rianimazione e uno nei confronti di un'infermiera della rianimazione. L'accusa [redacted] di omicidio colposo e negligenza. La morte del bambino sarebbe [redacted] per [redacted] presunta miocardite virale. Oltre alla magistratura, sull'episodio ha aperto un'inchiesta interna anche la direzione dell'ospedale, su richiesta del primario del reparto di Pediatria, Francesco Tumminelli. Il piccolo Flavio, che era stato ricoverato nel reparto [redacted] Pediatria dell'ospedale Umberto Primo per [redacted] sospetta bronchite, è morto dopo cinque giorni dal ricovero. All'indomani del ricovero le sue condizioni si erano aggravate perchè sarebbero insorte complicazioni cardio-respiratorie.

Un reparto di pediatria

LA [redacted] A PARIGI

La spiegazione del reporter Chesnot al pm «Baldoni fu ucciso perché [redacted] collaborava»

■ Enzo Baldoni è stato ucciso perché non collaborava [redacted] non diceva la verità sulla sua posizione: l'ha dichiarato Christian Chesnot, il giornalista francese sequestrato [redacted] Iraq con il collega Georges Malbrunot, al pm della procura di Roma Erminio Amelio in trasferta a Parigi per sentirlo per rogatoria internazionale. Chesnot avrebbe appreso questa circostanza dagli uomini dell'Esercito islamico che lo tenevano prigioniero, ma [redacted] precisato al magistrato della capitale di [redacted] aver mai visto Baldoni. Il pm e gli inquirenti di Digos e Ros hanno ritenuto sufficiente ascoltare solo uno solo [redacted] giornalisti francesi, perchè l'esperienza del sequestro è stata [redacted]. Il capo [redacted] pool antiterrorismo della procura romana, Franco Ionta, [redacted] accelerato i tempi [redacted] procedura per una rogatoria in modo da raccogliere anche [redacted] deposizione dell'autista che accompagnava i due reporter al momento del sequestro.

Enzo Baldoni

IN UN APPARTAMENTO DEL LIDO: IL PICCOLO [redacted] TRE ANNI ERA STATO LASCIATO SOLO

Bimbo soffocato in bagno, giallo a Venezia

Trovato dalla madre con un pezzo di carta in bocca

Anna Sandri
VENEZIA

Tragedia e mistero in un appartamento al Lido di Venezia: un bambino di tre anni, Leonardo Barbitta, è morto ieri nel primo pomerig[redacted] soffocato [redacted] bagno di casa. Lo ha trovato la [redacted], riverso sul bidet dove stagnavano alcuni centimetri d'acqua. Quando è accaduto l'incidente, il bambino era solo [redacted] casa: la [redacted] era uscita per raggiungere, [redacted] circa un chilometro di distanza, la scuola elementare dove l'altra figlia di 7 anni frequenta la seconda classe [redacted] per riportarla a casa.

L'orribile fine del bambino [redacted] una tragedia. Secondo i primi accertamenti sarebbe morto soffocato da un grumo di carta igienica portato alla bocca per gioco e finito poi, per un respiro, [redacted] occludere le prime vi[redacted] aeree.

Ma è anche mistero, a cominciare dal fatto che il [redacted] solo in [redacted]. La mamma in serata è stata condotta in questura, nel centro storico di Venezia, per essere ascoltata in modo più dettagliato. Assieme a lei è stato sentito il marito Giovanni Barbetta di [redacted] anni, dipendente dell'aeroporto Marco Polo di Tessera. Sarebbero stati ascoltati anche alcuni vicini di casa.

Il pubblico ministero ha aperto un fascicolo nel quale ipotizza un evento accidentale. Ulteriori elementi potranno venire solo dall'autopsia, [redacted] il medico legale che ieri ha effettuato l'esame esterno sul piccolo [redacted] avrebbe rilevato alcuna traccia di violenza o costrizione.

A sostegno della tesi dell'incidente, vi sarebbero due elementi importanti: secondo quanto riferi[redacted] genitori, Leonardo aveva una vera passione per l'acqua (e quello del bidet era l'unico rubinet[redacted] che poteva raggiungere [redacted] la sua statura), [redacted] sembra avesse [redacted] che [redacted] tendenza a portare alla bocca fogli di carta. La posizione nella quale è stato rivenuto, piegato con la testa all'interno del sanitario, farebbe pensare inoltre a uno sforzo per liberare la bocca dalla carta che lo stava soffocando.

[redacted]

La donna, sconvolta, ha raccontato di essersi allontanata per poco tempo mentre il piccolo stava giocando

L'allarme è scattato alle 13,10. [redacted] quell'ora Annarita Fuso, 45 anni, impiegata [redacted] Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, rientra nell'appartamento al [redacted] piano di un condominio di Riviera San Nicolò, sul versante del Lido che si affaccia verso Venezia. Con lei c'è la figlia maggiore, che frequenta le elementari alle Gabelli, più o meno a un chilometro da casa. Per andare a prenderla, la donna ha lasciato solo Leonardo. Entra in casa e chiama il piccolo, che [redacted] risponde. Lo cerca nelle stanze e lo trova in bagno, riverso [redacted] bidet. Sulle prime probabilmente non capisce [redacted] che [redacted] morto, ma appena si avvicina, l'orrore le appare [redacted]rissimo. Chiama il 118, ma il personale dell'ambulanza non può far nulla se non avvisare le forze dell'ordine.

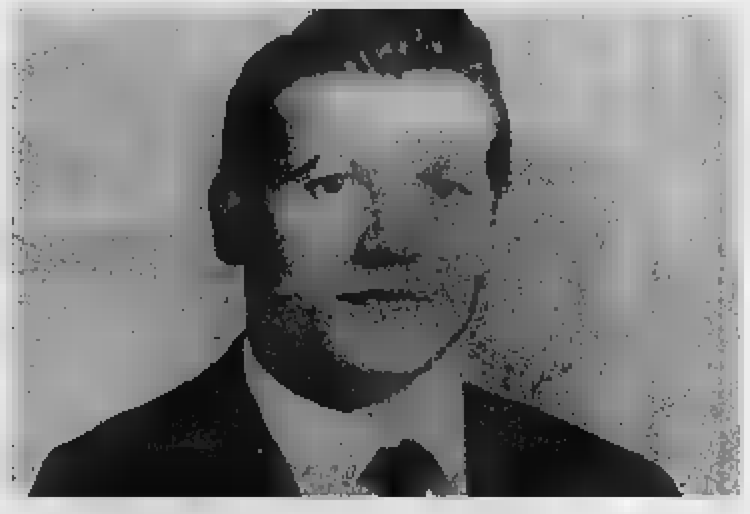
I primi [redacted] arrivare sono [redacted] agenti del Commissariato dell'isola, mentre dal Centro Storico parto[redacted] i motoscafi con a bordo gli investigatori della Squadra Mobile con il dirigente Alessandro Giuliano, il magistrato Roberto Terzo e il medico legale. Avvisato, arriva anche il papà del bimbo.

Annarita Fuso rilascia le prime dichiarazioni: si è allontanata, dice, solo per pochi minuti. Ma la scuola della primogenita non è poi così vicina: deve essere rimasta assente per almeno una ventina di minuti. Le domande si accavallano: era solita lasciare solo in casa il bimbo quando usciva per brevi commissioni? Perché? [redacted] se non [redacted] solita, perché, in questa [redacted]sione lo [redacted] fatto? Le prime risposte, pur [redacted] totale riserbo delle forze dell'ordine, sembrano sottolineare [redacted] casualità: normalmente il bambino stava con la nonna, che ieri però [redacted] aveva potuto tenerlo con sè.

Dopo alcune ore, il medico legale autorizza la rimozione [redacted] corpo di Le[redacted]ardo: l'autopsia potrà spiegare l'esatta dinamica del decesso.

Annarita Fuso in serata è stata condotta dove la polizia l'ha ascoltata per ricostruire nel dettaglio i [redacted] precedenti e seguenti il dramma. A dirigere le indagini [redacted] Alessandro Giuliano, l'uomo che ha chiuso in due settimane l'impossibile caso del serial killer di Padova, Michele Profeta. Qualunque cosa [redacted] accaduta [redacted] Lido, la sua esperienza promette [redacted] non lasciare domande [redacted] risposta.

L'UOMO ARRESTATO LUNEDI' A PALERMO


Il superboss latitante Bernardo Provenzano

«E' il vivandiere di Provenzano»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

L'uomo che fino a pochi giorni fa ha visto il boss latitante Bernardo Provenzano e che conosce anche il covo in cui si è rifugiato negli ultimi mesi, perché ogni giorno gli ha portato da mangiare, è stato arrestato lunedì scorso. Si chiama Stefano Lo Verso, 44 anni, ed è un commerciante di Ficarazzi, una borgata alla periferia di Palermo, dove è titolare di un deposito di materiale per l'edilizia.

Il ruolo di vivandiere del capomafia ricercato da 41 anni è emerso solo ieri, quando i pm della Dda, Marzia Sabella e Michele Prestipino, hanno inviato al gip la richiesta di convalida del fermo a cui il commerciante è stato sottoposto. Si tratta di una pedina importante, un uomo di fiducia, tanto da co[redacted] l'indirizzo di casa e le abitudini culinarie del [redacted]. Il capo di Cosa nostra, a quanto sembra, proprio per il «rango» che ricopre, evita di andare personalmente a fare la spesa. E a lui pensano i suoi «picciotti». Lo Verso è stato controllato a lungo dagli investigatori, che nella sua [redacted]to avevano piazzato una microspia. E da questo microfono sono arrivate nei giorni scorsi le informazioni che hanno confermato i sospetti degli inquirenti. Il commerciante ha parlato di Provenzano e dell'ottima salute di cui gode, del fatto che è goloso [redacted] verdura e lo [redacted] «Rambo», per la forza [redacted] la tenacia del boss di sopravvive[redacted] anche nelle condizioni più sfavorevoli.

Faceva la spesa per il boss latitante Incastrato grazie a una microspia

Il pentito Giovanni Brusca, all'inizio della collaborazione, parlando del [redacted] i magistrati, ha detto che Provenzano è capace di restare chiuso in [redacted] per diverse settimane e, quando veniva fuori, era pallido, [redacted] bianco [redacted]ta. Il vecchio capomafia corleonese, lunedì scorso, ha compiuto 72 anni. Tutti questi particolari portano ad escludere, come è stato ipotizzato in passato, che Provenzano sia sofferente. Il latitante è [redacted] piena forma e il [redacted] nascondiglio si troverebbe fra Aspra, una frazione del Palermitano, e Bagheria. [redacted] una fascia costiera disseminata di villette che si affacciano sul mare. Gli investigatori stanno dunque braccando il corleonese. La scorsa settimana gli hanno arrestato 51 favoreggiatori, adesso anche il vivandiere.

Tra queste persone di fiducia, [redacted] chi ha iniziato [redacted] collaborare con la giustizia: è [redacted] Cusimano, che sta dando notevoli contributi alla ricerca del corleonese. Per la prima volta gli inquirenti hanno trovato «in diretta» la prova di chi ha «toccato» [redacted] il boss. Di chi, insomma, ha provveduto a rifornirlo di cibo. Nonostante ciò, gli investigatori non sono stati in grado di seguirlo e individuare il nascondiglio. Quando si [redacted] avvicinati troppo a Lo Verso, lui ha troncato ogni tipo di contatto con la «primula [redacted]

PARLA IL GIP DI BRESCIA ROBERTO SPANÒ

«Perché ho arrestato di nuovo i due fondamentalisti islamici»

«Secondo la collettività, l'azione di kamikaze è un atto di terrorismo Comunque non polemizzo con la Forleo, non dò lezioni di diritto»

INTERVISTA
Brunella Giovara

[redacted]

ROBERTO Spanò, giudice per le indagini preliminari a Brescia, ieri mattina era a San Vittore per interrogare i due tunisini (Hamra[redacted] e Drissi), ri-arrestati in [redacted]guenza della sua ordinanza, in piena contrapposizione al provvedimento firmato dalla collega milanese Giuseppina Forleo. Per Spanò i due fondamentalisti islamici [redacted]no terroristi internazionali. Un'accusa, questa, che era invece caduta nell'ordinanza Forleo.

Dottor Spanò, come sono andati gli interrogatori?

«Lo chieda ai difensori».

E adesso che cosa farà?

«La vita continua».

Parliamo della sua ordinanza.

«Nell'ordinanza sono spiegate le ragioni [redacted] sostegno della decisione. Io non ho niente da aggiungere. Tra l'altro, mi risulta che il ministero della Giustizia l'abbia pubbli[redacted] per intero sul suo [redacted] e, quindi, ognuno potrà andare [redacted] leggerla [redacted] trarne le [redacted] valutazioni».

Lei non vuole fare polemiche, soprattutto [redacted] la Forleo...

«Assolutamente no. Non ce n'è motivo, almeno da parte mia».

Allora parliamo dei tunisini ri-arrestati. Chi sono?

«C'è scritto tutto nell'ordinanza».

Lei ha criticato un'espressione utilizzata da Forleo, quel non voler prendere posizione "per una delle forze in campo". Ci spieghi meglio.

«Riporti testualmente la frase [redacted] sull'ordinanza, [redacted] come se le avessi risposto...». [la frase dice: «Anche l'affermazione di non voler prendere posizione "per una delle forze in campo" può assumere contorni non neutrali, ove la distinzione tra "giustificata guerriglia" e "terrorismo" venga compiuta in ragione della natura o meno "tirannica" dell'antagonista»].

Ha anche parlato di un'unica valutazione «politica» [redacted] spetta al giudice.

«Attenzione: non confondiamo il termine "politica" con quella [redacted] "fazione politica" in una dialettica [redacted] forze parlamentari di maggio[redacted] di opposizione. Le leggi sono espressione del consenso di [redacted] determinata "polis", ossia di una collettività radicata [redacted] specifico contesto storico e geografico su principi destinati a regolare la convivenza sociale, a prescindere da logiche di stretta appartenenza "partitica". Esse vanno interpretate, in conformità a quanto prevede l'articolo [redacted] delle preleggi, sulla base del significato proprio delle parole usate e, dunque, in ragione delle scelte di fondo che hanno indotto il legislatore [redacted] passato ad emanarle. E il legislatore del presente a mantenerle in vigore, anche [redacted] eventualmente espressione di [redacted] diversa maggioranza parlamentare. E' un discorso fin banale, la mera applicazione del principio della divisione dei poteri. Se il giudice interpretasse la legge sulla base delle propri convincimenti personali, finirebbe per sostituirsi al legislatore».

[redacted] discorso vale anche per la distinzione tra guerriglia e terrorismo?

«Le leggi non contengono verità assolute, né giudizi storici definitivi, ma riflettono [redacted] punto di vista della collettività che le ha prodotte. E dal punto di vista della comunità a cui apparteniamo, l'azione di kamikaze - per la stragrande totalità dei consociati - è un atto di terrorismo. Pensiamo [redacted] esempio alla [redacted]da dei nostri soldati caduti [redacted] Nassyria. In ogni caso il legislatore ha inteso punire i programmi di violenza, non essendo possibile stabilire a priori i loro [redacted] e gli obiettivi realmente perseguiti».

Una lezione [redacted] diritto, insomma.

«No. Non mi sento di dare lezioni a nessuno, proprio a nessuno. Ripeto, mi sembra piuttosto [redacted] aver espresso [redacted] perfino banali...».

La sua ordinanza ha riscosso molto [redacted] soprattutto negli ambienti politici di destra. Questo le fa piacere?

«Il discorso mi sembra stucchevole. La verità è che spesso l'opinione pubblica, attraverso i media, tende purtroppo a strumentalizzare le sentenze. Mi era già successo in passato, anche se allora a posizioni invertite».

Il tunisino Hamraoui Kamel

Il gip di Brescia Roberto Spanò

[redacted]

[redacted] CONCORSO N. 10

MERCOLEDI' 2 FEBBRAIO 2005

Bari	85	41	1	83	6
Cagliari	28	53	[redacted]	[redacted]	12
Firenze	49	45	32	28	[redacted]
Genova	19	53	42	84	51
Milano	[redacted]	63	34	25	14
Napoli	46	64	90	[redacted]	42
Palermo	28	76	58	62	4
Roma	[redacted]	[redacted]	37	[redacted]	[redacted]
Torino	[redacted]	59	[redacted]	30	10
Venezia	52	86	48	56	11

[redacted]

28 - 32 - 46 - 49 - 85 - 87
Numero jolly 52

Montepremi
€ 5.791.251,39

Nessun 6
Jackpot € 33.976.153,94

Nessun 5+1
Jackpot € 10.794.107,52

	Punti	€
Al 11	[redacted]	105.295,48
Al 1095	[redacted]	611,21
Al 76.618	3	15,11

NELLA STESSA INCHIESTA FU IMPLICATO UN SUO AMICO MEDICO POI SUICIDA

I pm indagano sugli assegni a Sirchia

Milano, furono emessi da una multinazionale americana

MILANO

Il reato potrebbe essere corruzione. Ma per il suo avvoca[redacted] Bovio, non è detto che il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, sia già finito nel registro degli indagati della pRocura di Milano: «Non credo che il ministro sia indagato, anche se credo che ci possa essere questo pericolo». La vicenda su cui stanno lavorando da tempo due magistrati, Maurizio Romanelli ed Eugenio Fusco, fa riferimento a una serie di assegni per [redacted] 70 milioni pagati dalla multinazionale Usa Immunocor tra giugno '98 e novembre '99 su un conto svizzero, intestati [redacted] Sirchia quando ancora era primario del Centro trasfusionale e di immunoematologia del Policlinico di Milano. Il ministro della Sanità dice di [redacted] saperne nulla: «[redacted] pagamento da Immunocor, non ricordo neppure di essere stato sul loro libro spese per qualche convegno e non è possibile che abbia un conto in Svizzera». Dopo le prime indiscrezioni, il ministro della Sanità insiste nel voler capire meglio: «Finora non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, ho chiesto al mio avvocato di cercare di capire come stiano le cose».

Di sicuro c'è solo che nelle mani dei magistrati c'è la [redacted]ia degli assegni intestati a Girolamo Sirchia. Gli assegni sono stati [redacted]gnati direttamente dalla divisione tedesca della società americana, nel timore che la severa legg[redacted]ricana sul falso in bilancio, la Sarbane-Oxley, potesse influire sulle quotazioni a Wall Street del titolo Immunocor. Ma questo è solo uno dei capitoli dell'inchiesta sulla sanità aperta da tempo dai due magistrati che indagano su un giro di tangenti, elargizioni e pagamenti in nero di consulenze, a numerosi medici italiani.

La punta dell'iceberg viene alla luce alla fine dello scorso settembre quando i magistrati mettono agli arresti domiciliari a Milano il primario di Immunologia a Niguarda, Francesco Mercuriali. Con lui finisce nell'inchiesta Giuseppe Straziota, titolare di una società che agiva per conto della Immunocor Inc. Usa che produce macchinari per gli esami del sangue. Mercuriali poche ore prima dell'interrogatorio si uccide, in casa. Lascia poche righe per proclamare la sua innocenza. A casa del medico si precipita il ministro della Salute che gli era amico: «Si è ucciso di sicuro per la frustata dell'inchiesta».

Poco tempo dopo anche il suo nome finisce nelle carte delle indagini per quei 4 assegni spediti per posta dalla Germania in Svizzera, dove viene indicato come destinatario [redacted] funzionario della Ubs [redacted] Lugano. Basta questo [redacted] solleticare la curiosità [redacted] magistrati che due giorni fa mandano la Finanza ad acquisire, al Policlinico, tutta la documentazione relativa agli appalti tra la multinazionale e l'ospedale in cui lavorava il ministro. I verbali sono secretatati, i magistrati non parlano. [r. m.]

(segue da pagina [redacted])

ANNIVERSARI

2000 2005
dott. Lucio Jannelli
Sempre vivo nei nostri cuori. Rosella ed Edoardo.

2004 2005
[redacted] Givone
S. Messa di suffragio domenica 6 febbraio ore 10 parrocchia [redacted] Speranza [redacted]stra.

2002 2005
Maria Perino Cavallero
Cara Mamma e nostra Maestra ci manchi molto. Con amore.

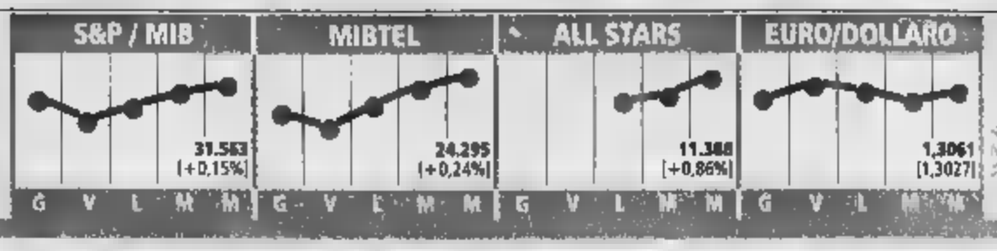
1980 2005
dott. ing. Giorgio Zapparoli
Caro PAPA', sono ormai 25 anni che non sei più con noi, ma il tuo ricordo è sempre vivo nel mio cuore. La tua Patriziotta.

2003 2005
A due anni dalla scomparsa di
Amelia Nasi
I parenti la ricordano con immutato affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
[redacted]

Oltre il declino con Tesauro e Amato

«Oltre il declino» è il titolo del confronto, organizzato dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti, che oggi a Roma riunisce politici, imprenditori ed esperti sulle questioni aperte dell'economia italiana: dalle liberalizzazioni alla riforma del risparmio, dalla finanza pubblica all'università. Fra gli altri sono attesi Pierferdinando Casini, Carlo De Benedetti, Giuliano Amato, Giuseppe Tesauro e Vittorio Grilli.



Disoccupazione record in Germania

Record di disoccupati nel dopoguerra in Germania: a gennaio, secondo l'agenzia federale per il lavoro di Norimberga, le persone senza lavoro erano aumentate di 573.000 unità a 5.037.000. Rispetto allo stesso periodo di un anno fa si tratta di un aumento di 439.000. Il tasso di disoccupazione è aumentato dell'1,3% a 12,1%. Un anno fa era dell'11%. Il ministro del lavoro Wolfgang Clement ha messo in guardia a non cadere nel panico.

FINITA LA MEDIATION. IN BORSA IL TITOLO GIÙ DEL 5%. MARCHIONNE NEGLI USA PER IL CDA DI CNH

Fiat e Gm senza accordo, ma si tratterà ancora

Il Lingotto: put esercitabile. Berlusconi: nessun intervento in programma

Francesco Manacorda
MILANO

La «mediation» voluta da General Motors è finita, ma non è detto - non sarebbe - che sia già tempo di «litigation». Dalla mezzanotte di martedì scorso insomma, ogni giorno è buono perché la Fiat eserciti l'opzione put che obbligherebbe Gm a prendere il 90% di Fiat Auto, ma per il momento nessuno - né a Torino né a Detroit - ha intenzione di sparare il primo metaforico colpo. Dunque ci sarebbe ancora la possibilità di una trattativa sui punti cruciali: la cifra che Gm dovrebbe versare a Fiat per un'eventuale rinuncia all'esercizio della put e il destino delle due società comuni. Resta qualche giorno, probabilmente fino all'inizio della prossima settimana, per trovare un'intesa preventiva, un'intesa sulla quale finora la Gm ha scelto la strada della chiusura. Ma è anche vero che nulla impedirebbe in futuro di raggiungere l'accordo anche con una Fiat che ha già scelto di esercitare la put o una Gm chi si è rivolta al tribunale di New York per chiedergli di invalidare tutto il Master Agreement firmato nel marzo 2000. In questo quadro non è il particolare più significativo, anche se ha acceso molte fantasie, la presenza dell'amministratore delegato di Fiat Fausto Marchionne ieri a New York per partecipare al consiglio di Cnh.

A scattare l'istantanea della situazione, appena chiusa la settimana supplementare di «mediation» chiesta proprio dagli americani, è la Fiat, con un comunicato che arriva ieri mattina a Borsa ancora chiusa. «Il processo di "mediation" avviato dalla General Motors il 16 dicembre 2004 - si spiega - ...è terminato il primo febbraio 2005. Nonostante i tentativi di risolvere la controversia sui temi finanziari e industriali relativi all'alleanza... tra Fiat e Gm non è stato raggiunto alcun accordo». Torino considera la possibilità di esercitare l'opzione put sul 90% di Fiat Auto nei confronti di Gm assolutamente valida; gli americani sostengono invece come l'intero Master Agreement non sia più valido. Così il comunicato di ieri è anche l'occasione per Fiat di ribadire la sua posizione: «La vendita di alcune attività finanziarie di Fiat Auto (il 51% di Fidis, ndr) e la ricapitalizzazione di Fiat Auto Holding BNV non costituiscono violazione del Master Agreement, come invece sostenuto da General Motors». Conclusione? «Fiat riafferma il proprio punto di vista che la put option è valida, esercitabile nei tempi previsti dall'accordo ed è un asset importante per il gruppo. La put option è esercitabile da oggi, 2 febbraio 2005, fino al 24 luglio 2005». Anche Detroit resta sulle sue posizioni. Niente comunicato, ma - dice un portavoce - : «General Motors ritiene Fiat abbia violato il Master agreement». Nessun commento, invece, sulla possibilità che ora Gm ricorra in tribunale.

Una situazione cristallizzata, ma non ancora senza via d'uscita insomma, nella quale Piazza Affari - che venerdì dato imminente l'intesa facendo guadagnare al titolo Fiat più del 4% e lunedì era già tornata sui suoi passi con un ribasso del 2,5% - prenda atto dello stallo e butta giù il titolo ordinario del 5,57% a 5,58 euro con scambi che coinvolgono il 7% circa del capitale.

Quali saranno i prossimi sviluppi? Difficile dirlo anche perché nessuno - a parte Marchionne, il numero uno di Gm Rick Wagoner e i loro più stretti collaboratori - sa esattamente su quali punti e per quali motivi è stato impossibile raggiungere un accordo. Quel che è certo è che è stata proprio la Gm a chiedere a Fiat, nell'ottobre del 2003, di ritardare di un anno la possibilità di esercitare la data di avvio per l'esercizio della put, impegnandosi di fatto a usare questo periodo per trovare una soluzione alla questione e uscendone poi con un nulla di fatto. E' stata la Gm ad aprire a dicembre la fase della «mediation» con la Fiat. Infine sempre la Gm ha chiesto alla scadenza del 24 gennaio scorso l'ultima proroga di una settimana, anche in questo caso accolta da Torino. Un'apertura di fronte alla quale - è la convinzione in casa Fiat - non c'è stata mai altrettanta disponibilità da parte dei ben più forti partner americani e soluzione. Forse anche perché a Detroit ci sono visioni non sempre in sintonia tra di loro, che faticano a trovare una sintesi. La linea dell'amministratore delegato di Fiat Fausto Marchionne, invece, è sempre stata la stessa fin dal suo arrivo al Lingotto, nel maggio dello scorso anno, ed è quella che sta ancora nel comunicato di ieri: il Master Agreement con Gm non è mai stato violato, l'esercizio della put è un diritto.

LASCIA CNH E PRENDE IL POSTO DI ALAPONT

PAOLO MONFERINO NUOVO AD DI IVECO

Paolo Monferino (nella foto) è stato nominato amministratore delegato dell'Iveco, la società del Gruppo Fiat che produce veicoli industriali. Lascia l'analogo incarico che aveva in Cnh per sostituire José Maria Alapont, che si è dimesso per «cogliere - afferma una nota del Lingotto - altre opportunità professionali». Alapont ricoprirà l'incarico presidente e Ceo di Federal-Mogul, colosso della componentistica automotive che occupa più di 45.000 dipendenti in 130 stabilimenti di 29 paesi con un fatturato di oltre 5,5 miliardi di dollari. I prodotti, venduti sotto diversi marchi, vanno dalle pastiglie per freni Ferodo ai pistoni, dai proiettori ai tergicristalli, dalle pompe ai freni, oltre a numerosi componenti meccanici. Federal Mogul è fornitore dei maggiori costruttori di autoveicoli del mondo. Al posto di Monferino è stato nominato amministratore delegato ad interim di Cnh Harold Boyanovski. Monferino è uno dei manager di punta del gruppo. In Fiat da oltre 30 anni, è nato a Novara nel 1946. Ha iniziato la carriera alla Teksid e ha maturato fin dagli anni Settanta grosse esperienze sui mercati internazionali. Dal al 2000 è stato Executive Vice President del Gruppo Fiat, con la responsabilità della gestione della componentistica e delle attività industriali diversificate. Nell'aprile del 2000 è stato nominato amministratore delegato della Cnh, una delle aziende leader nel mondo per la costruzione di macchine per l'agricoltura e le costruzioni, nata dall'unione tra New Holland e Case Corporation.

L'ad della Fiat Sergio Marchionne

Profumo: «C'è l'appoggio delle banche»

ROMA

Molte reazioni dopo la fine della «mediation» tra Fiat e Gm. È intervenuto anche il premier Berlusconi: «Per ora il governo si astiene e segue la vicenda». Sulla stessa linea il ministro dell'Economia Siniscalco: «Lasciamo che le parti trattino». Il responsabile del Welfare Maroni scommette «su un accordo» e avverte che un contenzioso tra e sarebbe «disastroso». Dei grandi banchieri ieri a sostenere le ragioni della Fiat è stato il numero di Unicredito Alessandro Profumo. «Ho grande fiducia in quello che stanno facendo Marchionne e il gruppo dirigente. Hanno tutto il mio appoggio».

Preoccupati per il protrarsi dell'attesa sull'esito della trattativa gli americani sono soprattutto i sindacati: «Una grande azienda non può giocare per troppo tempo alla roulette russa e che dia delle informazioni al sindacato un incontro formale. E' in ballo il futuro di decine di migliaia di lavoratori», dice il leader della Cgil Guglielmo Epifani. Il numero uno della Cisl Savino Pezzotta invita la Fiat a insistere per l'accordo: «Che ci fossero difficoltà era palese, ma deve andare avanti. Io continuo a sperare che ce la faccia». Da Torino il segretario della Fiom Giorgio Airaudo chiede che «i lavoratori della Fiat, che da due stanno pagando il prezzo più alto di questa crisi, non siano lasciati più soli nell'incertezza». Aspettative con ansia la soluzione della vicenda anche le istituzioni piemontesi. Il presidente della Regione Enzo Ghigo è ottimista: «Sono fiducioso che si possa andare avanti e al tempo stesso che l'azienda valutando le linee strategiche da attuare sia nel caso in cui il negoziato vada bene, sia in quello opposto». E il sindaco di Torino Sergio Chiamparino : «L'accordo avrebbe permesso di recuperare risorse da reinvestire in nuovi progetti di sviluppo. Spero ci siano ancora margini per un'ulteriore trattativa e che si arrivi alla litigation». [a.ba.]

Detroit schiacciata da pensioni e sanità

Vertici spaccati. Bond a rischio. In arrivo nuovi licenziamenti

analisi
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Nel 1953, durante una testimonianza al Senato, l'ex presidente della General Motors Charles Wilson pronunciò una frase diventata famosa: «Ciò che è buono per l'America è buono per la Gm, e viceversa». Se Wilson aveva ragione, l'America deve cominciare a preoccuparsi, perché le obbligazioni della più grande compagnia automobilistica nazionale rischiano la retrocessione al «junk», spazzatura.

L'allarme è scattato il 14 gennaio scorso, quando l'agenzia di rating Standard & Poor's ha fatto sapere che sta rivedendo la propria valutazione attuale del debito dell'azienda del Michigan, per decidere se è appropriata». Nell'ottobre scorso S&P aveva già retrocesso la General Motors al livello «BBB-», ossia appena un grado sopra il «junk». Un nuovo abbassamento significherebbe che i «bond» sono diventati spazzatura, e questo avrebbe un forte impatto negativo sulla sua capacità di attirare prestiti, perché molti fondi di investimento non possono comprare obbligazioni scese in fondo alla scala del rating. Le agenzie Moody's e Fitch sono un po' più generose, e tengono l'azienda automobilistica due punti sopra la soglia del «junk». Perché la multinazionale che nel 1953 veniva descritta come un sinonimo dell'America è caduta così in basso? In termini assoluti, in realtà, la Gm non è sull'orlo della bancarotta: «Chiunque suggerisca la protezione dai creditori come una soluzione - ha detto il direttore finanziario John Devine agli analisti il gennaio - è matto». La compagnia ha 325.000 dipendenti in tutto il mondo, nell'ultimo trimestre del 2004 ha fatto registrare profitti per 630 milioni di dollari, e siede sopra una riserva in contanti di circa 24 miliardi. Tuttavia sopra i suoi conti gravano anche molti «mas, piuttosto preoccupanti.

I 630 milioni di profitti incassati alla fine dell'anno scorso rappresentano un declino del 37% rispetto al 2003. La quota di mercato americano è diminuita ancora nel 2004, scendendo al 27,3%, mentre la Toyota viaggia al 35%. Nell'ultimo trimestre, in realtà, è calata al 26,7%, e gli analisti prevedono che scenda al 25% entro la fine del decennio. La divisione europea della General Motors ha perso 742 milioni, facendo registrare un declino per il quinto anno consecutivo. Per pagare l'assistenza sanitaria ai 1.100.000 dipendenti e pensionati, l'azienda del Michigan spende 1400 dollari su ogni macchina venduta. La Gm, poi, ha un debito complessivo di circa 300 miliardi, per obbligazioni vendute nel tempo, e nel 2005 anche i profitti del suo ramo finanziario, la General Motors Acceptance Corporation (Gmac), dovrebbero scendere da 2,9 a 2,5 miliardi.

I problemi più gravi, per riassumere, sono gli alti costi sanitari, la riduzione del mercato americano, le perdite in Europa e la mancanza di nuovi modelli che possano rilanciare le vendite. A questo si aggiunge la restrizione del settore finanziario, dovuta in parte al rialzo dei tassi di interesse, che forse è la notizia più grave. Ormai, infatti, secondo gli analisti la Gm è diventata una banca, con un business collaterale nel settore automobilistico. I veri profitti vengono dai prestiti, concessi per acquistare le macchine, ma anche per accendere mutui sulle case o per altre operazioni di finanziamento. La retrocessione nel rating avrebbe un effetto molto negativo su questo settore, e infatti il chief executive officer Rick Wagoner ha annunciato che sta considerando di separare la Gmac dal resto della compagnia, proprio per evitare che il business più profittevole sia colpito dai problemi di quello automobilistico.

> Ormai secondo gli analisti Gm è diventata una banca con un business collaterale nel settore automobilistico

La Gm ha annunciato che nel primo trimestre del 2005 diminuirà la produzione delle automobili in Nordamerica di un altro 2%, riducendola a 1 milione e 225.000 veicoli, a causa del cattivo andamento delle vendite. Con questo provvedimento, il taglio complessivo della produzione nel corso dell'ultimo anno sale al 9%. Ci saranno anche 12.000 licenziamenti in Europa.

Ovviamente, anche il titolo dell'azienda ha risentito di questa situazione a Wall Street. Nell'ultimo anno ha bruciato il 30% del suo valore e il 21 gennaio è scivolato a 35,85 dollari, il livello più basso delle ultime 52 settimane. La bancarotta non sarà dietro l'angolo, come sostiene Devine. Ma questi sono dati che la General Motors non può ignorare, quando fa le sue scelte strategiche per il futuro.

IN 360 A ZERO ORE. COINVOLTI I REPARTI DELLE ACCIAIERIE DESTINATI A CHIUDERE

A Terni arriva la cassa integrazione

Thyssen Krupp e sindacati rompono. Minacce di blocchi

PERUGIA

Una doppia doccia gelata si è abbattuta ieri sui lavoratori delle storiche Acciaierie di Terni. Alle 4 dell'altra notte si è rotta la trattativa a Palazzo Chigi fra l'impresa e i sindacati e alle 16 è arrivata la Thyssen Krupp la richiesta di cassa integrazione per i 360 dipendenti del reparto magnetico che Tk intende chiudere.

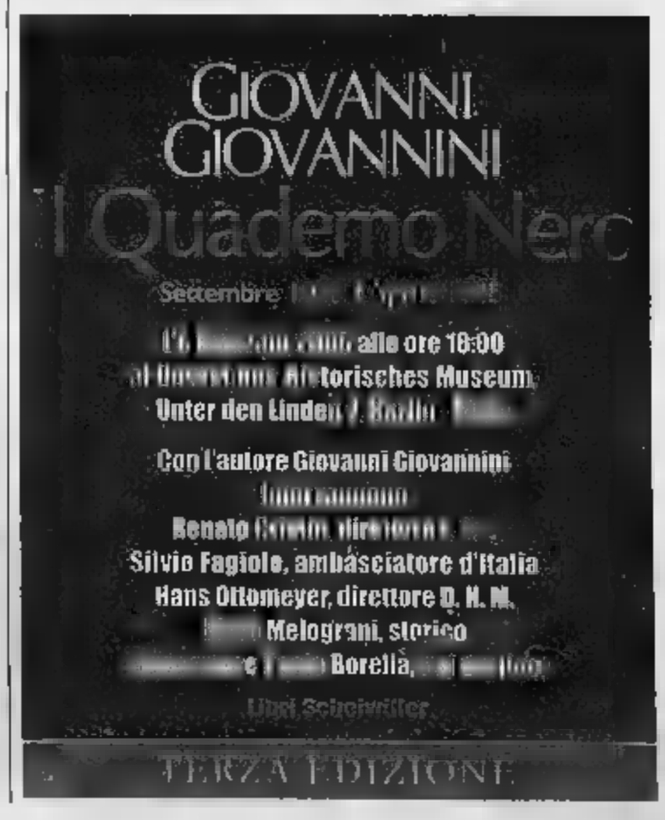
Scorrono tra Duisburg (sede della multinazionale dell'acciaio) e Terni le 12 ore più lunghe per il secolare impianto siderurgico, per i suoi 3600 dipendenti, per la città intera e per tutta l'Umbria. Alle 4 i rappresentanti della Thyssen Krupp, dopo una breve pausa di riflessione sulle controproposte avanzate dai sindacati, decidono di abbandonare il tavolo della trattativa, spiegando di non avere nulla da modificare nel piano per l'Ast Terni. I sindacati parlano, a caldo, di «atteggiamento incomprensibile», e l'attenzione si sposta sulla fabbrica di viale Brin, dove in mattinata si tiene una riunione , seguita da un'assemblea alla quale partecipano 2000 dipendenti, i quali entrano subito in sciopero per due ore.

Fioccano i commenti politici e sindacali. «Abbiamo cercato in tutti i modi di far ragionare la Thyssen Krupp ma la logica di questa multinazionale è inaccettabile», dichiara il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. «Le azioni di lotta che decideremo nelle prossime saranno finalizzate alla riapertura di un confronto», afferma il segretario nazionale Fim, Cosmano Spagnolo. Per il governo parla il ministro del Welfare, Roberto Maroni. «Continuiamo a fare quello che stavamo facendo. Ci sono resistenze da parte della Thyssen Krupp e di una parte del sindacato per fare l'accordo. Letta lavorando con grande tenacia. Lavoriamo per un accordo. Terremo presente il comportamento della Thyssen Krupp». La riapertura del confronto viene chiesta anche dal vescovo di Terni, monsignor Vincenzo Paglia, che incontra i dirigenti di Ast, e dalla presidente umbra, Maria Rita Lorenzetti, «molto preoccupata» per l'inopinata della , anche perché l' azienda ha annunciato la volontà di procedere unilateralmente all'attuazione delle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza di Tk».

A cosa si riferisca si capisce quando, arriva la conferma che Tk metterà in cassa integrazione per due anni, a zero ore, i 360 dipendenti del magnetico, a partire da lunedì prossimo, fermando la produzione del reparto di cui era stata decretata la chiusura dal comitato di sorveglianza. La Uilm annuncia una «risposta pesantissima» e parla di «inaccettabile politica dell re», Crumaschi (Fiom), molto critico con il governo italiano, conferma l'intenzione di continuare la lotta «fino ad ottenere un reale negoziato», l'Ugl critica «l'ottusità aziendale» di Tk. Nel frattempo, da Duisburg la multinazionale tedesca diffonde una nota in cui è l'amministratore delegato Michael Rademacher, a fornire la propria versione dei fatti. Confermata l'intenzione di chiudere il magnetico, l'ad addossa a Cgil e Uil la responsabilità di aver rotto la trattativa, «nonostante la positiva mediazione del sottosegretario Letta».

Lavoratori delle acciaierie di Terni protestano contro la Thyssen Krupp

Il confronto si inasprisce ulteriormente. Oggi il sindacato dirà cosa intende fare nel dettaglio. Nella riunione di ieri delle Rsu si parlava di ore di sciopero articolate in una «strategia di lungo periodo», senza bloccare ca: si annunciano iniziative a sorpresa «per fare rumore» con l'obiettivo di riaprire la trattativa. I lavoratori venerdì avevano bloccato l'Autostrada. (Ansa)



SESTO AUMENTO CONSECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE AMERICANA. E' LA SERIE PIÙ LUNGA DA 17 ANNI

L'economia Usa corre, la Fed alza i tassi

Greenspan: inflazione sotto controllo. Interessi al 2,5%

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Con la crescita in marcia e l'inflazione che resta sotto controllo la Federal Reserve decide di andare avanti adagio accompagnando la tendenza economica in atto. Da qui la decisione di aumentare di un quarto di punto i tassi di interesse, che arrivano così alla quota del 2,5 per cento.

Si tratta del sesto rialzo consecutivo deciso dalla Federal Reserve, ovvero la serie di aumenti più lunga registrata da 17 anni a questa parte. A motivare la decisione dei 19 membri dell'Open Market Committee è il fatto che «con l'inflazione che rimane a livelli relativamente bassi, la produzione sembra crescere a ritmo moderato nonostante l'aumento dei prezzi energetici» mentre le condizioni del mercato del lavoro «continuano gradualmente a migliorare».

La locomotiva americana insomma continua a marciare, i posti di lavoro vengono creati, la ripresa resta «moderata» ma saldamente sui binari e la Federal Reserve la accompagna con decisioni altrettanto «moderate», tenendo costantemente d'occhio il pericolo dell'inflazione.

Il testo del comunicato reso pubblico al termine della riunione è stato accolto con commenti positivi dagli analisti di Wall Street, dove l'aumento comunque era largamente atteso.e quindi già scontato nei corsi di Borsa.

«La Federal Reserve sta dicendo che sono contenti di quanto hanno fatto finora e che al momento tutto sembra che stia funzionando» riassume Chris Varvares, presidente di Macroeconomic Advisers di St Louis, in un'intervista a «Bloomberg». «La decisione presa è essenzialmente la ripetizione di ciò che venne fatto a dicembre - aggiunge Elisabeth Denison, economista di Dresdner Kleinwort Wasserstein - ponendo le premesse per una analoga decisione in marzo».

Insomma non vi sono state sorprese, né nella decisione né nel linguaggio del comunicato e la previsione è che la Federal Reserve continui ad aumentare con cautela i tassi fino ad arrivare ad un livello compreso fra il 3 e 4 per cento e considerato «neutro» ovvero in bilico fra la necessità di non frenare la crescita economica e di non favorire in alcuna maniera un ritorno dell'inflazione.

Il voto a favore dell'aumento dei tassi di interesse è stato unanime segnando la prima riunione dell'ultimo anno di guida della Banca Centrale americana da parte di Alan Greenspan che, arrivato a 79 anni di età, lascerà il posto il 31 gennaio 2006.

Proprio Greenspan il 16 febbraio si presenterà al Congresso per illustrare le previsioni economiche del primo semestre che, al momento, sembrano confermare la ripresa, premiando la convergenza fra la Federal Reserve e la Casa Bianca sulla decisione di tagliare le tasse nel corso degli ultimi quattro anni.

Quando nel 2001 Greenspan si schierò con Bush sui tagli fiscali venne accusato dai leader dell'opposizione democratica di aver agito per opportunità politiche ma i fatti gli stanno dando ragione. In forza dei risultati economici finora ottenuti è prevedibile che Bush rilanci - per il terzo anno consecutiva - la richiesta al Congresso di rendere permanenti i tagli fiscali approvati negli anni passati.

(valori percentuali in ragione d'anno, dati giornalieri)

GLI ECONOMISTI BOERI, FAINI, KOSTORIS

Ora «l'Italia ricca e povera» è a rischio

«Il rialzo del costo del denaro sconvolgerà molte certezze»

Gli economisti Tito e Fiorella Kostoris Padoa-Schioppa

reazioni
Stefano Lepri

ROMA

C'è un'Italia che si sente povera, c'è un'Italia che si sente ricca; ma quando sarà cessato l'effetto narcotico della lunga fase di basso costo del denaro potremmo accorgerci di una collettiva condizione di rischio.

Discutendo dell'editoriale su *La Stampa* di ieri, «Quest'Italia ricca e povera», diversi economisti concordano che il rialzo dei tassi di interesse, già in corso negli Stati Uniti, da attendersi più tardi in Europa, sconvolgerà molte apparenti certezze; più controversa è la tesi che la doppiezza mentale vissuta oggi dal nostro Paese sia dovuta all'effetto incrociato di due fenomeni opposti, la stagnazione dei redditi da una parte, la rivalutazione dei patrimoni, specie le case, dall'altra.

«Quell'articolo mi sta facendo riflettere - risponde Fiorella Kostoris Padoa-Schioppa, ordinario di economia politica a Roma 1, ex presidente dell'Isae - pur se non mi sento di condividerlo per intero. Quando grazie all'euro sono calati i tassi di interesse nominali, abbiamo avuto un "effetto ricchezza" di ribasso, con il calo degli interessi sui titoli di Stato. Le successive riforme previdenziali, per quanto incomplete, hanno ridotto il valore futuro delle pensioni. Per queste due vie abbiamo avuto una percezione di impoverimento anche dal lato patrimoniale; mentre il valore accresciuto delle case è poco liquido da noi, a differenza che altrove. La divergenza tra Italia che si sente ricca e Italia che si sente povera viene dalla grande redistribuzione dei redditi che c'è stata, a sfavore del lavoro dipendente, a favore del lavoro autonomo».

L'evoluzione dei redditi l'ha studiata di recente Tito Boeri, che insegna economia del lavoro alla Bocconi di Milano. «Non c'è stato un impoverimento, risulta dal lavoro che ho fatto - dice Boeri - insieme con Andrea Brandolini della Banca d'Italia. Il potere d'acquisto degli italiani non è diminuito, casomai è restato stagnante. Dopo anni in cui le famiglie si erano abituate a un graduale aumento, questa stagnazione ha deluso le aspettative. C'è poi un fatto nuovo, una maggiore mobilità tra classi di reddito, sia l'alto sia il basso: l'esistenza di questo rischio, la presenza di meccanismi di "protezione sociale" che non proteggono, viene percepito come diminuzione del benessere. In più c'è una redistribuzione orizzontale, al lavoro dipendente verso il lavoro autonomo».

Riccardo Faini

Su questo punto i giudizi dei due economisti coincidono. Secondo Fiorella Kostoris si sono arricchiti, per esempio, i professionisti, a causa della mancanza di concorrenza nei settori regolati dagli ordini professionali. Secondo Boeri tutto il lavoro autonomo, a cominciare dal [illegible] ha migliorato la propria posizione, «per colpa dei condoni, che permettono a chi non è tassato alla fonte di ridurre la disciplina fiscale».

E la casa? Riccardo Faini, professore di politica economica a Roma 2, obietta che se una larga maggioranza delle famiglie è proprietaria della casa in cui abita, per la minoranza che è in affitto l'aumento di valore degli alloggi ha causato un aumento degli affitti, quindi una percezione di impoverimento.

«La tesi dell'editoriale mi pare plausibile - sostiene da parte sua Paolo Onofri, ordinario di programmazione economica a Bologna - pur se a differenza degli Stati Uniti da noi non è possibile rinegoziare i mutui quando calano i tassi di interesse. Credo che l'aumento di valore degli alloggi abbia piuttosto favorito nelle famiglie l'espansione del credito al consumo. E certo viviamo in parte anche una situazione anomala che c'è nel mondo, con i tassi di interesse a lungo termine degli Usa tenuti bassi dagli acquisti di titoli da parte delle banche centrali asiatiche per tenere basso il cambio delle loro monete. In Europa anche c'è troppa liquidità, e la Bce ha cominciato a mandare segnali di preoccupazione».

Ma che potrà succedere quando i tassi saliranno anche in Europa? Chi si troverà nei guai, le famiglie, le imprese, o lo Stato? «Le famiglie italiane non sono molto indebitate, benché lo siano più di anni fa - risponde Faini - lo Stato invece sì. Ogni punto di più di tassi di interesse porta nell'arco di 4 anni a un aggravio dei conti pubblici per mezzo punto di prodotto lordo. E l'allentamento del Patto di stabilità sarebbe negativo: risulta che per ogni punto di riduzione dell'avanzo primario nei bilanci pubblici dell'area [illegible] i tassi [illegible] di mezzo punto». E le imprese? «Purtroppo quelle europee, secondo recentissimo studio del Fmi, restano più vulnerabili di quelle americane».

CRACK PARMALAT

Calisto Tanzi e Fausto Tonna

Tonna Tanzi e Grisendi «Pensavano solo a calciatori aerei»

Calisto Tanzi interessava solo «acquistare calciatori» e cambiava aerei «costosissimi dopo un anno solo perchè per andare in Brasile doveva fare uno scalo», Domenico Barili e Gianni Grisendi consentiva «gli sperperi sudamericani» dove sono stati gettati al vento 4 miliardi di euro. Sono le accuse che Fausto Tonna rivolge all' ex patron del gruppo di Collecchio contenute nel memoriale scritto dall' ex direttore finanziario e depositato agli atti del processo Parmalat per il quale è in corso l' udienza preliminare a Milano. Una situazione quasi grottesca, quella descritta da Tonna, Tanzi che - sottolinea Tonna - aspetta che lui sia «fuori azienda per lavoro» per prelevare denaro. E dove l' ex patron «spendeva, impegnava, prelevava, dava aumenti stipendi dirigenti alcuna razionalità». situazione in cui il gruppo aveva addirittura a disposizione di un manager (ndr) persone che gli andavano a fare spesa. Di stesso, l' ex direttore finanziario, dice: «il sottoscritto non è nè criminale di professione nè un ladro, nè ha mai commesso altre tipologie di reati e nemmeno ha una vocazione alla criminalità. Ritengo che ciò sia stato dimostrato dal fatto che mi sono messo a disposizione della giustizia in data precedente al mio arresto e che, come avevo assicurato, non ho mai manifestato nè intenzione fuggire dall' Italia». descrivere la storia dei «fatti avvenuti in Parmalat», Tonna parte dalla quotazione della società Piazza Affari nel '90 e, poi, passa descrivere le note «esigenze di aggiustamento dei bilanci, che - riferisce - nacquero più o meno nel 1994-95, allorchè si scoprì che le attività sud americane non davano gli utili aspettati, nonostante i bilanci presentati dai manager di tale area esponessero il contrario». Il tempo passa e si arriva ai primi segnali di crisi. «Nel frattempo - si chiede Tonna una serie domande retoriche - chi effettuato i prelevamenti di soldi per coprire i fabbisogni personali? Calisto Tanzi e famiglia! Calisto Tanzi prelevava preferibilmente quando mi trovano fuori azienda per lavoro, in modo che potessi opporre. Chi aveva voluto investire soldi nel calcio? Calisto Tanzi!».

DECISIONI CHE FANNO DISCUTERE SULLA BASE PER IL CALCOLO DEL CAROVITA

Dal paniere dell'Istat via decoder e cd Torna il telefono fisso

Aumenta il peso di casa, trasporti, bevande alcoliche e tabacchi
Si riduce quello di alimentari, abbigliamento e calzature
I consumatori: scelte irrazionali che falsano i dati dell'inflazione

Alessandro Barbera

Dentro cinque, fuori dodici: arrivano la pasticceria fresca, l'estetista, il pesce locale, il costume da bagno per uomo e i nuovi apparecchi multifunzione di telefonia fissa. Via le spese per pedicure, la torta preconfezionata, il cotton fioc, l'antenna satellitare e il decoder, il lettore compact disc, l'autoradio, il compasso, i pattini a rotelle, gli accessori per i telefoni cellulari, le spese per la riparazione del videoregistratore e per la navigazione lagunare. Anche quest'anno, puntuale, è arrivato il nuovo paniere Istat stracarico di polemiche. Cinquecentosessantadue «posizioni rappresentative» che servono all'Istituto di statistica per calcolare, dopo mese, a quanto varierà il costo della vita. Inutile dire che le associazioni dei consumatori non sono per nulla soddisfatte: scelte «irrazionali», «ingiustificate» (Movimento difesa del cittadino), «enigmatiche» (Intesaconsumatori). Sarcastica Renata Polverini dell'Ugl: «Una presa in giro per gli italiani che passano dallo stereotipo "spaghetti e mandolino" all'ancor convincente "pasticceria mignon e lettore mp3"». Non poteva nemmeno il giudizio del contestatissimo Eurispes di Gian Maria Fara, che denuncia tempo presunti tassi di inflazione a doppia cifra: «L'Istat continua ad esercitarsi il gioco delle carte». «Rispecchiano le abitudini di spesa degli italiani e servono per migliorare la qualità delle rilevazioni» è la risposta istituzionalissima degli statistici da Via sostenuti questa volta dagli uffici studi di Ref e Prometeia: «Si tratta di cambiamenti non stravolgenti».

A scorrere la lista dei beni «out», molte scelte sono facilmente intuibili. Ad esempio quella di togliere dal paniere l'autoradio: sono lontani i tempi degli elettrauto che costruivano fortune montando subwoofer e radio supertecnologiche. A parte chi ancora si fa montare impianti da stadio, oggi sulla maggior parte delle auto nuove si trovano sistemi pre-installati di buon livello. Stessa sorte sembra toccare ai cd - sempre più soppiantati dagli I-Pod - e ai videoregistratori, ormai vecchi antenati del Dvd. Che dire poi delle «padelle» e del ricevitore per guardare la tv satellite, aggeggi che vengono regalati al momento dell'abbonamento o addirittura cambiati gratuitamente per evitare le clonazioni. Sono probabilmente crollati i consumi dei pattini, dei compassi - una volta c'era astuccio di scuola che non lo contenesse - nonché quelli degli (spesso inutili) accessori per i cellulari. E' possibile legare alle mutate abitudini degli italiani l'uscita dal paniere della pedicure (soppiantata dai più moderni estetisti), cotton fioc (molti otorini lo sconsigliano) e della torta preconfezionata, segno che sui dolci gli italiani fanno più compromessi: o freschi o niente. Più arduo capire perché l'Istat abbia deciso di fare meno spese per la navigazione lagunare o perché abbia inserito il costume da uomo, o ancora perché non abbia modificato il metodo con il quale calcola i prezzi dei biglietti aerei, visto che tuttora comprende quasi esclusivamente quelli a tariffa piena. L'uscita del pediatra sarebbe invece legata ad una precedente duplicazione: la sua attività «intra moenia» è sempre meno diffusa rispetto al quella del «libero professionista» già presente nel capitolo «spese per la salute».

Oltre ai prodotti l'Istat modificato il peso specifico dei singoli capitoli del paniere: salgono i trasporti (13,6%) e la casa (9,3%), cresciuti di prezzo e per quota di consumo. Calano ce il peso dell'abbigliamento e degli alimentari, segno che negli ultimi anni l'italiano ha po' cinghia. L'alimentazione rimane comunque la prima voce del paniere con il 15,8%. Sulla casa, il cui mercato molti Paesi è stato (o è tuttora) sulla soglia della bolla speculativa, i tecnici di Via Balbo stanno facendo un ulteriore lavoro di monitoraggio con i colleghi delle altre agenzie europee. L'obiettivo è quello di rivedere l'effettiva incidenza della voce sul portafoglio delle famiglie. Per rispondere alle richieste di sindacati e consumatori l'Istat è infine impegnata a definire panieri differenziati per classi di reddito, patto però che si apra un tavolo di confronto per definire le categorie da monitorare.

LAVORO E PENSIONI

Roberto Maroni

«NUOVO TFR ENTRO IL 30 GIUGNO»
Nel provvedimento sulla competitività il governo inserirà le norme sugli ammortizzatori sociali che prevedono gli incentivi l'aumento delle indennità di disoccupazione, ma non la modifica dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. Lo ha detto il ministro del Welfare Maroni. «Tutto ciò che riguarda la spesa verrà preso dall' 848 bis (il testo sugli ammortizzatori, ndr). Ci sarà la riforma complessiva, compresa quella dell'art. 18». I decreti attuativi sulla smobilizzazione del Tfr e il versamento nei fondi pensione previsti dalla delega di riforma del sistema previdenziale non saranno pronti prima giugno. «Prevediamo un costo non superiore a 20 milioni di euro per il 2005, 200 per il 2006 e 500 a partire dal 2007». Il governo consegnerà una bozza di decreto attuativo sul Tfr entro fine febbraio, e discuterà le parti sociali nel di marzo eventuali modifiche. Il ministro ha detto che sono 31.381 le richieste di rinvio della pensione di anzianità per avere il bonus in busta paga arrivate all'Inps entro il 31 gennaio. Maroni stigmatizza come «incomprensibile e inaccettabile» il comportamento delle Fs che in una circolare esplicativa sul bonus dicono che non si applicherebbe ad alcune categorie lavoratori.

IL NUOVO PANIERE

CHE COS'È IL PANIERE L'Istat calcola il costo della vita su di un paniere che contiene i prodotti più richiesti dai consumatori: le voci considerate spaziano dal pane alle spese per il culto

LA REDDITIVITÀ SU DEL 12%. AZIONI TERNA GRATIS

Enel, in arrivo la maxicedola

Luigi Grassia

Il gruppo Enel annuncia redditività forte crescita e la Borsa premia il titolo aspettandosi una cedola sostanziosa accoppiata a dividendo straordinario. Fa piacere dare ogni tanto delle buone notizie agli investitori italiani, che il più delle volte hanno occasione di sentirsi tartassati. Peraltro va notato che le soddisfazioni per i risparmiatori arrivano soprattutto dalle cosiddette «utility», cioè i servizi indispensabili alle famiglie e alle imprese, settori via di ampia liberalizzazione ma dove ancora esistono rendite di posizione, mentre il sistema economico italiano fatica a girare.

Ieri il consiglio di amministrazione del gruppo presieduto da Piero Gnudi ha esaminato i risultati preliminari del bilancio che vedono un Ebitda (margine operativo lordo) di 11 miliardi di euro, in crescita del rispetto ai 9,8 miliardi del e ricavi per oltre 36,5 miliardi di euro, saliti del 17% sui 31,3 miliardi dell'anno precedente. La società ha mantenuto stabile l'indebitamento finanziario netto, che a fine 2004 era a quota 24,3 miliardi di euro. L'amministratore delegato Paolo Scaroni ha detto di attendersi «un'ulteriore crescita nel 2005 della redditività ordinaria».

L'aumento del 17% dei ricavi viene spiegato «essenzialmente a causa dell'introduzione dell'Acquirente Unico nel 2004, che ha aumentato i ricavi e i costi dell'energia destinata al mercato vincolato». Fonti dell'Enel affermavano ieri che senza l'effetto contabile dei costi e dei ricavi infragruppo, che prima si elidevano nel bilancio consolidato (in particolare nel passaggio fra Enel Produzione e Enel Distribuzione) e ora invece figurano come flussi che convolgono l'Acquirente unico, la variazione dei ricavi fra il 2003 e il 2004 risulterebbe pressoché piatta. Questo dà maggiore significato all'incremento della redditività sintetizzato dall'Ebitda: «Nonostante la domanda debole e il taglio delle tariffe della distribuzione - ha detto l'amministratore delegato Paolo Scaroni - il è stato altro anno positivo per Enel grazie ai programmi di efficienza e di riduzione costi». In questa riduzione rientra il taglio del personale, diminuito a fine 2004 al livello di 61.898 unità contro le 64.770 di fine del 20 (la metà del saldo negativo di uscite dal lavoro e nuove assunzioni è dovuto alle cessioni di attività, come Hydro e il settore immobiliare).

L'aumento di redditività è dovuto anche alle nuove centrali elettriche a ciclo combinato che hanno un'efficienza energetica del 56% contro il 38% di quelle vecchie a olio combustibile. A causa del dimagrimento imposto dal processo di liberalizzazione e privatizzazione del settore elettrico, nel 2004 Enel in Italia ha prodotto meno energia (126 teraWattora contro 138 TWh nel 2003) ma ha rafforzato la sua presenza commerciale distribuendo 251 TWh (244 TWh nel 2003) e vendendone 159 (contro 152 TWh nel 2003). Inoltre il gruppo ha accentuato la diversificazione vendendo a terzi 5,2 miliardi di metri cubi di gas (4,4 miliardi nel).

Le Enel hanno reagito con vivacità a Piazza Affari a questi risultati preliminari. Hanno messo a segno un rialzo del 2,27% a 7,429 euro, tra forti scambi pari a più del doppio della media quotidiana. Le azioni si erano già impennate l'altro giorno sulla voce che ieri potessero annunciate novità sulla vendita di Wind. Poi se ne è saputo nulla, i numeri che hanno diffusi hanno suscitato l'attesa una cedola generosa con probabile aggiunta un dividendo straordinario sotto forma di azioni della controllata Terna (la compagnia del trasporto di corrente alta tensione). L'annuncio potrebbe venire a marzo in occasione della presentazione alla comunità finanziaria del piano strategico dell'Enel.

I tale sono rafforzati dagli obblighi di legge che gravano sull'ex monopolista elettrico: dopo aver messo sul mercato numerose centrali raggruppate in tre «GenCo» e ceduto la metà di Terna, l'Enel entro il prossimo ottobre deve ridurre la sua partecipazione nella stessa Terna dall'attuale 50% al 5%. Sic- il 30% verrà ceduto alla Cassa depositi e prestiti, un 15% disponibile per collocamento privato o per la distribuzione agli azionisti Enel (ipotesi indicata dallo stesso Scaroni lo scorso dicembre). Un operatore citato dall'agenzia Radiocor faceva ieri un'ipotesi valutata prudente: l'Enel potrebbe distribuire come minimo una cedola pari a 33 centesimi più un dividendo straordinario di centesimi azioni Terna, elevando il «dividend-yeald» a un sostanzioso 7,5%.

ANNUNCIO PUBBLICITARIO A PAGAMENTO

Vogliamo riportare a la tua famiglia al politica italiana.

Per questo abbiamo depositato in Parlamento la prima legge quadro sulla famiglia e abbiamo proposto delle **soluzioni semplici e chiare:** garantire un reddito adeguato per tutti, migliorare la qualità del lavoro, incrementare il degli asili nido, aiutare le persone anziane, offrire a chiunque ne abbia bisogno un'assistenza sanitaria di qualità.
Per portare avanti queste proposte chiediamo il tuo sostegno, anche economico:
per costruire insieme un'Italia dove nessuno resti solo, resti indietro.

Elezioni Regionali 2005
Dai forza alle tue idee. Sostieni i DS.
c/c postale n. 40228041

io ci credo
Aderisci alla campagna nazionale raccolta fondi dei Democratici Sinistra.
www.iocicredo.it
per informazioni 848.58.58.00

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene la scuderia Tronchetti

PIAZZA Affari continua la marcia positiva e torna con il Mibtel a valori precedenti l'11 settembre 2001. L'indice chiude in rialzo modesto, salendo dello 0,24%. Record anche per lo S&P/Mib (+0,15%). E, infine, anche il nuovo indice AllStars (+0,86%). Brutta giornata per il Lingotto: il titolo Fiat ha chiuso in calo del 5,57%. Più giù le risparmio (-6,53%) e le privilegiate (-6,76%). In calo ma meno anche Ifil (-0,76%) ed Ifil (-2,57%). Giornata a doppio volto per le banche: Intesa -1,28%, Monte Paschi +0,16%, Bnl -0,57%, invariata Capitalia, riscoperta Unicredito (+0,60%), seduta boom per Mediobanca (+3,20%) sulle attese di un buon dividendo. Nel risparmio gestito, bene Fineco (+0,43%). Tra gli assicurativi, Generali +0,35%, meglio ha fatto Alleanza (+1,53%), ok anche per FonSai (+0,52%) e Ras (+0,61%). Telecom continua a marciare (+0,37%), Tim l'ha seguita (+0,31%), bene sono andate anche Camfin, cresciuta del 3,98% e Pirelli (+0,36%). Nelle tlc, Stm -1,77%, la controllante Finmeccanica +0,54%. Giù Fastweb (-3,22%), in rialzo Tiscali (+0,50%). Enel +2,28%, giù invece Eni (-0,35%) sulla scia della discesa dei prezzi del greggio. Pesante Edison (-2,05%), brillano le ex municipalizzate: Acsm +1,57%, Acea +1,50%, Aem Torino +2,036%, Amga Trieste +4,64%. Negativa Aem Milano (-0,85%). Bene i medio tranne Rcs (-0,61%): Mondadori +1,80%, Mediaset +1,5%, L'Espresso +1%. Autogrill +0,70%, Bulgari -0,77%, Cremonini +4,1%, Impregilo -3,99%, Gemina -0,39%, Lottomatica +3,4%, Stefanel +8,6%.

Amsterdam (Aex) 365.46 (+0.29); Bruxelles (Bel 20) 3027.40 (+0.56); Francoforte (Dax Xetra) 4296.31 (+0.38); Hong Kong (Hang Seng) 13555.80 (-0.17); Londra (Ftse 100) 4916.20 (+0.20); Madrid (Ibex 35) 9307.00 (+0.54); Parigi (Cac 40) 3951.72 (+0.32); Sydney (All Ord) 4141.[illegible] (+0.34); Tokio (Nikkei) 11407.14 (+0.20); Zurigo (Smi) 5795.10 (-0.05); New York (Dow Jones) 10596.79 (+0.43); Nasdaq 2075.06 (+0.31).

Aurora Ass 1.800; cv R Ravenna 100.000; P Crotone 16.500; P Ravenna 24.750.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultimo quorum di titoli trattati; [illegible] prezzo di riferimento è costituito dal prezzo [illegible] dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, strumento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 02-02-'05

AZIONI 02-02-'05

torino 2006 SANPAOLO Sponsor

NEW DIESEL LIFE

EVERY DAY IS A DIESEL DAY

NUOVO 1.6D - 110 CV

VENITE A PROVARLO
IL 5-6 FEBBRAIO
SULLE NUOVE VOLVO S40 E VOLVO V50

VOLVO for life

CITTÀ IN AUTOSTRADA, IN VIAGGIO AFFARI O DI PIACERE, FATEVI CONQUISTARE DALLE ECCELLENTI PRESTAZIONI DEL NUOVO STRAORDINARIO CUORE VOLVO: IN ALLUMINIO, 16 VALVOLE, TURBINA A GEOMETRIA VARIABILE, TANTA COPPIA GIÀ AI BASSI REGIMI, 20 CON UN LITRO. A PARTIRE DA 23.700,00 EURO (IVA INCLUSA).

CONSUMI CICLO COMBINATO LITRI/100KM.
EMISSIONI CO_2 129 G/KM.

CAR FINANCE.
AL VOLVO.
VOLVO LINEA 848.340.340 - VOLVOCARS.IT

	Quotazione 01-02	31-01	Rend. 12 mesi
Intra Az. Area Euro	5,464	5,420	-
Intra Az. Internaz.	5,233	5,205	-
Intra Flessibile	5,070	5,024	-
Intra Obb. Euro	5,100	5,105	-
Intra Obb. Euro BT	5,063	5,061	-
Investitori America	3,897	3,872	-0,35
Investitori Europa	4,670	4,640	0,95
Investitori Far East	4,445	4,454	4,71
Investitori Flessib.	5,781	5,775	0,17
Italy	5,008	5,003	-
Italia Flex	5,356	5,350	-
[redacted]	6,820	6,815	4,45
K Kairos Par. Income	6,081	6,079	4,94
Kairos Par. K-1 Fund	[redacted]	2,319	-12,86
Kairos [redacted]	[redacted]	5,782	12,44
Kairos Partners S.C.	6,125	6,105	20,09
Kairos US Fund	5,918	5,911	4,90
L Lauro Bond	5,099	5,301	[redacted]
Lauro Euroclock	7,390	7,366	4,28
Lauro Money	6,207	6,200	1,82
Leonardo 80/20	5,497	[redacted]	
Leonardo az. Italia	9,659	9,622	17,32
Leonardo Bond	5,209	5,206	3,94
Leonardo Equity	3,026	3,012	5,07
Leonardo Fund	5,775	5,745	13,56
Leonardo Gas	2,198	2,192	4,57
Leonardo Monetario	5,226	5,226	2,21
Leonardo obbl.	6,483	6,477	4,77
[redacted]	9,775	9,692	22,16
M MC Gest. Trend Global	4,987	4,089	-
MC Gest. FdF Eur	5,036	5,037	10,25
MC Gest. FdF N.Y.	[redacted]	[redacted]	4,27
MC Gest. FdF Asse	5,540	5,562	-2,79
MC Gest. FdF Asse	6,724	6,708	11,49
MC Gest. FdF Bilan	5,760	5,742	0,31
MC Gest. FdF Flex A	6,127	6,126	4,00
MC Gest. FdF Mega W	6,281	6,259	7,75
MC Gest. FdF Mega M	[redacted]	4,977	-11,44
MC Gest. FdF P. Emer	6,615	6,593	2,96
[redacted]	5,150	5,140	2,90
[redacted] Elite 30S	10,160	10,140	2,35
Mediolanum Elite 60L	5,230	5,213	3,14
Mediolanum Elite 60S	10,288	10,225	2,63
Mediolanum Elite 95L	5,320	5,299	3,38
Mediolanum Elite 95S	10,460	[redacted]	2,95
MGeneralAz	5,201	5,169	1,34
MGeneralObb	6,804	6,799	1,86
MGenerAlm	4,721	4,721	1,33
ML Alleries Bnd	5,960	5,795	2,70
ML Alleries Equities	[redacted]	3,925	1,86
[redacted]	4,022	4,013	3,31
Multifondo C. A/M/90	4,677	4,668	2,03
Multifondo C. B50/50	4,494	4,477	2,29
Multifondo C. C30/70	4,250	4,275	1,87
Multifondo C. D10/90	4,126	4,099	2,20
N Nextam P.Az.Amer	3,695	3,660	-0,91
[redacted]	5,066	5,045	12,40
Nextam P.Az.Internaz	4,230	4,210	4,03
Nextam P.Az.Italia	5,852	5,820	21,20
Nextam P.Bilanciato	5,561	5,546	9,06
Nextam P.Liquidità	5,250	5,250	1,49
Nextam P.Obbl.Int	5,466	5,460	4,05
Nextra Az. Area	6,521	6,533	7,09
Nextra Az. Ben Cons.	6,290	6,317	1,34
Nextra Az. EnMatPower	4,927	4,847	16,52
Nextra Az. Europa	3,563	3,540	4,92
Nextra Az. Europa Div	16,807	16,698	6,17
Nextra Az. Finanza	4,300	4,260	3,26
Nextra Az. Giappone	3,899	3,830	3,74
Nextra Az. Infor	11,781	11,711	-0,22
Nextra Az. Italia	13,573	13,526	16,62
Nextra Az. Italia Div.	15,949	15,856	18,51
Nextra Az. N.Am	5,711	5,660	-2,61
Nextra Az.Az.Am.Dinam.	17,[illegible]	17,121	-4,44
Nextra Az.Pacifico Div	3,531	3,544	3,79
Nextra Az.Paesi Emer	5,045	5,078	9,10
Nextra Az.Pr.Biotech	4,081	4,043	-2,61
Nextra Az.PMI Europa	6,592	6,557	14,52
Nextra Az.PMI Int.	12,847	12,795	7,05
Nextra Az.PMI Italia	[redacted]	5,073	34,73
Nextra Az.PMI N.Am.	18,029	17,994	3,31
Nextra Az.Tec.Avan.	3,192	3,190	-11,26
Nextra Az.Telecom.	8,446	8,405	2,56

	Quotazione 01-02	31-01	Rend. 12 mesi
Nextra Bil. Inter.	6,444	6,471	1,10
Nextra Gilan Euro	32,940	32,831	5,55
Nextra BondCorp.E.	6,517	6,511	5,64
Nextra BondDollaro	7,160	7,177	-1,12
Nextra BondDollaro S	9,340	9,348	-1,59
Nextra BondEm YAlto	9,489	9,474	5,82
Nextra BondEm YCap.	9,002	9,008	9,53
Nextra BondEuro	6,750	6,747	3,86
Nextra BondEuro MT	9,267	9,264	3,89
[redacted]	5,462	5,460	4,01
[redacted]	7,900	7,909	3,24
[redacted]	11,422	11,400	-1,54
[redacted]	10,056	10,060	-1,98
Nextra Corp. Ameri	7,236	7,376	2,77
Nextra Liquidità	7,090	7,083	1,88
Nextra Euro Mon.	13,958	13,957	1,88
Nextra Euro Tas.Var	6,336	6,335	3,23
Nextra Long Bond E	8,334	8,325	8,67
Nextra Obbl. Breve Orenda	2,962	2,956	-3,55
Nextra Obbl. Breve Mod	1,463	1,462	0,80
Nextra Port Mod Eq.	3,965	3,049	1,39
Nextra America	4,374	4,299	2,63
Nextra SI Bond	5,292	5,280	4,13
[redacted]	5,321	5,260	3,59
Nextra SR Equity 20	5,624	5,607	3,27
Nextra Team 1	5,950	5,687	7,88
Nextra Team 2	5,067	5,061	1,95
Nextra Team 3	4,071	4,464	2,76
Nextra Team 4	3,098	3,046	3,24
Nextra Team 5	3,819	3,795	3,75
Nextra Tesoreria	6,921	6,921	1,25
Nextra Top Approach	5,556	[redacted]	1,17
Nextra Top Dynamic	5,453	5,440	-2,42
[redacted]	5,901	5,895	4,03
Nordfondo Liquidità	5,598	5,598	1,29
Nordfondo Obb Euro BT	6,032	6,021	1,45
Nordfondo Obb Euro MT	15,316	15,308	4,20
Nordfondo Obb Alto R	4,053	4,053	5,10
Nordfondo Obb Conv.	4,991	4,987	-1,01
Nordfondo Obb Dol.	12,120	12,187	-1,66
Nordfondo Obb Euro C	6,590	6,588	4,00
Nordfondo Obb Europa	7,090	7,095	4,20
Nordfondo Obb Int.	11,604	11,605	5,61
Nordfondo Obb P.Em.	6,624	6,610	9,83
Nuovo Ins Val Attivo	6,838	6,832	4,20
O Obiettivo Bond Sicav	5,100	5,050	14,00
Open F.Obb Euro	5,517	5,514	4,79
Open Fund Az Amer.	[redacted]	2,095	-1,66
[redacted]	[redacted]	3,496	4,00
Open Fund Az Int.	2,954	2,940	4,93
Open Fund Az Pacific	3,045	3,030	2,54
[redacted]	[redacted]	4,090	4,05
[redacted]	[redacted]	3,897	-0,43
[redacted]	4,154	4,131	-5,51
Optima Az. Europa	2,884	2,866	6,56
Optima Az. Far East	3,129	3,134	6,63
Optima Az. Intern	[redacted]	4,150	-0,88
Optima Az. Italia	6,288	6,201	15,74
[redacted]	[redacted]	5,500	1,54
Optima [redacted]	[redacted]	5,794	3,98
Optima Obb. Euro Glob	6,123	6,119	1,45
Optima Obb. Euro	5,181	5,179	4,40
Optima Reddito B.T.	5,954	5,951	2,04
Optima Small Cap E.	6,194	6,163	22,05
Optima Tecnologia	2,894	2,847	4,89
Oriente 2000	7,757	7,781	4,30
P Pertrella Orchestra	37,619	[redacted]	0,05
[redacted]	6,367	6,361	1,09
Persee Monetario	6,727	6,727	1,07
Persee Reddito	6,300	6,300	1,80
Pio Az.Am-B	7,795	7,776	-1,57
Pioneer Az. Crescita A	15,951	15,404	12,36
Pioneer Az. Eur Div A	8,431	8,731	18,74
Pioneer Az. Am. A	8,000	7,879	-1,00
Pioneer Az. Am. Lat. A	7,873	7,799	19,70
[redacted]	7,840	7,865	18,22
Pioneer Az. Crescita B	15,350	15,282	18,95
Pioneer Az. Europa A	15,142	15,079	8,44
Pioneer Az. Europa B	14,903	14,840	8,06
Pioneer Az. Giap. A	4,539	4,541	6,72
Pioneer Az. Giap. B	4,479	4,486	6,59
Pioneer Az. Int. A	13,203	13,240	-0,95
Pioneer Az. Int. B	12,116	12,076	-1,17
Pioneer Az. Italia A	16,753	16,675	15,96
Pioneer Az. Italia B	[redacted]	16,412	15,42

	Quotazione 01-02	31-01	Rend. 12 mesi
Pioneer Az. Paci. A	4,575	4,545	5,90
Pioneer Az. Paci. B	9,411	9,432	4,58
Pioneer Az. Paesi Em. A	6,320	6,302	10,22
Pioneer Az. Paesi Em. B	6,242	6,225	9,83
[redacted]	19,030	19,003	2,71
Pioneer [redacted]	19,642	19,610	3,22
Pioneer Bil. Glob. A	13,590	13,565	3,07
Pioneer Bil. Glob. B	13,170	13,154	0,50
[redacted] Liquidità A	7,570	7,577	1,53
[redacted]	7,523	7,523	1,29
[redacted]	11,821	11,820	1,89
[redacted]	11,736	11,736	1,65
[redacted]	5,753	5,751	5,57
[redacted]	[redacted]	7,396	5,75
Pioneer Obb [redacted]	7,244	7,241	5,00
Pioneer Obb Mista A	8,094	8,090	4,20
[redacted]	8,037	8,032	4,05
[redacted] A	6,797	6,795	5,53
[redacted]	10,797	10,793	1,53
Pioneer Obb Int. Gov. B	10,722	10,718	1,31
[redacted]	8,515	8,500	9,36
[redacted]	17,814	17,802	-1,69
[redacted]	4,158	4,158	2,71
[redacted]	24,792	24,643	14,03
[redacted]	0,954	0,954	-6,49
PGlob Emerg. Mkts Debt	16,360	16,397	3,62
PGlob Emerg. Mkts Eq.	5,752	5,758	7,43
PGlob Euroband	6,124	6,124	1,63
PGlob Eurocash	6,019	6,014	1,53
PGlob Europe	16,451	16,376	5,97
[redacted]	17,503	17,553	6,81
[redacted]	10,184	14,117	1,64
PGlob Global Bond	8,453	8,434	1,32
PGlob Globale	10,600	10,563	-7,40
PGlob I.I	8,721	8,119	-0,70
PGlob Innovation	15,940	15,976	0,89
PGlob Internet	2,229	2,231	-3,55
[redacted]	[redacted]	3,740	[redacted]
PGlob Multifund - Glob	3,340	3,347	0,84
[redacted]	[redacted]	4,053	1,07
PGlob Multifund - Tenat.	3,541	3,526	-0,17
PGlob Portfolio	32,820	32,726	10,76
PGlob Qualità della Vita	4,251	4,226	-3,74
PGlob Real Estate	5,701	5,767	11,71
[redacted]	12,045	11,996	16,01
[redacted]	4,416	4,396	4,52
Prim. Azioni Crescita	4,939	4,900	4,47
Prim. Azioni PMI	[redacted]		
[redacted]	5,252	5,276	6,21
[redacted]	5,312	5,311	4,69
Prim. Bond Euro	5,173	5,170	5,12
Prim. Bond Int.	4,612	4,612	-2,59
Prim. Obb. Misto	5,225	5,216	4,86
[redacted]	[redacted]	4,622	11,81

	Quotazione 01-02	31-01	Rend. 12 mesi
Prim. Trading Az. Eur	4,403	4,452	5,24
Prim. Trading Az. Giap	5,180	5,220	4,76
Prim. Trading Az.A.T.	3,387	3,372	-10,00
Prim. Trading Az.A.	5,641	5,610	16,98
Prim. Trading Az.N.Am	[redacted]	7,470	0,44
[redacted] G	4,888	4,707	-4,26
Profilo Best F.	5,442	5,431	3,37
R Ras Advanced Serv. L	2,611	2,599	8,83
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	13,088	13,514	-4,00
Ras America Fund T	13,520	13,427	-0,76
[redacted]	11,449	11,429	2,90
[redacted]	24,643	24,554	6,29
Ras Gl. Europa T	24,484	24,408	5,62
Ras Gl. Globale L	11,503	11,482	5,29
[redacted]	3,371	3,350	0,24
Ras Blue Chips T	3,356	3,335	4,04
[redacted]	14,147	14,149	2,34
[redacted]	14,080	14,082	2,61
[redacted]	24,345	24,220	17,41
[redacted]	24,177	24,090	16,96
Ras Cash L	6,701	6,700	1,12
Ras Cash T	6,778	6,778	1,01
[redacted]	[redacted]	4,241	2,81
Ras Cedola T	4,288	4,287	15,34
Ras Consum. Goods L	5,790	5,773	3,36
Ras Consum. Goods T	5,771	5,754	3,09
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,127	6,119	11,77
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,906	4,898	2,10
[redacted]	4,879	4,872	1,84
[redacted]	6,137	6,169	19,95
Ras Energy L	6,437	6,152	19,79
Ras Energy T	6,400	6,325	19,17
Ras Europe Fund L	16,400	16,382	7,70
Ras Europe Fund T	16,306	16,290	7,36
Ras Far East Fund L	4,964	4,954	4,83
Ras Far East Fund T	4,913	4,924	4,42
Ras Financial Serv. L	5,000	5,084	6,21
Ras Financial Serv. T	5,011	4,985	5,94
Ras Global Fund L	11,941	11,990	2,96
Ras Global Fund T	11,088	11,015	1,88
Ras High Tech L	2,827	2,819	-14,44
Ras High Tech T	2,828	2,812	-14,46
Ras Individual Care L	6,013	5,974	-4,80
Ras Individual Care T	5,987	5,949	-4,51
Ras Liquidità A	5,041	5,041	-
Ras Liquidità B	5,050	5,050	-
Ras Long Term B. F. L	6,016	6,008	3,41
Ras Long Term B. F. T	5,982	5,980	3,14
Ras Luxury L	3,276	3,270	-0,44
Ras Luxury T	3,264	3,270	-0,45
Ras Monetario	14,125	14,125	1,25
[redacted]	4,611	4,594	-5,51

	Quotazione 01-02	31-01	Rend. 12 mesi
Ras Multipartner T	4,589	4,571	-5,30
Ras Multip. Multibus.	5,733	5,779	-0,90
Ras Multip. MultiBr.	4,685	6,062	0,80
Ras Multip. MultiFin.	6,302	6,295	4,17
Ras Multipartner 20	5,390	5,341	4,50
Ras Multipartner 50	4,584	4,564	4,17
Ras Multipartner 70	4,102	4,078	5,85
Ras Multipartner 90	3,621	3,598	3,25
Ras Obbl. L	20,090	20,405	5,82
[redacted]	20,317	20,317	5,41
[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Ras Opport. T	4,656	4,643	0,50
Ras Research L	[redacted]	3,287	6,83
Ras Research T	3,281	3,270	6,11
Ras Spread Fund L	5,690	5,681	6,65
Ras Spread Fund T	5,652	5,654	8,80
[redacted]	5,015	5,017	-
Ras TR Dia T	5,011	5,007	-
Ras TR Pru L	5,015	5,013	-
Ras TR Pru T	[redacted]	[redacted]	-
[redacted]	[redacted]	5,270	-2,49
Ras Int Bond Fund T	5,251	5,241	-2,70
[redacted]	6,640	6,629	0,44
Reale Eff. Azion	[redacted]	8,403	1,75
Reale Capitale Europ	12,027	[redacted]	2,30
Reale Ottom. Prud.	11,124	11,110	9,47
Reale Impresa Consoj.	10,210	10,805	5,00
Reale Impresa Italia	8,384	9,616	7,42
[redacted]	7,534	7,440	1,09
Reale L.Garanzia	9,499	9,464	-0,99
Reale Linea Cons.	10,064	10,058	0,57
[redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	8,895	7,961	-0,07
Reale Obb.	10,914	10,899	2,56
Reale Previdenziale	9,093	9,050	4,43
Rolo Az. Top 100	15,240	15,102	-0,90
Rolo Bil.Euro	14,509	14,453	1,43
Rolo Cons.	12,317	12,315	7,20
Rolo Cresc.	14,231	14,147	17,29
Rolo Liquid.	5,430	5,427	1,39
Rolo Reddito	11,266	12,258	3,92
Rolo Real	5,000	5,009	-
S Sai Alfa 2000	4,600	4,640	-0,21
Sai America	12,900	12,921	-1,62
Sai Beta 2000	4,410	4,400	0,46
Sai Bilanciato	3,576	3,561	2,58
Sai Eurobbliq.	11,621	11,614	6,93
[redacted]	15,444	15,442	1,80
Sai Europa	8,795	9,759	4,69
Sai Globale	8,807	9,645	-1,97
Sai [redacted]	21,079	20,990	16,56
Sai Liquidità	10,362	10,361	1,80
[redacted]	8,763	7,762	1,24

	Quotazione 01-02	31-01	Rend. 12 mesi
Sai Omega 2000	6,440	6,430	3,07
Sai Pacifico	3,096	3,982	0,27
Sai Paesi Emergenti	3,649	3,642	3,57
Sai Quota	17,790	17,790	2,00
Sanpaolo Bond Corp. Eur	5,452	5,449	5,02
Sanpaolo America	8,679	8,617	-1,75
Sanpaolo Az.Int.Ed	4,919	5,901	0,02
SanPaolo Az. Internaz.	9,144	9,686	0,70
Sanpaolo Azioni Ita.	30,337	30,077	16,31
[redacted]	[redacted]	6,147	-1,35
Sanpaolo Currency Mgt	7,480	7,473	-1,29
Sanpaolo [redacted]	5,109	5,106	3,63
Sanpaolo [redacted]	10,541	14,450	6,40
Sanpaolo Europe	7,570	7,520	5,99
Sanpaolo [redacted]	23,592	23,440	3,47
Sanpaolo [redacted]	8,159	8,160	1,40
Sanpaolo [redacted] Eq. Risk	11,344	[redacted]	0,76
Sanpaolo Global H.Yield	6,604	6,600	7,62
[redacted]	4,105	4,100	2,37
Sanpaolo High Tech	4,036	4,016	-11,00
Sanpaolo Italian Eq.Risk	13,623	13,541	15,67
[redacted]	6,700	6,700	1,29
Sanpaolo Liquidità	6,675	6,674	1,06
SanPaolo Mercato Emerg.	7,615	7,290	10,10
[redacted]	5,505	[redacted]	
Sanpaolo Obb. Euro BT	6,009	6,009	1,05
Sanpaolo Obb. Euro D.	12,126	12,115	6,45
Sanpaolo Obb. Euro LT	7,132	7,129	0,77
[redacted]	7,106	7,104	3,89
Sanpaolo Obbligaz. Int.	10,770	10,723	1,45
Sanpaolo Opp. Italia	4,917	4,891	15,76
Sanpaolo Pacific	4,780	4,791	1,79
Sanpaolo Previdenza 95	5,144	5,138	1,46
SanPaolo Reddito	8,131	8,131	1,55
Sanpaolo Salute Amb.	13,961	13,875	-4,10
Sanpaolo Soluz. Cash	6,000	6,079	1,85
Sanpaolo Soluzione 2	6,304	6,298	2,50
Sanpaolo Soluzione 3	6,640	6,620	3,52
Sanpaolo Soluzione 4	5,785	5,767	5,02
Sanpaolo Soluzione 5	23,799	23,740	4,57
Sanpaolo Soluzione 6	19,017	18,959	4,85
Sanpaolo Soluzione 7	7,251	7,208	3,87
Sanpaolo Strat. Obb. 100	5,574	5,571	3,60
Sanpaolo Strat. Obb. 85	5,464	5,455	4,67
Sanpaolo Strat. 30	5,396	5,383	4,39
Sanpaolo Strat. 50	5,649	5,627	4,37
Sanpaolo Strat. 70	6,002	6,994	4,77
Sanpaolo Strat. 90	6,300	6,272	3,61
Sanpaolo Tasso Variabile	6,182	6,181	1,10
Sanpaolo Vega Coupon	6,175	6,173	3,05
Solid Sim Blue Chips	5,695	5,630	7,91
Solid Sim Bond	6,550	6,599	2,81
Solid Sim [illegible]	5,031	5,029	1,19
Symph. MS Arbitr.	5,350	5,330	3,44

	Quotazione 01-02	31-01	Rend. 12 mesi
Symph. MS America	6,324	6,186	0,24
Symph. MS Asia	5,170	5,181	0,92
Symph. MS Europa	4,087	4,070	0,76
Symph. MS Largo	5,279	5,218	4,51
Symph. MS P.Emerg.	7,468	7,444	7,01
Symph. MS Vivace	4,930	4,909	5,79
Symph. S.Az. Inter	6,827	6,709	1,00
Symph. S.Az. Italia	12,500	12,446	14,00
Symph. S.C.Az. Euro	5,274	5,254	8,34
Symph. S.C.Az. N.S.Cap	4,612	4,598	-
Symph. S.Monetario	6,625	6,624	1,73
Symph. S.Ob. A.Europ	8,234	8,221	6,44
Symph. S.Pat. Gl.Red	6,597	6,597	3,79
Symph. S.Pat. Glob.	5,153	5,123	6,00
Symph. S. Fortissimo	2,549	2,547	6,60
T Tolomeo az. America	100,656	100,649	-
Tolomeo az. Europa	100,899	100,893	-
Tank Flessibile	5,230	5,229	-
Teodorico Monetario	6,683	6,682	1,76
U Unibest Az. Europa	5,430	5,463	5,64
Unibest Monetario	5,900	5,896	1,60
Unibest Obb. Euro	5,174	5,171	0,27
V [illegible]	10,893	10,893	5,92
Veg Sin Azi	5,871	5,861	-
[redacted]	5,132	5,133	-
Veg Sin Mod	5,088	5,080	-
Vegagest A. Europa	4,464	4,448	5,05
Vegagest Az. America	3,800	3,779	-0,81
Vegagest Az. Area Eur	4,953	4,909	4,79
Vegagest Az. Asia	5,019	5,003	5,97
Vegagest Az. Italia	4,700	4,711	11,30
Vegagest Cr C.M.Ben	5,251	5,260	1,13
Vegagest Cr C.Mon.P.	5,142	5,141	1,87
Vegagest Flessib.	5,809	5,790	0,87
Vegagest Monetario	5,343	5,343	1,46
Vegagest Obb. Euro BT	5,194	5,183	2,08
Vegagest Obb. Euro LT	5,479	5,467	6,94
Vegagest Obb. H.Yield	5,818	5,816	7,36
Vegagest Obb. Intern.	5,042	5,018	2,47
Vegagest Obbl.Euro	5,763	5,758	5,49
Vitamin Long F.Plus	5,671	5,666	2,20
Vitamin Long Term	5,600	5,579	2,96
Vitamin Medium Term	5,444	5,432	1,46
Vitamin Short Term	5,356	5,350	1,88
Z Zenit Azionario	11,747	11,783	11,33
Zenit Eurostars	4,630	4,587	6,41
Zenit Interest Fund	1,385	1,385	4,33
Zenit Monetario	6,637	6,636	1,56
Zenit Obbligazionar.	7,349	7,343	6,25
Zenit S&P 100 Index	3,861	3,839	-2,43

	Quotazione 01-02	31-01	Rend. 12 mesi
Zeta Target	6,303	6,194	4,06
Zeta Azionario	21,479	21,305	16,87
Zeta Bilanciato	16,314	16,155	2,24
Zeta Bond	11,566	11,563	8,89
Zeta Corporate Bond	6,346	6,344	3,73
Zeta Eurostock	4,184	4,182	3,31
Zeta Growth & Income	3,951	3,933	4,61
Zeta Medium Cap	5,519	5,500	13,13
Zeta Monetario	7,366	7,366	1,19
Zeta Obbligazion.	16,477	16,468	4,15
Zeta Reddito	7,033	7,025	4,05
Zeta Stock	12,010	11,987	6,34
Zeta Swiss	22,650	22,683	1,75

	Data/C.	Ieri	Prec.
QPV Int.Bal Dol.F.	(01-02)	2140,800	2903,150
QPV Int.Eq Fund	(01-02)	3313,020	5515,750
QPV Int.Equit.Fund	(01-02)	586,510	581,750
Capital Italia	(01-02)	72,270	71,890
Fin.Bil Britain Index	(01-02)	9,721	9,642
Fin.Bil China Index	(01-02)	5,088	5,115
Fin.Bil Eastern Eur. Bonds	(01-02)	5,132	5,156
Fin.Bil Eastern Eur. Equity	(01-02)	5,520	5,516
Fin.Bil Em. Mkts Bonds	(01-02)	14,557	14,559
Fin.Bil Euro AAA	(27-01)	5,010	5,014
Fin.Bil Euro Corp. Bonds	(01-02)	5,226	5,232
Fin.Bil Euro H.Y. Bonds	(01-02)	5,161	5,086
[redacted] Index	(01-02)	14,186	14,179
Fin.Bil Euro Index	(01-02)	11,302	11,328
Fin.Bil Eu. Infl. Link. Bon.	(01-02)	5,124	5,123
Fin.Bil Euro Short T.	(21-01)	225,174	225,116
Fin.Bil Global Biotech	(01-02)	2,973	2,951
Fin.Bil Global Cyclicals	(01-02)	3,479	3,475
[redacted]	(01-02)	5,277	5,238
Fin.Bil Global Financials	(01-02)	2,903	2,878
Fin.Bil Glob. Gold & Min.	(01-[redacted])	5,240	5,150
Fin.Bil Global TMT	(01-02)	1,867	1,857
[redacted] Japanese Index	(01-02)	0,484	0,485
[redacted]	(01-02)	33,470	33,817
Fin.Bil US High Q. Bonds	(01-02)	29,141	29,112
Fin.Bil US High Yield Bo	(01-02)	5,152	5,141
Fin.Bil US Index	(01-02)	20,960	20,847
Fin.Bil US Short Term	(01-02)	64,798	64,795
Fondit. Bond Glob H. Yield	(01-02)	12,080	12,005
Fondit. Bond Glb Em Mkt	(01-02)	8,465	8,464
Fondit. Bond Eu[redacted]	(01-02)	8,177	8,097
Fondit. Bond Usa	(01-02)	7,356	7,347
Fondit. Eq. Europe	(01-02)	9,436	9,371
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	(01-02)	5,982	5,981
Fondit. Eq. Italy	(01-02)	13,137	13,063
Fondit. Eq. Japan	(01-02)	2,773	2,780
Fondit. Eq. Pacif. ex Japan	(01-02)	2,519	2,510
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	(01-02)	9,570	9,585
[redacted]	(01-02)	8,324	8,247
Fondit. Euro B. Long T	(01-02)	6,540	6,527
Fondit. Euro B. Med. T	(01-02)	9,443	9,400
[redacted]	(01-02)	7,883	7,833
Fondit. Euro Corporate Bd	(01-02)	7,141	7,642
Fondit. Euro Currency	(31-01)	7,385	7,385
Fondit. Euro Cyclicals	(01-02)	8,445	8,395
Fondit. Euro Defensive	(01-02)	8,483	8,452
Fondit. Euro Financials	(01-02)	7,404	7,381
Fondit. Euro L.M.T.	(01-02)	5,879	5,848
Fondit. Global	(01-02)	105,617	104,981
Fondit. Inflation Linked	(31-01)	12,231	12,231
Fondit. U.S. Cyclicals	(01-02)	8,569	8,530
Fondit. U.S. Defensive	(01-02)	7,233	7,194
[redacted]	(01-02)	7,823	7,718
Fondit. U.S. T.M.T.	(01-02)	2,848	2,808
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

	Data	Quot.	Prec.
Interf. Eq. Pacif. ex Japan	(31-01)	3,640	3,648
Interf. Eq. USA Energy	(01-02)	10,320	10,085
Interf. Eq. USA	(01-02)	5,600	5,561
Interf. Eq. EU Financials	(01-02)	8,289	8,213
Interf. Eq. EU Health C.	(01-02)	9,119	9,085
Interf. Eq. EU Materials	(01-02)	9,200	9,174
Interf. Eq. EU T.T.	(01-02)	7,225	7,195
Interf. Eq. USA Consumer	(01-02)	7,125	7,156
Interf. Eq. USA Financials	(01-02)	7,500	7,415
Interf. Eq. USA Health C.	(01-02)	7,095	7,027
Interf. Eq. USA E.T.	(01-02)	6,005	5,989
Interf. Equity Europe	(01-02)	8,237	8,180
Interf. Equity Italy	(01-02)	9,299	9,242
Interf. Equity Japan	(01-02)	3,024	3,032
[redacted]	(01-02)	3,419	3,403
Interf. Euro Bond Med. T	(01-02)	7,191	7,182
Interf. Euro Bond Short T	(31-01)	6,180	[redacted]
[redacted] Corporate Bd	(01-02)	4,510	4,509
Interf. Euro Currency	(31-01)	6,072	6,072
[redacted]	(01-02)	11,216	11,138
Interf. Global	(01-02)	32,940	32,715
Interf. Inflation Linked	(01-02)	11,980	11,979
Intl. Secur. New Economy	(01-02)	33,480	33,350
Raiffeisen Bonds & Inc. C	(01-02)	6,240	6,210
Raiffeisen Corporate Bo	(31-01)	14,740	14,730
[redacted]	(31-01)	[redacted]	[redacted]
Raiffeisen Global Ba.	(01-02)	12,070	12,000
[redacted] Global Eq.	(01-02)	21,520	21,460
Raiffeisen Healthcare	(01-02)	3,890	3,880
Raiffeisen Italian Eq.	(01-02)	97,100	97,500
Raiffeisen New Mkt. B/A	(01-02)	4,930	4,880
Raiffeisen Ent.	(31-01)	2,860	2,800
Prime Liquid Ln. F. Eco	(01-02)	223,250	221,000
Rpa Lux B. Europe	(01-02)	52,151	52,113
[redacted] Equity Europe	(01-02)	37,895	37,671
Rpa Lux Short T. Dollar	(01-02)	130,712	130,703
Rpa Lux Short T. Eur.	(01-02)	61,395	61,362
Sailors Aggressive	(01-02)	4,650	4,639
Sailors Conservative	(01-02)	11,330	11,330
Sailors Dynamic	(01-02)	5,290	5,270
Sailors Euro Bal.RiskCo.	(01-02)	10,100	10,090
Sailors Euro Eq Growth	(01-02)	4,040	3,980
Sailors Euro Eq Value	(01-02)	10,060	9,980
Sailors Euro Fixed Inc.	(01-02)	7,910	7,900
Sailors Moderate	(01-02)	5,000	5,070
SPI Autumn 30-100	(01-02)	105,000	105,000
SPI Obb. F.Eu Cor. 90D Ab	(01-02)	104,840	104,870
SPI Obbl Convertibili	(01-02)	68,300	68,710
SPI Obbl High Yield	(01-[redacted])	95,590	95,530
SPI Obbl Euro [redacted]	(01-02)	150,320	150,050
SPI Ob. Alta Fedel	(01-02)	49,220	48,950
[redacted]	(01-02)	140,800	141,230
SPI Ob Breve	(01-02)	73,570	73,970
[redacted]	(01-02)	256,300	255,050
[redacted]	(01-02)	36,200	[illegible]
SPI Ob Energy Mkt Prime	(01-02)	96,070	96,490
SPI Ob Euro Br Term	(01-02)	170,750	[illegible]
SPI Ob Euro L. Term	(01-02)	139,560	139,570
SPI Ob Euro M. Term	(01-02)	257,750	257,260
SPI Ob Europe	(01-02)	79,300	[illegible]
SPI Ob Franco	(01-02)	62,730	61,760
SPI Ob Giappone Bd	(01-02)	89,370	89,110
SPI Ob Giappone	(01-02)	43,210	[redacted]
SPI Ob Gran Bretagna Bd	[redacted]	65,050	64,510
[redacted]	(01-02)	79,440	78,690
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
SPI Ob Liquid Dollari	(01-02)	89,720	89,520
SPI Ob Liquidità Euro	(01-02)	99,910	99,930
[redacted]	[redacted]	95,910	95,880
SPI Ob Nord America Bd	(01-02)	85,110	84,500
SPI Ob Nord America	(01-02)	99,490	99,300
SPI Ob Obb Dollari	(01-02)	164,010	[redacted]
SPI Ob Obb Doll	(01-02)	112,140	111,910
SPI Ob Obbl Fr. Svez Bd	(01-02)	[redacted]	
SPI Ob Obbl Fr. Svez	(01-02)	113,300	113,050
SPI Ob Obb Yen Bd	(01-02)	132,620	[redacted]
SPI Ob Obb Yen	(01-02)	97,040	96,980
SPI Ob Obbl Sterl Bd	(01-02)	123,620	122,850
SPI Ob Obbl Sterl	(01-02)	119,820	119,700
SPI Ob Oceania Bd	(01-02)	118,540	[illegible]
SPI Ob Oceania	(01-02)	111,980	111,400
SPI Ob Oceania SH	(01-02)	90,940	90,850
SPI Ob Sm Cap Europa	(01-02)	331,290	319,130
SPI Ob Telecomunic	(01-02)	46,550	46,770
SPI Ob Utilities	(01-02)	74,190	73,800
SPI Ob Euro	(01-02)	78,420	78,130

(*) Per i Fondi Lussemburghesi la data indicata si riferisce [redacted]

CALL

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	OI
[redacted]	Feb	28500,000	1100,0000	36	950
S&P/Mib	Feb	31000,000	475,0000	165	2930
[redacted]					
S&P/Mib	Feb	27000,000	78,0000	472	2250
S&P/Mib	Feb	27500,000	35,0000	730	1675
S&P/Mib	[redacted]		1625,0000	42	3050
S&P/Mib	Mar	31000,000	613,0000	234	3250
[redacted]			473,0000	456	2770
S&P/Mib	Mar	32000,000	223,0000	511	4590
S&P/Mib	Mar	32500,000	95,0000	220	1960
[redacted]				42	1000
S&P/Mib	Mar	33500,000	12,0000	84	1950
S&P/Mib	Apr	33500,000	31,0000	182	275
S&P/Mib	Apr	[redacted]	14,0000	36	84
S&P/Mib	Giu	[redacted]	543,0000	38	475
S&P/Mib	Giu	31500,000	208,0000	29	549
S&P/Mib	Dic	33500,000	313,0000	42	66
S&P/Mib	Dic	34000,000	310,0000	46	576
Acea	Feb	9,500	0,0553	1	7
[redacted]	Mar	9,800	0,0216	76	368
[redacted]	Mar	9,900	0,0065	50	95
Alleanza As.	Feb	10,500	0,1400	100	515
Alleanza As.	[redacted]	10,500	0,1440	110	516
Alleanza As.	[redacted]	10,800	0,0434	50	1530
Alleanza As.	Giu	11,000	0,5475	50	640
[redacted]	[redacted]	11,500	0,0500	44	44
[redacted]		6,000	0,0111	50	250
[redacted]			0,1200	55	354
[illegible]	Feb	4,800	0,0272	15	15
B.ca Fideuram	Mar	4,400	0,0166	48	237
B.ca Fideuram	Mar	4,600	0,0470	39	289
B.ca Intesa	Mar	3,600	0,0021	32	286
Bnl	Mar	2,100	0,0083	95	776
Capitalia	Feb	3,500	0,0603	84	184
Capitalia	Mar	[illegible]	0,0014	18	195
Ed.L'Espresso	Feb	[redacted]	0,0340	24	140
Ed.L'Espresso	Mar	[redacted]	0,0080	71	320
[redacted]		5,800	0,0206	1	50
Enel	Feb	7,000	0,0133	42	308
Enel	Feb	7,200	0,0200	24	2229
[redacted]	Feb	[redacted]	0,0095	76	640
Enel	Feb	[redacted]	0,0051	48	100
Enel	Mar	[redacted]	0,1700	390	1997
Enel	Mar	6,800	0,1514	500	985
Enel	Mar	7,000	0,2054	400	2164
Enel	Mar	7,200	0,1317	51	981
Enel	Mar	7,400	0,0462	276	1904
Enel	Mar	7,600	0,0080	40	430
Enel	Apr	7,600	0,0384	42	379
Enel	Apr	7,600	0,0021	15	464
Enel	Apr	8,000	0,0073	249	740
Enel	Giu	7,200	0,2974	42	3850
Enel	Giu	7,400	0,2101	390	752
Enel	Giu	7,600	0,1530	54	332
Enel	Giu	7,800	0,1081	330	319
Enel	Set	7,200	0,3046	76	2309
Enel	Set	7,400	0,2624	15	381
Enel	Set	7,600	0,1833	53	790
Enel	Set	7,800	0,1712	42	258
Eni	Dic	7,000	0,1550	34	61
Eni	Feb	18,100	0,2900	38	1536
Eni	Mar	18,000	0,1911	46	1602
Eni	Giu	18,000	0,3140	231	2071
Fiat	Feb	5,800	0,3300	30	380
Fiat	Feb	6,000	0,1402	115	6405
Fiat	Feb	6,200	0,0598	145	2921
Fiat	Feb	6,400	0,0455	378	2577
Fiat	Feb	7,000	0,0100	187	1964
Fiat	Feb	7,200	0,0112	447	254
Fiat	Mar	6,000	0,2460	148	5081
Fiat	Mar	6,200	0,1770	451	5029
Fiat	Mar	6,400	0,1235	177	5405
Fiat	Apr	6,000	0,2857	40	84
Fiat	Apr	6,200	0,2220	60	401
Fiat	Apr	6,400	0,1700	380	421
Fiat	Giu	6,400	0,2080	50	4386
Fiat	Dic	6,400	0,5130	1470	7999
Fiat	Dic	7,000	0,3580	580	2467
[redacted]	Feb	0,800	0,0744	[illegible]	134

PUT

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	OI
S&P/Mib	Feb	30000,000	17,0000	220	1700
S&P/Mib	Feb	31000,000	57,0000	421	2651
S&P/Mib	Feb	31500,000	106,0000	420	1100
S&P/Mib	Feb	32000,000	406,0000	184	370
S&P/Mib	Mar	30000,000	64,0000	490	1877
S&P/Mib	Mar	30500,000	84,0000	1040	1765
S&P/Mib	Mar	31000,000	173,0000	752	2500
S&P/Mib	Mar	31500,000	171,0000	175	1828
S&P/Mib	Mar	32000,000	598,0000	447	382
S&P/Mib	Giu	31500,000	57,0000	172	576
S&P/Mib	Giu	32000,000	150,0000	270	2271
S&P/Mib	Set	29000,000	36,0000	159	582
S&P/Mib	Dic	25000,000	93,0000	175	933
S&P/Mib	Dic	27000,000	141,0000	244	498
Aem	Mar	1,750	0,0072	15	13
Aem	Dic	1,850	0,0200	12	78
Alitalia	Mar	0,220	0,0016	1	4
Alitalia	Mar	0,240	0,0060	150	150
B.ca Fideuram	Mar	4,200	0,0033	105	100
B.ca Intesa	Mar	3,600	0,1101	51	212
B.ca Intesa	Apr	3,400	0,0096	12	78
B.ca Intesa	Dic	3,800	0,0571	30	76
Bnl	Feb	1,900	0,0080	32	474
Bnl	Feb	2,000	0,0026	35	174
Bnl	Apr	1,800	0,0125	75	75
Capitalia	Mar	3,700	0,0470	35	137
Capitalia	Giu	3,700	0,1072	36	300
Ed.L'Espresso	Feb	4,800	0,0044	24	137
Enel	Mar	7,200	0,0800	171	461
Enel	Giu	7,000	0,0805	200	480
Enel	Set	6,800	0,1740	180	166
Eni	Mar	19,500	0,6710	30	190
Eni	Apr	16,500	0,0015	40	42
Eni	Apr	18,000	0,1475	150	176
[illegible]	Feb	17,000	0,0752	40	55
[illegible]	Feb	18,000	12,7980	240	38
[illegible]	Giu	16,000	11,0575	30	287
[illegible]	Giu	16,000	11,1450	210	350
Fiat	Feb	5,600	0,0962	385	1590
Fiat	Feb	5,800	0,3163	460	1505
Fiat	Mar	5,600	0,1160	560	1142
Fiat	Mar	5,600	0,1171	144	2880
Fiat	Set	5,600	0,4460	750	3750
Fiat	Dic	5,800	0,3410	510	8024
Fiat	Dic	5,600	0,5360	1750	1960
Fiat	Dic	5,800	0,4320	280	540
Finmeccanica	Dic	0,800	0,0115	15	61
Generali	Mar	26,000	0,5617	150	380
Mediobanca	Feb	10,000	0,0344	30	64
Mediobanca	Feb	9,600	0,0058	20	160
Monte Paschi	Feb	2,500	0,0095	5	311
Monte Paschi	Mar	2,500	0,0100	5	254
Ras	Mar	17,500	0,5060	30	94
San Paolo Imi	Mar	14,500	0,1500	34	1671
San Paolo Imi	Giu	14,500	0,4900	40	2609
San Paolo Imi	Giu	11,500	1,2200	1000	1526
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer [redacted] Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted] AL 01/02/2005

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,66	5,59	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	[redacted]	5,02	5,07
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,15	4,1	4,13
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,55	6,42	6,49
Pioneer Funds - International Bond	6,14	6,02	6,09
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,27	6,12	6,25
Pioneer F[redacted] - U.S. High Yield Corporate Bond	5,29	5,15	5,25
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,86	6,54	6,68
Pioneer Funds - Strategic Income	5,24	5,17	5,21
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,86	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,1	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,7	7,46	7,62
Pioneer Funds - French Equity	12,27	11,91	12,19
Pioneer Funds - Core European Equity	5,72	5,55	5,68
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,66	3,55	3,63
Pioneer Funds - Top European Players	5,02	4,78	4,86
Pioneer Funds - Top European Research	3,55	3,44	3,52
Pioneer Funds - European Small Companies	7,52	7,26	7,43
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,08	9,61	9,88
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,87	3,75	3,82
Pioneer Funds - America	3,87	3,75	3,83
Pioneer Funds - U.S. Value	4,24	4,1	4,21
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,12	3,02	3,09
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,5	5,32	5,45
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,5	5,31	5,46
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,08	3,95	4,02
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,38	3,29	3,37
Pioneer [redacted] - Japanese Equity	2,35	2,28	2,32
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,2	4,05	4,17
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,25	5,06	5,17
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,42	4,27	4,36
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,87	3,74	3,83
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,87	2,78	2,87
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,92	1,85	1,9
Pioneer Funds - Global Consumers	4,34	4,2	4,3
Pioneer Funds - Global Energy	5,15	4,99	5,11
Pioneer Funds - Global Industrials	4,81	4,68	4,8
[redacted] **A PROFILO**			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,56	6,4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,74	5,59	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,74	4,63	-
Pioneer F[redacted] - Pioneer Mix 4	4,11	4,01	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,4	3,31	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica N. 29/2005 per estratto
C.U.P. 31E04000110001

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Manutenzione straordinaria complesso Torino Esposizioni. Importo totale dell'appalto: Euro 2.000.000,00.
Il bando integrale cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pu[redacted] sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 febbraio 2005 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 2 Marzo 2005.
Torino, 17 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATT[redacted] CONOMATO dott.ssa [redacted] Rossato

CITTÀ DI TORINO

Licitazione privata n. 251/2003 del 22 dicembre 2004 per "Concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una residenza sanitaria assistenziale polivalente per anziani in area Mongrando". Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 91 D.P.R. 554/99 secondo criteri e fattori ponderali indicati nel disciplinare di gara all'offerta economicamente più vantaggiosa. Ha presentato offerta solamente l'Associazione Temporanea d'Imprese Consorzio I.C.S. Imprese Cooperative Sociali S.c.a r.l. / S.E.A. Torino Nord Servizio Emergenza Anziani / V.B.S. - Volontari per un Borgo Solidale - Onlus / Associazione "Anziani e Comunità Locale" / Cooperativa Sociale Solidarietà a r.l. / Coop. Cooperativa Sociale a r.l. / Cooperativa Sociale Elleuno s.c.a r.l. / prof. arch. Giovanni Torretta e arch. Claudio Perino / Studio Architetti Associati Aprile - Bucco - Landogna / ing. Marco Simonetti / ing. Luca Degiorgis con sede in Torino, via Bobbio n. 21/3, che è risultata aggiudicataria con il punteggio finale di 92.
Torino, 13 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di licitazione privat[redacted] N. 10/2005 per estratto

"Interventi straordinari di indagine e controllo fitostatico del patrimonio arboreo della città". Importo base presunto - I.V.A. esclusa: Euro 1.930.769,91, suddiviso in n. 4 lotti. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con [redacted] specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 17 febbraio 2005.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 3 febbraio 2005, sar[redacted] inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 febbraio 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 21 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela [redacted]

Allianz Subalpina Allianz

Composizione degli investimenti [redacted] circolare ISVAP n. 71 del 26/03/1987 e della circolare ISVAP n. 471/D del 12/02/2002

al 31/12/2004 Importi in migliaia			[redacted]	
[redacted] Polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	EUR	474.272	92,5	91,9
[redacted] di capitale	EUR	32.463	6,3	6,8
Altri attivi patrimoniali	EUR	6.094	1,2	1,3
TOTALE	EUR	[redacted]	100,0	100,0
VITARIV Polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	EUR	1.187.681	94,7	96,8
Titoli di capitale	EUR	39.255	3,1	2,4
Altri attivi patrimoniali	EUR	27.699	2,2	0,8
TOTALE	EUR	1.254.635	100,0	100,0
VALORE VALUTA Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita				
in DOLLARI USA (Cambio al 31.12.2004 - 1 USD = EUR 0,73416)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	USD	6.189	[redacted]	100,0
TOTALE	USD	6.189	100,0	100,0
in YEN GIAPPONESI (Cambio al 31.12.2004 - 1 YEN = EUR 0,007161)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	JPY	[redacted]	100,0	100,0
TOTALE	JPY	82.920	100,0	100,0
in FRANCHI SVIZZERI (Cambio al 31.12.2004 - 1 CHF = EUR 0,64813)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	CHF	5.466	100,0	100,0
TOTALE	[redacted]	5.466	100,0	100,0

[redacted] Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni - Capitale Sociale Euro 21.294.525 int. vers. Sede: 10131 Torino Via Alfieri, 22 - Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 00487880015 - Aut. Min. 26.11.1984
Società verificata nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo RAS

CITTÀ DI [redacted]
Avviso di licitazione privata n. 6/2005 per estratto

"Affidamento dell'organizzazione tecnica [redacted] soggiorni climatici per anziani - anno 2005 - Catalogazione 3, 4, 8, 10".
Importo base presunto - I.V.A. esclusa: Euro 496.932,00, suddiviso in n. 10 lotti.
Gli interessati possono presentare [redacted] partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 17 febbraio 2005.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente[redacted] febbraio 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 febbraio 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 17 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI CAGLIARI
Estratto del bando di gara - appalto concorso

Oggetto: fornitura di un laboratorio mobile per il rilevamento della qualità dell'aria.
Stazione Appaltante: Il Comune di Sarroch - Ufficio Tecnico - via Siotto, n.2 - 09018 Sarroch (CA), Tel. 070/909261-7 - fax 070/901139
Normativa procedura gara: Appalto Concorso - procedura ristretta in unico Lotto e normative UE ai sensi dell'art.9 - commi 1 e 2 lettera c) del Dec. Lgs. 358/92 ss.mm.
Luogo e modalità di esecuzione: Comune di Sarroch - Provincia di Cagliari - Italia - magazzini comunali.
Natura del prodotto da fornire: Fornitura di un laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria.
Termine di esecuzione: la Consegna dovrà essere effettuata entro 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi da ricevimento dell'ordine.
Importo base: L'importo complessivo a base d'asta della gara è di Euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) + IVA.
Limitazi[redacted] aggiudicazione: il numero minimo di fornitori è fissato in 5 ed il n° massimo in 20.
Modalità [redacted] atti di gara: contattare l'Ufficio Tecnico - Via Siotto, 2 - 09018 Sarroch - dalle ore 11.00 [redacted] 13.00 - dei giorni feriali [redacted] e festivi esclusi) e dalle 16.00 alle 18.00 il martedì - indirizzo internet: http://www.comune.sarroch.ca.it (Sez. appalti).
La domanda di partecipazione, dovrà pervenire, presso il Comune di Sarroch l'Ufficio Tecnico - Via Siotto, 2 - 09018 Sarroch, entro le ore 12.00 del 22 (ventidue) marzo 2005.
La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana;
Limitazioni alla partecipazione: non possono partecipare al presente appalto presenti o operanti nel territorio del Comune di Sarroch, così come meglio definito nel punto 13 del testo integrale del bando.
Criterio di aggiudicazione: a) L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economi[redacted] più vantaggiosa ai sensi dell'art.19 comma 1 lettera b) del Dec.Lgs 358/92. b) All'aggiudicazione si procederà anche in presenza di una sola offerta valida.
Chiarimenti sugli atti di gara: Eventuali chiarimenti circa gli atti di gara potranno essere richiesti a mezzo fax al n° +39 070 90 11 39.
Finanziamento: Euro 288.000,00 - I.V.A. inclusa con mezzi correnti di bilancio.
Invio e ricevimento bando a G.U.C.E.: 31/12/2004
Dalla Residenza Municipale, 26 gennaio 2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO ing. Raffaele Sundas

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 37/2005 per estratto
C.U.P. C37H04000450004

Interventi straordinari Via Accademia delle Scienze - I Stralcio-Area Musei
Importo totale dell'appa[redacted]: Euro 1.237.280,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta [redacted] della Repubblica Italiana del 3 febbraio 2005 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di merc[redacted] 2 marzo 2005.
Torino[redacted] gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI [redacted] PROVINCIA DI [redacted]
Estratto del bando di gara

Oggetto dell'appalto: fornitura e stesa erba sintetica di prima generazione per campo di calcio; importo a base d'asta € 219.240,00. Criterio di aggiudicazione: art.9 comma 1 lettera a) del D.lgs 358/92 e s.m.i. Termine presentazione offerte: le ore 12.00 del giorno 14/03/2005. Il bando integrale all'Ufficio della pubblicazioni ufficiale della C.E.E. in data 29/12/2004. Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune: www.verzuolo-cuneo.it
Il responsabile del procedimento geom. [redacted]

[redacted] di [redacted] Aurunca (CE)

ESITO DI GARA - Amministrazione Appaltante: Comune di Sessa Aurunca C.so Lucilio 81037 Sessa Aurunca (Ce). La licitazione privata per l'individuazione delle due migliori offerte da ammettere a procedure negoziate per l'affidamento in concessione dei lavori di ampliamento dei cimiteri di Sessa A. Centro, S. Carlo, Aulpi/Corigliano, Cascano e Lauro/S. Castrese. [redacted] aggiudicata [redacted] dott. ing. H.C. P. Mastromonico, dott. ing. H.C. G. Mastromonico, con sede legale in via A. Moro n. 31 in S. Cipriano d'Aversa (Ce).
Il Capo settore A.T.: Ing. R. Tessitore

[redacted] DI TERNI - U[redacted] TERRITORIALE DEL GOVERNO
Via Stazione, 1 - Terni - Tel. 0744.4801 Fax 0744.480666
Avviso di gara a licitazione privata procedura ristretta

[illegible]

Per la pubblicità su: LA [redacted]
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Salvatore *Parisi*

www.salvatoreparisi.it

Abbà group Advertising

I CAMPI DI GIOUNO - CAMBIANO

RESIDENZA ALTEA - ROSTA

RESIDENZA DEL BORGO - TORINO

Il mio impegno, la vostra fiducia

la nostra regione

IL MIO IMPEGNO... nasce dalla volontà. La volontà di costruire secondo la regola: credi in quello che fai e fai quello in cui credi. Con trasparenza e semplicità.

LA VOSTRA FIDUCIA... è un patrimonio da difendere, un capitale da investire con cautela. Perchè non voglio perderla.

LA NOSTRA REGIONE... è bellissima. E' bellissimo anche lavorare per voi e costruire in Piemonte. Mattone su mattone, dalle fondamenta al tetto. Con il mio impegno e la vostra fiducia.

PARISI
COSTRUZIONI

Vera pelle, vera convenienza

1.900 euro

Austin, composizione angolare cm.273x144xh.84, in pelle
12 rate da 158,33 euro, senza anticipo, tan e taeg 0%

Promozione al [illegible] e di [illegible] 20

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934

VENARIA REALE
via Druento,140

*i*Divani.*it*®

ED È SUBITO CASA

aperto anche domenica pomeriggio

La famiglia al Cnr

Giornata di studi «La famiglia all'inizio del terzo millennio» oggi a Roma al Cnr per iniziativa del Centro di mediazione coppia e famiglia. Fra i partecipanti, l'on. Stefania Prestigiacomo, ministro per le pari opportunità (foto), monsignor Tonini, il sociologo Sabino Acquaviva, l'antropologo Lombardi Satriani.

Creò Perry Rhodan

Lo scrittore Clark Darlton (foto), pseudonimo di Walter Ernsting, [illegible] dei maggiori autori europei di fantascienza, è morto a Salisburgo a 84 anni. È il papà di Perry Rhodan, il protagonista del serial più longevo del mondo della fantascienza letteraria, da lui creato nel 1960 con Karl Herbert Scheer.

Goodbye, [illegible]

La Scuola superiore di Studi Umanistici [illegible] Bologna ospita oggi la tavola rotonda «Goodbye Kant! Hello Einstein» con la partecipazione di Umberto Eco (foto) e Piergiorgio Odifreddi. Punto di partenza sarà il libro di Maurizio Ferraris *Goodbye, Kant!* edito da Bompiani.

INCONTRO CON LO SCRITTORE POLACCO CHE A 83 ANNI CONTINUA A «COMBATTERE» CON LA LETTERATURA CONTRO TUTTI E TUTTO

LEM il fantaprovocatore

Stanislaw Lem fotografato da Horst Tappe

> Il grande problema per la mia Polonia oggi è la Russia Non possiamo aspettarci nulla di buono da Putin [illegible] da quel Paese: ai tempi dell'Urss c'erano 250 milioni di russi, oggi ce ne sono 144 milioni e non è una cosa da poco

Marco Belpoliti

CRACOVIA

La casa si trova in un quartiere periferico composto [illegible] piccole ville [illegible] un solo piano, discrete, sobrie. Quella abitata da [illegible] dei maggiori scrittori viventi di fantascienza è lunga, composta di due corpi, di cui uno più recente, un doppio garage. Sul campanello c'è il suo nome: Stanislaw Lem. Lem [illegible] un mito: vissuto sotto il regime comunista, ne ha subito a lungo le censure; la sua prima novella, scritta nel 1948, ha atteso [illegible] prima di essere pubblicata; ha edito alcuni dei più straordinari libri del genere. *Solaris*, uscito nel 1961 presso l'editore MON di Varsavia, è diventato celebre anche per il film che ne ha tratto Tarkovskij.

Nato nel 1921 a Lviv, città [illegible]gi in Ucraina, l'antica Leopoli, Lem, dopo aver svolto l'attività [illegible] d'aiuto [illegible] durante l'occupazione tedesca, è stato «rimpatriato» con l'arrivo [illegible] truppe sovietiche; ha studiato medicina a Cracovia, dove ha anche esercitato la professione per alcuni anni. L'interno dell'edificio è tutto di ricoperto [illegible] legno scuro, una boiserie, che lo fa assomigliare ad una [illegible] di campagna inglese, ma anche a un capanno di caccia. Saliamo per una breve scala ed entria[illegible] Lem ci viene incontro; è piccolo, indossa un paio d'occhiali con grandi lenti dietro cui guizza un paio d'occhi intensi, profondi.

Ha ottantatré anni, ma [illegible] ancor attivo. Quattro anni fa ha pubblicato un saggio in polacco, *Il mondo sull'orlo del baratro*, in cui emerge tutta la sua vena apocalittica, ma anche quella sarcastica. [illegible] un provocatore nato e si diverte a svolgere questo ruolo nel suo paese. Prima di venire a casa sua, la nostra interprete, Maska, ci ha letto il [illegible] ultimo articolo, pubblicato questa settimana sul settimanale cattolico di Cracovia, di cui è un collaboratore fisso, *Tygodnik powszechny*, diretto da padre Adam Boniecki, buon [illegible] del Papa. Riguarda il disastro provocato da tsunami e Lem conclude il pezzo [illegible] una frase ad effatto: «nessuna catastrofe può unire la gente». Dopo qualche mese, scrive, tutti hanno dimenticato. Per prima cosa gli chiedo [illegible] è convinto che sia andata così anche dopo la Seconda guerra mondiale, dopo i massacri, le stragi, dopo Auschwitz e la divisione dell'Europa in due blocchi opposti. La risposta è secca: «Sì».

Lo studio di Lem è un luogo inconsueto. E' un'ampia stanza, alta, divisa in due piani da un'ampia biblioteca che si estende anche sopra la nostra testa, mentre di fronte c'è un'anorme vetrata, [illegible] in uno chalet. La scrivania [illegible] legno scuro è messa di traverso. Non si vede [illegible] computer. I libri alle pareti sono divisi in due sezioni; su di un lato i suoi libri, saggi, romanzi, racconti, raccolti per edizioni nazionali, con tanto d'etichetta sui ripiani; dall'altro, sono ordinati per argomento: biologia, matematica, scienze religiose, ecc., come in una biblioteca pubblica, seguendo un criterio enciclopedico. Sta disteso su una lunga poltrona e tiene le gambe sollevate da terra, così da sembrare minuto. La testa appare molto più grande del corpo. Ha qualcosa di [illegible] umano, di animale: assomiglia a un insetto. La voce è pacata; parla lentamente, non tradisce emozioni. Siamo ipnotizzati da lui. Lo stiamo riprendendo con una macchina da presa, perché l'intervista verrà riprodotta, almeno in parte, in un documentario che Davide Ferrario sta girando sul viaggio di Primo Levi raccontato nella *Tregua*.

Lo interrogo sulla Polonia di oggi, sul [illegible] destino: vogliamo vedere e sapere cosa è, e [illegible] sarà, questa Europa che Levi attraversò sessant'anni [illegible] in un momento di sospensione, di tregua, tra capitalismo e comunismo sovietico. Lui che [illegible] occupato di mondi possibili, come vede l'ingresso della Polonia nell'Unione Europea? «E' [illegible] possibilità positiva, mini[illegible] mi risponde. Ci alcuni aspetti favorevoli nell'economia, [illegible] questo per i polacchi è solo [illegible] aspetto, non [illegible] più importante, mentre è invece di [illegible] grande risultato politico: «Noi ci proteggiamo da Putin che vuole aggiungerci alla Russia». Come molti polacchi, anche intellettuali e scrittori, Lem pensa che il grande problema della Polonia sia la Russia: «L'economia dipende da [illegible]i, i vicini [illegible]. Bush, che devo dire non è il mio politico preferito, vede in Putin la possibilità di affermare la democrazia. Non possiamo aspettarci niente [illegible] b[illegible] dalla Russia. C'erano 250 milioni [illegible] russi, adesso, dopo [illegible] caduta dell'Urss, [illegible] ne sono 144 milioni, e questo non è una cosa da poco».

La sedia [illegible] cui è sdraiato, la lampada da tavolo e quella a stelo, che [illegible] per leggere, provengono tutte dall'Ikea, la qua[illegible] ha una aperto un grande magazzino anche a Cracovia. Alcune centinaia di chilometri [illegible] questo luogo, nel territorio dell'Ucraina, terra natale di Lem, c'è la centrale di Cernobyl, realtà rimossa dall'intero Continente: dopo l'esplosione e la nube, gran parte [illegible] materiale radioattivo è rimasto lì, dentro il «sarcofago», ovvero la copertura di cemento che sigilla come una lastra il reattore numero 4. Chiedo a Lem cosa ne pensa [illegible] questa catastrofe che incombe [illegible] gran parte dell'Europa. «La presenza dell'atomo - [illegible] risponde - nella politica mondiale è costante. Lo abbiamo visto già ai tempi del bombardamento americano di Hiroshima e Nagasaki: non è capitato niente di buono, e ora c'è la minaccia nucleare della Corea del Nord e dell'Iran. Non [illegible] piacevole [illegible] in un'epoca così, poiché nulla dipende da noi. Io vedo questo con grande pessimismo».

I libri di Lem si dividono, secondo la critica, in due grandi filoni: le novelle e i romanzi più noti, scritte seguendo il genere classico della fantascienza, come *Solaris* e *I viaggi del pilota Pirx*, e [illegible] libri segnati da un gusto per il grottesco, come *Cyberiade* o *Il congresso di futurologia* che Marcos y Marcos ha ripubblicato in Italia con buon successo. Parlando con lui si ha l'impressione che i due filoni siano invece uno solo: lo sguardo di Lem [illegible] molto serio, eppure contiene, alla pari delle parole che pronuncia, e che la nostra interprete traduce, qualcosa di sarcastico. Lem [illegible] certamente un apocalittico, ma con allegria. Gli rileggo una frase di *Solaris*, appena riapparso in edicola nella collana Urania. Dice Kelvin, lo psicologo inviato sul pianeta composto di un misterioso plasma: «ciascuno di noi sa che ogni essere materiale è sottomesso a precise leggi fisiologiche e fisiche, e che nemmeno [illegible] forza di tutti i nostri sentimenti può lottare contro queste leggi; possiamo solo odiarle». La pensa ancora così? [illegible] fissa un attimo, poi [illegible] a parlare: «La nostra influenza sulle cose è piccolissi[illegible]. La risultante non dipende da noi. [illegible] mondo è grande e la Polonia è piccola; quello che noi facciamo [illegible] ha alcuna influenza sul mondo. Siamo trasportati da un tsunami storico. Non ho niente di felice da dire». Lo incalzo: «Ma i sentimenti umani... anche quelli non hanno alcuna influenza?». «I sentimenti sono [illegible] forza di dimensioni invisibili, [illegible] penso possano influenzare davvero le [illegible]. [illegible] se parliamo di Hitler e di Stalin, i loro sentimenti hanno avuto grande influenza sul corso della storia. Ma noi siamo troppo piccoli».

> La penso ancora come lo psicologo del mio romanzo «Solaris»: l'influenza degli esseri umani sulle cose del mondo è minima, siamo sempre trasportati dallo tsunami della Storia

Alle [illegible] spalle, dentro la vetrinetta della libreria ruota implacabile una piccola macchi[illegible] del [illegible] perpetuo. Lem usa molte parole nella loro [illegible]io[illegible] scientifica, [illegible] fa notare Maska. Nel silenzio della stan[illegible] interrogo l'alieno steso sulla poltrona: «E la letteratura? Anche [illegible] letteratura non ha alcuna influenza?». «Lo scopo della letteratura è far ricchi gli editori e, di tanto in tanto, anche un autore guadagna qualcosa. L'influenza della letteratura sul corso del mondo [illegible] piccola». La pubblicazione di Solaris fa pensare il contrario: «Però anche la letteratura qualche peso ce l'ha, [illegible] crede?». «No - [illegible] replica secco - chi crede nella forza della letteratura [illegible] un matto». Lui è sicuramente uno di questi matti, e la [illegible] copiosa produzione lo dimostra.

Lem [illegible] anche un teorico, [illegible] filosofo, a modo suo. Sul lato del tavolo c'è una raccolta di saggi del fisico [illegible] Richard P. Feyman, una delle menti più geniali del XX secolo. «Lo sta leggendo?», chiedo. «L'ho letto. Straordinario, Feyman mi piace molto». Lo interrogo sulle [illegible]e letture scientifiche. Mi parla di alcune riviste scientifiche, *New Scientist*, *Nature*, ma anche la russa *Priroda*. E il libro [illegible] Kundera che c'è sul tavolo? «E' un libro allegato [illegible] [illegible] giornale, per questo l'ho acquistato. Ma Kundera l'ho già letto, anni fa». Come le sembra? «Non mi piace».

Nel corso della conversazio[illegible] [illegible] di portare il discorso su Primo Levi. Questi sono i giorni del sessantesimo anniversario della liberazione di Auschwitz. Mi fa capire di non amare troppo lo scrittore italiano. Lo ha letto, anche se ignorava che avesse scritto d[illegible] racconti [illegible] fantascienza, di fantabiologia. Lem non sembra uno scrittore che ama gli altri scrittori. Forse preferisce il cinema o le arti visive? «La cultura visiva è importantissi[illegible]. Adesso la Galassia Gutemberg è tramontata, [illegible] inve[illegible] sorti Hollywood e Bolliwood». Cosa le piace del cinema? «Mi piacevano i registi [illegible] una volta. Bergman, per esempio. [illegible] mi pare che il livello [illegible] calato, non si fanno più buoni film. E anche nelle arti visive è così. Oggi nell'arte [illegible] sono le installazioni che hanno preso il posto delle opere del passato, è la fine di un certa epoca». [illegible] lui, Stanislaw Lem, [illegible] che epoca appartiene? «Sono figlio della mia epoca». Prima di uscire gli chiedo di dirmi almeno un libro che gli piac[illegible]. Dallo scaffale accanto a lui estrae una copia consunta del *Mastino di Baskerville* di Arthur Conan Doyle: «Questo è [illegible] mio preferito». L'intervista è finita. Hanno già smontato la macchina da presa [illegible] è calata la sera. Lem si alza dalla sedia [illegible] mi stringe la mano. La presa è forte, persino robusta. Faccio in tempo a vedere meglio le sue orecchie che nel buio dello studio non scorgevo bene: hanno una strana forma, quasi a punta.

ESCE «BUDAPEST» IL NUOVO ROMANZO DEL CANTAUTORE BRASILIANO: LA CRONACA D'UN FOLLE INNAMORAMENTO [illegible] LA LINGUA MAGIARA

Buarque, galeotto fu l'ungherese

Chico Buarque: Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Italia, in questi giorni, [illegible] Feltrinelli

Bruno Ventavoli

Il diavolo, si sa, rispetta poche cose. E una di queste è l'ungherese. Ne è convinto Chico Buarque, il noto cantautore brasiliano, che sulla dolce lingua agglutinante dei magiari tesse [illegible] suo ultimo romanzo, *Budapest*, appena uscito in Italia [illegible] Feltrinelli, da oltre un anno nella classifica dei best seller del suo paese e molto apprezzato nell'edizione inglese. La storia è bizzarra, poetica e squinternata, al pari di una ballata. Il protagonista è José Costa, ghost writer [illegible] successo, deragliato dalla sua vita normale per un falso allarme terroristico. Al ritorno da un congresso di scrittori a Istanbul, resta bloccato per un'intera notte a Budapest. In albergo, nella classica malinconia che attanaglia i [illegible] solitari al calar [illegible]e tenebre, si fissa sulla televisione locale stregato da quella lingua musicale, magnifica, totalmente incomprensibile, che sembra un'ininterrotta melodia [illegible] cuciture. L'indomani mattina quasi perde la coincidenza [illegible] ritorno a Rio de Janeiro per cercare di ordinare la colazione in ungherese. E' l'inizio d'un amore. D'un grande amore per [illegible] lingua che cambierà per sempre la vita di quello scrittore oscuro al servizio della fama altrui. José non riesce [illegible] rinunciare a quella lingue scoperta per caso; accanto alla moglie, [illegible] notte, mormora [illegible] continuazione parole sconosciute. E così torna in Europa, si [illegible] [illegible] donna che gli dà lezioni private d'ungherese, e si abbandona felice ad una deriva romantica, intellettuale, esistenziale.

Chico Buarque, uno degli autori di punta della Bossa Nova, accanto alle canzoni s'è ritagliato [illegible] carriera polimorfa [illegible] poesie, [illegible]eggiature cinematografiche, roman[illegible]. In Italia [illegible] già usciti i suoi *Disturbo* e *Benjamin*. *Budapest* [illegible] la più ironica e spumeggiante delle sue storie. [illegible] anche, forse, la più autentica nel raccontare lo spaesa[illegible] d'un uomo nel [illegible] del cammin della sua vita. Il ghost writer José Costa ha un lavoro solido ma [illegible] una moglie bella di successo, e un'amante magiara passionale, una lingua natia confortevole e una acquisita, radicalmente diversa, all'altro capo del mondo. Si ritrova in bilico tra scelte che non [illegible] prendere. Si [illegible] tra zigani con manie [illegible] roulette r[illegible] e finti scrittori che cercano di sedurgli la moglie [illegible] do il libro che ha scritto [illegible] [illegible] mamente. Si perde [illegible] baci e parole poetiche, in cerca, come tutti, soprattutto nella modernità delle finte globalizzazioni, d'una identità.

Ma l'idea [illegible]ù originale e spiazzante dell'intero romanzo è il folle invaghimento per la lingua ungherese (trappola che solo un artista della parola come Buarque poteva escogitare). Un uomo, nella crisi dei quarant'anni, avrebbe potuto perdere la [illegible] per mille cose, mari del sud, spogliarelliste, automobili sportive, gioco d'azzardo, sette religiose. Invece no. José Costa s'innamora d'una lingua centrale nella cultura europea eppure esotica quanto nessun'altra. Che è [illegible] nel romanzo, Buarque dissemina parole magiare che [illegible] lievi come il battito d'ali di [illegible] rondine o gravi come il pentimento sincero (nella [illegible] italiana gli accenti sono talvolta sbagliati, ma questo aumenta la gioiosa confusione babelica della storia). E soprattutto maliardamente incomprensibili, perché l'ungherese, oltre ad essere le lingua rispettata dal diavolo, porta nel cuore dell'Europa i suoni di antichi cavalieri asiatici che [illegible] da chissà dove. Che non usavano il verbo avere, perché il loro sguardo si perdeva nell'infinito delle steppe senza confini e senza la zavorra di proprietà private. E che per dire «io ti amo», hanno una sola parola, «szeretlek», che realizza in tre sillabe quell'unione perfetta tra soggetto e oggetto che tutti gli innamorati sognano di raggiungere. Non a caso Roland Barthes, nel suo *Frammenti d'un discorso amoroso*, sottolineava ammaliato questa particolarità «magiara» più unica che rara. Chissà che [illegible], attraverso il Brasile, qualche lettore italiano, non inciampi anch'esso nell'Ungheria. Perché l'amore è sempre in agguato, pronto a sorprenderci attraverso le maschere più inattese e, all'inizio, più incomprensibili. Come un aggettivo straniero.

[redacted]

TRA i soggetti degni di pensie[redacted] si vede sempre più spingersi avanti l'alimentazione. Ho appena scorso il numero speciale dei Quaderni di *MicroMega*, la rivista di Paolo Flores d'Arcais, che ha un sommario-calamita, dietro una strepitosa copertina satirica di Altan, attualizzante bene l'intera questione. Ma il fascicolo non è dedicato agli orrori della tavola oggi e alle sue conseguenze, gli articoli trattano di alimentazione ed ebraismo (islamismo, cristianesimo), alimentazione e filosofia, cinema, psicanalisi, politi[redacted] figurative, tutto di forte impegno, anche se per forza ristretto a poche pagine. Tutti pensano «a mangiare», pochi a «come mangiare», pochissimi a «che cosa ci fanno mangiare». (Rimando alla vignetta di Altan). Di storia alimentare, in generale, se ne [redacted] molto meno che di storia militare e politica, eppure è molto più divertente... Fu una rivoluzione europea l'arrivo della patata e del pomodoro! Patata e zuppa Parmentier, fame irlandese e tortura britannica della patata, patata dei minatori di Van Gogh, patata simbolo sessuale, patata che diventa, per rinnovare stomachi dappertutto, in viaggio, al circo, patatina - l'ignobile *fish and chips*. Macrobiotici e antroposofi rigettano la patata come troppo Yin e cancerogena, la medicina scopre la tossicità dei suoi germogli e punti neri, le coltivazioni vengono irrorate di bei prodotti chimici, i sacchi provenienti [redacted] remoti Buchi Neri ricevono sventagliate di radiazioni e chi trangugia patate arrosto di contorno nei migliori Ristoranti è più struzzo che uomo. [redacted] sfido a trovarla, una casa orfana di patata, la patatofilia è universale, [redacted]ei paesi slavi e germanici un patatofobo rischia il digiuno. Una sera, dopo lo spettacolo, una compagnia polacca che faceva *Théâtre de la Mort* alla Tadeusz Kantor invitò me e altri spettatori alla loro cena, avvertendo pruden[redacted] che avevano da offrire soltanto patate al lardo. (Per un Teatro della Morte era il corollario adeguato).

Nel sommario di *MicroMega* non trovo nulla sulla cucina vegetariana, che potrebbe essere il salvavita dell'umanità intera se l'umanità non fosse lo stupido Behemòt [redacted] forma e misura che ci viene incontro dappertutto. Una città moderna senza ristoranti vegetariani è una città morta. Le ricette necrofagiche della Tradizione, a base di carne e di pesce, di cavallette, di cane, che radio, giornali, televisioni, quando pretendono di rallegrare il loro pubblico dopo la Carta delle Stragi, squadernano con rapimento, sono rifornimenti per il Colombario. Ti ustionano di turpitudinerie gastronomiche, grasse come un dialogo di puttane dell'Aretino.

Il WWF ha avuto una trovata geniale: ispezionare i contenuti medi di porcheria chimica e minerale, di veleno distillato, attraverso l'esame del sangue di un certo numero di simpatici VIP che hanno accettato di sottoporre anche questo rifugio estremo di Privato ad una impietosa esplorazione. Tutti sono risultati contaminati da sostanze che avrebbero stroncato un Ercole, in compenso hanno facce passibili, di quelle che fanno esclamare subito a qualcuno che non sa come cominciare un qualunque discorso: «Ti vedo proprio bene!». Perché l'uomo, lo stesso uomo storico, l'uomo non in astratto, ma nei tempi si trasforma incessantemente... Alle altre bestie soltanto, che restano uguali per migliaia di anni, appartiene una discreta eternità... L'impero mondiale di [redacted] ricevette la decapitazione finale al rallentato[redacted] dalle tubature di piombo dei suoi famosi acquedotti; all'Occidente del XX secolo una vera indigestione di piombo ha prolungato la vita. Siamo dei mostri, però MAI il medesimo mostro, siamo dei mostri ai quali un filosofo sufficientemente onesto non sa che nome, quale identità, dare.

LA SINISTRA E LE ELEZIONI

Sull'Iraq ci vuole un'autocritica piena e completa

Giorgio La Malfa

E' chiaro che il successo evidente delle elezioni irakene - il fatto stesso che esse abbiano potuto svolgersi, che si sia registrata un'alta affluenza alle urne, che non vi sia stato un rifiuto totale del voto da parte della componente sunnita, che sia oggi palpabile la speranza dell'avvio di un vero e proprio processo democratico in Irak, che l'influenza di questi sviluppi possa riverberarsi anche in altri paesi del Medio-oriente - costituisce uno sviluppo di portata tale da costringere gli oppositori della guerra a una ridefinizione delle proprie posizioni. Ma è sufficiente il riconoscimento che le elezioni sono state un fatto positivo, come ha fatto Francesco Rutelli in una dichiarazione, peraltro lodevole per la nettezza e la tempestività? Basta l'ammissione del [redacted] di Rifondazione, on. Bertinotti, che le elezioni non sono state una farsa? Possono gli oppositori limitarsi a questo senza rimettere in questione due altri punti [redacted] quali invece, almeno finora, hanno mantenuto ferme le loro posizioni: il giudizio secondo cui la guerra è stata un errore; la richiesta, ribadita da Romano Prodi del ritiro comunque delle truppe della coalizione e di quelle italiane in particolare?

La mia risposta è no. [redacted] Saddam Hussein non fosse stato sconfitto militarmente ed il suo regime rimosso con la forza, di elezioni in Irak e dell'avvio [redacted] un processo costituzionale non si sarebbe potuto parlare: al massimo l'ONU avrebbe potuto certificare attraverso le ispezioni che l'Irak non disponeva più di armi di distruzione di massa ed a quel punto il regime avrebbe ritrovato [redacted] suo equilibrio usando, [redacted] avvenne dopo la prima guerra nel 1991, gli strumenti [redacted] terrore contro gli oppositori. E se domani le truppe alleate - che hanno impedito, anche attraverso un sacrificio pesante di vite dei loro soldati, che il terrorismo potesse gettare il paese nel caos - si ritirassero, nessuno potrebbe garantire che il tentativo degli scorsi mesi [redacted] impedire la nascita di un regime democratico [redacted] Irak non riprenderebbe vigore.

Per questa ragione l'ammissione che le elezioni in Irak rappresentano un fatto positivo non vuol dire nulla se essa non è accompagnata da un riconoscimento [redacted] errore [redacted] valutazione nei mesi scorsi sulla guerra [redacted] errore altrettanto grave che si commette oggi nel precipitarsi a chiedere il ritiro delle truppe italiane dall'Irak. In fondo c'è più coerenza nel manteni[redacted] delle posizioni da parte dei Pecoraro Scanio e dei Diliberto che nell'equivoca e tortuosa via [redacted] la quale si giunge alle stesse loro conclusioni sul passato e sul futuro attraverso un equivoco riconoscimento del successo delle elezioni.

Capisco bene che è difficile [redacted]scere apertamente [redacted] avere commesso, nei mesi scorsi, uno gravesbaglio di valutazione ed ammettere che gli Stati Uniti del presidente Bush, l'Inghilterra [redacted] laburista Blair e molti paesi europei, fra cui l'Italia, hanno avuto più ragione della Germania socialista di Schroeder e della Spagna socialista di Zapatero e della Francia gollista di Chirac. Gli oppositori della guerra non parlavano in nome di un'Europa umana e pacifica e di valori più alti. E non vi è motivo di consentire acrobazie ed equilibrismi verbali: l'autocritica, se vuole essere convincente e soprattutto utile per il futuro, deve essere piena e completa.

Presidente del Partito Repubblicano Italiano

UN DILUVIO DI SANZIONI CHE NON RISPARMIA NESSUNO, NEPPURE BABBO NATALE

7 BOLLETTINO delle LIBERTÀ

- A Cortina la prima multa di 30 euro per mancata precedenza sugli sci
- 25 euro di multa sono comminati a chi dimentica di timbrare il biglietto ferroviario
- In Cina sanzione di 78 mila euro a coppia per aver dato alla luce due gemelli violando la «regola del figlio unico»
- Il Senato ha varato una riforma dei codici di guerra: 20 anni di carcere ai giornalisti che raccontano la nostra missione a Nassiriya
- Con 170 milioni dollari l'America di Bush educa i teenager raccontando che l'aborto è causa di sterilità e suicidi

Ormai siamo tutti sudditi di sua maestà la Multa

Aspettando l'ombrellone per fumatori: quando l'intolleranza pubblica si unisce a quella privata

La mano dura dello Stato anche sull'informazione Parlare di Nassiriya può costare 20 anni [redacted] carcere

Michele Ainis

SUA MAESTÀ LA MULTA. C'è stato un tempo nel quale noi italiani andavamo celebri per la capacità d'accompagnare i rigori della legge con la mitezza delle sue applicazioni. *Summum ius summa iniuria*, dicevano infatti i nostri [redacted]. R[redacted]i, non è più così. Qualche esempio? L'8 gennaio, a Cortina, è stata inflitta la prima multa (30 euro) per mancata precedenza sugli sci. L'11 gennaio, a Lazzate, i carabinieri hanno multato anche Babbo Natale, mentre distribuiva doni in piazza per i più piccini: slitta non omologata. Non va meglio sui treni, dove dal 1° novembre è scattata [redacted] supermulta (25 euro) per chi dimentica di timbrare il biglietto. Quanto all'automobile, meglio non parlarne; l'Isvap stima che le [redacted] del settore siano arrivate a [redacted] mila, con un aumento del 4% fra il 2002 e il 2003. Infine non c'è pace neppure a casa propria. Dal 1° febbraio le casalinghe prive dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici (e cioè oltre i due terzi, su un totale di 6 milioni) rischiano una multa di 26 [redacted].

FUMISTERIE. E la legge antifumo? Il 13 gennaio, a Milano, un ristoratore è stato multato dalla polizia annonaria (440 euro), benché nel suo locale fossero da sempre esposti tre cartelli con il fatidico divieto: non erano regolari. Il 17 gennaio, a Roma, la preside d'un liceo artistico ha sigillato i bagni per evitare che si trasformassero in fumoir; il giorno dopo 800 alun[redacted] hanno disertato in massa le lezioni in nome del diritto alla pipì. Il 20 gennaio, a Fiumicino, il questore ha chiuso per tre giorni le saracinesche del bar Lazio, dove un paio di vecchietti [redacted] stati colti in flagranza di reato mentre giocavano a tressette. Invece ad Ancona le multe [redacted] appioppa direttamente il sindaco; mentre in Campania pensano già alla prossima stagione balneare, quando esordiranno gli ombrelloni per i fumatori, da spostarsi ogni giorno in base al vento. E ovviamente all'intolleranza pubblica s'affianca quella privata. Sempre in gennaio a Savona, durante una causa di divorzio, papà e mamma hanno chiesto d'affidare ai servizi sociali la figlia di 17 anni colpevole d'accendersi troppe sigarette. Ma evidentemente Savona è ormai tabù per i fumatori, dato che al tribunale cittadino è pervenuta la denuncia d'un marito salutista contro la moglie che gli fumava dentro casa. Come salvarsi allora da multe, denunce, castighi assortiti? Forse cercando scampo all'estero, ma non è detto che [redacted] la soluzione: per dirne una, lo scorso 11 gennaio una bimba di 10 anni, a Filadelfia, è stata arrestata per essere andata a scuola con un paio di forbici dentro lo zainetto.

(DIS)INFORMAZIONE. Va male per la libertà di stampa, ancella [redacted] ogni altra libertà. Il 2004 vanta il triste record [redacted] 129 giornalisti uccisi; quanto ai superstiti, hanno dovuto spesso scegliere fra il bavaglio e la tuta che sta indosso ai carcerati. Negli Usa un giornalista televisivo, Jim Taricani, a dicembre è stato condannato agli arresti domiciliari per 6 [redacted] avendo rifiutato di svelare le [redacted] fonti. In Spagna il presidente di Telefonica, Cesar Alierta, da gennaio ha chiuso il rubinetto della pubblicità [redacted] quotidiano *El Mundo*, per rappresaglia contro un'inchiesta che lo riguardava. In Russia Oleg Panfilov, direttore del Cen[redacted] giornalismo, ha [redacted] denunziato che ogni anno laggiù avvengono almeno 150 casi di aggressioni a giornalisti. Anche in Italia, però, non c'è da stare allegri. A parte gli episodi di censura e malainformazione sulle tv pubbliche e private, a parte lo scandalo del Cda Rai dove la voce dell'opposizione è assente ormai da mesi, pochi [redacted] che lo scorso 18 novembre il Senato ha licenziato (in prima lettura) una riforma dei codici di guerra, il cui effetto è d'esporre a una pena di [redacted] i giornalisti che raccontano la nostra missione a Nassiriya. La riforma prevede infatti che ogni notizia debba venire autorizzata da qualche generale.

SESSO DI STATO. «Il matri[redacted] è uno scambio di cattivi umori durante il giorno, [redacted] cattivi odori durante la notte», diceva Oscar Wilde. Ciò nono[redacted] gli Stati non rinunziano a occuparsene. A Singapore, dove c'è un forte calo delle nascite, si [redacted] inventati il ministero dell'Amore, con la missione di far [redacted] i nubendi. Va peggio in Cina, dove c'è il problema opposto, e dove quest'autunno una coppia ha ricevuto [redacted] di 78 mila euro per aver dato alla luce due gemelli, violando la «regola del figlio unico». Sempre in autunno, l'Usl di Birmingham ha avviato un programma anti-gravidanze, recapitando un sms giornaliero alle quindicenni della[redacted] per ricordargli di prendere la pillola: alla faccia della privacy. Mentre l'America di Bush (con la modica spesa di 170 milioni di dollari) educa i teenager raccontando che l'aborto è causa di sterilità e suicidi, che l'embrione di 43 giorni è un essere pensante, che l'Aids si trasmette dal sudore e dalle lacrime, che per far nascere un bambino basta toccarsi vicendevolmente i genitali. E l'Italia? Nell'ultimo decennio i divorzi, le separazioni, le liti per l'affidamento dei figli hanno causato 976 morti violente. Sarà per questo, e per frenare slanci amorosi che poi girano [redacted] tragedia, che il [redacted] gennaio la Cassazione ha confermato una condanna a 14 [redacted] per una pacca sul sedere. Peraltro in queste faccende l'infortunio è sempre dietro l'angolo; ne è capitato uno, per esempio, in un villaggio di Calcutta, quando all'indomani delle nozze Mohammed Ali Hussain ha scoperto che la moglie era in realtà [redacted] eunuco. Ora aspetta da 12 anni che il tribunale si pronunzi sul divorzio.

FECONDAZIONE PROIBITA. Poche battute su una vicenda che davvero non [redacted] merita di più. Il 29 gennaio la Consulta ha reso note le motivazioni [redacted] cui trae alimento il veto al referendum totale sulla legge n. 40. In sintesi, la Corte dice che quella legge forse è incostituzionale, [redacted] è anche costituzionalmente necessaria: come a dire che [redacted] uomo può ben essere un cammello. E aggiunge che sulla fecondazione assistita non può [redacted] determinarsi [redacted] vuoto normativo; peccato tuttavia che il vuoto c'era prima, e che se passano i 4 referendum parziali ci sarà di nuovo. La sentenza è del giudice De Siervo, lo stesso che a dicembre firmò la decisione secondo cui gli statuti regionali non sono atti normativi, facendo saltare sulla sedia chiunque abbia mai dato alle stampe un manuale di diritto regionale, da Anzon a Ruggeri. Evviva.

micheleainis@tin.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Referendum, la scelta del «sì»

E[redacted] Direttore, mi ha molto colpito la pagina dedicata dalla *Stampa* alla svolta dei democratici americani, in [redacted] a tutti Hillary Clinton, sull'aborto: una prova della capacità di riflettere senza pregiudizi sulle proprie sconfitte e della consapevolezza di adeguare le proprie posizioni all'evoluzione della società civile. Tutt'[redacted] discorso qui in Italia: il referendum sulla fecondazione artificiale ha spinto finora allo scoperto solo i più imprevedibili sostenitori del «sì», ma sul fronte [redacted] centrosinistra non c'è nessuno che metta in conto [redacted] possibilità che [redacted] campagna spregiudicata sugli embrioni provochi un ripensamento tra gli elettori più giovani. In altre parole, non pensa che anche a sinistra occorrerebbe avere il coraggio di [redacted] che la procreazione assistita deve necessariamente sottostare a delle regole?

Luciana Cerretelli, Lucca

GENTILE lettrice, a parte i radicali, la cui proposta di referendum non è stata ammessa dalla Corte costituzionale, nessuno degli altri referendum punta a un'abrogazione totale della legge sulla fecondazione artificiale, né a rendere questa pratica del tutto libera o priva di controlli. E neppure i radicali si opporrebbero a un più moderno sistema di regole. Quanto alla scelta del «sì» all'abrogazione, per cui si stanno schierando, oltre ovviamente ai promotori dei referendum (non s'è mai visto che uno proponga di abrogare una legge e poi dica «no»), anche esponenti della comunità scientifica o cattolici che non condividono la spinta astensionista delle gerarchie, mi sembra la scelta più coerente per ottenere che, in una successiva discussione parlamentare, nuove norme, una volta approvate, possano venire a contemperare le esigenze della ricerca scientifica, il desiderio di paternità e [redacted] e il rispetto del valore della vita.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

L'Africa in vendita

La serietà dei cassieri

[redacted] CONTINENTE ALLA DERIVA

L'Africa è in vendita. Chi è rimasto in patria è costretto a combattere senza speranza contro i mali antichi e nuovi e tra questi il flagello dell'Aids, che sta spopolando un continente, con d[redacted] di migliaia di morti al giorno, nel silenzio e disinteresse dei mass media occidentali. Chi è venuto tra noi [redacted] il sogno di [redacted] domani migliore è accolto con ostilità o, nel migliore dei casi, indifferenza.

All'alba nelle periferie gruppi di africani attendono pazientemente se c'è lavoro per loro, nei campi, nei cantieri edili, dovunque si possa rimediare un pezzo di pane. Stanno a piccoli gruppi con un'infinita tristezza negli occhi a guardare il vuoto, qualcuno parla, la maggior parte è assorta nei suoi pensieri, uno [redacted] in ginocchio e prega. Alle nove chi non ha trovato nessuno disposto a sfruttare la disperata forza delle sue braccia ritorna mesto verso casa, cercando di ingan[redacted]re la fame che non conosce gli spietati meccanismi economici della civiltà. L'Africa è in vendita per un tozzo di pane! [redacted] la sera la liquidazione continua, ma ora entrano in scena le ragazze, strappate a viva forza da novelli negrieri dalle loro foreste e catapultate nella giungla delle nostre metropoli, ad offrire in olocausto il loro oscuro quanto scuro oggetto del desiderio.

Accomodatevi braccia e corpi in offerta speciale, saldi da non perdere: l'Africa è in vendita!

Achille della Ragione, Napoli

[redacted] DIFESA DELL'EMBRIONE

Vorrei spendere una parola a difesa dell'embrione considerando che anche a suo favore dovrebbe essere applicato un principio di prudenza e di cautela che trova amplissima applicazione in tanti altri campi del nostro vivere civile. Se, ad esempio non si ha [redacted] prova che un imputato è colpevole, il giudice lo deve mandare assolto applicando il principio in dubio, pro reo: meglio un colpevole in circolazione che un innocente in prigione. Così, nel dubbio che durante la gestazione un farmaco possa essere nocivo, lo si inibisce alla madre anche se non ne è provata la nocività. Ancora: se si deve procedere [redacted] demolizione di una casa, non basta la speranza che tutti i suoi abitanti l'abbiano abbandonata; prima di poter procedere, è necessario che sia scrupolosamente accertato che non vi si trovi alcuno. E così via.

Mi domando, allora, perché per l'embrione non si applichi lo stesso principio. Taluni scienziati, non tutti grazie a Dio e non solo loro, negano all'embrione lo status di persona; ma nessuno di loro sa, poi, precisare, se non convenzionalmente e [redacted] accordo, quando cominci a godere di tale stato. Sul piano pratico, dunque, dovrebbero essere applicate le cautele di cui sopra. In altre parole, pur lasciando che coloro che lo vogliono, continuino la discussione (che dovrebbe comunque durare sino ad una unanime e corretta conclusione), ogni manipolazione dell'embrione dovrebbe essere proibita. Infatti, l'acquisto dello status di persona dovrebbe essere retrodatato, per doverosa prudenza, al momento del concepimento, affinché [redacted] escluso ogni pericolo di intervento su di un essere umano già persona a pieno titolo.

Angelo Doneda

LA PROFESSIONALITÀ DEI BANCARI

Ho letto l'articolo di Luca De Biase apparso [redacted] rubrica *Tuttosoldi* del 31 gennaio e ne sono [redacted] estremamente infastidita. Appartengo alla categoria dei dipendenti bancari da più di [redacted] anni e posso assicurare che non ho mai visto alcun collega agire co[redacted] racconta il cassiere intervistato che, voglio sperare, si nasconde nell'anonimato per la vergogna di confessare il suo caso personale. Al contrario, ho sempre sperimentato «dall'inter[redacted]» una rigorosa correttezza professionale, primo requisito indispensabile per mantenere il rapporto di fiducia con i clienti oltre al proprio posto di lavoro (rischiare il quale è un lusso che oggi si possono permettere davvero in pochi). Certo, deprecabili casi isolati esistono in ogni ambiente, ma generalizzare, trasformare l'errore umano in diffusa malafede mi sembra oltremodo oltraggioso nei confron[redacted] di quanti svolgono con serietà e professionalità il proprio lavoro.

Alessandra Tarabusi

LE VIE DELLA POSTA PRIORITARIA

Le scrivo in merito alla lettera pubblicata su *La Stampa* il 29 gennaio con la quale [redacted] lettore segnala che alcune cassette delle lettere non hanno la fessura dedicata alla posta prioritaria e chiede se questo non danneggi la tempestività della consegna. Per l'invio della posta prioritaria possono e[redacted] utilizzate tutte le cassette postali. Dopo la raccolta la corrispondenza viene inoltrata nei centri di smistamento e qui separata da apposite macchine che la inviano sui diversi circuiti di lavorazione. La Posta prioritaria viaggia con una catena logistica dedicata del tutto distinta da quella di posta ordinaria. Nel 2004 è [redacted] consegnata nel primo giorno successivo alla spedizione l'87% degli invii di posta prioritaria, mentre il [redacted] % degli invii di posta ordinaria è stata consegnata nei tre giorni previsti dallo standard di consegna.

Paolo Di [redacted]
Responsabile informazione e Stampa [redacted] Italiane

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [redacted], Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [redacted] redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA [redacted] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mazzamurro 12, Modugno (Ba)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 4/12/2004
La tiratura di mercoledì 2 febbraio 2005 è stata di 506.067 copie

PROGETTO GIOVANI REPORTER - A CURA DELLA REDAZIONE DI ZAI.NET

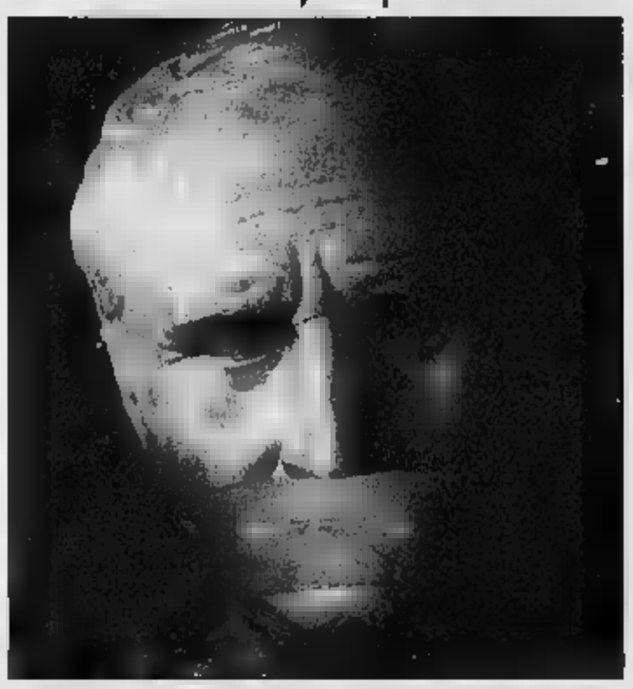
ZAI·NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

"Guida sicura, vita protetta"

TORINO – La Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno deciso di fare questo slogan il cavallo di battaglia per la diffusione una corretta cultura dell'educazione stradale tra i giovani. Qualche giorno fa è stato, infatti, siglato un importante Protocollo d'Intesa che coinvolge le scuole di ogni ordine grado territorio regionale. azioni che verranno presto avviate con le province le prefetture tralasceranno incentivare nei ragazzi, a partire proprio da quelli più piccoli, scelte mobilità più sicure, sostenibili compatibili con una convivenza civile. Le iniziative più accattivanti vedono gli cimentarsi in corsi di guida sicura, dibattiti, proiezioni di filmati sull'incidentalità, simu- per dimostrare l'efficacia delle cinture di sicurezza e degli altri sistemi ritenuta. Grazie alla collaborazione della Consepi fatte dimostrazioni sulla funzionalità dell'etilometro e misurazioni sui tempi di in situazioni emergenza.

Scuola nuova: pronti alla sfida

Con i nuovi programmi la storia si studierà fino al 1948, in classe si parlerà di psicanalisi e verrà letto il Manifesto del Partito Comunista di Marx. Ma quali sono, secondo noi, i punti deboli degli ultimi Obiettivi Specifici dell'Apprendimento?



A colpi di decreti attuativi indicazioni per i programmi la riforma della scuola approvata nel marzo 2003 piano piano prende corpo. Ma perché prenda anima bisognerà aspettare ancora un po', almeno secondo polemiche recenti risvegliatesi agli "Obiettivi Specifici dell'Apprendimento" del secondo ciclo licenziati dal ministro dell'Istruzione e della Ricerca Moratti qualche giorno fa. Il dibattito si è fatto intorno alle tabelle orarie mi contenuti che lo staff del Ministero auspica per i programmi. Le di- hanno penalizzato particolare il latino e l'educazione fisica, a entrambe le discipline è toccato, infatti, un bel ridimensionamento. Dal 2006 la lingua di Cicerone vedrà diminuire il suo monte orario settimanale di un'ora nei due anni di ginnasio al Classico, così come anche Scientifico, dove la riduzione è più drastica visto che interessa anche gli ultimi due anni corso. Stessa tocca all'educazione fisica, che vede in bilico la sua seconda ora settimanale, probabilmente relegata nel circolo delle discipline opzionali. A beneficio, si detto, di una lingua comunitaria straniera e dell'analisi matematica nel triennio del Classico, e di una seconda lingua comunitaria nello scientifico.
E a scapito, forse, del *Profilo educativo dello studente liceale* che, approvato oltre fa, vuole che lo studente riconosca *in tratti e dimensioni specifiche della cultura e del vivere sociale contemporanei radici storico giuridiche, linguistiche-letterarie e artistiche che li legano al mondo classico*, e della formazione psico-motoria dei ragazzi nostra età bisognosi, dicono gli esperti, di circa sei ore di attività fisica a settimana. Ma certo, la scuola non può e non deve accollarsi tutto. Peccato che i programmi siano molti punti più ambiziosi del passato, visto che dovranno delineare anche il nuovo profilo dello studente rapporto al mondo del lavoro.

Valerio V. 20 anni - Bologna

"Tempo e Orologi"

E' dedicata ai modi in cui l'uomo nel corso della storia ha imparato a scandire i minuti, le ore e i giorni la "Settimana Scientifica del Liceo Segrè", organizzata dal liceo omonimo presso la sede in C.so Picco 14 a Torino. L'iniziativa propone fino al 5 febbraio una ricca rie di incontri con esperti, film, spettacoli, interna persino la costruzione di una meridiana. In esposizione la "Società del Mutuo Soccorso fra Principali e Lavoran- Orologiai" di Torino, il gnale orario dell'Istituto Nazionale Galileo Ferraris, meridiane, calendari, anche le testimonianze di come l'uomo abbia vissuto indagato il legame tra tempo e Tra gli appuntamenti da non perdere: la conferenza, quest'oggi, di Renato Pannunzio dell'Osservatorio Astronomico di Torino

su "La misura del tempo nell'antico Egitto"; domani Ernesto Napolitano, per il Dipartimento Discipline artistiche, musicali e dello spettacolo e per la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino parlerà de "Il tempo la musica". Nella giornata conclusiva, il 5 febbraio, Piero Galeotti del Dipartimento di Fisica Generale della Facoltà di Scienze M.F.N si cimenterà, invece, su "Il tempo in cosmologia".

ANGELO **D.R.**

"Io faccio una scuola professionale, e anche se il latino mi riguarda, sono molto dispiaciu- per l'educazione fisica. In generale, credo che l'affidamento dell'istruzione professionale alle Regioni sia passo indietro, non mi sorprendo che se ne facciano altri".

SARA **A.**

"Ho molto sentito parlare a la, soprattutto dai professori, dei nuovi Obiettivi. Far studiare no latino e far fare meno educa- fisica non bene ai ragazzi del futuro, nemmeno alla scuola. Penso che la dei tagli sia sempre sbagliata quando si parla di sanità e istruzione".

DAVIDE **B.**

"Io non studio latino, ma da quello che mi dicono i miei amici, forse fanno bene a tagliarne un po'. Mi dispiace molto di più per l'educazione fisica, ho sempre pensato che bisognerebbe farne di più scuola, non solo per rilassarsi un po', ma anche per essere costretti ad andare in palestra".

ERIKA **C.**

"Purtroppo sono molto informata, faccio la V e ormai sento fuori. Non ho fatto latino, ma credo che i motivi per studiarlo ci siano, visto che è una delle materie base di certe scuole. Una sola ora ginnastica è veramente troppo poco, direi quasi che non serve a nulla".

LUCA **C.**

"Non ho mai avuto buon rapporto col latino, ma credo che sia una materia utile sotto molti aspetti, tradurre aiuta a ragionare. Lo sport a scuola serve anche dal punto di vista psicologi- oltre che fisico, per esempio ci aiuta ad integrarci meglio, davvero un peccato ridurlo".

VIOLA **C.**

"A che serve introdurre tutti questi cambiamenti? Penso che l'orario di scuola vada già così com'è, si un po' di tutto e si approfondiscono le materie in base all'indirizzo scelto. All'estero si fa molta più educazione fisica, non posso credere che qui vogliano diminuirla".

Libri — Giulia D. 20 anni - Milano

Possessione

La possessione a cui allude Antonia Byatt questo superbo romanzo - che le è valso il Booker Prize nel 1990 - quella che il lettore storia, che spinge anche Maud e Roland, i due protagonisti, ad andare fino in fondo alla loro missione storica, filologica e... romantica. La vicenda prende avvio quando Roland, giovane studioso di letteratura vittoriana, scopre tra le autografe di poeta una lettera scritta, inviata, a una donna misteriosa. Insieme Maud, sua collega, Roland cercherà di scoprire l'identità della destinataria e ricostruire il suo legame col poeta. Ma ripercorrendo i loro passi, visitando i loro luoghi e studiando le loro opere, ben presto i due si troveranno essi stessi a vi- una storia romantica.
Un motivo per leggerlo: Se si ama la letteratura inglese (il libro è costellato di brani originali degli autori citati).
Un motivo per non leggerlo: Se non si amano gli intrecci un po'... preziosi.

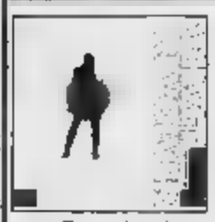
Dvd — Alice A. 19 anni - Genova

Primavera, estate, autunno, inverno... ed ancora primavera

Il piccolo monastero galleggia sull'acqua tra le montagne. Un cane, un gallo, gatto, serpente ed infine una tartaruga si susseguono le stagioni, con ritmi immutabili, tracciando profondi solchi di gioia crudele, educazione rigida, rabbia omicida, dolore rigoroso e piacere ossessivo. Il titolo circolare la vita, vibrante come sua scenografia acquatica terrena. Ci viene raccontato di un monaco e del discepolo dagli sguardi imperturbabili ed i gesti asciutti che sanno creare un'aspra tensione sotterranea, narrativa e visiva. Le stagioni non sono sfumate ma ben distanti, la storia non è atemporale, la scena è idilliaca protetta dalla natura, ma repressiva e violenta.
Un motivo per vederlo: Un particolare su tutti, la splendida inquadratura dei piedi dei due amanti che si accarezzano dopo aver consumato per la prima volta.
motivo per vederlo: Se il vostro genere: il regista Kim-Ki Duk non dà risposte, ma dona solo profonde visioni, silenzi ascetici.

Musica — Davide M. 18 anni - Bologna

Contraband



Dopo la divisione dei Guns N' Roses Slash, Duff McKagan e Matt Sorum hanno pensato di occupare tempo molto produttiva, mettendo in piedi una band assieme a Scott Weiland e Dave Kasher. Così nati i Velvet Revolver. Il loro disco, Contraband, costituisce però certamente una pietra miliare della musica rock. Perché? I Velvet Revolver non hanno un stile, ma sorta revival rock americano '90 con sprazzato hard rock sottolineato dalla chitarra di Slash. I brani di punta dell'album *Fall to pieces*, *Illegal* e *Do it for the kids*. L'ideale se si ha nostalgia dei muri di chitarra di Slash.
Un motivo per ascoltarlo: Pur non proponendo nulla di assolutamente innovativo, queste rockstar sono ancora capaci di buttar fuori brani che ricordano l'hard rock un tempo, valorizzato imbastardito un'attitudine oscuramente punk.
Un motivo per non ascoltarlo: E' al di sotto di ogni aspettativa.

Su questo numero:

Inchiesta: 2015, fine della scuola? Gli allievi del futuro ancora bisogno di libri, aule e soprattutto di insegnanti?
Cinema: uno speciale con l'intervista a Vittoria Puccini che racconta il suo nuovo film.
Vivalo creativo: consigli di lettura e di scrittura creativa da Andrea Camilleri.

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

FLASH

Studenti
lle

Un'introduzione sul campo al metodo scientifico applicato alla dei parametri fisici degli oggetti celesti, osservazioni da Terra e realizzate strumenti a bordo di satelliti orbitanti e sonde spaziali: questa l'opportunità che l'Osservatorio Astronomico di Bologna e il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Bologna danno agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori in vista della scelta degli studi universitari. Il si terrà dal 29 agosto al 4 settembre 2005 presso l'Osservatorio Astronomico di Loiano, per parteciparvi oc- presentare un elaborato su temi astronomici entro il 29 aprile 2005. Informazioni: tel. 051-2095701, fax 051-2095700.

vedere
fatti vedere"

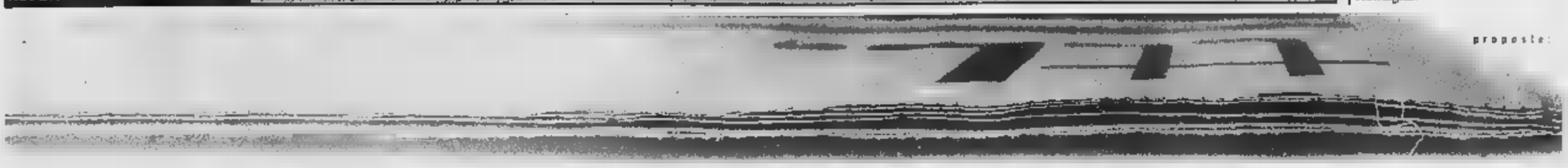
Ritorna a febbraio il solidato appuntamento con la campagna prevenzione della vista, promosso dalla Società Oftalmologica Italiana Medici Oculisti e dall'Associazione Onlus Per Vedere Fatti Vedere, in collaborazione con Salmoiraghi&Viganò. Da recente indagine Astra Demoskopea emerso, fatti, che negli ultimi anni oltre il 20% degli italiani non è mai stato da un oculista. Per tutto mese di febbraio si potranno così prenotare visite gratuite presso medici specialisti per un controllo accurato della propria vista. A disposizione del pubblico attivi sia il numero verde 800 996 che il sito Internet www.pervederefattivedere.it.

Settimana della Scienza: acqua, energia e spazio

Sarà dal 14 al 20 marzo la XV edizione della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica. La concomitanza con l'Anno Internazionale della Fisica ha orientato la scelta dei temi che saranno posti in evidenza: le grandi scoperte della fisica del XX secolo e loro applicazioni; la centralità dell'acqua; l'energia alla base delle moderne società industriali; le nuove prevenzioni le nuove terapie per una migliore salvaguardia della salute; dallo spazio straordinarie informazioni sulla terra e sulla collocazione nell'universo.

e

Quasi 3,5 milioni di italiani possiedono una laurea, circa il 6,5% dell'intera popolazione (54 milioni); ben oltre mezzo milione ha un diploma universitario parauniversitario, e altri 14 milioni hanno conseguito diploma istruzione secondaria oppure una maturità (senza laurearsi) ov- una qualifica professionale. Sono questi alcuni dei dati resi in questi giorni dall'Istat dopo il 14° censimento generale (2001). Quali le regioni con la maggior densità di laureati? Si va dal 9,3% del Lazio, al 7,5% della Liguria, 6,9% dell'Emilia Romagna.



Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive, I dove, I quando, i come. Tutto nello spazio di quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibritempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

A SOLI 7,90 EURO LA SERIE DI DVD DEDICATA AI FILM VINCITORI DI OSCAR

«L'ultimo imperatore» domani con La Stampa

Girato da Bernardo Bertolucci 18 anni fa e ispirato alla vera storia del sovrano Pu Yi, erede della dinastia dei Ching. Opera magnifica grandiosa e intima, storica e psicologica, autentica prova di maestria

Ritorna domani l'iniziativa della «Stampa» per i lettori che amano il grande cine-. Al prezzo 7,90 sono in vendita il quotidiano ogni settimana 16 grandi film vincitori di p Oscar.

Domani è la volta del grandioso «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci che vinse nove premi Oscar raccontando la storia vera dell'ultimo imperatore cinese della dinastia Ching .

Seguiranno «Apocalypse Now» di Francis Ford Coppola «Full Monty» di Peter Cattaneo dove la grandiosità la tragedia lasciano il posto all'ironia al disincanto.

Lietta Tornabuoni

NOVE Oscar: da questo trionfo internazionale unico di un regista italiano, Bernardo Bertolucci con «L'ultimo imperatore», sono passati diciotto anni, e il film resta magnifico, grandioso e intimo, storico e psicologico, spettacolare, una autentica prova di maestria. La vicenda di Pu Yi della dinastia Ching, appunto ultimo imperatore della Cina, attraversa tre periodi cruciali ed eloquenti: la Cina tradizionale e imperiale della Città Proibita (l'infanzia e l'adolescenza ammaestrata da un istitutore acozzese); la dissipazione borghese, l'esilio il tradimento in Manciuria, durante l'occupazione giapponese; la Repubblica Popolare comunista nel dopoguerra, con la rieducazione di Pu Yi e la sua riduzione a lavoratore dei Giardini Botanici Pechino, a bersaglio delle Guardie Rosse. Una esistenza di diverse solitudini, un succedersi di onnipotenza, vizio e punizione, passaggio dal potere assoluto alla comune impotenza nel corso del Novecento, dall'inizio del secolo agli Anni Sessanta.

La parte più affascinante è forse quella iniziale ma tutto il film, finanziato dagli americani venticinque milioni di dollari, con Vittorio Storaro direttore della fotografia, Ferdinando Scarfiotti scenografo, Sakamoto e David Byrne musicisti, è bellissimo. Grandi scene: l'imperatore bambino che riceve l'omaggio della èlite dei sudditi, migliaia di persone inchinate davanti al piccolo di tre anni; l'ex imperatore vecchio, divenuto operaio, che visita tra i turisti la Città Proibita divenuta un museo, rivede i suoi luoghi e l'infanzia imperiale e, allusione poetica alla sua morte, scompare misteriosamente.

Bernardo Bertolucci quarantasei anni quando diresse il grande film, sceneggiato con frequenti ricorsi al flash back con suo cognato Mark Peploe, tratto dall'autobiografia «Da imperatore a cittadino» di Pu Yi da «The Last Emperor» di Edward Behr.

L'ULTIMO IMPERATORE
(The Last Emperor)
di Bernardo Bertolucci
con John Lone, Joan Chen, Peter O' Toole, Ying Ruchen, Ryuichi Sakamoto.
1987

PLURIPREMIATO

GLI OSCAR
Con 9 Oscar (quinto di sempre dopo «Ben Hur», «Titanic», «Il ritorno del Re» con 11 statuette, e «West Side Story» con 10), «L'ultimo imperatore» è il primo e unico film italiano ad aggiudicarsi un oscar per la miglior regia, e l'unica pellicola della storia di Hollywood, assieme a «Il ritorno del re» e «Gigi», ad aggiudicarsi tutti gli Oscar per le quali è stata candidata.
- film Jeremy Thomas (produttore)
- regia Bernardo Bertolucci
- sceneggiatura non originale Mark People, B. Bertolucci
- direttore della fotografia Vittorio Storaro
- direzione artistica/scenografia Ferdinando Scarfiotti, B Cesari, Osvaldo Desideri
- sonoro Bill Rowe, Ivan Sharrock
- colonna sonora Ryuichi Sakamoto, David Byrne, Cong Su
- costumi James Acheson
- montaggio Gabriella Cristiani

DAVID E CÉSAR
In Italia vince 9 p David di Donatello: Miglior film, Miglior regia, Miglior produzione, Miglior attore non protagonista (Peter O'Toole), Miglior sceneggiatura, Miglior scenografia, Miglior direttore della fotografia, Migliori costumi, Miglior montaggio e 4 Nastri d'Argento; in Francia il César per il miglior film straniero.

Una scena da «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci

Sullo schermo scorrono tre periodi cruciali: la Cina tradizionale e imperiale della Città Proibita; l'esilio in Manciuria durante l'occupazione giapponese; la Repubblica Popolare comunista

GALIENA PROTAGONISTA DEL MONOLOGO DI GUERRIERI

L'amore matto della Aleramo

Alessandra Comazzi
TORINO

nel 1932. Anna Galiena indossa bell'abito scuro, le ampie maniche nere e arancione le si drappeggiano intorno al corpo. Un corpo bello, pieno, quello di Sibilla Aleramo nel giorno del suo compleanno. La fascinosa Sibilla sta brindando, sola, ai 56 anni, mentre aspetta l'ultimo fidanzato, che di anni ne ha 36 meno di lei, assai più giovane dell'unico figlio, da un marito bestiale, sposato per forza dopo averne subito la violenza. Molti spettatori l'hanno vista, la Galiena, nello sceneggiato tv «Il veterinario», dove interpretava una giornalista scalcagnata: «L'ho fatta perché mi piace la comicità», ha dichiarato l'attrice. Che qui, invece, riesce benissimo drammatica raccontandoci di Sibilla, riesce a commuoverci, a indignarci, a riportare il pubblico a quel tempo lontano, a quell'ambiente di letterati in cui sbocciò, con forza dirompente, l'amore tra lei e Dino Campana. E proprio il devastante sentimento che unì i due scrittori è il fulcro del monologo di scena fino al 6 a Torino, alla Cavallerizza, per la stagione dello Stabile.

Anna Galiena

L'autore Osvaldo Guerrieri, un giornalista, un critico teatrale passato più una volta dall'altra parte della barricata. E, forse, proprio questa sua ottica particolare, questo essere nello stesso tempo e recensore, oltre al gusto della scrittura, hanno aiutato Guerrieri a trovare la cifra più corretta per la stesura del monologo, pubblicato nel volume «L'ultimo nastro di Beckett». Un lavoro breve, movimentato nel testo prima ancora che nelle sua messa in scena. C'è dunque l'attrice, sola, su una sorta di piano girevole che evoca i diversi ambienti della casa, il salotto, la mera da letto, lo studio con la macchina per scrivere. In primo piano, il tavolino con la bottiglia di moscato, il delle mia terra, il Monferrato, quel "suol d'Aleramo"» da cui prese il nome, odiando il proprio, l'assai più ordinario Rina Faccio. Sibilla racconta brevemente la sua infanzia, la precoce passione per la scrittura, il padre che vuol farne una contabile, la madre che tenta il suicidio, l'uomo che la violenta, le nozze disgraziate, la nascita del figlio che lei abbandonerà perché non sopporta più quel matrimonio. Dopo, il racconto è tutto per l'amore matto e disperatissimo per Campana, tra gli amici illustri, da Papini a Cecchi, che sconsigliavano il legame pericoloso. Dietro alle parole si sente la disperazione, si vede il volto dell'attrice che si contrae nel ricordo, gli occhi si accendono, le labbra si umettano continuamente nel tentativo di riprendere fiato e contatto la realtà. La sobria regia di Beppe Navello, le scene e i costumi di Carmelo Giammello aiutano lo spettatore a partecipare del dolore del personaggio. E la Galiena, complice il palcoscenico prossimo alla platea, è raccontasse la sua storia a ogni singolo spettatore, chiedendo comprensione, troppo orgogliosa per chiedere, invece, compassione.

Pane, amore e fantasia le grandi commedie

■ Capostipite del ■■■ ■■ disimpegno di qualità, il film del 1953 con Vittorio De Sica ■ Gina Lollobrigida fu un enorme ■■■■■ popolare (più di un miliardo e mezzo di lire di allora di incassi) e fu considerato a suo tempo «la pugnalata alle spalle del neorealismo», punto di svolta verso l'era della commedia all'italiana. Nello stesso filone «Poveri ma belli» o «Il segno di Venere».

«Pane, amore e fantasia»

Le amiche di Antonioni da un racconto di Pavese

■ Clelia (Eleonora Rossi Drago) si trasfe■■■ ■ Torino dove apre un atelier e comincia ■ frequentare ■■ gruppo di donne borghesi e ipocrite. Tanto finte che il loro comportamento sarà alla base di un tragico suicidio. Il film, del 1955, ■ stato tratto da uno dei racconti di Cesare Pavese sotto il titolo «La bella estate». Tra gli altri attori del cast Gabriele Ferzetti e Valentina Cortese

Una scena dal film «Le amiche»

«Orgoglio», la serie tv fra i lavori del colosso

■ Parte proprio oggi la seconda serie della fiction a lunga serialità «Orgoglio», ■■■ dei maggiori successi ■■■ passata stag■■■ di Raiuno prodotta appunto dalla Titanus. Una storia in costume ambientata ai primi ■■ '900 ■■■ Elena Sofia Ricci fra i protagonisti (forse dopo questa nuova edizione lascerà la storia) ■■■■ a Daniele Pecci, Franco Castellano, Gabriella Pession

I protagonisti della serie tv

AVEVA 84 ANNI. EREDITÒ LA TITANUS DAL PADRE GUSTAVO, ENERGICO E APPASSIONATO

Goffredo Lombardo, addio a un malinconico titano

Re della commedia nazionale, si rovinò economicamente con «Il gattopardo»

■■■■ d'Amico

GOFFREDO Lombardo, scomparso ieri a Roma a 84 anni, era il figlio di Gustavo Lombardo, ossia di uno dei fondatori del cinema italiano e di Leda Gys, attrice del muto, ■■■ ribattezzata da Trilussa che ne anagrammò il ■■■■ di battesimo, Giselda. Lombardo padre cominciò a occuparsi di cinema nella sua Napoli quando non aveva ■■■ ra vent'anni, come noleggiatore e distributore di pellicole. Fu lui a rivoluzionare ■ mercato concependo una divisione delle zone di esclusiva per lo sfruttamento del prodotto, prima in Italia e poi nel mondo; lanciò così, tra gli altri, «Cabiria». Dopo la Grande Guerra diventò anche produttore e proprietario di stabilimenti al Vomero, da cui nel decennio 1919-28 uscirono ■■■ ■■ quantina di film dell'allora popolarissimo filone partenopeo. Mise su un circuito di sale, e poco prima dell'avvento del sonoro si trasferì a Roma dove fondò la Titanus, anch' ■■■ dotata di propri studios alla Farnesina, sotto ■■■■ Mario. Qui continuò a produrre (suo tra gli altri il primo Totò, «Animali pazzi», 1939) e a ingrandirsi, e quando morì nel 1951 lasciò al figlio un piccolo impero - oltre alla Farnesina, uno stabilimento di doppiaggio a via Margutta, una casa di distribuzione e noleggio, e un circuito forte di una ventina di cinematografi, per la maggior parte in Campania.

Come si sarà capito anche ■■ ■■ resoconto così succinto, Lombardo padre era una forza della natura, animato da una energia e da una passione travolgenti. Lombardo figlio fu un personaggio piuttosto diverso, pacato, signorile, minuto, gentile, molto elegante, con grandi occhi neri vellutati tipo Al Pacino prima maniera. ■■■ dava l'impressione di avere la ■■■■zione del mestiere, faceva piuttosto pensare a quei figli di grandi titani che cercano di tenere in piedi l'industria ereditata per lealtà verso il genitore. Era, invece, un lavoratore convinto e instancabile; ed era intelligente, e di gusto. Sotto di lui - il padre venne a mancare nel 1951 - la Titanus mantenne la sua fisionomia di Casa di Produzione specializzata in film di intrattenimento, mai volgari ma di ottimi incassi, nobilitati da altri più ambiziosi da portare ai Festival.

Quando si scrive la storia del cinema italiano, ancora oggi, si parla di solito dei singoli autori ma poco ■■■■ case di produzione. Le Case americane, come tutti sanno, avevano un loro stile distintivo - i musical della MGM, i noir della Warner Brothers, ecc. - ma anche da noi c'erano per così dire dei marchi di fabbrica. Nelle vene della Titanus, come in quelle del suo padrone, scorreva profondo il filone del mélo ■ una volta, però subordinato alla passione di Goffredo Lombardo per la qualità. Accanto a commedie nazionali di grande richiamo («Pane, amore e fantasia», «Il segno di Venere», «Un eroe dei nostri tempi», «Poveri ma belli»), fu spesso disponibile a progetti più rischiosi («Le amiche» di Antonioni, «Il bidone» di Fellini»). Andando avanti però si trovò ■■ fronte a un bivio. Negli Anni ■■ il cinema italiano era ■ piena euforia, la noiosa Tv monopolio di Stato non gli toglieva spettatori, diversamente da quanto accadeva in Usa, dove tutte le major erano in crisi. Decisi a conquistare gli Usa, alcuni produttori intraprendenti e indipendenti, come Carlo Ponti e Dino De Laurentiis, si fecero americani, ossia andarono a lavorare a Hollywood e per Hollywood.

Lombardo a differenza di loro aveva radici profonde, stabilimenti e terre al sole, tentò dunque di fare film americani qui da noi, girati in inglese, ovviamente, e con star d'oltreoceano, magari non di primissima grandezza, ma sempre appoggiandosi ad autori rispettabili. Il primo fu «La Maja desnuda» (1958), con l'orlando Anthony Franciosa come Goya e con Ava Gardner; non funzionò, ma sembrava una strada da seguire a ogni costo. Gli americani erano in difficoltà economiche per realizzare grandi spettacoli, lo avremmo fatto noi per loro, conoscevamo il mestiere e, giocando in casa, ■■■■■ saputo risparmiare. Successe il contrario, i costi salirono e quei film ibridi non piacquero. Salito su una tigre da cui non poteva più scendere, Lombardo si trovò nello stesso anno a finanziare due supercolossi, «Il Gattopardo» di Luchino Visconti e «Sodoma e Gomorra» di Robert Aldrich: e saltò. ■■■■■ senza dubbio ma non mise in pratica il principio ■■■ ■■ ■■ mestiere, ossia che i film si fanno sempre coi soldi altrui: l'arte del produttore è spesso l'arte di indebitarsi. Lombardo fece il contrario, unico produttore della storia pagò fino in fondo, vendette tutto il patrimonio personale - compresi gli stabilimenti della Farnesina, ghiotta area edificabile - per non far ■■■ la ditta di famiglia. Nell'immaginazione collettiva rimase la leggenda del produttore innamorato della qualità rovinato dal regista troppo perfezionista, ossia Visconti, in realtà il vero disastro fu quel «Sodoma e Gomorra» che costò una fortuna.

Comunque fosse andata, Lombardo ■ ritrovò povero, ma sempre al timone della sua Titanus; e ripartì dalla distribuzione, dove erano cominciate le fortune del padre. Quando si rimise a fare film, dimostrò di non avere perso la sintonia col pubblico - produsse, per esempio, i Piedoni con ■■■ Spencer. ■■ il cinema dei grandi autori era tramontato, e questo nuovo, più facile, non gli piaceva più. Vendette a Berlusconi altri gioielli ■ famiglia, ossia il catalogo dei film Titanus, primo gradino della scalata di Mediaset. E si rivolse allora alla Tv, dove portò quell'aspirazione alla ualità che aveva contrassegnato il suo cinema: «Orgoglio» ■■■■ ■■ ■■■■ è ■ sua ultima creatura insieme con il ■■■■ e Vanzetti» per Mediaset. Rimase, ■■■ frattempo, quasi solo: ■■■ figlio morto tragicamente (l'altro, Guido, lavorava ■■■ lui) la moglie andatasene prematuramente anche lei. ■ rifugiò in un lavoro ancora più accanito che in passato, in ufficio anche la domenica, il Ferragosto una tragedia. Esternamente però continuò a comportarsi con la malinconica eleganza che la aveva sempre contrassegnato.

Goffredo Lombardo, scomparso ieri a 84 anni. Impossibile separare la sua vita dal marchio Titanus, la casa ■ produzione fondata 101 anni fa dal padre Gustavo (la madre era la bella diva del muto Giselda Lombardi in arte Leda Gys)

■ memorabile scena del ballo nel «Gattopardo» di Luchino Visconti

IL FAMOSO PRESS-AGENT RACCONTA GLI ANNI DI SODALIZIO PROFESSIONALE

Lucherini: era maestro di perfezione

Fulvia Caprara

ROMA

Nello studio di via Sommacampagna Enrico Lucherini, il press-agent più famoso d'Italia, maestro imbattibile nel lancio di film, inventore di divi e di magnifici casi cinematografici e televisivi, ha messo piede per la prima volta nel '59: «Avevo 27 anni, mi ci portò Luchino Visconti. Ricordo quella stanza mitica, Lombardo mi affidò Catherine Spaak che aveva girato "I dolci inganni" con Alberto Lattuada. Quello fu il banco di prova, da allora ■■■ sempre rimasto ■■■ lui». Sulla Titanus di Goffredo Lombardo Enrico Lucherini ha anche realizzato due film ■ montaggio, il primo, del 1975, si chiama «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca» ed è dedicato alle commedie e ai film «musicarelli»; il secondo, «Un secolo di cinema ■ televisione», ■ stato presentato l'estate scorsa, durante i festeggiamenti per i cent'anni della casa cinematografica: «Volevo fare una specie di guida di tutti i suoi film».

Appassionato, caustico, iperbolico, Lucherini ieri tratteneva a fatica l'emozione: «Con Lombardo se ne va l'ultima, grande chance per il ■■■ ma italiano. Se dovessi definire ■■■ una sola parola il suo impegno, direi "qualità"». Per raggiungerla, racconta il press-agent, il re della Titanus era capace di tutto: «Controllava le sceneggiature dall'inizio alla fine, rileggeva tutte le battute, e poi, sul set, f■■■■ girare e rigirare le scene, fino a che non era del tutto convinto». Una ricerca rimasta sempre uguale, per il cinema, come per la televisione: ■■■ ■■■ delle sequenze di "Orgoglio" che, ironia della sorte, torna in onda proprio adesso, si vede una mongolfiera. Lombardo l'ha fatta cambiare non so quante volte per ■■■■ l'effetto giusto. Ed è sempre stato così, per i mobili, per i costumi, per i cappelli». Dopo la perdita della moglie e del figlio ventiseienne Giulio, Lombardo ■■■■a concentrato l'intera sua assistenza nel lavoro. A Lucherini ■ affidava sempre: «La nostra ■ ■■■■ ■■■ collaborazione di idee. Ascoltava, diceva "fammici pensare"...». E quando la data d'uscita del film o della fiction diventava vicina, ■ lasciava stupire dall'estro del press-agent: «Davanti agli scoop, alle storie vere o false, si divertiva molto, e poi guardava i risultati». Una cosa, invece, la evitava puntualmente: «La sera in cui il film andava in onda spegneva la tv e faceva altro. E' stato così anche a ottobre, quando ■■■ in clinica, e ■■ Raiuno veniva presentato "Cime tempestose". Preferiva guardare ■■ ascolti il giorno dopo, quella era la sua felicità».

SCOMPARSO IL MUSICISTA

Franco Mannino un «Mago» per Luchino Visconti

Paolo Gallarati

SCOMPARE con Franco Mannino, i cui funerali si terranno oggi a Roma nella chiesa degli Artisti di Piazza del Popolo, una figura eclettica e multiforme della musica italiana. Nato a Palermo nel 1924, Man■■■ svolse un'intensa attività di pianista e direttore d'orchestra che gli valse la notorietà internazionale e l'attribuzione di importanti premi. Come compositore, ha iscritto nel suo catalogo musica di ogni genere: sinfonie, concerti, composizioni da ■■■■ musica ■■ film, opere teatrali, tra cui «Mario e il mago», tratto da Thomas Mann, e «Il diavolo ■■ giardino», entrambi su libretto di Luchino Visconti che ne curò ■ regia. Gran parte della vita artistica di Franco Mannino fu segnata dal sodalizio con Visconti che lo volle come fidato collaboratore musicale nella ■■■ attività cinematografica: a Mannino si devono le musiche ■ «Bellissima», «Gruppo di famiglia in un interno» e l'«Innocente», oltre a pagine accattivanti per «Il tesoro dell'Africa» di J. Huston e «La Provinciale» ■ M. Soldati. L'eccezionale facilità della vena compositiva portò Mannino ad un'attività creativa particolarmente prolifica e di immediata presa sull'ascoltatore. La sua è una musica facile, orecchiabile, capace di incarna■■ indifferentemente soggetti elevati, di alte pretese intellettuali ■■■■ quelli ispirati al mondo di Thomas Mann, oppure di abbandonarsi ad un'effettistica di consumo, ■ immediata presa sull'ascoltatore, come nell'opera «Vivì», una specie di fumettone a sfondo erotico-sentimentale in sintonia con la letteratura ■■■ del momento. Alla vena musicale, Mannino univa anche interessi letterari: tra i ■■■ libri ricorderemo un ■■■■ su «Visconti e la musica» e un altro intitolato «Gli ultimi cento anni dei diritti d'autore» in ■■■ affronta la problematica relativa alla proprietà intellettuale del prodotto artistico.

PARTE DAL SISTINA DI ROMA IL TOUR DELLA STORICA COPPIA; TRIONFO PER LO SPETTACOLO IN DUE TEMPI

Vanoni&Paoli: ti lascio una canzone in karaoke

Non solo brani celebri, ma anche dialoghi e gag tra I cantanti ormai settantenni

Marinella Venegoni

■■■■ a ROMA

Lo spettacolo è vario. Intanto ci sono i 70 anni di Vanoni&Paoli, e la curiosità malandrina di vedere che cosa ciò significhi in concreto - per due artisti che hanno riempito l'immaginario italiano - sul palco di un tour teatrale lunghissimo, con ritmi non ■■■■■■ da terza età; poi c'è la voglia di riascoltare i loro successi di sempre, che in un concerto come questo (e di questi tempi) non possono mancare; infine c'è pure il terzo personaggio famoso, Maurizio Costanzo, homo televisivus, strappato a Demo Morselli e invitato alla sua prima regia di uno show musicale nel segno della raffinatezza. Nessuna sorpresa dunque che per il debutto al Sistina di due tipi tanto «cool» si sia messa in moto molta della Roma che conta, rigorosamente over 40: non solo una radiosa Sandrelli (che ispirò «Sapore di sale»), ma addirittura Pippo Baudo e l'ad Rai Flavio Cattaneo, per i quali Vanoni&Paoli debbono esser davvero l'unica passione comune.

«Ti ricordi? No non mi ricordo» è il disco dei due che ha avviato questa macchina da musica (alla fine della quale ci sarà un cd live e un inevitabile DVD). Un disco riuscito, intenso: ma formidabile è il titolo di pura perfidia paoliana, uno sberleffo a chi tramava un'operazione nostalgia: come i suoi amati gatti, Ginettaccio non si lascia mettere in gabbia facil■■■■, e anche qui, nello show, è il ■■■ sghignazzo su ogni battuta del plot dimen■■■■ (dimenticata?) a tener lontane tentazioni di retorica passatista.

Gli anni se ne vanno e Paoli continua a migliorare: grinta, classe e voce (lui fumatore impenitente in barba a ■■■■ ■ all'anagrafe) sono ■■■■ la cifra del suo debutto, in pezzi cruciali come «Sapore di sale», impaginata come un (doveroso) karaoke, una rarefatta «Sassi», una «Albergo a ore» da pelle d'oca fra recitazione e musica, la classicità del «Cielo in ■■■ stanza». Una performance superlativa come dedizione, forse anche ■■■ sostenere Ornella Vanoni, afflitta da un ■■■■■■ problema ■■■ corde vocali, che talvolta nella tonalità media la tradiscono con una ■■■■ di improvvisa raucedine; un vero peccato, perché l'interprete milanese mantiene intatta nel tempo la vocalità calda e sensuale che le ha dato il successo. Chissà se c'è di mezzo una componente emotiva, chissà se non sarebbe stato meglio rinviare ed evitarle il martirio. In elegantissimi tailleurs pantalone (Ferrè, per la cronaca) nero nel primo tempo e bianco nel secondo, Ornella appariva effettivamente emozionata più del solito, anche se determinata a portare alla fine la sua parte solistica: con la frizzante ■■■■■ musica», «Questa notte c'è», e una sventagliata di successi storici: «Dettagli», «L'appuntamento», «Una ragione di più» cui è stata messa un'orrenda coda di chitarra rock.

■■■■■■

Lui: voce, grinta, classe
Lei: un po' rauca, forse emozionata. «Sapore di sale» viene cantata assieme al pubblico
Fu l'amore con la Sandrelli a ispirare il brano

Nel loro ■■■■ ■■■■■ («Che cosa c'è», la deliziosa «Boccadasse», «Io non t'amerò per sempre», «Ti lascio una canzone») scat■■ spesso una magia antica, come automatica: passano omaggi a grandi amici scomparsi (di «Lontano ■■■■ ■■■ dimentica le parole, c'è «La musica è finita» di Bindi, «La canzone dell'amore perduto» di De André). Sul palco si riscopre la vecchia metafora di ruoli non più di ■■■■: lui» è ■■■pre distaccato e ironico, «lei» è fragile e acciaccata; lui minimizza, lei drammatizza. In parte lì anche il risultato della regia di Costanzo, che ha voluto riscaldare con divertenti piccoli dialoghi il rito del concerto; alla fine del primo tempo, c'è un curioso «lancio» della seconda parte dove Vanoni ricorda le canzoni che ancora non sono state cantate, come se avesse paura che la gente cambi canale (per fortuna siamo al Sistina e a nessuno viene in mente di andarsene). Il regista ha anche voluto dare colore alle emozioni che si susseguono sul palco, e nobilitare la forma-canzone con pezzi di poesia recitati o scritti sullo sfondo (trapela così involontariamente una sua qualche diffidenza per il pop già nota nello show notturno, dove sembravano sgraditi i riferimenti ■■ problemi relativi a musica e discografia).

Ornella Vanoni e Gino Paoli assieme in un concerto fuori dal comune, condito con dialoghi e testi ■ poesie che scorrono sullo sfondo

Un'orchestra d'archi e un gruppo pop accompagnano Ornella&Gino, ma ying e yang a tratti ancora stentano a trovare un accordo. Successone.

Le date del tour: fino al 13 Roma, 15/16 Parma, 18/19 Pescara, 26 Campione, 27 Ancona, 1/2 marzo Catania, ■■■ Palermo, 6 Marsala, 8 Reggio Calabria, 9/10 Cosenza, 13/14 Bari, 16-20 Napoli, 23/24 Bergamo, 30/31 Cremona, 5/7 aprile Bologna, 12-17 Milano, 2/3 maggio Varese, ■■ Firenze, 10/11 Trento, 16/17 Torino, 20/21 Genova.

TILLI & TIVU

Alessandra Comazzi

E' arrivata la Littizzetto
come cambiano le Iene
la torta in faccia
non aiuta il Ristorante

Luciana donna galante

CERTO che l'arrivo di Luciana Littizzetto lo spettacolo delle Iene sui Italia1 è cambiato. Né si poteva immaginare che la ragazza torinese subbe semplicemente preso il posto di Alessia Marcuzzi, sorridente, gamba lunga e «odorosa di femmina». Caratteristiche che, per carità, hanno il loro charme, visto l'interesse suscitato dalla prima puntata di «Scherzi a parte» (alle Iene lei peraltro torna domani). E dunque Luciana: molti dicono che è volgare. Soprattutto gli uomini. Probabilmente perché si fa annusare una ascella e dice «culo», e ribalta i ruoli. E presenta una figura femminile cui non si è abituati. Cameratesca, spiritosa, battuta pronta, spiazzante, linguaggio esplicito. la vera parità è quella di condividere anche il cattivo gusto? Assolutamente no il punto è Littizzetto, anche se, per dire, chiama lei sul palco due ragazzi della platea e gli palpa il sedere, al cattivo gusto non arriva. Come mai? E chi lo sa, sarà l'abilità professionale, il mestiere, la consapevole accettazione che la comicità è tradizionalmente anche fisicità. Sarà che donne sanno benissimo che la parità non è quella della volgarità, ma nemmeno quella della falsa cavalleria, dietro alla quale nasconde un sedimentato, trasversale, convinto maschilismo (lo ammettono pure D'Alema e Tremonti nell'intervista parallela). E quindi è legittimo che Littizzetto si chieda: «se un uomo ti da un mazzo di fiori è galanteria se ti tocca il culo è abuso. E se ti tocca il culo con un mazzo fiori?». Domanda da non sottovalutare.

Cambiamento, dunque, in studio. Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, per altro, reggono bene l'impatto, con disincanto e divertita rassegn. Subendo, pure, l'arrivo di Heather Parisi alità maestra di ballo (ma non sarà pubblicità subliminale al programma della Rai?). Poi ci sono i servizi: a proposito di palpamenti, c'è un datore di lavoro che cerca una ragazza in minigonna che gli ammansisca i clienti (eppoi se da cosa nasce cosa...); ci sono i politici che non si vergognano del condono sulle multe per i manifesti elettorali che sconciano la città, si pagano cento euro e ici come prima; ci sono le politiche che sfilano seguite dal sarcasmo Enrico Lucci (Littizzetto: «non è un molestatore, ma è un fastidio»); c'è l'assalto allo psicologo Morelli che non da' pareri ma sapienziali, c'è la succitata parallela l'Alema e Tremonti, molto divertente. I milioni 651 mila spettatori. Nonostante la torta in faccia alla Clerici, il «Ristorante» di Raiuno scende a 4 milioni 900 mila spettatori, «Un ciclone in famiglia» con Massimo Boldi su Canale 5 arriva a 5 milioni 374 mila.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Visibilità con Infostrada
www.nostalgia.it

REGISTRARE

E io mi gioco la bambina

Remake di una commedia del 1934, tutta giocata sul rapporto ragazzina-adulti, firmata Walter Bernstein con Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis e Sara Stimson. Uno allibratore, si gioca la reputazione, per accudire una bambina che disperato gli ha lasciato in pegno. Ma... RETE

In

Neil Jordan firma un ambizioso suggestivo thriller parapsicologico. Incubi visioni di un bambino scomparsa, un frutteto e cittadina somlacerare l'esistenza di Claire Cooper, che vive nel England. E mano le visioni si fanno più frequenti... 23.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Bud Spencer e Terence Hill in una scena del film «Lo chiamavano Trinità» di E.B. Clucher

Lo chiamavano Trinità ★★★

21.00 RETE 4 ITALIA 1970 REGIA E.B. CLUCHER. CON TERENCE HILL, BUD SPENCER, GISELA HAHN, STEFFEN ZACHARIAS E DAN STURKE. DUR: 1H57'

La coppia d'oro Terence Hill-Bud Spencer con il primo, grande, dello spaghetti western brillante, capostipite del fortunato filone. Trinità convince Bambino ad aiutare gruppo di mormoni tormentati dai soliti avidi speculatori. alla fine trovano anche le compagne della loro vita.

Sleepers ★★

USA 1996 REGIA: BARRY LEVINSON. CON JASON PATRIC, BRAD PITT, ERT DE NIRO, DUSTIN HOFFMAN, KEVIN BACON E VITTORIO GASSMAN. DUR: 2H

romanzo autobiografico di Lorenzo Carcaterra, dramma corale a tinte forti. Umiliati e violentati in riformatorio, quattro amici si ritrovano quando due di loro uccidono il loro secondino-aguzzino. Michael, diventato procuratore, e Lorenzo, giornalista, fanno di tutto per salvarli...

Il tesoro di Matecumbe ★★

14.05 LA7 USA 1976 VINCENT MCEVEETY CON ROBERT FOXWORTH, JOAN HACKETT, PETER USTINOV, VIC MORROW, JOHNNY DORAN E JANE WYATT 1H44'

Avventura disneyana, dal libro Robert Lewis Taylor firmata dallo specialista McEveety. Un coraggioso ragazzino, dopo mirabolanti avventure, riesce a recuperare il tesoro sotto dal padre in Florida col quale salva la tenuta di famiglia in cui vive, coperta di numerosi debiti.

GIORGIO

OGGI
Al via secondo capitolo di *Orgoglio* (Raiuno 21,00) e la nuova serie di *Amici* con Maria De Filippi (Canale 5, 21), *Missione natura* i ranger ecologisti vigilano sulla giungla amazzoni- (La7, 21,30), l'arte protagonista di *Galatea* con Bonito Oliva (Raidue, 23,10), il Carnevale Viareggio ospite della Clerici (Raiuno, 11,35).

GAFFE
Maria Grazia Capulli, volto del Tg2 e di Neon Libri, confessa di fare «parecchie gaffe: quando ho detto "acqua calda a Venezia" anziché "acqua alta", Striscia mi ha preso giro per un pezzo».

SERATE
Il cachet di Aldo Montano, dopo l'ingresso nell'agenzia di Lele Mora, è di 4.000 mila euro a serata, 500 in più di a del GF e 6.000 in meno di Costantino.

Maria De Filippi

Elisabetta Canalis è infuriata con Fernanda Lessa, immortalata dai paparazzi mentre (a Natale) si scambiava effusioni con Vieri sulle spiagge dei Caraibi. La Lessa spiega: «Lui mi ha consolata, è servito solo per distrarmi, mentre stavo soffren- perché Alvaro, l'uomo che amo davvero da più di un anno, ci lasciati. Elisabetta ce l'ha con me e non capisco perché. Penso che dovrebbe piuttosto cercare di capire e risolvere i problemi che ha con il suo fidanzato. Io che c'entro? io a chiamare Bobo, lui che mi cerca; continua a chiamarmi al telefonino ma non rispondo».

CANTANTI
Marcella Bella ce l'ha con *Amici* di Maria De Filippi: «Amici, amici degli amici, grandi fratelli. Ormai in tv cantano tutti. Che lo facciano fare ai professionisti

CRAVATTA
«Mike mi segue come un figlio e mi rimprovera: "Questo non lo dovevi dire, quella cravatta era sbagliata"» (Gerry Scotti).

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO
6.30 20.00
11.30
12.30 0.50

RAIDUE
10.00 18.30
13.50 20.30
17.10 23.00

RAITRE
12.00 19.00
14.00
23.30 - 23.35

CANALE 5
8.00 0.30
13.00 2.50
20.00 5.30

ITALIA 1
12.25 5.55
18.30
1.20

RETE 4
11.30
13.30

GIORNO

6.05 La buona notizia
6.10 Il ristorante Reality show Per sette settimane un gruppo di vip gestisce un rante alle porte di Roma. Ogni martedì un'eliminazione
6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
9.55 Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca Film
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il ristorante Reality show
14.35 Orgoglio Serie (R)
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.40 le stelle a guardare
6.45 Tg2 Medicina 33
6.55 L'ultimo chiuda La Porta
7.00 Go Cart mattina
9.10 Vivere in salute - Cent'anni e più rubrica di attualità medica
9.45 Rai educational - Un mondo a colori Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
11.45 Sci alpino: Campionati mondiali
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica rualità medica
14.00 sul Due
15.45 posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

6.00 RAI 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - La storie
12.55 Tribuna politica
13.45 Comunicazione politica
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 presenta La Tv ragazzi
15.30 Sci alpino: Campionati mondiali
16.30
17.00 Cose dell'altro Documentari
17.50 Geo Geo Documentari
18.00 Sci Alpino: Campionati mondiali

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa Monate Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Secondo Paolo Del Debbio
8.55 La mattina di Verissimo con Cristina
9.30 Tg5 flash
9.35 Il mattino Talk-show
12.15 Vivere Soap Opera
12.45 Il diario Talk-show
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca vuol milioni Gioco

7.00 Cartoni animati Frànklin - Pixie & Dixie - Peter Pan - Papà Gambalunga - Braccobaldo - Scooby Doo where are you!
9.10 Mamma, ho acchiappato un russo Quattro ragazzi si recano su un'assolata spiaggia della Florida e trovano naufrago sovietico. La diffidenza iniziale si trasforma poi in amicizia
11.15 Music shop Televendita
11.20 Più ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno
15.00 Boston public Telefilm
15.55 animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.30 Love bugs

6.00 La madre Telenovela
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda
7.15 Peste e e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.45 Hunter Telefilm
8.40 Mac Gyver Telefilm
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Il fuggitivo Telefilm
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 E mi gioco la bambina Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Le tre scimmiette Gioco con Simona Ventura
21.00 Orgoglio Serie con Elena Sofia Ricci, Daniele Pecci
23.15 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alestti
1.15 Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa
1. Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.05 Rai Educational - Cult book "Natale in casa Cupiello"
2.35 Il Reality show conduce Antonella Clerici (R)
3.15 Il Maresciallo Rocca Se- "Un maledetto incastro"
4.50 Aeroporto Internazionale Telefilm "Lo scambio"
5.25 Homo ridens Varietà

21.00 Punto e a capo con Giovanni Masotti, Daniela Vergara. Regia Andrea Soldani
23.10 Galatea Barbara Orlelli
0.20 Speciale Serie B Serie
0.50 Tg Parlamento
1.00 Ma stelle stanno a guardare
1.05 Meteo
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.15 Corte suprema Telefilm "Prova di forza"
2.00 Compagni nella "Incontro tra Buddismo e psicoterapia"
2.50 Tg2 (R)
3.05 L'amore e i suoi segreti
3.15 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
4.00 Il postino sempre tre volte
4.05 Gossip... che piacere Stefano De Martino

20.00 Rai Sport Notizie
20.10 Blob Videoframmenti
Un posto sole Soap Opera
21.00 Sleepers Film (dramm., 1996) con Jason Patric, Brad Pitt, Ron Eldard, Billy Crudup, Robert De Niro, Dustin Hoffman, Kevin Bacon. Regia Barry Levinson
23.45 Tg3 Primo Piano a cura di Onofrio Dispenza. Conduce in studio Marroni
0.05 Sommersi e invisibili
1.05 Rai Educational 4° Piano scala a destra
1.35 La musica di Dalla piazza Duomo di Spoleto Omaggio all'Umbria. Musiche Beethoven, Niccolò Paganini, De Sarasate Piazzolla. Orchestra "I Filarmonici di Roma". Ughi violino
2.20 Fuori Orario

20.30 Striscia la notizia - La voce dell'Indipendenza Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Amici Varietà con De Filippi
24.00 L'antipatico
1.00 Striscia notizia satirico condotto da Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
1.30 Shopping by night Televendita
2.00 Amici Reality show
3.20 Spin city Telefilm "Il colore dei soldi" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
3.50 A-team Telefilm "La te ha riservato tavolo" - "La terza età" Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate

Café story con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 Una mamma per amica Telefilm
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
22.55 The Shield Telefilm
23.55 Iene Varietà
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo programma di Fabio Caszaniga
1.15 TTE minuti con Mediashopping Televendita
1.30 Secondo voi con Paolo Del Debbio
1.45 Campioni, il sogno Reality show
2.10 X-Files Serie
3.05 Shopping by night Televendita
3.30 Talk radio Varietà
3.35 Tutti per uno... botte per tutti Film
5.05 I-Taliani Telefilm
5.30 Studio Sport

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La prova finale" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di ranger del Texas che non paura di nessuno
21.00 Lo chiamavano Trinità Film
23.25 Immagine
23.30 In Dreams Film
1.30 Tg4 Rassegna stampa
2.55 Clip Collection 2
3.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.50 La figliastra Film (comm., 1976) con Sonja Jeanine, Lucretia Love, Bruno Scipioni, Terzi. Regia Edoardo Mulargia. All'interno TgCom - Meteo
5.10 Peste e e gocce di storia
5.15 Tg4 Rassegna stampa
5.35 Come eravamo

La 7

6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Isola Documentari "Gotland"
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Il tesoro di Matecumbe Film
16.05 Atlantide - di uomini e di mon- Documentari
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Missione Documentari
23.30 Markette, tutto brodo in Tv
0.30 Tg La7
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo (R)
3.15 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
3.20 Cnn

MTV

up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Wanna come in Gioco
14.00 Trl
15.00 Dance Show
18.00 Most wanted
19.00 Music stop
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 That 70' Show TF
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
22.00 Perfetti ma non troppo
22.30 Flash
22.35 Dismessed Gioco
23.00 Coupling Serie
23.30 Avere vent'anni Varietà
.00 Brand: New

RETE4/ALLMUSIC

The Club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center Varietà
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA
16.00 Playlit 2
16.55 Tg Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
18.55 TgA Notiziario
The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Rapture
22.30 music Joss Stone in concerto
23.30 The Club
24.00 All the Best
0.30 The club by night

SKY CINEMA 1

7.15 Le spie
8.55 Il fuggiasco Film
10.35 Duets - Galeotto Fu... Seven
11.00 La maledizione della prima luna Film
13.30 Piccolo dizionario Film
15.40 Missione coccodrillo Film
17.10 Duets - Galeotto Fu... Seven
17.40 Tadpole - Un giovane seduttore a New York Film
19.20 Le spie Film
21.00 Sky Cine News
21.30 Phenomenon Il Film
23.00 Son de mar Film
0.40 Sky Cine News
1.10 Interstate 60 Film

SKY CINEMA 3

6.25 Riunione di condo- Film
8.00 Unspeakable Film
10.10 Looney Tunes: Back in Action Film
11.45 Cine Lounge Rubrica cinematografica
12.00 The Medicine Show Film
13.35 Duets - Il loro nome è Bond...
14.00 Goldeneye Film
16.30 L'avversario Film
18.40 - La mesi Film
21.00 Terapia d'urto Film
22.50 Mister Johnson
0.35 Interzioni Proibite Film
2.15 La lettura Film (dramm., 2003)

SKY SPORT 1

12.00 Derby per Sempre
13.00 Lo Sciagurato Egidio
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights
15.00 Calcio: Juventus-Sampdoria (Replica)
16.40 La Compagnia dell'Eurogol (R)
17.30 Numeri
18.00 Derby per Sempre
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Numeri
20.00 Calcio Prepartita
Calcio: Bologna-Parma Serie A (Diretta)
22.30 Postpartita Turno Infrasettimanale
24.00 Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.36 La radio parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 ; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Gr Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; Zapping; 20.20 Zona Cesarini; 20.30 Tutto il calcio minuto per minuto; 23.24 Demo.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Il ritorno di Ramma; 12.49 Sport; 13.00 26 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera "Il fiore e la spada"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera.

: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Speciale Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Bombardamenti: Foggia 1943; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Yoko Ono; 18.00 Il Terzo Anello. Il valore delle idee; 19.01 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; Il Cartellone: 2005; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

11,45 Sci. Bormio, discesa combinata maschile	Raidue	18,00 Sci. Bormio, combinata, slalom 2ª manche	Raitre
13,00 Studio sport	Italia1	20,30 Tennis. Atp di Milano	Sport Italia
14,30 Calcio. Torneo di Viareggio	Sport Italia	20,30 Calcio. Serie A: Bologna-Parma	Sky sport 1/La7
15,30 Sci. Bormio, combinata, slalom 1ª manche	Raitre	20,40 Basket. Eurolega: Benetton-Pau Orthez	Sky sport 2
16,30 Biliardo. Malta Cup	Eurosport	20,40 Basket. Climamio Bo-Prokom Sopot	Sky sport 3

Il Chelsea resta imbattibile

Nella Premier League, il Chelsea non si lascia impressionare dai botti e dalle botte di Arsenal-Manchester United. Va avanti per la sua strada [redacted] +11. Ieri sera i Blues hanno vinto 1-0 in casa del Blackburn con un gol di Robben (foto). Gli avversari hanno sbagliato un rigore con Dickov e così Cech ha battuto il record di imbattibilità. La sua porta è inviolata da ben più dei 694, precedente primato di Peter Schmeichel (Manchester U).

SORPRESA NEL TURNO INFRASETTIMANALE DI CAMPIONATO: I BIANCONERI BATTUTI AL DELLE ALPI INTERROMPONO LA GRANDE FUGA

[redacted]

Assenze e infortuni hanno condizionato l'esibizione della capolista che già sabato a Palermo senza Nedved e Camoranesi dovrà rispondere di questo improwiso tonfo, il primo casalingo, il secondo in campionato

Del Piero non era titolare dal 9 gennaio: non è bastata qualche buona intuizione per rianimare la Juve contro la Samp

La Juve colpita al cuore dalla freccia di Diana
Il Milan torna a meno 5

Capello rilancia Del Piero titolare e il capitano fallisce l'esame decisivo. Buffon incolpevole sull'azione della rete, dopo una traversa di Castellini. Ora Novellino sogna la Champions

Roberto Beccantini
TORINO

Come non detto. La Sampdoria butta giù dal letto la sognante Juventus e riapre il campionato. Milan a -5, Inter a -12. Un tiro, un gol (di Diana) a fronte di quattro grosse parate di Antonioli: vero, sì, ma la notte ha detto altro, molto altro. Ha detto, per esempio, che Del Piero, e Dio sa quanto ci dispiaccia scriverlo, non è [redacted] lui, e che rinunciare per [redacted] tempo a Ibrahimovic è st[redacted] un azzardo. Assenze e infortuni hanno condizionato l'esibizio[redacted] della Juve, che già sabato, a Palermo, dovrà rispondere di questo improvviso tonfo, [redacted] primo casalingo, il secondo in campionato, senza Nedved (ancora) e Camoranesi, squalificato.

Sembra, lo stadio, un frigorifero [redacted]sinato, tetro [redacted] povero com'è di cibo e di tifo. Le partite della Juve s[redacted] arrampicate a [redacted] nude, [redacted] in bilico fra la roccia e il vuoto. La Sampdoria, poi, [redacted] un cliente che quando bussa alla porta, pur di farsi aprire non rinuncia a ogni genere di trucco, compreso quello di fingere la ritirata. Mancano Zebina, Nedved, il suo vice, Olivera, e nel giro di una ventina di minuti sparisce anche il vice del vice, Kapo, l'unico che, al 7', aveva spolverato i guanti di Antonioli. E così, men[redacted] Novellino viaggia sul sicuro, 4-4-2 d'ordinanza e spazi occupati [redacted] petto in fuori, Capello scongela Blasi e s'inventa un 4-3-1-2 di fortuna, Camoranesi alle spalle di Del Piero e Trezeguet. Del Piero, già. Titolare o riserva, sempre alla ricerca di un brandello di memoria. Entra nell'azione che porterà al tiro Kapo, ci prova dal limite, azzarda un dribbling. Polvere di stella. La Juve si [redacted] con l'impaccio dell'esploratore che ha la pancia piena e la vista annebbiata, merito degli avversari, del loro pressing, della loro voglia di lasciare un segno.

Birindelli soffre l'ardore podistico di Tonetto, protetto da Pisano, Zambrotta deve guardarsi dalle incursioni di Diana, che Zenoni copre e spesso sollecita. Trezeguet rimbalza fra Castellini e Falco[redacted]. Emerson e Tacchinardi trovano in Palombo e Volpi sentinelle agguerrite. Procede per sentieri impervi, la Juve, la palla portata o sparata nel mucchio. [redacted] varchi, nemmeno [redacted] parlarne. La Samp alza un muro di gomiti e stinchi, anche per indurre in tentazione il centrocampo rivale. Bella squadra, da trasferta: tosta, armonica, velenosa. Rossini e Flachi [redacted] alternano in attacco, costringendo Thuram e Cannavaro a laboriosi rammendi. La sfida è ruvida, territorialmente equilibrata, perché non appena la Juve si sporge, i doriani le scivolano alle spalle. La contrattura di Kapo è [redacted] brutto segnale, il gol che spezza l'equilibrio un pugno in f[redacted] Flachi [redacted]nquista un angolo, cross di Zenoni, testa di Castellini, traversa, zampata [redacted] Diana sul filo del fuorigioco, con Thuram infilzato allo spiedo.

Costretta a scuotersi, la Juve raccoglie corner e mischie. Alla ripresa, Capello richiama Tacchinardi, non [redacted] all'altezza delle esigenze, e sguinzaglia Ibrahimovic. Camoranesi torna a destra, Del Piero si camuffa da rifinitore. Il ritmo s'increspa, un'incornata di Trezeguet impegna strenuamente Antonioli, Blasi staffila da lontano. L'arrembaggio dei bianconeri produce brividi: Zambrotta arma il destro di Del Piero, Ibrahimovic stacca di testa, Antonioli è sempre lì, sia che debba avvitarsi alla [redacted] destra [redacted] distendersi avvinghiato al montante mancino.

Altra musica, adesso. E' tardi, però. Giocare ogni tre giorni comporta rischi non trascurabili. Domenica, la Samp aveva faticato con il Siena [redacted] Marassi, la Juve passeggiato a Bergamo. Irriconoscibili, entrambe. L'una, per gli stimoli ricavati dall'impegno; l'altra, per [redacted] formazione sfigurata e quell'avviso di fuga che [redacted] ha bagnato le polveri. Emerson non riesce a orientare [redacted] liscio [redacted] Ibrahimovic dalle parti di Buffon conferma che [redacted] è serata. [redacted] sul corner, poco ci manca che Tonetto, di testa, [redacted] infili il classico cammello nella cruna del non meno classico ago. Camoranesi arranca, Del Piero deambula ai margini della partita, Birindelli e Thuram ogni tanto si appisolano.

Brutta Juve. La Samp assorbe impavida, i reparti incollati, lo spirito dei pirati. Splendido, al 16' il botta e risposta Ibrahimovic-Antonioli. La staffetta fra Birindelli [redacted] Montero appartiene [redacted] categoria delle mosse disperate, così, giusto per f[redacted] qualcosa. L'uruguagio affianca Cannavaro, Thuram slitta a destra, nella speranza [redacted] ci scappi qualcosa [redacted] diverso, [redacted] proprio di epico.

Sembra di essere tornati a dicembre, alla Juve del serbatoio bucherellato. Trezeguet si guarda attorno spaesato, [redacted] area non piovono che traiettorie sporche [redacted] banali. L'unico è Ibrahimovic. Turnover o no, la Juve [redacted] può prescindere dalla sua stazza, dai suoi svolazzi, per velleitari che possano sembrare. Il rilancio di Del Piero non ha pagato. Le gerarchie sono chiare, le ha scavate il merito, non il pregiudizio dell'allenatore. Edusei [redacted] Kutuzov avvicendano Diana e Rossini, la Samp finisce [redacted] aveva iniziato: ordinata, tenace, reattiva. L'arbitro, Messina, è al di sopra di ogni sospetto. Era dal turno pre-natalizio, e dall[redacted] 0-0 con il Milan, che la Juve non chiudeva una partita senza segnare al[redacted] un gol. Ma [redacted] problema [redacted] questo, [redacted] solo questo. [redacted] problema è il passo indietro della squadra [redacted] il passo chissà dove di Del Piero.

SERIE A

RISULTATI	
FIORENTINA - PALERMO	1 - 2
INTER - ATALANTA	[redacted]
JUVENTUS - SAMPDORIA	[redacted]
LAZIO - BRESCIA	[redacted]
LECCE - [redacted]	[redacted]
LIVORNO - REGGINA	[redacted]
MESSINA - MILAN	[redacted]
SIENA - CAGLIARI	2 - 2
UDINESE - CHIEV[redacted]	3 - 0
Oggi ore 20,30	
BOLOGNA - PARMA	

[redacted]

JUVENTUS	[redacted]	BOLOGNA	27
MILAN	45	MESSINA	27
INTER	[redacted]	LIVORNO	[redacted]
UDINESE	[redacted]	CHIEVO	[redacted]
SAMPDORIA	[redacted]	LAZIO	[redacted]
ROMA	34	FIORENTINA	23
PALERMO	32	PARMA	22
REGGINA	31	SIENA	20
CAGLIARI	30	BRESCIA	20
LECCE	29	ATALANTA	[redacted]

[redacted]

SAMPDORIA - FIORENTINA	Sabato ore 18
PALERMO - JUVENTUS	ore 20,30
ATALANTA - LIVORNO	Domenica ore 15
[redacted] - UDINESE	
CAGLIARI - LECCE	
CHIEVO - MESSINA	
PARMA - [redacted]	
REGGINA - SIENA	
ROMA - BOLOGNA	
MILAN - LAZIO	ore 20,30

JUVENTUS (4-4-2) 0	SAMPDORIA (4-4-2) 1
Buffon sv; Birindelli 5 (30' st Montero sv), Thuram 6, Cannavaro 6, Zambrotta 5; Camoranesi 5,5, Emerson 5,5, Tacchinardi 5 (1' st Ibrahimovic 7), Kapo sv (20' pt Blasi 6); Trezeguet 5,5, Del Piero 5.	Antonioli 8; Zenoni 6, Castellini 6,5, Falcone 6,5, Pisa[redacted] 6; [redacted] 6,5 (39' st Edusei sv), Volpi 6,5, [redacted]bo 6, Tonetto 6; Flachi 6, Rossini 6 (43' st Kutuzov sv).
All.: Capello 5,5.	**All.:** Novellino 6,5.

Arbitro: Messina 7.
Reti: pt: 34' Diana. **Ammoniti:** Birindelli, Camoranesi. **Spettatori** paganti 2804 per un incasso [redacted] 75.045 euro (abbonati 17212, quota di 312.736 euro).

LUXEMBURGO IN TRIBUNA

Capello: «Puniti dall'unico [redacted] e dagli sprechi»

Aurelio Benigno
TORINO

E pensare che Fabio Capello l'aveva previsto alla vigilia: temeva la Sampdoria e il suo buon momento, ma lo preoccupava soprattutto il [redacted] statistico: perché [redacted] squadra di Novellino fuori casa ha raccolto molto [redacted] più che a Marassi. E alla fine [redacted] inevitabile che il tecnico bianconero pronunci [redacted] fatidica frasetta: «Questo è il calcio, signori».

E già, questo è [redacted] calcio. Capello [redacted] capito tutto: «S[redacted] troppo intelligenti per pensare che il campionato potesse finire [redacted] punti di vantaggio e tutto [redacted] girone di ritorno da giocare. Suvvia, è che succede di giocare nemmeno male, [redacted] molte palle gol, schiacciare l'avversario nella propria metà campo e perdere: questo è il calcio».

E [redacted] Capello spiega anche l'altalena continua con il Milan: «Siamo a cinque, prima eravamo a otto, prima ancora [redacted] cinque, e [redacted] prima a due. Adesso dobbiamo pensare al Palermo, [redacted] Milan ci interessa poco in questo momento». E spiega i cambi [redacted] che hanno portato Ibrahimovic a guidare l'attacco [redacted] Trezeguet e Del Piero: «Quando si è fatto male Kapo ho inserito Blasi che copre di più e scala a chiudere sulle fasce. Ibrahimovic invece [redacted] per [redacted] certo tipo di gioco, lui [redacted] bravo a tenere palla, [redacted] difenderla e a far salire la squadra, [redacted] lui abbiamo creato di più, siamo stati più con[redacted] ma ci è mancata la fortuna, perché la Sampdoria ha segnato con l'unico tiro in porta e Antonioli è stato il migliore in campo».

C'era anche Luxemburgo, il tecnico del Real Madrid, [redacted] tribuna, per vedere di persona la Juventus, prossima [redacted] di Champions League. Capello ci ridacchia sopra: «Sono contento perché avrà visto quello che avete notato tutti, una buona Juventus che ha [redacted] miriade [redacted] occasioni sprecando e facendo compiere miracoli al portiere avversario. Ne avrà tratto valide conclusioni». Infatti Luxemburgo non [redacted] così tranquillo: «La Juventus la conosco bene, [redacted] volevo vederla di persona per rendermi conto delle grandi potenzialità che ha in attacco e ne ho avuto [redacted] conferma. [redacted] calcio è strano a volte vinci con un tiro in porta, a volte perdi creando in continuazione palle gol».

Trezeguet è realista: «Primo tempo meglio loro, nel secondo si [redacted] chiusi e per noi è stata dura recuperare anche se abbiamo creato tanto. Sarà importante la prossima partita. L'assenza di Nedved non deve essere un alibi, perché abbiamo vinto tanto anche senza di lui». Camoranesi salterà Palermo per squalifica: «Mi dispiace, stavo andando bene».

Walter Novellino spalma su tutta la squadra il merito del successo al Delle Alpi: «La Sampdoria squadra ha vinto, non solo il portiere. Antonioli è stato bravo, però la vittoria è di tutti». [a. ben.]

[redacted]

Alex non fa mai la differenza, [redacted] Trezeguet manca la lucidità Il migliore è Ibrahimovic frenato solo da un grande Antonioli

JUVENTUS

[redacted] sv. Nessuna parata nel primo tempo, l'unico vero pericolo che [redacted] la Sampdoria si tramuta in gol senza che possa opporsi. Nella seconda parte è inoperoso come nella prima.

BIRINDELLI [redacted] alle strette da Tonetto che percorre la fascia a ripetizione. Ma ha anche spazio per sganciarsi, un'opportunità che non sa sfruttare (dal 30' st **Montero sv**).

[redacted] 6. Le due punte sampdoriane lo impegnano parecchio. Sfortunato nell'occasione del gol di Diana, bravo a rubargli il tempo.

CANNAVARO 6. Grande lavoro per intercettare [redacted] incursori avversari che [redacted] a velocità supersonica.

[redacted] 5. Con Diana fra i piedi, provare a partire in progressione è un'impresa. Infatti [redacted] molto cauto e perde il rivale proprio sull'azione decisiva [redacted]ampdoriano.

[redacted] 5,5. Parte a destra come sempre e non risce a liberarsi della marcatura di Pisano cui spesso dà man forte Tonetto. Dopo l'infortunio di Kapo, Capello lo sistema dietro le punte e [redacted] restituisce agli antichi compiti nella ripresa: senza successo. Ammonito, salterà Palermo.

[redacted] 5,5. Grande a Bergamo, poco concreto ieri sera. Dà palloni in profondità che richiedono impossibili agganci da parte delle punte.

TACCHINARDI 5. Opera nella zona di Volpi, c[redacted] di chiudere l'interruttore del gioco avversario, ma rivoli blucerchiati filtrano da tutte le parti con l'impeto di una cascata (dal 1' st **Ibrah[redacted] 7:** [redacted] migliore. Due volte vicino al gol, lo frena soltanto un grande Antonioli).

KAPO sv. Il tempo di un tiro neutralizzato [redacted] Antonioli [redacted] deve abbandonare per [redacted] contrattura (dal 20' pt **Blasi 6:** prova a fare il mastino nella linea a tre che Capello organizza prima di sceglie[redacted] altre soluzioni tattiche).

[redacted] 5,5. Poco servito, poco lucido. Ancora un giocatore alla ricerca di se stesso preso di mira dalla contraerea di Novellino. [redacted] finale spreca in [redacted]degna.

DEL [redacted] Non [redacted] più titolare dal 9 gennaio. Si muove, ha qualche buona intuizione [redacted] gli effetti sperati: [redacted] tiro in giravolta parato, una palla smistata [redacted] altruismo a Trezeguet che avrebbe potuto calciare a rete con maggior successo. Nella ripresa fa il trequartista a sfiora il gol.

CAPELLO 5,5. Fuori Kapo ridisegna la Juve e nella ripresa la cambia di nuovo. [redacted] senza risultati degni di nota. Parlava di discesa, ma ieri sera sembrava il Pordoi all'incontrario.

Per Ibrahimovic due reti sfiorate

SAMPDORIA

ANTONIOLI [redacted] Il primo brivido arriva nella ripresa, bravo ad allungarsi per deviare in angolo una capocciata di Trezeguet. Da lì parte il suo show: decisivo su Del Piero, due volte gattesco su Ibra.

[redacted] 6. Dà il via all'azione del vantaggio con un cross preciso. Pare meno svagato [redacted] quando vestiva la maglia bianconera.

CASTELLINI 6,5. La traversa gli [redacted]ga il gol, ma da quella incornata [redacted] il vantaggio. La vera fatica parte dalla ripresa quando controlla Ibrahimovic.

FALCONE 6,5. [redacted] avvinghia a Trezeguet come un ballerino di tango alla [redacted] dama. Gli concede pochissimo.

PISANO 6. Tiene Camoranesi cercando di [redacted] farsi ubriacare dalle sue evoluzioni.

[redacted] 6,5. Un pericolo costante le sue percussioni, costringe a Zambrotta a rinculare. Veloce come un falco sulla preda spinge in rete la palla che la [redacted] gli [redacted]pita fra i piedi (dal 39' st **Edusei sv**).

VOLPI 6,5. Gregario [redacted] lusso, [redacted] argine e dà dinamismo.

PALOMBO 6. Lavoro oscuro e prezioso.

TONETTO 6. Spiega a Birindelli che il calcio è anche sofferenza. Va [redacted] torna [redacted] un boomerang.

FLACHI [redacted] Tecnica raffinata, non rifiuta il corpo a corpo, tiene Cannavaro in [redacted]allerta, ma conclude pochissimo.

ROSSINI 6. Mobile, incrocia su tutto il fronte offensivo (dal 43' st **Kutuzov sv**).

[redacted] 6,5. Confeziona una Samp di lusso, [redacted] dà ritmo a concretezza. Come sempre in trasferta.

SOLO UN GOL DEI NERAZZURRI CONTRO LA CENERENTOLA DEL TORNEO

L'Inter va avanti a colpi di capriola

Martins nuovamente a segno, Atalanta mai pericolosa in 90 minuti
Molte occasioni sciupate, Carini in porta per l'influenzato Toldo

...no Sormani
MILANO

L'Inter fatica più del previsto per superare l'Atalanta e deve accontentarsi di vincere con il minimo scarto: 1-0 con rete del solito Martins.

La formazione bergamasca, che visto l'ultimo posto in classifica è sempre più vicina alla retrocessione, si presenta a San Siro giocando a viso aperto senza ostruzionismi di sorta con tanta buona volontà e tanta corsa, ma l'Inter anche se non è determinata e concentrata come domenica scorsa a Palermo, riesce lo stesso a domarla. Grazie a una rete del solito Martins, che l'ha trafitta anche la scorsa settimana a Bergamo in coppa Italia. Mancini si affida ai reduci di Palermo con solo due varianti: Carini in porta al posto del febbricitante Toldo e dell'infortunato Fontana (mal di schiena) col giovane Bindi in panchina ed Emre a centrocampo per lo squalificato Cristiano Zanetti. Ma questa Inter ha dimenticato a Palermo la voglia, la concentrazione e la determinazione che avevano contraddistinto il successo siciliano. Dopo un dominio iniziale ma sterile dell'Atalanta, con Makinwa che tiene impegnata la retroguardia milanese, non ha l'aiuto dell'altra attaccante Sinigaglia, l'Inter prende il comando delle operazioni, ma la fortuna pare voltargli le spalle, quando Martins colpisce la traversa da buona posizione. Poi tocca a Vieri, sempre molto mobile, ma che cerca la porte con poca lucidità a sbagliare una facile su assist dello stesso Martins. Al 25' un'altra clamorosa occasione per gli interisti, ma la conclusione di Veron, che sta crescendo di partita in partita, vede il suo tiro respinto sulla linea da Capelli, a portiere ormai battuto.

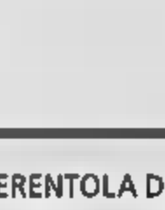
Dopo la rete di Martins al 33' che sfrutta un lancio lungo che Natali non riesce a controllare, tocca a Vieri, alla spasmodica del 100° gol in campionato in maglia nerazzurra, sbagliare un'altra facile conclusione, mentre Montolivo, che si è visto solo per un tiro da fuori che sfiora il palo, allo scadere del primo tempo respinge un colpo di testa di Cambiasso che si stava infilando in porta il portiere Calderoni fuori causa.

L'Inter non si accontenta del minimo vantaggio e apre la ripresa di all'attacco e subito Vieri sorvola la traversa con un colpo di testa. Poi altri tentativi ma sempre con poca convinzione. Mentre l'Atalanta pare accontentarsi della sconfitta con il minimo scarto. Nel finale, spinta dalla forza della disperazione la formazione bergamasca tenta il colpaccio, ma la difesa interista imperniata attorno a un ottimo Materazzi fa buona guardia e a sua volta tenta il contropiede. La stanchezza pesa e le conclusioni finiscono tutte fuori dallo specchio della porta con Veron, ispiratore di tutte le azioni interiste ormai esausto. Inutili i cambi decisi da Mancini che prima inserisce Davids a, a tempo ormai scaduto, Kily Gonzalez. Ma l'importante è la vittoria che consente all'Inter di il passo del Milan tornato alla vittoria e guadagnare tre punti in classifica sulla Juve, un risultato che serve a riscaldare gli infreddoliti spettatori, che riprendono a sognare il famoso filotto di vittorie che deve rilanciare la benamata.

INTER (4-4-2)	1	(4-4-2)	0	ATALANTA
Carini sv; J. Zanetti 6, Cordoba 6, Materazzi 7, Favalli 5,5; Veron 7, Emre 6, Cambiasso 6, Stankovic 5,5 (33' st Davids, sv); Vieri 6, Martins 7 (45' st Kily Gonzalez, sv).		Calderoni 6,5; Motta 6, Capelli 6 (31' st Sala, sv), Natali 5, Bellini 5,5; Pagano 5 (1' st Innocenti, 6), Migliaccio 6, Mingazzini 6, Montolivo 5,5 (14' st Marcolini, 6); Makinwa 6, Sinigaglia 5.		
All.: Mancini 6.		All.: Rossi 5,5.		

Arbitro: Racalbuto 6.
Rete: pt 33' Martins. **Ammoniti:** Emre, Migliaccio. **Spettatori:** paganti 3.541, incassato 50.844; abbonati 44.938, quota 735.210,70.

CHI SALE



VERON
7
Migliore di partita in partita stavolta gli è mancato solo il gol

MARTINS
7
Segna, corre come un indiavolato e crea il panico nell'area avversaria

MAKINWA
6
Si dà molto da fare, sempre al centro dell'azione peccato non concluda mai

STANKOVIC
5,5
La squadra cresce ma lui no, non si vedono progressi

FAVALLI
5,5
Spinge poco e di assist dalla sinistra non se ne vedono

NATALI
5
Gli toccherebbe Martins ma riesce solo a farsi saltare

CHI SCENDE

Martins ha come sempre creato diversi problemi alla difesa avversaria. Troppo faticoso stargli dietro

IAQUINTA CHIUDE IL CONTO

L'Udinese strapazza il Chievo

UDINESE (3-4-3)	3	CHIEVO (5-3-2)	0
De Sanctis 6,5; Bertotto 6, Sensini 6,5, Felipe 6; Jankulovski 7 (41' st Pazienza sv), Pizarro 6, Muntari 5,5, Pieri 6 (32' st Donati sv); Di Michele 5,5 (23' st Mauri 6,5), Iaquinta 7, Di Natale 6.		Marchegiani 6; Malagò 6 (17' st Amauri sv), Moro 6, D'Anna 6, Manfredini 5,5, Lanna 5,5; Semioli 6, Brighi 5,5 Sammarco 6 (17' st Zanchetta 5,5); Tiribocchi 6, Pelissier 5 (14' st Luciano 5,5).	
All.: Spalletti 7.		All.: Beretta 5,5.	

Arbitro: Tagliavento 6.
Reti: st 2' Jankulovski, 7' Moro (autogol), 37' Iaquinta. **Ammoniti:** Muntari, Moro, Semioli. **Spettatori:** 13 mila circa, di cui 12.714 abbonati (quota abbonati 131.748 euro).

UDINE. Non è solo un brodino, ma un ottimo ricostituente contro la crisi dell'ultimo mese - 6 sconfitte tra campionato e Coppa - la rotonda vittoria dell'Udinese contro un Chievo perfetto solo per 45 minuti. L'Udinese vuol far vedere che il terzo posto mantenuto per quasi due mesi non è un caso, e si lancia subito in avanti - più col cuore che con la testa - entrando in area (al 2') Di Natale, che fugge in contropiede, ma fa anticipare. Una prima indicazione di come sarà il primo tempo, con il canovaccio ripetitivo dei friulani, e il Chievo velenoso nelle ripartenze. Al 14' l'occasione capita a Semioli, che viene bloccato da Felipe a due passi da De Sanctis. Al 18' Chievo vicino al gol, con D'Anna che di testa prende il palo, mentre al 27' è Tiribocchi, su calcio piazzato, a trovare De Sanctis sulla sua strada.

Nella ripresa, i friulani ritornano la squadra che giocava a mamma un calcio semplice e brillante fino a poche settimane fa, e al 2' trovano il gol con Jankulovski. Cinque minuti dopo, il raddoppio che sembra del grande cuore bianconero Sensini, poi viene declassato ad autogol di Moro. Al 13', Michele potrebbe chiudere la partita, ma fa accademia e il suo pallonetto sorvola la traversa, mentre al 23' a sfiorare il capolavoro in esce è Iaquinta. Nella girandola di cambi c'è tempo per l'esordio in bianconero di Donati e per la sfortuna di Amauri, la cui partita dura meno di 10 minuti, prima del gol del kappao, realizzato al 37' da un Iaquinta in versione rapinatore sull'annesimo pallone d'oro offerto da Jankulovski. [a. i.]

STAVOLTA PER L'ATTACCANTE È SOLO QUESTIONE DI STATISTICA

Vieri manca l'appuntamento con il 100 Due zuccate e un grugnito ma niente gol

...ggio
Giulia Zonca

CHE stavolta ci teneva a fare cento si è capito da scuoteva il capoccione al secondo colpo di testa andato a vuoto. Christian Vieri scocciato, labbro incrinato, trenta secondi a inveire e poi urla all'arbitro per lamentarsi delle trattenute. Non era il momento di ostacolarlo.

Si perché questo cento sarà anche solo una cifra tonda, statistica tra tante, c'è dell'amore dentro. Misto a grugniti e a sgroppate nervose piene di rancore, paturnie passeggere capaci di soffocare le esultanze. Niente però che possa annacquare la fedeltà che Bobone ha mostrato solo confronti dell'Inter. Gli altri conteggi, in campionato, dicono: 7 (proprio con l'Atalanta), 8 (Juventus), 24 (Atletico Madrid) e 12 (Lazio). Quisquilie da un contratto volante a via, niente che si avvicini vagamente al massiccio 100. Questo numero è affare per gli almanacchi, è più l'indice della passione buttata in rapporto rinnovato infinite volte, quasi quante quello con la fidanzata eterna Elisabetta Canalis. E con l'Inter non si è nemmeno concessi ambigue vacanze ai Caraibi.

Lo zingaro, il nomade, mister miliardo, il bambinone iperattivo e scontroso che non poteva due anni nello stesso posto alla sesta stagione con la maglia nerazzurra addosso. Gli è andata spesso stretta ma non l'ha cambiata. Un campionato dopo l'altro, Champions dopo l'altra mai vincere un tubo tranne la classifica dei cannonieri.

Impantanato nell'assurdità del 5 maggio 2002, fregato il 13 maggio 2003 quando il Milan è schizzato a Manchester e gli interisti sono rimasti sdraiati sul prato di San Siro, stravolto il 10 dicembre, sempre 2003, ancora la Champions e ancora fuori nel ridicolo 1-1 di v. Vieri stava con le mani ai capelli, i guanti di lana neri imbrigliati alle ciocche sempre più lunghe e randage. Ed era l'anno del «Avrebbero fatto meglio a cedere me, altro che Crespo», quando il compagno d'attacco volò al Chelsea e del «Io da solo da non basto» sventolato in faccia a Zaccheroni. Smorfie al posto delle braccia alzate, prima il «Qui l'unico vero uomo sono io» vomitato contro i giornalisti agli Europei e con lo stesso muso duro su davanti a chiunque dubiti. Di lui, della sua buona fede, del talento, della condizione fisica, delle parole che il gio dopo non sono mai quelle giuste e persino dell'Inter anche non mai quella giusta. Non dei numeri perché quelli sono gli unici a funzionare. Il gol per Massimo Moratti lo ha segnato all'esordio, contro il Verona: stop di petto e botta di sinistro tirata il 29 agosto 1999. E già che c'era ha fatto anche il secondo e il terzo, 3 sberle al Verona giusto per sintonizzare la squadra ai suoi ritmi. Due anni fa ha mandato a casa anche un vecchio record fermo al 1933, arrugginito sotto il di Felice Borel. Vieri ha segnato gol in partite, una media di 1,043 a gara, mai visto prima e mai festeggiato. I numeri prima non lo scaldava, briciole inutili raggranellate in stagioni demenziali. Anzi groviglio di rammarico da sfogare nei silenzi o nelle sparate: «Cosa sto fare ancora qui per arrivare secondo terzo?». Per questo lui gli anniversari non li onora, alla centesima partita con l'Inter, l'ha messa dentro come al solito e non ha esultato.

Stavolta diverso perché inizio stagione c'era lo Adriano. Vieri inceppato, là montagna di gol non si alzava più all'improvviso quell'unica certezza sempre presente in tutti gli anni di magra è diventata più importante del solito.

E quel 100 da acchiappare adesso è molto più numero.

SERIE A TIM

BOLOGNA – PARMA stasera ore 20,30.

FIORENTINA 1 – PALERMO 2 s.t.: 12' Toni (Pa); 23' Gonzalez M. (Pa); 24' Miccoli (Fi).

INTER 1 – ATALANTA 0 p.t.: 33' Martins (In).

... – SAMPDORIA 1 0 p.t. 34' Diana (Sa).

LAZIO 0 – BRESCIA 0

LECCE 1 – ROMA 1 s.t.: 4' Giacomazzi (Le) aut., 18' Vucinic (Le)

LIVORNO 1 – ... 1 p.t.: 14' Paredes (Re); s.t.: 39' Vidigal (Li).

MESSINA 1 – MILAN 4 p.t.: 9' Crespo (Mi); 18' Tomasson (Mi); 30' Zampagna (Me); s.t.: 19' Crespo (Mi); 47' Tomasson (Mi)

SIENA 2 – CAGLIARI 2 p.t.: 4' Chiesa (Si); 38' Fio (Si); s.t.: 18' Lopez (Ca); 39' Bianchi R. (Ca).

UDINESE 3 – CHIEVO 0 s.t.: 2' Jankulovski (Ud), 7' Moro (Ch) aut.; 37' Iaquinta (Ud).

	IN CASA						FUORI CASA							PUNTI	10...									
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE		G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	11	8	2	1	19	6	11	7	3	1	19	7		50	22	15	5	2	38	13	25	4	4	0	0
	11	6	3	2	26	11	11	7	3	1	13	4	MILAN	45	22	13	6	3	39	15	24	3	1	1	1
	11	5	6	0	22	12	11	3	8	0	20	15		38	22	8	14	0	42	27	15	4	2	3	2
	11	6	2	3	18	8	11	5	2	4	13	13	UDINESE	37	22	11	4	7	31	21	10	4	4	2	1
	11	4	3	4	7	7	11	1	2	3	16			35	22	5	7	23	17	6	3	3	5	4	
	10	5	4	1	23	15	12	4	3	5	18	18		34	22	9	7	6	41	33	8	6	4	2	2
	10	5	3	2	10	5	12	3	5	4	11	11		32	22	1	1	6	21	16	5	1	0	2	1
	11	6	2	3	13	11	11	2	5	4	8	11	REGGINA	31	22	8	7	7	21	22	-1	2	1	2	2
	11	7	3	1	18	10	11	1	3	7	12	25		30	22	1	6	8	30	35	-5	5	3	4	2
	11	5	1	3	21	17	11	2	5	4	17	22	LECCE	29	22	7	8	7	38	39	-1	1	1	8	1
	10	5	2	3	13	9	11	1	4	5	8	11		27	21	7	6	8	21	20	1	5	3	4	3
	12	6	2	4	14	12	10	1	1	5	11	17	LIVORNO	26	22	7	1	9	25	29	-4	1	1	4	3
	11	6	3	2	17	14	11	1	3	7	10	22	MESSINA	27	22	7	1	9	27	36	-9	5	4	3	1
	11	1	1	3	11	12	11	2	3	6	9	20	CHIEVO	25	22	1	7	9	20	32	-12	1	0	2	1
	12	3	4	5	17	18	10	3	2	5	11	15	LAZIO	24	22	6	6	10	28	33	-5	1	5	3	2
	11	4	3	4	15	12	11	1	1	5	6	15		23	22	1	8	9	21	27	-6	0	0	3	1
	11	4	1	2	14	11	10	1	2	7	7	21		22	21	5	7	9	21	32	-11	1	1	2	2
	11	1	7	3	9	16	11	1	4	5	9	14	SIENA	20	22	1	11	8	18	30	-12	0	0	4	1
	11	2	3	6	6	13	11	3	2	6	9	15		20	22	1	5	12	15	28	-13	4	3	3	3
	11	1	0	4	10	13	11	0	2	9	5	17	ATALANTA	11	22	1	8	13	15	30	-15	1	0	3	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI ...

4° DI RITORNO 06/02 - ORE 15,00

ATALANTA	LIVORNO		(1-1)
BRESCIA	UDINESE		(2-1)
CAGLIARI	LECCE		(1-3)
...	MESSINA		(0-0)
MILAN	LAZIO		(2-1)
...	JUVENTUS	20,30	(1-1)
PARMA	...		(2-2)
REGGINA	SIENA		(0-0)
ROMA	BOLOGNA		(1-3)
SAMPDORIA	FIORENTINA	Sab. 18,00	(2-0)

5° DI RITORNO 13/02 - ORE 15,00

...	PALERMO		(0-1)
BRESCIA	CAGLIARI		(1-2)
FIORENTINA	PARMA		(0-0)
...	...	Sab 20,30	(3-3)
JUVENTUS	UDINESE		(1-0)
LAZIO	ATALANTA	Sab. 18,00	(3-1)
LECCE	CHIEVO		(1-2)
...	SAMPDORIA		(0-2)
...	MILAN	20,30	(1-3)
...	MESSINA		(1-0)

MARCATORI

17 reti: Montella (Ro).
14 reti: Adriano (In, 1 rig.).
13 reti: Shevchenko (Mi, 1 rig.).
11 reti: Totti (Ro, 3 rig.), Bojinov (Le).
10 reti: Gilardino (Pr, 1 rig.), Esposito (Ca).
9 reti: Lucarelli C. (Li, 1 rig.), Ibrahimovic (Ju, 1 rig.), Vieri (In, 1 rig.).
8 reti: Toni (Pa), Vucinic (Le), Martins (In), Maccoli (Fi).
7 reti: Iaquinta (Ud), Fiachi (Sa, 3 rig.), Crespo (Mi), Zampagna (Me), Del Piero (Ju, 2 rig.).
6 reti: Cassano (Ro), Bonazzoli (Re), Di Napoli (Me), Di Canio (La, 3 rig.), Rocchi (La), Zola (Ca, 3 rig.), Caracciolo (Br, 1 rig.).
5 reti: Di Michele (Ud), Di Natale (Ud), Brienza (Pa), Parisi A. (Me, 3 rig.), Treseguet (Ju), Zalayeta (Ju), Langella (Ca), Bellucci (Bo, 3 rig.).
4 reti: Jankulovski (Ud, 2 rig.), Fio (Si), Marchionni (Pr), Kaká (Mi), Seedorf (Mi), Bjelanovic (Le), Cassetti (Le), Giacomazzi (Le), Nedved (Ju), Tiribocchi (Ch), Budan (At).
3 reti: Mauri (Ud), Chiesa (Si), Portanova (Si), Vergassola (Si), Diana (Sa), Kuruzov (Sa), Mancini (Ro, 1 rig.), De Rosa (Re), Paredes (Re), Zauli (Pa), Tomasson (Mi), Amoruso (Me, 1 rig.), Giampà (Me), Lucarelli A. (Li), Vidigal (Li), Vigiani (Li), Babù (Le), Bazzani (La), Couto (La), Pandev (La), Camoranesi (Ju, 1 rig.), Olivera (Ju), Mihajlovic (In), (In), Stankovic (In), Riganò (Fi), Cossato (Ch), Pelissier (Ch), Semioli (Ch), Suazo (Ca), Di Biagio (Br, 2 rig.), Cipriani (Bo), Locatelli (Bo), Meghni (Bo), Tare (Bo), Pazzini (At).

IL DERBY EMILIANO QUESTA SERA NEL POSTICIPO

Bologna a Mazzone: resta Il Parma recupera Morfeo

BOLOGNA

Carletto forever. Lo pensa Bologna, lo dice Gazzoni, che propone il rinnovo a Mazzone dopo il sorprendente spettacolo di San Siro. Il Vecchio Maestro, che corre verso i 68, ringrazia, prende tempo e pensa alla sfida di Parma, posticipo assurdo del giovedì. «Se avessi potuto scegliere, tra Milan e Parma, avrei preferito vincere col Parma». Non ha potuto scegliere, ma può concedere il bis, volando là dove sembrava impossibile. Timori. «Non facciamo come il Livorno». Vittoria col Milan, contraccolpo col Chievo. Dubbi: «Ferrante titolare? Forse». Spazio al cuore Toro, con Bellucci e Locatelli alle sue spalle. In campo anche Giunti, è una scommessa. L'unica che non ha ancora vinto. C'è in ballo la tranquillità, anche se chi rischia è Carmignani.

Parma, allora. La crisi di Baldini cominciò la terza giornata di andata. Bologna al Tardini, Baldini voleva stupire. Ci riuscì. Contro i cugini malconci cominciò la partita senza Gilardino e Morfeo. «Li faccio entrare dopo, così sbilanciano la gara», questo in estrema sintesi il suo pensiero. Gli andò male. Dopo 40' il Bologna era sopra due a zero, Baldini corse si ripari, la nave era già affondata, portandosi dietro parte della sua credibilità. Ci piacciono le scelte di Baldini? La società cominciò a domandarselo, alla fine la risposta fu no. Così oggi c'è Carmignani (portiere di Mazzone a Firenze), che col Bologna ha una certezza e una speranza. La certezza: gioca Gilardino. La speranza: magari gioca anche Morfeo (reduce da uno stiramento). E Bettarini? Alla vigilia è più no che sì. [a. cor.]

SKY SPORT 1 ORE 20,30

Bologna		Parma	
[4-3-2-1]		[4-5-1]	
1	PAGLIUCA	FREY	17
3	GAMBERINI	BONERA	5
20	TORRISI	BOVO	4
16	SUSSI	CONTINI	14
	ZAGORAKIS	MARCHIONNI	32
	GIUNTI	BOLANO	6
		SIMPLICIO	30
10	LOCATELLI	GRELLA	33
11	BELLUCCI	VIGNAROLI	40
23	FERRANTE	GILARDINO	11
Arbitro: RODOMONTI			
39	FERRONI	BUCCI	37
17	JUAREZ	BETTARINI	2
	CAPUANO	CARDONE	3
2		FERRONETTI	26
19	COLUCCI	PISANU	19
13	LOVISO	MORFEO	
14		SORRENTINO	
All.: MAZZONE		All.: CARMIGNANI	

DOPO TRE TRASFERTE SENZA RETI LA SQUADRA ROSSONERA SI SFOGA A MESSINA. PIRLO PRENDE IL LUSSO DI SBAGLIARE UN RIGORE

MESSINA (4-1-3-2) 1	MILAN (4-3-1-2) 4
Storari 6; Zoro 5, Aronica 5,5, Rezael 5, Parisi 5,5 (23' st Rafael sv); Zanchi 5; Giampà 5,5 (23' D'Agostino sv), Coppola 6, Donati 6; Zampagna 6,5 (30' st Di Napoli sv), Yanagisawa 4,5.	Dida 6; Cafu 6,5 (26' st Stam sv), Nesta 5,5, Maldini 6, Kaladze 5,5; Gattuso 6, Pirlo 6,5, Seedorf 7; Kakà 7,5 (43' st Pancaro sv); Tomasson 7, Crespo 7 (29' st Ambrosini sv).
All.: Mutti 5,5.	All.: Ancelotti 7.

Arbitro: Bertini 6,5.
Reti: Crespo, 18' Tomasson, 30' Zampagna; st 19' Crespo, 47' Tomasson.
Ammoniti: Zampagna, Zanchi, Rezael, Storari, Nesta, Tomasson. **Spettatori:** mila circa. ; al 29' st Pirlo sbaglia un rigore.

Decisivo l'apporto a centrocampo di Seedorf che con una magia dà il via al gol iniziale Solo Zampagna spezza l'egemonia degli ospiti ma è l'unica sbandata di Maldini & C.

Crespo evita Storari e segna il suo secondo gol: insieme con Tomasson è stato tra i protagonisti dei rossoneri a Messina

Il Milan serve il poker e «rivede» la Juve

Le doppiette di Crespo e Tomasson fanno dimenticare Sheva

Roberto Condio
inviato a

Shevchenko è rimasto a Milano con un buco sul piede destro. Peccato, perché nel gelo di Messina si sarebbe trovato come a casa sua, a Kiev. Il Milan orfano del Pallone d'oro, però, invece di deprimersi si esalta e, all'improvviso, ritrova tutto: gol degli altri attaccanti intristiti tempo e rilancio in classifica.

Nella notte cui Capello inchioda e finisce fuori strada, Ancelotti monta le gomme antineve e accelera nel «San Filippo» bardato festa. suo che non segnava da tre trasferte di fila, ne butta dentro quattro tutti in una volta, due per tempo, una doppietta per Crespo e per Tomasson, che almeno per un volta non fanno rimpiangere Sheva il Ro.

Finice 4-1, con il Messina annichilito dalle incursioni, dai cambi marcia, dei tocchi fino di un Kakà pienamente ritrovato e dalla sostanza di Seedorf e Pirlo. Torna a giocare bello e svelto, Diavolo, tendo a nudo tutti i limiti di Messina tenero tenero. E in di colpo il termometro-scudetto s'innalza: da -8 a -6 fa sempre si può ricominciare a ragionare.

IL TECNICO DEI CAMPIONI ELOGIA I SUOI: SOLO UNA TIRATINA D'ORECCHIE A NESTA

Ancelotti sorride: «Ma 5 punti sono ancora tanti»

MESSINA. Le notizie che arrivavano dallo Stadio delle Alpi di Torino deve le al Milan, che è andato in progressione contro un'inerme Messina, rendendo felici Crespo Tomasson, autori entrambi doppietta. «E' andata bene - dice Ancelotti -. Con tutti gli infortunati che ha il adesso, il turnover in attacco non avrei nemmeno potuto farlo. Credo però che entro un paio di settimane sia Inzaghi che Sheva dovrebbero essere recuperabili». In ogni caso Crespo, vecchia conoscenza di Ancelotti, quando è chiamato non tradisce mai il «suo» tecnico: «E' vero - conferma Ancelotti -. Era molto importante per la squadra fare risultato qui perché venivamo da due sconfitte e non eravamo molto tranquilli. Ho visto nei miei giocatori tensione giusta dai primi minuti di gioco, meglio sicuramente di quanto successo di recente». La lotta per lo scudetto è riaperta, se mai si era chiusa. «E' un campionato strano, con molte sorprese, e forse per questo è anche più bello. Ma cinque punti dalla Juventus ancora tanti. Non cantiamo vittoria troppo in fretta». Gli fanno battuta sull'albero Natale, il modulo che piace a Berlusconi: è stato definitivamente messo in soffitta? «No, può ancora tornare utile perché consente più controllo anche meno profondità. Messina però ci servivano assolutamente due punte e la squadra direi che ha risposto come mi aspettavo, lottando e mantenendo la concentrazione per tutti i novanta minuti». Se Ancelotti deve proprio fare appunto, ripensa al gol del Messina: «Beh, effettivamente sulla Zampagna c'è piccola dormita di Nesta, che per il resto è invece stato molto bravo». Gli chiedono anche di Stam... «Dopo essere stato a lungo fuori, non può riprendere subito il ritmo di gara. Per questo preferisco impiegarlo con parsimonia».

E' stato, ieri sera, il primo pienone del nuovo «San Filippo». E' stata anche la prima volta di una delle tre grandi del Nord a Messina, 40 anni dopo. Serata di tramontana gelida e di brividi forti. Nel caos indescrivibile del prepartita (mai vista così tanta gente in campo durante il riscaldamento), stati d'animo opposti. Sereni i siciliani, vittoriosi nelle ultime tre sfide interne, subire reti. Teso il Milan, che temeva al solo pensiero di perdere la terza partita di fila, al contrario che evita dalla primavera 1998.

poco, però, per capire che il Diavolo è più lo stesso che si è fatto inforcare da Livorno Bologna. Mutti ordi- raddoppi e tris sul portatore di palla, piazza Zanchi davanti ai quattro della retroguardia infastidire Kakà o chi per esso, ma i rossoneri hanno idee, passo e tecnica decisamente di un'altra categoria. Le percussioni di Cafu a destra di Kakà e Seedorf per vie centrali mandano fanno subito saltare il bunker messinese.

Dopo 3' c'è già Gattuso smarcato in area da Kakà, destra: il tiraccio alto è obbrobrio. Quasi quello di Kaladze, all'8, solo al limite dopo progressione di Cafu e «bambola» di Rezaei. Gol più che maturo. Stupisce però che arrivi dopo il primo, timido tentativo giallorosso, un promettente contropiede vanificato dallo sciagurato Yanagisawa, carta a sorpresa autolesionistica giocata da Mutti in attacco. Sulla ripartenza, il Milan sfoggia pura classe: ve- Seedorf, tacco Kakà per Crespo che giustizia Storari facendogli passare il pallone in mezzo alle gambe per vantaggio stoppa a 315' l'imbattibilità interna del Messina e ridà ai campioni d'Italia una rete esterna nel 1° tempo tre mesi e mezzo dopo quella di Pirlo che fruttò il blitz di Cagliari.

Il Milan è padrone della situazione. Concede due tiri lontano, appena affonda è letale ai bei tempi. Lo 0-2, 18', è però una co-produzione con la cassequiosa difesa locale che prima apre l'ennesima autostrada a Cafu, liberato da Kakà, e poi con la smanacciata di Storari mette sul piede di Tomasson un tap-in impossibile da sbagliare. Tutto persino troppo facile. Infatti, quando la partita sembra ormai congelata, il Milan la complica. Yanagisawa cicca al il bel cross di Parisi e manda a vuoto Maldini; Zampagna, solissimo in area, azzecca una bicicletta non irresistibile che però castiga Dida. E' il momento peggiore, per Ancelotti. Perché al 42' Nesta dimentica Zampagna nell'area piccola, ma sul cross di Coppola il bomber operaio appoggia di testa su Dida.

Erroraccio che si rivelerà fatale nella ripresa, perché dopo un estemporaneo segnale di vita di Yanagisawa e un'isterica reazione del già ammonito Zampagna perdonata da Bertini, ci sarà poi nuovo solo Milan. Due gol e in mezzo un rigore sbagliato da Pirlo. Crespo al 19' su delizioso assist di Kakà, Tomasson nel recupero quando ormai metà dei mila del San Filippo già andati a mettersi al caldo.

Ancelotti voleva che il Milan giocasse con la stessa determinazione e con la stessa concentrazione che dovrà mettere fra tre settimane Manchester. I hanno accopentato. A Trafford, però, di fronte avranno Zoro, Aronica, Rezaei e Zanchi. Per la Champions League, però, c'è tempo. Ieri, a Messina, è cominciato un altro campionato.

LE PAGELLE

Kakà ritrova il genio dei bei giorni

6. Tradito una difesa di pollastri, ci mette del sullo 0-2, poi però para un rigore allo specialista Pirlo.
Pasticcione, distratto.
5. Per un tempo il meno peggio, là dietro.
REZAEI 5. Partenza disastrosa. Il grave che non si ripiglia.
PARISI 5,5. Cafu comincia massacrandolo. Poi, mette il turbo anche lui trova solo il cross dell'1-2 (dal 23' st Rafael sv).
ZANCHI Cacciatore di palloni piazzato davanti alla difesa con missione prioritaria di seguire Kakà. Avvio da incubo, prima di rendersi un po' utile. Fallosissimo, però.
A' 5,5. Trottolino fumoso (dal 23' st **D'Agostino sv.** Appena giunto, debutta a gara chiusa).
COPPOLA 6. Un bel tiro da lonta- millimetrico sciupato da Zampagna, tanto agonismo a centrocampo. Prezioso.
È del Milan, di cuore e di cartellino. Un giorno, prima poi, spera di tornare alla base. Bel primo tempo.
ZAM 6,5. In casa segnava da 3 mesi, sblocca in acrobazia. Nervosissimo, ma da solo fa tremare dei monumenti (dal 30' st **Di Napoli sv**).
4,5. Gioca l' sorpresa. A Messina gli unici contenti sono stati i tre giapponesi in tribuna-stampa.
MUTTI 5,5. Poco fare con questo Milan. Yana, però, poteva risparmiarcelo.

MILAN

6. La rovesciata di Zampagna è angola ma lenta. Non imprendibile. Bene sul resto.
CAFU 6,5. Subito due volate che spaccano la difesa messinese. Dalla nasce il raddoppio (dal 26' st **Stam sv**).
5,5. Serata . Concede troppo spazio a Zampagna e l'ex tappezziere gli stampa un gol lo grazia sul bis che parava comodissimo.
MALDINI 6. C'è poco Messina, dalle sue parti.
KALADZE 5,5. Arrugginito.
GATTUSO 6. Donati lo impegna subito a fondo, ma alla lunga vince lui. Grave l'errore dopo 3' sull'apertura di Kakà: ciabattata alla Ringhio.
PIRLO 6,5. Circolazione compassata. Però efficacissima partenza. Veniale, a quel punto, l'errore dal dischetto.
SEEDORF 7. Una magia sul gol iniziale, due tiri fuori di poco, tanta polpa. Poi, può riposarsi.
7,5. Se di doversi riscattare e lo fa mettendo il piede e il genio sui primi tre gol ma fornendo pure tanta sostanza, quando va a chiudere in scivolata su Zampagna al limite della . Decisivo.
TOMASSON 7. Titolare dopo 75 giorni, firma i primi gol esterni stagionali. Buoni movimenti, lancia Kakà verso il rigore.
CRESPO 7. Attivissimo e spietato: incrocia, taglia segna in fretta il suo 7° gol stagionale, poi replicato in fotocopia. Cinico (dal 29' st **Ambrosini sv**).
ANCELOTTI 7. Notte d'oro. Ritrova il Milan lo slancio per ricominciare la Juventus. **[r. con.]**

FINISCE SENZA GOL LA SFIDA DELL'OLIMPICO CON IL BRESCIA

La Lazio non riesce a pungere Peruzzi garantisce il pareggio

Lazio e Brescia scelgono di non farsi male e di rinviare il discorso salvezza. Ne esce una p brutta e fallosa, condizionata dal nervosismo e dalla paura di compromettere in maniera irrimediabile la classifica. pareggio soddisfa di più la squadra di De Biasi, che raggiunge quota 20 punti e tiene il passo del Siena. Alle loro spalle solo l'Atalante, ormai spacciata.

Delvecchio, ammonito per gioco falloso e sostituito da Mannini a metà ripresa, non fa sbloccare l'attacco bresciano, che comunque tiene ben sveglio per la sera Peruzzi, il migliore dei suoi. L'anziano portiere è protagonista di una serie di parate decisive sullo stesso Delvecchio (23' primo tempo), Domizzi (24') Milanetto (29'), Caracciolo (16' st), Di Biagio (27'). La Lazio salva il pareggio, ma perde anche l'occasione di portarsi in zone più tranquille, approfittando dell'ennesimo ko rimediato dalla Fiorentina.

Nel finale De Biasi fa un pensierino una vittoria. Prima inserisce Sculli per Domizzi (37'), poi Di Pasquale per Caracciolo. Ed è proprio Di Pasquale in pieno recupero a regalare l'ultimo brivido della partita, ma il suo colpo di testa finisce sull'esterno della rete. **[c. p.]**

LAZIO (4-4-2) 0	BRESCIA (5-3-2) 0
Peruzzi 7; Oddo 6,5, Siviglia 5,5, Talamonti 6, Oscar Lopez 6 (17' st Manfredini 6); A. Filippini 6, E. Filippini 6, Dabo 6, Seric 5,5 (28' st Lequi sv); Di Canio 5,5 (33' st Bazzani sv), Rocchi 6.	Castellazzi 6; Martinez Vidal 6, Di Biagio 6,5, Adani 5, Zoboli 6, Dallamano 6; Milanetto 5, Guana 6, Domizzi 6 (37' st Sculli sv); Delvecchio 5,5 (20' st Mannini 6), Caracciolo 6,5 (46' st Di Pasquale sv).
All.: Papadopulo 6	All.: De Biasi 6

Arbitro: Tombolini 6.
Ammoniti: Caracciolo, Martinez Vidal, Rocchi, Delvecchio.

LA REGGINA RAGGIUNTA SOLO NEGLI ULTIMI MINUTI

Peredes gela il Livorno Vidigal firma la rimonta

LIVORNO

Per 45' è la Reggina dominare a portarsi in vantaggio con Peredes (14'). Poi la squadra di Mazzarri cede la scena al Livorno, che con la grinta più che con il gioco trova il gol del pareggio con Vidigal (39' st). L' 1-1 finale è risultato giusto, con le due squadre che si sono divise la un tempo per parte. Donadoni ha rischiato dissipare 180 minuti (Chievo questa sera) la dote di sei punti che aveva costruito con Messina e Milan. cisivo per il tecnico del Livorno è il cuore di Cristiano Lucarelli.

Il vantaggio della Reggina arriva inaspettato al 14': Melara sbaglia un controllo, Bonazzoli ne approfitta, fuga e diagonale maligno su cui Amelia si distende e devia in angolo. Sul cross dalla bandierina stacca Franceschini che colpisce la traversa e sulla ribattuta Paredes, sempre di testa, la mette dentro.

Il Livorno riprende forza e coraggio dopo l'intervallo. A tenere in partita i toscani soprattutto Vigiani, Lucarelli, che a 6' termine lavora un traversone dalla destra e fa sponda per l'accorrente Vidigal: il diagonale del portoghese è micidiale. **[r. s.]**

LIVORNO (3-4-1-2) 1	REGGINA (3-4-2-1) 1
Amelia 6 (1' st Mareggini 6); Melara 5,5 (19' st Protti 6), Vargas 6 (43' pt Galante 6,5), Grandoni 5,5; Balleri 6, Vidigal 7, Passoni 5, Ruotolo 6; Vigiani 6,5; C. Lucarelli 7, Danilevicius 6.	Soviero 6; Cannar- 5,5, Zamboni 6,5, Franceschini 5; Mesto 6,5, Paredes 7 (42 st Piccolo sv), Mozart 6,5, Balestri 5; Colucci 6, Nakamura 5 (21 st Tedesco 6); Bonazzoli 5,5 Borriello sv).
.: Donadoni 6.	All.: Mazzarri 6.

Arbitro: Brighi 6.
Reti: pt 14' Paredes; st 39' Vidigal.
Ammoniti: Mozart, Mesto, Melara, Passoni, Bonazzoli, Lucarelli, Protti.

ALLE RETI DI CHIESA E FLO RISPONDONO LOPEZ E BIANCHI

Il Siena costruisce nel 1° tempo poi si fa raggiungere dal Cagliari

SIENA

In tempo per parte, il primo al Siena che ritrova un buon Taddei, il secondo al Cagliari che può contare nel motore dell'inossidabile Zola. La svolta al 12' della ripresa, quando l'espulsione di Pasquale manda in bambola la difesa del Siena.

I padroni di vantaggio al 4': Taddei serve in verticale Chiesa che salta portiere e mila in rete. All'8' Taddei sfiora il raddoppio su punizione e si fa pericoloso al 22'. Al 35' Colonnese percorre tutto il campo palla al piede, poi prosegue Chiesa che viene limite. E' il capitano a calciare, Flo di testa devia alle spalle di Ivezzo.

Il Cagliari torna in campo determinato, la partita si innervosisce. Al 12' st il Siena resta in dieci per espulsione di Pasquale (doppia ammonizione), e il Cagliari, sulla punizione dal limite calciata da Zola, ne approfitta per andare a segno con Lopez. Al 20' cartellino rosso a Lopez per fallo di reazione. In campo si accende una mischia. Il Cagliari non si arrende, al 31' va vicino al gol Budel con un bel traversone, e al 39' Bianchi di testa pareggia su assist di Zola. L'ultima ne del Siena porta a due gol annullati per i padroni di casa: al 43' quello di Chiesa per fuorigioco, al 48' di Flo per un presunto fallo. **[a. gua.]**

SIENA (4-4-2) 2	CAGLIARI (4-3-3) 2
Forin 6; Cirillo 6, Tudor 6,5, Colonnese 7, Pasquale 5,5; Taddei 6,5 (1' st Alberto 6), D'Aversa 6 (34' st Di Donato sv), Vergassola 6, Pecchia 6 (10' st Falsini 6), Flo 6, Chiesa 6,5.	Ivezzo 6; Lopez 6, Loria 6, Bega 5, Agostini 6,5; Abeljon 5,5 (34' st Langella 6), Conti 6, Gobbi 6 (15' st Budel 6,5); Esposito 6,5, Zola 7, Suppo 6 (38' st Bianchi 6).
All.: De Canio 6,5.	All.: Arrigoni 6,5.

Arbitro: Castellani 5,5.
Reti: pt 4' Chiesa, 35' Flo; st 13' Lopez, 39' Bianchi. **Ammoniti:** Pasquale, Bega, D'Aversa, Pasquale. **Espulsi:** 12' st Pasquale e 20' st Lopez.

UN AUTOGOL DI GIACOMAZZI SEMBRAVA AVER SPIANATO LA STRADA AI GIALLOROSSI

Roma raggiunta dal Lecce in dieci

Manata di Ledesma a Totti, poi il pareggio di Vucinic

Guglielmo Buccheri

inviato a LECCE

Dalla giostra dei numeri giallorossi della vigilia - 3 punte, 3 punte e mezzo e 4 attaccanti - esce una Roma spuntata con Totti, Cassano e Montella capaci soltanto di guardarsi allo specchio e di portare in dote il solo autogol di Giacomazzi su calcio d'angolo del capitano romanista, il tutto con l'aggravante di una partita guidata in superiorità numerica dal 24' del secondo tempo (rosso per Ledesma). Il resto della tappa di Lecce vive sui due eroi di casa: Vucinic allontana il fantasma di Bojinov, ieri idolo degli ultras salentini, oggi a Firenze, con una partita giocata in apnea e sugellata dalla rete del pareggio a poco più di dieci minuti dal termine. Per Cassetti, gli applausi arrivano sia per quanto fatto in campo (dalle sue parti non si passa, ma si soffre quando il difensore si spinge in avanti), sia per il gesto di fair-play quando si auto-nega il rigore dopo un contatto dubbio con Panucci nell'area giallorossa.

Adesso, per Del Neri i conti in chiave Champions League si complicano, o, meglio, sorridono meno alla luce delle vittorie di Inter, Udinese e Sampdoria. Il Lecce fa un altro piccolo, ma fondamentale, passo avanti verso la quota salvezza e, così, in vista del viaggio a Cagliari fanno meno paura le defezioni, per squalifica, di Ledesma e Cassetti.

Non c'è Bojinov, il giovane bulgaro che sogna il Pallone d'Oro a Firenze. Ma, in campo c'è il suo sosia: Vucinic si presenta al via con i capelli rasati a zero e, dalla tribuna, sembra il fratello gemello del talento finito alla corte di Della Valle. Trefoloni, il fischietto portafortuna dei giallorossi, alza il sipario e dà il via alla sfida tagliata dal forte vento, ma il campo è un tavolo da biliardo. Tutto lascia presagire che, come i zemaniani all'attacco, per il trio delle meraviglie Totti-Cassano-Montella ogni momento sia quello giusto per piazzare il colpo da ko. La Roma parte con la quinta marcia ingranata, ma l'illusione dura il tempo di capire come la valanga di elogi piovuti su Del Neri nelle ultime uscite si trasformi in un pericoloso boomerang.

Un'invenzione di Vucinic ha negato alla Roma la gioia della vittoria

Troppo bella si sente la corazza giallorossa tanto da sedersi davanti allo specchio e perdersi nel tentativo (sterile) di far male con giocate degne dei manuali. Cassano assomiglia più ad un giocoliere che al giocatore che ha incantato l'Olimpico domenica scorsa e Firenze una settimana fa. È la notte del suo personalissimo derby (per lui, barese doc, ogni volta che scende da queste parti si scatena il peggior repertorio della curva leccese), ma incide solo a tratti come quando serve a Montella un pallone che l'*Aeroplanino* consegna al braccio di Siciliano un cucchiaio lontano parente dell'originale firmato Totti. Siamo ad una manciata di secondi dall'intervallo, una prima parte di gara che scopre in Cassetti, laterale destro nell'agenda mercato del Milan, il miglior spot anti-moviola in campo. Al 27', il difensore leccese salta Panucci in area, cade nel contrasto, ma spegne l'urlo degli ultras salentini rivolgendosi alla curva con il dito indice e il labiale «non è rigore». I primi quarantacinque minuti di gioco fanno pendere la bilancia dalla parte del Lecce. Manca l'acuto vincente, ma l'equilibrio fra i reparti è impeccabile e, là dietro, la difesa più battuta del campionato, fa scattare il fuorigioco con sincronismi da applausi.

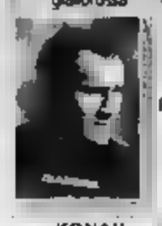
Si riparte con Pinardi e con Valdes in campo. Si riparte, soprattutto, nel segno (al contrario) di Giacomazzi. L'uruguaiano si mette la maschera del grande traditore e accompagna in rete un calcio d'angolo di Totti, tanto innocuo quanto (alla fine) decisivo. La ripresa è cominciata da soli quattro minuti: la Roma mette la freccia quasi in silenzio per ritrovarsi, venti minuti dopo, anche in superiorità numerica quando Ledesma (fra i migliori in campo) cade nella provocazione: l'argentino, sotto gli occhi dell'assistente dell'arbitro, mette le mani in faccia al capitano giallorosso che stramazza al suolo. Risultato: Lecce in dieci e ultras in rivolta contro la decisione del signor Trefoloni. E a fine partita Zeman attaccherà il Pupone: «Ha offeso il mio capitano, lui ha solo reagito alla provocazione».

Il copione sembra già scritto, ma al 34' Vucinic lascia la propria firma sulla prima del Lecce senza Bojinov: del nuovo acquisto Angelo l'assist, Ferrari e Mexes aprono il corridoio a Vucinic gela Zotti e spegne il sorriso al tridente delle meraviglie.

CHI SALE

CASSETTI 7
Padrone indiscusso della sua fascia, rimedia con la mano che il contatto con Panucci non è da rigore

VUCINIC 7
Non fa rimpiangere Bojinov, firmando la rete del pari. Da solo tiene in ansia la retroguardia giallorossa



ZOTTI 7
Riscatta la papera di domenica con due miracoli su Ledesma e su Vucinic

KONAN 5,5
Si prende una serata di riposo. Impreciso, contro di lui fa bella figura anche Ferrari

MEXES 5,5
Non tura la falla che porta al pareggio leccese. Nervoso, rende insicura e tremebonda l'intera retroguardia

DACOURT 5
Sbaglia tutto il possibile e il centrocampo resta in balia di Ledesma e Dalla Bona

CHI SCENDE

LECCE (4-3-3) 1	ROMA (4-3-3) 1
Sicignano 6,5; Cassetti 7, Diamoutene 6, Stovini 6, Rullo 6; Giacomazzi 5, Ledesma 5,5, Dalla Bona 6; Konan 5,5 (20' st Angelo 6), Vucinic 7 (39' st Abruzzese sv), Pinardi 5,5 (1' st Valdes 6). All.: Zeman 6.	Zotti 7; Ferrari 6, Dellas 6,5, Mexes 5,5, Panucci 6; Dacourt 5 (11' st Aquilani 6), De Rossi 6; Totti 6, Montella 6, Cassano 6. All.: Del Neri 6.

Arbitro: Trefoloni 6.
Reti: 4' autogol Giacomazzi; 34' Vucinic. **Ammoniti:** Stovini, De Rossi, Cassetti, Ferrari, Giacomazzi. **Espulsi:** 24' st Ledesma. **Spettatori:** paganti 6.229, incasso 102.957 euro, abbonati 7.173, quota 83.140,12 euro.

Polemiche a fine gara Zeman scagiona il suo capitano: «Francesco l'ha offeso»

NON BASTA MICCOLI, VIOLA CONTESTATI DAI TIFOSI

Un'inutile rovesciata di Valeri Bojinov: il bulgaro non è servito alla causa viola

Palermo corsaro Zoff ancora ko

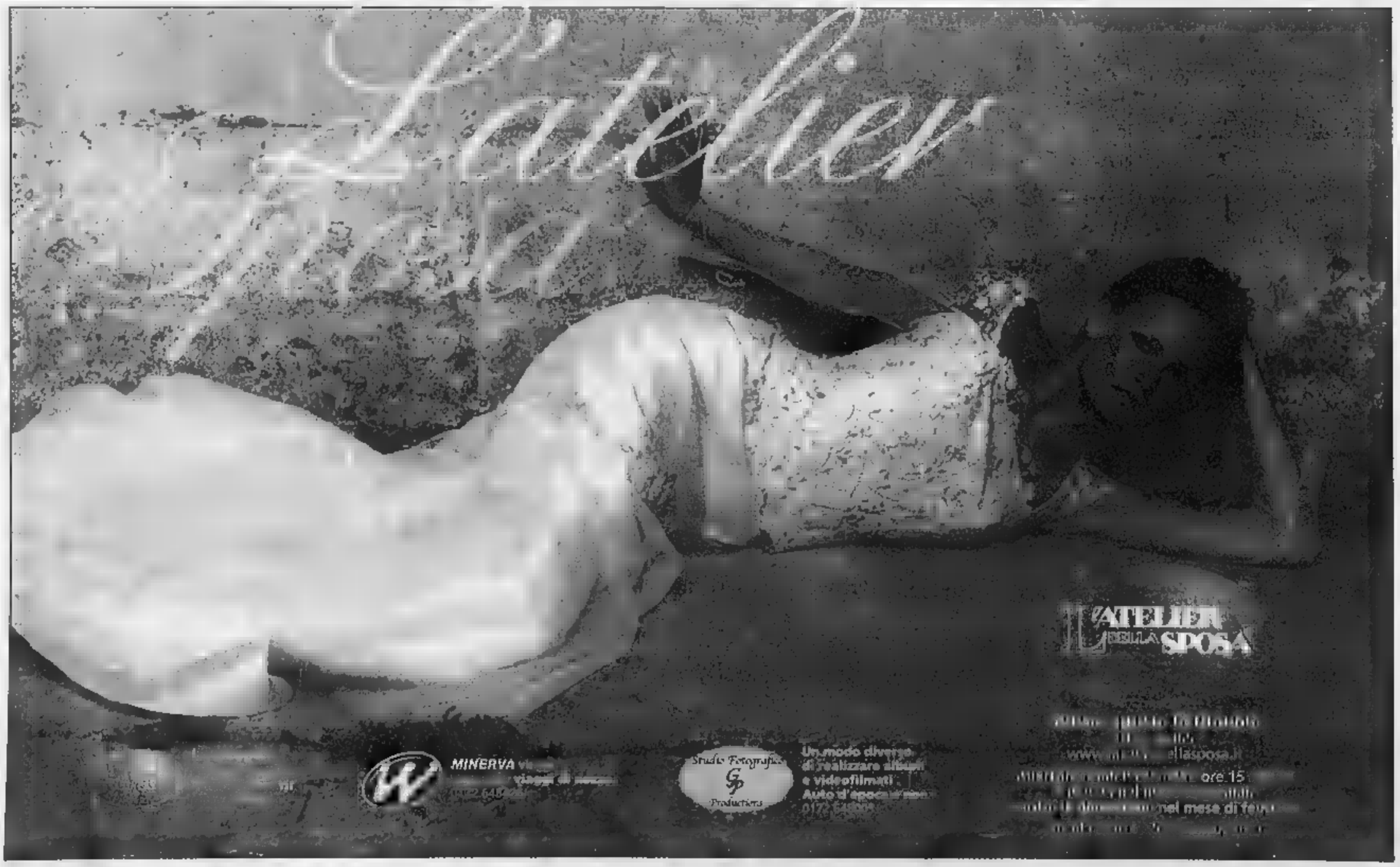
La Fiorentina perde ancora, il Palermo gioca bene e vince. Per Zoff terza sconfitta consecutiva su tre partite (dopo l'esonero di Buso, una in Coppa Italia), per Guidolin un pronto riscatto dopo la battuta d'arresto interna contro l'Inter. Per Firenze delusione anche per Bojinov, ultimo costoso acquisto.

E dire che Firenze si era infiammata subito per il bulgaro. Con lui in campo c'è anche l'altro neoacquisto Donadel. Guidolin schiera a sorpresa Ferri in difesa e Santana al posto dell'acciaccato Brienza. Il Palermo è più pimpante e già all'8 - sugli sviluppi di un angolo di Corini - il pallone arriva a Toni: Lupatelli è decisivo. La Fiorentina risponde con Bojinov, che di testa impegna Guardalben. Al 16' si rivede il Palermo con una girata di Possanzini bloccata dall'estremo difensore viola. Al 33' il Palermo va vicinissimo al vantaggio con una diagonale di Toni; dalla parte opposta spunta Mutarelli che da ottima posizione spara altissimo. La Fiorentina è in affanno e i rosanero continuano l'assalto alla porta di casa. Al 39' Bergonzi grazia Ferri, già ammonito, che commette un fallo nettissimo su Miccoli, non decretando l'espulsione del difensore palermitano.

Nella ripresa esce Nakata ed entra Jorgensen. Al 12' il Palermo va in vantaggio: testa di Toni, grave incertezza di Lupatelli. Al 23' i rosanero raddoppiano con un contropiede finalizzato da Gonzalez. Sembra finita Miccoli riapre subito il match sfruttando un balbettio della retroguardia del Palermo. Al 32' Toni colpisce un palo e la partita resta aperta. Zoff mette in campo anche Riganò ma non serve a nulla. E alla fine i tifosi viola contestano la squadra, che adesso è a un passo dalla zona retrocessione. (a. r.)

FIORENTINA (3-5-2)	PALERMO (3-4-2-1) 2
Lupatelli 5; Delli Carri 4,5 Viali 4,5 Dainelli 6; Ariatti 5, Donadel 5,5, Nakata 5,5 (1' st Jorgensen 5), Obodo 5,5 (30' st Riganò 6), Chiellini 5; Bojinov 6, Miccoli 6,5. All.: Zoff 5.	Guardalben 6; Zaccardo 6, Ferri 6,5, Barzagli 6; Mutarelli 6,5, Corini 6 (29' st Morrone 6), Barone 6, Grosso 6; Possanzini 6,5, Santana 6 (10' st Gonzalez 6,5); Toni 7,5. All.: Guidolin 6,5.

Arbitro: Bergonzi 4.
Reti: st 12' Toni, 23' Gonzalez, 24' Miccoli. **Ammoniti:** Ferri, Viali, Ariatti, Zaccardo, Corini, Toni. **Spettatori:** paganti per un incasso di 76819 euro; abbonati 23619 per un incasso 427946 euro.



SERIE B 24ª GIORNATA

CATANIA - CATANZARO	2 - 0

ALBINOLEFFE - PESCARA	Carlucci	Sky Calcio 10
ASCOLI - AREZZO	Girardi	Sky Calcio 14
BARI - CESENA	Pantana	Sky Calcio 13
CROTONE - VICENZA	Ayroldi	Sky Calcio 12
GENOA - TORINO	Gabriele	Sky Calcio 5
PIACENZA - MODENA	Mazzoleni M.	Sky Calcio 11
TERNANA - EMPOLI	Rizzoli	Sky Calcio 7
TREVISO - PERUGIA	Palanca	Sky Calcio 6
TRIESTINA - SALERNITANA	Cruciani	Sky Calcio 8
VERONA - VENEZIA	De Marco	Sky Calcio 10

48 GENOA	38 TREVISO	29 TERNANA	24 SALERNITANA
40 EMPOLI	36 ASCOLI	28 MODENA	24 TRIESTINA
40 PERUGIA	33 CESENA	28 VICENZA	21 CATANZARO
40 TORINO	32 PIACENZA	27 AREZZO	20 CROTONE
38 VERONA	31 ALBINOLEFFE	27 BARI	18 VENEZIA
	31 CATANIA	27 PESCARA	

Le cifre [redacted] le curiosità sul big match di Marassi tra capolista e inseguitrice

[redacted] E' la 4ª volta che Genoa [redacted] Toro si trovano di fronte nella stagione. Bilancio favorevole ai granata, vittoriosi 2-1 nell'amichevole di fine luglio a [redacted] e con [redacted] stesso punteggio in campionato il 21 settembre. In Coppa Italia, il 29 agosto a Marassi, finì invece 3-3 con pareggio rossoblù al 93' (e passaggio del turno per il Toro). Il Genoa, imbattuto dal 2-1 del Delle Alpi all'andata, è reduce da due pareggi consecutivi con Modena e Pescara. Nelle ultime 8 trasferte il Toro ha segnato solo [redacted] reti, 4 delle quali [redacted] Marazzina che [redacted] Verona ha sbagliato un rigore. L'ultimo gol realizzato da un altro granata lontano da casa risale al 22 novembre: Pinga a Vicenza.

Il brasiliano Pinga

L'ASSOCIAZIONE DI VECCHIE GLORIE GUIDATA DA ROSATO (CON PULICI, SALA E CERESER) RICEVUTA IERI SERA IN COMUNE

Gli ex del Toro pronti a comprare il Filadelfia

Rampanti tenta Cimminelli: «Ecco i soldi, o noi o nessuno»

Aurelio Benigno

[redacted]

Gli [redacted] giocatori del Torino vogliono acquistare il mitico stadio Filadelfia. E così si aggiunge un altro capitolo di [redacted]ta storia infinita. Dopo i numerosi progetti presentati, figli solo di tanta buona volontà e, forse, di qualche tentativo di speculazione, sembra [redacted] qualcosa di [redacted] finalmente si [redacted] facendo grazie agli ex granata. Quei ruderi, quei brutti monconi, unico ricordo di uno stadio leggendario, hanno forse i giorni contati. Potrebbero infatti essere riedificati addirittura tramite il vecchio progetto del 1926 attraverso il quale il conte [redacted] Cinzano lo edificò, facendolo diventare un vero e proprio mito, il tempio del popolo granata.

La notizia è trapelata all'improvviso ed è di quelle che [redacted] solito lasciano a bocca aperta: l'Associazione ex giocatori granata, che esiste da più di cinquant'anni, vuole [redacted] il terreno e riedificare il vecchio Filadelfia. Il presidente è Roberto Rosato, [redacted] in tanti [redacted] aver avuto questa idea, dai campioni del passato Tomà [redacted] Gallea, a quelli più recenti come Rampanti, Cereser, Puja, Claudio Sala, Paolo Pulici, Sattolo, Vieri, Cancian, Crippa, Manolino [redacted] Pallavicini, che potrebbe diventare concreta proprio in questi giorni. L'associazione, infatti, ha già [redacted] l'azionista di riferimento Francesco Cimminelli e proprio ieri sera anche il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, che ha preso atto, ma nello [redacted] ha lasciato un piccolo spiraglio demandando però il tutto proprio a Cimminelli, che è attual[redacted] il proprietario del terreno. Se non altro, significa che non è solo un'idea accampata in aria [redacted] un vero e proprio progetto per riportare il «tempio» dov'era e soprattutto com'e[redacted]

L'idea dell'associazione ex giocatori granata [redacted] nata dopo aver scoperto che, tramite un'azione legale, si potrebbe impugnare il provvedimento del Sindaco [redacted] ha girato al Torino Calcio la concessione di quel terreno per 99 anni. Ci sarebbero, infatti, secondo que[redacted]a ricerca alcuni vizi di forma, legati [redacted] inadempienze dello stesso Cimminelli, che porterebbero all'annullamento di quel provvedimento, anche in tempi molto brevi, di qui la possibilità di acquisirlo. [redacted]ià, fin qui tutto bene, ma chi lo compra? Chi lo costruisce? Insomma, chi mette i [redacted] in questo caso l'Associazione sembra [redacted] le idee molto chiare, il portavoce Serino Rampanti spiega i retroscena: «Siccome lo vogliamo acquisire [redacted] gestire, [redacted]amo già individuato chi ci potrebbe dare una mano a livello finanziario: sponsor, istituti di credito [redacted] primissima fascia, imprenditori e industriali di un certo sp[redacted], i soldi ci sono, perché la ricostruzione del vecchio Filadelfia sta [redacted] tutti e noi vogliamo che il nostro tempio, non uno stadio qualunque, torni ad essere così com'era, uguale ed identico [redacted] vero [redacted] Il Sindaco [redacted] disponibile, ci ha chiarito le idee e di questo siamo ampiamente soddisfatti».

Il fatto che alcuni esponenti dell'Associazione siano andati da Cimminelli, portandogli anche una tessera da «socio onorario», non significa che ci possa essere la possibilità della sola gestione dell'impianto: «Noi vogliamo acquistarlo - dichiara Rampanti - non vogliamo gestirlo. Abbiamo le possibilità per farlo e andremo fino in fondo al nostro progetto. [redacted] lo facciamo noi il Fila o non lo farà nessuno». Sarebbe la prima volta in assoluto che un'Associazione di vecchie glorie arriva all'acquisizione di uno stadio. Diventerà la sede degli allenamenti della prima squadra e il campo ufficiale per [redacted] partite [redacted] campionato Primavera. [redacted] capienza andrà dai 4 ai 10 mila posti.

[redacted] ENTUSIASTA

«Riportano agli onori del mondo un mito Cosa può chiedere di più un sindaco?»

Emanuela Minucci

TORINO

L'incontro è durato oltre un'ora. Forse perché il sindaco Chiamparino, [redacted] buon granata, considera un appuntamento di lavoro con Roberto Rosato, [redacted] specie di ricreazione. E parla volentieri [redacted] vecchie glorie toriniste. Inoltre, la proposta [redacted] dagli ex-giocatori aveva tutti i presupposti per migliorare la giornata del primo cittadino. Che alla fine commenta con un sorriso questo romantico progetto di ricostruire lo stadio dove giocava il «Grande Torino».

Allora sindaco, come valuta questa brillante idea dell'associazione ex-giocatori granata? Si può rifare il vecchio stadio?

«L'idea non potrebbe non piacermi. Questi signori hanno un sogno: ricostruire il Filadelfia così com'era [redacted] volta. E per di più cercheranno di realizzarlo senza chiedere al Comune di costruirci attorno nulla, né casermoni né altre strutture che supportino l'investimento e lo [redacted] più conveniente. [redacted] creda, non posso che essere d'accordo. Purtroppo il Comune non ha potere decisionale».

Perché?

«Semplicemente perché il proprietario dell'area [redacted] il Torino Calcio, cioè Franco Cimminelli. [redacted] lui che deve dare l'assenso finale all'iniziativa».

E per quale ragione allora i giocatori [redacted] rivolti [redacted] sindaco?

«Credo fossero interessati a coinvolgere l'amministrazione per capire se [redacted] qualcosa in contrario. Ma così come ci è stata esposta la questione, che cosa potrebbe chiedere di più il Comune? Riportano agli onori del mondo uno stadio-bomboniera da 15-20 mila posti alleggerendo, [redacted] ripeto, la città da nuove costruzioni aggiuntive».

Con Cimminelli lei ha già parlato?

«So che [redacted] sta ragionando [redacted] e che ha incontrato il comitato prima di me. [redacted] quanto [redacted] il patron granata si sarebbe detto disponibile a esaminare l'offerta, anche se ha già presentato al Comune un suo piano che prevede la nascita anche della [redacted] della società [redacted] del museo del Torino».

Riassumendo: gli ex calciatori granata devono mettersi d'accordo [redacted] Cimminelli. Ma [redacted] l'accordo [redacted] sarà [redacted] Comune darà il via libera?

«Proprio così. Noi faremo ponti d'oro a chi riesce [redacted] realizzare un simile progetto. Il problema, come sempre, riguarda i finanziamenti. Gli ex-calciat[redacted] pensano di promuovere la solita raccolta fondi. E parlano anche di sponsor ed eventuali finanziatori. Se [redacted] a trovarli, tanto di cappello».

L'ALLENATORE GRANATA RESPINGE LE PUNZECCHIATURE DEGLI AVVERSARI

Rossi: «Genoa stai attento un pareggio non ci basta»

«La voglia di raggiungere i rossoblù in testa alla classifica è tanta Pinga e Codrea potrebbero fare la differenza». Balzaretti gioca

Silvia Garbarino

TORINO

«Avanti senza calcoli e senza scrupoli». E' la frase più ad effetto che sgorga dall'ugola del signor Rossi, un allenatore sempre in cravatta, a parole. Il confronto [redacted] Cosmi, [redacted] avversario stasera a Genova [redacted] impossibile: due mondi dialettici diversi. «Ognuno ha il [redacted] carattere - dice l'allenatore del Toro -, nel calcio [redacted] stanno sia gli Eriksson sia i Maz[redacted], so[redacted] bravi entrambi. Cosmi pensa e [redacted] in maniera più spettacolare di altri, tutto qui. Non toglie e non aggiunge nulla ai suoi meriti sul campo».

La guerriglia verbale fra genoani e granata si ferma qui. Troppo il rispetto che scorre fra le tifoserie, gemellate, e fra i protagonisti del big match della terza giornata di ritorno. Il Toro è l'unica squadra ad aver fatto inciampare i rossoblù in campionato. «Peccato soltanto per la formazione che dovrò schierare - riflette Rossi -. Sarà rimaneggiata, con uomini collocati in ruoli non loro. L'emergenza però ci fa esaltare e la concentrazione sarà superiore a mille altre volte».

I granata devono rinunciare a mezza difesa titolare fra infortunati e squalificati (Mezzano e Mantovani) e stamane nell'ultimo consulto medico si farà di tutto per recuperare «turbo» Balzaretti. Ieri il biondino ha palleggiato e corso in gruppo con una fasciatura a gambaletto, avvinghiata dalla caviglia sinistra al ginocchio. Se «Balza» proprio non ce la facesse il posto da terzino sinistro toccherà a Pesaresi, che tutto avrebbe pensato tranne di [redacted] lanciato in mischia così frequentemente, essendo il penultimo arrivato.

A centrocampo Conticchio ritro[redacted] il posto che era suo prima dell'esplosione di Mudingayi, oggi squalificato, in attacco conferma per il tormentato Quagliarella che affianca Pinga e Marazzina. Rossi ha parole tonificanti anche per chi l'ha mandato a quel paese senza troppe remore - vedi Quagliarella - perché il match con il Genoa ha già tante asperità di altra natura. «Quagliarella [redacted] un ragazzo, si è reso conto dell'errore appena si è seduto in panchina domenica. Un giocatore lo valuto nel complesso non per un episodio specifico. De[redacted] trasformare la rabbia che ha dentro in energia positiva per il gruppo. Già a Trieste anni fa qualcuno se l'era presa per le sostituzioni, [redacted] un brutto vizio reagire, ma non cambia le mie idee».

A Genova molti sguardi saranno posti sul romeno Codrea che in rossoblù ha cominciato la carriera italiana e in granata dopo un avvio eccellente si è [redacted] «A Paul ultimamente ho rivisto il piede d'inizio anno - aggiunge il tecnico -. Lui e Pinga potranno fare la diffe[redacted] Dei [redacted] Zanini, l'ho allenato e so cosa può dare quando è in stato di grazia».

Cosmi non ha fatto che ripetere in questi giorni che batterà il Toro. Rossi abbandona, infine, la trincea: «Un pareggio sarebbe ben accetto, ma non andiamo a Genova per pareggiare. La voglia di andare a riacchiappare in testa alla classifica i genoani c'è, perciò servono punti. Faremo la nostra gara pensando soprattutto a vincere».

Cosmi fa esordire Sartor

[redacted]. Serse Cosmi [redacted] sembra intenzionato a cambiare formazione contro [redacted] Torino, malgrado l'arrivo di Italiano. «Ho visto i granata con l'Ascoli e mi hanno impressionato per la loro forza offensiva. Sarei preoccupato, se non conoscessi il valore dei miei giocatori», afferma il mister rossoblù. [redacted] non credo che giocherà dall'inizio - spiega l'allenatore del Genoa - anche perché [redacted] centrocampo in questo momento ci sono elementi come Zanini che stanno facendo molto bene. Comunque, qualche dubbio ce l'ho ancora, deciderò gli undici di partenza soltanto domani mattina dopo [redacted] rifinitura». Il tecnico deve rinunciare agli infortunati Lamacchi, Stellini, Lamouchi e Rossi. In difesa sulla destra sarà schierato l'altro [redacted] acquisto Sartor, mentre al centro giocherà Gargo in coppia con Sottil. Per l'attacco sono in ballottaggio, come partner di Milito, Stellone e Caccia, con quest'ultimo favorito. Genoa-Torino è una sfida dal sapore nostalgico. «Si affrontano due tra le grandi favorite del campionato - dice Cosmi -. Il black out di Pescara è alle spalle, siamo pronti per riprendere la corsa».

Paul Codrea, 24 anni, romeno, regista del centrocampo granata. Ha iniziato da Genova la carriera in Italia, indossando per due anni la maglia rossoblù. Altre sue squadre sono state Palermo e Perugia

[redacted]

SKY [redacted] ORE 20,30

	Genoa	Torino	
	4-4-2	4-3-3	
1	SCARPI	BERTI	99
3	SARTOR	CARBONE	13
20	[redacted]	[redacted]	2
2	GARGO	PECCARISI	21
5	TOSTO	BALZARETTI	17
17	LAZETIC	CONTICCHIO	8
4	TEDESCO	CODREA	3
7	BREVI	DE ASCENTIS	15
21	ZANINI	PINGA	10
9	MILITO	QUAGLIARELLA	9
10	CACCIA	MARAZZINA	11
	Arbitro: GABRIELE		
99	GAZZOLI	SORRENTINO	1
15	BALDINI	PESARESI	35
23	GEMITI	BIANCARDI	26
18	RIMOLDI	VAILATTI	28
70	ITALIANO	HUMBERTO	25
8	CARPARELLI	FRANCO	7
22	STELLONE	BRUNO	19
	All.: COSMI	All.: E. ROSSI	
	ANDATA: 1-2		

LA LEGA E GLI ACCORDI NON RISPETTATI

Fa bene Petrucci a tagliare i fondi al basket esterofilo

Giorgio Viberti

BUFERA sul basket di casa nostra. Ormai nei campionati di serie A i cestisti italiani rappresentano solo [redacted] nette [redacted] preoccupante minoranza, appena [redacted] tanto che Gianni Petrucci, presidente Coni, minaccia di tagliare i fondi a una Federbasket che non tutela, [redacted] dovrebbe per statuto, il proprio patrimonio nazionale, trasformando i nostri [redacted] vertice in passerelle per gli stranieri. E lo stesso provvedimento Petrucci potrebbe prendere con le [redacted] federazioni che imitino il malcostume cestistico. La sacrosanta battaglia del presidente del Coni [redacted] però duramente osteggiata dalla Lega (cioè [redacted] potere [redacted]mico), che ieri [redacted] risposto a [redacted] duro dimenticandosi - con faccia tosta degna di miglior causa - di avere di recente disatteso accordi verbali già presi. «La realtà è molto diversa - tuonano in Lega - il Coni non finanzia il nostro campionato ma [redacted] limita [redacted] ridistribuire i proventi relativi alle [redacted] effettuate sulle nostre partite. Altri e ben più onerosi sono invece gli sforzi economici [redacted] società, che annualmente versano alla Fip 1.450.000 € E i giocatori utilizzati dalla Nazionale sono pagati dai nostri club per tutto il periodo di impiego». [redacted] sostegno [redacted] proprie rivendicazioni, l'associazione [redacted] club di [redacted] A giudica i cestisti italiani spesso non all'altezza e comunque troppo costosi, dimenticando però di essere la causa di [redacted] le cose (ammesso che siano vere).

«Alla mia fondata e documentata preoccupazione [redacted] salvaguardare gli interessi della nostra palla[redacted]stro la Lega replica con argomenti di tipo [redacted] contabile - ha subito risposto Petrucci - ribadisco che mi adopererò con tutta la forza necessaria nella difesa del nostro patrimonio tecnico [redacted] delle [redacted] prospettive di crescita». Ai margini della contesa, nicchia la Fip, incapace come altre volte di posizioni radicali e decisive. Così gli unici scudieri di Petrucci potrebbero essere i giocatori italiani, già scesi in piazza prima dell'All Star Game.

[redacted] in breve

I DIRITTI RADIO DI «TUTTO IL CALCIO»
Ancora qualche settimana e si conoscerà il futuro della storica trasmissione radiofonica «Tutto il calcio minuto per minuto» con la Rai chiamata a ridiscutere l'accordo con la Lega per i diritti radiofonici del campionato. Ieri sera il direttore della Tv pubblica Flavio Cattaneo ha comunque dichiarato che «la Rai terrà per sé questi diritti».

[redacted] IN EUROLEGA [redacted]
Brutta serata ieri per le italiane in Eurolega (13ª giornata): Aek Atene (Gre)-Scavolini Ps 78-72, Montepaschi Si-Zalgiris Kaunas (Lit) 70-74. Stasera (ore 20,40) si giocano Benetton Tv-Pau Orthez (Fra) e Climamio Bo-Prokom Sopot (Pol).

SI DIMETTE [redacted] ALLENATORE [redacted] LAKERS
Rudy Tomjanovich, allenatore dei Los Angeles Lakers (squadra di Kobe Bryant), ha deciso di lasciare l'incarico per motivi di salute (soffre di un tumore alla prostata): a 56 anni, chiude con un record di 22 partite vinte e 19 perse. Era tornato ad allenare nel 2004 dopo aver lasciato Houston (vincendo i titoli 1994 [redacted] 1995. I Lakers [redacted] gui dati dal suo vice Frank Hamblen.

NELLA FORMULA 1 ANCHE UN ISRAELIANO
Prima l'indiano Narain Karthikeyan (alla Jordan), ora l'israeliano Chanoc Nissany: la Formula 1 si internazionalizza sempre più. Nissany ha 41 anni e sarà il pilota collaudatore della Minardi.

NUOTO: MORTO SUICIDA DIRETTORE DI MONTREAL '05
Yvon DesRochers, direttore del comitato organizzatore dei Mondiali di Montreal [redacted] (tolti alla città canadese per problemi [redacted] budget), si è suicidato. Lo ha [redacted] noto il canale pubblico Radio-Canada. DesRochers, secondo fonti della polizia, è stato trovato morto nella propria auto, dove si sarebbe sparato. Il prossimo 15 febbraio la Fina sceglierà la nuova sede dei Mondiali: in [redacted] Atene, Berlino e Mosca.

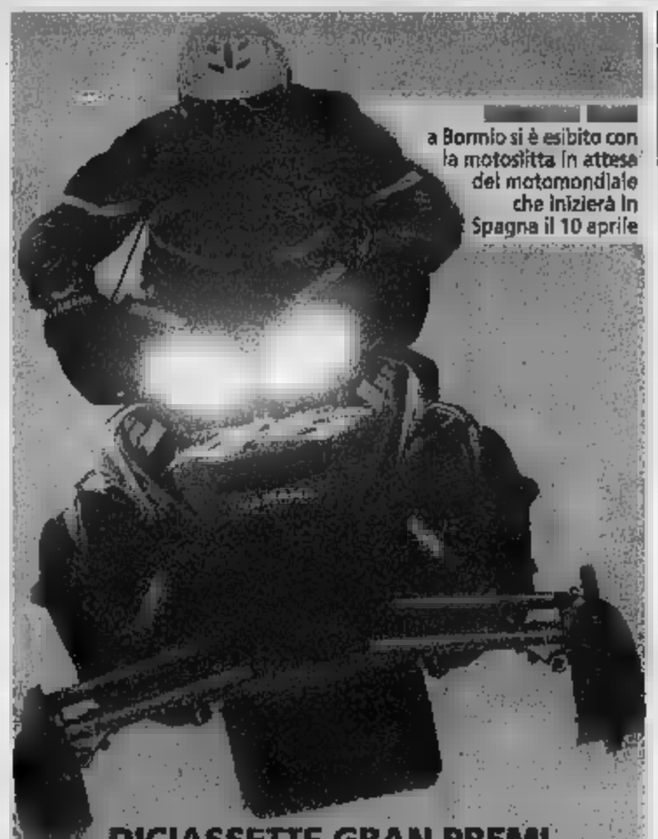
IPPICA: DRIVER IN PISTA BLOCCANO LE CORSE
Pista bloccata all'ippodromo fiorentino di trotto Le Mulina ad opera di [redacted] quarantina di guidatori che protestavano contro la riduzione del montepremi nazionale. E' intervenuta anche la Digos della questura di Firenze, ma non si [redacted] registrati incidenti.

LA CORSA TRIS 4-8-5 PAGA 943 EURO
Nella corsa Tris di ieri a Cagnes sur Mer, sulla Costa Azzurra (Francia), combinazione vincente 4-8-5, quota €943,01.

ROSSI PRESENTA SULLA NEVE LA NUOVA STAGIONE IRIDATA

VALENTINO

«In moto un altro anno poi penserò alla Ferrari»


a Bormio si è esibito con la motoslitta in attesa del motomondiale che inizierà in Spagna il 10 aprile

intervista
Marco Ansaldo

inviato a SANTA CATERINA VALFURVA

NE abbiamo saputa una nuova su Valentino Rossi: è terrorizzato dal vuoto, per quando l'elicottero ha incontrato una turbolenza nella stretta vallata Santa Caterina Valfurva, l'ha fatto tornare indietro e gli ultimi 40 chilometri viaggio se li è sciroppati in auto Tirano. Sembra una strana sindrome per chi una moto piegata in curva a 200 all'ora con il ginocchio che rezza l'asfalto. «Preferisco rischiare quando ho la terra sotto i piedi», confessa il signore Tavullia delle cui fobie si poco. Rossi è il fenomeno che si conosce per quanto combina sulle due ruote o quando vi è appe . Gas e follie con gli amici di sempre. E l'altro Rossi, il Valentino che compirà tra pochi giorni 26 anni?

Lui si spaccia per un ragazzo di campagna. Rare foto, poco gossip, è tra gli sportivi chiacchierati nel giro delle veline e letterine, anche se dicono di averlo visto talvolta all'uscita degli studi di Segrate e pensiamo che non aspettasse Emilio Fede nè Mengacci. «Sono uno che la va a letto presto, per questo non mi beccate mai», risponde quando gli chiediamo come salvaguardi la propria privacy.

La faccia è da schiaffi il vantaggio di Valentino è che la popolarità, per cui ieri abbiamo visto gente spintonarsi dalla pedana per ascoltare una sua parola, non gli ha levato la simpatica impudenza. Casa a Londra, radici sopra Pesaro dove lo comprendono sicuramente meglio quando, a Chelsea, parla l'inglese imbastardito di Romagna. «La migliore vacanza è quando stai a casa tua - racconta - coccolato da tua madre e dagli amici. Mi rimangono pochi spazi liberi prima di riprendere le gare, qualcosa farò. Potrei fare un po' di snowboard, che mi piace sebbene l'ultima volta abbia investito uno. Oppure seguire l'Inter. Dopo che Ronaldo è andato a Madrid, mi freddo ogni volta che sento che qualcuno interessa al Real: abbiamo ancora bisogno di Adriano». C'è un desiderio speciale dopo sei titoli iridati? «Girare un film a Hollywood con Johnny Depp e qualche bella gnocca ma è difficile che si realizzi: è meglio che pensi a come rivincere il Mondiale».

La Yamaha è qui per spiegarci c sarà possibile. Non c'è la nuova moto, però si sono i piloti, anche Colin Edwards, l'americano che ha percorso la stessa strada di Valentino un anno fa lasciando la Honda. «È vero che in squadra Gibernau - dice Rossi - ma non ho bisogno che mi spieghi che tipo . Con Gibernau ho più rapporti dopo la spiata Qatar: ad è soltanto un avversario da superare, come lo è Biaggi. Mi sembrano i due più pericolosi e quelli che mi dà più gusto battere».

Quest'anno Biaggi avrà la Honda ufficiale e Gibernau sarà assistito a dovere. «La Honda dice sempre di avere in serbo un missile se fosse vero lo avrebbe già utilizzato. Rimane fortissima. Però non andranno bene, troveranno comunque una giustificazione alle sconfitte: prima dicevano che la Honda buona l'avevo io, poi che la loro moto non ufficiale. Quest'anno potrebbero inventarsi che la Honda ufficiale è all'altezza della mia di due anni fa».

Tutto è rimasto prima. Le amicizie e gli odi, le speranze e le difficoltà. Sono cambiate soltanto le moto. «La Yamaha era ormai al limite e neppure così stava alla pari con le Honda - spiega Valentino -, abbiamo deciso di cambiarla per ci almeno al livello dei nostri li: nei primi test è andata abbastanza bene, è più stabile, c'è stato un lavoro sul motore e sul telaio come tutte cose mi serve il tempo per metterla a punto. Bella è bella. Penso possa diventare anche brava. Il problema è che ripetersi è più difficile, l'anno c'erano motivazioni particolari che ci hanno spinto a lavorare matti». La sorprende il rendimento Ducati? «Le sue prestazioni si spiegano soltanto con le nuove gomme della Bridgestone. E questa è le bella croce». In che senso? «Avere due Case in concorrenza garantisce uno sviluppo migliore, in realtà può modificare il nostro modo di correre. Ci sarà spettacolo, derapate e ci saranno situazioni in cui il pilota conterà pochissimo: la Bridgestone su certi circuiti darà vantaggi irrecuperabili, spero che le Michelin rendano mediamente di più».

Valentino, teme di vivere un'altra stagione con le tensioni sul contratto con la Yamaha, visto che scade a fine campionato? «Spero che si risolvano in fretta perchè la mia intenzione è di correre con questa moto almeno altro anno. La moto è passione, il lavoro è sottoporsi a giornate piene di chiacchiere come questa». E dal 2007 si può pensare alla Ferrari? «Non lo so. Ma se la Ferrari mi chiedesse di provare la sua vettura di Formula 1, come ha fatto l'anno scorso, sarebbe difficile rifiutare. Per chi ama i motori è il massimo».

> La mia Yamaha è bella e brava ma sarà impossibile rifiutare la prossima chiamata da Maranello Per chi ama i motori è il massimo che ci sia

> Il mio sogno è di girare un film con Johnny Depp e qualche bella gnocca Nel poco tempo libero finirò per seguire l'Inter, così Adriano resterà

DICIASSETTE GRAN PREMI IN QUATTRO CONTINENTI

GRAN PREMIO	DATA	LOCALITÀ
SPAGNA	10 aprile	Jerez
BRASILE	17 aprile	Rio de Janeiro
CINA	1 maggio	Shanghai
FRANCIA	15 maggio	Le Mans
ITALIA	5 giugno	Mugello
CATALUNYA	12 giugno	Barcellona
OLANDA	25 giugno	Assen
STATI UNITI	10 luglio	Laguna Seca
BRETAGNA	24 luglio	Donington Park
GERMANIA	31 luglio	Sachsenring
REPUBBLICA CECA	28 agosto	Brno
GIAPPONE	18 settembre	Motegi
MALESIA	25 settembre	Sepang
QATAR	1 ottobre	Doha
AUSTRALIA		Phillip Island
PORTOGALLO		Estoril
VALENCIANA	6 novembre	Valencia

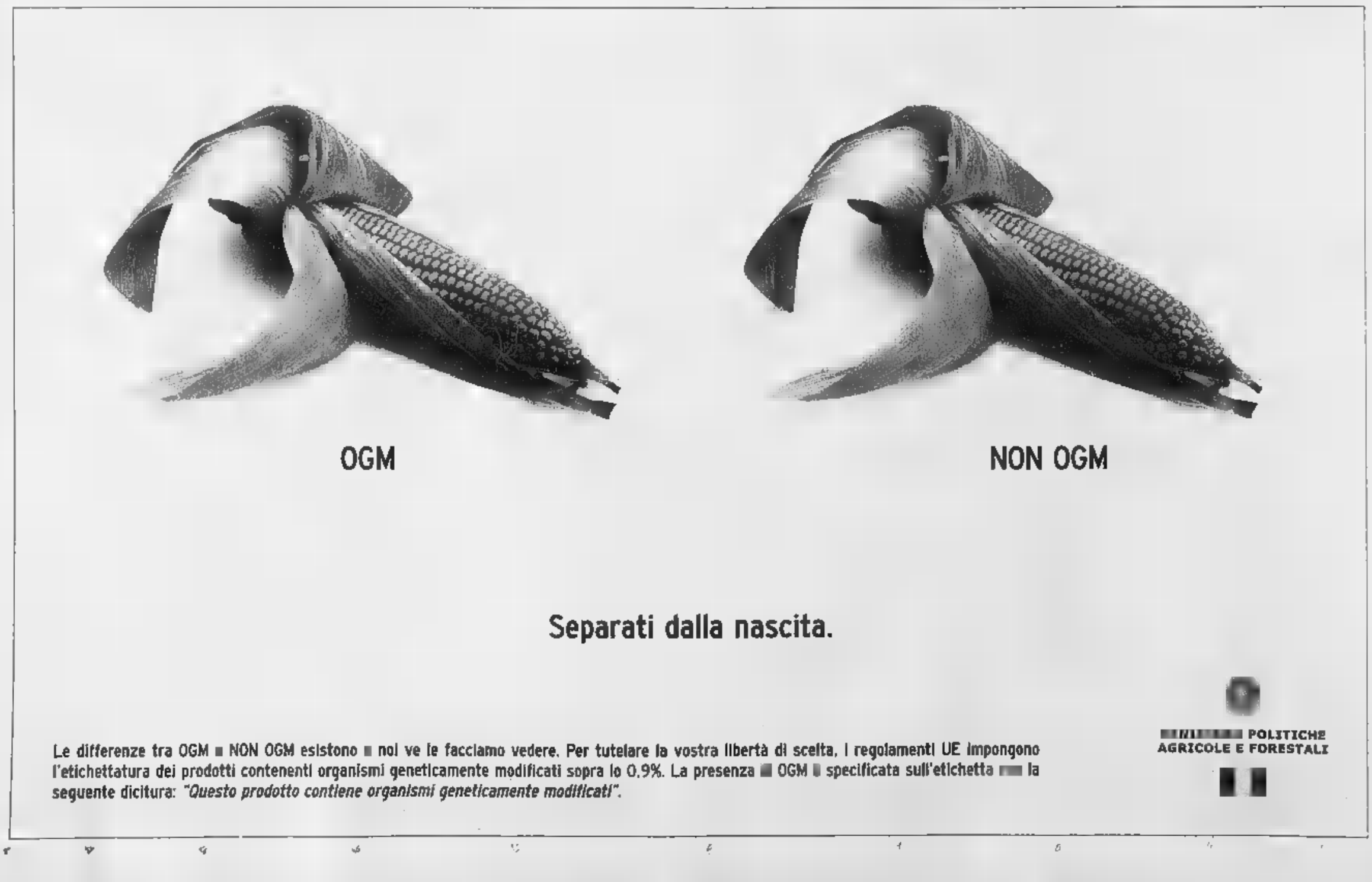
Formigoni ko in motoslitta

SANTA CATERINA. Lo spot elettorale prevedeva un'esibizione di Roberto Formigoni in motoslitta, al fianco di un Valentino Rossi ignaro dei giochi politici che si intrecciano con il Mondiale di sci. Ma il governatore della Lombardia non si è altrettanto abile la Yamaha da che con i discorsi promozionali: l'ha provata nel recintino quasi capottava, i pattini si sono fermati in bilico su una montagnola ghiacciata e Formigoni è saltato via prima che il mezzo gli si ribaltasse addosso. E' finita lì. Meglio rischiare brutte figure ad uso sinistra e, magari, della Lega. Rossi Edwards hanno invece provato da soli sotto gli occhi di Deborah Compagnoni e Luc Alphand. Valentino si è mostrato un tifoso di sci. Ha firmato la tuta di Lucia Recchia e ha rivelato di allenarsi qualche volta con Ghedina nel trial. «Ha un fisico potente, con quelle moto ci sa fare». [m. ans.]

MONDIALI DI SCI

Oggi nella combinata ci provano Rocca e Fill

BORMIO. gelo di Bormio in scena oggi la combinata maschile, terzo appuntamento dei Mondiali. L'Italia punta su Giorgio Rocca e Peter Fill, ma a far la parte del leone dovrebbero ere Usa Austria, con Bode Miller e Benjamin Raich. La discesa parte alle 11,45 sulla «Stelvio», alle 15,30 ci sarà la prima manche dello slalom, alle 18,00 la seconda. In Coppa del Mondo, l'ultimo italiano a vincere una combinata fu Gustavo Thoeni nel 1977. Ai Mondiali e alle Olimpiadi gli a ri hanno avuto più fortuna: nel '91 a Saalbach, Kristian Ghedina fu d'argento, ai Giochi di Albertville '92 l'Italia conquistò oro e argento con Joseph Polig e Gianfranco Martin. Intanto ci sono tensioni in austriaca: la decisione di schierare Hermann Maier in libera ha scatenato la bufera. [d. cot.]



LA SVOLTA GIULIETTA
L'anno scorso la Giulietta Sprint ha festeggiato i 50 anni: questo modello, nato nell'atelier di Nuccio Bertone, è uno dei simboli dello «spirito sportivo» della Alfa Romeo. La vettura, che ebbe un grande successo, rese popolari i coupé, riservati fino a quel momento a pochi privilegiati.

GT, A TUTTO SPRINT
Nell'attuale gamma dell'Alfa Romeo spicca il coupé GT con i suoi quattro comodi posti. Entrato in commercio nel novembre 2003 è disegnato da Bertone come la Giulietta Sprint, ha rapidamente incontrato l'apprezzamento della clientela: oltre 11 mila gli ordini acquisiti.

L'ANTEPRIMA AL SALONE DI GINEVRA

Brera, il mito Alfa che guarda al futuro

Il coupé disegnato da Giugiaro si inserisce in un filone di vetture leggendarie, capaci di coniugare stile italiano e tecnica raffinata Un'evoluzione moderna che si rifà ai valori dello spirito sportivo

La Brera, disegnata da Giugiaro, è un raffinato coupé «2+2» dalle generose dimensioni Disponibile in tre allestimenti, propone un turbodiesel 2.4 JTD con 200 Cv motori a benzina JTS (2.2 da 185 Cv e 3.2 da 260 Cv): cambio manuale a 6 rapporti o automatico Sarà in vendita alla fine dell'anno

la storia
Michele Fenu

FIN dai tempi in cui il mitico Henry Ford diceva che quando ne vedeva passare una si toglieva il cappello», l'Alfa Romeo rappresenta uno dei miti dell'automobilismo mondiale. Anche oggi, pur in uno scenario profondamente mutato sotto tutti gli aspetti, l'arrivo di un nuovo modello con il simbolo milanese del Biscione rappresenta un evento importante. E' il caso del coupé Brera, disegnato da Giorgetto Giugiaro: lo vedremo in anteprima al prossimo Salone di Ginevra, prima perla dalla ormai prossima «famiglia» di vetture che erediterà il testimone della 156.

Un evento anche emozionante, perché l'Alfa Romeo, come la Ferrari e pochissime altre Case, ha fondato la sua leggenda sulla capacità di unire design e tecnologia, elevate prestazioni e sicurezza, mantenendo uno stretto legame con l'attività sportiva. In una parte lo stile, elegante, aggressivo, italianissimo, spesso nato in collaborazione con i più famosi designers di ogni tempo (l'Alfa, nel 1910, si avvia verso il centenario, per il Biscione lavorarono già negli Anni 30 sui nudi autotelai carrozzerie come la Pinin Farina e la Touring), dall'altra tecnica raffinata, che esprimeva al più alto livello tutto nel campo dei motori e delle sospensioni.Vetture eccitanti, con una tenuta di strada eccezionale, capaci, come si diceva una volta, «divorare i chilometri». Vetture da esibire con orgoglio. E lo «spirito sportivo», con poche eccezioni, ha sempre permeato i modelli Alfa Romeo, si trattassero berline per famiglia «che vincevano le corse», di coupé o spider e cabrio.

Si potrebbero, in materia, proporre moltissimi esempi. Da quello che viene considerato un primo capolavoro, la RL a 6 cilindri di 3 litri con valvole in testa (1922) alle 6C 1750 (1929), l'auto sportiva più desiderata dell'epoca, 8C 2900 B (1937) e 6C 2500 Super Sport (1939), con il fantastico coupé Villa d'Este del 1950, risalendo via via nella storia. Si trovò una svolta con la 1900, lanciata nel 1951 e primo modello «lavorato» su una moderna linea di montaggio. Ma il processo di industrializzazione partirà solo nel 1955 con la Giulietta berlina nel 1955: pensate, fino a quel momento l'Alfa aveva prodotto nell'impianto di Portello solo mila vetture complessivamente.

Proprio in quegli anni nasceranno due modelli destinati ad accendere i sogni degli «alfisti», la mitica Sprint (1951) Touring e la Giulietta Sprint (1954), nata nell'atelier Bertone, alle quali si aggiungerà nel 1963 la Giulia Sprint GTA da 115 Cv con parti della carrozzeria in lega leggera). La prima, che inaugurerà la fil sportiva coupé a due posti più due, nella successiva poderosa versione Super Sprint, diventerà la più veloce due litri dell'epoca (180 km/h, poi 190), la Giulietta, di cui si sono festeggiati nel 2004 i 50 anni, con il suo straordinario renderà «popolare» il di coupé, come farà subito dopo nel campo delle «scoperte» l'altrettanto bellissimo e innovativo spider di Farina. E non si può ricordare l'originale Giulietta SZ, biposto di appena 854 kg, progettata dalla Zagato per consentire alla clientela sportiva di cimentarsi nelle della categoria Gran Turismo.

L'evoluzione dell'automobilismo e dell'Alfa Romeo, l'arrivo di tante altre Alfa pimpanti, hanno in sostanza cambiato le anche se i parametri di riferimento sono tati. Così, oggi allo slogan «La bellezza necessaria» si è sostituito quello «La bellezza non basta», vogliamo ancora più impegnativo. Perché gente si aspetta un fatto che un'Alfa sia bella, dinamica, ricca personalità, ma vuole pure tecnologia avanzata, interni raffinati e lussuosi, sicurezza, guidabilità eccitante, prestazioni elevate, tanto l'aspetto velocistico, come si intendeva qualche fa, ma come insieme di doti globali, comfort e silenziosità compresi.

Ne sono un esempio i modelli Alfa con tutta la gamma delle varie versioni attualmente in circolazione: 147, e Sportwagon, 166, GTV e Spider, GT. Quest'ultimo, che non per nulla sta raccogliendo un notevole apprezzamento, già traccia uno stimolante filo rosso con le Gran Turismo del passato. Come farà il Brera. Con una ricetta in apparenza semplice, ma in realtà impegnativa: legare i valori tradizione con le esigenza dei nostri tempi. Esigenze della fabbrica (costi, redditività) e dei clienti (qualità, sicurezza, ecologia). Una ricetta che, guarda caso, sta applicando con il che Ferrari. grande esempio che nasce in famiglia.

KIA: TURBODIESEL PER LA COMPATTA

La Cerato pensa ai mercati europei e punta sul gasolio

La Cerato CRDi dispone di un turbodiesel 1.5 da 102 Cv

Renzo Villare
TORINO

forte richiesta nel 2004 di vetture Diesel Italia (dal 48% oltre il 58%) e in Europa (dal 43% al 48%) spinge i costruttori a rivolgersi sempre di più a questo tipo di motorizzazione. Anche l'aumento del prezzo del gasolio, ormai molto vicino a quello della benzina, restringe i vantaggi. La Casa coreana Kia ha valutato la tendenza e, prima fra le novità di quest'anno, ha equipaggiato la berlina medio-compatta Cerato con un nuovo turbodiesel Common Rail 16 valvole da 1.5 litri (CRDi), 102 Cv (75 kW) e velocità 175 km/h. Disponibile da subito, affianca al benzina 1.6 litri da 105 Cv (77kW), 186 km/h, commercializzato dicembre. Interessanti i consumi, con una media di 4,9 litri.

Grazie alla nuova motorizzazione, che in Italia rappresenterà l'80% delle vendite, la Kia conta immatricolare a regime tra 3.500 e 4.000 Cerato nel nostro Paese e 45.000 in Europa. La compatta coreana è proposta in 5 , con prezzi, chiavi in mano, compresi tra 13.870 e 17.600 euro (per il Diesel, offerto in tre allestimenti, Easy, Life e Sport, il prezzo d'attacco è di 15.150 euro). Nella fase di lancio, la gamma Cerato (benzina e gasolio) beneficerà di un incentivo di mille euro.

La vettura, una due volumi e a 5 porte di segmento C che abbiamo provato con esito positivo a Torino e dintorni, entra in un mercato aumento in Italia e in Europa. Con 625.000 consegne, tale settore costituito nel 2004 il 27,3% delle vendite, punto in più sul 2003.Le altre novità Kia per il 2005 sono rappresentate dall'avvio delle consegne del nuovo Suv Sportage; dall'arrivo in settembre di un turbodiesel anche per la piccola Picanto; dal lancio un modello del segmento B, che debutterà a Ginevra. Tutto ciò - secondo Giuseppe Bitti, di Kia Motyors Italia - permette ottimistiche previsioni. L'incremento in Europa è calcolato intorno al 50%, dopo il 49% registrato nel 2004, con 155.000 vendite. In Italia, dove è stata appena festeggiata la centomillesima consegna grazie alle 27.000 unità del 2004 (+41%), le attese altrettanto positive. L'attuale quota di mercato è poco al di sopra dell'1%. L'obiettivo è raddoppiarla.

CRESCE LA FAMIGLIA DELLA MEDIA VOLKSWAGEN. TRE MOTORI CON PREZZI DA 20.613 EURO

Un pieno di Plus e la Golf diventa monovolume

Più spazio per passeggeri e bagaglio, guida alta e optional da «ammiraglia»

Piero Bianco
Inviato a MAIORCA

Nel regno delle nuove tendenze sbarca Golf molto speciale. La famiglia cresce (anche in altezza: 9,5 cm) con la Plus, che declina monovolume il modello Volkswagen più diffuso e più duto al mondo: oltre 32 milioni di unità dal lancio nel '74.

Evoluzione inevitabile, imposta dal mercato. I clienti cercano sempre più vetture multiuso e la tedesca ambiziosa non poteva sottrarsi alla moda dominante degli Mpv. Anche l'investimento è stato oneroso, perchè quasi nella Golf a tetto rialzato è stato ridisegnato: dal design esterno carrozzeria alla plancia, agli interni in sintonia con le mutate esigenze ergonomiche.

La Plus, 5 porte e 5 posti, si posiziona tra la Golf berlina, di cui conserva lunghezza, larghezza e passo, e la più grande Touran (7 posti e diverso progetto concettuale). Immutato il family feeling che rende riconoscibile la vettura, ma il frontale presenta qui un look personalissimo, con muscoli pronunciati nel cofano a V rivolto l'alto e grandi proiettori che incorniciano tre elementi rotondi: gli indicatori di direzione e i doppi fari, da luglio disponibili anche in attiva Bi-Xenon fascio luminoso segue la sterzata volante). Eccellente il Cx (0,32) nonostante l'incremento di altezza della Golf Plus. Nel posteriore brillano i fanali circolari a tecnologia Led, tipo Phaeton.

Dentro, tutto è all'insegna dello spazio. I sedili sono più alti, per accentuare la tipica guida da monovolume, dietro è cresciuto lo spazio per le gambe dei passeggeri e i sedili «sollevati» regalano miglior visibilità. Soprattutto, risulta decisamente più agevole l'acc Non trascurabile anche l'incremento del bagagliaio, che da 395 litri con lo schienale completamente abbattuto, sale a 1450. Nell'intero abitacolo compaiono preziosi scomparti portaoggetti (fino a 43) e perfino un doppio fondo al vano bagagli. modularità degli interni è favorita possibilità di avanzare (e inclinare) i sedili posteriori. Quelli davanti inoltre possono essere dotati di un tavolino da lavoro.

La Golf Plus è più alta di 9,5 cm rispetto alla berlina (1,58 m), sostanzialmente invariate lunghezza (4,206) e larghezza (1,759)

TECNICA

Motori. Al lancio, benzina: 1.6 FSI da 85 kW-115 Cv; turbodiesel: 1.9 TDI da 77 kW-105 Cv, 2.0 TDI da 103 kW-140 Cv. In arrivo: 1.6 da 75 kW-102 Cv. Cambio manuale a 5 e 6 rapporti, entro l'anno anche il Tiptronic e il DSG robotizzato. **Prezzi.** Indicativi: 1.6 FSI Confortline 20.613 Sportline 21.783; 1.9 TDI Trendline 20.552 euro, Comfortline 22.333, Sportline 23.503; 2.0 TDI Sportline 25.318.

La plancia, a sua volta più alta, si presenta molto rinnovata rispetto alla berlina, con 4 bocchettoni di aerazione sulla console centrale ai lati del sistema navigazione (optional) e dall'impianto audio (disponibili, pagando, diverse soluzioni). La Plus offre gamma infinita di accessori, compreso un sistema di intrattenimento Dvd per i passeggeri, con schermo 7 pollici a scomparsa nel padiglione. può scegliere tra mille sfizi, dalle pelle ai sensori di pioggia e di parcheggio, oltre qualche mese anche il cambio automatico Tiptronic e il robotizzato DSG. L'unico problema è che si fa molto in fretta a salire prezzo, partendo dai 20.613 euro attuale versione d'accesso (1,6 Comfortline) in vendita dal 12 febbraio. Nella gamma è però prevista futura versione 1.6 da 102 Cv Trendline a 17.360 euro.

Tre i motori subito disponibili: il benzina a iniezione diretta 1.6 da 115 Cv, i due turbodiesel 1.9 (115 Cv) e 2 litri (140 cv). Quest'ultimo è certo più brillante e sarà probabilmente il più richiesto, insieme con l'allestimento Sportline che prevede di serie oltre all'Esp e all'Abs della versione base, cerchi in lega, Climatronic bizona, radiolettore Cd con altoparlanti, sedili sportivi, assetto ribassato, regolatore di velocità, computer di bordo e fendinebbia.

La Plus eredita tutta l'elevata tecnologia della famiglia Golf e si guida con pia Nessun fruscio, eccellente, risposta brillante grazie alla coppia massima più che generosa: 155 Nm a 4000 giri e 189 km/h per il benzina, 250 Nm a 1900 giri 183 km/h per il turbodiesel 1.9, 320 Nm a 1750 giri 202 km/h per il 2 litri a gasolio.

LA HONDA RINNOVA IL SUV AGGIUNGENDO UNA MOTORIZZAZIONE AD HOC

Sul CR-V ecco il Diesel che mancava per andare a caccia di nuovi clienti

Emilio Mangano
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Purtroppo gli anni passano per tutti, anche per le auto, perfino le più moderne e avanzate. Bisognava quindi dare appeal a uno migliori Suv del mercato qual è l'Honda CR-V, che però è nato nel 1995. Su molti mercati, compreso il nostro, è stato introdotto nel '97 e da allora ha totalizzato 2 milioni di vendite (22.400 qui in Italia). Per questo è deciso, seppur tardivamente, di dotarlo del Diesel: in questi 8 anni è sempre aggiornato nella meccanica e nell'estetica, ma «condannato» alla benzina.

Per il grande e sospirato passaggio è stato adottato uno dei migliori turbodiesel common rail della mondiale. Si del 2,2 litri da 103 kW/140 Cv e 340 Nm di coppia a 2.000 giri, Euro IV, che già da tempo è stato proposto su Accord berlina e station wagon ed alla vigilia dell'estate approderà nel cofano del compatto monovolume a sei posti FR-V.

E' un modernissimo 4 cilindri in linea costruito con tecnologie estremamente avanzate, tanto in termini metallurgici - è realizzato in un particolare alluminio già in un particolare alluminio già - che di architettura: albero motore disassato, contralberi di equilibratura, rapporto compressione 16,7:1. In pratica un riferimento, in termini di generosità, ma soprattutto vibrazioni e rumorosità meccanica, emissioni ed elasticità di funzionamento. Molto buoni anche i consumi, considerato che la pe media sfiora i 15 km/litro. Merito anche di un nuovo eccellente cambio manuale a sei rapporti, mentre la automatica disponibile solo sulla prossima generazione del CR-V, che arriverà soltanto fra qualche mese.

Oltre il turbodiesel in alluminio, la CR-V è stata aggiornata nel look esterno (scudo paraurti anteriore più pronunciato, gruppi ottici a tre elementi, spoiler posteriore sopra il lunotto) e nell'abitacolo (volante con comandi integrati e strumentazione con numerazioni e indici visibili solo

La Honda CR-V CDTi è lunga 463,5 cm, larga 178,5 e alta 171; pesa 1.630 kg

TECNICA

Motore. Turbodiesel Common Rail 16 valvole, 4 cilindri in linea, 2.204 cc; 103 kW-140 Cv a 4.000 giri; 340 Nm a 2.000 giri; 180 km/h; 0-100 km/h in 10,6 secondi; cambio manuale a 6 marce; trazione anteriore, integrale ad inserimento automatico e istantaneo in presenza di perdita di aderenza. **Prezzi.** Versione LS 27.150 euro, versione LS con VSA 28.150, versione ES 29.500, versione EX 32.700.

inserito). Inoltre, ecco nuovi cerchi - in acciaio o in lega - da 16 pollici. Sempre interessante la capacità del bagagliaio, che spazia fra 527 e 1.568 litri. La trazione, come già sulla versione a benzina di due litri e 150 Cv, che da adesso costituirà oltre un quarto delle vendite, adotta il sistema «Real Time 4 Wheel Drive», che inserisce la trazione sulle ruote posteriori soltanto in p di perdita di aderenza delle anteriori e ripartisce al meglio la coppia motrice fra avantreno e retrotreno.

Molto ben costruita - secondo una consolidata tradizione Honda - e con materiali di qualità, la CR-V turbodiesel viene offerta in quattro versioni (Ls, Ls con controllo di stabilità e slittamento Vsa, Es ed con prezzi compresi fra 27.150 e 32.700 . i colori disponibili e seimila unità che nno vendute quest'anno in Italia. I conti, tornano.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32. t. 6665211. **MILANO**, via G. Carducci 29. t 24424611. **ALESSANDRIA**, via Cavour 58. t 445522. **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A t 231424; **ASTI**, corso Dante 80. t 351011. **BARI**, via Parmiggiani 8, t 5494626. **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t 255952 r.a. **CAGLIARI**, via Ravenna 24 t 306250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 37/43 t 7306311 **CATANZARO**, via M. Greco 78 t 724090 725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39. t 72527. **CUNEO**, corso Giolitti 21bis t 609122. **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 t 561192-573668 **GOZZANO**, via Cervino 13 t 913839. **LECCE**, via Trinchese 87. t 314185. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t 2930855. **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t 4201411. **NOVARA**, via Cavour 13 t 33341. **PADOVA**, via Mentana 6. t 8734717 **PALERMO**, via Lincoln 19. t 6235100 **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13 t 24478 24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t 4670011. **VERCELLI**, via Verdi 40 t 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t 53641 **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t 821735 **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16 t 273XX **SANREMO**, corso Mombello 16 t 504651 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai autisti fattorini personale pubblici esercizi, impiegati personale domestico, baby sitter [redacted] vari e part-time assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80**
- tecnici **Euro 1,84**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti il doppio. Neretti urgenti [redacted] fissa il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione [redacted] testo di lettere [redacted] alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,78** [redacted] decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare [redacted] quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza stampati circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca [redacted] gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di annunci effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finan Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 42951)

€ 5.000,00 firma singola velocemente anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011 070 3015 (UIC 7438)

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] conto terzi attività industriali artigianali [redacted] turistiche alberghiere. Immobiliari, aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti Business Services 02.295.18014

[redacted] conto [redacted] aziende attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. [redacted] Tel [redacted] 2918

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

[redacted] 011.642.758 cede acconciature unisex zona Giardini Reali 5 posti lavoro prezzo affare € 23.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede bar super zona Lingotto via importante totalmente ristrutturato [redacted] anticipo € 40.000,00. Rif [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede bar zona Mauriziano incasso giornaliero € 450,00, sei vetrine angolare. Rif 4273

[redacted] 011.642.758 cede bella profumeria magazzino di importanti marche Torino centro affare anche solo merce

ACTIVA 011.642.758 cede macelleria [redacted] produzione salumi prodotti tipici prima cintura attività storica Rif. 5008

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria zona corso Francia 130 mq dehor decennale [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] sano 150 mq appartamento [redacted] € 250.000,00 anticipo € [redacted] Rif 4228.

ACTIVA 011.642.758 cede vendita [redacted] licenza piccoli elettrodomestici zona corso Racconigi anticipo [redacted] Rif 4161

BAR tabacchi ricevitoria precollina Cavoretto ottima posizione cedesi [redacted] 347.084.2617

BAR zona [redacted] Crocetta incasso € 800,00 giornalieri, dehor estivo, vendiamo immediatamente 011.385.4810 - 347.778.6701

Cedesi avviatissima **azienda [redacted] gestione [redacted] virtuali e residenziali** con 30 unità e sale riunioni.
Baldini 011.596.771.

CEDESI concessionaria primaria marca auto estera in Torino, avviamento ultratrentennale, due sedi espositive, officina, magazzino ricambi. Vendita 1000 auto tra nuove, usate. Lavoro entusiasmante, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento Tel. 336.146.8593.

TELEFONIA ed accessori ampio negozio multivetrinato contratto locazione sino al 2015 per impossibilità conduzione cedo ad € 30.000,00. Baldini 011.596.771.

VENDO attività commerciale a Nizza, centralissimo, attualmente ristorante ma [redacted] ad altre attività merceologiche. Tel. 329.124.61[redacted]

ATTIVITA' PRO[redacted]

[redacted] finanziamenti alle imprese della Regione Piemonte ufficio abilitato disbriga pratiche provincia Cuneo Torino Tel. 0172.94.299

LAVORO OFFERTE 3

[redacted] AUTISTI [redacted]

SOCIETA' distribuzione prodotti petroliferi, ricerca autisti ambosessi, patente C-E, ADR, ottima retribuzione, premi-incentivi. Petrol Clima Viale Kennedy, 74/76 - 10040 Leinì. [redacted] 011[redacted]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI lavorante parrucchiera [redacted] esperienza per salone centrale. Ambosessi tel 011.615.9004 - Trovato Angela - piazza Vittorio, 9 - Torino.

[redacted]

[redacted] ottima [redacted] lingua inglese ed applicativi Microsoft Office società Spider [redacted] Sas [redacted] Fermi 11, Caselette cerca. Ambosessi telefonare [redacted] 968 8886

LAVORI [redacted] E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Selezione Castello Gancia ricerca operatrici/ori minimo 20 [redacted] per vendite telefonica. Offresi compenso [redacted] interessante, premi, portafoglio clienti. Gradita provenienza settore eno-gastronomico. Sede lavoro [redacted] Ferrucci 79 Torino. Telefonare 0141 830 330

[redacted] E RAPPRESENTANTI

A. VUOI fare il venditore? Vendiamo prodotti di [redacted] per [redacted], industrie. Offriamo fisso, provvigioni. Cerchiamo agenti per Vc e Ao. Ambosessi tel. 011 358 3310

AZIENDA distributrice valuta candidature [redacted] apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progeno K - via Treviso 15 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM [redacted] Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offre [redacted] € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurate alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903

BANCA di primaria importanza seleziona diplomati laureati età compresa 25 - 40 anni da inserire [redacted] commerciale. [redacted] Ciriè/canavese Financial Planning snc - via Mazzini 4/5 - Chieri. Scrivere. Publikompass 8012 - 10100 Torino

GARABELLO ARTE GRAFICA SRL via Domodossola 29 San Mauro Torinese cerca rappresentante ambosesso esperienza [redacted] grafico Tel 011.[redacted] 5230

FORMAZIONE & LAVORO

VUOI fare l'estetista o parrucchiera e selezioniamo 16 - 27 anni da inserire in saloni d'estetica e acconciature dopo breve formazione pratica. Maam - via Principessa Clotilde 11-I - Torino - 011.480.343

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MONTATORE meccanico ottima conoscenza [redacted] disegno, pluriennale [redacted] in carpenteria meccanica, offresi Tel 011.996.9201

QUALSIASI lavoro referenziato cerca. In possesso della patente C. Tel. 349.330.8001

IMPIEGATI

[redacted] ventottenne esperienza pratica PC gestione clienti / fornitori, ufficio personale. [redacted] lavoro Tel 338.323.5192.

[redacted] 34enne esperta CO.GE bilanci fornitori / clienti, prima nota, cerca serio lavoro Telefonare pasti 011.819.2926

34ENNE amministrativa pluriennale esperienza in contabilità generale e gestione commesse offresi Tel [redacted]

IMMOBILIARE VENDITA 5

[redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Galimberti / via Taggia, ultimo piano, libero, 3 camere, cucina, bagno più sottotetto. Ascensore

A. [redacted] 011.562.9801 Barriera [redacted] via Verres stabile del 1970 (mq 180), ampio salone, soggiorno 3 [redacted] na biservizi box 2 auto

A. [redacted] 011.562.9801 borgo Vittoria [redacted] Bobiana libero a luglio ampio ristrutturato, living su soggiorno, cucinino, camere bagno ripostiglio balconi.

A. SERIM 011.562.9801 Pozzo Strada via Borgone libero a dicembre ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi termo ascensore

A. SERIM 011.562.9801 presso [redacted] ne stabile [redacted] libero penultimo piano signorile soggiorno living, 2 camere cucina biservizi ampi balconi box

ADIACENTE via [redacted], ingresso living, cucina, 2 camere, bagno, 3° piano, stabile signorile. Italimmobili 011.771.1580 - 335.773.5310

APPARTAMENTO in palazzina signorile [redacted] centro, libero salone, studio, 3 camere, cucina, biservizi Eurocase 011.580.6023

[redacted] piazza Omero, salone, grande ingresso, camera, cameretta, tinello, cucinino, servizi. Tel 011.364.491 - 348.565.5317

BORGATA [redacted] via Bionaz ingresso camera, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, cantina. Spazioso. Libero. Gabetti 011 335 8703

BORGO [redacted] via Cinzano, palazzina primi '900, terzo piano [redacted] due [redacted], ristrutturato in stile [redacted] Gabetti 011.560.4240

CENTRO via Po [redacted] restauro alloggio particolarissimo circa mq 135 € 350.000,00 Hermada 011.819.1000 - www.casapiemonte.it

CENTRO via San Quintino loft particolarissimo circa mq 120 (interno cortile) termoautonomo € 265.000,00 Hermada 011.819.1000 - www.casapiemonte.it

[redacted] **CORSICA** [redacted] alto luminosissimo ingresso living con angolo cottura, camera bagno soffitta. Ristrutturato. Gabetti 011.619.9870

CORSO SAN MAURIZIO fronte Giardini Reali appartamento ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi. Libero marzo 2005 Gabetti 011.836.116.

CORSO SPEZIA in stabile signorile, piano alto panoramico ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Gabetti 011.669.0348.

CROCETTA adiacenze corso Sommeiller, ingresso, sala, tre camere, cucina, biservizi. Luminoso. 3 arie, termo ascensore. € 255.000,00. Interim 011.599.782.

CROCETTA stabile signorile, libero, salone, 2 camere, cucina abitabile, biservizi, posto auto, termoautonomo. Eurocase 011.580.6023.

CROCETTA via Messina libero totalmente ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzino. Gabetti 011.581.8339

GRAN [redacted] in bella casa d'epoca, proponiamo elegante bilocale al piano rialzato. Ampia cantina. Riscaldamento autonomo. Gabetti 011 660.4240

PARELLA via Bevano in palazzina ultimo piano di ingresso 2 camere cucina bagno cantina € 125.000,00 Gabetti 011.756.686.

POZZO [redacted] Rubiana piano [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino [redacted] cantina. Ottimamente [redacted] Gabetti 011.335.8703.

PRECOLLINA Cavoretto in prestigioso complesso appartamento di ampia metratura, mansarda, terrazzo. Trattative riservate. Tel [redacted] 135

[redacted] in palazzina signorile, libero, salone, studio, 2 camere, cucina, servizi, posto auto. Eurocase 011.580.6023

PRECOLLINA San Vito prestigiosa super panoramica villa di ampia metratura adatta a più nuclei familiari. Da ristrutturare. Ampio terreno circostante Tel. 011.480.135

PRESTIGIOSO via [redacted] piano nobile finemente ristrutturato, ampio salone 6 camere cucina [redacted] sala pranzo, tripli servizi, [redacted] Exim 011 480.135

[redacted] **PAOLO** (pressi corso Peschiera) piano alto, completamente ristrutturato, ingresso living, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, lavanderia. Gabetti 011.433.0786

SERVAIS [redacted] impresa prenota alloggi [redacted] ne metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel 011.566.9411 - 349.051.8884.

TERRENO da esposizione, Torino nord, innesto autostrade / tangenziale Strada Cebrosa, mq. 10.000, progetto recinzione, vendesi € 85,00 al mq. Tel. 338.258.6113

VIA BRACCINI
In palazzina signorile di recente costruzione, libero, bilivelli, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, biservizi, terrazzini, box auto. Eurocedis 011.749.5673.

VIA CASTAGNEVIZZA pressi via Battimotta splendido attico su due livelli di circa 270 mq con box. Gabetti 011.359.393

VIA CIBRARIO adiacente casa indipendente su 2 livelli di mq 180 circa abitabile ristrutturata cortile privato Gabetti 011.433.2556

VIA MAZZINI libero appartamento 3° piano con ascensore mq 140 circa. GR L'Immobiliare 011.505.039

VIA MERCANTI alloggio open space circa 150 mq. soffitti a cassettoni nuovo restauro € 390.000,00 Hermada 011.819.1000 www.casapiemonte.it

VIA MOMBARCARO presso via Tripoli ristrutturato ingresso living soggiorno angolo cottura 2 camere bagno cantina balcone € 150.000,00 Gabetti 011.320.578

TORINO [redacted]

[redacted] via Crimea palazzina in costruzione signorile soggiorno living due camere cucina abitabile bagno cantina balconi Gabetti 011 [redacted] 3670

PIOSSASCO palazzina comoda al centro alloggi in ristrutturazione varie metrature, volendo box. GR 011.505.039 - 0121.353.211

LEINI' [redacted] panoramica villa bifamiliare due alloggi sullo stesso piano, 70 / 180 mq più mansarde, ampio seminterrato. Giardino privato 2000 mq. Tel 011.480.135

MONCALIERI strada Revigliasco appartamento di ingresso soggiorno [redacted] notte bagno lavanderia cantina posto auto. Parco condominiale. Gabetti 011.642.583

NICHELINO
[redacted] Nenni. Vendiamo spazioso panoramico appartamento 3 camere, cucina, bagno. Sesto piano. Libero. € 171.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. Gabetti 011.67.672.

[redacted] Green Palace, recentissimo, ultimo piano duplex: saloncino living, [redacted], [redacted], bagno, [redacted] con bagno. Garage Gabetti 011.958.6022

VALLE D'AOSTA

BRUSSON vicinanze Col di Joux, Villaggio Les Pleiades, impianti, ristorante, vista Bianco. Costruttore vende alloggi da € 80.000,00 Tel 0165.519.678 - 337.328.348 - www.lespleiades.it

LIGURIA

ALBENGA posizione collinare, casetta indipendente con piccolo giardino, 3 locali, servizi e veranda vista mare, abitabile subito € 78.000,00 Tel. 335.120.5145

[redacted] **DI TAGGIA** centro, posizione unica vicino mare, alloggi varie metrature, termoautonomo [redacted] Immobiliare 0184 573.333

BORDIGHERA centro posizione unica sul mare irripetibile, prestigiosi appartamenti nuovi vari metrature. Iper Immobiliare 0184 573.333

CAPOBERTA tra Imperia e Diano Marina, in palazzina affacciata sul mare proponiamo prestigioso bilocale con giardino. Vista mare unica! Affiliato Fondocasa 0183.764.048.

[redacted] **LIGURE** appartamenti di varie metrature zona centrale sul mare www.nottonimmobiliare.it - tel 335 372 513

[redacted] Porto Maurizio alloggi varie metrature vista mare, posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8884.

[redacted] Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.8489

LOANO (Sv) a 700 metri [redacted] mare impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi/trilocali con giardini o terrazzi vista mare. Tel. 019.675.840 - www.impresacappellutto.com

NOLI vista mare trilocale prima [redacted] interessante opportunità. Affiliato F[redacted] 019.749.9034.

PIETRA LIGURE pianeggiante ingresso, due camere, sala, cucina, bagno, tre balconi, posto auto. Opportunità. Studiotre 019.612.843

PIETRA LIGURE residenziale. Nuovi bilocali con balconate, garage. Termoautonomi. Vista aperta/mare. Da vedere! Affiliato Fondocasa 019.615.951

PORTO MAURIZIO: posizione dominante vista mare, nuove villette con giardino immerse in uliveto. Euro 186.000,00 affare imperdibile. Tel. 035.761.111.

SAN BARTOLOMEO MARE vendesi bilocale 400 metri mare con balcone. Aria condizionata. Vista mare. Tel. 335.644.9807.

SPOTORNO comodo mare stazione bilocale ristrutturato termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

SPOTORNO fronte spiaggia ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, terrazza, ristrutturato, arredato. Unicol Studiotre 019.746.468.

TAGGIA caratteristico centro storico, alloggio ristrutturato termoautonomo con balcone. Tranquillo. Occasione interessante. Iper Immobiliare 0184.573.333.

ITALIA

[redacted]**ORTO ROTONDO** piazzetta San Marco, occasione bellissimo appartamento bilocale, vista mare. www.immobiliarsarda.com - 0789.754.500.

SARDEGNA Capo Testa vendiamo villette indipendenti, grandi giardini privati, splendida ubicazione sul mare da € 280.000,00. www.immobiliarsarda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES fantastica ed unica posizione, comoda al mare ed ai servizi, in piccola palazzina, con piscina, immersa nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazze, pieni alti con panoramica vista, da € 170.000,00. Iak 800.777.510.

A. JUAN LES PINS in signorile piccola residence, trilocale ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo soleggiatissimo, parkin, 200 metri dalla spiaggia, € 226.000,00. Iak 800.777.510.

A. MENTONE a soli 200 metri dal mare, prestigiosa nuova palazzina, a pochi passi dalla zona pedonale, splendidi bi/trilocali con grandi terrazze ben soleggiate da € 130.000,00. Iak 800.777.510

A. NIZZA splendido bilocale in piccolo palazzo moderno, in ottimo stato, con ascensore, piscina, balcone con vista sul verde, parking, € 1[redacted] Iak 800.777.510 - www.iak-immo.it

A Mentone, www.euro-investimmo.com Immerso nel verde, ultimo piano attico, vista mare, bilocale nuovo, terrazzo, garage, piscina, tennis € 215.000,00 Tel. 0033.493.282.300

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins, fronte mare, bilocale ampio terrazzo. Garage. Splendida vista [redacted] irripetibile.

AREA CASA 0182.555.827 Mentone, vicinissimo [redacted], bilocale con ampio terrazzo. Disponibilità immediata. Vista mare € 226.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, [redacted] centrale, appartamenti con terrazzi. Giardini, Posti auto, Cantine. Da € 79.500,00.

[redacted] vicino Promenade bilocale duplex ristrutturato vista mare € 186.000,00. [redacted] vanni 0033 612.103.385

NIZZA zona Radisson, 50 mt dal mare, in nuova costruzione, signorili monolocali con terrazzo da € 87.000,00. Possibilità posto [redacted] Interim 011.599.782 - www.interimmo.com

UNICO per investitori, a Nizza [redacted] soli € [redacted] vendiamo bilocale centrale con rendita [redacted] di [redacted] € 6.600,00. Cell. 335.372.513

[redacted] ampio monolocale, grande [redacted] balcone, cucina separata, [redacted] condizionato, cantina, box. Privato [redacted] Tel. 349.575.6502

ESTERO

[redacted] Hurghada, vicino mare, nuovi appartamenti. Terrazzi. Giardino. Arredamento. Climatizzazione. Piscina. Piena proprietà [redacted] garantita € [redacted] Area Casa 0182 555 827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. [redacted] 011.562.7566 piazza Solferino, mq 205 investimento, occupato, ingressi 6 vani, doppi servizi. Stabile prestigioso

[redacted] **IMM** 011.434.6666 - 339.226.4062 Beinasco, facile tangenziale, locale industriale mq 3.600, altezza mt 5,30. Uffici mq 350, impianti a norma, cortile recintato, vendita e affitto.

ALESSANDRA IMM 011.434.6666 - 339.226.4062 Collegno, locale industriale ampia metratura, locato a primaria multinazionale, reddito 7,50% lordo, trattative riservate

ALESSANDRA IMM. 011.434.6666 - 339.226.4062 Nichelino, [redacted] mq 2.740, altezza mt 9, uffici e servizi mq 300, libero su 4 lati.

NOVA [redacted] (To) nuova [redacted] struzione, [redacted] uscita autostrada To/Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

[redacted] Cigliano c[redacted] mq [redacted] altezza nove metri piazzale mq 38.000 possibilità ampliamento [redacted] 7.000. Gabetti Impresa 011.539[redacted]

[redacted] laboratorio al piano seminterrato [redacted] luminoso mq 700 altezza 4 [redacted] in riscaldamento autonomo [redacted] impresa 011.539.007

CROCETTA corso Montevecchio [redacted] prestigiosissimo ufficio di mq 600 signorilmente ristrutturato. Tel. 011.660.3466.

[redacted]
(strada Carignano) vendesi capannone commerciale fronte strada mq 2.300 più mq 1.000 uffici, parcheggio mq 2.000. Prezzo su richiesta. Azienda Vip 011.638.5535.

[redacted] capannone [redacted] indipendente mq 2.230 [redacted] 8 metri carroponte 20 tonnellate, area esterna mq [redacted] Impresa 011.539.007

[redacted] **PAOLO** [redacted] piano terra con vetrine mq 70, tre vani, parcheggio interno, cortile. Gabetti Impresa 011 539 [redacted]

NOVA TORINO SUD uscita Santena capannone artigianale/industriale [redacted] mq 1.800 [redacted] possibilità di ampliamento, superficie libera [redacted] mq 3.400 Nova Spa 011.340.2811.

VIA CERNAIA angolo via Stampatori libero negozio mq 105 circa più soppalco GR 011.505.039.

VIA CRISSOLO laboratorio mq 800, altezza quattro metri, passo carraio e cortile per carico/scarico merci. Gabetti Impresa 011.539.007

VIA DEL [redacted] locale commerciale mq 130 tre vetrine oltre seminterrato ammezzato [redacted] Gabetti Impresa 011.539.007

VIA MONCENISIO adiacenze [redacted] fabbricato ristrutturato mq 480 uffici mq 120 riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted]

ALASSIO centro vendo terreno edificabile mq 800 concessione approvata per villetta indipendente vista mare mq 85 più mq 45 seminterrato, giardino posti auto. Tel. 335 687 7280

[redacted] 6

TORINO [redacted]

CERCO appartamento mq 80 - 90 anche monolocale per uso abitazione o adatto anche scopo investimento in zona comoda ai servizi. Sig. Musolino 011.480.135.

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Podavano. Tel. 011.578.7189.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO negozi da mq 80 a mq 185 in Torino in acquisto/affitto, per nostri clienti. Gabetti Impresa 011.539.007.

TERRENI

TERRENO edificabile in Torino e cintura primaria impresa acquista direttamente. No agenzie. Tel. 011.808.0209.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Monte dei Cappuccini appartamento vuoto salone 5 camere cucina 3 [redacted]. Richieste referenze. Tel. 011.563.801.

ALESSANDRA [redacted]. 011.434.6666 - 339.226.4062 Torino corso Re Umberto appartamento elegantemente arredato, cucina, salone, due camere da letto, camera armadio, riscaldamento autonomo.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6666 - 339.226.4062 Torino via Montevideo in casa signorile appartamento cucina, salone, tre camere [redacted], [redacted], cantina

[redacted] libero zona ospedali tinteggiato ed arredato a nuovo, camera, tinello, cucinino, servizi. Eurocase 011.580.6023

[redacted] **GALILEO FERRARIS** fronte isola pedonale affittasi due alloggi attigui mq. 150 cadauno, uso abitazione / ufficio. Tel. 335 830 0752.

[redacted] residenza patrizia dell'800 appartamento di salone cucinino, due camere, bagno € 800,00 mensili. Centralcase 011.1971.4030.

PRECOLLINA strada del Nobile, perfette condizioni, salone, tre camere, biservizi, cucina arredata, box doppio, referenziati. Domus 011.304.0978.

[redacted] alloggio 2 camere, [redacted], bagno, sgabuzzino, cantina, soffitta, arredato, € 350,[redacted] Tel. 011.231.190 - 011.231.080

[redacted]

[redacted] **SANTO SPIRITO** affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00 luglio € 840,00 agosto € 980,00. www.agenziaedilriviera.com - Tel 0182 970.396. (chiuso mercoledì).

[redacted] CAPANNONI

[redacted] **VIA** [redacted] in stabile d'epoca uffici [redacted] prestigioso di doppi ingressi salone, 11 camere, triservizi, finiture pregevoli, prezzo con agevolazioni. Centralcase 011.1971.4030.

AFFITTASI uso ufficio centralissimi stabile prestigioso varie metrature. S. Falovo Agente Immobiliare 338.231.3629.

ALESSANDRA IMM. 011.434.[redacted] - 339.226.4062 Grugliasco locale uso magazzino produttivo mq 2.200, uffici mq 200, impianti a norma.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6666 - 339.226.4062 Mappano locale mq 3.650, uffici mq 250, area esterna mq 9.000

ALESSANDRA IMM. 011.434.6666 - 339.226.4062 Nichelino locale mq 1.800 più uffici, area manovra impianti.

ALESSANDRA [redacted] - 339.226.4062 Rivoli, locali nuovi prestigiosi mq 250 - 500 più uffici.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6666 - 339.226.4062 strada Cebrosa locale mq 3.100 con tredici ribalte adatto trasportatori, uffici mq 200, ampia area esterna.

AVIGLIANA capannone artigianale, vendita ingrosso mq 1.700 altezza 6 metri uffici mq 250 ampio piazzale privato. Gabetti Impresa 011.539.007.

COLLEGNO capannone su due livelli, totale mq 5.600 collegati da rampa carraia, oltre palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO GALILEO FERRARIS fronte isola pedonale affittasi due alloggi attigui mq. 150 cadauno uso abitazione / ufficio. Tel. 335.830.0752.

NOVA **CORSO** [redacted] angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - deposito con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq [redacted] Nova Spa 011.340.2811.

CROCETTA immobile d'epoca [redacted] al primo piano mq [redacted] ingresso cinque vani servizio. Buono stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

ESCLUSIVAMENTE uso [redacted] professionale Vinzaglio, [redacted] affittasi mq 115. No agenzie. Tel. 348.354.6541 oppure sera 011.352.827.

GRUGLIASCO aeronautica capannone ristrutturato 530 mq più ufficio 30 mq, attività non rumorose. Tel. 338.336.[redacted]

[redacted] **SAN** [redacted] vicinanze affittasi negozi/uffici [redacted] metrature, termoautonomo [redacted] costruzione. Tel. 011.273.5361.

TORINO CITTA'
zona tangenziale nord
PALAZZO LEONARDO
Uffici prestigiosi hightech
Amplissimo parcheggio
Bar e ristoro alto livello
Metrature importanti
AFFITTASI
Tel. 011.846.124 ric. aut.

VILLANOVA D'ASTI adiacenze ingresso autostrada, capannone mq 6.000 altezza metri 7 - 11, superficie scoperta mq [redacted] Impresa 011.539.007.

[redacted]

[redacted] 011.5[redacted]7566 piazza Solferino [redacted] posti auto in affitto [redacted]

[redacted] 8

TORINO CITTA'

[redacted] necessità di vostri alloggi [redacted] per referenziatissimi, nessun costo vostro carico Komarco 011.533.914

A. AZIENDA automazione nippo-americana urge villa mq 300, appartamenti arredati Torino. Contratto società. Interacta 011.568.3876

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.896.4713 - 011.896.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo massima serietà Corso Tortona 9 Tel 011.817.1543 - 011.898.864

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare. Con servizi, Tv, scelta menu con verdure e colazione a buffet

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa villeggiatura offerta primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà, A[redacted] - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1066

BARBARA attraente 43enne, laica prosperosa, ottima cuoca, amante balli [redacted] cerca compagno [redacted] allegro max 55enne scopo matrimonio [redacted] 011.839.4771

BRUNO professionista 54enne, divorziato, carattere riservato estremamente educato amante arte musica classica conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] 35enne pediatra bella brillante [redacted] figli frequenterebbe affidabile per requisiti scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

GIANNI laureato [redacted] ottima famiglia, fisico atletico, amante barca a vela cerca nubile amante valori tradizionali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIA separata 30enne senza figli occhi azzurri brillante spigliata cerca uomo anche 50enne onesto affettuoso realizzato scopo matrimonio Eliana [redacted] 011.839.4771.

SABRINA 32enne bella sportiva occhi dolcissimi capricciosa affascinante incontrerebbe brillante simpatico [redacted] matrimonio Eurostudio 011.440.7520

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

AFFIDIAMO un cucciolone di un anno circa incrocio pastore tedesco spinone bianco arancio, di carattere dolce e intelligente solamente a famiglia o persona profondamente convinta di avere un cane con l'impegno che comporta. Ringraziamo per le risposte solo serie. Telefonare dal lunedì al venerdì Signora Quarante [redacted] 011.982.3222

[redacted] 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85.

[redacted] acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi [redacted] Madama Cristina 4[redacted].

TECNOCASA [redacted]
attività commerciali

[redacted] ACQUISTARE [redacted] CEDERE AZIENDE
· VALUTAZIONI [redacted]
· [redacted] E NESSUN [redacted] SPESE
· COMPENSO PROVVIGIONALE SOLO [redacted] DEFINIZIONE [redacted]
· ASSISTENZA COMPLETA, RISERVATEZZA E [redacted]
· MASSIMA TRASPARENZA [redacted] PROCEDURE E NELLA [redacted]

Affiliato MEDIAZIONI COMMERCIALI S.A.S. - C.so Ferrucci [illegible] - Torino - Tel. 011 433 31 31 - Fax [illegible]

Visita le nostre proposte sul sito: [redacted]iali.it

AZIENDA - Meccanica, elettromeccanica ed elettronica. Costruzione macchine speciali. Utili elevati. (Rif. 1166)

[redacted]

ALBERGO - Zona Rivoli - Tre stelle. Completamente a norma, [redacted] alloggi padronali. Copertura presenze 80%, volume d'affari documentato. (Rif. 1183).
ANTICIPO Euro [redacted]

AZIENDA MERCHANDISING - Avviata attività. Volume [redacted] annuo Euro 450.000. Utile elevato. (Rif. 1147)
ANTICIPO **Euro 80.000**

PALESTRA - Semicentrale - Mq. 600 ca. - Con solarium ed estetica. Attrezzature [redacted] ottimo livello. Volume affari annuo Euro 190.000 (Rif. 1204)
ANTICIPO **Euro 60.000**

PALESTRA - Centro fitness, solarium, piscina, termarium. 1.500 mq. [redacted] Attrezzature e struttura di ottimo livello. Volume affari [redacted] Euro 400.000. CEDESI ATTIVITÀ ED IMMOBILE. (Rif. 1180)
Euro 2.100.000

CENTRO ESTETICO SOLARIUM - Zona Moncalieri - N. 8 cabine, attrezzature di livello, incasso annuo Euro 60.000, cedesi urgentemente (Rif. 1202)
ANTICIPO **Euro 19.000**

CENTRO ESTETICO [redacted] - Zona Semicentrale - Mq. 300 ca. Posizione esclusiva, otti[redacted] di locazione. N. 12 cabine, attrezzature di livello, incasso [redacted] Euro 400.000. (Rif. 1197).
ANTICIPO [redacted]

DISCOTECA - Prima cintura - Locale completamente [redacted] a norma recentemente ristrutturato. Volume affari annuo Euro 250.000. (Rif. 1153).

[redacted] IN [redacted]

BAR/TABACCHERIA/RICEVITORIA - Zona Settimo T.se - Locale completamente ristrutturato. Aggi annui Euro 200.000, incasso giornaliero bar Euro 350. Cedesi urgentemente. (Rif. 1187)
ANTICIPO Euro [redacted]

BAR/RISTORANTE/ALBERGO - Zona Santena - [redacted] mq ca. - Centro paese, su strada statale. Struttura ricettiva [redacted] medio giornaliero bar/ristorante Euro 550. Volume [redacted] albergo Euro 57.000. Con alloggio 55 mq. [redacted] parcheggio interno. (Rif. 1210)
ANTICIPO **Euro 75.000**

RICEVITORIA - Torino - Aggi annui Euro 52.500 oltre utili [redacted] servizi vari. (Rif. 1181)
ANTICIPO **Euro 85.000**

BAR RICEVITORIA - C.so Francia - Splendidi interni. Incasso giornaliero Euro 550. Aggi annui [redacted] 12.500. (Rif. 1023).
ANTICIPO **Euro 65.000**

BAR - Santa Rita - [redacted] principale. Adatto per una persona. Incasso medio giornaliero Euro 280. (Rif. 1170)
ANTICIPO **Euro 30.000**

[redacted] - Crocetta - Corso principale. Ottimi arredi. Incasso medio giornaliero Euro 700. (Rif. 1235).
ANTICIPO **Euro 100.000**

BAR/RICEVITORIA - Zona Collegno - 100 mq. [redacted] Locale splendido, arredi di ottimo livello. Incasso giornaliero Euro 500. Aggi complessivi annui Euro 11.000. (Rif. 1057).
ANTICIPO **Euro 70.000**

BAR - Zona Rivoli - Posizione esclusiva - 180 mq. ca. - Locale splendido, licenza A+B e intrattenimento musicale. Incasso giornaliero medio Euro 900. (Rif. 1102).
ANTICIPO **Euro 120.000**

BAR - Zona Chivasso - 72 mq. oltre dehors. Centro paese, incasso medio giornaliero Euro 340, anche rivendita giornali. (Rif. 1092).
ANTICIPO **Euro 30.000**

BAR/RISTORANTE/PIZZERIA - Zona Chivasso - Mq. 300 ca. con alloggio sovrastante. Incasso gior[redacted] Euro [redacted] ca., cedesi [redacted] pensionamento. (Rif. 1205).
ANTICIPO **Euro 60.000**

RISTORANTE/PIZZERIA/SELF-SERVICE - Prima cintura, in [redacted] commerciale - mq. 250 ca. - Volume affari annuo Euro 1.000.000 (Rif. 1215).
ANTICIPO **Euro 250.000**

[redacted] - Zona P.zza Statuto - Fortissimo passaggio - mq. 175 ca. Volume affari annuo Euro [redacted]. (Rif. 1148).
ANTICIPO Euro [redacted]

RISTORANTE/PIZZERIA - Zona C.so Raffaello - 130 mq. ca. Ottimi interni. Posizione fortissimo passaggio. Volume d'affari annuo Euro 320.000. (Rif. 1005).
ANTICIPO **Euro 100.000**

RISTORANTE - Zona Avigliana - Su [redacted] principale. 140 mq ca oltre parcheggio, dehors privato e alloggio [redacted] 110 mq. Volume affari [redacted] Euro 300.000. (Rif. 1140).
ANTICIPO **Euro 70.000**

[redacted] **ASPORTO** - Zona Moncalieri - Angolare, multivetrinato, ampi locali. Incasso mensile Euro 11.000 ([redacted]. 1167).
ANTICIPO Euro [redacted]

PANETTERIA - Zona Cit Turin - Fortissimo passaggio, [redacted] mq. [redacted] Incasso giornaliero Euro [redacted]. Con canna fumaria. Ristrutturato totalmente aprile 2004. Cedesi urgentemente (Rif. 1206)
ANTICIPO **Euro 15.000**

VIDEOTECA - Zona C.so Re Umberto - 80 mq. ca. Locali recentemente ristrutturati. Con distribuzione automatica. Volume affari annuo Euro 130.000. (Rif. 1104)
ANTICIPO **Euro 20.000**

AUTORIMESSA/AUTORIPARAZIONI - S. Rita - [redacted] mq. ca - [redacted] posti auto [redacted] oltre officina attrezzata. (Rif. 1089).
ANTICIPO **Euro 10.000**

AGENZIA VIAGGI - Zona Via Filadelfia - [redacted] corso principale - Licenze Agenzia e Tour operator. Volume [redacted] annuo Euro 450.000 (Rif. 1236)
PREZZO **Euro 35.000**

CARTOLIBRERIA - Mirafiori - 30 mq. ca. - Vicinanze scuole - Volume [redacted] annuo Euro 75.000. (Rif. 1232)
ANTICIPO **Euro 13.000**

YOGURTERIA - San Paolo - 45 mq. [redacted] fumaria - Vicinanze mercato. Utile [redacted] Euro 30.000, adatto per una persona (Rif. 1224).
ANTICIPO **Euro 30.000**

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO [redacted] ED È AUTONOMA

PROFUMERIE

MODUS

Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in quindici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.

ACQUI TERME • Corso Italia, 34 ▪ [illegible] ▪ Via V. Emanuele, 23 ▪ Via T. Calissano, 3 • Corso Piave, 16/D • **ALESSANDRIA** • Corso Roma, 140 • **AOSTA** • Via Gramsci, 4 ▪ Piazza Narbonne, [illegible] • **BRA** ▪ Via Marconi, 19 ▪ **CUNEO** ▪ Via Roma, 43 ▪ Via XX [illegible]bre, 43 ▪ Corso Nizza, 16 • Galleria Ipercoop • **FOSSANO** [illegible] Roma, 154 ▪ **SALUZZO** • Corso Piemonte, 54 • SA[illegible]GLIANO • Via Savio, 13.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Con il Patrocinio e la Collaborazione di:

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CITTA' DI TORINO

ASSOCIAZIONE Culturale TORINO

Con il Patrocinio e Contributo di:

ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Con il Patrocinio di:
Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino
Ordine della Provincia di Torino

Martedì Salute

Anno 2005

Aiuti per tutti gli esperti per essere in forma ad ogni età
Conoscere e per stare bene fare tutto ciò che è indispensabile per un vivere leggero e prevenire

Consigli utili per un'attenta prevenzione dopo i 60 anni

Giuseppe Piccoli, Professore Ordinario di Nefrologia, Università di Torino
Mario Costa, Medico di Famiglia, Segretario FIMMG Torino
Giuseppe Costa, Professore Ordinario di Sanità Pubblica, Università di Torino
MARTEDÌ 15 FEBBRAIO, ORE 10

Le affezioni dolorose del piede: clinica e trattamento

Giacomo Pisani, Libero docente in Clinica Ortopedica, Università di Torino, Direttore Centro di Chirurgia del Piede, Casa di Cura Fornaca di Sessant
MARTEDÌ FEBBRAIO, ORE 10

Alzheimer: accorgersene e prevenirlo

Filippo Bogetto, Professore Ordinario di Psichiatria, Università di Torino
Luigi Pernigotti, Direttore Dipartimento di Geriatria, ASL 2, Torino
Paolo Prino, Segretario Associazione Titolari di Farmacia Provincia di Torino
MARTEDÌ 1 MARZO,

Anoressia Bulimia: imparate riconoscete i campanelli di allarme

Carlo Campagnoli, libero Docente e specialista in Ginecologia ed Endocrinologia, promotore del Centro Amenorree dell'Ospedale Ginecologico S. Anna di Torino
Secondo Fassino, Professore di Psichiatria, Università di Torino, Direttore Centro Pilota Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare dell'Università di Torino, A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino
Roberto Rigardetto, Direttore Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile, Università di Torino, A.S.O. OIRM-S.Anna di Torino
MARTEDÌ 8 MARZO, 10

Conoscete i nostri prodotti. Un buon cibo per una migliore digestione

Giorgio Calabrese, Dietologo, Docente Universitario di Dietetica e Nutrizione Clinica, Authority Europea Sicurezza Alimentare
Vittorio Gallo, Ricercatore presso Medicina Interna, Università di Torino e specialista in malattie del fegato e dell'apparato digerente
MARTEDÌ 15 MARZO, 10

La sordità: attuali possibilità di diagnosi e di terapia

Roberto Albera, Professore Associato di Otorinolaringoiatria, II Clinica ORL, A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino
Giorgio Cortesina, Professore Ordinario di Otorinolaringoiatria, Direttore Dipartimento Otorino Maxillo Facciale, A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino
MARTEDÌ 22 MARZO, ORE

Consigli utili per un'attenta prevenzione dopo i 45

Gian Carlo Isaia, Direttore U.O. Medicina - Malattie Metaboliche dell'Osso, Università di Torino
Franco Merletti, Direttore Unità di Epidemiologia dei Tumori e Centro Prevenzione Oncologia, A.S.O. San Giovanni Battista e Università di Torino
Marzio Uberti, Medico e Docente in Medicina Generale della Regione Piemonte, Presidente Provinciale Società Italiana di Medicina Generale
MARTEDÌ APRILE, 10

L'anca: patologie e possibilità terapeutiche

Flavio Quaglia, Professore Associato Clinica Ortopedica Universitaria, A.S.O. S. Luigi di Orbassano
Fabrizio Tencone, Medico dello Sport, Direttore Centro di Riabilitazione Isokinetic
MARTEDÌ 12 APRILE, ORE 10

Il fumo "fa andare in fumo" la nostra salute

Fabio Beatrice, Direttore S. C. di Otorinolaringoiatria, Ospedale San Giovanni Bosco, Responsabile Gruppo Interdisciplinare Cure Capo Collo - Polo Oncologico Torino Est
Aldo Mozzone, Medico di Medicina Generale
Luciano Platter, Presidente Associazione Titolari di Farmacia Provincia di Torino
MARTEDÌ 19 APRILE,

Moderatori degli incontri:
M. Accossato, G. Longo - "La Stampa"

Comitato d'Onore
VALTER GALANTE, Assessore alla Sanità Regione Piemonte
ELEONORA ARTESIO, Assessore alla Solidarietà Sociale Provincia di Torino
STEFANO LEPRI, Assessore ai Servizi Sociali Città di Torino
AMEDEO BIANCO, Presidente Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino

Comitato Scientifico
Coordinatore: GIANCARLO ISAIA, Professore di Medicina Interna, Università degli Studi di Torino

FILIPPO BOGETTO, Professore Ordinario di Psichiatria, Università degli Studi di Torino, Direttore Dipartimento di Salute Mentale Torino 1 Sud
GIORGIO CALABRESE, Docente Universitario - Authority Europea Sicurezza Alimentare - Vice Presidente Scientifico Istituto Nazionale della Nutrizione
CARLO GABRIELE GRIBAUDO, Direttore Istituto Medicina dello Sport di Torino
GIORGIO PALESTRO, Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Torino
GIUSEPPE PICCOLI, Professore Ordinario di Nefrologia, Università degli Studi di Torino

Con la partecipazione de "La Stampa"
la collaborazione di Consiglio dei Seniores Città Torino, ANLA, UGAF

Dal 2 marzo, sarà possibile ascoltare le interviste ai relatori leggere la sintesi degli interventi sul sito: www.martedisalute.it

Si ringraziano:

CASA DI CURA FORNACA DI SESSANT

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Sport Rehabilitation Network

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento e in orario di ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011 5718246

KIA
Non seguite la moda, guidatela.
Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo
KOELLIKER

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, PER VOI 1 6568740

CRONACA

KIA
Non seguite la moda, guidatela.
Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo
KOELLIKER

va bene

Tra tante storie di donne vendute, umiliate e sfruttate, una notizia che scalda i cuori. Intenerito dal racconto di una giovane prostituta moldava, un cliente non ha avuto paura di fare l'unica cosa che andava fatta: ha chiamato il 113

va male

Ancora sul caso per portaborse in Regione. Va bene che teniamo tutti famiglia, ma rivendicare un posto sicuro nell'ente pubblico come se fosse un diritto insindacabile ci pare francamente eccessivo

da seguire

Oggi pomeriggio alle 16 viene presentato a Palazzo D'Azeglio in via Principe Amedeo 34 il volume «Norberto Bobbio, politica e cultura» a cura di Franco Sbarberi, edito da Einaudi. Ne parlano con il curatore Marcello Sorgi, Luigi Bonanate, e Marco Revelli; presiede l'incontro Vincenzo Perrone. L'iniziativa è della Fondazione Firpo.

il tempo

Situazione invariata sul nord Italia mentre al centro sud si prospetta una ondata di maltempo con precipitazioni anche nevose. Il sole domina la pianura piemontese con temperature rese meno rigide dai venti caduta lungo le vallate alpine. Nessuna nevicata in vista e foschie in pianura. Soleggiato ieri a Torino con 14.7 di massima, -3.4 di minima e 27% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 9.5 di massima, -0.8 minima e 32% di umidità.

OGGI E DOMANI DECINE DI UFFICI PROLUNGANO L'ORARIO PER AGEVOLARE L'INOLTRO DELLE DOMANDE

Immigrati, finalmente il decreto

Code alle Poste per sperare nella regolarizzazione

Maria Teresa Martinengo

Ieri sera, poco prima delle 19, la tanto attesa notizia della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto flussi per l'autorizzazione all'ingresso in Italia dei lavoratori extracomunitari e neocomunitari è finalmente arrivata. A Torino, secondo le stime dell'Ufficio Pastorale Migranti e dei sindacati, la aspettavano almeno in diecimila, tra famiglie e imprenditori. Ma le regole stabilite dal ministero del Welfare, in base alle quali è possibile l'inoltro della domanda dal giorno seguente la pubblicazione, e poiché i posti basteranno appena a coprire un quinto delle richieste (Piemonte sono stati assegnati 3560, dei quali stagionali), la disponibilità sarà già esaurita quando la maggior parte dei lettori vedrà queste righe. Contano, infatti, l'ora e il minuto di inoltro della raccomandata (semplice) all'ufficio postale. Tanto che chi ha potuto s'è messo in coda già nella notte per essere il primo ad entrare, alle 6,30.

I giorni la febbre da decreto ha fatto prendere d'assalto i telefoni, gli uffici e i siti di sindacati, associazioni, Ufficio provinciale del Lavoro e di chiunque potesse avere accesso a informazioni di prima mano. Nella folla di aspiranti datori di lavoro alla luce del sole», moltissimi anziani, disorientati dalle incertezze e dalle modalità di presentazione delle domande. Per quanto riguarda i lavoratori, quasi il cento per cento delle richieste riguarda cittadini extracomunitari che stanno già lavorando e non sono, come vorrebbe la legge, nel paese d'origine ad aspettare la chiamata.

Poste Italiane ha predisposto misure straordinarie per agevolare le persone che oggi e domani si recano negli uffici, in modo da evitare tensioni tra chi conta sul minuto, chi ritira la pensione e gli altri utenti. Ricordiamo che in caso di guasto o di non presenza dell'affrancatrice abilitata a stampigliare il minuto, chi spedisce dovrà chiedere all'addetto dell'ufficio postale di scrivere a mano l'orario completo. «Nei 42 uffici postali della Provincia che normalmente effettuano anche l'apertura fino alle 19 sarà rafforzato il presidio per l'accettazione delle raccomandate», spiega Antonio Sgroi, responsabile comunicazione di Poste Italiane per il Nord-Ovest. «In 94 uffici a "turno unico", normalmente aperti solo la mattina, è prevista in questi due giorni un'apertura pomeridiana straordinaria dalle 14,30 fino alle 17 dedicata esclusivamente al pagamento delle pensioni e all'accettazione dei bollettini di conto corrente».

L'invio dei moduli del decreto deve essere effettuato esclusivamente da un ufficio postale (non necessariamente nel comune di residenza) mediante raccomandata in busta chiusa. Chiunque può presentarsi allo sportello: non servono deleghe o documenti. Al momento dell'invio sarebbe bene avere già compilato correttamente il modulo di accompagnamento della raccomandata, completo di CAP dell'indirizzo del mittente e dell'ufficio di destinazione (Direzione provinciale del Lavoro, via Arcivescovado 9, 10121 Torino). Per conoscere l'indirizzo e l'orario degli uffici postali è possibile chiamare il numero verde di Poste Italiane 803.160 e consultare il sito di Poste Italiane www.poste.it Le raccomandate possono essere inoltrate per legge solo tramite Poste Italiane e non da gestori privati di servizi postali.

«Cominceremo ad esaminare le domande - dice Carlo Ricciardi, dirigente della Direzione regionale del Lavoro - in un paio di settimane». E primavera, dunque, inizieranno ad arrivare le risposte.

REGIONE

I CANDIDATI AL CONCORSO «NON SIAMO RACCOMANDATI»

Il giorno dopo la denuncia di Prc parlano alcuni dei portaborse che i politici vogliono assumere «Nessuno scandalo, è la prassi di ogni fine legislatura»

Longo e Tropeano A PAGINA 41 con un commento di Elsa Fornero

IL DIBATTITO SULLA METAMORFOSI DI TORINO

Si guardi al futuro rispettando la tradizione

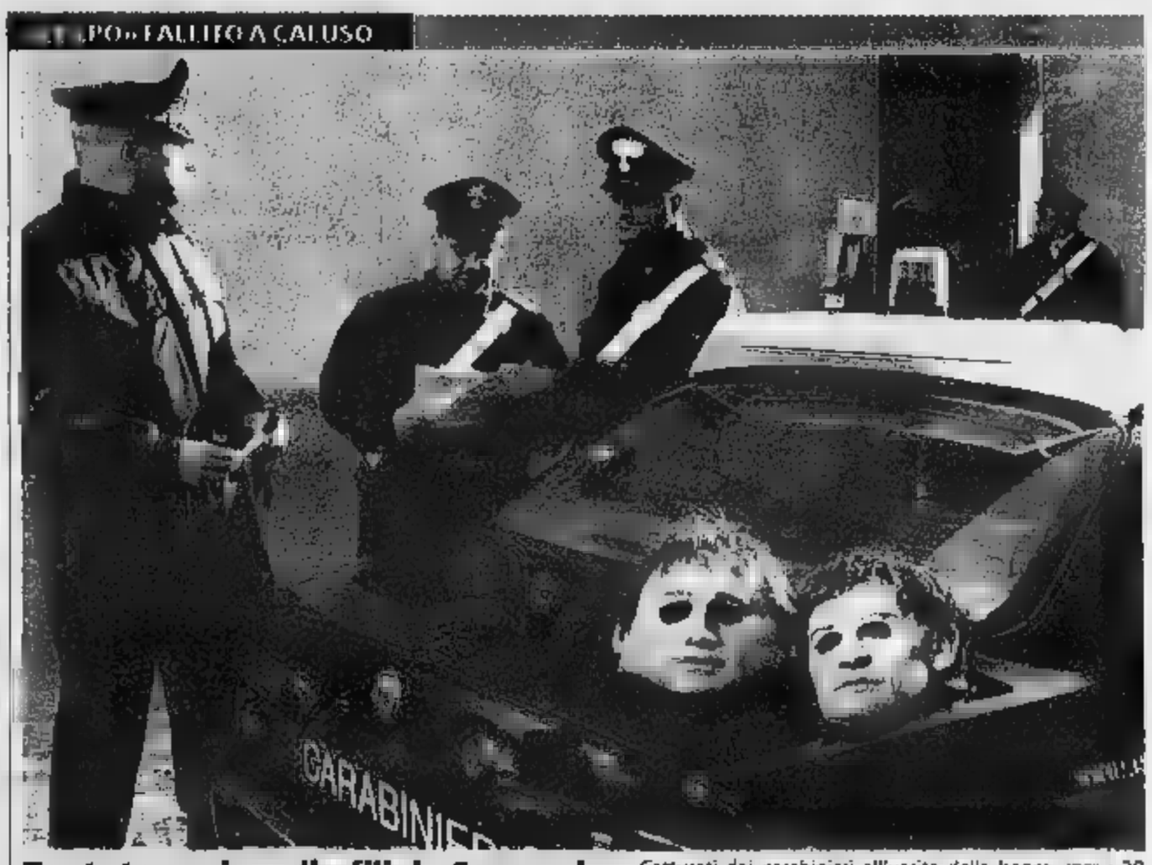
Angelo d'Orsi

SERGIO Chiamparino, sindaco di una città seria, davanti ai risultati dell'indagine dell'Unione Industriale e della Camera di Commercio presentati tra l'altro e commentati sulla Stampa ieri, invita a non rimpiangere «acriticamente il passato», alludendo ai passi avanti compiuti da Torino in fatto di «qualità della vita»: proprietà delle abitazioni, igiene pubblica e privata, scolarizzazione, consumi... Come dargli torto? Eppure, come non dargli torto? Al passato noi dobbiamo sempre guardare per valutare in modo complessivo, nel tempo confronto, inevitabilmente chiaroscurale, di Torino: il presente e il suo futuro possibile. Sono aumentati i laureati, è vero, ma qual è la qualità della loro formazione? Più della metà delle famiglie è proprietaria degli alloggi in cui vive, ma con quali sperequazioni e con quante difficoltà? Automobili, televisori e telefoni cellulari sovrabbondano, ma che non si fa per evitare gli inquinamenti acustici e ambientali che all'uso (e abuso) di tali mezzi sono legati? Come abbiamo dovuto attendere le Olimpiadi del 2006 per metter mano a un frammento, tardivo e limitato, di metropolitana? E perché si investono ingenti risorse pubbliche per opere urbanisticamente discutibili come i posteggi sotterranei nel cuore della città? Opere, che accanto ad altre, pericolosamente «invasive» (da piazza Madama Cristina a piazzale Valdo Fusi, per citarne una realizzata e una in corso), sembrano frutto di un progetto di «innovazione», che somigliano a un masochistico sforzo di devastazione, e che, badando al «genius loci», appaiono culturalmente discutibilissime.

E allora? Allora, riprendendo quel che Giuseppe Berta, nell'intervento di ieri - un intervento certo non pessimistico - reclama: «Torino ha quanto mai bisogno di una rappresentanza efficace». Il che, detto in modo non morbido, può significare che come sempre la città ha avuto una classe di amministratori locali adeguata ai compiti e ai problemi posti dallo stesso destino industriale, ma anche alle vocazioni culturali e, in specie, pedagogiche di questa città. Una città che, per il suo straordinario retroterra «provinciale», ma anche con la sua disposizione all'accoglienza degli esuli e degli immigrati, ha dato all'Italia e al movimento operaio, all'intellettualità e al ceto politico nazionale, figure che, nel corso del tempo, hanno avuto ruoli di grande rilievo e funzioni di leadership. I nomi si sprecherebbero, anche lasciando da parte la gloriosa epopea risorgimentale: da Luigi Einaudi ad Antonio Gramsci, fino allo stesso leader Dc Fassino, torinese doc.

Anche Chiamparino è un torinese doc. E, pur non ammonirlo a piegarsi sul passato, mi piacerebbe invitarlo a non farsi prendere dal «novitismo» (per usare un neologismo di Sartori). Si può essere conservatori sui valori, ben diversa dall'esserlo sugli interessi. Tra i valori che la storia di Torino ci consegna ci sono quei caratteri così ben descritti da Gramsci: città che rifiuta «l'avventura, il dilettantismo, il paradosso». Moderna in quanto «poco italiana»: oggi la poca italianità più che mai, con oltre mezzo milione di torinesi del Sud (il Sud è una «altra Italia», certo), e un'antica propensione «francese», si può integrare con la nuova cittadinanza dell'Africa, dell'America Latina, dell'Est europeo e asiatico. Su questo terreno, però, i bilanci non sono così positivi, e il ceto politico appare arretrato e disattento, quando non [illegible]. Qui è la sfida del futuro. Non l'«avventura» del 2006, attesa come una (dubbia) palingenesi. A partire da questa sfida, senza smettere di guardare al passato, deve costruire un avvenire.

«TENTATO» FALLITO A CALUSO



Tentata rapina alla filiale Sanpaolo Catturati dai carabinieri all'uscita della banca, con i 20 mila euro ancora in mano e le maschere di carnevale sul volto. E' andato decisamente male il colpo tentato ieri mattina, alla filiale Sanpaolo di Caluso, da tre rapinatori di vecchio corso: «Tre volti ben conosciuti, con diversi precedenti penali», hanno commentato i carabinieri.

Bramardo A PAG. 45

all'interno

NIENTE ACCORDO LA CITTÀ IN ANSIA
Oggi l'assemblea nazionale dei delegati Fiom, Fim, Uilm e Fismic chiederà uno sciopero nazionale per l'auto

CASSI 43

INTERVISTA

«SARÒ ALL'ALTEZZA DI [illegible]»
Giuseppe Bracco è il nuovo presidente Ascom, eletto con 386 voti su 389

MINUCCI 43

UN TOROC 2 GESTIRÀ LE [illegible]
Per risolvere i guai finanziari dell'organizzazione nasce una pubblica sul modello Coni

A PAG. 40

Quei pomeriggi da cani al Leopardi

Paolo Bertinetti

I parchi, insieme ai giardini e ai viali alberati, sono uno dei pregi e dei vanti maggiori della città. Il verde contro l'asfalto e il cemento, più e meglio di qualunque altra città italiana.

Un patrimonio da valorizzare, anche turisticamente (ormai nell'ex? città dell'industria quasi solo di questo si parla), forse persino più facile da pubblicizzare e fruire di quanto non siano palazzi e musei. E non si tratta soltanto dello storico Valentino.

Qualche tempo fa ho accompagnato un collega, a Torino per un convegno, al Parco Colletta, quello, per intenderci, tra il Cimitero e il Po. E lui, napoletano anglofilo ed esageratamente complimentoso, è ritrovato a esclamare che è quasi come Hyde Park.

Se lo avessi portato al Parco Leopardi, nel suo generoso comparare avrebbe probabilmente detto che era quasi come l'affascinante Hampstead Heath londinese, dato l'aspetto un po' selvaggio e la ripida discesa a valle.

Il Leopardi è quasi sempre deserto, anche perché i frequentatori più assidui dei parchi sono gli anziani e i bambini, magari insieme, nonni e nipotini; e le salite impervie e scoscese del parco, soprattutto quando sono ricoperte di foglie, poco si prestano alle loro passeggiate.

Eppure quasi in cima c'è proprio per loro un grande spiazzo attrezzato a parco giochi. Alcune delle transenne sono malconce, il cancello è divelto, il cartello che vieta l'accesso ai cani campeggia di fronte a una varietà di escrementi assai notevoli per foggia e colori.

Lungo il Po, sulla riva destra, nel Parco Caduti dei lager nazisti, di fronte alle sede della gloriosa Società Canottieri Cerea, c'è un piccolo parco giochi.

Qui il cancello non è divelto, ma è impossibile chiuderlo. E i padroni lasciano entrare soddisfatti i loro cani, che, grande serietà, concimano il terreno.

Osservazioni di un [illegible] del miglior amico dell'uomo? Niente affatto: i cani mi piacciono moltissimo; anche perché (senza arrivare agli estremi di Madame de Sévigné, che avrebbe detto "più conosco gli uomini più adoro i cani") molto spesso sono assai più simpatici dei loro padroni.

Resta il fatto che, certo, una maggior sollecitudine da parte degli addetti al verde pubblico aiuterebbe.

E ancor più, per non togliere dignità e bellezza a una delle maggiori risorse della città, aiuterebbe un po' di senso civico e di rispetto per il bene comune. Se mi è consentita l'espressione un po' osé.

Un anno alle OLIMPIADI

La soluzione del buco di bilancio alla volata finale tra le polemiche

Una veduta di Sestriere

Volontari per il 2006 a Sestriere

Servono [redacted] volontari per la gestione del policlinico di Sestriere durante i Giochi: un bando in proposito è stato emesso dall'Asl 10 di Pinerolo e d[redacted] Toroc. L'attività del policlinico verrà affiancata, durante le Olimpiadi, [redacted] potenziamento [redacted] poliambulatorio locale. [redacted] bando possono aderire medici, infermieri professionali e tecnici sanitari, oppure persone con competenze amministrative ed informatiche. I partecipanti potranno seguire un corso di formazione accreditato dal ministero della Salute come formazione obbligatoria per i sanitari. La scadenza per le domande è stata fissata per il 31 marzo del 2005.

Gilberto Simoni è stato tra gli ospiti dell'Unione Industriale

Ciclismo e Giochi

La tappa Varazze-Limone Piemonte, [redacted] arrivo al C[redacted] Tenda, la cronometro Chieri-Torino, con la salita [redacted] Superga, e la mitica Savigliano-Sestriere: [redacted] grande ciclismo torna in Piemonte [redacted] tre tappe del prossimo Giro d'Italia che, dal 26 al 28 maggio, toccheranno i luoghi olimpici. L'evento è stato illustrato ieri all'Unione Industriale. Presenti esponenti delle istituzioni locali, giornalisti, famosi corridori di oggi come Gilberto Simoni e di ieri, [redacted] cui Giuseppe Saronni, Franco Balmamion e Nino Defilippis. Un'occasione per promuovere il territorio dei Giochi invernali dopo il [redacted] riscontrato dagli Sport Events.

Un Toroc 2 gestirà le Olimpiadi

Contratti e servizi nelle mani di una spa pubblica

Maurizio Tropeano

Il modello [redacted] quello del Coni dove esiste una netta separazione tra l'organizzazione degli eventi [redacted] della politica sportiva dalla gestione pratica dei contratti [redacted] dei servizi affidata ad una spa autonoma. Dunque: da una parte il Toroc che continua a occuparsi degli aspetti organizzativi dei Giochi di Torino 2006 e dall'altra un Toroc 2, una nuova società a capitale pubblico con il compito di occuparsi dei contratti - magari rinegoziandoli - e dei servizi. E' questa la soluzione giuridica che il Governo sta studiando per riuscire a recuperare i 158 milioni di [redacted] necessari per riequilibrare i conti del Comitato organizzatore.

L'ipotesi di lavoro è quella elaborata dal sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, anche [redacted] Palazzo Chigi esclude la possibilità di usare strutture già esistenti come la Fondazione Atrium o Turismo Torino e Torino Internazionale. All'interno del Toroc 2 il governo vorrebbe giocare un ruolo centrale magari con un intervento di Sviluppo Italia che proprio ieri ha diffuso un comunicato stampa per sottolineare che «il 31 gennaio Sviluppo Italia ha presentato al Governo le diverse ipotesi di soluzione percorribili, la cui scelta [redacted] applicazione è ora demandata agli organi competenti». Nel comunicato al finanziaria pubblica precisa che «con questa azione Sviluppo Italia ha completato l'incari[redacted] affidatole dal Governo» [redacted] subito dopo apre [redacted] porta alla possibilità di avviare «successive attività che le [redacted] richieste nell'ambito della sua missione».

Certo, è strano spiegare [redacted] perché Sviluppo Italia [redacted] abbia fatto pervenire le sue proposte al Toroc. A meno di non credere alle voci che parlano [redacted] un rapporto di collaborazio[redacted] che [redacted] è mai decollato forse perché la finanziaria pubblica avrebbe preferito intervenire solo dopo il «fallimento» del Comitato organizzatore. Ipotesi che il governo ha subito giudicato impraticabile, anche se alcune delle ipotesi avanzate sono state dalla società amministrata [redacted] Massimo Caputi sembrano aver fatto breccia a Palazzo Chigi.

Ieri [redacted] sottosegretario allo Sport, Mario pescante, che il governo ha voluto come supervisore del Toroc, aveva spiegato: Secondo Sviluppo Italia è possibile rinegoziare almeno i contratti in itinere che valgono circa 199 milioni di euro. In questa trattativa [redacted] possibile risparmiare circa il 10 per cento». Più o meno venti milioni. Questo potrebbe essere uno dei compiti affidati al Toroc 2. Resta da capire quali sarebbero le altre attività affidate a questa nuova società a capitale pubblico.

Il sottosegretario allo Sport Mario Pescante, nominato supervisore del Toroc dopo le polemiche sul buco nel bilancio del comitato organizzatore dei Giochi di Torino 2006

Nell'ipotesi elaborata dal comune di Torino è prevista la gestione dell'accoglienza di circa 35 mila persone dei trasporti, del food and beverage e «di tutte quelle attività che possono [redacted] essere classificate come promozione e sviluppo del territorio», spiega il sindaco Sergio Chiamparino. Aggiunge: «In questo modo si potrebbe chiedere il sostegno economico [redacted] Fondazione bancarie e gli enti locali potrebbero investire dei soldi perché si potrebbero recuperare attraverso l'accensione [redacted] un mutuo». Di fatto il Toroc 1 verrebbe svuotato di molte competenze [redacted] non per niente [redacted] contropiano che stanno elaborando nella sede [redacted]orso Novara punta ad utilizzare gli strumenti operativi già operanti sul territorio [redacted] partire della Fondazione Atrium a Turismo Torino, [redacted] Torino Internazionale fino a Finpiemonte, la finanziaria della regione.

Pescante ieri spiegava che [redacted] società che possa lavorare con procedure pubbliche potrebbe essere aiutata [redacted] più facilità». Chiamparino non si formalizza sullo strumento da utilizzare: «Il problema [redacted] quello di arrivare in tempi brevi ad individuare lo stru[redacted] operativo». Poi precisa: Certo, usare le strutture già esistenti richiede [redacted] tempo perché basta modificare gli statuti. [redacted]gni caso bisogna moltiplicare [redacted] alternative di finanziamento e dunque non escluderei, anzi, la necessità di coinvolgere le grandi compagnie di servizi ex pubbliche come l'Eni».

E' scontro sul cda convocato domani

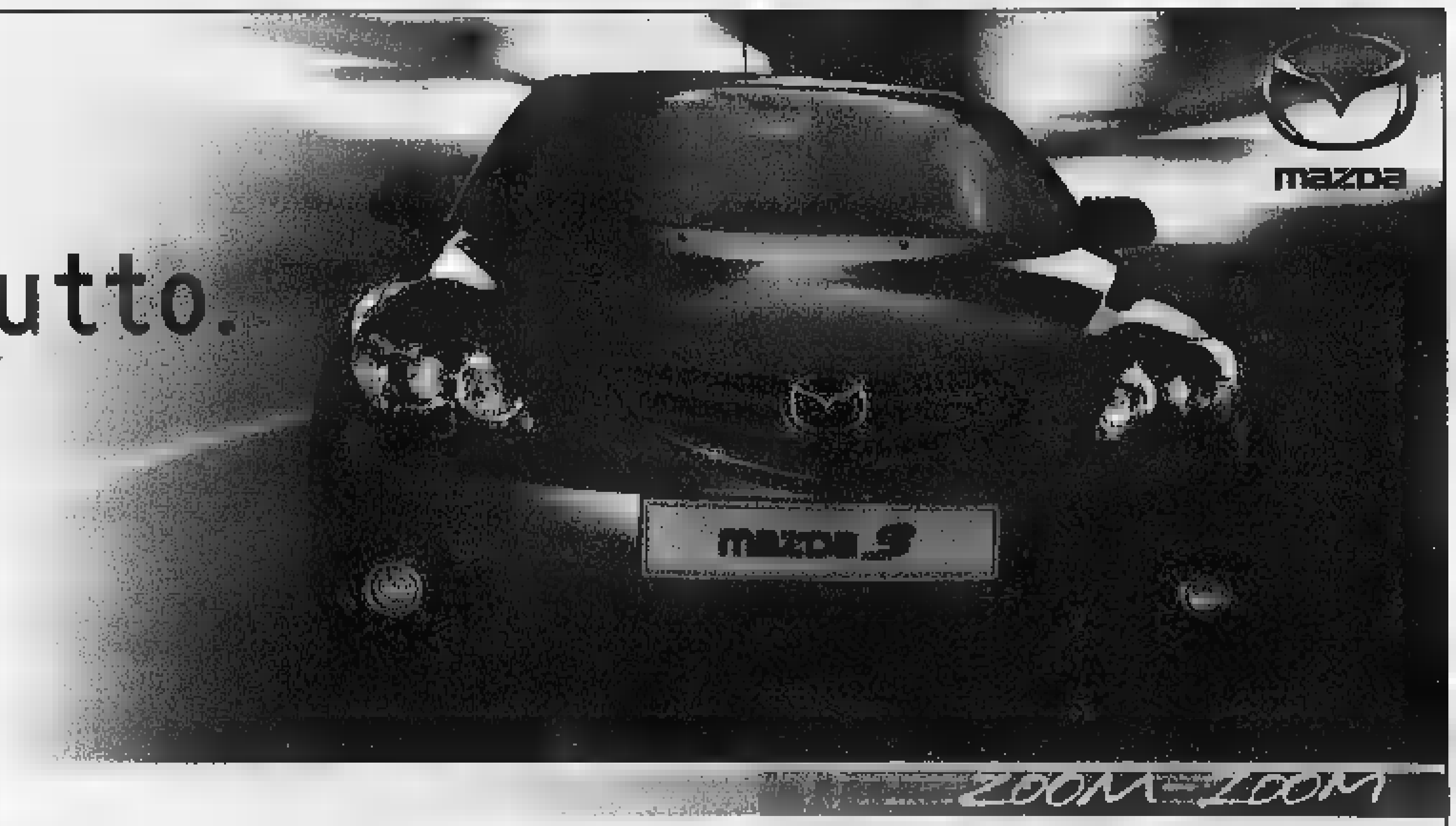
La convocazione del consiglio d'amministrazione del Toroc resta confermata per domani anche [redacted] molto probabile che mancherà il numero legale [redacted] dunque la seduta dovrà [redacted] aggiornata. Non ci sarà [redacted] sottosegretario allo Sport, che il governo ha nominato supervi[redacted] del Toroc. Secondo Mario Pescante, infatti, «è necessaria un approfondimento e, soprattutto, bisogna evitare che le polemiche locali provochino la reazione del Cio». Non ci sarà nemmeno il presidente della regione, Enzo Ghigo. Annunciano la loro presenza il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Ma, al di là della verifica dei presenti e degli assenti, sul tavolo restano le polemiche che in queste ore hanno opposto il Governatore e il primo cittadino.

Le scatena il Governatore che dopo un colloquio telefonico [redacted] Pescante annuncia: «Pensavo che il consiglio di amministrazione del Toroc di venerdì 4 non si facesse, dal momento che il governo ci ha convocato per l'8 febbraio. Ieri sera ho sentito il sindaco e mi sembrava d'accordo. Se la riunione ci sarà, io [redacted] parteciperò». La risposta del primo cittadino arriva nel pomeriggio. Sergio Chiamparino, annunciando la sua partecipazione alla riunione, attacca e non risparmia critiche a Pescante anche se non lo nomina: «Il CdA [redacted] la sede più opportuna per prendere formalmente atto che la strada su cui si [redacted] lavorato in quest'ultimo mese [redacted] mezzo non ha portato a nulla». Secondo Chiamparino «si tratta ora di esaminare ipotesi diverse, come quella che abbiamo avanzato tre mesi fa - la società pubblica, ndr. -, sulla quale siamo pronti ad impegnarci insieme alle altre istituzioni, con la speranza che ci [redacted] ancora le condizioni per poterla condurre in porto». Secondo Chiamparino «il tavolo politico-istituzionale convocato dall'onorevole Let[redacted] per il giorno 8 febbraio servirà per verificare la praticabilità di tale percorso [redacted] non può certo sostituirsi ad un organo previsto dal diritto societario».

Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, non entra nel merito delle polemiche ma spiega che «personalmente non ho nessun m[redacted]vo per disertare la riunione del CdA del Toroc di venerdì anche perché, come amministratore pubblico, sento la responsabilità dei rilievi formulati dai revisori [redacted] conti che ci avevano dato chiare indicazioni per approvare il budget game entro il giorno 4 di febbraio». Secondo Saitta il problema resta sempre lo stesso: le garanzie sui fondi e da questo punto di vista «spero che a Roma il giorno 8 il Governo ci fornirà finalmente certezze sui fondi».

Neutrale anche il Toroc. Dalla sede di corso Novara fanno sapere che la convocazione era un atto dovuto visto che il Cda del 28 dicembre si era convocato per il 4 di febbraio. [m.tr.]

Nuova Mazda3 Hot.
Aspettatevi di tutto.



Arriva la [redacted] l'unica [redacted] categoria con [redacted] anni di garanzia [redacted] chilometraggio illimitato.

Aspettatevi il meglio: la nuova Mazda3 Hot è così sicura di sé da offrire 5 anni di garanzia [redacted] chilometraggio illimitato, unica nella sua categoria ad osare tanto;
aspettatevi fascino: Mazda3 Hot è di una bellezza sfrontata, grazie ad un design aggressivo ed elegante;
aspettatevi piacere: [redacted] appassionata e appassionante, con i motori 1.6 e 2.0 benzina fino a 150 CV e [redacted] il 1.6 Turbo diesel common rail da 110 CV;
aspettatevi dinamicità: è un tutt'uno con la strada, con le sospensioni posteriori multi-link [redacted] schema ad E ed anteriori di tipo Mc Pherson;
aspettatevi sicurezza: è il [redacted] nella sicurezza attiva e passiva, grazie alla perfetta combinazione della tecnologia più moderna: 6 airbag, frontali, laterali [redacted] tendina, ABS, EBD, BAS, DSC e l'innovativo sistema Maidas, [redacted] il telaio [redacted] deformazione programmata;
aspettatevi prestazioni: la sua frenata, [redacted] 100 km a [redacted] km/h in 37 metri, è tra le migliori della categoria.
Questa [redacted] la nuova Mazda3 Hot. Cosa aspettate [redacted] provarla?

[redacted] 99 [redacted]*

5 [redacted]

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, [redacted] - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, [redacted] - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274
[redacted] (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

[redacted] (PROSSIMA APERTURA)
ALESSANDRIA: Viale dell'Artigianato, 43/45 - Tel. 0173 - 212504 (provvis.) Zona Industriale D3

[redacted] GENOVA
GENOVA: Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266

MAZDA [redacted]
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI (TO): Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

[redacted] SA.CAR.
[redacted] (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

[redacted] CARS
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km [redacted] - Tel. 0321 - 474007
[redacted] (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
[redacted] Via Renco, 59 - Tel. [redacted] - 572668

[redacted]
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
[redacted] (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

«Quel posto è un diritto non siamo raccomandati»

I cento candidati al concorso regionale indetto apposta per loro respingono l'accusa di nepotismo lanciata dal consigliere di Prc «E' la prassi di ogni fine legislatura, tutti hanno sempre fatto così»

Grazia Longo

[redacted] si sentono né raccomandati, né privilegiati. Semmai parecchio infastiditi dal «polverone sollevato da Mario Contu». Il giorno d[redacted] le accuse di «nepotismo» avanzate dal consigliere di Rifondazione comunista, i 100 portaborse in gara per l'agognato posto fisso difendono la loro posizione. Imbarazzati per il concorso regionale «blindato» (100 candidati per 100 posti), [redacted] appoggia per loro? «Neanche per sogno. Lavoriamo [redacted] una vita [redacted] Regione [redacted] un riconoscimento definitivo ci sembra più che giusto».

Hanno un'età prevalentemente compresa tra i 20 e i 30 anni - ma c'è anche qualche cinquantenne - sono diplomati [redacted] laureati, da parecchio tempo sono occupati presso segreterie [redacted] partito, assessorati, pubbliche relazioni, in alcune circostanze sono imparentati con politici di carriera. E soprattutto possono difendersi dietro lo scudo del politically correct: appartengono a tutti i partiti, compreso quello di Contu, che ha denunciato il [redacted] Oggi guadagnano [redacted] i 700 e 1100 [redacted] al mese (anche [redacted] qualcuno [redacted] percepisce quasi 2000), dopo il concorso avranno diritto [redacted] [redacted] stipendio che oscilla tra i 1200 e i 1400 [redacted]

Molti di loro non [redacted] vogliono parlare, «per carità non abbiamo nulla da nascondere, [redacted] glio tuttavia non cavalcare [redacted] polemica», ma qualcuno non ha paura di esporsi. Come Valeria Giordano - 22 anni appena compiuti, figlia [redacted] consigliere regionale della [redacted]argherita Costantino Giordano -, che si divide tra l'impegno [redacted] consigliere al Comune di Rivoli [redacted] alla Provincia, [redacted] l'attività al gruppo regionale della Margherita nel settore politiche giovanili.

«Io una figlia di papà? Non esageriamo. Non è mica la prima volta che si organizza un concorso del genere. Ogni fine legislatura [redacted] offre la possibilità di essere assunti [redacted] tempo indeterminato [redacted] tutti coloro che hanno dedicato tempo ed energie a un partito, a un[redacted]. [redacted] dovevo ancora finire il liceo [redacted] già aiutavo mio padre. Lui peraltro, la legge sul concorso l'aveva pure bocciata in consiglio. [redacted] una volta che è stata approvata perché avrei dovuto rinunciare proprio io?». Mentre voi ci accingete [redacted] sostenere l'esame ci sono 188 vincitori di concorso che ancora aspetta[redacted] di essere assunti. Le [redacted] bra giusto? «Sono due fenomeni distinti, il nostro è un concorso ad hoc che non interferisce sugli altri. Inoltre [redacted] è detto che una volta superati il test scritto e il colloquio verremo assunti. Per [redacted] l'importante è studiare e incassare [redacted] buon risultato, poi si vedrà».

Valeria Giordano

> E' un'occasione e come tale la voglio sfruttare Non mi sento una figlia di papà anche perché lui aveva votato contro quel provvedimento Lavoro al suo fianco fin dai tempi del liceo

In pace con la propria co[redacted] [redacted] in attesa «di poter finalmente ottenere un'occupazione a tempo indeterminato» è anche Cristina Galatà, 29 anni, vicesindaco a Condove e impegnata ogni giorno nella segreteria regionale Ds. «Deve essere chiaro a chiunque che non [redacted] di fronte a un caso di favoritismo - dichiara -. È un'operazione pulita, trasparente, [redacted] luce [redacted] sole. Non vedo perché si devono creare delle penalizzazioni al contrario: [redacted] una colpa [redacted] io e altri colleghi abbiamo già lavorato a Palazzo Lascaris? Inutile aggiungere altro [redacted] evitare strumentalizzazioni».

In difesa [redacted]lla figlia Barbara, scende in campo direttamente suo padre: l'ex assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «Non c'è niente [redacted] male, capirai [redacted] avessi assunto mia figlia quando ero assessore, avrei potuto darle uno stipendio da favola, e invece adesso guadagnerà il minimo previsto per i contratti amministrativi. Mia figlia ha sempre lavorato con impegno e serietà, semplicemente [redacted] aveva un contratto [redacted] tempo indeterminato. Glielo consentirà il concorso, come peraltro [redacted] fine legislatura».

Impossibile da raggiungere, invece, un'altra parente doc, Giovanna Armosino, sorella del sottosegretario all'economia, Maria Teresa Armosino (Forza Italia). Gli altri sono nomi [redacted] noti. Tutti però con un unico obiettivo: superare brillantemente gli esami del 21 e 28 febbraio prossimi.

NUMERI E POLTRONE

100 POSTI DISPONIBILI

67 posti:

18	a Forza Italia
7	ad Alleanza Nazionale
5	ciascuno a Udc e Lega Nord
3	ai Federalisti
23	per chi arriva dagli uffici di comunicazione della Giunta
6	dall'ufficio di presidenza del Consiglio

[redacted] posti:

10	per i Ds
[redacted]	alla Margherita
3	ciascuno a Pdci, Sdi e Radicali
[redacted]	per Verdi e Rifondazione
[redacted]	ciascuno [redacted] Riformatori e Udeur

DS E AN SCELGONO DI NON COMMENTARE. I RADICALI: TROPPI NOMI FAMOSI

Il Palazzo tra silenzi e imbarazzi

«Ma anche Rifondazione beneficia della legge»

«Sarebbe interessante valutare quanti degli attuali dipendenti e funzionari della Regione sono stati assunti attraverso un concorso riservato nel corso degli [redacted]. L'assunzione in sanatoria è una prassi consolidata. [redacted] abbiamo votato no. Abbiamo cercato di modificare quella legge ma certo non possiamo dire ai nostri collaboratori di non partecipare a quel concorso». E' l'analisi [redacted] Bruno Mellano, capogruppo dei radicali [redacted] Palazzo Lascaris, il giorno dopo lo scoppio della polemiche nate intorno al concorso riservato per l'assunzione di 100 dipendenti dei gruppi consiliari [redacted] degli uffici di comunicazione di assessori e ufficio di presidenza del Consiglio. Aggiunge: «Su [redacted] Mario Contu ha ragione: non [redacted] bellissima la presenza [redacted] quell'elenco di persone con cognomi famosi»

Quel concorso, comunque, si farà come ha ribadito ieri mattina il presidente Enzo Ghigo: «Stiamo applicando una legge approvata dal Consiglio regionale che ha ottenuto il via libera del Governo». Del resto come ha ricordato l'assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto, quella «legge è stata approvata con un consenso bipartisan». Così Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia, difende una legge «votata pratica[redacted] da tutti. Quel concorso è regolare. Anche Rifondazione Comunista beneficia del provvedimento e spiace che per [redacted] polemica interna a quel partito, cioè per il fatto che Mario Contu non sarà ricandidato, persone che hanno seriamente lavorato si ritrovino sbattute in prima pagina solo perché hanno rapporti di parentela con qualche politico».

Giuliana Manica, capogruppo dei Ds, non commenta. Anche Marco Botta, capogruppo di An, sceglie la strada del silenzio. Difende il provvedimento Claudio Dutto, capogruppo della Lega Nord, anche se precisa: «Per quanto ci riguarda parteciperanno al concorso solo ragazze che da anni lavorano per la Lega e che non hanno parenti famosi e non ricoprono incarichi di partito. Aggiunge: «Ciascuna di loro lavorato [redacted] noi [redacted] almeno cinque anni. Tutte hanno un contratto a tempo determinato e si tratta solo di formalizzare dei rapporti esistenti». Insomma [redacted] vedo che cosa ci sia di così scandaloso».

Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc, spiega: «Ditemi [redacted] quale legislatura non è [redacted] fatta una sanatoria. Scagli la prima pietra chi non è senza peccato». Mino Taricco, capogruppo della Margherita, [redacted] entra nel merito della questione perché «sono entrato in Consiglio dopo l'approvazione di quella legge. Credo si tratti di una prassi consolidata».

Enrico Moriconi, capogruppo dei Verdi, spiega: «Ho votato contro e credo che per il futuro si potrebbe anche adottare la soluzione della Camera dei deputati che ha assunto per concorso pubblico personale che ha poi destinato ai vari gruppi». Aggiunge: «Per che cosa ci riguarda, comunque, faranno il con[redacted] persone che erano fuori dal mercato del lavoro. Validi collaboratori e non certo dei portaborse».

Mario Contu il consigliere di Rifondazione che ha sollevato il caso con un'interpellanza, non è stupito di queste reazioni e precisa: «Nessuno mette in discussione i diritti acquisiti dai dipendenti dei gruppi: il problema è che il Consiglio regionale ha deciso di riservare loro una corsia privilegiata [redacted] assegna [redacted] questi figli della politica diritti maggiori di persone che hanno vinto un concorso, precari, lavoratori socialmente utili e lavoratori a chiamata». [m. tr.]

Valerio Cattaneo capogruppo [redacted] Forza Italia in Consiglio regionale

LETTERA AGLI ASSESSORI

I sindacati: rigore [redacted] senso unico

[redacted] Cgil-Cisl-Uil scrivono agli [redacted] Galante e Pichetto e al presidente Ghigo per ricordare che «a fine dicembre [redacted] stati invocati i rigori della Finanziaria per rifiutare l'assunzione di 14 lavoratori socialmente [redacted] nella sanità e per i quali esistono numerosi [redacted] precisi impegni ufficiali circa la loro stabilizzazione». Proseguono: «Non comprendiamo come si possa contemporaneamente ricorrere a 14 persone ex Lsu e avviare assunzioni per un numero ben più elevato [redacted] persone utilizzando [redacted] "corrente alternata" i rigori della Finanziaria». Sconcerto per [redacted] decisioni della Regione anche da parte [redacted] segretari regionali [redacted] confederale Scudiere, Rossetto e Scotti che sottolineano come il concorso per i collaboratori di assessori e consiglieri - peraltro già fatto alla fine della scorsa legislatura - sancisca l'esistenza di lavoratori di serie A e di serie B.

PAROLE E FATTI

Competitività formato famiglia

[redacted] Fornero *

LA STAMPA ha fatto molto bene a dare risalto alla notizia del prossimo concorso per l'as[redacted] di 100 nuovi dipendenti regionali, riservato esclusivamente ai lavoratori dei gruppi politici dell'Assemblea e degli uffici di comunicazione [redacted] Giunta e Consiglio. E' un provvedimento che merita, infatti, di essere segnalato e condannato per diversi motivi. Al [redacted] là dell'evidente nepotismo (nelle liste dei privilegiati che possono partecipare al concorso figurerebbero molti parenti di uomini politici nazionali e locali), esso rappresenta un'offesa nei confronti di tutti quei giovani che, aspirando a un'occupazione, affrontano, [redacted] favoritismi né privilegi, la dura competizione del mercato del lavoro. Provvedimenti di questo genere sono, inoltre, in netto contrasto con le reiterate dichiarazioni in favore dell'efficienza degli uffici pubblici, che soltanto [redacted] sana concorrenza e la scelta dei migliori possono aumentare.

Se la notizia è aberrante in sé, le dichiarazioni dell'assessore Pichetto nell'intervista a La Stampa sono, a loro volta, davvero sconsolanti, e mostrano quanto sia grande il divario tra politici e cittadini. L'assessore infatti non si preoccupa di trovare neppure una parvenza di difesa sostanziale del provvedimento (per [redacted] pio, la necessità degli uffici di procedere ad assunzioni in tempi brevi), ma si limita a legittimarlo in modo formale, ricordando [redacted] [redacted] sia passato in modo bipartisan e come non [redacted] [redacted] impugnato dal governo. A parte il fatto che all'approvazione unanime è mancato, lodevolmente, il voto di Rifondazione Comunista, a nessuno sfuggirà come tante volte, in passato, i politici abbiano coperto malefatte adducendo [redacted] sorta di generale consenso su di esse.

Episodi di cattiva amministrazione come questi [redacted] incoraggi[redacted] di certo la partecipazione dei cittadini al voto, ma fanno piuttosto s[redacted] il desiderio di una presa di distanza. Rassegnarvisi, però, sarebbe sbagliato.

Si discute molto, in questi giorni, del declino del Paese e del decreto sulla competitività, quasi che [redacted] potesse, [redacted] modo taumaturgico, rimediare [redacted] tanti [redacted] che affliggono la nostra società. La competitività di un sistema, però, non cala dall'alto, ma risulta da tanti comportamenti, anche piccoli che, a ogni livello, promuovono la competenza, [redacted] preparazione, la trasparenza, la professionalità. Nulla di più lontano [redacted] tutto ciò nel provvedimento della Regione. Viene spontaneo allora un suggerimento per il ministro Siniscalco: nel decreto sulla competitività inserisca un bel divieto ai concorsi riservati!

* docente universitario

Specchio dei tempi

«Costretta ad andare a Novara per un [redacted] agli occhi» - «Non distruggete i mattoni d'epoca!» - «Tariffe controsenso per Caselle» «Al Gtt vogliono vedere in faccia mio figlio invalido al 100%»

Una lettrice ci scrive:

«Dopo una visita oculistica, mi [redacted] stato prescritto [redacted] esame specialistico (Ubm), per sospetto angioma. Mi [redacted] recata all'Oftalmico, unico ospedale cittadino dotato della macchina [redacted]e effettua l'esame, e mi [redacted] stato risposto che la macchina [redacted] rotta e non hanno previsioni di ripristino.

«Dopo un attenta ricerca, mi [redacted] [redacted] suggerito [redacted] rivolgermi all'Ospedale di Novara. E' bastata un telefonata e, per giovedì prossimo, ho avuto la prenotazione.

«Mi chiedo: è giusto che un cittadino torinese, per sapere se i suoi occhi sono sani [redacted] [redacted] debba recarsi a Novara, con tutti gli Ospedali che esistono sul territorio torinese? Non sarebbe meglio prestare maggiore attenzione - da parte di chi può gestire i finanziamenti regionali - ai problemi che i cittadini devono affrontare sulla propria pelle? E magari dotare le strutture esistenti delle apparecchiature necessarie».

Laura Gallo

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per lanciare un appello: non buttate via i mattoni dei muri/pilastri romani che in questo periodo emergono dagli scavi sotto la città per lavori vari (metropolitana, parcheggi etc). E' di questi giorni l'abbattimento di alcuni pilastri romani e di un grosso [redacted] di fortificazione in piazza [redacted] Carlo. Hanno un valore storico e documentale, si possono conservare [redacted] vendere, ai turisti o ai cittadini, opportunamente certificati dalla Sovrintendenza ai Monumenti che ne attesti l'autenticità e ne documenti il sito di ritrovamento. Pensiamo all'ex muro di Berlino.

«Non perdiamo un pezzo di storia, conserviamoli! (o ricostruiamo il "muro" [redacted] "pilastro" altrove)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare alcune [redacted] derazioni sui costi [redacted] collegamento Torino-Aeroporto. Riprendo dal sito Gtt: "Il biglietto "Trenibus" di corsa semplice comprende, al costo di soli 3,00 [redacted] la tratta ferroviaria Tori[redacted] - Aeroporto di Caselle (o viceversa) [redacted] l'utilizzo dei mezzi pubblici urbani GTT per 70 minuti".

«Innanzi tutto, tale biglietto si [redacted] ad acquistare solo all'Aeroporto o presso le stazioni di partenza da Torino. Quindi, chi abita lontano da tali stazioni e non voglia [redacted] l'auto, deve comprarsi il biglietto urbano da euro 0,90 per arrivare fino ad esse (Dora o Madonna di Campagna), quando tale percorso sarebbe già compreso nel suddetto biglietto. Analizzando poi i costi [redacted] singole tratte della linea i[redacted], si può notare che: Tratto Torino-Caselle euro 1,60 Tratto Torino-Aeroporto (sempre [redacted] di Caselle) [redacted] 3,00. Tratto Torino-S. Maurizio o Ciriè [redacted] euro 1,90. Ed è così da sempre. Se compro un biglietto urbano di Torino e un biglietto [redacted] il tratto Torino-Ciriè spendo 2,80. (volendo, potrei pagare solo il tratto Torino-Caselle [redacted] scendere, fraudolentemente, all'aeroporto, per un costo complessivo di 2,50).

«Insomma, va bene [redacted] il biglietto Trenibus comprende anche la corsa per la rete urba[redacted] [redacted] Torino, [redacted] così la sola fermata Aeroporto ha un costo esorbitante rispetto al resto della linea Torino-Ceres. Non pare [redacted] controsenso? Di certo, la prossima volta che andrò all'aeroporto non comprerò più il biglietto Trenibus».

Filippo Novara

Un lettore ci scrive:

«Sono [redacted] genitore/tutore [redacted] un ragazzo autistico. Alcune settimane fa, ho chiesto alla Gtt la procedure per far viaggiare senza pagamento sui mezzi pubblici mio figlio (invalido al 100%). Un'impiegata mi ha risposto che per avere il predetto permesso, oltre alla presentazione dei soliti documenti personali, dovevo consegnare il certificato in originale della dichiarazione d'invalidità, nonché portare il ragazzo presso di loro per "vederlo".

«Ho obiettato che per il primo documento c'è una legge sull'autocertificazione o al limi[redacted] potevo produrre [redacted] copia conforme all'originale.

«Ma la cosa che mi ha demoralizzato è stata la seconda fase: perché dovevo portare mio figlio a dimostrare che era un invalido al 100%? Io, essendo genitore nonché tutore sotto la mia responsabilità dichiaravo al sua disabilità!

«Inoltre gli facevo perdere [redacted] giornata presso il Cst di frequenza, con il pericolo, se c'era gente in coda, che si potesse innervosire.

«Mi è [redacted] risposto che [redacted] mio figlio può salire sui mezzi pubblici, può anche andare da loro! Con un groppo alla gola ho ringraziato e chiuso la comunicazione».

Segue la firma

speechiotempi@lastampa.it

CERCHIAMO IN

AFFITTO

alloggi vuoti o arredati
in Torino e cintura
per dirigenti in trasferta

Per informazioni e valutazioni gratuite contattare
il geom. Mario Cerrato allo 011.619.94.94

SILPA

SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

Via Pio VII, 168 ▪ 10127 Torino ▪ tel. 011.619.94.94 • fax 011.619.28.19
le nostre proposte immobiliari sul sito www.silpa.net

OGGI ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI FIOM, FIM, UILM E FISMIC CHE CHIEDERANNO UNO SCIOPERO DELL'AUTO

L'ultima manifestazione degli operai di Mirafiori: in corteo avevano raggiunto il Palavela dove si tenevano gli europei di pattinaggio di figura

«Poco Internet nelle aziende»

■ Una ricerca realizzata dalle Camere di commercio di Torino, Cuneo, Genova ■ Savona, Unioncamere Piemonte e Liguria e [illegible] regione Provence-Alpes-Côte d'Azur e della Deputazione provinciale spagnola di Malaga su 4 mila aziende dimostra che il livello di informatizzazione e di collegamento in rete delle imprese non è molto elevato e l'Ict [illegible] oggi considerato un costo più che un bene strategico. Nelle imprese con più di [illegible] dipendenti la percentuale [illegible] connessione ad Internet è pari al 71%, il 61% delle aziende [illegible] ha [illegible] sito web, il 28% ha Intranet, l'8% extranet. Secondo gli analisti «la diffusione [illegible] Internet ■ delle sue funzionalità [illegible] quindi un processo non ancora completato nei territori esaminati».
Nelle micro-imprese la percentuale della connessione a Internet scende al 64% del totale. Per il Piemonte, in particolare, [illegible] emerso che la percentuale [illegible] dotazione di reti informatiche, nelle aziende della regione con 10 e più addetti è pari al 56%, inferiore [illegible] [illegible]nti alla media osservata nel totale [illegible] aree studiate. Però la percentuale del 76% [illegible] aziende connesse ■ [illegible] in Piemonte [illegible] superiore alla media che è del 71%, anche se la q[illegible] di connessioni con [illegible] Adsl [illegible] risultata appena [illegible] 55%, [illegible] il [illegible] rilevato nella macro-area; per contro, il [illegible] delle aziende piemontesi possiede comunque [illegible] connessione Internet tramite linea telefonica standard, contro il 34% del totale delle aree studiate.

In ansia per il mancato accordo Fiat-Gm

Il sindaco: speriamo in ulteriori margini di trattativa

[illegible] Cassi

Le notizie degli Usa hanno fatto lievitare le preoccupazione per il clima di incertezza che ancora caratterizza questa fase nella vita dell'azienda e della città. E' il sindaco Sergio Chiamparino a sintetizzare gli umori quando dice: «Torino accoglie male [illegible] mancato accordo tra Fiat e Gm, che avrebbe permesso di recuperare risorse da reinvestire in nuovi progetti di sviluppo».

Ma subito aggiunge: «Spero ci siano ancora margini per un'ulteriore trattativa e che non si arrivi alla "litigation" perchè se questo [illegible] dovesse verificare ci sarebbe un rischio reale per i nostri stabilimenti. Diversamente arrivando ad un'intesa Fiat potrebbe creare nuove partnership con altri gruppi».

Lapidario il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Il governo e la Regione [illegible] attenti e sensibili agli sviluppi della trattativa. Ritengo necessario che la Fiat debba avere tutto il nostro appoggio e debba proseguire nella sua azione nell'interesse [illegible] dei lavoratori, [illegible] l'obiettivo di rilanciare il [illegible] in tempi brevi».

E Antonio Saitta presidente della Provincia ribadisce che «l'attuale situazione di incertezza [illegible] può che produrre danni; noi facciamo il tifo perché la vicenda si concluda rapidamente con la separazione definitiva di Fiat da Gm. Poi si dovrà partire con un piano di rilancio che potrà comprendere partner europei, una opportunità - questa - che Fiat non ha potuto cogliere [illegible] proprio per il legame vincolante [illegible] Gma.

Naturalmente i più preoccupati sono i sindacalisti e i metalmeccanici torinesi porteranno alla assemblea nazionale di oggi dei quadri ■ delegati Fiat la richiesta ai gruppi dirigenti - s[illegible] presenti i segretari generali di Fim, Fiom, Uilm ■ Fismic - di [illegible] sciopero nazionale dell'auto [illegible] manifestazione ■ Roma.

Per il segretario torinese della Fiom, Giorgio Airaudo «I lavoratori della Fiat, che [illegible] due anni stanno pagando il prezzo più alto di questa crisi, fra cassa integrazione, licenziamenti e chiusura d'impianti non possono essere lasciati più soli nell'incertezza ■ nella precarietà». [illegible] aggiunge: «Nessuno stabilimento va chiuso, servono risorse per rilanciare i prodotti. Il governo, se c'è, batta un colpo».

E' in sintonia il segretario Fim, Antonio Marchina: «Occorrono tempi brevi per chiudere questa partita del put e per puntare su nuove strategie che coinvolgano finalmente anche il sindacato e i lavoratori».

Vincenzo Aragona della Fismic sostiene che «solo [illegible] [illegible] le organizzazioni sindacali possono sperare di giocare un ruolo centrale nella partita, ancora aperta, che riguarda il destino dell'auto in Italia».

Il segretario Cisl, [illegible] Tosco, paventa [illegible] pericolo: «Allo stato attuale il passaggio tout court alla multinazionale americana non è valutabile positivamente per i siti industriali del nostro paese, compreso Mirafiori».

Prosegue: «In questa prospettiva non potrà venir meno l'impegno della proprietà ■ delle banche, affiancato da interventi pubblici mirati ■ favorire la competitività, [illegible] strada [illegible] scelte [illegible]ali capaci di aggredire il mercato garantendo i livelli occupazionali anche per lo stabilimento e l'indotto torinese».

Il segretario della Uil, Giorgio Rossetto è polemico: «Il governo per far finta di ridurre le tasse non ha i soldi per sostenere l'industria dell'auto [illegible] sarebbe fondamentale un intervento pubblico anche per avviare la progettazione di nuovi modelli di auto, una fase costosissima per l'azienda».

E anche Laura Sepzia della Fiom polemizza con l'esecutivo: «Il governo deve smettere di stare alla finestra e di considerare questa vicenda [illegible] fatto privato tra Fiat e Gm».

Per i [illegible] Pietro Marcenaro rileva che «in questa fase delicata i lavoratori e l'azienda devono sentire intor[illegible] a loro l'impegno e la determinazione [illegible] Città, della Regione, del paese».

CON UNA VOTAZIONE «BULGARA», 386 VOTI SU 389, ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE

L'Ascom nelle mani di Bracco «Sarò all'altezza di De Maria»

Docente di Storia economica e presidente regionale dei panificatori il neo eletto promette «di restituire ai commercianti il loro orgoglio»

Emanuela Minuto

Sull'esito «bulgaro» della votazione ora ci scherza: «Pensi, 386 [illegible] [illegible]. E quei tre voti appartengono a un'unica scheda, per giunta ritenuta nulla». Ed eccolo seduto alla scrivania che fu del senatore Giovanni Agnelli (pochi lo ricordano, [illegible] via Massena 20 è stata anche sede dell'Unione Industriale), Pi[illegible] Bracco, da qualche ora nuovo presidente dei [illegible] torinesi. Un'eredità difficile, per[illegible] all'Ascom il vuoto lasciato dall'altro Pino, De Maria, [illegible] perso a 55 [illegible] dopo una l[illegible] malattia soltanto [illegible] [illegible]e fa, [illegible] ancora parecchio. «E come potrebbe essere altrimenti - argomenta il neo-presidente - lui [illegible] [illegible] forza della natura, [illegible] personaggio irripetibile». Ora però, il docente di Storia Economica nonchè presidente regiona[illegible] [illegible] Panificatori («sono il pri[illegible]mo [illegible] [illegible] interrotto cinque generazioni di artigiani»), lusingato dal responso dell'urna, ha accettato, a 68 anni, la sfida. Con [illegible] obiettivo: «Restituire ai commercianti torinesi il loro orgoglio. L'orgoglio di essere categoria importante e decisiva nelle politiche legate allo sviluppo».

[illegible]l [illegible] Bracco, quanto [illegible] [illegible]cile succedere a un ciclone?

«Difficilissimo. Ma purtroppo bisogna guardare [illegible] [illegible] di fare [illegible] meglio nell'interesse della stessa città per [illegible] tanto si [illegible] battuto De Maria. [illegible] uomo in cui ho creduto fin dagli Anni Settanta al punto da lottare affinchè fosse eletto».

De Maria ebbe il merito [illegible] trasformare l'Ascom da semplice associazione di categoria in soggetto politico. [illegible] anche ■ lei la [illegible]gia di una bagna caoda che riunisce in un supermercato i poteri forti della città?

«Perchè no? Oltretutto ■ me la bagna caoda piace... Ma mi creda, l'Ascom [illegible] sempre stata soggetto politico. La magia che riusciva ■ De [illegible] [illegible] quella di saper comunicare il valore [illegible] scelte compiute. Aveva un fiuto politico incredibile e sapeva rendere pubbliche, al momento giusto, le decisioni».

Tutti [illegible] chiedono [illegible] sarà [illegible] quanto costruito anche fisicamente, mattone su mattone, da Pino dei Fiori. Come dell'Ascom Village.

«Porterò a termine [illegible] le iniziative intraprese dall'associazione negli ultimi anni. Primo fra tutti appunto, il progetto dell'Ascom Village che le stesse istituzioni, hanno garantito [illegible] voler far decollare».

Lei scende in campo ■ dodici mesi esatti dalle Olimpiadi invernali. Ed è anche membro del cda del Toroc. Farà qualcosa per promuovere lo spirito olimpico dei torinesi attraverso il commercio?

[illegible] Olimpiadi, [illegible] c'è dubbio, sono uno strumento per promuovere l'immagine di Torino. Ecco perchè penso che iniziative co[illegible] il progetto sulla Residenze Sabaude vadano incentivate. E' sui progetti concreti che si vedono i risultati».

A proposito di risultati. Ieri Giuseppe Berta su «La Stampa» si chiedeva se Torino abbia o meno trovato le persone in grado di rappresentarla adeguatamente. Lei che ne pensa?

«La classe dirigente c'è. La seconda Repubblica ha allontanato dalle istituzioni molti personaggi. [illegible] adesso ci sono segnali di ritorno. Penso a nomi come Siniscalco, Reviglio, Grospietro. Non possiamo lamentarci».

Ma che cosa manca, se qualcosa manca a Torino, per spiccare il volo?

«Una maggiore osmosi fra istituzioni pubbliche e private. Ci sono ancora più talenti nella libera professione che nel pubblico».

Tornando al commercio. Non sono tempi facili per chi sta [illegible] di [illegible] del banco- [illegible] Ha una ricetta?

«Rilanciare i centri commerciali naturali. E' su quelli che bisogna puntare».

Giuseppe Bracco [illegible] la quasi totalità dei consensi è il nuovo presidente Ascom

CHI È

Giuseppe Bracco ha [illegible] anni, ex assessore comunale all'Assistenza nelle giunte di pentapartito è docente alla facoltà di Economia e Commercio (cattedra in Storia Economica), da trent'anni presidente dell'associazione Panificatori, [illegible] membro del Cda del Toroc e della Fondazione Luigi Einaudi. Sposato con due figli si considera «iscritto all'Ascom da sempre perchè un tempo erano iscritti anche i figli dei commercianti».

[illegible]

Giuseppe [illegible] Maria è stato presidente dell'Ascom per quattro mandati consecutivi. E' scomparso il 1° gennaio scorso sconfitto da un male incurabile contro cui ha lottato con coraggio, lavorando ai progetti dell'Ascom sino a quando le forze glielo hanno consentito. La famiglia ha deciso [illegible] ricordarlo [illegible] [illegible] messa di trigesima domani, 4 febbraio, giornata in cui si sarebbe dovuto festeggiare il suo 56° compleanno. La funzione sarà officiata alla Consolata alle 19,30 dal rettore del Santuario monsignor Franco Peradotto che è ormai considerato dalla famiglia un caro amico. Alla cerimonia è prevista la partecipazione delle massime autorità cittadine.

AI LETTORI

La rubrica *Saper Spendere* è rinviata per mancanza di spazio

CONFINDUSTRIA

«La ripresa si allontana»

■ Nuova battuta [illegible] arresto [illegible] già poco positivo clima economico della regione: secondo l'indagine trimestrale [illegible] Confindustria piemontese «nel primo trimestre il clima di aspettative che era lentamente migliorato» [illegible] [illegible]vamente peggiorato. Le aspettative su ordini e produzione sono tornate pessimistiche dopo nove mesi, le esportazioni si sono indebolite, è aumentato il ricorso alla cassa integrazione tornata ai livelli medi del 2004. Per il presidente Luigi Rossi [illegible] Montelera «per ridare slancio [illegible] ripresa è assolutamente indispensabile riportare l'industria al centro degli interventi di politica econo[illegible] solo così sarà possibile individuare [illegible] interventi più adeguati per rafforzare la competitività delle imprese». E aggiunge: «Le imprese [illegible]o facendo la loro parte, spetta al governo varare [illegible] più presto il provvedimento sulla competitività e operare affinchè si [illegible] un ambiente favorevole alla ripresa».

i SALDI non sono tutti uguali, perché i tappeti CITO SONO UNICI

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

Pagamenti dilazionati fino a 12 mesi senza interessi
Ambientazione a domicilio.
Lavaggio e restauro.

Corso San [illegible] a Torino ([illegible]);
Tel. [illegible]

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato [illegible] e 10.00-19.30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

Universo della Ceramica
OFFERTA BAGNO
RISTRUTTURAZIONE
COMPLETA DA € 3.750,00
RISTRUTTURAZIONE
ALLOGGI E VILLE
PREVENTIVI GRATUITI
[illegible] 011 [illegible] - 347.8645

Giovedì di Scienza
Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
A.I.U.S.E.
Centroscienza onlus
STASERA
ore 17.45
Torsten Wiesel
Premio Nobel per la Medicina 1981
IMPARARE A VEDERE
Dall'informazione visiva allo sviluppo del cervello
Teatro Colosseo Via Madama Cristina, 71 - Torino
INGRESSO GRATUITO
FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino
COMPAGNIA di San Paolo
Info 011 8394813 La Vetrina per Torino 800-015475
www.centroscienza.it - info@centroscienza.it

RIVALBA

Villa indipendente.
Al piano terra, [illegible] 180 mq, salone, cucina con locale dispensa, tre camere da letto e doppi servizi.
Al piano interrato, di 250 mq, tavernetta, lavanderia, locali di servizio e box auto quadruplo.
Più 100 mq di sottotetto accessibile.
Completato da un porticato che si affaccia su un giardino di 1600 mq ottimamente curato.

1984 - 2004

È buona da 20 anni.

Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese
è un dono di natura che delizia chi la conosce.
Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,
per migliorare la qualità e le garanzie,
sono i compiti del Consorzio di Tutela.
Con il pensiero sempre rivolto
ai desideri dei consumatori.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

Legal/TORINO

UNA MODERNA CATENA DI SANT'ANTONIO

La sede dell'«Alpha Club», in [illegible] Unione Sovietica a Torino

Undici rinvii a giudizio per l'«Alpha club»

■ Il rinvio a giudizio di undici persone e il proscioglimento di altre quattordici ha chiuso ieri l'udienza preliminare per una truffa commessa - secondo l'accusa - da Alpha Club. Il circolo - che ■ pubblicizzava attraverso convention e sponsorizzazioni ■ squadre sportive [illegible] ■ Juventus e il Santos ed eventi come un incontro di pugilato di Mike Tyson - agiva in tutto il mondo. Iscriversi, in Italia costava 7 milioni e 200 mila lire ma, secondo gli organizzatori, c'erano prospettive ■ lauti guadagni (fino a 87 milioni di [illegible] in pochi mesi) soprattutto se procurava nuovi adepti. Il tutto, però, si traduceva in qualche sconto [illegible] viaggi e acquisti. Secondo la Guardia di finanza - che nel 2000 avviò un'indagine sull'associazione, Alpha club avrebbe raggi[illegible] migliaia di persone con una sorta di catena di Sant'Antonio. La Procura della Repubblica contesta a tutti gli indagati l'accusa ■ associazione per delinquere, la truffa, il gioco d' azzardo e la bancarotta. Secondo quanto ricostruito dai curatori fallimentari, l' Alpha Club riuscì ■ raccogliere fino al 2000 l' equivalente di 416 miliardi del vecchio conio.Il gup Antonio De Marchi ha adesso rinviato a giudizio i vertici dell'Alfa Club. Il giudice ha accolto l'unica proposta ■ patteggiamento, quella avanzata da un amministratore, l'irlandese Gregory McCarty, ■ un [illegible] e otto mesi con la condizionale. Tra i personaggi che finiranno in tribunale c'è anche Dario Bellandini, 64 anni, considerato una delle figure principali dell' indagine. Prosciolti, invece, i quadri inferiori, persone [illegible] agivano ■ livello locale che, probabilmente, [illegible] ■ [illegible] rese conto ■ essere [illegible] complici di [illegible] truffa. Il processo, nel quale l'accusa [illegible] sostenuta dal pm Antonio Pacileo, inizierà il 12 ottobre. Alcune società ■ circa trecento creditori si sono costituiti parte civile. Alpha Club, secondo stime della Guardia di Finanza, avrebbe raggirato non [illegible] ■ [illegible] mila persone. ■ Alpha Club - definita dagli inquirenti una società «multilivello» - hanno indagato anche la procura di Aosta e la magistratura brasiliana.

CALUSO, ARRESTATI DAI CARABINIERI ALL'USCITA DEL SANPAOLO

I banditi in maschera bloccati dopo il colpo

L'allarme è stato dato da una donna che non era riuscita ad entrare
I militari hanno recuperato il bottino di ventimila euro ■ una pistola

Il materiale sequestrato dai carabinieri dopo la rapina [illegible] filiale [illegible] Caluso [illegible] San Paolo

■Iacomo Bramardo

Catturati dai carabinieri all'uscita della banca, con i [illegible] mila euro ancora in mano e le maschere di carnevale sul volto. E' andato decisamente male il colpo tentato ieri mattina, alla filiale San Paolo [illegible] Caluso, da tre rapinatori di vecchio corso. «Tre volti ben conosciuti, [illegible] diversi precedenti penali», come hanno poi spiegato in caserma il capitano Tamponi, della Compagnia di Chivasso, ■ i militari della sezione antirapine di Torino. Per uno di loro, la cattura è stata più rocambolesca del previsto: varcata la porta della banca, ha approfittato di [illegible] corteo funebre, che proprio in quel momento passava ■ davanti, ed è riuscito ad allontanarsi [illegible] mezzo ■ gruppo di parenti ed amici in lacrime, mentre i carabi[illegible] stavano arrestando uno dei suoi complici. Ma il fuggitivo è stato rintracciato pochi minuti dopo dall'elicottero dell'Arma, alzatosi da Volpiano, mentre cercava di scappare a piedi nei campi.

I tre rapinatori finiti in carcere sono Vincenzo Lo Presti, [illegible] anni, Nichelino, [illegible] Leopardi 38; Giuseppe Bono, [illegible] anni, anche lui ■ Nichelino, via Archimede 10; e Valter Catone, 43 [illegible] senza fissa dimora, di Ivrea. L'imprevisto che probabilmente non [illegible] [illegible] messo in conto, studiando il colpo, ■ stata la vicinanza della [illegible] dei carabinieri: gli uffici del San Paolo, a Caluso, sono all'imbocco di via San Clemente, un vicolo stretto e in salita. Ma [illegible] centinaio di metri, dietro la chiesa, c'è la stazione dell'Arma, nascosta in una stradina laterale. Per percorrere quei cento metri, [illegible] signora Ada V. ieri mattina alle 10 è bastato un minuto: ha cercato di entrare in banca per pagare una bolletta, ma vedendo che nessuno apriva, ha pensato di incamminarsi a p[illegible] lesto [illegible] i carabinieri. Sull'altro lato della strada anche Vincenzo Lo Presti (che faceva da palo, seduto su una Punto rubata), l'ha vista allontanarsi. Deve aver pensato, [illegible] ■ hanno aperto, si toglie di torno». Invece, [illegible] signora Ada ha svoltato a destra e ha suonato il campanello: «Maresciallo, stanno rapinando la banca. Fate presto, sono [illegible] dentro». Il maresciallo Belcastro, comandante della stazione, ha avvisato la centrale. Poi, con un appuntato [illegible] giù [illegible] strada: «Vieni con me, andiamo».

Arrivati sulla piazzetta di fron[illegible] al San Paolo, hanno subito fermato Lo Presti, al volante della Punto bordeaux, intuendo che fosse il palo della banda. Poi hanno atteso l'uscita degli altri due rapinatori, Bono (armato di una vecchia calibro 38 [illegible] cinque colpi nel tamburo) e Catone (solo con [illegible] taglierino), tutti e due [illegible] con le facce coperte da maschere di carnevale. Avevano appena fatto in tempo a riempire un sacchetto della spesa con i contanti delle casse, circa 2[illegible] mila euro. Stavano uscendo, ma si sono accorti che il loro «palo» era sparito, che la fuga in auto non era più possibile. Giuseppe Bono si è arreso praticamente subito: ha alzato le mani lasciando cadere la pistola da un lato e il sacchetto con i soldi dall'altro. Catonme, invece, non si è dato per vinto: si è tolto la maschera e, mentre maresciallo ■ appuntato bloccavano i due compagni, lui si [illegible] infilato in mezzo al corteo di un funerale. La [illegible] fuga è finita un quarto d'ora più tardi, quando dall'elicottero [illegible] hanno visto correre nei campi.

Daniel Triccoli, 21 anni

Ana Poasalia, [illegible] anni

Sergio Ciobanu, 24 anni

KATRINA HA 17 ANNI, È DI ORIGINE MOLDAVA E HA ACCETTATO DI DENUNCIARE I SUOI SFRUTTATORI

La piccola lucciola salvata da un cliente

Intenerito dal suo racconto, chiama la polizia: tre in manette

Lei era alla sua prima notte sulla strada. Diciassette anni, romena, arrivata in Italia pochi giorni prima l'avevano portata lì i suoi sfruttatori per costringerla a prostituirsi. Lui, 65 anni, l'altra notte era in giro da solo in automobile. Serata lontana dalla famiglia. Con una giustificazione più che plausibile: «Vado a giocare a carte...».

Lui l'ha vista in strada Lanzo: era bella, giovane, la faccia pulita. S'è fermato, l'ha caricata in auto, ha contrattato: venti minuti di sesso per 60 euro. Ma quando s'è ritrovato a tu per tu [illegible] lei, nel monolocale dove la ragazza l'aveva portato, lui non [illegible] l'è proprio sentita ■ andare avanti. «Mi ricordava mia nipote, così piccola, così indifesa, così per bene...». E allora s'è [illegible] a parlare. S'è fatto raccontare la sua storia, ■ sue paure. Le ha fatto capire che che tra loro non sarebbe successo nulla. «Che l'avrebbe pagata per non metterla nei guai con i protettori [illegible] che non l'avrebbe sfiorata nemmeno [illegible] dito. E lei s'è fidata: «Sei il terzo uomo che incontro questa notte: ma tu sei diverso, da tutti gli altri, sei l'unico che mi è [illegible] ad ascoltare...».

Senza paura di dare il suo nome e rimanere coinvolto in una storia difficile, lui ha chiamato la polizia. Una pattuglia della Squadra mobile è arrivata in pochi attimi. La ragazza, Katrina, è stata accompagnata in questura. E ha raccontato tutto. Dal viaggio in Italia inseguendo il sogno ■ una vita diversa, di un lavoro sicuro, di tanti soldi per non doversi più privare di tutto. Ha parlato [illegible] [illegible] fidanzato, [illegible] moldavo, che l'aveva convinta a lasciare tutto e raggiungerlo a Torino. Ha spiegato dove vivevano, che la ragazza accanto ■ lei, su quel marciapiede, aveva il compito di controllarla. Di insegnarle il mestiere.

In tre [illegible] finiti in manette, sono due uomini e la donna addetta a vigilare su Katrina. Sono tutti accusati ■ sfrutta[illegible] della prostituzione. Si tratta di Daniel Triccoli, 21 anni; Sergio Ciobanu [illegible] anni, ■ Ana Poasalia, [illegible] anni, tutti già controllati dalla polizia, tutti [illegible] raggiunti da [illegible] decreto di espulsione dall'Italia, ma [illegible] mai aver abbandonato il Paese. Adesso le indagini vanno avanti: altre persone potrebbero finire nei guai. Sono già state identificate dai poliziotti, [illegible] il loro ruolo all'interno dell'organizzazione non è ancora stato del tutto chiarito.

DAI [illegible] DI [illegible]

Presi i tassisti delle prostitute

■ Obbligavano ragazze poco più che maggiorenni a prostituirsi lungo ■ strade ■ Lusigliè e Ciconio. Per questo i carabinieri di San Giorgio [illegible] Carmine Paduano, 31 anni, residente ■ Torino, in via delle Primule 28 e la sua convivente Mirela Pishaj, trentasettenne, di origine albanese.
Era da tempo che i militari [illegible] d'occhio la coppia, dopo che per un lungo periodo avevano avviato una serie di [illegible] predisposti proprio per combattere lo sfruttamento della prostituzione. E' stato possibile bloccare i due fidanzati dopo che due ragazze, fermate ■ identificate, hanno [illegible] la loro storia ■ militari di San Giorgio. Paduano e la convivente accompagnavano [illegible] mattina le due ragazze (una di origine romena, l'altra albanese) lungo la strada che collega Lusigliè e Ciconio. Per il [illegible] la coppia si faceva pure pagare 20 [illegible]. Soltanto in serata ■ due donne venivano riaccompagnate a casa.

in breve

■ **MINORENNE PRESO DOPO IL FURTO**
Bevanda analcolica sotto braccio, creme di bellezza per [illegible] euro [illegible] il giubbotto. Così, C. N., 17 anni, di origine romena, ha tentato ■ ingannare la [illegible] del supermercato «Dì per Dì» ■ via Avigliana. Avvertita ■ titolare, ■ giovane ha spintonato la donna ed è fuggito. I baschi verdi della Guardia ■ Finanza hanno bloccato il ragazzino poco distante, in via Cavalli. Da un controllo nelle banche dati delle forze dell'ordine è risultato che le impronte digitali del minorenne corrispondono a 22 identità. In tutte le occasioni, c'erano state denunce per furto.

■ **PROTESTA DI IMMIGRATI PER IL LICENZIAMENTO**
«Siamo emarginati soltanto perché abbiamo fatto valere i nostri diritti». E' la protesta [illegible] [illegible] operai nordafricani assunti dalla «Turinval» per i lavori nel cantiere di corso Francia della Metropolitana. In questi giorni hanno ricevuto al lettera di licenziamento «connessa al completamento dei lavori». «Non è così, i contratti sono a tempo indeterminato. Ci mandano via perché chiediamo il pagamento degli straordinari. Hanno tenuto a lavorare altri immigrati, ma soltanto perché [illegible] protestano» dicono in gruppo, vicino ai sindacalisti Asal Piergiorgio Tronci e Franco Gradaschi.

■ **AGENZIA DELLE ENTRATE CAMBIA IL DIRETTORE**
Da martedì è entrato in cari[illegible] il nuovo Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate in Piemonte: Francesco Miceli, 57 anni, subentra a Giorgio Pirani, in Piemonte dall'ottobre 2002.

■ **[illegible] ■ GUSTO CON I PRODOTTI TIPICI**
Insegnare ai più giovani a riconoscere i sapori, facendo crescere il loro gusto per la qualità dei prodotti locali. Una opportunità che «Divizia», il punto vendita dei prodotti tipici regionali gestito dal Consorzio Agriturismo Piemonte, offre ai ragazzi dai 6 ai 14 anni e ai loro genitori nell'ambito della promozione del «Paniere» dei Prodotti Tipici della Provincia. Gli incontri presso la sede di via San Tommaso 22/bis a Torino sono gratuiti. Per iscrizioni: 011/534918.

DENUNCIA DI ROBERTO PLACIDO: FINANZIAMENTI PREVISTI CON MUTUI VIETATI DALLA FINANZIARIA

Bilancio regionale, a rischio i restauri delle opere d'arte

I Ds: solo 5 dei 13 milioni promessi. L'assessore Giampiero Leo: «Non possiamo fare di più»

Niente mutui, niente restauri. Gli effetti della Finanziaria 2003 arrivano soltanto quest'anno. Complice un decreto che per un anno ha «congelato» il divieto per gli enti pubblici di «indebitarsi» (anche attraverso mutui) per finanziare [illegible] i private. Comprese quelle ecclesiastiche. Così, i 13 milioni di euro previsti per il 2005 rimarranno [illegible] miraggio per la ventina di associazioni destinatarie. [illegible] massimo [illegible] ridotti a 5, con finanziamento diretto» dice l'assessore regionale [illegible] Cultura, Gianpiero Leo. «Abbiamo segnalato il problema alla giunta, ma nessuno ■ sembrato inte[illegible] a risolvere il problema» denuncia il consigliere [illegible] Roberto Placido. E ancora: «Ci sono lavori già avviati, come quelli alla chiesa di Maria Ausiliatrice. [illegible] associazioni facevano affidamento [illegible] quei fondi, come faranno senza?».

«Questa situazione è frutto di una scelta scellerata a livello nazionale. Un problema che spero scateni la reazione di tutte le forze politiche» ribatte Leo. Per lui, la soluzione è [illegible]: «Quella norma si [illegible] all'articolo 119 della Costituzione. Potrebbe essere modificato, basterebbe la volontà del Parlamento. Come Consigli regionali italiani e come assessori italiani alla Cultura abbiamo già fatto un appello a tutte le forze politiche. Lo [illegible] governatore Roberto Formigoni ha chiesto un intervento parlamentare, anche perché [illegible] sua Regione ■ tra le più colpite da questo provvedimento».

«La normativa ha causato problemi anche al Villaggio olimpico sulla "Spina 3", ma in quell'occasione ■ problema ■ stato risolto - aggiunge Placido [illegible]. E' necessario che la Regione cambi strategia per l'assegnazione delle risorse». E già a snocciolare esempi. Il [illegible] nel mirino [illegible] del diessino Placido ■ [illegible] comunicazione. «E' propri[illegible] cessario affittare mille e 500 metri quadrati per essere presenti [illegible] Bit? Non sarebbe basta[illegible] [illegible] stand [illegible] ampio? E le altre spese di comunicazione? Sono tutte necessarie? Quei soldi potrebbero servire per restau[illegible] opere d'arte. La soluzione al problema è di utilizzare meglio le risorse già a disposizione dell'Amministrazione».

«Il bilancio impone molti vincoli, cercheremo di fare quanto è possibile - dice ancora l'assessore Leo -. Siamo riusciti a rosicchiare 5 milioni di euro, ma bisogna vedere se il documento contabile sarà approvato [illegible] stesura attuale. Poi, ci sarà il problema di scegliere quali opere favorire. E anche questo sarà un problema». (cla. lau.)

Rischiano ■ restare senza finanziamento le seguenti opere: il restauro dell'intera sede dell'Accademia [illegible] Scienze, uno dei massimi tesori culturali della Torino barocca; i futuri allestimenti della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo; il recupero del campanile della Cattedrale di San Giusto di Susa; il Museo diocesano e la sistemazione dell'area archeologica della Cattedrale di Alba; il restauro della casa parrocchiale della chiesa di Maria Ausiliatrice a Torino, dove sono già in corso cantieri per il recupero dell'intero complesso religioso; il restauro delle gallerie della chiesa di San Filippo destinate al Museo di Arti Applicate, di cui si parla ormai da molti anni; il riordino di soffitti e dei giardini storici del castello di Roccolo Busca; restauri ad affreschi ed arredi vari presenti [illegible] castelli del FAI [illegible] Masino e Manta; il risanamento dell'area museale [illegible] castello di Lagnasco; i restauri del castello di Rorà; la biblioteca dell'Istituto della Resistenza [illegible] Borgo Selva. Inoltre, non verranno più finanziate anche le società operaie di mutuo soccorso di Pinerolo, Torino Vanchiglia, Tortona Who e di Fossano. [illegible] riceveranno più fondi anche le attività di catalogazione condotte dal Centro Studi Gobetti e dalle Fondazioni Einaudi, Vera Nocentini e Antonio Gramsci.

CORTE DEI CONTI

[illegible] condanna per l'ex direttore [illegible]

In relazione all'articolo relativo all'inaugurazione del nuo[illegible] [illegible] giudiziario da parte della Corte dei Conti, Gian Paolo Zanetta - ex direttore generale dell'Ordine Mauriziano - contesta il contenuto del titolo. Scrive l'interessato: «Ho letto l'articolo con particolare attenzione, in quanto è stato avviato nei miei confronti, [illegible] [illegible] direttore generale dell'Ordine Mauriziano, un procedimento presso la suddetta Corte, ad ho riscontrato che, mentre il contenuto dell'articolo riportava esattamente la situazione facendo riferi[illegible]mento alla citazione in causa, il sottotitolo conteneva una rappresentazione della realtà non corretta e forniva invece al lettore un'informazione er[illegible] in quanto riportava: "Condannati i vertici del Mauriziano". In realtà, al momento siamo solo all'inizio del dibattimento».

COCAINA A MIRAFIORI

Traffico di droga Pene pesanti per 6 imputati

In [illegible] appartamento alla periferia di Torino era stata allestita una raffineria clandestina di droga: a scoprirlo, alla fine [illegible] del 2003, furono i carabinieri, e oggi, in tribunale, la vicenda è stata sanzionata con sei condanne. Il g[illegible] Rosanna Casabona (pm Antonio Malagnino) ha inflitto 5 [illegible] e 10 mesi ad Angelo Antonio Hoccedi (difeso dall' avvocato Mario Bertolino); [illegible] anni e 4 mesi a Daniela Orlandi (avvocato Mario Ugolini); 5 anni e 2 mesi a Gianpaolo Ferrari (avvocato Roberto Ariagno); 5 anni ad Aldo Tomasicchio (avvocato Gian Carlo Rossi); [illegible] [illegible] 3 [illegible] a Vittorio Manara (avvocato Renato Craveri) e 2 [illegible] e 6 mesi a Salvatore Genovese (avvocato Salvo Lo Greco). La raffineria, nascosta in una palazzina del quartiere Mirafiori Sud, serviva a preparare cocaina con un procedimento chimico complicato e innovativo. La droga era importata attraverso l'aeroporto di Caselle e sfuggiva ai controlli perché disciolta in fogli di materiale plastico.

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, sono previsti rallentamenti in [redacted] Orbassano (in corrispondenza della banchina Ovest tra corso Sebastopoli e via Boston) [redacted] in via Orvieto (tra [redacted] Verolengo e via Tesso). L'Amministrazione ha, poi, programmato la potatura degli alberi in corso Brescia (tra corso Giulio Cesare [redacted] Regio Parco) e [redacted] corso Agnelli (tra [redacted] (V Novembre e corso Vittorio Emanuele), entrambe manutenzioni che potranno comportare rallentamenti [redacted] traffico. E' stata anche programmata la manutenzione dei semafori [redacted] corso Novara (angolo corso Regio Parco) e in largo Orbassano.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Martedì 1/2/2005 — 5 POCO SALUBRE

Lunedì 31/1/2005	6
Domenica 30/1/2005	4
Sabato 29/1/2005	4
Venerdì 28/1/2005	4
Giovedì 27/1/2005	4
[illegible]	3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; [redacted] Vercelli 236; [redacted] Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; [redacted] Barletta 84/F; corso Regina Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera [redacted] via Breglio 16; via Genova 64; [redacted] San Francesco da Paola 10. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [redacted] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

DOPO LA SEGNALAZIONE DI MOLTI GENITORI I CARABINIERI HANNO CONTROLLATO CENTINAIA DI RAGAZZI

Blitz anti-droga sulla To-Ceres «Troppi spinelli fra gli studenti»

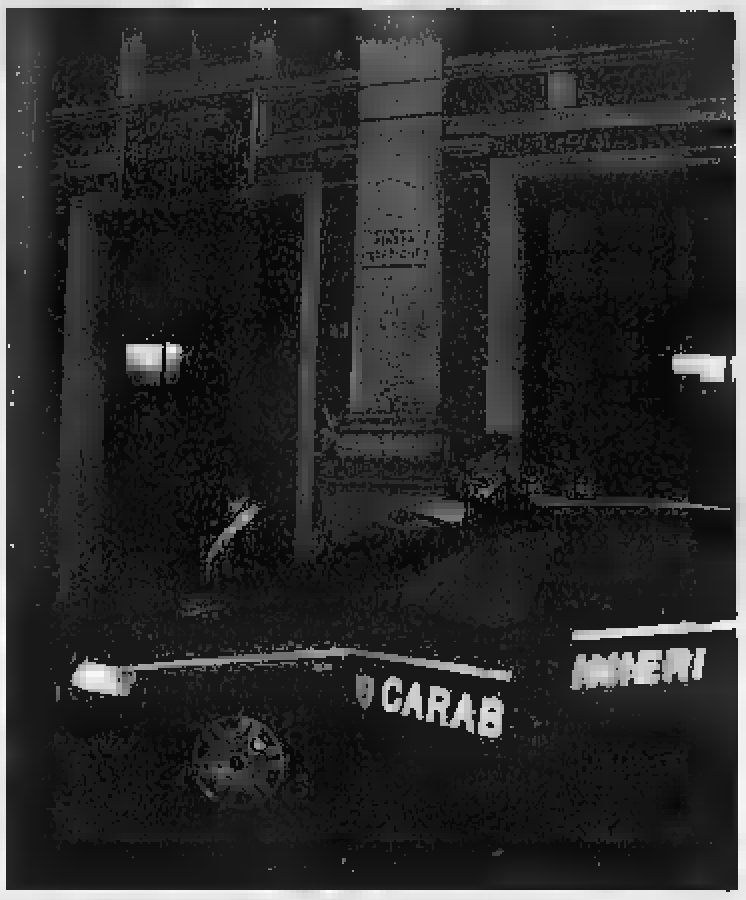
Gianni Giacomino

Gli spinelli corrono sui treni della linea ferroviaria Torino-Ce[redacted] che traghettano gli studenti delle scuole superiori di Ciriè [redacted] Lanzo. Così [redacted] mattina all'alba è scattato il blitz dei carabinieri della Compagnia di Venaria e del nucleo cinofili di Volpiano che hanno controllato centinaia di ragazzi. Ma, nè i militari, nè l'olfatto dei pastori tedeschi sono riusciti [redacted] scovare un pezzo di hashish [redacted] mezzo grammo di marjiuana. «Questo è solo il primo blitz, ma, [redacted] seguiranno degli altri lungo tutte le stazioni ferroviarie della Torino-Ceres» promettono gli investigatori.

I carabinieri sono entrati in azione poco prima delle sette salendo sui convogli carichi di studenti. I militari, in particolare, hanno setacciato palmo a palmo i vagoni della corsa che parte alle 7 e una quarto circa da Torino Dora, arriva a Ciriè intor[redacted] alle 7 [redacted] 40, dove [redacted] altri allievi diretti verso le scuole superiori di Lanzo. Una trentina [redacted] uomini in tutto, qualcuno in divisa, qualcuno [redacted] borghese, hanno chiesto documenti, fatto [redacted] zaini e cartelle ad Ajax [redacted] Rex, cercato di sorprendere [redacted] davvero [redacted] i passeggeri ce n'era qualcuno più intraprendente che fumava la classica "canna" in quella [redacted] franca che separa le [redacted] Niente. Nessuna traccia di droga.

«Il risultato negativo del blitz [redacted] può che regalarci [redacted] po' di sollievo - ammettono dalla direzione del Gtt, la società che gestisce il traffico sulla linea -. Da [redacted] po' di tempo, soprattutto dopo [redacted] ricevuto [redacted] petizione firmata da un centinaio di genitori, [redacted] consigliato ai nostri addetti di prestare un [redacted] maggiore sulle corse utilizzate dagli studenti». Quella che i carabinieri chiamano «azione preventiva» [redacted] si è esaurita ieri. Qualche giorno fa diverse pattuglie hanno vigilato all'uscita di alcuni istituti superiori [redacted] Ciriè per capire se intorno alle scuole si vendesse del «fumo» e gli appostamenti continueran[redacted] «E [redacted] male, anche io ho ricevuto [redacted] lettera sottoscritta [redacted] una cinquantina di [redacted] e papà che si dicevano preoccupati dai racconti dei loro figli» ammette Andrea Filippin, il primo cittadino di Lanzo (dove tutti i giorni sbarcano [redacted] millecento studenti) che per denunciare [redacted] problema ha scritto anche al nuovo prefetto di Torino Goffredo Sottile chiedendo di convocare una riunione dei sindaci di [redacted] per discutere di ordine pubblico.

Poi spiega: «Forse queste iniziative danno scarsi risultati perché i militari agiscono anche in divisa e per un ragazzo è fin troppo facile capire la situazione e liberarsi di eventuale droga. Almeno servono come deterrente». «L'importante - si augura l'avvocato Luigi Chieppero, il sindaco di [redacted] dove ogni mattina il treno scarica migliaia di giovani - [redacted] che queste non [redacted] operazioni "spot" che vengono effettuate solo ogni tanto. Per contrastare efficacemente la diffusione [redacted] il consumo delle sostanze stupefacenti tra i ragaz[redacted] bisogna mai abbassare la guardia».



I carabinieri davanti alla stazione ferroviaria di Ciriè

in breve

MOTOCICLISTA INVESTITO
Si ferma con la [redacted] motocicletta a lato della superstrada Torino-Chivasso nei pressi di Castiglione, ieri alle 14,30, chiede l'intervento dei vigili del fuoco per alcuni orti in fiamme e viene investito da una macchina. Francesco Guarini, 61 anni, di San Mauro, è stato trasportato in elicottero al Cto.

DUE INCENDI [redacted] IN ALTO CANAVESE
Aib e pompieri al lavoro a causa del forte vento che ha provocato due incendi boschivi. Il primo l'altra sera, nelle colline tra Montalenghe e la frazione Villate di Mercenasco: le fiamme sono state domate grazie all'intervento del gruppo antincendi boschivi di Ozegna. Un rogo ha devastato anche i boschi [redacted] Pratiglione, a poche centinaia di metri dalle centro abitato: Aib di Prascorsano e Forno Canavese hanno lavorato per ore.

SCIOPERO ALLA EATON [redacted]
Quattro ore di sciopero, q[redacted] mattina, per i lavoratori dello stabilimento Eaton di Rivarolo, in concomitanza con il nuovo incontro tra sindacati e vertici aziendali che si terrà nella sede distaccata dell'Unione Industriali, in via Torino a Cuorgnè. All'ordine del giorno il piano industriale: la società ha previsto la messa in cassa integrazione straordinaria per far fronte alla riconversione dell'azienda di via Bicocca (che si attuerà con investimenti per 4 milioni di euro). Tra una settimana, sindacati e responsabili del gruppo saranno ricevuti in Regione.

FISSATO L'INCONTRO SUL CASO OLIIT
E' arrivata [redacted] governo la convocazione per la vertenza Olit. Gianfranco Borghini, del Comitato Coordinamento Iniziative per l'occupazione alla Presidenza del Consiglio, ha convocato le parti a Roma per venerdì 11 febbraio alle 10. «Alla fine - dice Federico Bellono della Fiom - la tenacia dei lavoratori è stata premiata».

BUSANO NELLO STESSO PUNTO DI ALTRE SCIAGURE

Finisce fuori strada in un fosso Ferita la figlia dell'ex sindaco

Uno schianto terribile: prima la Panda è uscita di strada, finendo in un fossato, poi si è accartocciata contro un ponticello di cemento. Vincenza Chiono, 23 anni, studentessa universitaria e figlia dell'ex sindaco di Busano Gianbattistino si è salvata per miracolo: nell'urto, tremendo, ha riportato diverse fratture, una particolarmente grave alla gamba destra e adesso è ricoverata al Cto, dove [redacted] sottoposta a una delicata operazione chirurgica.

Il teatro dell'incidente è la provinciale Front-Busano, a poche centinaia di metri dal distributore e dalla rotonda che porta [redacted] Busano e Rivara. Un lungo rettilineo a quattro corsie dove più volte le auto si [redacted] scontra[redacted] [redacted] finite fuori strada: l'ultima tragedia, quella succes[redacted] luglio, quando aveva perso la vita una pensionata [redacted] Torino, anche lei su una piccola utilitaria. [redacted] la dinamica è la stessa: il conducente aveva fatto tutto da solo, allora si parlò di un improvviso malore o di una disattenzione. Forse è quello che è capitato anche ieri. La prima chiamata al centralino del 118 è arrivata poco dopo le 16. Era un automobilista di passaggio: «C'è [redacted] ragazza incastrata dentro a [redacted] macchina, fate in fretta». I vigili del fuoco arrivati da Cuorgnè [redacted] Ivrea hanno impiegato parecchio tempo per liberare la studentessa dall'abitacolo irriconoscibile della vettura. I medici e gli infermieri del 118 e i volontari della Croce Bianca di Valperga si sono accertati sul posto delle sue condizioni, poi è stato deciso il trasferimento al Cto con l'elisoc[redacted].

DOVE & QUANDO IN PROVINCIA

CHIVASSO, [redacted] L'Ordine delle Bele Tolere, [redacted] ex regine dello storico carnevale di Chivasso, organizza per stasera, alle 21, presso il Ristorante «Le Pineta» di Brandizzo, una grande festa in maschera e non.

CABARET A CHIVASSO. Stasera, alle 21, presso il Teatrino Civico di Chivasso (Municipio), i cabarettisti piemontesi Marco & Mauro porteranno in scena il loro nuovo [redacted] «Tacabanda».

TORRAZZA TEATRO. «A l'è mach [redacted] question de spirit» è il titolo dello spettacolo teatrale che la Compagnia «Arcobaleno» di Castelrosso porta in scena, alle 21, presso il Salone Comunale [redacted] Torrazza Piemonte nell'ambito degli appuntamenti carnevaleschi. Domani alle 21, invece, serata danzante in[redacted].

PITTORI A IVREA. S'inaugura, nella chiesa di Santa Croce [redacted] via Arduino a Ivrea, la collettiva dei pittori della bottega de L'Incontro dal titolo "Il ritratto". Sarà visitabile fino [redacted] domenica 6, tutti i giorni dalle 16 alle 19.

PARLA BETTAZZI. Nell'ambito dei «Venerdì culturali» promossi dall'associazione [redacted]tura & Paese, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Vische, domani alle 21, nel pluriuso comunale di via Mazzè, il vescovo emerito della diocesi di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, interviene sul tema "L'utopia della pace".

Maschere in piazza per Giovedì grasso

[redacted] **PELLICE,** [redacted] «Il tempo [redacted] le ore: gli orologi solari dalla tradizione orale all'evoluzione tecnica» [redacted] il titolo di [redacted] mostra aperta nella sede [redacted] centro culturale valdese di Torre Pellice, via Beckwith 3. La mostra è curata dal «cadra[redacted] Gianni Mattana e osserva i seguenti [redacted]: mattino 9-12, pomeriggio 14-18.

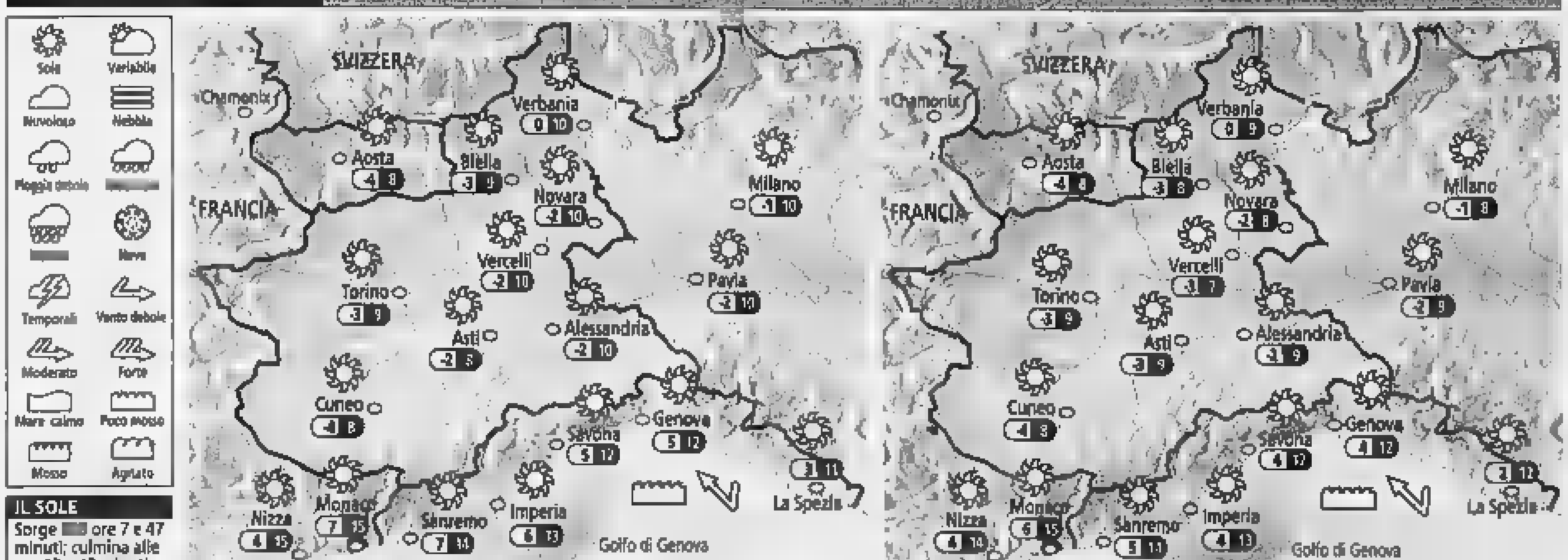
FESTA [redacted] ALA [redacted] STURA. Il Comune [redacted] collaborazione con la Pro Loco, organizza per Carnevale nella giornata di sabato prossimo, [redacted] festa in maschera sulla pista di pattinaggio di Ala, presso il Sacripante Dolci di carnevale per rallegrare e vin brulè per tutti. Dalle [redacted] 15,30. Per informazioni Walter Bodino 3337505552, Pro Loco Ala di Stura 012355298

[redacted] **A VOLPIANO.** Si festeggia domenica. Il programma prevede: [redacted] 9,15 partenza del [redacted] piazza Madonna delle Grazie [redacted] il conte Roberto e Perizia, personaggi portabandiera del paese, accompagnati dalla Filarmonica Volpianese; alle 9,30 [redacted] alle 10,30 visita agli istituti [redacted] di riposo [redacted] territorio; alle 11,30 rinfresco; alle 14,30 partenza [redacted] sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici da piazza Madonna delle Grazie fino al municipio dove avverrà alle 14,45 circa la simbolica consegna delle chiavi della città ai personaggi del Carnevale; al termine della sfilata saluto finale con il "batacio d' Carlevè" ossia un falò ben augurante. Lungo il percorso le associazioni offriranno bugie e bevande calde.

[redacted] **A** [redacted] Doppio congresso di Rifondazione Comunista domeni[redacted] prossima per i circoli di Caselle e Mappano [redacted] Borgaro. Il primo [redacted] svolge in piazza Europa 2 a Caselle a partire dalle 9,30; il secondo nella sede del Circolo in via Diaz 15 a Borgaro [redacted] inizio alle 10,30. [redacted] entrambe i casi saranno [redacted] le mozioni politiche ed eletti tutti gli organismi dirigenziali.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge [redacted] ore 7 e 47 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 40 minuti

[redacted]
Si leva alle ore [redacted] e 30 minuti; cala alle ore 11 e 39 minuti

OGGI Al mattino parziali addensamenti sui crinali [redacted] confine con la Svizzera ma senza precipitazioni. Ampie schiarite nel corso della giornata. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza [redacted] assenza di nebbie in pianura. Gelate notturne e mattutine ad eccezione della fascia costiera ligure. Venti forti da [redacted] sulle Alpi, deboli altrove ma con episodi favonici sul Piemonte che renderanno più miti le temperature massime.

DOMANI Su tutte [redacted] regioni cielo sereno con prolungato soleggiamento diurno. Isolati banchi [redacted] nebbia all'alba sull'Est del Piemonte, buona visibilità altrove. Venti moderati settentrionali in quota, in attenuazione. [redacted] altrove ma in rotazione da SudEst in serata sulla Liguria. Qualità dell'aria in lieve peggioramento nei grandi centri urbani. Temperature invariate; in leggero calo [redacted] valori massimi sulle pianure piemontesi.

SALDI
SCONTI FINO AL 50% ULTIMI [redacted]

GiroInGiro
ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE PER VIAGGIO E TEMPO LIBERO
Via Giolitti 45, ang. Via della Rocca - TORINO - Tel. 011 8125431
C.so [redacted] Gasperi 29 - TORINO - Tel. 011 5681472
Via Carlo Alberto 5 - [redacted]IERI - Tel. 011 9427135

IN PRIMO PIANO

Nichelino, accolto il ricorso del Nuovo Psi Forza Italia perde un consigliere comunale

La legge ridisegna l'assetto dell'opposizione a Nichelino. Qualche giorno fa il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato dal Nuovo Psi in merito a un presunto errore nel conteggio delle ultime elezioni comunali dello scorso giugno che avrebbe precluso al partito una rappresentanza in Consiglio guadagnata - a detta dei ricorrenti - nei numeri. Ed ecco le risultanze: Forza Italia perderà il consigliere Rosario Tuccio (passando da 5 a 4 rappresentanti nell'assemblea civica), mentre il Nuovo Psi entrerà ufficialmente in consiglio con Andrea Lo Corriere, barese trentasettenne, di professione parrucchiere che era risultato il primo dei non eletti. Il sindaco Giuseppe Catizone e il presidente del Consiglio comunale Franco Ripani danno il benvenuto al nuovo componente che di fatto non modifica l'assetto della minoranza che mantiene 9 consiglieri contro i 21 della maggioranza di centrosinistra.

L'aula consiliare a Nichelino

Orbassano, scoppia la polemica nella Margherita «Mango e Rosati non ci rappresentano più»

Nella Margherita a Orbassano si apre una frattura politica. Il direttivo del partito ha di fatto preso le distanze dal capogruppo Michele Mango e dal consigliere Savino Rosati che a settembre avevano esautorato Beppe Manzone dal ruolo di guida consiliare del partito. Negli ultimi quattro mesi, incontri ripetuti e frenetici tentativi di mediazione sono andati a monte «e oggi - dice il coordinatore dei rutelliani a Orbassano - i consiglieri Mango e Rosati non rappresentano più il partito. Hanno scelto una linea autonoma, personale e solitaria in disaccordo con la rappresentanza del partito». Ci aspettiamo - scrive Fontolan in un comunicato - che si dimettano o che formino un gruppo consiliare autonomo visto che hanno semplicemente utilizzato il nostro partito, che non partecipano più alle riunioni settimanali e che, di fatto, il loro modo di agire li pone in condizione di non poterlo più rappresentare».

Beppe Manzone

BEINASCO AUMENTANO ICI, TOSAP, ASILO NIDO E MENSE, IN ARRIVO AIUTI ECONOMICI A FAMIGLIE DISAGIATE

Bilancio, la giunta si ricompatta

Giuffrida: sì ai tagli ma anche ai fondi sociali

Giuseppe Legato

Il sindaco diessino Gilberto Giuffrida stringe i denti e allarga le braccia: il bilancio di previsione del 2005 di Beinasco registra aumenti sull'Ici, guarda anche al sociale e riporta unità politica nelle forze di maggioranza.

Decolla al 6,4 per mille l'imposta sugli immobili, la detrazione sulla prima casa passa da 206 a 120 euro, aumenta la Tosap, s'impennano i costi dei servizi a domanda individuale e crescono gli oneri di urbanizzazione (+17,92%). Tant'è, ma mancavano 700mila euro «colpa del governo centrale - dice il primo cittadino che detiene anche la delega al bilancio - che taglia i trasferimenti e blocca gli aumenti sull'addizionale Irpef». Da qui una stangata in arrivo: «Lo avevamo annunciato in campagna elettorale e poi si doveva scegliere tra lo smantellamento dei servizi sociali e la richiesta ai cittadini di un sacrificio. Abbiamo optato per la seconda, con grandi investimenti sul sociale».

Il Comune di Beinasco, negli anni scorsi, aveva congelato gli aumenti: fermi dal 97 i costi dei servizi a domanda individuale e detrazione ai minimi storici con la manovra del 2003. Oggi l'inversione di tendenza «dolorosa ma necessaria» dice il sindaco. Di positivo ci sono tante altre cose. In testa la politica: si è ricomposta la frattura con Rifondazione comunista che, tre settimane fa, aveva dato pollice verso alla manovra finanziaria lo spettro di una verifica politica «dopo tre mesi di discussioni serrate - dice Giuffrida - tutto è andato come doveva andare». Il bilancio passa all'unanimità, e Mario Contu, capogruppo di Rifondazione, rilascia dichiarazioni in sintonia con la maggioranza «è un bilancio di lacrime e sangue - dice - che configura una sorta di prestito forzoso nei confronti dei cittadini che intendiamo restituire in futuro». La causa? «Gli effetti di una manovra finanziaria nefasta che non lascia altre vie se non l'aumento dell'Ici». L'emendamento presentato fissa a 120 euro la detrazione per la prima casa (contro i 103 proposti dagli altri partiti di maggioranza) «una vittoria che legittima l'unità e intenti» dice Contu. Aumentano anche le mense scolastiche e le rette degli asili nido «che però - puntualizza il sindaco - ci costano rispettivamente 270 mila e 340 mila euro in più all'anno». Salta la gratuità del nido di Borgaretto, ma resta per il sociale da copertina economica: famiglie in difficoltà, cittadini impossibilitati a sostenere i costi dell'Ici, inconvenienti del passaggio da tassa a tariffa.

Tagli alle spese del personale comunale e riduzioni delle uscite del periodico di informazione garantiranno qualche migliaio di euro in più da spendere per altre voci. L'impegno di Rifondazione è scongiurare una manovra bis «lavoreremo perché il prossimo anno non si ripeta nulla di simile».

Il sindaco la pensa allo stesso modo «con il nuovo piano regolatore decolleranno interventi edilizi che porteranno oneri di urbanizzazione che ci aiuteranno a scongiurare ulteriori aumenti».

TUTTI I NUMERI

POPOLAZIONE:	18.928 abitanti

TUTTI GLI AUMENTI

	5,4 a 6,4/1000
Detrazione prima casa:	da 206 euro a 120 euro
Aliquota seconda casa:	7/1000
Aliquota case sfitte:	9/1000
Domande a servizi individuali (asili nido e mense):	+5%
Tosap:	+10%

FONDI PER IL SOCIALE

- 125 mila euro: famiglie disagiate, cantieri di lavoro
- 36 mila euro: fondo sociale per contributo a famiglie in difficoltà per l'Ici
- 20 mila euro: Cidis (consorzio socio assistenziale)
- 10 mila euro: associazioni di volontariato, morosità
- 25 mila euro: per famiglie e enti in difficoltà per passaggio di Tarsu da tassa a tariffa

IL COMPLESSO DOVEVA SORGERE SU UN'AREA DELL'ATC

Venaria non ospiterà la sede Inps

«Le richieste dell'istituto sono impossibili»

L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Venaria, Nicola Pollari è deciso: «Adesso espropriereremo quel terreno all'Inps e lo destineremo a verde pubblico e se qualcuno si arrabbia pazienza»

il caso

Gianni Giacomino

A Venaria è ufficiale: a Venaria non verrà costruita la nuova sede dell'Inps nel quartiere del Gallo Praile. Gli uffici, che dovevano essere realizzati dall'Atc su un terreno di proprietà dell'Istituto di Previdenza e inseriti in un nuovo complesso abitativo, sono stati considerati troppo onerosi. «Le richieste dell'Inps sono sproporzionate per degli sportelli pubblici - tuona l'assessore ai Lavori Pubblici del comune di Venaria, Nicola Pollari -. Adesso espropriereremo quel terreno all'Inps e lo destineremo a verde pubblico e se qualcuno si arrabbia pazienza».

I due condomini che accoglieranno una cinquantina di famiglie costrette a traslocare dai vecchi alloggi del centro città dei complessi di Esedra e Corte Pagliere (entrambe graviteranno nell'orbita della Reggia) potranno essere edificati in un'altra area del quartiere Gallo Praile fino ad oggi destinata a parco. «Proporremo una variante nel corso del prossimo consiglio comunale - spiega Pollari - per costruire quegli appartamenti non si deve sprecare altro tempo, siamo già in ritardo di almeno due anni e non possiamo assolutamente perdere il finanziamento regionale di 5 milioni di euro».

In poche parole a Venaria non verrà aperta la sede dell'Inps che avrebbe dovuto garantire il servizio anche per i comuni di Pianezza, Druento, Alpignano, Val della Torre, Le Cassa, Collegno e che adesso ha aperto degli sportelli provvisori nell'ex sede del centro di igiene mentale dell'Asl 6, in via San Marchese, nel cuore del quartiere Fiordaliso di Altessano. Anzi. «Da lì verranno anche sfrattati - assicura Pollari - soprattutto perché non hanno mai pagato un euro di affitto».

Quando si parla della sede dell'Inps di Venaria, l'espressione perplessa di disegna anche sul volto di Giorgio Ardito, il presidente dell'Agenzia Territoriale per la Casa. «Perché le richieste dell'Istituto di Previdenza ci sono davvero sembrate incomprensibili, fuori da qualunque parametro - ammette Ardito -. Ci dispiace ma noi dobbiamo tenere conto di tutto l'equilibrio economico dell'operazione, non possiamo lavorare in perdita, nessuno lo farebbe». «Tradotto in cifre vuol dire che per l'allestimento della sede Inps l'importo complessivo calcolato da noi si aggirava sul milione e 100 mila euro - illustra l'architetto Marco Buronzo, vice direttore generale dell'Atc -. Con le richieste dell'Inps sforavamo di ben 400 mila euro, troppo per un intervento di edilizia pubblica».

«La sede del Gallo Praile troppo cara? Non direi» si domanda e risponde Rosario Bontempi, il direttore regionale dell'Inps. «Noi manteniamo degli standard simili in tutte le agenzie d'Italia sotto i quali non possiamo scendere - spiega Bontempi -. Noi a Venaria vogliamo continuare a rimanere soprattutto per gli utenti di quella zona e per un discorso di decentramento del servizio».

E conclude: «Se poi non si può più edificare la nuova sede al Gallo Praile vorrà dire che emetteremo un altro bando alla ricerca di nuove soluzioni».

Ma, tra ritardi e progetti che svaniscono, c'è anche una buona notizia.

A breve aprirà i battenti il cantiere per la costruzione di sessanta alloggi in via Dante, il nuovo indirizzo per parte consistente delle 93 famiglie costrette ad abbandonare Esedra e Corte Pagliere.

VERTENZA EMBRACO

Referendum sull'accordo

Con 2 milioni e mezzo stanziati da Regione e Provincia si dovrebbero garantire nuovi insediamenti industriali nel sito della Embraco di Riva di Chieri nell'ambito del Patto Territoriale Torino Sud. Questo è uno degli elementi di un possibile accordo di programma - sarebbe il primo in Piemonte - con cui chiudere la lunga vertenza della Embraco. Ieri è stato scritto tra ministero, azienda e sindacato un verbale nel quale si stabilisce che la cassa integrazione per due anni riguarderà tutti i 900 dipendenti e sarà a rotazione; inoltre ci saranno mobilità solo per chi raggiungerà la pensione o per chi si ricollocherà altrove. Lunedì e martedì si terranno le assemblee e mercoledì il referendum tra i lavoratori; se approveranno la linea emersa al Ministero il 10 febbraio - quando è riconvocato il tavolo a Roma - il sindacato firmerà l'accordo di programma.

in breve

DIPENDENTI COMUNALI VIA AL REFERENDUM
I 12.500 dipendenti del Comune votano oggi e domani mattina per il referendum sul contratto integrativo sottoscritto dal sindacato nello scorso novembre. La consultazione è organizzata unitariamente da Cgil-Cisl-Uil.

SOLIDARIETA' PER I NOMADI
Una roulotte e una stufa alogena per riscaldarsi. La città di Moncalieri ha risposto immediatamente all'appello lanciato, sulle pagine de La Stampa, dai nomadi di strada Brandina rimasti senza casa a seguito di un incendio che ha distrutto la loro baracca. Un cittadino ha contattato il comandante dei vigili Corrado Maritato per donare una roulotte. Un grosso centro commerciale della zona Sandavadò ha invece donato una nuova stufa che riscalderà la famiglia Rom e la loro figlioletta di quattro mesi.

PINO, ALLARME INCENDI BOSCHIVI
Momenti di paura l'altra sera per i residenti della frazione S.Felice, a Pino Torinese, dove ha preso fuoco il sottobosco lungo strada Vignassa. Le fiamme, estese per circa un chilometro, sono state spente dalle squadre volontarie di Riva e Santena, appoggiate da un'unità AIB locale.

INVASIONE DI [illegible] AD AVIGLIANA
Invasione di pecore in corso Laghi di Avigliana. Oltre trecento animali provenienti dalla valle di Lanzo e diretti in Val Sangone hanno paralizzato il traffico tra le proteste degli automobilisti. Il gregge impossibile da governare, nonostante l'intervento dei pastori e dei cani, è stato «scortato» dalla polizia municipale, fino al pascolo in località Rio Freddo di Avigliana.

A LEINÌ LA CITTADELLA DELLO SPORT
Simbolico colpo di piccone sabato, alle 10, in via Volpiano a Leinì per i lavori di realizzazione della Cittadella dello sport. Nel corso della mattinata inoltre sarà conferita la cittadinanza onoraria al presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo.

RIVOLI IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO: SERVE UN VERO SALTO DI QUALITÀ

«Turismovest» lancia la sua sfida

Ciravegna: il progetto deve estendersi all'intero territorio

Patrizio Romano

Già lo Juvarra sognava per il suo castello di Rivoli un futuro da piccola Versailles e carrozze, con stemmi e blasoni, che portassero nobili e dame e godere brevi soggiorni nella residenza sabauda. Un specie di turismo ante litteram.

E anche oggi il presidente del consorzio rivolese «Turismovest» ha un progetto, più piccolo certamente meno ambizioso: fare della città all'ombra del castello settecentesco il perno di un turismo alle porte di Torino. Però, a due anni dalla sua fondazione è costretto a fare un amaro bilancio. «O riusciamo a crescere e ritorniamo a essere delle tante Pro loco di zona» ammette Daniele Ciravegna.

E la sua analisi è quella di un esperto, visto che insegna alla facoltà di Economia. «Il risultato fino ad ora è positivo - dice -, tuttavia non basta essere il motore di un turismo rivolto solo ed esclusivamente a Rivoli, dobbiamo espanderci e fornire un pacchetto di offerte ampio e interessante». Proprio per questo il consorzio si è dato il nome di Turismovest: per essere un giorno l'ente di riferimento della zona. «In questi mesi abbiamo contattato i Comuni vicini - ammette - per diventare il braccio operativo del prodotto turismo e creare, così, delle proposte appetibili». E qualche risposta è arrivata.

«Pianezza, ad esempio, ci ha chiesto di stilare un Piano di sviluppo turistico - ricorda -. Un primo passo». Ora spera che altri, uscendo da particolarismi di campanile, diano mandato a loro per far decollare il progetto. «Il Rivoli Filmusic Festival - dichiara Ciravegna -, se abbiamo l'appoggio di diverse città, può diventare itinerante e avere serate diffuse di territorio, con eventi anche più importanti». Comunque nel frattempo non sono rimasti ad aspettare risposte. «Stiamo lavorando per avere serate in Germania, Francia e Spagna - conferma -, nelle nostre città gemellate».

> «E' necessario offrire un pacchetto di offerte ampio ed interessante che coinvolga la zona oltre al celebre castello»

Daniele Ciravegna

Mentre cerca contatti con le amministrazioni comunali Turismovest crea legami con imprese private, per coinvolgerle nel progetto. «Oggi solo il 10 per cento del nostro budget è di privati - dichiara il direttore Bruno Bertero -: deve crescere. Perché altrimenti veramente rischiamo di essere una struttura importante, ma mansioni e compiti da Pro loco paesana». E per questo puntano a fare sistema con altri Comuni che ospitano residenze sabaude. «Noi non siamo in grado di muovere grandi masse - confessa Ciravegna -, di captarle. Insomma, il nostro sogno è quello di riaprire la nuova «via francigena», di pellegrini in verso Santiago de Compostela, bensì di turisti in viaggio Torino e le sue residenze sabaude.

[illegible] HA RAGGIRATO CENTINAIA DI CLIENTI

Condannato l'assicuratore per le polizze «fantasma»

Il giudice Luca Del Colle ha messo parola fine alla lunghissima serie di truffe che Renato Giordano, un tempo assicuratore al quale però erano stati tolti tutti i mandati, per anni aveva continuato a mettere a segno nei suoi uffici che si affacciavano sulla centralissima piazza Barbieri, a Pinerolo.

Il consulente, coinvolto all'inizio del 2000 in un'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dal sostituto procuratore Francesco La Rosa, aveva emesso oltre mille polizze assicurative false ed lui che nei sinistri (fortunatamente non vi sono stati risarcimenti per incidenti mortali) provvedeva a pagare i danni. Giordano, difeso dall'avvocato Luigi Mandrone, ha optato per un procedimento con il rito abbreviato, evitando così il pubblico dell'aula del tribunale. La condanna è stata di due anni e otto mesi di reclusione. Pena più mite per un collaboratore, Enrico Marchetti: un anno e sei mesi.

«I tagliandi che l'assicuratore consegnava per una copertura, in realtà privi di valore - si legge nel capo di imputazione - in quanto la compagnia assicuratrice d'Eass spa di assicurazioni e riassicurazioni, con sede a Palermo, era stata posta in liquidazione coatta già nell'aprile del '95».

Gli altri tagliandi assicurativi che il Giordano compilava erano intestati alla Axa assicurazioni con sede a Torino; anche in questo caso il 31 dicembre '95 questa agenzia assicurativa aveva revocato il mandato al Giordano.

La vicenda giudiziaria ha coinvolto la moglie del Giordano e la figlia, entrambe assolte, e il fattorino della sua assicurazione, Michele Corrado, difeso dall'avvocato Marco Borno, che dal giugno del 1995 al 30 agosto dello stesso anno è stato nominato socio accomandatario del Centro assicurativo: anche per lui è arrivata l'assoluzione. [s. gla.]

Divani & Divani by Natuzzi, garanzia di eleganza e di funzionalità

La casa proprio come la vuoi

E in questo periodo tanti sconti specialissimi

Convenienza e praticità, bellezza e professionalità. E sconti davvero interessanti sulle pronte consegne. E' ciò che propone in questo periodo Divani & Divani by Natuzzi nei negozi di corso Principe Oddone 30 e a Gaglianico di Biella, in strada statale Trossi 26 (gli altri indirizzi del marchio corso Turati e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo) dove due grandi reparti sono dedicati appunto ai modelli «da prendere al volo». Entra, scegli e porta via, a prezzi davvero speciali. E' questa l'idea, perfetta per chi ha bisogno di un elemento d'arredo da ottenere in tempo reale, da portarsi a casa in tutta fretta e avendo in più la certezza di aver concluso un buonissimo affare. Oltre che naturalmente la tranquillità e la garanzia di qualità che offre ogni modello firmato dal pregiato marchio Divani & Divani by Natuzzi.

Ma i prezzi scontati riguardano quasi tutta la collezione, così questo risulta un periodo davvero ideale per lo shopping. Chi ha bisogno di arredare - o ri-arredare - la propria casa può insomma approfittare di questi giorni per fare una visita ad uno dei punti-vendita Divani & Divani by Natuzzi, dove troverà tutto per la propria casa. Dai divani appunto, alle poltrone più raffinate e diverse, agli altri complementi d'arredo, dai tavolini ai tappeti, dai pouf all'oggettistica. In tutto in un'ambientazione che rende completamente l'idea di ciò che potrebbe essere la propria casa se arredata con le proposte Natuzzi: gli show-rooms offrono infatti una serie di «angoli» arredati totalmente, come a consigliare una possibile scelta, l'idea di base del Gruppo Natuzzi, infatti, è quella di venire incontro ai desideri più segreti del cliente, indovinando una casa a sua misura. Non l'appartamento patinato, freddo, bello da vedere ma impossibile da abitare: al contrario una casa tutta «da vivere», dove tornare alla sera dopo una giornata di lavoro e ritrovarsi a proprio completo agio, comodi e «accolti» da un ambiente che ci assomiglia. Il tutto naturalmente senza affatto rinunciare all'eleganza e alla bellezza, anzi.

Perché il segreto del successo Natuzzi è proprio il saper unire in ogni singolo modello l'eleganza alla praticità, design a comodità, bellezza a funzionalità, nel segno dei tempi e della tecnologia più moderna. Tessuti avveniristici, facili da pulire, pelli pregiate comode da mantenere, centinaia di colori diversi tra i quali scegliere; e poi ancora tante idee e possibilità, modelli delle più diverse forme e stili che si ambientano facilmente nelle case più differenti; e ancora, varie versioni di ciascun modello in modo da aumentare le opzioni di chi compra. Qualche nome? Per chi vuole una casa moderna ci sono ad esempio Nicole e Tahira (anche in versione componibile), Lucas e Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto con Marvel, per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma in un letto pratico e molto comodo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, con la sua poltrona in ultramicrofibra dreamfibre abbinata al morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Battista, componibile con possibilità di meccanismo recliner e di divano letto. Chi preferisce il classico può trovarsi bene con il modello Gregory in tessuto o in pelle, o il modello King dal gusto retrò, o con il divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con cuscino abbinato. E ancora, la poltrona Samuel ideale per chi ama leggere, in pelle con lo schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf quadrato; o piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, davvero praticissima.

Tanti modelli per un'unica, alta, qualità. Materiali selezionati, manodopera qualificata, controlli continui e rigorosi: così nasce la qualità Natuzzi. E tutte le fasi di lavorazione dei divani e delle poltrone Natuzzi sono realizzate nei 15 stabilimenti italiani del gruppo; per garantire la conformità ai severi standard aziendali, Natuzzi sottopone tutti i materiali utilizzati a 210 differenti test di qualità, eseguiti nel laboratorio di Santeramo, uno dei più attrezzati al mondo del settore. Un impegno straordinario, riconosciuto dalla certificazione internazionale di qualità ISO 9001 e dalla certificazione ISO 14001, che premia le produzioni a basso impatto ambientale.

ESCLUSIVAMENTE DAL 31 GENNAIO AL 19 FEBBRAIO

Il divano 3 posti Alba (cm: L 218-H 88-P 95) rivestito in Gouffrage, il morbidissimo e ultra-resistente tessuto antimacchia Dreamfibre®, un'esclusiva Natuzzi, può essere vostro a un prezzo straordinario. Alba è in offerta anche nelle versioni 2 posti, poltrona, poltrona reclinabile, pouf, divano letto e componibile.

Offerta cumulabile con altre iniziative in corso. I mobili in foto sono disponibili come optional.

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
[redacted] Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 [redacted]
[redacted] giornonotte@lastampa.it

RICORDANDO FRED

Amici e fan di [redacted] Buscaglione (foto) si danno appuntamento questa mattina nel giardinetto a lui dedicato via Piava angolo [redacted] Negarville in occasione della [redacted] della sua [redacted] avvenuta il 3 febbraio 1960. [redacted] a Torino nel 1921, [redacted] frequentato il conservatorio per poi dedicarsi alla grande passione, il jazz. Sue, indimenticabili e irripetibili, le canzoni «Che bambola» «Eri piccola così», «Guarda che luna» [redacted] altre, inseparabili dal grande personaggio che le ha create. Buscaglione morì schiantandosi [redacted] un camion a Roma.

UN RINVIO PER BUSSOTTI

La rassegna [redacted] NuovaMusica si chiude stasera alle ore 20,30 al Lingotto [redacted] sorpresa. L'esecuzione [redacted] brano «Souvenirs [redacted] Sylvano Bussotti (foto), in prima italiana, [redacted] stata rinviata, poiché il direttore Zsolt Nagy e la direzione artistica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale hanno [redacted] che una così complessa partitura richiede maggiori tempi di prova. Il brano sarà dunque eseguito in un'altra circostanza. Invariato il resto del programma basato su Fedele, Boulez, Andriessen. Solisti sono il clarinettista Alessandro Carbonare e il soprano Cristina Zavalloni.

0-14 la città dei ragazzini

LEGGERE CON GUSTO

Ridarelli dispettosi

TIZIANA PLATZER

ASPETTA. Aspetta! Questa non è una storia in cui si parla di biscotti. E non è una storia sulla cacca. E' una storia che parla della gente che ha messo la cacca sul marciapiede per farla calpestare dal signor Mack (..) Era cacca di cane, ma non era stato un cane a metterla lì».

L'argomento [redacted] fa interessante, seduti lì tutti in cerchio, qualcuno si è già disteso per terra come [redacted] fosse nel salotto di casa, i 20 bambini della 1B hanno le orecchie [redacted]iù che dritte: biscotti [redacted] cacca? «vogliamo sapere [redacted]e va [redacted] finire» pare già dicano i loro occhi vispi.

Scuola elementare «Alfieri», in via Palmieri, secondo incontro della classe con i «lettori» della Scuola Holden, che questa volta hanno portato [redacted] storia de «Il [redacted] ridarelli» di Roddy Doyle. [redacted] spasso, un libro per far ridere e riflettere. E ci stanno i bambini, proprio come si sono i prefissi quelli della Holden, che hanno cominciato a novembre e [redacted] di proseguire sino [redacted] fine marzo con questo tour [redacted] «Invito alla lettura» [redacted] scuole elementari di Torino.

L'idea è venuta per i dieci anni di attività, un percorso di lettura e dialogo con i ragazzi realizzato da lettori d'eccezione, cioè dai [redacted]sti, ex-masteristi e nucleo forte della Holden, fra i quali anche il «preside» Alessandro Baricco di testi, interpreti di testi di Dahl, Rodari, Ian McEwan, Calvino (le scuole possono [redacted] iscriversi rivolgendosi allo 011/6632812).

L'interesse che scatta nelle classi è immediato, i bambini naturalmente si raccolgono attorno a chi ha il libro in mano, «perché sono abituati a ascoltare» dicono le insegnanti della 1B Laura Icardi [redacted] Gisella Tesio. «Ogni giorno, anche durante le [redacted] dedicate [redacted] materie scientifiche, troviamo [redacted] spazio per la lettura, per la fantasia». Mentre Diego Papaccio (ex-masteris[redacted] Holden, [redacted] lavora [redacted] pubblicità) narra , da Martina [redacted] Carlotta, [redacted] Daniele a Jacopo non c'è pensiero che sfugge: «allora, avete capito chi [redacted] i ridarelli?».

«Un po' [redacted] gli elfi, gli gnomi» risponde Samuele, che ha ragione, la strampalata e bellissima storia [redacted] Doyle racconta di questi tre esserini che si prendono cura dei bambini, ma in modo discreto, li seguono [redacted] scuola, per strada, [redacted] se li «difendessero» dagli adulti poco comprensivi [redacted] Papaccio.

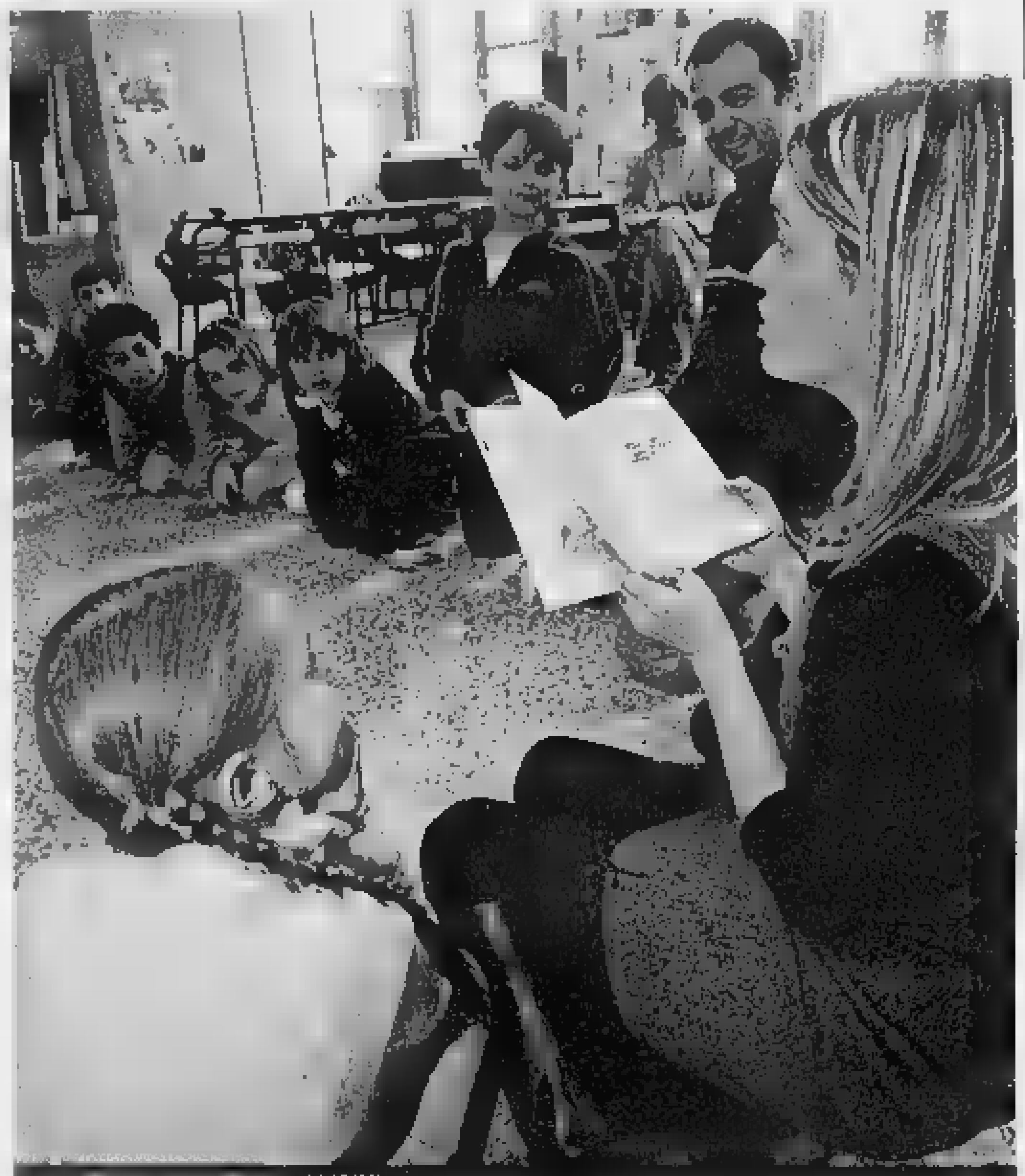
«Eh, [redacted]a, fanno il trattamento a quelle mamme e papà che spengono il cartone per mandarci a letto» dice uno; «o a quelli che ci fanno mangiare per forza la minestra di verdura» aggiunge il compagno. E cos'è il «trattamento»? «Far trovare una cacca di cane lungo il tragitto, che quasi va da sola a finire sotto la scarpa» dicono ridendo come pazzi i bimbi, ovviamente [redacted] immaginano la scena.

La stessa che poi disegnano: «Io [redacted] faccio pestare [redacted] papà perché è noioso» illustra [redacted] tavola Luca; «io [redacted] scelgo mamma, papà [redacted] nonni». «E le maestre?» chiede provocatoriamente l'insegnante.

Lui ci prova a negare, ma [redacted] pensiero lo sfiora [redacted] gli occhi brillano all'idea dello scherzetto. Fortuna che anche la maestra ride.

Guida al tempo libero dalle fiabe alle gite

[redacted] gennaio [redacted] ci sono più giustificazioni. Non si può più dire: «Non so cosa far fare al mio bambino». Perché ogni famiglia riceverà nella buca delle lettere il programma delle proposte per il tempo libero organizzate dai Servizi Educativi, con associazioni ed enti culturali. Prima [redacted] programma di «TempoInsieme» era in una guida, adesso in una rivista (supplemento a La Città Educativa) a scadenza quadrimestrale. «Con l'obiettivo - spiega nell'introduzione Paola Pozzi, [redacted] Sistema Educativo e alle Politiche di Pari Opportunità - di mettere a disposizione una rete di occasioni, di spazi, di suggerimenti». Fino ad aprile, giorno dopo giorno con recapiti ed indirizzi, [redacted] avvicendano fiabe ad escursioni notturne, rassegne a teatro, percorsi multiculturali a passeggiate a cavallo. Ingresso libero con Tessera Caleidoscopio (7 euro primo figlio, 5 i successivi).



[redacted] I BAMBINI

l'angolo di Giorgia

Papà Denis è un goleador

Seduta sul seggiolone Giorgia, piacevolmente rallegrata da un mix di [redacted] e canzoncine, non può fare a meno di notare il papà Denis girovagare per [redacted] preoccupato. La piccola, che non sa ancora parlare, guarda con aria interrogativa la mamma Monica. La mamma spiega: «Oggi ha una partita importante e ha deciso di dedicarti un gol... solo che adesso teme di non segnare». Papà Denis ha trascorso la notte insonne per far passare alla sua bimba un antipatico mal di pancia e preparare un biberon di camomilla, non troppo caldo, non troppo freddo. Così la piccola decide di dare una mano [redacted] quel papà preoccupato: vede nell'angolo della stanza il pallone da calcio e lo chiama. Dalla palla sbuca la sfatella Palloncina, ancora addormentata: «Cosa succede?». Giorgia spiega la situazione: «Possiamo pilotare la partita?». La sfatella è divertita: «Perché no?». Nel pomeriggio Denis, Monica, Giorgia (sul passeggino) e Palloncina (nel pallone) si dirigono verso il campo. Fischio d'inizio: per tutta la partita la palla sembra rimanere incollata ai piedi di Denis, per staccarsi solo a pochi metri dalla porta avversaria. Gol, gol, gol. Una decina, alla fine. Calciatori, arbitro e spettatori sono allibiti. Ancora di più Denis, che ad ogni rete [redacted] alza la maglietta mostrando la dedica: «Alla mia Giorgia». Ma [redacted] capolavoro non [redacted] finito. A partita conclusa sul pallone si legge [redacted] scritta: «Bravo papà, sono fiera di te». Denis si avvicina a Monica: «È opera tua?», la [redacted] scuote la testa. E Giorgia si fa [redacted] risata.
La sfatella Palloncina ha incontrato Giorgia, 3 mesi, di Cafasse; [redacted] volete vivere [redacted] piccola avventura con gli Sfatelli scrivete a GGarberoglio@libero.it

TEATRO

«Baudetta e Serafino» a scuola

Questo pomeriggio l'esordio, davanti agli alunni delle elementari [redacted] al pubblico delle famiglie, in uno spazio prestato al teatro [redacted] per consuetudine, Lo spettacolo «Baudetta e Serafino» nasce per essere «girova[redacted]go» d'aule [redacted] scuola e luoghi per l'infanzia, dunque poco importa se non ci sono scene e sipari canonici.

Così alle 14 alla Biblioteca Civica «Geisser», in corso Casale 5, debutta la [redacted] produzione [redacted] Teatro dell'Angolo sponsorizzata [redacted]gione, proprio perché i due burattini protagonisti, Baudetta e Serafino, andranno a trovare nella scuola del Piemonte i bambini. Il testo è di Giovanni Tesio, a fare i cantastorie per dare voce al teatro di figura gli attori Vanni Zinola e Marcella Pischedda.

E' la prima volta che scrive un testo teatrale per ragazzi? «E' [redacted] assoluto la [redacted] prima esperienza, nata dalla passione di inventare filastrocche e la mia competenza sulla cultura piemontese» spiega l'autore, coinvolto in questo progetto da Graziano Melano, responsabile dell'Angolo.

«Questo lavoro nasce per recuperare da una parte alcuni aspetti della tradizione favolistica regionale, della cultura contadina, e dall'altra, con spirito assolutamente aperto, per incontrare culture nuove, diverse».

Ma Vanni Zinola tiene a spiegare che la cosiddetta «contaminazione» multiculturale il teatro ragazzi dell'Angolo la sperimentava già 15 anni fa. «Oggi proviamo a divertire [redacted] incuriosire i bambini su alcuni elementi come la canzone in lingua piemontese, che in alcuni tratti traduciamo in inglese, francese e spagnolo; [redacted] la figura del cantastorie, che poi [redacted] più [redacted] sorta di venditore ambulante: noi arriviamo in scena con un cassone sulle spalle pieno [redacted] bottoni, fiocchi, fettucce, come facevano i "col porteur" delle valli un tempo, [redacted] fine estate».

La storia è semplice: i due fratelli, gemelli e dai caratteri diversi, si incamminano in un viaggio fantastico, lungo sentieri e colline, fino [redacted] un bosco [redacted] po' magico, dove conoscono i «servans», quelli che poi sono gli elfi delle fiabe nordiche.

Ma i bambini capiranno le parti in piemontese? «Siamo pronti a scommettere che per un b[redacted] per cento no, forse i genitori avranno un incontro [redacted] qualche angolo della loro infanzia. Per questo l'in[redacted] scenica [redacted] fondamentale, sarà il nostro vocabolario». [t. pl.]

DA SEGUIRE

Gli ingredienti sono sempre gli stessi: libri, letture, fantasia... [redacted] bambini. Ogni volta il gusto è diverso, perché alla Libreria dei Ragazzi non si finisce mai di imbattersi storie e avventure speciali. In via Stampatori 21 ogni sabato alle 16,30 spettacoli e letture: sabato [redacted] per bambini dai 3 ai 6 anni «Gughi e i 2 topolini» un racconto di burattini di Alessandra Odarda. L'appuntamento successivo sabato 12 per «E' arrivato un bastimento carico di...» Eva Gomiero legge «Parole di latte e...»; sabato 19 con l'autrice Sabina Colloredo «Buoni e cattivi e storie di amicizia»; «Principesse e filastrane» sabato 26. È obbligatoria la prenotazione: 011/54.79.77; libragto@tin.it.

[redacted]

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

[redacted] Decò
S'inaugura la mostra «Bruno Angol[redacted], ovvero il Decò spiegato ai bambini. Illustrazioni originali 1920-1930». Fino al 2 marzo. Orario: martedì-sabato, ore 15,30-19,30.
■ Liberia Araba Fenice, via San Tommaso 5, ore [redacted]

[redacted] come Ambiente
«Maschere con [redacted] uova, cappelli con [redacted] latte»: si costruiscono oggetti e complementi per costumi, [redacted] imballaggi domestici [redacted] scarti di lavorazione industriale, maschere [redacted] scatole delle uova, cartoni del latte, bottiglie di Pet, cappelli con [redacted] ondulato. Info 011/070.25.35.
■ Sabato e domenica, Museo A come Ambiente, [redacted] Umbria 84/90, dalle [redacted] alle [redacted]

Teatro e lettura
Iscrizioni al laboratorio teatrale «Sopra il palco... vado meglio!», rivolto ai bambini da 8 a 11 [redacted] diversamente abili e al corso gratuito «Leggere: che noia?!», attività, giochi e laboratori per aiutare i [redacted] (6-14; anche diversamente abili) a migliorare la propria capacità di lettura. A Moncalieri.
■ Info: La Trottola, tel. 011.605.19.87.

[redacted] Lupi e capretti
«Il lupo e i sette capretti» della Compagnia Sezione Aurea. Rassegna Giorni di festa. Biglietti: adulti 6 [redacted] bambini 4 [redacted] Info 011.819.35.29 o 011.819.73.60.
■ Domenica, Teatro Alfa, [redacted] Casalborgone 16/I, ore 16,30

[redacted] Bobbio
Presentazione [redacted] volume «Norberto Bobbio, politica e cultura» a cura di Franco Sbarberi, edito da Einaudi. Ne parlano [redacted] il curatore Marcello Sorgi, Luigi Bonanate, e Marco Revelli; presiede l'incontro Vincenzo Ferrone. L'iniziativa è della Fondazione Firpo.
■ Palazzo D'Azeglio, via Principe Amedeo 34, ore 16

[redacted] Micca
Piergiuseppe Menietti parla del [redacted] libro «Pietro Micca nel reale e nell'immaginario».
■ Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

[redacted] Commemorazione
[redacted] trascorsi 30 anni da quando, nel 1975, [redacted] professor Giorgio Cavallo assumeva [redacted] carica [redacted] Rettore Magnifico dell'Università [redacted] Torino, che mantenne fino al 1984. Oggi [redacted] ne ricorderà la figura di uomo [redacted] scienza, di cultura [redacted] che portò avanti [redacted] grande impegno civile. Partecipano Alessandro Negro Ponzi, Aldo Alessandro Mola e Angelo Mistrangelo.
■ Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 19

Ric[redacted]
Terzo appuntamento della serie «Ricognizioni» con l'intervento dei professori Zecchina e Maffei e l'ingegner Michellone sul tema «Università e Centro Ricerche Fiat: punti di eccellenza [redacted] ricerca scientifica e tecnologica a Torino».
■ Liceo Mazzantini, [redacted] Magenta 29 (ingresso via Vela angolo corso Galileo Ferraris), ore 21

Perrone
Incontro [redacted] l'artista Diego Perrone, che sino [redacted] espone il suo allestimento «Totò nudo [redacted] la fusione della campana»: sculture e video.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

[redacted]
Gianluca Giugliarelli, è il comico ospite [redacted] questa sera alla rassegna Area Zelig al Theatrò. Presenta «Scusate le spalle».
■ Theatrò, via Santa Teresa 10, ore 23, tel. 011 518.71.07

[redacted] Pirandello
In occasione dell'allestimento torinese della pièce «Quando si è qualcuno» di Pirandello con Giorgio Albertazzi, il Dams organizza un convegno sull'ultimo periodo di attività del drammaturgo, anche in rapporto al lavoro del critico teatrale Silvio d'Amico. Saranno presenti, fra gli altri, Massimo Castri, Roberto Alonge, Gigi Livio, Roberto Tessari e lo stesso Albertazzi. Ingresso libero.
■ Oggi e domani al Laboratorio Multimediale «G. Quazza» a Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, dalle 9,30

Narrazione
«Storie [redacted] forme della narrazione» il titolo della due giorni dedicata alla storia delle principali forme narrative, [redacted] cura [redacted] liceo «Cavour», «Gioberti» e «Galileo Ferraris». Fra i relatori di oggi Giorgio Ficara, Lionello [redacted]zi, Aldo Ruffinatto, Gian Franco Gianotti e Bruno Chiesa.
■ Oggi e domani al Teatro Alfieri, piazza Solferino, inizio ore 9

Sogni
Paolo Berruti interverrà sull'argomento «Il sonno e il sogno», quindi sull'interpretazione psicologica del sogno. A [redacted] del [redacted]oica. Ingresso lib[redacted]
■ Centro Commerciale Lagrange, via Lagrange 15, [redacted] 15

Musei
«Raccontare i musei» è il titolo [redacted] due giorni di [redacted] internazionale organizzato da regione, Fondazione Fitzcarraldo e HoldenArt: dibattiti, workshop di approfondimento e visite ai musei [redacted] accompagnamento narrativo e teatrale.
■ Domani dalle 14 alle 18,30 e sabato dalle 9,30 alle 18,30 [redacted] Centro Incontri Crt, corso [redacted] Uniti 23

[redacted] Vedere
Per il ciclo dei «GiovedìScienza» conferenza [redacted] Torsten Wiesel, Premio Nobel per la Medicina nel 1981, su «Imparare a vedere. Dall'informazione visiva allo sviluppo del cervello». Ingresso libero.
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Diritto
Massimo Giusio e Antonio Panico: «Diritto penale e criminologia».
■ Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9/10, ore [redacted]

[redacted]
Per il progetto «Andiamo a scuola di nonviolenza a S. Salvario». Oggi: «La nonviolenza nell'Islam», con Younis Tawfik.
■ Casa Valdese, corso V.o Emanuele II 23, dalle 18,30

Astri e [redacted]
Conferenza di Rocco Pinneri su «Astrologia e fenomeni s[redacted]».
■ Pacific Hotel Fortino, strada Del Fortino, ore 21

Biennale di Venezia
Gian Giorgio Massara affronta l'argomento «Attraverso le biennali di Venezia». A cura [redacted] Cultura Femminile.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... CORE** (corso Umbria 90, tel 011 070.25.35) Orario. le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14-19

■ **APPARTAMENTI REALI - RE-** (viale Emanuele II 256, Venaria, 011 499.33.81) Tutte le domeniche visite ore 10,30-11,30; 14,30-15,30

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382) Sala - or.: da lun. a ven 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ **REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.859). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont

■ **BASILICA TOM-** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) alle sombe lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica 9,30-19,30

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.855) Or lun e mer 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab 8,15-13,45

■ **BORGO E VIII** (v.le Virgilio-Parco Valentino, tel 011 443 1701) Il Borgo è sempre aperto Rocca mag. a dom. 10-19 Lun chiuso.

■ **CASTELLO MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel 011 641 303) Or gio., sab. e dom. 9-18

■ **FONDAZIONE - MU-SEO** (via 55, tel 011 812.91.16) Or a dom 10-20 Gio 10-23 Lun chiuso Ogni 45 guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel 011 198.31.500) Orario tutti i giorni 12-20; giov 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23. lun chiuso

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel 011 547.440) ven sab. e dom 8,30-14; mer. gio 14-18,30 Lun chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 9518) Mostre «Mario Merz. Opere 1952 al 1969» Fino al 27 «Mostra sul workshop di Mario Cresci Fino al 28 febbraio tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO LOGIA** (v. Accademia Albertina, 17) Mostra in allestimento

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - DI RIVOLI** (p. Matilda di Savoia, tel. 011 956.5222) Mostra «Mario Merz Opere dal 1969 al 2003» Fino al 27 marzo Orario da mar a gio 10-17, ven a dom 10-21 Lun. chiuso

■ **MUSEO DEI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel 011 436.1433 Mostra «Warszawa 1944 - I 63 giorni dell'insurrezione» Fino al 20/3 tutti i giorni 10-18. lunedì chiuso Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) Or.: sab. e dom. 14,30-18,30

■ **MUSEO DEL** (via Andorno 2 Fondazione Paolo Ferraris, tel 011 812.7590) Mostra permanente «Gli arnesi della» Ingr gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. DI RUFFIA»** (c.so d'Italia , tel 011 677.666) Orario. tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22 domenica 10-20,30. lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5 011 530.238) Or tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel 011 436 5832) Or tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita Per prenotazioni 011 439.61.60.

■ **EGIZIO** (via Accademia Scienze 6, tel 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12/b, 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18 Lun chiuso

■ **MUSEO DEL CI AL-LA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello tel 011 812.5658) Lunedì chiuso Orario. giorni aperto dalle 9 alle biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO RISORGI-MENTO** (p. Carignano, 011 562.1147). Mostra «Luci del teleschermo» Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19 Lun chiuso Visite guidate gratuite al sabato 11-16 e domenica ore 10-11-16

■ **MUSEO NAZIONALE** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.6104) Sale permanenti chiuse per restauro Mostre «Le "stelle" parlano al - La fotografia nel delle montagne». Fino al 6/2 Orario tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì

■ **MUSEO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel 011 546.317). Or.: 9-19. chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, 011 432.6354). Museo da zoologia Mostre i gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri&luce». Fino al 28/ «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/200 Orario: tutti i giorni 10-19 Martedì chiuso

■ **ON SCO** (v.le E. Thovez 37, 011 630.06.29) Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera Dom 14,30-18,30

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel 011 358.1220). Or tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun e mer. 10-12 e 15-17, 10-12, sab. e dom 10-13 e 14,30-18

■ (via Lagrange 20, tel 011 571.1888) Orario Lunedì 14,30-19,30; , mer., e dom 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30 - 22,30

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22. lunedì chiuso

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel 011 442.9912) Chiuso per lavori di restauro

■ Castello, tel. 011 436.1455) Orario tutti i giorni 9-19 Lunedì chiuso

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19 Lun chiuso

■ **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun chiuso

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel 011 669.2545) Mostra «Gli Impressionisti e la neve in Francia e l'Europa» 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio 9-19, ven e sab 9-21, domenica 9-20 Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377

■ **SOMMERGIBILE - MENTO AI TI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 695.3245) Or gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento

DI

GIANNI MORANDI. Confermiamo che i quattro concerti di Gianni Morandi (dal 16 al 19 marzo), si terranno al Teatro Alfieri e non al Colosseo, come erroneamente indicato ieri.
ULAN BATOR. Le oscure atmosfere dei francesi Ulan Bator, affiancati dal rock dei torinesi Margaret, stasera all'Antidox, in via Valprato 68 ai Docks Dora. Il gruppo di Amaury Cambuzat presenta il nuovo album «Rodeo Massacre».
GATTO CILIEGIA. I Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo sono in concerto stasera alle 22 a Hiroshima mon Amour, in via Bossoli 83.
REDLED L'etichetta discografica RedLed Records festeggia il terzo compleanno stasera al Transistor, in via Valprato 68, con un party che proporrà le esibizioni live di A.D., Super Elastic Bubble

ULAN BATOR

Plastic e Wah Companion, seguite da un dj set. Si comincia verso le 23.
AL SOUNDTOWN. Musica d'autore con i Vetloga stasera alle 22 al Soundtown, in via Berthollet 25.
ROCK. The Smoke Circle, Ducks 33, Effetto Notte e Wavers suonano stasera al Why Not?, in via Reggio 13/c, alle 22, per la rassegna «Torino Sotterranea». Sempre stasera al Manhattan (via Giachino 48, ore 22) concerto dei Fanali Scorta, Cover italiane allo Zoo Bar (corso Casale 127, ore 22) con i Bubble Gum. Musica contry con i Willin aòda Divina Commedia, in via San Donato 47, alle 22. Fuori Torino, spiccano gli emergenti toscani Maria Singer, di scena stasera alle 22,30 alla Sacra Birra di Sant'Ambrogio, in corso Moncenisio 18.
Cover dei Rage Against The Machine eseguite dai Bombtrack stasera alla 22,30 al Mc Ryans di Moncalieri (strada Carignano 62).
BLUES & JAZZ. I Soundville dell'organista Alberto Marsico per una serata blues al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis alle 22. Latin jazz con il trio Bossa in Barrique stasera alle al Kadipe's in via Giulio 29.

VACANZE

In bici con Motta sognando il «Giro»

GIORGIO VIBERTI

In bici al fianco di Ganni Motta. Cicloamatori e cicloturisti piemontesi si segnino questa data - dal 6 al 13 marzo - e cominciano a preparare casco, scarpette e bor-. L'iniziative, del operator Hotelplan (sede torinese in Bertola 23) e della Global Adventures, si rivolge ai patiti del pedale, anche a chi vuole trascorrere una settimana di vacanza sportiva.

La meta cicloturistica è infatti Torremolinos, sulla Costa Sol spagnola, dove i partecipanti troveranno paesaggio e clima ideali per mettere a frutto proprie doti di ciclisti e anche solo per riposare.

Testimonial della vacanza cicloturistica sarà Gianni Motta, ex grande campione ciclistico degli Anni Sessanta, vincitore di 38 corse da professionista fra le quali Giro d'Italia, Giro di Svizzera, 2 Giri di Romandia, Giro di Lombardia, Milano-Torino, 4 Valli Varesine, 3 Giri dell'Emilia, Coppa Bernocchi, Trofeo Baracchi e numerose Sei Giorni su pista. «Ci sarò sicuramente - ha detto Motta nel vernissage tenutosi al Circolo Canottieri Caprera -. Ma non chiedetemi di rinverdire in bici i miei trascorsi da professionista. Io non come Francesco Moser, che forte ancora oggi. Ormai vado in bici solo per diletto e a Torremolinos spero di di trovare tanti altri che vorranno godersi senza affanni delle salutari pedalate in luoghi incantevoli».

Motta ha inquadrato perfettamente l'obiettivo dell'iniziativa: proporre «attiva» di vivere secondo le proprie risorse psicofisiche Ogni pedalatore verrà infatti inserito in gruppo di appartenenza in base al grado di preparazione atletica.

Ciascun gruppo sarà seguito da una guida che proporrà itinerari prestabiliti. Saranno a disposizione uno staff medico, per eventuali cure o test attitudinali, e un'équipe di meccanici, oltre a tre tir per il trasporto delle biciclette da e per l'Italia. Avranno inoltre un loro spazio anche i familiari dei ciclofili, per i quali sono previste escursioni, gite, giochi di società e così via.

Nel pomeriggio, poi, ci si ritroverà in hotel per rivivere la giornata trascorsa in bicicletta e i tanti aneddoti di Gianni Motta. Il quale, già durante la conferenza stampa di presentazione, ha offerto qualche suggestiva anticipazione: «Volete sapere come vinsi il Giro d'Italia del '66? Beh, posso dirvi uno dei miei principali avversari fu indigestione di lumache e champagne, mentre altro fu da una foratura proprio mentre lo stavo attaccando sfruttando la scia un suo compagno di squadra».

Il primo di quei due campioni il grande francese Jacques Anquetil, che in quel Giro pagò caro i suoi peccati di gola e concluse al 3° posto. L'altro campione era Felice Gimondi, che nel 1965 aveva conquistato il Tour de France ed era quindi il netto favorito di quella Corsa Rosa: finì appena 6°. Volete sapere come vinsi Milano-Torino del '67? - ha concluso Motta -. Chiedetelo a Italo Zilioli, il corridore torinese che in quella corsa si trovò in fuga con Motta sulla salita di Superga, ma volò in un fosso nella successiva picchiata verso Torino.

L'avventura al fianco Motta è già cominciata.

Cicloturismo Torremolinos

La vacanza cicloturistica Gianni Motta, proposta da Hotelplan e Global Adventures, si svolgerà dal 6 al 13 marzo, con destinazione Torremolinos, sulla Costa del Sol (Spagna). I partecipanti giungeranno in aereo da Malpensa via Malaga, dopo aver lasciato agli organizzatori le proprie biciclette che saranno trasportate in Spagna con tre tir. Tutti i giorni è prevista una pedalata e ognuno avrà la possibilità di esprimersi in base alle proprie capacità. In futuro, appassionati cicloturisti spagnoli verranno poi invitati per una vacanza in Piemonte.
Informazioni e iscrizioni p Hotelplan: tel. 011-5627581, fax 011-540636, email torino@hotelplan.it.

GIANNI MOTTA DAVANTI AD ANQUETIL NEL GIRO DEL '66

MANGIAR BENE

In pizzeria un angolo di Cina sconosciuta

Viaggio lo zodiaco cinese in compagnia di topi, buoi, tigre, coniglio, drago, serpente e altri animali: un modo per trascorrere il tempo con l'uso di cavalli, pecore, scimmie, cani e maiali. L'orologio del tempo indossa antichi.

Il ristorante Pizzeria Corallo, di Brescia 48, indossa abiti antichi per far conoscere ai clienti angoli di realtà orientali lunghi centinaia d'anni. Nel locale, sempre aperto, si prepara in continuazione cucina cinese e italiana in un simpatica simbiosi di sapori. Da qualche tempo le specialità italiane e cinesi sono aumentate e così il Corallo è diventato uno dei siti più frequentati di questa caratteristica zona torinese. Da oltre sette anni il Corallo è diventato un punto-incontro per gente alla ricerca di parlate diverse legate alle culture che sempre più stringono nella capitale subalpina simpatiche relazioni esistenziali.

Qui le specialità toccano le testimonianze che più fanno conoscere le realtà continentali ma non mancano quelle più fanno ricordare una Cina ancora troppo sconosciuta. Ed ecco allora comparire i profumi mangerecci del misto di pesce alla piastra, degli spaghetti di soia, dell'anatra arrosto, del risotto con ananas che tuttora è una simpatica testimonianza di una cucina che ha millenni sulle sue spalle.

Un menù pizza più bevanda costa 8 euro, si trovano proposte a costi minori: basta saper scegliere. Una segnalazione: ordinate con misto pesce, così potrete dire aver assaggiato dei piatti più ghiotti creati in questa pizzeria che al momento è fra le migliori sulla piazza torinese.

SPECCHIO DEI TEMPI: GENEROSITA' E GRANDE APPOGGIO POPOLARE ANCHE PER L'EDIZIONE DEL 2004

Tredicesime d'amicizia, record di offerte

Un milione e duecentomila euro per gli anziani più soli

L'attenzione e l'affetto con cui i lettori *Specchio dei tempi* seguono da 29 anni l'iniziativa della «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 400 euro offerti gli rimasti (famiglia) è sottolineato, ancora una volta, dal boom di offerte ricevute per quest'edizione del 2004. Il totale complessivo dei versamenti è stato di un milione e 193 mila euro e rappresenta il nuovo record assoluto nella storia di questa singolare "gara" di generosità per far sentire meno forte il peso dell'inverno a chi è avanti negli anni e deve sbarcare il lunario con una misera pensione.

Queste le offerte ricevute:

2-9 gennaio: P.M 2.500; colleghi Cs Piemonte ed amici 1.303, Lucio Tabacchi 1.000, Domenico Manfredi 800; Paola ed Enrica 800; Bonfante e Onalda 500; Novatex 500; in ricordo di Daniela 500; in ricordo Ferdinando 500; Marino 202,50; Anna Maria Moiso 150; Margherita Toso 150; C.G.L 100; B.E 100; R.A 100; fam Favro, Franca e Mimmo 60; G.G.E. 50; A.G 50; in ricordo dei nonni Bruno e Spada 50; A.M. ; A.L. 50; in ricordo dei defunti 50; M.O Gb. ed allievi per cd 50; Iorio Luigi e Giorgina 50; D.C. 50; R.O. 50; O.S. 30 una pensionata 25; Carlotta 25; A.L. 25; in di Aldo e Teresa 20; L.C. 10; agli anziani soli 10.

10-12 gennaio: in ricordo di Ferdinando 500; in ricordo di Daniela 500; . 400; gli amici di Massimo in memoria di Luigi Olivotti 400; Susanna Allerino 400; Paola e Nino 300; in ricordo Ferdinando 250; R.Z. 250; D.S 200; C.F.E 250; Gruppo Vocale di Lessona 200; in ricordo di zio Angelo la fam. Palazzolo 200; Teresa Marino 200; i colleghi dell'ospedale Martini in ricordo dell'amica Vilma Cerato 200; P.M 200; G.B.M 200; in memoria di Pietro Pietro cognati e nipoti 200; E.S 200; A.B 200; Ugo Toscana 150; Eliana ricordando i genitori 150; L.S. 150; R.S 100; Mauro e Giusy C. 100; in ricordo di Giulio G.e D.P. 100; G.V. 100; T.B. 100; P.B. 100; condominio via Genova 122-126 100; L.F.F. 100, D.N.A. 100; famiglia Rosmini 100; in ricordo nonna Bruna 100; D.M. 100; in ricordo di Stefania Salimbeni. F.C 100; S.G 100; 100; Massimo Bosio 100; in ricordo nostri cari C. e 75; Ettore in memoria cari 60; G.B. 55; in memoria di Gina 52; P e B 51,65; U.R. 50; nonna Mary 50; S.R.S. 50; in ricordo di zia Anna e Rino 50; E.V 50; M.N. 50; P.C.D. 50; in ricordo di nonno Tin e zia Silvana Francesco 50; A.P. 50; I.S. 50; in ricordo di alberto 50; Natalina 50; Jole 50; G.M. 50; Michela per un nonno/a 50; in ricordo di Laura Casale in Bijno 50; anche per i bimbi 50; Renzo e Marisa 50; Delfina e Marcello 50; Lanfranco Bongiovanni 50; di Anna 50; Federica e Francesca ricordano i nonni 30; i nonni Z.T.V.M. 30; Rosselle 30; M.V 30; Enza e Giuseppe in dei genitori 30; S.D. 25; in dei miei cari defunti R.P. 25; in memoria dei cari genitori V.G. 25; in di Maristella 25; in dei defunti della famiglia 25; R.G. 25; G.M. 20; Maria Cristina in memoria della mamma 20; Piero in memoria dei genitori 15; A.M.M. 15; D.M. .

13 gennaio: Novatex sas 500; C.S. 400; B.D. 400; in di Rossio Giovanni, i colleghi di Renata 275; in memoria della 200; B.M. 150; in ricordo di Marcella e Giovanni 100; condominio C.Massaia 42 - 40/2 - 40/3 in sig. Cosso 100; in ricordo genitori Cristina e Michele 100; in di Anna Silvestri le nipoti 100; C.M. 100; Aosta 100; M.G. in dei miei 100; S.P 100; Consolata 100; Trudy e Zog - auguri 80; C.L. 60; T.S. 50; L.B. 50; R. 50; S.A 50; un pensiero per chi bisogno 50; un'offerta per soddisfare piccolo desiderio di un 50; Daniele e Andrea 50; S.G. 50; s.v. 50; dei nonni Ugo Pina Gina e l'amico Piero 50; P.V. 50; G.A. in memoria dei can defunti 50; O.D. 30; C.C. 30; da 25; F.P. 20; C.R. 20; G.L 10

14-20 gennaio: T.B. 500; G.R. 500; Stefano R. 500; in ricordo della 400; Club Dirigenti Tecnici 350; Club Dirigenti Tecnici 300; R.C. 300; in ricordo di nonna Rosa 285; Trioli e Rizzoli in di Mario Costa 200; B.B. in memoria dei suoi 150; G.M. 100; P.M. 100; L.B ; G. D. 100; in memoria dei nonni 100; G.A. 80; i condomini di via Trinità 6/8 in ricordo Franco Gatti 70; C.G.S.A. 60; B.A. 55; nn 50; A.B. 50; Carla e Beppe 50; A.P. 50; B.C. 50; P.C. 50; in memoria di madre e fratello 50; Elena e Enrica 50; P.B. 50; Gianni 30; A.R. 20; in ricordo di Pino.

21-25 gennaio: C.I. 500; C.S. 500; L.I.G. per i nonni soli 400; famiglia Aita 270; M. 250; C.G. 250; in ricordo di Luciana, Flavia, Livia e Giorgio 200; L.M.E. 150; F.P 150; C.M. 150; in memoria di Olga Gai 120; ricordando papà L.B 100; G.G. 100; in memoria di Sergio Montrassini 100; M.M. 100; D.A. 100; L.G 50; in di mamma e papà 50; famiglia Morittu 50; in ricordo dei miei nonni 50; B.G. 40; G 30; P.P. 30; V.G. 25; pro anziani soli 25; C.C. 25; S.M.V. 25; in memoria di papà Candido 20; P.G. 20; C.G. 10; serenità 10

gennaio: in di Roberto Renzoni, gli amici del Turin Palace Hotel 160; in dei miei cari 100; Rodolfo 100; 100; in memoria di Roberto Renzoni, gli amici del Turin Palace Hotel 100; in ricordo di Pietrina 30.

27 gennaio -1 febbraio: P.C. 400; in ricordo di Galghera 200; Franca Squassino 200; colleghe dell' Asl 7 in ricordo di Angelo 130; in memoria di Mario Dell'Omo 100; B.V. 50; A.M. 20.

La ricerca sul cancro

I fondi finora devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati. Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione

18-21 dicembre: Rita Previtali 50; in memoria di Riccardo 150; Luisa, Anna, Laura 150; Co.In.Fo. Consorzio interuniversitario sulla formazione 115; G.S. 100; famiglia Ostengo 100; G.N. 100; Franco 100; i condomini di via Solari 21 a Torino in memoria di Luigi Dellapiana 85; In ricordo di Aldo 50; ricordando Franco Venezia mamma 50; Armando 50; K. H. 50; Angelo e Franca 50; famiglia 30; Alessandra 25; Valter 20.

dicembre: Giovanmaria Fenu 300; Lucetta e Margherita della 120; G.S. 100; Leila e Vittorio 100; condoglianze Diego-Giuliana alla fam. Bogoni 100; in di Nello Astegiano 50; Manuela Torgani 50.

30-31 dicembre: in memoria di Francesco Gaudio 250; 24/35 200; Filippo Malavenda 25.

2-5 gennaio: A.M. 500; G.G. 400; ; ricordando Olimpia i nipoti Tempia Cossano Boscolo Macchieraldo 200; Ferrero Fusiè Giacomo 200; P.B 200; Antonio in memoria papà 200; Antonio in memoria dello zio 200; in Pina Vimitucci le sue quindici amiche 50; per ricordare Antonio Figliola 150; il condominio di via Porri 8/10 in memoria di Maria Caligaris 120; in memoria di Capra e Sogno 70; F.L. 50; in ricordo di Francesco da Ettore Nadia e famiglia 30; fam. Valentino 30.

6-9 gennaio: i condomini di lungo Dora Voghera 98 in memoria Giuseppe De 250; in mamma di Giuseppe Saracino, i colleghi della manutenzione 150; in memoria Mario Rej 50.

10-13 gennaio: In Delcrè Pietro i condomini di corso Adriatico 14-16-18 e 360; in memoria di Renato Faletto 250; Lina e Carlo 250; in ricordo Nives Marchetti, i tuoi amici 200; in memoria di Giuseppina Dolcimascolo i condomini di Monfalcone 25 150; in memoria di Armando Ferro i condomini via Barletta 45 150; in ricordo di Bodrati Ferdinando 145; in memoria di Luigi Quagliotti i condomini via Silvio Pellico 1 100; G.S. 100; S.I. in ricordo di Nella 100; G.N. 50; V.F. 50; in ricordo di nonno Tin e zia Silvana Francesco 50; L.E. 50; Rossella 30; M.S. 30.

14-20 gennaio: Stefano R. 500; in ricordo Manghera Alessandra i condomini di via Menabrea 22 200; Lina Angelo Domenica Erminio 150; ricordo Nuber Iotti coscritti 54 Alpignano 115; in memoria Augusto Ceconi 100; in ricordo Adelina Franco Giuseppe Laura Piera 100; Giovanni Elia, i nipoti 100. (continua)

AGLI ANZIANI RIMASTI SOLI SONO STATI DISTRIBUITI ASSEGNI

CONCORSO LETTERARIO

«Cioccolato? E' come il vino»

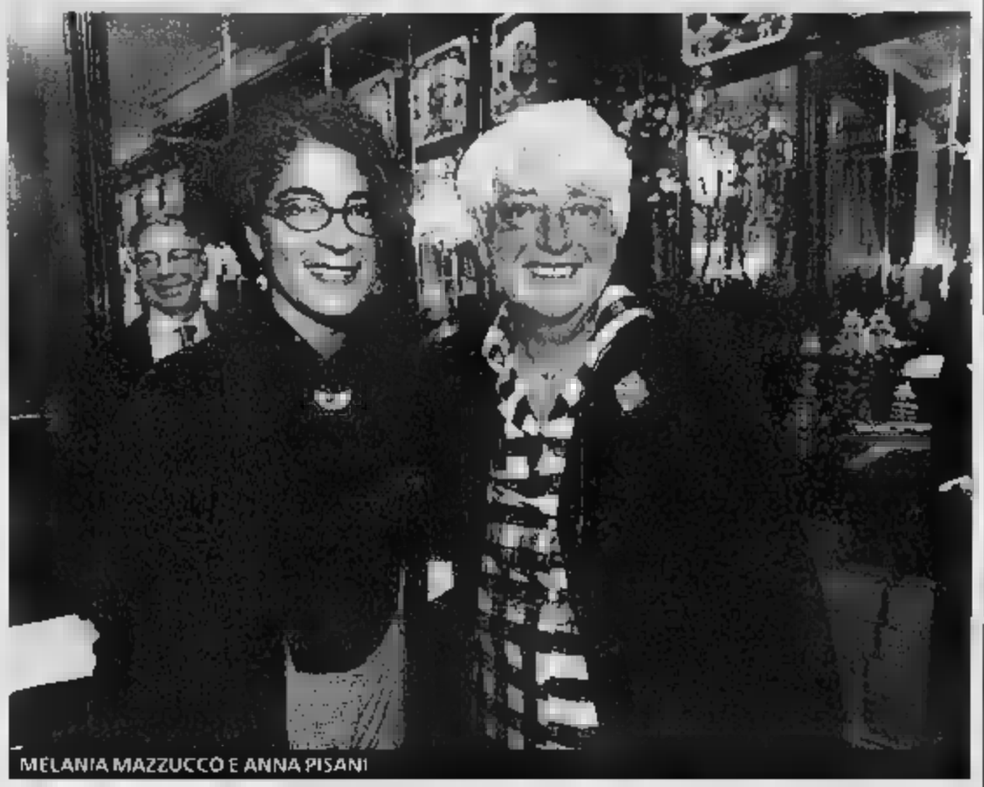
Melania Mazzucco ha premiato le cinque vincitrici del premio Novi. La scrittrice aveva dato l'*incipit* per i racconti in gara

SILVIA FRANCIA

La scrittrice Melania Mazzucco ha premiato, ieri sera al Caffè Baratti&Milano, i vincitori del concorso letterario «Cioccolato... che passione», promosso da Novi in collaborazione con la Fiera Internazionale del Libro e il magazine «Io donna». L'alloro, per questa quinta edizione, è andato a Anna Pisani, 60 anni, di Genova. Seconda, la torinese Raffaella Perinetti. Al terzo posto, ex-aequo, Cristina Berto di Padova, Sabrina Carollo di Firenze e un'altra torinese, Gabriella Cocito. Una cinquina al femminile, quella selezionata dalla giuria del concorso a cui hanno partecipato circa 800 candidati. Ciascuno con la propria elaborazione narrativa di un incipit dedicato al tema del cioccolato, scritto dalla Mazzucco. «Ho proposto una traccia approssimativa, una sorta di "cornice" per tante possibili storie» ha commentato la scrittrice, nutrice di «Vita» (Premio Strega nel 2003), «Il bacio della Medusa» e «Lei così amata».

Il «bozzetto» della Mazzucco vede protagonista una bambina, abbandonata in una libreria zeppa di gente. La piccola, con le tasche piene di cioccolatini confezionati in forme differenti, non parla e non risponde alle domande dei poliziotti chiamati a far luce sul caso. Il seguito, anzi i tanti diversi e fantasiosi sviluppi narrativi si sono stati su questo essenziale nucleo narrativo, un po' edonistico e un po' inquietante. «I partecipanti al concorso hanno accolto questa duplice indicazione, da un lato concentrandosi sull'aspetto ludico e sul cioccolato inteso come piacere, quasi come risarcimento affettivo, e dall'altro assecondando le suggestioni drammatiche o da thriller». Se chiedi alla 38enne scrittrice come lei stessa approfondirebbe la trama, ne ha. «Sono portata a scrivere storie lunghe e complesse, quindi mi ritrovo più nella dimensione del romanzo che in quella del racconto. Credo, comunque, che darei all'azione un taglio da giallo oppure racconto sociale, ambientandola magari in una cittadina di provincia, dove la vita si manifesta e una grande recita. Al cioccolato, il "compito" di addolcire un mondo pieno di bugie».

Il cacao come antidoto al male esistenziale? «Sono golosa e per me il cacao è un piacere assoluto, "platonico". E' liberatorio e gratificante come un buon vino. Non l'associo a un vizio perché non ho una visione punitiva dei piaceri» sorride Mazzucco, che ammette di aver partecipato, in passato, ad alcuni concorsi letterari. «Per me furono utili, un po' perché ero giovane e se riuscivo a vincere un premio in denaro mi faceva molto comodo. E poi perché scrivere tenendo presente una data di scadenza, è certo di cartelle, un determinato tema, mi serviva a disciplinare il lavoro, a non essere dispersiva» ammette la scrittrice, che, proprio a Torino ha ambientato il suo romanzo «Il bacio della Medusa». «Ho anche vissuto per un po' di tempo in questa città. Anni fa, quando lavoravo al romanzo, venni qui per fare ricerche sulle origini piemontesi della mia famiglia, che mio nonno dava per certe». E dunque Melania è un po' sabauda? «No, alla fine ci scoprì che il nonno, emigrato a New York, voleva origini "nordiche" per non essere considerato un italiano di serie b, secondo il pregiudizio all'epoca diffusissimo. Però - conclude Mazzucco - ho molti amici qui e ci torno volentieri. Unico neo: quando vivevo a Torino, dove tutti cominciano la giornata molto presto, mi sentivo un po' emarginata e quasi in colpa per i miei orari meridionali: facevo colazione quando gli altri erano già a pranzo...».


MELANIA MAZZUCCO E ANNA PISANI

LA STORIA

Emozioni al sapore di cacao per una bimba abbandonata

Una bimba che, per esprimersi, usa il cioccolato invece di parole. Anna Pisani, sessant'anni, di Genova, vincitrice del Concorso Letterario Novi «Cioccolato che passione», ha così elaborato l'incipit di Melania Mazzucco.

«La storia che ho immaginato è quella di una giovane madre che, per diversi gravi problemi, in primis la mancanza di denaro e casa, decide di lasciare la sua bambina in una libreria, ovvero nel luogo che le pare il più bello del mondo» la Pisani, che ieri è premiata dalla stessa Mazzucco. Nel racconto della vincitrice, la mamma promette alla piccola che tornerà a prenderla e le chiede di non parlare con nessuno, di raccontare nulla. Per addolcire il distacco, la lascia dei cioccolatini di forme diverse, «che la figlia potrà mangiare, scegliendoli a seconda dei diversi stati d'animo: per dire, quello a forma di pistola quando è arrabbiata e così via». Un modo diverso di manifestare le emozioni.

E un modalità nuova di esprimersi, l'ha trovata anche Anna Pisani, giornalista in pensione, alla sua prima incursione nella narrativa.

«Ho saputo per caso di questo concorso, ho letto la traccia fornita dalla Mazzucco e mi è molto piaciuta: quasi un piccolo affresco che lasciava spazio alla fantasia. Così ho deciso di partecipare» commenta la vincitrice dell'edizione 2005, il cui testo è stato scelto da una giuria composta da Nico Orengo, Ernesto Ferrero e Bruno Gambarotta. «Inventarsi la trama del racconto e metterlo nero su bianco, è stato divertente, piacevolissimo.

Un momento quasi liberatorio, per una persona come me, che ha lunga dimestichezza con i vincoli e le regole della scrittura giornalistica». Un'esperienza da ripetere, dunque? «Chissà - sorride Anna - non ci ho proprio pensato. Come dicevo, è stato tutto così casuale». [al. fr.]

TEATRO D'AVANGUARDIA

Una scena dello spettacolo **«Il sogno di Andersen»** di Eugenio Barba messo in scena dall'Odin Teatret che inaugura a Moncalieri il nuovo teatro delle Fonderie Limone

Andersen alle Fonderie

ROBERTO PAVANELLO

Sarà uno spettacolo di Eugenio Barba ad inaugurare domani sera alle 20,45 il nuovo teatro di casa nelle ex Fonderie Limone di Moncalieri in via Pastrengo.

Un debutto per un debutto, andare in scena sarà infatti per la prima volta lo spettacolo «Il sogno di Andersen» interpretato dalla storica del teatro d'avanguardia europeo Odin Teatret fondato dallo stesso Barba ad Oslo nel '64. Gli attori, guidati dal regista italiano già allievo di Jerzy Grotowski, improvviseranno sulle messinscene di singole fiabe («L'estremo giorno», «La piccola fiammiferaia», «Il soldatino di piombo», «Il brutto anatroccolo») di Hans Christian Andersen, lo scrittore danese del quale ricorrono contemporaneamente 200 anni dalla nascita e 130 dalla morte.

Così, come per altri lavori dell'Odin, lo spunto è una biografia e la dimensione creativa di un illustre personaggio (in altri tempi si è di Dostoevskij, Brecht, ecc.) ma, al solito, Barba opera procedendo per ampia dilatazioni, attraverso imprevedibili associazioni di pensieri e d'immagini. Gli spettacoli dell'Odin, com'è noto, fanno esplodere cortocircuiti concettuali ed emotivi; non bisogna mai aspettarsi da essi il giudizioso svolgimento di un testo o un tema, solo l'esplorazione per sentieri selvaggi di terreni instabili.

«Il sogno di Andersen», che fa parte del Progetto Internazionale del Teatro Stabile di Torino, rimarrà in scena fino al 7 febbraio e, poi, dal 10 al 14 (biglietti: intero 13 euro; ridotto 10 euro; studenti 8 euro).

Contemporaneamente due progetti coinvolgeranno la città: l'«Odin Teatret per Torino» e l'«Odin Teatret per gli anziani» nei quali si potrà partecipare ad incontri, seminari, laboratori teatrali e spettacoli.

Da sabato 5 al 21 febbraio Eugenio Barba e i suoi attori e collaboratori saranno all'Espace di via Mantova con una proposta organica di interventi che va dai seminari agli spettacoli passando per le dimostrazioni «spettacolari» sull'attività di costruzione del personaggio in relazione con tempo, spazio e testo. Ricco il calendario degli appuntamenti e delle iniziative. (Info: 011/23.86.067. www.salaespace.it; info@salaespace.it).

Le attività per gli anziani si svolgeranno dal 10 al 15 febbraio con la collaborazione di studenti di Torino e provincia nel centro di incontro sociale per anziani «Vitrotti» di Moncalieri e nelle case di riposo «Ghedini» di Cumarosa e «Villa Le Primule» del quartiere Vallette.

«Futura», la voce dei giovani

Free press formato tabloid da 50 mila copie

GIOVANNA FAVRO

Si chiama «Futura», e presenta numeri di tutto rispetto: 35 mila copie destinate a salire a quota 50 mila, 24 pagine di cui la metà a colori, 60 punti di distribuzione nelle sedi universitarie s'aggiungono 100 scuole, 5 Comuni e biblioteche, oltre agli sportelli Informagiovani, mense, aule studio e collegi universitari, senza dimenticare negozi di musica, librerie e locali pubblici, Murazzi in testa. E' la free-press dedicata ai giovani realizzata dal master di Giornalismo dell'Università. Un mensile formato tabloid che mira a raccontare un mondo più ampio di quello studentesco: dalla maggiore età ai trent'anni, toccherà a tutto campo il pianeta di chi studia, lavora o ancora non ha scelto il proprio futuro, con uno sguardo allargato dalla società al costume, l'arte, il cinema, la musica, la moda.

Nel primo numero, accanto a un dossier sulle diverse sfaccettature dell'abitare, un faccia a faccia tra Giuseppe Berta e Lapo Elkann: a intervistare il nipote dell'Avvocato, il nipote di un altro nonno illustre, Norberto Bobbio, uno dei vanti allievi del master.

Il giornale è stato presentato ieri in rettorato dai partners che hanno promosso la nascita: a Vera Schiavazzi, che dirige la testata ed è coordinatrice del master, e al direttore del percorso post-laurea Nicola Tranfaglia, il pro-rettore dell'Università Sergio Roda, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Mario Berardi, e, per gli enti che sostengono finanziariamente l'iniziativa, il direttore del Corep Michele Patrissi, il vicepresidente della Provincia Gianni Oliva (che prevede stanziamenti dell'ordine di 20 mila euro) e il vicesindaco Marco Calgaro (40-50 mila euro).

Da quest'ultimo sono alcune risposte sul destino della rivista dell'Informagiovani, storico bimestrale del Settore politiche giovanili del Comune, dopo una pioggia di e-mail di protesta per il timore di chiusura della testata: «Per un anno - ha detto Calgaro - saranno distribuite entrambe le riviste. Più avanti valuteremo la possibilità di accettare la sfida di un mutamento rotta, con un'interazione tra le testate o facendo confluire il patrimonio di competenze nostro periodico all'interno di "Futura": miriamo a migliorare il dialogo i ragazzi, arrivando là dove si trovano un prodotto nuovo, che sappia interpretare fino in fondo la realtà giovanile».

Da Roda, la considerazione della dimensione di città universitaria assunta da Torino: «Il calo demografico riduce la presenza di ragazzi, ma il numero di studenti negli atenei cittadini continua a crescere: sono quasi 100 mila. In questa prospettiva si colloca l'accordo con il Comune per intensificare le relazioni con i giovani, e per creare occasioni di dialogo tra i diversi contesti giovanili».

Se Tranfaglia ha sottolineato «l'esigenza che le decisioni dei politici penetrino realmente nella città attraverso i media, anche diventando oggetto di discussione», Vera Schiavazzi ha illustrato i contenuti del tabloid: «Ogni numero proporrà un'inchiesta-dossier su tema che approfondiremo con più contributi. Prevediamo ogni mese pagina sulle "eccellenze", un "botta e risposta" che coinvolgerà volti La seconda parte del giornale occupata rubriche».

RALLY: SPLENDIDO SUCCESSO NELLA VERSIONE DEDICATA ALLE AUTO STORICHE DI UNA FULVIA HF 1600

Una Lancia rivince il Montecarlo

Alla guida Marco Aghem con navigatore Delfino

Roberto Valentini

Successo torinese nell'8ª edizione del Montecarlo Storico, che si [redacted] concluso ieri nel Principato di Monaco. Marco Aghem e Stefa[redacted] Delfino hanno infatti ottenuto il successo assoluto al volante della loro Lancia Fulvia HF 1600 vincendo la concorrenza di ben 350 equipaggi partiti da cinque diverse città europee, tra le quali Torino. Hanno anche avuto la soddisfazione di precedere sul traguardo il campione statunitense [redacted] rally, John Buffum, che disponeva di una Plymouth Barracuda S. Una Lancia Fulvia HF è così tornata sul podio della corsa monegasca dopo 33 [redacted]. Risale infatti al 1972 il successo di Sandro Munari e Mario Mannucci con la mitica coupé Lancia.

Nonostante la giovane età (24 anni), Marco Aghem - che ha una attività in proprio ed è prossimo alla laurea in Economia [redacted] Commercio - ha saputo far meglio di moltissimi specialisti, riuscendo [redacted] miscelare bene doti velocistiche e precisione con il cronometro, magistralmente adoperato dal suo nagivatore, il genovese Stefano Delfino.

L'avventura di Aghem e Delfino è incominciata venerdì [redacted] gennaio con la partenza dal Lingotto di Torino. Da qui si [redacted] diretti a Vals-les Bains, in Francia, dove si [redacted] riuniti a tutti gli altri per iniziare [redacted] gara vera e propria, disputata secondo la formula della regolarità alla "francese". Rispetto ai regolamenti italiani, che [redacted] basano sul passaggio sul pressostato in punti definiti al centesimo di secondo, in Francia la regolarità prevede prove speciali nelle quali occorre tenere una media di circa 50 km orari in tutti i tratti, [redacted] controlli di passaggio segreti. [redacted] facile da tenere su strade tortuose di montagna, magari innevate [redacted] ghiacciate, come avvenuto quest'anno, in particolare nell'ultimo tratto cronometrato.

«Abbiamo dovuto affrontare [redacted] km di ghiaccio vivo - ha spiegato [redacted] Aghem all'arrivo - sul quale [redacted] una spruzzata di neve. Al buio, [redacted] la possibilità di vincere non potevamo sbagliare. E' stato questo il momento chiave della gara».

Grande soddisfazione anche per Gian Maria Aghem, padre di Marco, che ha concluso all'11° posto, in coppia con Edoardo Paganelli [redacted] anche lui affezionato alla Lancia Fulvia HF 1600. Purtroppo un errore nelle prime fasi di gara, che lo ha fatto scendere al sessantesimo posto, lo ha costretto successivamente [redacted] I due Aghem hanno trascinato [redacted] Scuderia dei Rododendri al [redacted] nella classifica dei team, grazie anche al 30° posto di Sergio Aravecchia e Piero Fiorio Trono, c[redacted] la Fiat 128 Rally. Per Aravecchia la soddisfazione di aver vinto la seconda prova speciale, disputata in condizioni molto difficili, con neve e ghiaccio. Buono anche il 39° posto di Carlo e Carla Fiorito con la piccola Autobianchi A112 Abarth.

Marco Aghem e Stefano Delfino a bordo della loro Lancia [redacted] 1600 durante [redacted] prova montana del Montecarlo Storico

TORNEO DI VIAREGGIO: BATTUTI CON IDENTICO 1-0 L'FK ZEMUM E IL PARTIZAN

Juve e Toro, avanti tutta

Criscito e Falconieri trascinano le due squadre torinesi

Aurelio Benigno

Insieme [redacted] i quarti [redacted] finale della Coppa Carnevale. Vincono Juventus e Torino la sfida con la Serbia e passano il turno: i bianconeri a Pian di Follo superano 1-0 l'FK Zemum, mentre i granata a Santa Croce liquidano [redacted] uguale punteggio il Partizan Belgrado. Se il successo della Juventus era preventibile e infatti non deve trarre in inganno il successo di misura perché i ragazzi di Chiarenza hanno fallito due rigori, non [redacted] vittoria del Torino che era in emergenza per le tante [redacted] importanti assenze e, inoltre, incontrava il Partizan Belgrado che sembrava più accreditato per il passaggio del turno. Due successi che f[redacted] ben sperare per il prosegno di questa manifestazione.

A Pian di Follo la Juventus ha dominato i serbi dell'FK Zemum. Tante [redacted] occasioni, un solo gol e due rigori falliti. Equilibrio iniziale nel primo tempo, con i bianconeri all'attacco [redacted] i serbi ordinati in difesa e mai in affanno, la squadra di Chiarenza [redacted] di più ma pecca in fase di finalizzazione. Al 20' fallo su Clemente [redacted] area, rigore, che calcia Marchisio cogliendo il palo, ribatte in gol [redacted] l'arbitro giustamente annulla.

Il vantaggio giunge nella ripresa al 27': Criscito raccoglie [redacted] limite una respinta della difesa e insacca al volo rasoterra nell'angolino alla destra del portiere. Al 33' potrebbe arrivare il raddoppio: fallo da ultimo uomo su Volpato, espulsione e rigore, questa volta sul dischetto ci va Masiello ma centra [redacted] portiere che blocca. Nel finale altre tre conclusioni, due di Giovinco e una di Arigò, ma il risultato non cambia.

Grande impresa del Torino a Santa Croce. Molto più tecnici e palleggiatori i serbi del Partizan, [redacted] Toro che ribatte con grande carattere, pressing totale e raddoppi continui in difesa che mettono in seria difficoltà i serbi. Nel primo tempo l'occasione migliore è per Falconieri che si presenta tutto solo davanti [redacted] portiere Lukic [redacted] sbaglia la mira per pochi centimetri. Tocca poi [redacted] Castellazzi che salta l'uomo ma Lukic in uscita respinge.

Il gol [redacted] all'inizio della ripresa, quando al 3' Colombo [redacted] punizione manda la palla sul secondo palo, Falconieri stacca bene [redacted] di testa [redacted] all'incrocio [redacted] pali. Reagisce il Partizan ma sceglie la soluzione sbagliata perché la mette sullo scontro fisico e sul nervosismo. [redacted] farne le spese l'esterno destro Stanceski che si fa cogliere dall'arbitro mentre sputa in faccia a De Stefano, inevitabile l'espulsione. Quindi altro cartellino rosso per Smilijanic che addirittura cerca di aggredire l'arbitro con un calcio. A quel punto i granata sfruttano al meglio la superiorità numerica facendo girare palla, senza più correre pericoli.

OGGI I QUARTI DI FINALE

Ottavi di finale. Gruppo 1: Inter-Milan 6-5 dopo i rigori (1-1); Empoli-Newcastle (Ing) 7-6 rig. (1-1); Juventus-FK Zemum (Ser) 1-0; Roma-Salernitana 1-2. Qualificate: Inter, Empoli, Juventus e Salernitana.
Gruppo 2: Atalanta-Genoa 0-1; Torino-Partizan Belgrado (Ser) 1-0; Cittadella-Modena 2-0; Werder Brema (Ger)-Maccabi Haifa (Isr) 0-2. Qualificate: Genoa, Torino, Cittadella e Maccabi Haifa.
Programma di oggi. Quarti di finale. Ore 14,30: a Viareggio, Juventus-Salernitana (diretta su Sport Italia); ore 15: a Monsummano, Maccabi (Isr)-Cittadella; a Rosignano: Torino-Genoa; a Pistoia, Inter-Newcastle (Ing).

COPPA ITALIA DI SERIE C: ELIMINATO SUL CAMPO, POTREBBE VENIR PROMOSSO A TAVOLINO

L'Ivrea nelle mani del Giudice

Il Pavia nell'andata schierò un tesserato non in regola

Paolo Accossato

Sfugge all'Ivrea il passaggio di turno ai quarti di finale di Coppa Italia, ma l'eliminazione dalla competizione potrebbe trasformarsi nei prossimi giorni nel superamento del turno. Sul [redacted]po, nel ritorno degli ottavi, il Pavia ha infatti battuto gli eporediesi per 2-0: il risultato, [redacted]a-to all'1-1 dell'andata, qualifica [redacted] fatto ai quarti la formazione lombarda di C1. Tuttavia, secondo alcune indiscrezioni provenienti da Pavia, nel match di andata, [redacted] giocatore Gambadori sarebbe stato schierato [redacted] campo prima dei termini consentiti dal regolamento dopo il passaggio a gennaio del centrocampista dal Livorno alla squadra lombarda. L'Ivrea non ha sporto alcun reclamo al termi[redacted] della partita [redacted] la Lega potrebbe procedere d'ufficio e dare [redacted]artita persa a tavolino agli avversari dei torinesi per 3-0. In questo caso a passare il turno sarebbero proprio i piemontesi.

Per ora, tuttavia, la giornata è da archiviare con la sconfitta patita dall'undici di Zanelli [redacted] Castagna, anche [redacted] sul campo la differenza di categoria tra le squadre [redacted] si è vista. L'Ivrea nel complesso ha avuto più palle gol degli avversari [redacted] stata punita [redacted] prima frazione al primo [redacted] affondo dei padroni di [redacted]. In maglia [redacted] ha fatto il suo esordio dal primo minuto il giovane attaccante ex Primavera della Juve Ivano Sorrentino.

Al pronti via, dopo cinque minuti, i torinesi vanno già vicino al gol con Bergantin che da sotto misura devia [redacted] passaggi[redacted] di Murante, [redacted] Reggiani è bravo d'istinto [redacted] respingere prima di opporsi nuovamente alla conclusione di Tolotti. All'11' si fa vede[redacted] Sorrentino [redacted] un tiro che termina [redacted] lato [redacted] al 24' il Pavia passa in vantaggio: [redacted] malinteso difensivo permette ad Ursi di infilare la porta di Caparco con un pallonetto. [redacted] della fine del tempo c'è ancora lo spazio per una bella azione Siumar-Sorrentino-Rosso con diagonale sul fondo del centrocampista arancione.

Nella ripresa, al 3' Bergantin dalla trequarti pesca Cordone, il cui tiro finisce [redacted] lato e al 9' un colpo di testa di Tolotti su cross di Siumar esalta ancora il riflesso di Reggiani. Poi, ancora Siumar [redacted] vede respingere sulla linea da Nossa un ti[redacted] [redacted] botta [redacted] Verso la fine il Pavia si fa nuovamente vedere con insistenza dalle parti di Caparco e al 29' chiude il match con un rigore trasformato da Chiaretti. Sul finire, Caparco evita il terzo gol opponendosi prima ad un colpo di testa di Ursi e poi deviando d'istinto un tiro di Chiaretti.

in breve

CARTA E LA CAPURSO IN GARA A BUDAPEST
Dopo gli Europei al Palavela, tornano sul ghiaccio Marta Capurso e Fabio Carta, convocati dai ct della Nazionale Conti e Magarotto per la 5ª prova della Coppa del Mondo di short track, che si svolgerà a Budapest da domani [redacted] domenica.

VOLLEY: [redacted] PRESIDENTE PROVINCIALE
Paolo Marangon è il nuovo presidente del Comitato Provinciale della Fipav. Eletti consiglieri Paolo Pastore, Mauro Leone, Gianni Lacoppola, Ezio Bianchi, Paolo Brugiafreddo, Benvenuto Cesaro e Francesco Angesia (revisore dei conti).

CONCORSO NAZIONALE DI EQUITAZIONE A NONE
Concorso nazionale di salto a ostacoli indoor di tipo C, 2ª fase del «Trofeo Invernale 2005» sabato (ore 10) e domenica (ore 9) all'Horse Bridge Club di None (frazione Palmero).

HOCKEY GHIACCIO: ULTIMI IN CLASSIFICA E CON IL GM MOISIO DIMISSIONARIO

I Bulls guardano con apprensione ai playout

Alberto Barile

Da giovane ed incontenibile furia della natura [redacted] bestiolina spaurita, menomata, annichilita. I Torino Bulls [redacted] oggi fanno persino tristezza nel loro tono abbattuto, sottomesso alle asperità della serie A, impastati [redacted] umiliazioni sportive scottanti (come [redacted] dimenticare gli 1-11 [redacted] Milano e Varese) e beghe nella dirigenza (il [redacted] Marco Moisio dimissionario, Jukka-Pekka Vuorinen, gran capo dell'hockey per Torino 2006, sempre più distaccato). I (pochi) tifosi rimasti sono sconcertati, tra partite spostate a Torre Pellice ed un impi[redacted]o, quello di Torino Esposizioni, che può offrire tutto tranne un buon spettacolo, e non solo per demerito di chi è sul ghiaccio. Senza dimenticare la classifica: ultimo posto lontano da tutti, la condanna matematica a disputare i playout di fine mese nella speranza di incontrare l'Alleghe, l'unica formazione veramente alla portata della scalcagnata multinazionale sabauda.

Intanto, però, quell'Alleghe ha rifilato giovedì scorso [redacted] torinesi un 4-3 esterno in rimonta che definire demoralizzante è da un Tonino Guerra qualsiasi. C'è da piangere, dunque. Se non fosse che la spalla sulla quale appoggia[redacted] è quella di Massimo Da Rin, head coach dalla saggezza non scalfibile nemmeno quando vede ragazzi pescati [redacted] e là pattinare [redacted]tro NHLers europeizzati dopo lo stop del campionato statunitense. Nem[redacted] quando sente il suo amico Moisio andarsene, pur sempre a "torellucci" e vino, ma dichiarando che fatto indigestione di Bulls: quando giri come una trottola [redacted] vieni ascoltato ti devi per forza fermare», nemmeno quando si accorge che il Presidente Bruno Oldani è costretto a fare marcia indietro rispetto agli ambiziosi progetti iniziali perché dalle tante promesse ha ricavato ben poco. Ha fatto qualcosa [redacted] quel pochissimo che gli è stato affidato, Da Rin. E Oldani, a sua volta, ha fatto qualcosina con quel poco che aveva. Una coperta troppo corta per entrambi.

Così facilmente questa [redacted] Alba di Canazei sarà un'altra disavventura con Fassa, e sabato si chiuderà la regular season in casa con il Sanfter Val Pusteria, tra l'altro senza Foremsky fermato per 4 turni. E' vero, piove sempre sul bagnato.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Under [redacted] Regionale. *Femminile* (2ª r.) Gir. A Open: To Scavi A-Ginnastica A 74-42; Casale-Auxilium 37-30; Moncalieri-Grugliasco 59-42. Class.: Scavi A 16, Casale 12, Ginnastica A, Ginnastica B 10, Grugliasco 4, Auxilium, Moncalieri 2. Gir. B: [redacted] Scavi B-Akena 61-48; Alter Piossasco-Rivarolo 51-35. Cl.: Chieri 14; Scavi B 12; Alba 10; Alter, Carmagnola 8; Akena 6; Oratorio Gesù 2, Rivarolo 0. Gir. C: Novara-Ivrea 63-23; Lettera 22-Saluggia 49-48; Sarre-Vercelli 34-54. Class.: Novara 12; Lettera 10; Cossato, Vercelli 8; Saluggia 6; Sarre 4; Ivrea 2.
Under 14 Regionale. *Maschile* (6ª a.) Gir. C: Monte [redacted]lus-Libertas 106-26. Class.: Auxilium B 8; Auxilium A, Emilius 6, Ivrea, Nole 2, Libertas, Rivarolo 0. Gir. D, cl.: Alba, Ttb Pino [redacted]; Chieri 4; Arcobaleno, [redacted], Granda 2; Mondovì 0. Gir. E, cl.: Sangone 8; Rosta 6; Allavir 4, Agnelli, Alter, Grugliasco 2; Tam Tam 0. Gir. F, cl.: Venaria 10; Kappadue, Michelin 6; S. Paolo 4; Crocetta, Giaveno 2; 8kp 1; Zero Uno 0. Gir. G: Vela-Gerre 73-37. Cl.: Castelnuovo 6; Alessandria, [redacted], Valenza 4; [redacted], Vela 2, Gerre 0. *Femminile* (9ª a.). Gir. A, cl.: Scavi A 10, Castelnuovo, Ginnastica 8; Moncalieri 6; Casale 4; Auxilium 2; Scavi B 0. Gir. B: Venaria-Cossato 11-59. Cl.: S. Mauro 10; Bra, Ivrea 6; Cossato 2; Borgosesia, Venaria 0.
Under 13 Regionale. *Maschile* (8ª a.). Gir. 1, Open: Ginnastica-Alba 46-70, Nole A-Abet 82-75. Class.: Auxilium A 12; Alter 10; Alba 8; Eridania, Savigliano 6; Abet, Nole A 4; Ginnastica 0. Gir. 2 Open: Vendemini-Aosta 40-58; Draghi-Ros[redacted] Domodossola 50-[redacted]. Class.: Rosmini 12; Biella 10; Moncalieri 8, Aosta 4; Draghi, Vendemini 2; Verbania 0. Gir. A: Lettera 22-Reba 28-48; Cus To-Mondo 73-42; Venaria B-Venaria A 35-50. Class.: Venaria A 14; Cus To 12; Reba 10; Sea 8; Lettera, Venaria B 6; Mondo 4, Nole B 2; Michelin 0. Gir. B: Viguna-Kolbe 36-38; Nichelino-Allavir 78-32; [redacted] Tam-Grugliasco 9-[redacted]. Class.: Orbassano 8, Grugliasco, Nichelino 6; Allavir, Kolbe 4; Viquna 2; [redacted] Tam 0. Gir. C: Chieri-Auxilium B 55-22; Auxilium C-Arcobaleno 32-65, Pinerolo-Monte [redacted]lus 71-32; Sisport-Crocetta 14-54. Class.: Chieri 14; Crocetta, Pinerolo 12; Arcobaleno [redacted] Sisport 4; Auxilium B, Auxilium C, Emilius 2, S. Paolo 0. *Femminile* (5ª a.). Gir. A: Vercelli-Novara 4-90; Sarre Chesallet-Casale 14-71. Class.: Casale 8; Cossato, Olympia 6; [redacted], Sarre 4; Novara, Vercelli 2; Biellese 0. Gir. B: Auxilium A-Cuneo 70-23; To Scavi-Carmagnola 87-16. Class.: Scavi 8; Moncalieri 6; Auxilium A, Ginnastica, Ttb Pino 4; Carmagnola, Cuneo [redacted]; Auxilium B, Energia To 0.

[redacted]

Trofeo Squillari quadrette a Chivasso (La Tola): 1. [redacted] Tola (Bbo-Garella-Camino-Pappaterra); 2. La Tola (Bonardo-Ancelliero-Marini-Grave).

CALCIO

Memorial Quaranta per Esordienti B (org. Cenisia). Quarti di finale: Torino-Filadelfia 5-1; Cenisia-Pozzomaina 1-0; Venaria-Vanchiglia 2-0; Cbs-Settimo 2-0.

PALLAVOLO

Under 16. *Maschile.* Gir. A: Nuncas-Arti 0-3, Chisola-Parella 3-0, Gasp Moncalieri-Pall. To A 1-3. *Femminile.* Gir. A: Pgs La Folgore-Viguna np, Lasalliano S. Giulia-Balamunt 0-3, Lilliput-Involley Local 0-3, Pinerolo A-Isil Almese 3-1. Gir. B: Tecnosystem-Pinerolo [redacted] 3-0, Scalenghe-Pol. Piscinese 3-0, Pinasca-Magic Vigone 3-0. Gir. C: Calton-Borgofranco 3-0, Alto Canavese-Montanaro 3-1, Ibiesse-Fortitudo 0-3. Gir. D: Logica [redacted]-Cuatto [redacted] 3-0, Scs Grugliasco-Idealcar Rosta 3-0, Susa-Progetto Alpignano 1-3. Gir. [redacted]: Meneghetti-Aurora Ve[redacted] 3-2, Progetto Alpignano-Leinì 2-3, Valentino-Cus 0-3. Gir. F: Ras-2D Edilcave np, S. Francesco-Kolbe Olf 0-3, Collegno Cus-Caselle 1-3, 2D Lingotto Prisme-Pol. Dravelli 3-0. Gir. G: Involley Riva Ring-Santena 3-0, Lasalliano-Chisola 3-2, To Pall.-Unionvolley Volvera 0-3, Bottega Carignano-Sportime 0-3. Gir. H: Pol. Bruinese-2D Lingotto Sanil 0-3, Gasp Moncalieri-S. Francesco Venaria 3-2, Pol. Venaria-S. Giorgio np.
Under 14. *Maschile.* Gir. A: [redacted] Anna-Gasp Moncalieri 3-0, Olimpia Ao-Erbaluce 1-3, To Pall.-Alto Canavese 3-0, Involley Qui-Borgofranco 3-0. Gir. B: Involley Quo-Chisola 1-3, Testona-Parella 3-[redacted] Pall. To-Arti 3-2, Nova Siria-Nuncas 1-3. *Femminile.* Gir. A: Involley Ordinett-Lilliput 3-[redacted] Pol. Dravelli-Avis Cafasse 3-2, Fantasy 2D Lingotto-Cus A 3-0, Isil Almese-Lasalliano S.[redacted] 3-0. Gir. B: Scalenghe-35 Nova Siria Lusema 3-0, Perosa-Gasp 1-3, New Volley Carmagnola-Bzz Piossasco 0-3, Chisola-Bzz Piossasco 0-3, Chisola-La Bussola 3-1. Gir. C: [redacted] Grugliasco-Alessio Cami Montaltese 0-3, Viguna-Allotreb 0-3, Balamunt-Mappano 3-0, Aurora-Stella Rivoli 3-1. Gir. [redacted]: Parella-Enfant Terrible 3-0, Cus B-Testona Beltramo 3-2, Var Bruzolo-Pino Tor. 3-0, Pgs Leo Chieri-Pgs S. Paolo 3-1.

RUGBY

Under 17. *Masch.* (10ª): Volvera-Chieri 57-0; Ivrea-Asti 33-7; [redacted], Mauro rinv.; Cus Ge-Biella 5-47. Class.: Ge 45; Biella 40; Volvera 26; S. Mauro, Ivrea 23; Rivoli 16; Asti 11; [redacted]
Under 15. *Femminile* (10ª g.): Chieri-Settimo (rec) 43-12; San Mauro-Pianeta Giovani 31-5; Biella-Valle d'Aosta 83-0; Chieri-Asti 10-22; Settimo-Cus Torino 5-22. Classifica: [redacted] 40; Cus Torino 37; Biella 32; Chieri 26; San Mauro 24; Rivoli 12; Pianeta Giovani 7; Valle d'Aosta 6; Settimo 5.

Torino - Via Bertola, [redacted]
Affittiamo uffici

Nel centro [redacted] Torino, nelle immediate vicinanze [redacted] Piazza Solferino, affittiamo 4.000 mq circa di uffici frazionabili a partire da [redacted] mq, 1.000 [redacted] circa [redacted] magazzini e una sala congressi di [redacted] mq circa.

- Uffici completamente cablati organizzati con pareti tradizionali [redacted] pareti mobili [redacted]
- Possibilità di open space
- Massima flessibilità degli spazi
- Reception centralizzata
- Impianto di riscaldamento [redacted] condizionamento centralizzato [redacted] quattro tubi
- Disponibilità [redacted] posti auto e moto sia in autorimessa sia in superficie

Pirelli [redacted] C. [redacted] Agency S.p.A.
Milano
telefono [redacted] 4200 - fax 02 6442 [redacted]
agency@pirellire.com
www.pirellireagency.com

Pelle e Tessuto a partire da 250 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Christoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - Chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - Torino ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Zsolt Nagy - Clarinettista Alessandro Carbonare soprano Cristina Zavalloni - Ivan Fedele, Arco [illegible] vento, per clarinetto e orchestra prima esecuzione assoluta - Sylvano Bussotti, Souvenirs d'Italie [illegible] esecuzione in Italia - Pierre [illegible]oulez, Figures, Doubles, Prismes prima esecuzione in Italia - Louis Andriessen, Racconto dall'inferno, per soprano e strumenti prima esecuzione in Italia - commissione Musik Fabrik - Present Music - OSN Rai - Ingresso Libero.

RITROVI

AMERICA - W la pappa [illegible] pomodoro.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto [illegible] ballo 0161.935243-987103. Questa [illegible] grande Carnevale con Genio e Pierrot. In salotto si balla latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30 danze by Puma Band. Ore 21 Gran liscio Doc by Mike e i Simpatici.
DU PARC - giardini reali 011.5215275 - H. 21,15 Ockeyband novità. [illegible] in maschera.
GARDEN - 15 discoliscio [illegible] 3,00.
LA LUCCIOLA - tel. 011.200097 - h. 21 dame ingr. Cons. omaggio.
TROCADERO [illegible]T CLUB - [illegible] A. Doria [illegible]. Apertura ore 23 orchestra Teorema Internationa! Sh[illegible] T. 011.5620956.

GALLERIE

[illegible] - I Postimpressionisti Russi e la neve.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Franco Viola.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel: 011.6505470
Giovedì, venerdì, sabato e anche martedì
TUTTE [illegible] ITALIANE
4 giorni no stop dalle ore 4 del pomeriggio alle ore 4 di notte
SPETTACOLI DAL VIVO; BU[illegible] GRATIS, CENA CON STARS, INTRATTENIMENTI con LETIZIA BRUNI, LESBO SISTERS, L. MARYLIN, A. STONE e RAGAZZE LAST MINUTE.
Simple the best! Ciao!

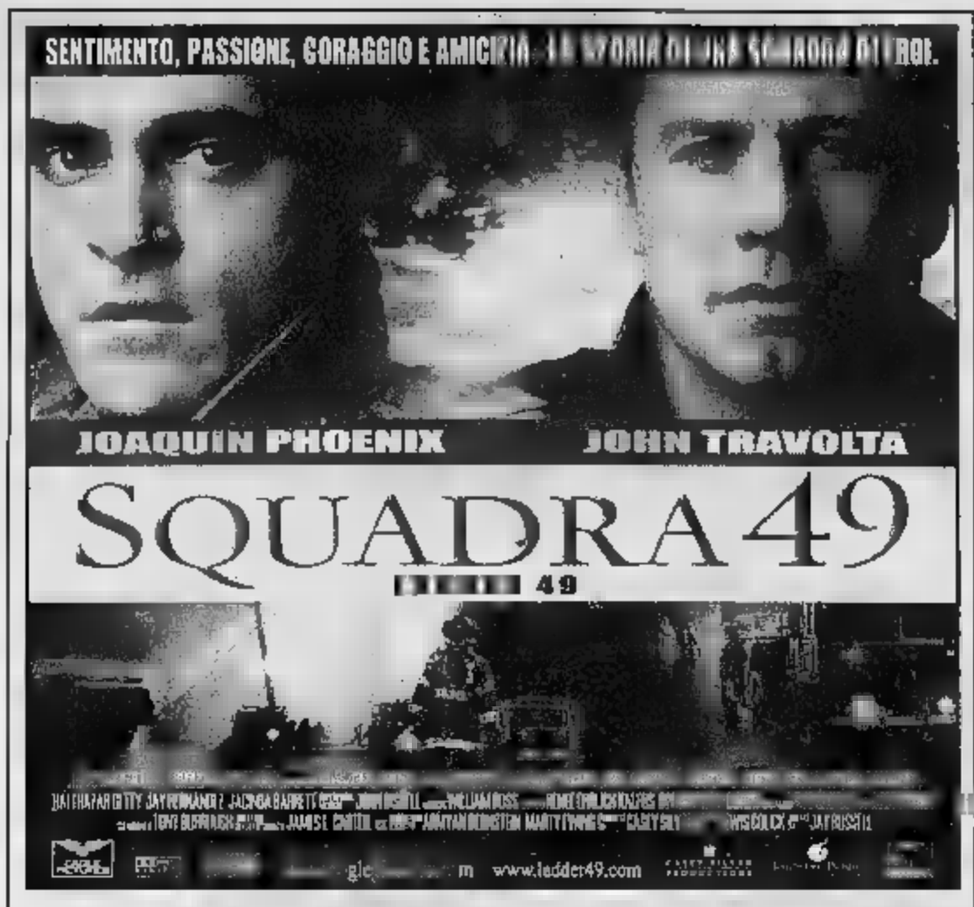
Antonio Avati ■ Rai Cinema presentano
CLAUDIO SANTAMARIA VITTORIA PUCCINI PAOLO BRIGUGLIA

CON LA PARTECIPAZIONE DI JOHNNY DORELLI
"Ma quando arrivano le ragazze?"
UN FILM DI PUPI AVATI
Rai Cinema Eliseo www.01distribution.it 01
DOMANI
ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE LE FORNACI
[illegible]einasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

DOMANI AL CINEMA
«Tra i dieci migliori film prodotti nel 2004. Nessuna descrizione di questo film può rendere giustizia alla sua affascinante e virtuosistica originalità.» (New York Times)

[illegible] candidature Premio Cesar
"U[illegible] film emozionante... con [illegible] attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



OGGI [illegible] ANTEPRIMA ALLE [illegible] 22,30 AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA, MEDUSA, PATHÉ LINGOTTO, WARNER VILLAGE
E DA DOMANI ANCHE
DORIA - IDEAL - UGC (Moncalieri)

DOMANI AI CINEMA
MEDUSA - NAZIONALE - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

[illegible] AMORE TUTTO PUÒ SUCCEDERE

ALFIERI - AMBROSIO - ARLECCHINO - PATHÉ LINGOTTO

LE [illegible]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settim[illegible] 20.30 Videonotizie (anche alle 22.30, 0.30); 21.00 Super '80; 23.00 Autosexpo.

PRIMANTENNA
19.30 D[illegible] Primanews; 21.00 Diretta Primafila; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Org[illegible] [illegible] Rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Hard Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della [illegible].

TELETIME
9.00 **L'ebreo errante**, Film; 14.30 **La regina**, Film; 21.00 **Buffalo Bill e gli indiani**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la [illegible], Telefilm.

QUADRIFOGLIO GIDEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; [illegible] Oggi scuola; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
[illegible].00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Tele[illegible]; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

[illegible]ESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming [illegible] Tv & Web; 20.30 Novarsadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qsvs; 20.30 Qsvs Toro; 22.45 Infor[illegible]; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping.

[illegible]NTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Tenaluna; 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 [illegible]; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città

[illegible]UBALP[illegible] ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg ham[illegible].15 La [illegible]; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; [illegible].10 Medicina oggi; 23.20 Italia magica; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 [illegible]; [illegible] Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocrasigni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] CULTURALI

ASSOCIAZIONE [illegible] (via Artisti 10; tel. 011/643.[illegible]8 Torino): Sabato 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Iacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, [illegible], tel. 0115157511). [illegible] al Centre Culturel "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" **Les Soleils de l'île de Pâques** [illegible]Pierre Kast. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI [illegible]TURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.4484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** [illegible] tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu.Ner via S. Quirino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011.6699594). Da metà febbraio, presso Postobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Colliniato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Si[illegible], martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FA[illegible] MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.6193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, [illegible] bs, tel. 0117399833): "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

[illegible] (Via Bertola 57, Torino Tel 011/9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, [illegible] radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. Per iscrizioni: info.corsi@elkonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.7440). www.teatranzarte.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capaio ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Biligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione pr[illegible] "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

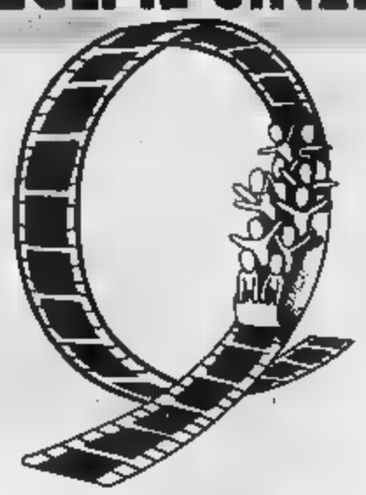
RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 424.671 Feriali ap. 10.30, ult. 22.30. Festivi ap. 14.30; ult. 22.30.
[illegible] ALESSANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 517548. Lun-Dom ap 14.30 ult. Spett. 21.00
[illegible] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2325 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ult. 22.30
[illegible] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ult. 22.30. Fest.vi ap. 14.30 ul 22.30.
[illegible] METROPOL via F. Rismondo 6. Tel. 011 650.547[illegible] 10.30; ult. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 437.765. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3817. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] ZETA SEXY MOVIE via Chivasso 88. Tel. 011 749.2909. Ap. 15.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500 - www.nostalgia.it
Viabilità con [illegible] Infotraffico

film

LIETTA TORNABUONI giudizi
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, [redacted] Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta [redacted] Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte [redacted] mondo conosciuto. Lui è il versatile attore [redacted] origine irlandese Colin Farrell («Minority report», «La casa alla [redacted] del mondo»), il cast [redacted] kolossal comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● [Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

■ [redacted] **LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia [redacted] Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore [redacted] «Jona che visse nella balena» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della [redacted] ●●● [Due Giardini, F. Marx, Romano]

■ [redacted] **ALLA** [redacted] **DEL-** [redacted] Azione. Regia [redacted] Dwight [redacted] Little, con Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda [redacted] foresta pluviale del [redacted] per [redacted] una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni sette anni; questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea, un predatore mortale. [redacted] regista [redacted] «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca». ●● [Massaua, Pathé]

■ **BIRTH - IO SONO SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore «improvvisamente il marito: dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi» quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. [redacted] affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright («Godsend» [redacted] Robert De Niro). ●● [Alfieri]

■ **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban [redacted]dron, con [redacted] Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, [redacted] popolare single londinese nata [redacted] fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane [redacted] l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo [redacted] capo narcisista Daniel Clever. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e [redacted] Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie [redacted] londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista [redacted] (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato». ●●● [Nazionale]

■ [redacted] **INTIME.** Commedia drammatica. Regia di Patrice [redacted] con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, [redacted] a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● [Centrale]

■ [redacted] Dramma erotico. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo, [redacted] di Wong Kar Wai, [redacted] bella prostituta sconvolge l'esistenza [redacted] un garzone di sartoria nella Shangai del 1963. Il secondo, firmato da Soderbergh, è [redacted] negli anni '50 e s'incentra sul personaggio di un pubblicitario newyorkese ossessionato dalla ragazza nuda che sogna; [redacted] di Antonioni, una coppia vicina alla separazione cerca con una vacanza al mare di salvare il proprio rapporto. ●● [Erba]

■ **FERRO 3 - LA** [redacted] **VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. [redacted] giorno egli [redacted] e s[redacted] di una ragazza [redacted] uel marito ricco e violento: i due cominciano a vagare [redacted] per la città, vengono scoperti. ●●● [Empire]

■ **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di Brad [redacted] Dalla Pixar, società [redacted] specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla [redacted] di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● [Adua, Massaua]

■ [redacted] **PUGNALI** [redacted] **LANTI.** Fantasy. Regia [redacted] Zhang Yimou, [redacted] Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore [redacted] di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo [redacted] storia [redacted] Casa dei Pugnali Volanti, [redacted] segreta [redacted] nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia [redacted]ng rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé]

■ **IL** [redacted] **DEL MONDO IN** [redacted] **GIORNI.** Avventura. Regia [redacted] Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova versione cinematografica del celebre [redacted] di Jules Verne. Si racconta di [redacted] stravagante scienziato londinese (il divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla veridicità delle proprie invenzioni, s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo in [redacted] giorni. [redacted] segnalare una breve apparizione di Schwarzenegger. ●● [Lux, Pathé]

■ **LES** [redacted] [redacted] Drammatico. Regia di Christophe Barratier, [redacted] Gerard Jugnot e Francois Berland. Nella [redacted] 1949 un insegnante di musica [redacted] lavoro in un [redacted] collegio [redacted] bambini orfani; contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● [F. Marx]

■ **MELINDA E** [redacted]**NDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will [redacted] e Radha [redacted] Nel [redacted] pentottesimo [redacted] il cineasta newyorkese [redacted] compare e descrive [redacted] vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti [redacted] due scrittori: una doppia trama per [redacted] giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, di recente in «Man on fire». ●●● [Massimo]

■ **IL MISTERO DEI** [redacted] Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film [redacted] statunitense Turteltaub («Phenomenon») s'incentra sul [redacted] di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contem[redacted]: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● [Adua, Olimpia]

■ **NICOTINA.** Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del mes[redacted]no Rodriguez si svolge tra [redacted] ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico: l'imbattibile hacker Lolo manda in tilt [redacted] metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminal»). ●●● [Adua, Nazionale]

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose [redacted] d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. ●● [Reposi]

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con [redacted] Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi [redacted] [redacted] villetta abitata da una famiglia. ●●● [Romano]

■ [redacted]**DO MENO** [redacted] [redacted] Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita della stilista in carriera Helen [redacted] sconvolta dalla morte in incidente stradale di sorella e cognato; a lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'impresa un pastore luterano. Lei è Kate Hudson («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il [redacted] grosso grasso matrimonio greco»). Dirige il regista di «Pretty woman». ●● [Ambrosio, Alfieri, Arlecchino, Pathé]

■ **RAY.** Drammatico. Regia [redacted] Taylor Hackford, [redacted] Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato [redacted] diavolo» porta [redacted] schermo la [redacted] [redacted] Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. [redacted] del [redacted] [redacted] soul c'è Jamie Foxx (il tassista di «Collateral»). ●● [Ambrosio, Medusa, Pathé, Ritz]

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia [redacted] James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con [redacted] uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopra[redacted] della sua famiglia. [redacted] [Massaua, Doria, Medusa, Pathé]

■ **SE DEVO ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia [redacted] [redacted] Ferrario, [redacted] Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. [redacted] Torino Adelaide, insegnante [redacted] lettere al liceo, [redacted] [redacted] a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. [redacted] romanzo della torinese Margherita Oggero, dirige il regista di «Dopo mezzanotte». ●●● [Nuovo]

■ [redacted] **2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna [redacted] spassoso orco verde Shrek che dopo [redacted] coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Toro scatenato» e «Gangs of New York» [redacted] a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, [redacted] linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. [redacted] ●●● [Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **THE** [redacted] [redacted] Regia [redacted] Takashi Shimizu, [redacted] [redacted] Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva), in Giappone [redacted] scambio culturale, accetta [redacted] sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento americano del [redacted] horror giapponese firmato dallo stesso Shimizu. ●●● [Ambrosio, Pathé, Medusa]

■ **36.** Poliziesco. Regia [redacted] Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e [redacted] Auteuil. Due detective [redacted] polizia parigina rivali sia nel lavoro [redacted] nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di [redacted]nali. [redacted] una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● [Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

■ **TU LA CONOSCI CLAUDIA?** Commedia. Regia di Massimo Venier [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, [redacted] abile nel conoscere [redacted] biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il [redacted] Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nel comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza, Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ideal]

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di [redacted] Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. [redacted] Glasgow [redacted] il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj [redacted] un locale alla [redacted], e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra il regista «arrabbiato» Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet [redacted]» e «My name is Joe». ●●● [Eliseo, Romano]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

CAVALLERIZZA «JEU DE CARTES» CON IL [redacted] DI TORINO

Un elegante gioco di scarti così ballano i ragazzi di Levaggi

Sergio Trombetta

Matteo Levaggi, coreografo residente del Balletto Teatro di Torino diretto da Loredana Furno, ci ha abituati da tempo a spettacoli di grande eleganza e rigore formale. «Jeu d'écarts» andato in scena alla Cavallerizza per tre sere non delude certamente sotto questo aspetto. Sin dal titolo, che allude al balletto «Jeu de cartes» di Balanchine e Stravinskij ma che nel gioco di parole allude a scarti gestuali, si annuncia come una serata tutta incentrata sulla ricerca formale. Sul gusto di muoversi in un universo dove predomina la purezza di una danza attuale, inserendosi in un filone al quale da tempo indagano molti giovani coreografi americani e i molti epigoni di Cunningham e di Forsythe. Nello sforzo di realizzare una confezione di estrema eleganza, Levaggi (di cui si era visto in autunno il «Caravaggio» sulla splendida musica di Sollima) è [redacted]diuvato [redacted] un pool di collaboratori di alta qualità. L'impianto scenico di Sara Giammello, le luci di Enzo Galia, i video di Kiddz contribuiscono a dare al brano un bell'impatto visivo. I costumi di Manuela Dello Preite sono giocati nella prima parte su elementi minimalisti per passare poi a costumi aderenti e sgambati, virati sull'oro ramato di forte suggestione. Lo sfondo sonoro è affidato a musiche di Kim Cascone, Scanner e Freefield, con un ossessionante crescendo nel finale.

A questo c'è da aggiungere [redacted] agguerrita compagnia di otto danzatori più il Levaggi stesso che si appalesa in un assolo prima del finale. E la danza? Molto bella, elegante, [redacted] purtroppo da uno spettacolo all'altro, la [redacted] che sia sempre uguale a [redacted] stessa, un po' stucchevole, che ingeneri nello spettatore un certo senso di noia, che suggerisca qualche nobile sbadiglio. E un bello scatto di invenzione e teatralità?

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Shrek 2	Adua 100	15.45-18.00
Nicotina	[redacted] 100	20.15-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50
Il mistero dei Templari	Adua 200	[redacted]
Alexander	Adua 400	15.30-18.30-21.45

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. [redacted]: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Quando meno te lo aspetti	Solferino 1	20.15-22.30
Birth - Io sono Sean	[redacted]	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso [redacted]rio 52, tel. 011547.007. Prezzi: [redacted] 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro [redacted] ore 17.55); € 3,00 anziani

Ray	Sala 1	16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] pasticcio, Bridget Jones!	[redacted] 3	15.30-20.10
The Grudge	Sala 3	17.50-22.30

■ [redacted] [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Quando meno te lo aspetti	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget [redacted]	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** [redacted] Carlo Alberto 27, [redacted] 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 Anziani, Aiace

Confidenze troppo intime		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] **MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Gli incredibili	15.00-17.30
Saw - L'enigmista	15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander	15.00-18.30-22.00
Anaconda	15.10-17.20-20.20-22.30
Shrek 2	15.20-17.40
[redacted] Machinist VO	20.10-22.30
Anteprima: Squadra 49	20.30

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; [redacted] 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Saw - L'enigmista		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE** [redacted] via [redacted] 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero, [redacted] 4,50 Aiace, under 18, militari, universitari; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 over 60

Alexander	Nirvana	15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole	Ombrerosse	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 01[redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

The Aviator	Eliseo Grande	15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Un bacio appassionato	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Ferro 3 - La casa vuota	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, [redacted] 01[redacted]47. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Eros	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** corso Belgio [redacted], tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, under 18, militari, universitari; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 over 60

Alexander	Sala Groucho	15.15-18.30-21.50
Les Choristes - I ragazzi del [redacted]	Sala Chico	15.45-20.30-22.30
Jazz by [redacted] Burns - registrazioni di concerti, interviste e documenti inediti (Ingr. 5 e 3 euro)	Chico	18.00
Alla luce del sole	Harpo	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 8, tel. 011521.4316. Prezzi: [redacted] 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 over 60

The Aviator	Sala 1	15.00-18.25-21.50
Alexander	Sala 2	14.30-17.50-21.15
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
36 - Quai des Orfevres	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Sala 5	15.30-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 5	17.30-20.20

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il giro del mondo in 80 giorni	15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

La foresta dei pugnali volanti	Massimo 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Le catene della colpa	Massimo 3	16.30-20.30
La fuga VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.30-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi [redacted] 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17,55

The Aviator	Sala 1	15.20-18.40-22.00
Alexander	Sala 2	14.40-18.10-21.45
Shrek 2	Sala 3	14.35-16.35
The Grudge	Sala 3	18.30-20.35-22.40
Saw - L'enigmista	Sala 4	15.30-17.50-20.05-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 5	15.35-17.55-20.15-22.35
La foresta dei pugnali volanti	Sala 6	15.00-17.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfevres	Sala 7	15.15-17.40-20.05-22.25
Ray	Sala 8	16.00-19.05-22.10

■ [redacted] [redacted] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Closer	Nazionale 1	15.45-18.00-20.10-22.30
Nicotina	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [redacted] 6,50 [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Le conseguenze dell'amore	Sala Valentino 1	20.10-22.30
Se devo essere sincera	Sala Valentino 2	20.20-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ [redacted] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace, [redacted] 3,50 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	Olimpia 2	14.45-17.20-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini, € [redacted],50 anziani

The Grudge	15.10-17.35-20.05-22.30
Ray	16.00-19.10-22.15
Il giro del mondo in 80 giorni	14.50-17.25-20.00
36 - Quai des Orfevres	19.55-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.10-17.40-20.10-22.40
Alexander	15.20-18.50-22.20
The Aviator	15.20-18.50-22.20
Saw - L'enigmista	22.40
Shrek 2	15.15-17.45
Quando meno te lo aspetti	15.00-17.35-20.10-22.35
Anaconda	15.20-17.50-20.15-22.40
La foresta dei pugnali volanti	15.00-17.25-19.55-22.30
Anteprima: Squadra 49	22.30

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, [redacted] 4,50 ridotto, militari e ragazzi, [redacted] 4,40 [redacted] selecard/Aiace, € 3,50 anziani

Alexander	Reposi 1	15.00-18.20-21.40
36 - Quai des Orfevres	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator	Reposi 3	15.00-18.25-21.45
Shrek 2	Reposi 4	15.20-17.35
Ocean's Twelve	Reposi 4	20.00-22.30
Ray VO	Reposi 5	16.00-19.00-22.00

■ [redacted] galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € [redacted],50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

Private	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole	Sala 3	16.00-18.00-20.30-22.30

■ [redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: [redacted] 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,30 [redacted] 60

Ray	14.30-17.30-20.30

[illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ [redacted] **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via [redacted] 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Mille mesi 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11

Alexander	Sala 1	14.45-18.10-21.40
Saw - L'enigmista	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 3	15.35-17.45-20.00-22.15
La foresta dei pugnali volanti	Sala 4	14.50-17.20-19.50-22.20
Il giro del mondo in 80 giorni	Sala 5	16.45-19.20-22.00
The Aviator	Sala Maxxi	14.55-18.20-21.50
Anaconda	Sala 7	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Ray	Sala 8	15.45-18.45-21.45
Shrek 2	Sala 9	17.40-22.10
Princess Diary 2	Sala 9	15.15-19.45

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576 Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908 Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681
Riposo
Stazione ■ 011789.792 Non Pervenuto
Regina [redacted] ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **B.K. Castello** ■ 011641.236

Alexander	21.15

UGC Ciné Cité 49° via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 [redacted], € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Alexander	16.55-20.45
The Av[redacted]	17.00-20.10
Gli incredibili	16.00-18.15
The Grudge	20.45-22.50
Ray	17.00-20.00-22.50
Saw - L'enigmista	16.25-18.25-20.30-22.35
Il giro del mondo in 80 giorni	15.35-17.55-20.15-22.35
Alexander	15.35-18.50-22.10
Anaconda	16.50-18.50-20.50-22.50
Quando meno te lo aspetti	16.25-18.35-20.45-22.50
The Aviator	15.40-18.50-22.00
The Woodsman - Il segreto	16.50-18.50-20.50-22.50
Tu la conosci Claudia?	16.00-20.25
36 - Quai des Orfevres	18.15-22.35
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2	16.05-18.10
Alla luce del sole	20.15
Ocean's Twelve	22.20
Natural City	16.00-18.15-20.25-22.45
La foresta dei pugnali volanti	15.35-17.50-20.10-22.25

■ [redacted] ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo
[redacted] **MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Alexander	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** via Petrarca 7, tel. 011800.7050

The Aviator	Sala 1	21.10
Teatro. Compagnia "Le venerdì" in "Vengo domani Elena"	Sala 2	21.00
Birth - Io [redacted]	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

The Aviator	21.00
Alexander	21.00
Ray	21.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 [redacted] teatro

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, [redacted] 011 931.2403 (Ingresso fuori [redacted]mento) I diari [redacted] motocicletta 18.30-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [redacted] ■ **Narciso**, tel 0122 492 49 Riposo
■ **CA**[redacted] ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Eros 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, [redacted] 011 942.1601 Riposo
Universal, tel 011 941.1867 Confidenze troppo intime 21.15
■ [redacted] ■ **Moderno**, [redacted] 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted], tel 011 [redacted]
Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ [redacted] ■ **Condove**, tel [redacted] 839.1871
Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel 011 937 5923 Riposo
■ [redacted]A ■ **Ald Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084
Chiuso per Carnevale
Boaro - Gaudì, tel 0125 641.480
Riposo
Politeama, tel 0125 641 571
Kill Bill - Volume 2 21.30
■ [redacted] ■ **Auditorium**, tel 011 998 8098 Riposo
■ [redacted] ■ **Cinema** [redacted], [redacted] 011 990.5020
Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088
The Terminal 21.15
Anaconda 21.30
The Aviator 21.15
Alexander 21.15
■ [redacted] ■ **Hollywood**, tel [redacted] 201.147 Quando meno [redacted] lo aspetti 21.30
[redacted] Italia [redacted], tel 0121 [redacted]
Riposo
Italia [redacted] Riposo
Ritz Cineforum 20.45
■ **SAUZE** [redacted] ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974
Cinema diffuso:
Le invasioni barbariche 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.38
Riposo
■ **SUSA** ■ [redacted]lo, tel 0122 622.646
Riposo
■ **VALPERGA** ■ [redacted] Uno, tel 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ [redacted] **PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933.096
Il segreto [redacted] Vera Drake 21.15
■ [redacted] [redacted] ■ **Nuovo**, tel 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034
Il segreto di Vera Drake 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel 011 965 1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Dom. 6 feb, ore 21. Stagione concertistica 2004/05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Coro e orchestra dell'Accademia [redacted] di Mozart e Vivaldi. Biglietti: euro 13, rid. 7. Info 011.5214.96

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 [redacted]3529. Dom. 6 feb alle ore 16,30 per la rassegna Giro di festa la Compagnia Sezione Aurea presenta Il lupo e i sette capretti. Biglietti: intero 6 euro rid. 4. Info e prenotazioni: 011.819.73.50, [illegible]. Gio. 17, ven. 18 e sab. 19 febbraio 2005 alle ore 20,45 la compagnia Allegrosa presenta Partita a quattro di N. Manzari. Sab. 26 feb. ore 20.45 e dom. 27 feb ore 16 la compagnia Alfabites presenta Viaggio nell'operetta di A. Grilli. Info 011.819.35.29 [illegible], www.alfateatro.com.

■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 17.45 Benedetto e Vittoria di [redacted], regia G. Angiore. Ore 20.45 G. Gleijeses, M. Bargilli, M. Meneri e V. Fabris in Pigmalione di G.B.Shaw, regia R. Guicciardini. Ultimi 4 giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 [illegible]. Oggi ore 14 presso [redacted] [illegible] Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani/Teatro dell'Angolo presenta l'anteprima del nuovo spettacolo [illegible]. Biglietti euro 9/6,50. Prenotaz. ore 16-19 tel. 011.331764. Info: www.[illegible]

■ [redacted] **ANELLI** [redacted]

■ **ASTRA** via Nizza 280. Questa sera, ore 20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Z. Nagy, clarinettista A. Carbonare, soprano C. Zavalloni. I. Fedele, S. Bussotti, P. Boulez, L. Andriessen. Ingresso libero. Info 011.810.46.53 - 810 49 61, biglietteria.osn@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Jeu d'écarts. Nuova creazione. Coreografia M. Levaggi. Musica Y. Hanno, Y. Hemmi, K. Cascone, Scanner. Cavallerizza Reale, via Verdi 9 Torino. 3 feb. ore 21.15. Info: 011.4730189, www.balletteatroditorino.it

■ [redacted] piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica Corta T.S.T. Ore 20.45, Sabbia d'amore di D. Guerrieri, con A. Galiena, regia di [illegible] [redacted] Teatro Europeo Les Italiens. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8, aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333 www.[redacted]

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 17.45 Giovedì e venerdì 8 e 9 feb. I monologhi della vagina. Info [redacted], www.teatrocolosseo.it. Teatro Colosseo e tutti i punti vendita TicketOne e biglietti per le compagnie.

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Dom 6 feb, ore 21 Accademia Corale "Stefano Tempia". Coro e Orchestra dell'Accademia Corale "Stefano Tempia" [illegible] Musiche di Mozart e Vivaldi. Info: 011 5214756

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible] La Bianca presenta Singles di R. Sand & D. Talbot. Ultime 4 repliche. Biglietteria lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23, www.piemontespettacoli.it, info@erbaspettacoli.it

■ [redacted] **TEATRO** via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 489.676. T.S.T., ore 20.45. Una stanza tutta per me di L. Curino in collaborazione con M. Maioli, con L. Curino, regia di C. Spaccio. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12.00 - 19.00, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Biglietteria Teatro Garybaldi aperta un'ora prima dell'inizio spettacolo.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 6 febb. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Gin, Ribes e Mirtillo. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le [redacted] gruppi per anziani.

■ **GIOVILLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews Apre bene la bocca, in scena da merc. al sab. ore 21, dom. ore 16. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Biglietteria: feriali 15-22, festivi 15-20. Info: 011.5805768, [illegible]

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 La Zia (Our Uncle) di F. Brandardi, regia di C. Longhi, con F. Branciaroli, I. Mora, O. Capolupo. Teatro Stabile di Torino/Teatro de Gli Incamminati. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **I CONCERTI DEL PORTAGGIO** stagione 2004/05, campagna abbonamenti [illegible] Prenotazioni Occasione d'ascolto. Mar. 9 feb. ore 16, [illegible] Alla ricerca del verosimile tra scherzo e teatro d'opera [illegible] Alla Corte del Principe Esterhazy. Mar. 23 feb. [illegible] Arie d'opera e romanze.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mar. 8 feb. sperado il Progetto Juvarrablu - primavera 2005. Info da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Caffè Procope: domani ore 22 serata Xplosiva. [redacted] a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011 540675.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067 [redacted] getto l'Odin Teatret per Torino. In collaborazione con Regione Piemonte, [redacted], Provincia di Torino, T.S.T., CIRT/DAMS, Università di Torino, l'Espace C.S.C. Residenza Multidisciplinare. [illegible] dimostrazione "Il Fiore del silenzio" con I. Varley. Ingr. unico euro 5. Sono aperte le prenotaz. per gli spett., per gli spett. dimostrazione e seminari. Info: Tel. 011.2386.4 [illegible]

■ **MONCALIERI** [redacted] **LIMONE** [redacted] **T.S.T.** Aperto. Da ven. 4 feb., ore 20.45, prima nazionale, Il sogno di Andersen, regia di Eugenio Barba. Produzione Odin [redacted]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12.00 - 19.00, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sab. 5, ore 21, e dom. 6 feb. ore 15.30 per la stagione "Note a Teatro" opera lirica: Nabucco di G. Verdi. Regia di S. Buono. Prevendite cassa teatro giorni [redacted] 17-19, www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Bobbio 15, tel. 011 517.4409. 16/25 feb. Ciclo di incontri La scena rituale. Incontro nel rito e negli studi di cinema, teatro e antropologia. Primo appuntamento 16/2 - Sala Orsa ore 16 Teatro Ermeneutico dell'uomo - Processione del Rito di Manuel de oliveira "Acto da Primavera" ingresso libero. Info: Orsa 011 5174409

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 21 il Lions Club Torino presenta Il fantasma di Gianduja Zucchina, una commedia di [illegible], Compagnia diretta Agm Borgata Parella "Il Teatro". Ingresso a offerta libera a favore del Lions Club Colombo Mid-Town (Sri Lanka). Info: tel. 011 4347223 (ore 8.30-12.30)

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Dom. 6 feb., ore 17 Eccì, che cotta, tutto danari nella tasca di A. Pinel[illegible]. Dom. 13 feb., ore 17 Teatro magico di A. [redacted] Spettacolo di teatro di burattini. Biglietti: 4 euro bambini - 6 euro adulti. Info 011.306.48.59 [redacted]

■ [redacted] **TEATRO PERMPERUNER** Grugliasco, tel. 011 787.780. Rassegna dialettale Compagnia Volta Arcanica. Titolo Gemelle Bossaglia prod. di [redacted]. Teatro Perempruner. Una replica sab. 5 febb. prezzo unico euro 5. Prenotazioni al 011 787.780 [redacted] ore 9-13 Teatro Perempruner - Grugliasco.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza [redacted] Salvar. 17/b, tel. 011 [redacted]. Sab. 5 feb. ore 21 La Compagnia TreDD a Roma presenta Pianola, trombone e la danza borghese da un comico [illegible] di A. Rossini. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 [redacted]. Info: tel. 011.4553306 ore 8-15

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 25 al 27 feb. ore 21 Otello - Il tempo del sogno. Liberamente tratto da W. Shakespeare. Drammaturgia: S. Battaglia. Collaborazione artistica di C. Ferti. Musiche di Bregovic, Maffè, Zanetti. Produzione Tangram Teatro. Info: 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 618.2351, [illegible] alle ore 21 G. Bassano presenta Sul fondo. Info e prenotaz. tel. 011.3042808 (lun-ven ora ufficio) o sul sito www.assembleateatro.com e tel. 011 619231 (dalle ore 19 in poi).

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Oggi 4 feb. ore 21 A woman left lonely. Omaggio a Janis Joplin di E. Pugliese, produzione Associazione Baretti. Interi euro 7, rid. (over 60, under 25) euro 6. Info e prenotazioni 011 [illegible], info@teatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 [illegible]. Domani Per la Rass. Sipario D'Oc. La Bottega [illegible] Coppia aperta quasi spalancata - Una donna sola - Il risveglio di D. Fo e F. Rame. 6/02 Per la Rass. Sipario C - 12 Ass. Bonaventura in Una maratona per Tristano e Isotta. Dal 10 al 20/02 Teatro della [illegible] presenta Marcel Maure, con Franco Napoli e il "[illegible]" in Teatrando (15-16-17 per Matinè Scuole e Teatro). Info e Prenotazioni gg. feriali ore 16-19

■ [redacted] informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ [redacted] **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, Venaria, tel. 011 424.1124. 5 feb. Carmina Burana di C. Orff, coro "Il Panatero" di Alessandria, coro di [redacted] Monferrat. Corale Jesuenza di Genova, coro di voci bianche A. Caiella di Novi Ligure. [illegible]

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 011 [redacted]. Istituzione Musicale Teatro e la Scuola Civica P. [redacted] presentano: 04/02 ore 21 Carmina Burana [illegible]

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Ivrea [illegible], tel. 0125 641 16 [illegible] 12 feb. Il ritratto di Dorian Gray di C. Villa con A. Corelli, D. Silvestri, A. Moretta regia di A. Corelli. Anthon e Associati. Info: Il Contatto del Canavese - [illegible] 333/6778569

■ **TEATRO NUOVO** [redacted] d'Azeglio 17, tel. 650.0200. T.S.T. ore 20.45 Quando si è qualcuno di L. Pirandello, con G. Albertazzi, regia di [illegible]. Produzione Teatro di Roma - Teatro Eliseo. Biglietteria T.S.T. (via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12.00 - 19.00, lunedì riposo)

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Questa sera ore 21 Vengo domani, Elena [redacted] da "Vengo domani, sia" di S. Bach. Compagnia Le Venerdì. Biglietti intero euro 8. [redacted] Prevendita 011.8007050

■ **TEATRO REGIO** Ore 20.30 Don Giovanni di W.A. Mozart. Gianandrea Noseda direttore. Regia di Michele Placido. Orchestra e Coro del Regio. Nuovo allestimento Teatro Regio. Repliche fino al 6/2. Vendita 30 lugno a euro 17 dalle 19.30. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) - tel. 0[redacted]

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sab. 5 ore 21.15 Rassegna di Cabaret A chi bel vivere! con P. Cevoli. Euro 15/12. Dom. 6 ore 16 Teatro per Tutti Giochi sul castello misterioso. Comp. Marionette Grilli. Euro 5

Terre D'Oriente [illegible] tutto [illegible] DOMENICA APERTO [illegible] Torino [illegible] Entrata [illegible] Dora - AMPIO PARCHEGGIO [illegible] ALLA DOMENICA [illegible] Terre D'oriente - ANTICHI MOBILI [illegible] TIBET - MON[illegible] - CINA - TAPPETI ORIENTALI - OGGETTISTICA ORIENTALE: [illegible] HEPOT [illegible]

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DI G.N. GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI) TANDEM TRAMME GENOVA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MACOLA) € 0,80 CON «TUTTOSPORT» SOLO ALLA DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSO TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI CAVORA, IMPERIA E LA SPEZIA. ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO», AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRAMME GENOVA), ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO» € 1,00 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA, IMPERIA E LA SPEZIA € 0,80 CON I VOLUMI IN MASSIFORMATO; € 0,80 CON «ANNUARIO DI TORINO E ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA, € 7,90 CON DVD «CINEMA DA OSCAR» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 0,80 CON «PRODOTTO SALUTE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 330; SVIZZERA FRS. 2,50; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

SAATCHI & SAATCHI

DA OGGI, PUOI SCEGLIERE
UN MODO PIÙ INTELLIGENTE
PER RISPARMIARE
SULL'ENERGIA ELETTRICA.

CON LA NUOVA TARIFFA WEEKEND L'ELETTRICITÀ COSTA IL 22% IN MENO IL SABATO, LA DOMENICA E I FESTIVI.

La tariffa Weekend di Enel Distribuzione può convenire a te che hai un consumo annuo superiore a 2.640 kWh (pari ad una spesa di circa 55 euro a bimestre) di cui almeno il 26% durante tutto il sabato, la domenica e i festivi. Se hai un contratto da 3 kW residente e il contatore elettronico teleletto, scopri i vantaggi della tariffa Weekend, quanto puoi risparmiare e come attivarla. Chiama il numero verde 800 900 800, recati presso il QuiEnel più vicino o visita il sito www.prontoenel.it

week end+

Enel

L'ENERGIA TI ASCOLTA.

UNA CATENA DI SANT'ANTONIO

La sede dell'«Alpha Club», in corso Unione Sovietica a Torino

Undici rinvii a giudizio per l'«Alpha club»

Il rinvio a giudizio undici persone e il proscioglimento di altre quattordici ha chiuso ieri l'udienza preliminare per una truffa - secondo l'accusa - Alpha Club. Il circolo - che pubblicizzava attraverso convention e sponsorizzazioni di squadre sportive come Juventus e il Santos ed eventi come incontro di pugilato di Mike Tyson - agiva in tutto il mondo. Iscriversi, in Italia costava 7 milioni 200 mila lire ma, secondo gli organizzatori, c'erano prospettive di lauti guadagni (fino a 87 milioni di lire in pochi mesi) soprattutto se procurava adepti. Il tutto, però, traduceva in qualche sconto su viaggi acquisti. Secondo la Guardia di finanza - che 2000 avviò un'indagine sull'associazione, Alpha club avrebbe raggirato migliaia persone una sorta catena di Sant'Antonio. La Procura della Repubblica contesta a tutti gli indagati l'accusa associazione per delinquere, la truffa, il gioco d' azzardo e la bancarotta. Secondo quanto ricostruito dai curatori fallimentari, l'Alpha Club riuscì a raccogliere fino al l'equivalente di 415 miliardi del vecchio conio.Il gup Antonio De Marchi adesso rinviato a giudizio i vertici dell'Alfa Club. Il giudice accolto l'unica proposta di patteggiamento, quella avanzata da amministratore, l'irlandese Gregory McCarty, a e otto mesi con la condizionale. Tra i personaggi che finiranno in tribunale c'è anche Dario Bellandini, 64 anni, considerato una delle figure principali dell' indagine. Prosciolti, invece, i quadri inferiori, persone che agivano a livello locale che, probabilmente, non si conto di essere state complici di truffa. Il processo, nel quale l'accusa sarà sostenuta dal pm Antonio Pacileo, inizierà 12 ottobre. Alcune società e circa trecento creditori si costituiti parte civile. Alpha Club, secondo stime della Guardia di Finanza, avrebbe raggirato di 60 persone. Su Alpha Club - definita dagli inquirenti una società «multilivello» - hanno indagato anche procura di Aosta e la magistratura brasiliana.

CALUSO, ARRESTATI DAI CARABINIERI ALL'USCITA DEL SANPAOLO

I banditi in maschera bloccati dopo il colpo

L'allarme è stato dato da una donna che non riuscita ad entrare
I militari hanno recuperato il bottino di ventimila euro e una pistola

Giacomo Bramardo

Catturati dai carabinieri all'uscita della banca, con i mila euro in e le maschere di carnevale sul volto. E' andato decisamente male il colpo tentato ieri mattina, alla filiale San Paolo di Caluso, da tre rapinatori di vecchio corso. «Tre volti ben conosciuti, con diversi precedenti pe», me hanno poi spiegato in caserma il capitano Tamponi, della Compagnia di Chivasso, e i militari della sezione antirapine di Torino. Per uno di loro, la è più rocambolesca del previsto: la porta della banca, ha approfittato di corteo funebre, che proprio in quel momento passava lì davanti, ed riuscito ad allontanarsi mezzo al grupp di parenti amici in lacrime, mentre i carabinieri stavano arrestando dei suoi complici. Ma il fuggitivo è stato rintracciato pochi minuti dopo dall'elicottero dell'Arma, alzatosi da Volpiano, mentre cercava di scappare a piedi nei campi.

I tre rapinatori finiti in carcere Vincenzo Lo Presti, Nichelino, via Leopardi 38; Giuseppe Bono, 46 anni, anche lui Nichelino, via Archimede 10; e Valter Catone, 43 anni, senza fissa dimora, di Ivrea. L'imprevisto che probabilmente non avevano messo in conto, studiando il colpo, è stata la vicinanza caserma carabinieri: gli uffici del San Paolo, Caluso, sono all'imbocco di San Clemente, un vicolo stretto e in salita. un centinaio di metri, dietro la chiesa, c'è la stazione dell'Arma, una stradina laterale. Per percorrere quei cento metri, alla signora Ada V. ieri alle 10 bastato minuto: ha cercato di entrare banca per pagare una bolletta, ma vedendo che nessuno apriva, ha pensato di incamminarsi a pas lesto verso i carabinieri. Sull'altro lato della strada anche Vincenzo Lo Presti (che faceva da palo, seduto su una Punto rubata), l'ha vista allonta. Deve aver pensato, «non le hanno aperto, si toglie di torno». Invece, signora Ada ha svoltato a destra e ha suonato il campanello: «Maresciallo, stanno rapinando la banca. Fate presto, sono ancora dentro». Il maresciallo Belcastro, comandante della stazione, ha avvisato la centrale. Poi, con un appuntato è giù in strada: «Vieni con me, andiamo».

Arrivati sulla piazzetta di fronte al Paolo, hanno subito fermato Lo Presti, al volante della Punto bordeaux, intuendo che fosse il palo della banda. Poi hanno atteso l'uscita degli altri due rapinatori, Bono (armato una vecchia calibro con cinque colpi nel tamburo) e Catone (solo un taglierino), tutti e due con le facce coperte schere di carnevale. Avevano appena fatto in tempo riempire un sacchetto della spesa con i contanti delle casse, circa 20 mila euro. Stavano uscendo, ma si sono accorti che il «palo» era sparito, che la fuga in non era più possibile. Giuseppe Bono si arreso praticamente subito: ha alzato le mani lasciando cadere la pistola da un lato e il sacchetto con i dall'altro. Catonme, invece, non si è dato per vinto: si è tolto maschera e, mentre maresciallo appuntato bloccavano i due compagni, lui si è infilato in mezzo al corteo di un funerale. sua fuga è finita quarto d'ora più tardi, quando dall'elicottero lo hanno visto correre nei campi.

Il materiale sequestrato dai carabinieri dopo rapina alla filiale di Caluso del San Paolo

Daniel Triccoli, anni

Ana Poasalia, anni

Sergio Ciobanu, 24 anni

KATRINA HA 17 ANNI, DI ORIGINE MOLDAVA E HA ACCETTATO DI DENUNCIARE I SUOI SFRUTTATORI

La piccola lucciola salvata da un cliente

Intenerito dal suo racconto, chiama la polizia: tre in manette

Lei era alla prima notte sulla strada. Diciassette anni, , arrivata in Italia pochi giorni prima l'avevano portata lì i suoi sfruttatori per costringerla a prostituirsi. Lui, 65 ni, l'altra notte in giro da solo in automobile. Serata lontana famiglia. Con una giustificazione più che plausibile: «Vado a giocare a carte...».

Lui l'ha vista in strada Lanzo: bella, giovane, la faccia pulita. S'è fermato, l'ha caricata in auto, ha contrattato: venti minuti di sesso per euro. quando s'è ritrovato a tu per lei, nel monolocale dove la ragazza l'aveva portato, lui non se l'è proprio sentita di andare avanti. «Mi ricordava nipote, così piccola, così indifesa, così per bene...». allora s'è messo a parlare. S'è fatto raccontare la sua storia, le sue paure. Le ha fatto capire che che tra loro non sarebbe successo nulla. «Che l'avrebbe pagata per non metterla nei guai con i protettori che l'avrebbe sfiorata con un dito. E lei s'è fidata: «Sei il uomo che incontro questa notte: ma tu sei diverso, da tutti gli altri, sei l'unico che mi è stato ad ascoltare...».

Senza paura di dare il suo nome e rimanere coinvolto in una storia difficile, lui ha chiala polizia. Una pattuglia della Squadra mobile arrivata in pochi attimi. La ragazza, Katrina, è accompagnata in questura. E ha raccontato tutto. Dal viaggio in Italia inseguendo il sogno di una vita diversa, di un lavoro sicuro, di tanti soldi per non doversi più privare di tutto. Ha parlato del suo fidanzato, un moldavo, che l'aveva convinta a lasciare tutto e raggiungerlo Torino. Ha spiegato dove vivevano, che la ragazza accanto lei, su quel marciapiede, aveva il compito di controllarla. Di insegnarle il .

In tre finiti in manette, sono due uomini la donna addetta a vigilare su Katrina. Sono tutti accusati sfruttamento della prostituzione. tratta di Daniel Triccoli, 21 Sergio Ciobanu 24 anni, e Ana Poasalia, 20 anni, già controllati dalla polizia, tutti già raggiunti decreto di espulsione dall'Italia, ma senza mai aver abbandonato Paese. Adesso le indagini avanti: altre persone potrebbero finire nei guai. Sono già state identificate dai poliziotti, ma il loro ruolo all'interno dell'organizzazione non ancora stato del tutto chiarito.

DAI CARABINIERI

Presi i tassisti delle prostitute

Obbligavano ragazze poco più che maggiorenni prostituirsi lungo le strade tra Lusigliè e Ciconio. Per questo i carabinieri San Giorgio hanno arrestato Carmine Paduano, 31 anni, residente a Torino, in via delle Primule 28 e la sua convivente Mirela Pishaj, trentasettenne, di origine albanese.
Era da tempo che i militari tenevano d'occhio la coppia, dopo che per un lungo periodo avviato una predisposti proprio per combattere lo sfruttamento della prostituzione. E' stato possibile bloccare i due fidanzati dopo che due ragazze, fermate identificate, hanno la loro storia militari di San Giorgio. Paduano e la convivente accompagnavano ogni mattina le due ragazze (una di origine romena, l'altra albanese) lungo strada che collega Lusigliè e Ciconio. Per il la coppia si faceva pure pagare euro. Soltanto in serata due donne venivano riaccompagnate a casa.

in breve

MINORENNE PRESO DOPO IL FURTO
Bevanda analcolica sotto braccio, creme di per 120 euro nascoste sotto il giubbotto. Così, C. N., 17 anni, di origine romena, ha tentato di ingannare la cassiera del supermercato «Di per Di» di via Avigliana. Avvertita la titolare, il giovane ha spintonato la donna ed è fuggito. I baschi verdi della Guardia di Finanza hanno bloccato il ragazzino poco distante, in via Cavalli. Dà un controllo nelle banche dati delle forze dell'ordine è risultato che le impronte digitali del minorenne corrispondono a 22 identità. In tutte le occasioni, c'erano state denunce per furto.

PROTESTA DI IMMIGRATI PER IL LICENZIAMENTO
«Siamo emarginati soltanto perché abbiamo fatto valere i nostri diritti». E' la protesta di 25 operai nordafricani assunti dalla «Turinval» per i lavori nel cantiere di corso Francia della Metropolitana. In questi giorni hanno ricevuto al lettera di licenziamento «connessa al completamento dei lavori». «Non è così, i contratti sono a tempo indeterminato. Ci mandano via perché chiediamo il pagamento degli straordinari. Hanno tenuto a lavorare altri immigrati, soltanto perché protestano» dicono in gruppo, vicino ai sindacalisti Asal Piergiorgio Tronci e Franco Gradaschi.

AGENZIA DELLE IL DIRETTORE
martedì è entrato in carica il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate in Piemonte: Francesco Miceli, 57 anni, subentra a Giorgio Pirani, in Piemonte dall'ottobre 2002.

A LEZIONE GUSTO TIPICI
Insegnare ai più giovani a riconoscere i sapori, facendo crescere il loro gusto per la qualità dei prodotti locali. Una opportunità che «Divizia», il punto vendita dei prodotti tipici regionali gestito dal Consorzio Agriturismo Piemonte, offre ai ragazzi dai 14 anni e ai loro genitori nell'ambito della promozione del «Paniere» dei Prodotti Tipici della Provincia. Gli incontri presso la sede di via San Tommaso 22/bis a Torino sono gratuiti. Per iscrizioni: 011/534918.

DENUNCIA DI ROBERTO PLACIDO: FINANZIAMENTI PREVISTI CON MUTUI VIETATI DALLA FINANZIARIA

Bilancio regionale, a rischio i restauri delle opere d'arte

I Ds: solo 5 dei 13 milioni promessi. L'assessore Giampiero Leo: «Non possiamo fare di più»

Niente mutui, niente restauri. Gli effetti della Finanziaria 2003 arrivano soltanto quest'anno. Complice un decreto che per un anno ha «congelato» il divieto per gli enti pubblici di indebitarsi (anche attraverso mutui per finanziare associazioni private. Comprese quelle ecclesiastiche. Così, i 13 milioni di euro pr ti per 2005 rimarranno un miraggio per le associazioni destinatarie. Al massimo «saranno ridotti 6, con finanziamento diretto dall'assessore regionale alla Cultura, Gianpiero Leo. «Abbiamo segnalato problema alla giunta, ma sembrato interessato a risolvere problema» denuncia il consigliere Ds Roberto Placido. E ancora: «Ci sono lavori già avviati, come quelli alla chiesa di Maria Ausiliatrice. Le facevano affidamento su quei fondi, come faranno senza?».

«Questa situazione è frutto di una scelta scellerata a livello nazionale. Un problema che spero scateni reazione di tutte forze politiche» ribatte Leo. Per lui, la soluzione semplice: «Quella si rifà all'articolo 119 della Costituzione. Potrebbe modificato, basterebbe la volontà del Parlamento. Come Consigli regionali italiani come assessori italiani alla Cultura abbiamo già fatto un appello a tutte le forze politiche. Lo governatore Roberto Formigoni ha chiesto un intervento parlamentare, anche perché la sua Regione è tra le più colpite da questo provvedimento».

«La normativa ha causato problemi anche al Villaggio olimpico sulla "Spina 3", in quell'occasione il problema è stato risolto - aggiunge Placido -. E' necessario che Regione cambi strategia per l'assegnazione delle risorse». giù a snocciolare esempi. settore nel del diessino Placido è la comunicazione. «E' propio necessario affittare mille e metri quadrati per essere presenti al Bit? Non sarebbe bastato uno stand meno ampio? E le altre spese di comunicazione? Sono tutte necessarie? Quei soldi potrebbero servire per restaurare opere d'arte. La soluzione al problema utilizzare meglio le risorse già a disposizione dell'Amministrazione».

«Il bilancio impone molti vincoli, cercheremo di fare quanto è possibile - dice l'assessore Leo -. Siamo riusciti a rosicchiare 5 milioni di euro, ma bisogna vedere il documento contabile sarà approvato nella attuale. Poi, ci il problema di scegliere quali opere favorire. E anche questo sarà un problema». (cla. lau.)

I PROGETTI IN PERICOLO

Rischiano restare senza finanziamento le seguenti : il restauro dell'intera sede dell'Accademia delle Scienze, massimi tesori culturali Torino barocca; i futuri allestimenti della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo; il recupero del campanile della Cattedrale di San Giusto di Susa; il Museo diocesano e sistemazione dell'area archeologica della Cattedrale di Alba; il restauro della casa parrocchiale della chiesa di Maria Ausiliatrice Torino, dove sono già in corso cantieri per il recupero dell'intero complesso religioso; il restauro delle gallerie della chiesa di San Filippo destinate al Museo di Arti Applicate, di cui si parla ormai da molti anni; il riordino di soffitti e dei giardini storici del Roccolo Busca; restauri ad affreschi ed arredi vari presenti nei castelli del FAI di Masino e Manta; il risanamento dell'area museale del castello di Lagnasco; i restauri del castello di Borà; la biblioteca dell'Istituto della Resistenza di Borgo Selva. Inoltre, più finanziate anche le società operaie di mutuo soccorso di Pinerolo, Torino Vanchiglia, Tortona Who e di Fossano. Non riceveranno più fondi anche le attività di catalogazione condotte dal Centro Studi Gobetti e dalle Fondazioni Einaudi, Vera Nocentini e Antonio Gramsci.

CORTE DEI CONTI

condanna per l'ex direttore del Mauriziano

In relazione all'articolo relativo all'inaugurazione del nuovo anno giudiziario da parte della Corte dei Conti, Gian Paolo Zanetta - ex direttore generale dell'Ordine Mauriziano - contesta contenuto titolo. Scrive l'interessato: «Ho letto l'articolo con particolare attenzione, in quanto è stato avviato nei miei confronti, come ex direttore generale dell'Ordine Mauriziano, un procedimento presso la suddetta Corte, ed ho riscontrato che, mentre il contenuto dell'articolo riportava esattamen la situazione facendo riferimento alla citazione in causa, il sottotitolo conteneva una rappresentazione realtà non corretta fornivа invece al lettore un'informazione errata in quanto riportava: "Condannati i vertici del uriziano". In realtà, al momento siamo solo all'inizio dibattimento».

COCAINA A MIRAFIORI

Traffico di droga Pene pesanti per 6 imputati

un appartamento alla periferia Torino stata allestita raffineria clandestina di droga: scoprirlo, alla fine del 2003, furono i carabinieri, e oggi, in tribunale, la vicenda stata sanzionata con sei condanne. gup Rosanna Casabona (pm Antonio Malagnino) ha inflitto anni e 10 mesi ad Angelo Antonio Boccedi (difeso dall' avvo Mario Bertolino); 5 anni e Daniela Orlandi (avvocato Mario Ugolini); anni e 2 mesi Gianpaolo Ferrari (avvocato Roberto Ariagno); 5 anni ad Aldo Tomasicchio (avvocato Gian Carlo Rossi); anni e 3 mesi Vittorio (avvocato Renato Cravero) e 2 anni 6 mesi a Salvatore Genovese (avvocato Salvo Lo Greco). La raffineria, nascosta in una palazzina del quartiere Mirafiori Sud, serviva preparare co con un procedimento chimico complicato e innovativo. La droga era importata verso l'aeroporto di Caselle e sfuggiva ai controlli perché disciolto fogli di materiale plastico.

FERITO UN [illegible] DI IVREA

Il ferito è ricoverato nel reparto di ortopedia a Chivasso

Debiti dietro la sparatoria dell'altra [illegible] a Caluso

Indagini a 360 gradi dei carabinieri [illegible] Compagnia di Chivasso, coordinati dal capitano Michele Tamponi, per ricostruire tutti i particolari dell'agguato dell'altra sera alle porte [illegible] Caluso, dove con tre colpi di pistola, [illegible] stato ferito Roberto Sajeva, 34 anni, residente a Ivrea. Dai primi accertamenti, sarebbe [illegible] che [illegible] giovane eporediese, in compagnia di due amici, intorno [illegible] 20,45 in via Torino nei pressi del supermercato Coop, avrebbe avuto [illegible] movimentata discussione, per questioni di soldi, con altre quattro persone. In poco tempo la discussione [illegible] degenerata, sfociando nella rissa. Un giovane, [illegible] distanza ravvicinata, [illegible] [illegible] pistola semiautomatica, ha esploso tre colpi che hanno raggiunto Roberto Sajeva alla spalla, al petto e all'anca sinistra. Quindi tutti e quattro [illegible] sono dileguati [illegible] bordo di [illegible] macchina a tutta velocità verso [illegible] periferia di Caluso. Diversi i posti di blocco nella zona da parte dei carabinieri, ma degli aggressori nessuna traccia. Neppure sono state rinvenute auto rubate abbandonate. Le condizioni di Roberto Sajeva non [illegible]no gravi: i due amici lo trasportano in auto [illegible] Pronto Soccorso di Chivasso. Dopo le cure necessarie il giovane ferito è ricoverato in ortopedia e, nella serata di ieri, sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico all'omero sinistro. Intanto i carabinieri stanno scavando nel passato di Roberto Sajeva per capire cosa c'è realmente di vero dietro [illegible] questo ferimento che poteva avere conseguenze davvero tragiche. [illegible] le indagini, allo stato attuale, si presentano alquanto complesse: oggi Sajeva verrà interrogato dagli inquirenti: dalle sue eventuali ammissioni l'inchiesta potrebbe subire una svolta.

DOPO LA SEGNALAZIONE DI MOLTI GENITORI I CARABINIERI HANNO CONTROLLATO CENTINAIA DI RAGAZZI

Blitz anti-droga sulla To-Ceres «Troppi spinelli fra gli studenti»

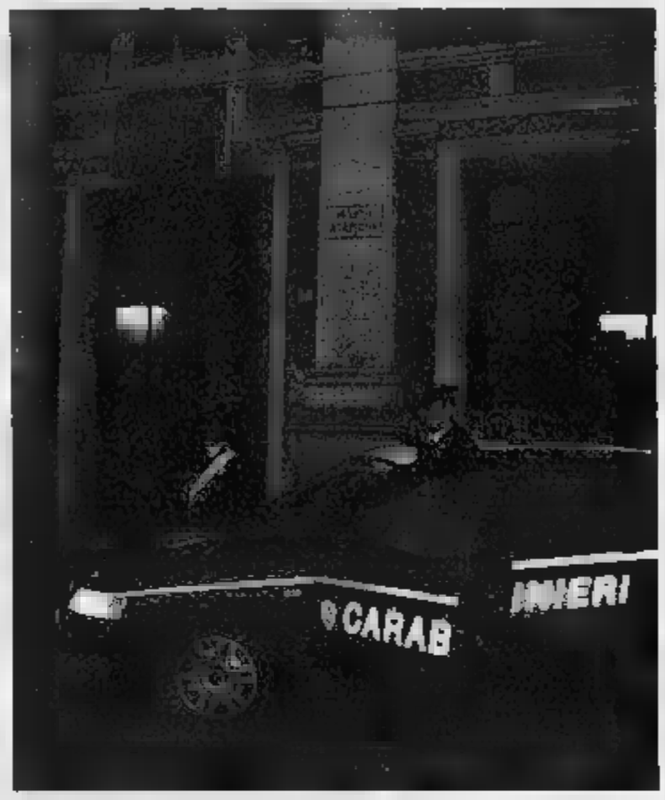
Gianni Giacomino

Gli spinelli corrono sui treni della linea ferroviaria Torino-Ce[illegible] che traghettano gli studenti delle scuole superiori di Ciriè [illegible] Lanzo. Così ieri [illegible] all'alba è scattato il blitz dei carabinieri della Compagnia di Venaria e del nucleo cinofili di Volpiano che hanno controllato centinaia di ragazzi. Ma, né i militari, né l'olfatto dei pastori tedeschi sono riusciti [illegible] scovare un pezzo di hashish o mezzo grammo di marjiuana. «Questo è solo il primo blitz, ma, ne seguiranno degli altri lungo tutte le stazioni ferroviarie della Torino-Ceres» promettono gli investigatori.

I carabinieri sono entrati [illegible] azione poco prima delle sette salendo sui convogli carichi di studenti. I militari, [illegible] particolare, hanno setacciato palmo a palmo i vagoni della corsa che parte alle 7 e una quarto circa da Torino Dora, arriva a Ciriè intorno alle 7 [illegible] 40, dove carica altri allievi diretti verso le scuole superiori di Lanzo. Una trentina di uomini in tutto, qualcuno in divisa, qualcuno in borghese, hanno chiesto documenti, fatto [illegible] zaini e cartelle ad Ajax [illegible] Rex, [illegible] di sorprendere [illegible] davvero tra i passeggeri [illegible] n'era qualcuno più intraprendente che fumava la classica "canna" in quella [illegible] franca che separa le carrozze. Niente. Nessuna traccia di droga.

«Il risultato negativo [illegible] non può che regalarci [illegible] po' [illegible] sollievo - ammettono dalla dire[illegible] del Gtt, la società che gestisce il traffico sulla linea -. Da un po' di tempo, soprattutto dopo aver ricevuto [illegible] petizione firmata da un centinaio di genitori, [illegible] consigliato ai nostri addetti di prestare un [illegible]é ma [illegible] sulle [illegible] utilizzate dagli studenti». Quella che i carabinieri chiamano [illegible] [illegible] preventiva» non si è esaurita ieri. Qualche giorno fa diverse pattuglie hanno vigilato all'uscita di alcuni istituti superiori di Ciriè [illegible] capire se intorno alle scuole si vendesse del «fumo» e gli appostamenti continueran[illegible] «È meno male, anche io ho ricevuto [illegible] lettera sottoscritta da una cinquantina di [illegible]e e papà che [illegible] dicevano preoccupati [illegible] racconti dei loro figli» ammette Andrea Filippin, il primo cittadino di Lanzo (dove tutti i giorni sbarcano circa millecento studenti) che per denunciare [illegible] problema ha scritto anche al [illegible] prefetto di Torino Goffre[illegible] Sottile chiedendo di convocare una riunione dei sindaci [illegible] zona per discutere di ordine pubblico.

Poi spiega: «Forse queste iniziative danno [illegible] risultati perché i militari agiscono anche in divisa e per un ragazzo è fin troppo facile capire la situazio[illegible] liberarsi di eventuale droga. Almeno servono [illegible] deterrente». «L'importante - [illegible] augura l'avvocato Luigi Chiappero, il sindaco di Ciriè dove ogni matti[illegible] [illegible] treno scarica migliaia di giovani - è che queste [illegible] siano operazioni "spot" che vengono effettuate solo ogni tanto. Per contrastare efficacemente la diffusione e il consumo delle sostan[illegible] stupefacenti tra i ragazzi [illegible] bisogna mai abbassare la guardia».



I carabinieri davanti alla stazione ferroviaria di Ciriè

in breve

MOTOCICLISTA INVESTITO
Si ferma con la sua motocicletta a lato della superstrada Torino-Chivasso nei pressi di Castiglione, ieri alle 14,30, per richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per alcuni orti in fiamme e una macchina lo travolge. Francesco Guarini, 61 anni, di San Mauro, è stato eltrasportato al Cto.

DUE INCENDI BOSCHIVI IN ALTO CANAVESE
Aib e pompieri al lavoro a causa del forte vento che ha provocato due incendi boschivi. Il primo l'altra sera, nelle colline tra Montalenghe e la frazione Villate di Mercenasco: [illegible] fiamme sono state domate grazie [illegible]to del gr[illegible]po antincendi boschivi [illegible] Ozegna. Paura ieri mattina per un rogo nei boschi di Pratiglione, a poche centinaia di metri dalle centro abitato: Aib di Prascorsano [illegible] Forno Canavese hanno lavorato per ore.

SCIOPERO ALLA EATON DI RIVAROLO
Quattro ore di sciopero, questa mattina, per i lavoratori dello stabilimento Eaton di Rivarolo, [illegible] con il nuovo incontro tra sindacati e vertici aziendali che si terrà nella sede distaccata dell'unione industriali, in via Torino a Cuorgnè. All'ordine del giorno dell'assemblea, ancora una volta il piano industriale: [illegible] società ha previsto [illegible] in cassa [illegible] straordinaria per far fronte alla riconversione dell'azienda di via Bicocca (che si attuerà con investimenti per 4 milioni di euro). Tra [illegible] settimana, sindacati e responsabili [illegible] gruppo saranno ricevuti [illegible] Regione.

FISSATO L'INCONTRO SUL CASO OLIT
E' arrivata [illegible] governo [illegible] convocazione [illegible]er la vertenza Olit. Gianfranco Borghini, del Comitato Coordinamento iniziative per l'occupazione [illegible]a Presidenza del Consiglio, ha convocato le parti a Roma per venerdì 11 febbraio alle 10. «Alla fine - dice Federico Bellono della [illegible] - la tenacia dei lavoratori è stata premiata, così [illegible] è servito [illegible] faccia [illegible] faccia con Borghini durante gli Stati Generali: speriamo che dall'incontro arrivino segnali positivi per Scarmagno».

[illegible] NELLO STESSO PUNTO DI ALTRE SCIAGURE

Finisce fuori strada in [illegible] fosso Ferita [illegible] figlia dell'ex sindaco

Uno schianto terribile: prima la Panda è uscita di strada, finendo in un fossato, poi si è accartocciata contro un ponticello di cemento. Vincenza Chiono, 23 anni, studentessa universitaria e figlia dell'ex sindaco di Busano Gianbattistino si è salvata per miracolo: nell'urto, tremendo, ha riportato diverse fratture, una particolarmente grave alla gamba destra e adesso è ricoverata al Cto, dove verrà sottoposta [illegible] una delicata operazione chirurgica.

Il teatro dell'incidente è la provinciale Front-Busano, a poche centinaia di metri dal distributore e dalla rotonda che porta a Busano e Rivara. Un lungo rettilineo a quattro corsie dove più volte le auto si sono scontrate [illegible] sono finite fuori strada: l'ultima tragedia, quella successa a luglio, quando aveva perso la vita una pensionata di Torino, anche lei su una piccola utilitaria. E la dinamica è la stessa: il conducente aveva fatto tutto da solo, allora si parlò di un improvviso malore o di una disattenzione. Forse [illegible] quello che [illegible] capitato anche ieri. La prima chiamata al centralino [illegible] 118 è [illegible] poco dopo le 16. Era un automobilista di passaggio: «C'è una ragazza incastrata dentro a [illegible] macchina, fate in fretta». I vigili del fuoco arrivati da Cuorgnè e Ivrea hanno impiegato parecchio [illegible]po per liberare [illegible] studentessa dall'abitacolo irriconoscibile della vettura. I medici e gli infermieri del 118 e i volontari della Croce Bianca di Valperga si sono accertati sul posto delle sue condizioni, poi è stato deciso il trasferimento al Cto [illegible] l'elisoccorso.

[illegible]NDO IN PROVINCIA

[illegible] **CARNEVALE.** L'Ordine delle Bele Tolere, le ex regine dello storico carnevale di Chivasso, organizza per stasera, alle 21, presso il Ristorante «La Pineta» di Brandizzo, una grande festa in maschera [illegible]

CABARET A CHIVASSO. Stasera, alle [illegible], presso il Teatrino Civico di Chivasso (Municipio), i cabarettisti piemontesi Marco & Mauro porteranno in [illegible] il loro nuovo spettacolo «Tacabanda».

T[illegible] TEATRO. «A l'è mach na question de spirit» è il titolo dello spettacolo teatrale che la Compagnia «Arcobaleno» [illegible] Castelrosso porta in scena, [illegible] 21, presso il Salone Comunale di Torrazza Piemonte nell'ambito degli appuntamenti carnevaleschi. Domani alle 21, invece, serata danzante in maschera.

[illegible] **A IVREA.** S'inaugura, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, la collettiva dei pittori della bottega de L'Incontro dal titolo "Il ritratto". Sarà visitabile fino a domenica 6, tutti i giorni dalle 16 alle 19.

PARLA [illegible]. Nell'ambito [illegible] «Venerdì culturali» promossi dall'associazione Natura [illegible] Paese, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Vische, domani alle 21, nel pluriuso comunale di via Mazzè, il vescovo emerito della diocesi di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, interviene sul tema "L'utopia della pace".

Maschere in piazza per Giovedì grasso

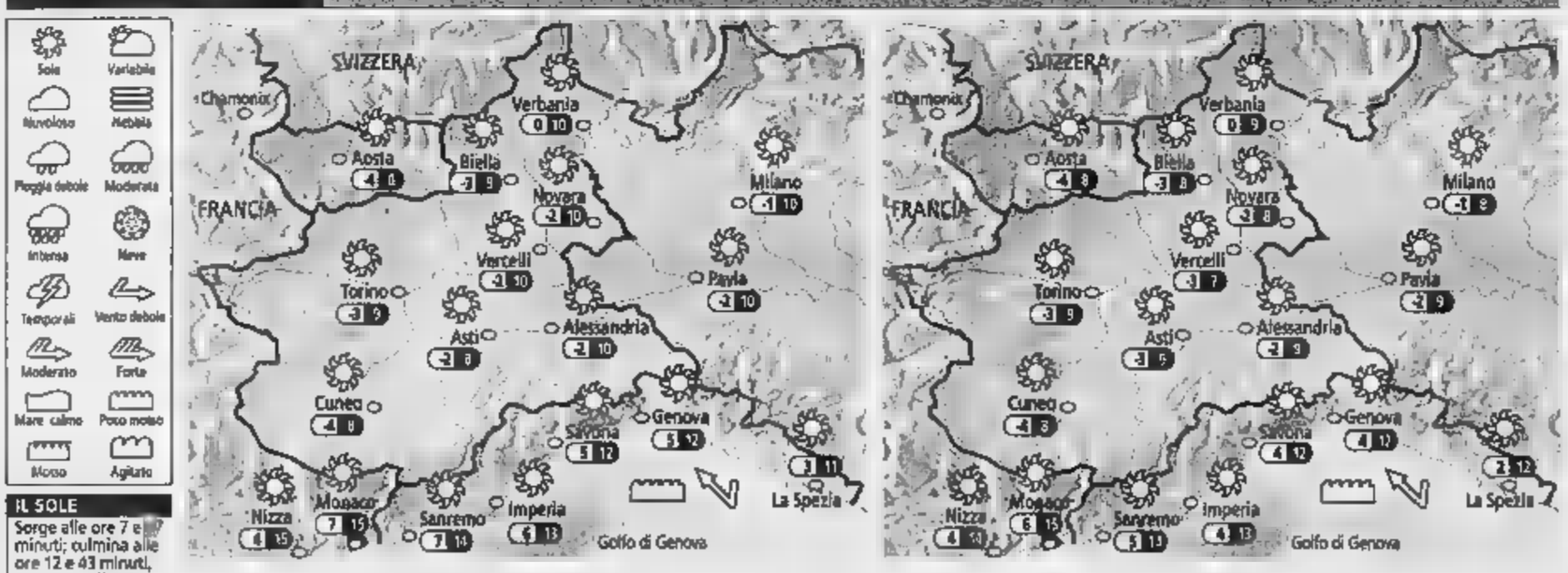
[illegible] PELLICE, MERIDIANE. «Il tempo e le ore: gli orologi solari [illegible]a tradizione orale all'evoluzione tecnica» è il titolo di [illegible] mostra aperta nella sede del centro culturale valdese di Torre Pellice, via Beckwith [illegible]. La mostra [illegible] curata dal «cadranier» Gianni Mattana e osserva i seguenti orari: [illegible] 9-12, pomeriggio 14-18.

[illegible] DI STURA. Il Comune [illegible] collaborazione con la Pro Loco, organizza per Carnevale nella giornata di sabato prossimo, una festa in maschera sulla pista di pattinaggio di Ala, presso il Sacripante Dolci di carnevale per rallegrare e vin brulè per [illegible]. Dalle ore 15,30. Per informazioni Walter Bodino 3337505552, Pro Loco Ala di Stura 012355298

MASCHERE [illegible] Si festeggia domenica.Il programma prevede [illegible] alle 9,15 partenza del corteo da piazza Madonna del[illegible] Grazie [illegible] il conte Roberto e Perizia, personaggi portabandiera del paese, [illegible] pagnati dalla Filarmonica Volpianese; alle 9,30 messa; [illegible] 10,30 visita agli istituti [illegible] case [illegible] riposo [illegible] territorio; alle 11,30 rinfresco; alle 14,30 partenza della sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici da piazza Madonna delle Grazie fino [illegible] municipio dove avverrà alle 14,45 [illegible] la simbolica [illegible]a delle chiavi della città ai personaggi del Carnevale; al [illegible] della sfilata saluto finale con il "batacio d' Carlevè" ossia un falò ben augurante. Lungo il percorso le associazioni offriranno bugie e bevande calde.

RIFONDAZIONE A CASELLE. Doppio congresso di Rifondazione Comunista domenica prossima per i circoli di Caselle [illegible] Mappano e Borgaro. Il primo [illegible] [illegible]lge [illegible] piazza Europa [illegible] a Caselle a partire dalle 9,30; il secondo nella sede del Circolo in via Diaz [illegible] a Borgaro con inizio alle 10,30. In entrambe i casi saranno esaminate le mozioni politiche ed eletti tutti gli organi[illegible] dirigenziali.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoit.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e [illegible] minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, [illegible] alle ore 17 e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e [illegible] minuti; cala alle [illegible] 11 e [illegible] minuti

OGGI Al mattino parziali addensamenti sui crinali di confine con la Svizzera ma [illegible] precipitazioni. Ampie schiarite nel corso della giornata. [illegible] tutti gli altri settori cielo in prevalenza [illegible] con [illegible] di nebbie in pianura. Gelate notturne e mattutine ad eccezione della fascia costiera ligure. Venti forti da Nord sulle Alpi, deboli altrove [illegible] [illegible] episodi favonici sul Piemonte che renderanno più [illegible] le temperature massime.

DOMANI [illegible] tutte le regioni cielo sereno con prolungato soleggiamento diurno. Isolati banchi [illegible] nebbia all'alba sull'Est del Piemonte, buona [illegible] altrove. Venti moderati settentrionali in quota, in attenuazione. [illegible] altrove [illegible] in rotazione da SudEst in serata sulla Liguria. Qualità dell'aria in lieve peggioramento nei grandi centri urbani. Temperature invariate; in leggero calo nei valori massimi sulle pianure piemontesi.

SALDI
SCONTI FINO AL 50% ULTIMI [illegible]
GiroinGiro
ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE PER VIAGGIO E TEMPO LIBERO
Via Giolitti 45, ang. Via [illegible] Rocca - TORINO - [illegible]. 011 8125431
C.so de Gasperi 29 - TORINO - Tel. 011 5681472
Via Carlo Alberto 5 - CHIERI - Tel. 011 9427135

CON IL GIOVEDÌ GRASSO IL CARNEVALE DI IVREA ENTRA NEL VIVO

Grijuela lascia il Comune Tutti i poteri al Generale

Cerimonia oggi in Municipio seguita dal primo corteo a cavallo In serata la grande festa in maschera con migliaia di persone Mini-vocabolario dall'A alla Z per seguire l'intera manifestazione

Il passaggio ■ poteri fra il sindaco **Fiorenzo Grijuela** e **Maurizio Leggero**, Generale dell'edizione 2004 del Carnevale di Ivrea

E' una città già vestita con i colori delle squadre di arancieri quella che oggi si appresta a vivere il ■ di una serie di appuntamenti che accompagneranno il carnevale, senza sosta, fino al mercoledì delle ceneri.

Si comincia alle 14,30, quando nella sala dorata del Municipio, ci sarà il passaggio dei poteri dalle mani ■ sindaco **Fiorenzo Grijuela** a quelle del Generale **Gian Franco Calabrese**. Con la lettura del proclama dal balcone del Palazzo Civico verrà definitivamente sancito questo passaggio e il ■ storico potrà cominciare la sfilata per le vie cittadine. Alle 15, organizzata dagli «Amis ad Piassa dla Granaja», è in programma in piazza Ottinetti la festa dei bambini, ■ a partire dalle 16,15, gli Abbà faranno prima visita al Vescovo e poi al sindaco. La visita del Generale e dello Stato Maggiore alla fagiolata di via Palma concluderà gli appuntamenti pomeridiani prima dell'inizio della grande festa in maschere per le vie della città. Alle 21, ■ ormai accade ■ anni, Ivrea sarà presa d'assalto da migliaia di persone per l'appuntamento clou del Giovedì grasso.

ARANCIERI. Rappresentano un vero e proprio esercito: sono infatti almeno ■ mila le persone che nei giorni tra domenica e martedì indosseranno le casacche delle nove squadre a piedi o saliranno sui 40 carri da getto per dare ■ alla battaglia nelle quattro piazze principali della città. Per poter partecipare come arangiere bisogna spendere dagli ■ ai 100 ■ a testa (a piedi); il prezzo sale a mille euro se si vuole provare l'ebbrezza del tiro ■ carro. Quest'anno compleanno speciale per le squadre dei Credendari (ventennale) e delle Pantere (quarantennale).

BERRETTO FRIGIO. Attenzione a indossarlo durante i giorni della battaglia. Rischia, secondo la storia, all'800 l'obbligo ■ indossare il berretto frigio, simbolo di libertà e fratellanza ereditato dai rivoluzionari francesi, ■ indispensabile nei giorni di Carnevale per non essere fatti oggetto ■ «grazioso getto delle arance».

CONCORSO. Anche quest'anno è in programma la premiazione del concorso per la creazione del manifesto del Carnevale. Si svolgerà domenica prossima alle 11 nella Sala Dorata del Municipio. Ad aggiudicarsi la vittoria è ■ Valentina Vitolo di Battipaglia.

DIANA. E' la ■ che accompagna la sfilata di pifferi e tamburi durante il giorno dell'Epifania, ouverture della manifestazione, e che precede le sfilate ■ corteo e ■ gruppi storici.

EDIZIONE ■ quella della manifestazione 2005. ■ delle più antiche d'Italia.

FAGIOLI. Rappresentano la ghiottoneria della festa. Sono oltre 70 i quintali ■ legumi che ■ cucinati nelle diverse fagiolate nei pentoloni ■ e cotiche di maiale. Altro momento gastronomico tipico la distribuzione il mercoledì ■ ceneri, dalle ore 10, di polenta e merluzzo in piazza Lamarmora. Organizza l'associazione «Comitato della Croazia Polenta e Merluzzo», guidata dal celebre «Bano», Walter Garetto.

GENERALE. E' la figura storica più importante assieme a quella della Mugnaia. Quest'anno il ruolo del Generale è interpretato ■ Gian Franco Calabrese, 39 anni, di Bollengo, un passato come arancio ■ nella squadra dei Tucchini.

HOTEL. E' uno dei punti dolenti della manifestazione. Pochi gli alberghi in grado di accontentare le numerose richieste di pernottamenti durante il periodo di carnevale. Circa 500 i posti letto a disposizione ■ città e nei centri vicini. Per chi arriva in camper a Ivrea è possibile utilizzare l'area attrezzata nella ■ di via Circonvallazione (costo del biglietto ■ 20 euro, aperta da domani alle 18 fino a mercoledì 9 febbraio).

INFORMAZIONI. Gli unici punto informazioni sono la sede dell'Atl Canavese Valli di Lanzo in corso Vercelli ■ (http: //www.canavese-valli-lanzo.it ■ la sede del Consorzio nel Palazzo della Credenza (0125 641521) ■ al sito www.carnevalediivrea.it.

LEGGERO. Maurizio, generale dell'edizione 2004 ■ negli anni ■ ufficiale dello Stato Maggiore, quest'anno assisterà alla manifestazione da semplice spettatore. Aveva riproposto la sua candidatura anche per ■ ■ il Consorzio l'ha bocciata.

M■ in scena questa sera a partire dalle 21 fino a notte fonda. La città ■ riempirà ■ migliaia di persone che indosseranno i costumi più disparati. La feste del giovedì grasso nata dall'idea del gruppo «Amis ad Passa dla Granata» solo di recente, ma consolidata negli ultimi ■ si è dimostrata un successo.

NOVITÀ. Per quest'edizione c'è anche ■ possibilità di avere informazioni sul carnevale via ■. E' sufficiente cliccare sul sito www.easycarnevalediivrea.it per sapere come usufruire del servizio.

ODITORI. E' lo speciale «Ordine» che da stasera si arricchirà di nuovi personaggi che hanno contribuito a far ■ il carnevale di Ivrea.

PARCHEGGI. Sono circa 50 mila i posti auto distribuiti nel circondario del centro storico e nella periferia della città. Manca, però, un servizio navetta che Gtt, ■ degli sponsor del Carnevale, aveva proposto al Consorzio ad ■ prezzo di favore e che sarebbe ■ ai turisti per ■ i punti della festa dai posti auto più lontani.

QUARANTA. I componenti dello Stato Maggiore. Tra gli ufficiali di prima nomina ci sono quest'anno Marco Dellarole, Stefano Montalti, Maurizio Parise, Stefano Polacchini e Claudio Zappalà.

RAI. Si parlerà anche del carnevale di Ivrea nella puntata di «Screen Saver», programma destinato ■ ragazzi ■ in onda su Rai Tre, domenica prossima a partire dalle 9,10. c.

SCARLO. E' il palo rivestito ■ erica e ginepro che ■ brucia in segno propiziatorio. Per Ivrea è molto di più: le fiamme crepitanti che il martedì sera (nelle p■ Maretta, Castello, Rondolino, di Città e Lamarmora a partire dalle 20,30) avvolgono gli scarli ■ ogni quartiere sono il simbolo di buon auspicio lasciato ■ dono ■ Carnevale.

TICKET. E' la novità assoluta quest'anno. Dalle 9 alle 17 di domenica 6 febbraio chi ■ è residente a Ivrea e intende entrare nel quadrilatero storico in cui avviene la manifestazione (sono 16 gli ingressi vigilati) dovrà pagare un biglietto di 5 euro.

URRA'. Saranno migliaia le urla di incitamento delle varie componenti della manifestazioni: soprattutto le squadre di ■ andranno a gara nel «brevettare» urla e slogan più disparati.

VIOLETTA. E' il simbolo della libertà conquistata ■ popolo in rivolta. La Mugnaia, la cui identità viene mantenuta ■ segreta (o quasi) fino ■ uscita ufficiale del sabato sera dal balcone di palazzo civico, è la vera eroina della festa, al centro spesso ■ critiche feroci.

ZAPPATA. Lunedì prossimo al mattino, il Generale preceduto da pifferi e ■ scortato dal suo Stato Maggiore, si reca nelle abitazioni delle ultime coppie di sposi dei rioni cittadini per accompagnarli nella piazza dove verrà piantato «il pich». La coppia darà vita alla cerimonia di «As pianta 'l pich a l'uso antich».

WINKLER. E' il ■ di una famiglia altoatesina che giungerà domani in Canavese per assistere alla battaglia delle arance.

a cura di Giampiero Maggio

A RIVAROLO

Ticket di 4 euro per la sfilata notturna

■ Anche a Rivarolo si dovrà pagare per assistere all'evento clou del carnevale: la sfilata allegorica di sabato sera che prende il via alle 21. La Pro loco ha confermato la gabella di 4 euro già introdotta nelle ultime due edizioni.
A partire dalle 19, in centro verrà creato un quadrilatero per ■ il passaggio dei carri: per entrare, sia i visitatori che gli stessi residenti in città dovranno pagare il biglietto passando da una delle quattro "porte": ■ Torino, corso Indipendenza (all'angolo ■ corso Italia), via Ivrea (all'altezza ■ due controviali) e via San Francesco d'Assisi (all'imbocco di piazza Chioratti). «Una scelta obbligata - dicono in Pro loco - quest'anno la manifestazione costerà 35 mila euro, 20 mila dei quali li investiremo per la sola sfilata, alla quale ■ presenti gruppi ospiti d'eccezione. E ■ possiamo contare su altri contributi ■ ■ alcun sponsor privato». ■ ■ al castello Malgrà verrà ■ svelata l'identità dei reggenti: l'appuntamento è per ■ 20.30. Alle 22 investitura ■ palazzo municipale e di seguito spettacolo medievale in piazza Litisetto.
Fine settimana di carnevale anche a Castellamonte, con protagonisti la Bela Pignatera e il Primo Console, impersonati dai coniugi Sonia Palvarlo e Andrea Spinelli. Domenica presentazione ■ "Re Pignatun", il tradizionale fantoccio che rappresenta un personaggio conosciuto della città. Anche quest'anno si ripete la sfilata notturna del mercoledì delle ceneri.

OGGI GIOVEDI' 3 FEBBRAIO

Buon Gelato a tutti

Gelateria Vanilla 2

IVREA - C.so M. d'Azeglio, 34 - Tel. 0125.44870

GRUPPO AUTOGAS NORD ■ IN SERBATOI

SCEGLI IL GPL! "LA ■ ALTERNATIVA"

VALIDI PUNTI DI SBOCCO PER I NOSTRI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Ispettore Commerciale per Biella e Vercelli
Stefano Santhià
Cell. 348 3382012

Ispettore Commerciale per il Canavese e Valli di Lanzo
Paolo Veronese
Cell. 348 2552569

Sede: Via ■

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Divani & Divani by Natuzzi, garanzia di eleganza e di funzionalità

La casa proprio come la vuoi

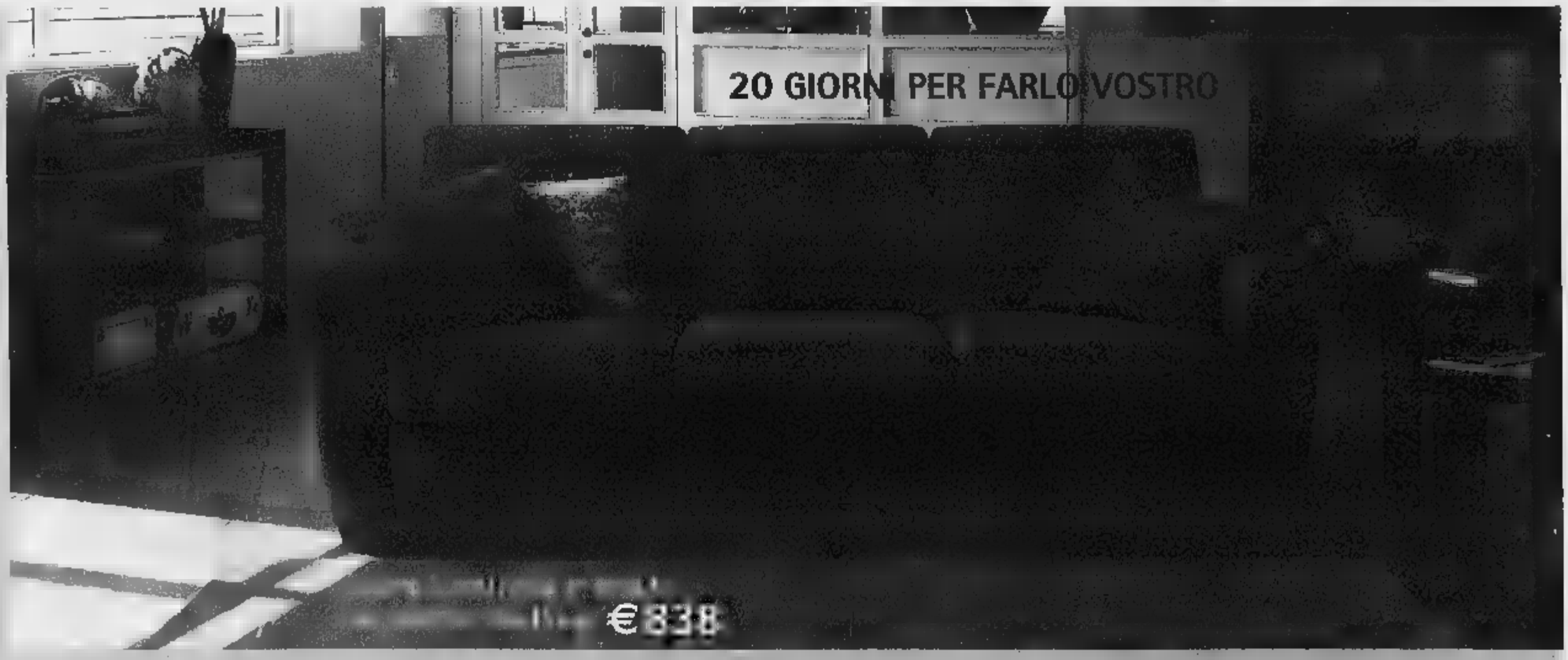
E in questo periodo tanti sconti specialissimi

Convenienza e praticità, bellezza e professionalità. E sconti davvero interessanti sulle pronte consegne. E' ciò che propone in questo periodo Divani & Divani by Natuzzi nei negozi di corso Principe Oddone 30 e a Gaglianico Biella, in strada statale Trossi 26 (gli altri indirizzi del marchio sono: corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo) dove due grandi reparti sono dedicati appunto ai modelli «da prendere al volo». Entra, scegli e porta via, a prezzi davvero speciali. E' questa l'idea, perfetta per chi ha bisogno di un elemento d'arredo da ottenere in tempo reale, da portarsi a casa in tutta fretta e avendo in più la certezza di aver concluso un buonissimo affare. Oltre che naturalmente la tranquillità e la garanzia di qualità offre ogni modello firmato dal pregiato marchio Divani & Divani by Natuzzi.

Ma i prezzi scontati riguardano quasi tutta la collezione, così questo risulta un periodo davvero ideale per lo shopping. Chi ha bisogno di arredare - o ri-arredare - la propria casa può insomma approfittare di questi giorni per fare una visita ad uno dei punti-vendita Divani & Divani by Natuzzi, dove troverà tutto per la propria casa. Dai divani appunto, alle poltrone più raffinate e diverse, agli altri complementi d'arredo, dai tavolini ai tappeti, dai pouf all'oggettistica. In tutto in un'ambientazione che rende completamente l'idea di ciò che potrebbe essere la propria casa se arredata con le proposte Natuzzi: gli show-rooms offrono infatti una serie di «angoli» arredati totalmente, come a consigliare una possibile scelta. l'idea di base del Gruppo Natuzzi, infatti, è quella di venire incontro ai desideri più segreti del cliente, indovinando gusti e suggestioni. Non l'appartamento patinato, freddo, bello da vedere ma impossibile da abitare al contrario una casa tutta «da vivere», dove tornare alla sera dopo una giornata di lavoro e ritrovarsi a proprio completo agio, comodi e «accolti» da un ambiente che ci assomiglia. E tutto naturalmente senza affatto rinunciare all'eleganza e alla bellezza, anzi.

Perché il segreto del successo Natuzzi è proprio il saper unire in ogni singolo modello l'eleganza alla praticità, design e comodità, bellezza a funzionalità, nel segno dei tempi e della tecnologia più moderna. Tessuti avveniristici, facili da pulire, pelli pregiate e comode da mantenere, centinaia di colori diversi tra i quali scegliere; e poi ancora tante idee e possibilità, modelli delle più diverse forme e stili che si ambientano facilmente in case più differenti; e ancora, varie versioni di ciascun modello in pelle da scegliere le opzioni di chi compra. Qualche nome? Per chi vuole una casa moderna ci sono ad esempio Nicole e Tahira (anche in versione componibile), Lucas e Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto da Marvel, per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma in un letto pratico e molto comodo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, come la poltrona in ultramicrofibra dreamfibre abbinata al morbido pouf; e Klaus, pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Battista, componibile con possibilità di meccanismo recliner e di divano letto. Chi preferisce il classico può trovarsi bene con il modello Gregory in tessuto o in pelle, con il modello King dal gusto retrò, o ancora con il divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con cuscino abbinato. E ancora, la poltrona Samuel ideale per chi vuole leggere, in pelle con lo schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf quadrato; e piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, davvero praticissima.

Tanti modelli per un'unica, alta, qualità. Materiali selezionati, manodopera qualificata, controlli continui e rigorosi: così nasce la qualità Natuzzi. E tutte le fasi di lavorazione dei divani e delle poltrone Natuzzi sono realizzate nei 15 stabilimenti italiani del gruppo; per assicurare la conformità ai severi standard aziendali, Natuzzi sottopone tutti i materiali utilizzati a differenti test di qualità, eseguiti nel laboratorio di Santeramo, uno dei più attrezzati al mondo del settore. Un impegno straordinario, riconosciuto dalla certificazione internazionale di qualità ISO e dalla certificazione 14001, che premia le produzioni a basso impatto ambientale.



ESCLUSIVAMENTE DAL 31 GENNAIO AL 19 FEBBRAIO

Il divano posti Alba (cm: L 218-H 88-P 95) rivestito in Gouffrage, il morbidissimo e ultra-resistente tessuto antimacchia Dreamfibre®, un'esclusiva Natuzzi, può essere vostro a un prezzo straordinario. Alba è in offerta anche nelle versioni posti, poltrona, poltrona reclinabile, pouf, divano letto e componibile.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. I cuscini in foto sono disponibili come optional.

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. [redacted]. 33. [redacted] IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [redacted] - D. L. [redacted] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

FOLLA DI FEDELI AL GEMELLI DOPO IL RICOVERO PER LA TRACHEITE. NAVARRO VALLS: NON HA MAI PERSO CONOSCENZA

Il mondo in ansia per il Papa

Sta meglio, ma resterà in ospedale per alcuni giorni

PERCHÉ LA GENTE LO AMA

Igor Man

DIETRO il linguaggio neutro del bollettino medico, oltre l'impeccabile discorso (rasserenante) del portavoce vaticano, l'hidalgo Navarro Valls, la risacca della [redacted] conosce l'insidia dello sgomento. Al «Gemelli» le suorine del decimo piano, assiduamente, ahimè, frequentato dal Papa polacco - dall'attentato del 1981 fino alla recente artrosi [redacted] al ginocchio (2002) -, recitano il Rosario tre alla volta per così non interromperlo col loro servizio di (particolari) infermiere. Il mormorio del Rosario sollecita il bisbigliar d'una preghiera collettiva persino disordinata tanto oscilla dalla speranza allo sconforto. Lui, il Santo Padre è come se al cilicio del male fisico che sopporta da un tempo assai lungo, avessero aggiunto altri nodi. Duri, soffocanti. E tuttavia sorride a chi lo cura, [redacted] scusarsi «del disturbo»; spesso trincia l'aria asettica dell'ospedale col segno della benedizione. E' il modo per dire «grazie» a chi lo [redacted] Lui, Wojtyla non voleva assolutamente lasciare la Loggia papale, una volta ancora decisiva è [redacted] la rapida fermezza di don Stanislao, vale a dire l'arcivescovo Dziwisz, il segretario particolare del Papa: come già in quel crudele momento in cui Alì Agca sparò all'allora atletico Pontefice, «al Gemelli, al Gemelli», gridò. Codesta struttura ospedaliera è ricca di camere di rianimazione ove si rendesse necessario il loro impiego, co[redacted]te il pressoché indolore prelievo del liquido che i polmoni del Papa secernerebbero: sembra a causa del cosiddetto enfisema senile di cui, appunto, Giovanni Paolo II soffrirebbe. Insomma, il Papa sta male e questa cruda realtà determina nella gente dispiacere, forte dispiacere, quando [redacted] dolore. Un dolore ch'è figlio dell'affetto. In questo caso un affetto veramente globale (basta vedere i messaggi che raggiungono i [redacted] palazzi), [redacted] sua [redacted]. Ed eccoci, una volta di più, a interrogarci: come mai, perché la gente, la gente del mondo, vuol bene al Papa, a questo Pontefice le cui fotografie trovi al Khan Kalil del Cairo e persino nei megamercati della Cina; in quelle fogne a cielo aperto che pudicamente chiamiamo «campi profughi palestinesi», perché il Pontefice della [redacted] cattolica è destinatario di simpatia, di affetto addirittura persino a Damasco?

La risposta a questo non facile «perché» me l'ha data Leonardo. Costui è un punkbestia che bivacca, con altri suoi amici di cordata, a Ponte Sisto a un passo da piaz[redacted] Trilussa, residenza [redacted] vecchi clochards, cupi e maneschi. Leonardo è nato a Modena [redacted] anni [redacted] (almeno così dice) ed è un bel[redacted]o ragazzo: alto, [redacted] gradevole e ironica, capelli lunghi, mani espressive. Quando sorride, però, mostra denti precocemente guasti.

CONTINUA A [redacted] 2 QUARTA COLONNA

ROMA. Dopo una notte di paura il Papa [redacted] meglio, [redacted] dovrà restare in ospedale probabilmente fino all'inizio della settimana p[redacted] La diagnosi dei medici del Policlinico Gemelli ha confermato la tracheite, [redacted] febbre è scesa e le condizioni [redacted] Pontefice [redacted] destano più preoccupazioni. All'ospedale romano è proseguita per tutta la giornata la processione di fedeli che hanno pregato per Giovanni Paolo II: «Sei il nostro Karol, ti vogliamo un bene immenso». In tutto il mondo sono state organizzate veglie di preghiera. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi si è informato personalmente sulle condizioni del Papa, Silvio Berlusconi segue la situazione ora per ora.

Galeazzi E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. [redacted]

I SERVIZI

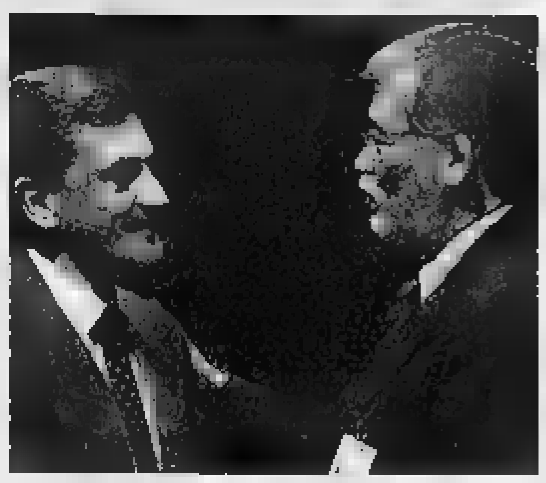
[redacted] PREGHIERA
Nelle chiese gente comune [redacted] e nobiltà nera
[redacted] Corbi A PAGINA [redacted]

UNA NOTTE DI PAURA
L'allerta dei medici pronti alla tracheotomia
Marco Tosatti A PAGINA 3

I [redacted] DEL PARKINSON
Respirazione più difficile per chi [redacted] colpito dal morbo
Daniele Daniele A [redacted] 5

INTERVISTA SUL CONGRESSO DELLA QUERCIA

Cofferati: voterò D'Alema presidente



ROMA. In un'intervista alla Stampa Sergio Cofferati parla del congresso dei Ds che si [redacted]: «Voterò D'Alema presidente del partito». Geremicca A PAG. 7

GLI ETERNI COLONNELLI DS

Riccardo Barenghi

IL primo paradosso del congresso che i Democratici di sinistra aprono oggi a R[redacted] si chiama Fassino, nel senso del suo progetto politico e del [redacted] stesso trionfo come segretario (quasi l'80 per cento dei voti). Fassino stravince la battaglia congressuale (semmai c'è stata, l'opposizione ormai è piuttosto indebolita rispetto a tre anni fa) giocando tutte [redacted] sue carte sul progetto di unire i riformisti del centrosinistra. Ieri e domani (elezioni europee [redacted] regionali) nella lista Uniti per l'Ulivo, dopodomani nella cosiddetta Fed, più avanti in un nuovo partito che dovrebbe nascere dalla fusione tra Ds, Margherita, socialisti, repubblicani e quant'altro. Il paradosso [redacted] nel fatto che quel progetto al momento non appare realistico, anzi decisamente non appare. Il trionfo di Fassino rischia di essere così un trionfo di Pirro.

Se invece il progetto dovesse andare avanti e addirittura concretizzarsi, ci troveremmo immersi nel secondo paradosso di questo partito. E cioè che [redacted] tratterebbe del terzo o quarto cambiamento di [redacted] degli ultimi quindici anni. Erano il Pci sono diventati il Pds, per qualche tempo si sono chiamati addirittura Cosa [redacted] attesa [redacted] nuovo battesimo, quindi Ds, in futuro non si sa. Non è una questione di nomi, ovviamente, bensì di quel che il nome significa. Se uno si autocostringe a cambiarlo continuamente forse non [redacted] bene chi [redacted] e soprattutto chi vorrebbe essere. Forse, chissà, sarebbe stato più semplice, una volta seppellito il Pci, assumere con determinazione i connotati di un moderno partito socialdemocratico o socialista, sul modello [redacted] Tony Blair se lo si giudicava quello giusto, o magari anticipando quello di Zapatero. In ogni caso sarebbe stata [redacted] forza politica riconoscibile, con un nome, [redacted] indirizzo, [redacted] data di nascita [redacted] qualche segno particolare. Oggi invece nonostante sia il primo partito italiano e abbia una storia alle spalle di tutto rispetto, che infatti gli italiani rispettano [redacted]tano pure, è ancora in cer[redacted] della [redacted] araba fenice.

Il terzo e ultimo paradosso è la conseguenza dei pri[redacted] due e contemporaneamente la causa. Chiamiamola sindrome dei figli di un dio minore (lo disse D'Ale[redacted] qualche anno fa). Erano i ragazzi di Berlinguer, con Natta sono stati promossi a colonnelli, con Occhetto sono diventati i dirigenti del partito, senza Occhetto [redacted] più dirigenti. Ma sempre colonnelli [redacted] rimasti, oggi addirittura di un generale che nel loro partito [redacted] ha mai abitato, Romano Prodi. Eppure, alcuni di loro avrebbero tutte le caratteristiche, le capacità politiche, [redacted] consenso popolare, l'immagine pubblica per dirigere l'orchestra. D'Alema [redacted] provato, ma la sua avventura è nata male e finita peggio; Fassino vorrebbe tanto ma sa che non può; Veltroni sarebbe l'uomo giusto al posto giusto. Ma quel posto [redacted] occupato [redacted] non sarà certo lui a liberarlo con la forza. [redacted] lo libererà il congres[redacted] di questi giorni. Dal quale [redacted] un partito che avrà mille dubbi ma una certezza, paradosso dei paradossi, essere il partito di Prodi.

E ALLA STAMPA [redacted] LA JENA
Un velenoso corsivo quotidiano
A PAGINA 3

BERLUSCONI PROVA A OSCURARE [redacted]
Contro-campagna tv del Cavaliere nel weekend diessino
Fabrizio Rondolino A PAGINA 9

IL DISCORSO SULL'UNIONE

Bush: [redacted] Iraq non è l'ora [redacted] ritiro «In Iraq non è [redacted] arrivato il [redacted] per ritirarsi, la Comunità internazionale deve unirsi per fare della nascente democrazia di Baghdad [redacted] modello per tutto il Medio Oriente». E' questo il messaggio che il presidente americano Bush ha mandato agli alleati nel discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato di fronte al Congresso la notte scorsa, quando in Italia erano le 3 del mattino, e caratterizzato da una serie di proposte su riforme interne. Mastrolilli e Molinari A PAG. 13

IL LINGOTTO: PUT VALIDO ED ESERCITABILE. FLESSIONE DEL TITOLO IN BORSA

Tra Fiat e Gm rotte le trattative

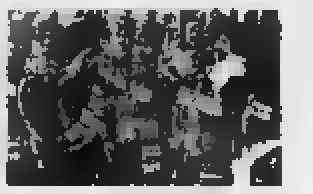
Ma Torino e Detroit discuteranno ancora per trovare un accordo

COMPETITIVITA

[redacted] RICERCA, INFRASTRUTTURE [redacted] LE PRIORITÀ [redacted]
[redacted] piani del governo dieci aree d'azione
Marcegaglia: il decreto è l'ultima possibilità
Giovannini, Ippolito e Singer A PAGINA 8

TORINO. Il termine per la mediazione è scaduto a mezzanotte di martedì, [redacted] Fiat e General Motors non hanno [redacted] raggiunto un accordo. L'intesa per evitare la lite giudiziaria può ancora essere trovata (l'amministratore delegato Marchionne è negli Usa per partecipare al consiglio di Cnh): intanto però il Lingotto fa sapere di ritenere l'opzione di «put» valida ed esercitabile. Per i sindacati l'incertezza è «pericolosa e dannosa». È intervenuto anche il premier Berlusconi: «Per ora [redacted] governo si astiene e segue la vicenda».

Mancocorda E ALTRI SERVIZI [redacted] PAG. 17



L'ITALIA ALLA SCOPERTA DEL GIGANTE INDIA
Accordi [redacted] partnership per aprire la strada a una visita di Ciampi
Galli, Masci E UN INTERVENTO DI [redacted] A PAG. 11

CALCIO

[redacted] TORNA A -5
Bianconeri sconfitti 0-1 in casa dalla Sampdoria
Poker rossonero sul campo del Messina
I SERVIZI NELLO SPORT

[redacted]

Ritorno a casa

GLI ex calciatori del Torino - Rosato, Rampanti, Agroppi, Pulici Sala e cento altri - vogliono acquistare l'area derelitta dallo stadio «Filadelfia» per ricostruire con l'aiuto di fondazioni e tifosi il tempio della loro giovinezza. Si tratta di una storia stupenda, a prescindere dalla fede calcistica di chi scrive e di chi legge, e da come andrà a finire. A chi la osserva con gli occhi dell'innamorato di sport, app[redacted] stridente il contrasto con certa attualità mercenaria. Ma il calcio [redacted] è solo un pretesto che intercetta un sentimento più generale e induce a chiedersi se anche noi, come i Blues Brothers del film, saremmo disposti a fare qualunque cosa per rimettere in piedi la scuola, il cortile o l'oratorio in cui siamo cresciuti.

Nella vita di ciascuno c'è un luogo pubblico che diventa privato, uno sgabuzzino [redacted] memoria [redacted] custodisce sogni e ricordi condivisi con altri. Ogni offesa a quel tabernacolo viene vissuta come un oltraggio personale. E il desiderio di proteggerlo è un tentativo di dare ordine, forse anche un senso, al nostro passato. Proprio su un muro del «Filadelfia», prima che le ruspe lo buttassero giù, feci in tempo a leggere: «Non puoi scappare a lungo dalla tua storia, perché arriva sempre un momento in cui essa ti riporta là da dove vieni». Vale per tutti: calciatori, tifosi, amanti, commessi viaggiatori, geometri. Quasi un riflesso tangibile di quel ritorno a casa che ci aspetta alla fine del viaggio.

VENEZIA

[redacted] SOFFOCATO [redacted] BAGNO DI [redacted]
Il piccolo trovato riverso sul bidet con della carta in bocca
La mamma era uscita per andare [redacted] prendere la sorellina [redacted] scuola
Anna Sandri A PAGINA 16

[redacted] di Ricerche Biochimiche - QUALIT[redacted]

DALLA NASCITA IN UN PICCOLO VILLAGGIO POLACCO A CRACOVIA

IN BRACCIO ALLA MADRE. Karol Wojtyla, a pochi mesi, è in braccio alla madre. Il futuro papa Giovanni Paolo II, nacque a Wadowice, città a 50 km da Cracovia, il 18 maggio 1920, era il secondo di due figli di Karol Wojtyla e Emilia Kaczorowska, che morì nel 1929. Suo fratello maggiore Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, nel 1941.

[illegible] ANNI. Nel '39 i nazisti chiusero l'Università, il giovane Karol (nella foto è il secondo da destra) lavorò (tra il 1940 e il 1944) in una cava ed, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per guadagnarsi da vivere. A partire dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequentò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia, diretto dall'Arcivescovo di Cracovia, il Cardinale Adam Stefan Sapieha. Si dedicò anche al teatro, fu uno dei promotori del «Teatro Rapsodi- anche in questo caso in clandestinità.

LA MONTAGNA. Il Papa ha sempre amato la montagna la foto risale al 1978: Karol Wojtyla per diventare Giovanni Paolo II. L'immagine lo ritrare durante vacanza sui monti Tatra, nella catena dei Carpazi. Anche le montagne italiane saranno le preferite del Papa per trascorrere brevi periodi vacanza, quest'anno è stato ospite della Valle D'Aoste dove la sua camera aveva la vista sul Monte Bianco.

ININTERROTTA PROCESSIONE DALL'ALBA DI IERI. «CHE IL SIGNORE LO AIUTI NELLA MALATTIA E NELLA SOFFERENZA»

«Sei il nostro Karol, ti vogliamo un bene immenso»

Intorno al Gemelli una folla di fedeli: così lo sentiamo ancora più vicino

Giacomo [illegible]zzi

Mille ragioni diverse per non mancare, un'unica domanda: «Come sta?». Il primo giorno di di Karol Wojtyla al Gemelli è trasformato in raduno improvvisato fedeli che, alla ricerca di informazioni di prima mano sulle condizioni del Papa, hanno affollato spontaneamente l'ospedale, gremito già da martedì notte di microfoni e telecamere. Auto blu e pellegrini in preghiera Giovanni Paolo II. Una giungla antenne paraboliche e le litanie del rosario. tv di mondo e i canti dei parrocchiali. Insomma, più che una degenza, riflesso di un pontificato «glocal», capace di parlare ai vicini e ai lontani. «Appena ho sentito alla radio che ricoverato Papa, scesa a prendere l'autobus per il Gemelli. Sono molto preoccupata: con questo freddo e alla sua età doveva riguardarsi di più...» ta Maria Fioretti, 74 anni, pensionata borgata di Torrevecchia, parlando del Pontefice con totale familiarità e sincera apprensione come se trattasse di un parente stretto. «Venire è il minimo che potevo fare - aggiunge Natalina Branche- si, mentre estrae dalla borsa una foto di Karol Wojtyla - ricordo quando ha visitato la mia parrocchia al quartiere Trionfale: sembrava uno di noi, si è fatto raccontare perfino cosa davamo per merenda ai bambini dell'oratorio. Ora che soffre lo sentiamo ancora più vicino: per me è santo».

Mani alzate al cielo e occhi fissi al settimo piano. «Che il Signore lo aiuti nella malattia e nella sofferenza», prega un seminarista americano. Intorno alla processione dei pellegrini, un andirivieni incessante di autorità. «Le condizioni sono in miglioramento - rassicura il ministro della Salute Girolamo Sirchia dopo mezz'ora visita - siamo più ottimisti oggi di ieri». Medici e pazienti, personalità politiche e anonimi devoti, religiosi e laici, tutti accomunati da ansia e preoccupazione. Pochi i curiosi, chi ha scelto di esserci, sembra fortemente motivato ad esserci, è passato da queste parti solo per dare un'occhiata allo stato di assedio creato dal circo mediatico. «Confido che la farà anche questa volta, bisogna lasciar lavorare i medici in pace», taglia corto il governatore del Lazio Francesco Storace all'uscita dall'ospedale.

Due suore si alternano una staffetta di solidarietà. «Siamo tutti con il Papa - spiega suor Maria - gli vogliamo un bene immenso e siamo qui per invocare da Dio la sua guarigione». Una devozione assoluta, che diventa testimonianza. «Dietro la sua malattia - precisa suor Felicita - c'è la potenza dello Spirito Santo. In queste ore sentiamo tanto la mancanza del Papa, speriamo che torni prestissimo in mezzo a noi». Nell'aria un incessante sottofondo di Ave Maria per il Pontefice «perché la Madonna lo mantenga. A stringersi attorno al paziente più illustre è l'intera «cittadella sanitaria».

Nella cappella della Cattolica, padre Decio dedica la celebrazione della messa (particolarmente affollata) papali, richiamando alla memoria il precedente ricovero per la frattura del femore destro, quando, al rientro in Va prorupse nel grido: «Deve soffrire il Papa, perché ogni famiglia e il do vedano che c'è Vangelo, direi, superiore, il Vangelo della sofferenza».

Fuori la maratona della devozione cresce di intensità. I più «rumorosi» sono, senza dubbio, i giovani di diocesi australiana. La loro udienza in Vaticano è saltata per l'indisposizione del Pontefice ma hanno voluto ugualmente manifestare la loro vicinanza a Giovanni Paolo II raggiungendo il Gemelli e improvvisando dei canti sul piazzale del policlinico. «Vogliamo fargli sentire il nostro affetto e pregare per lui», spiegano prima di intonare il brano degli Oasis «Wonder wall»: «Ci sono molte cose che vorrei dirti, ma non ne sono capace. Forse sei tu che puoi salvarmi, sei il mio muro delle meraviglie».

Anche il sindaco Roma Walter Veltroni è salito al settimo piano del Policlinico per esprimere al «cittadino onorario» Karol Wojtyla gli auguri della città eterna. Chiedono notizie sulla salute del Papa pure i tassisti in fila davanti all'ingresso principale. Per un giorno nell'area di sosta le discussioni sul calcio e la televisione cedono il ai discorsi a 360 gradi: la guerra, la fame nel mondo, dial fra le religioni. «Non seguo molto questi temi però mi è venuto di passare - racconta Giusy, 17 anni, appena scesa dallo scooter - in chiesa non ci vado quasi mai ma il Papa mi piace, si vede che crede in ciò che fa». Una coppia di anziani arrivati in treno da Viterbo mettono un caro votivo al riparo dalle raffiche di vento, accanto un bigliettino intestato al «Nostro Karol».

Il piazzale davanti al Gemelli gremito di giornalisti e telecamere provenienti da tutto il mondo

NEI CONVENTI LE SUORE HANNO INTENSIFICATO LE LORO AVE MARIA

Gente comune e nobiltà nera in preghiera nelle chiese romane

reportage

Maria Corbi

ROMA ad essere grande chiesa in cui tutti si inginocchiano per pregare. La malattia del Papa unisce le coscienze, svela e rivela a ognuno la propria fede. dimenticare a molti, anche solo per poco, la vita normale fatta di molto terrene, compresi i sentimenti. Il piazzale dell'ospedale Gemelli accoglie i fedeli, fa le veci di piazza San Pietro, amplifica la supplica per la salute del Pontefice. D'altronde era stato proprio Papa a definire, con ironia sui acciacchi, questa la sua terza dopo San Pietro e Castel Gandolfo. I giornalisti sono tutti qui, rappresentano il mondo. Per loro Roma non certo la «politica», ma il Papa. Per questo lavorano qui, per questo sono qui oggi a raccontare quello che accade nella stanza dell'ospedale verso cui vanno tutti gli sguardi.

preoccupazione mondiale racchiusa in questo lembo di città stretto tra campi e traffico. Una giornata particolare, quella di ieri, in cui la vita frenetica di sempre è mischiata con la preghiera dei fedeli. Tante persone normali. Come Clorinda che si alza faticosamente dall'inginocchiatoio della chiesetta di San Luigi Gonzaga. Ha 81 anni, una vita passata a servizio nelle case «dei signori», come spiega lei, e ieri era qui per pregare. «Ho chiesto che il mio Papa guarisca, ho fatto anche un fioretto alla Madonna. Noi siamo vecchi, ma forti come nessuno di giovani» me a lei tante persone sgranano il rosario e si raccolgono in preghiera. Rosaria è sarda e dice: «non vengo spesso in Chiesa, non amo la messa. Ma in questo ho sentito il bisogno di raccogliermi». Con lei c'è Fabio, otto anni: «A scuola ci hanno parlato della malattia del Papa e abbiamo detto una preghierina a inizio lezione. Adesso voglio accendere una candela con i miei risparmi».

Tutte le chiese di si sono riempite di fedeli in apprensione, un passa parola spontaneo che ha una giornata normale, un appuntamento spirituale in nome del successore di Pietro. C'era anche Giulio Andreotti: «Non andrò a far visita al Papa al Policlinico Gemelli perché potrebbe sembrare una forma di esibizionismo, piuttosto andrò in chiesa a pregare per lui. Per fortuna Giovanni Paolo II ha una fibra molto robusta e fino ad ha sempre vinto il male fisico». Prega anche il principe Marescotti Sforza Ruspoli (detto Lillio) «zapatista» della nobiltà insieme Clarisse di clausura di Santa Giacinta, la santa degli emarginati. «La ristretta cerchia dell'autentica aristocrazia pontificia è in preghiera per la salute del Santo Padre», spiega elencando le casate storiche come i Colonna, i Borghese, i Chigi, i Massimo, gli Aldobrandini, gli Odescalchi. Era da queste famiglie che venivano scelti i giovani che si arruolavano volontari nelle guardie che scortavano il Pontefice (fino dell'abolizione parte di Paolo Sesto).

Gianni Letta ritaglia un minuto raccoglimento una giornata al solito convulsa. E' lui tiene i fili delle informazioni con il Gemelli anche per Silvio Berlusconi. presidente del Senato, Marcello Pera, rivolge Papa Giovanni Paolo II un laico «un augurio». «Più che cordiale e affettuoso, perché è un Papa di cui abbiamo bisogno».

Nei conventi le hanno intensificato le loro Ave Maria. suore escono dalla chiesa di Sant'Anna, in via di Porta Angelica, e si dirigono verso San Pietro. «Andiamo ad accendere un cero per il Papa, siamo preoccupate per le condizioni del Santo Padre, abbiamo iniziato a pregare dalla scorsa raggiunte delle altre sorelle per una preghiera comune». Le sorelle filippine, la cui sede si affaccia sulle mura del Gemelli, hanno tutti gli abitanti della zona a pregare loro, alle sette di . I seminaristi stranieri che popolano le strutture di via Aurelia fanno gli «straordinari» immergendosi in un pomeriggio di preghiera.

La preoccupazione annulla i confini geografici e si espande in una globalizzazione fede. I frati del Sacro Convento di Assisi si raccolti nella cripta di San Francesco: «Che il Signore lo aiuti nella malattia e nella sofferenza». Il padre custode del Sacro Convento, Vincenzo Coli, parla ricorda le sei volte che nel suo pontificato Giovanni Paolo II si è recato Assisi, l'ultima solo tre anni fa.

A Civitavecchia invoca Madonnina di Pantano, quella che sanguinò lacrime dieci anni fa, regalando a chi crede l'ultimo miracolo. «Pregheremo per il Papa, che, come è noto, è molto devoto alla Madonna e, a quanto mi risulta, anche [illegible] na di Pantano», spiega il vescovo della diocesi di Civitavecchia e Tarquinia, monsignor Girolamo Grillo. E nella chiesetta del miracolo si accendono ceri e si portano fiori. «Nelle comunità terapeutiche per ragazzi in lotta con la droga, da quella di Don Gelmini alle famiglia di don Mazzi i ragazzi si sono riuniti per dare forza a questa preghiera collettiva. D'altronde era stato proprio il Pontefice, qualche giorno fa a che la preghiera può essere anche «un'intensa vocazione di aiuto rivolta a Dio in una situazione di grande pericolo».

Una suora porta un mazzo di fiori al Gemelli

Giulio Andreotti

Andreotti: «Per fortuna Wojtyla ha una fibra molto robusta e finora ha sempre vinto il male»

Lillio Ruspoli: «La vera aristocrazia pontificia è in raccoglimento per la salute del Santo Padre»

Un bimbo: «Adesso voglio accendere una candela per lui con i miei risparmi»

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHÉ LA GENTE LO AMA

Igor Man

Ebbene Leonardo ha attaccato con lo scotch, al ponte, una fotografia del Papa (ritagliata da un rotocalco) e un santino di Padre Pio. Perché? «Perché gli voglio bene al Papa». Perché? «Perché non dà soggezione, perché non è stato mai cattivo noi mostri schifati dalla gente-bene, perché si preoccupa dei carcerati, dei malati, perché lui in alto e sappiamo ch'è potente sarà per come parla, per come si rallegra quando gli prendono la mano (magari un lebbroso o un aids, vallo a sapere) non fa sentire la m. che sei, ti incoraggia col suo sorriso, come se tu fossi un amico, non un estraneo magari str. come me».

Nel 1997, il Papa fu in Libano durante due giorni. Un viaggio invero «difficile» poiché tutte i 17 anni di guerra civile s'erano rimarginate: nell'aria soave di Beirut vorticava le polline dell'odio. Per motivi di sicurezza e di capienza, l'adunanza dei giovani cui avrebbe parlato Wojtyla, si fece a mezza costa, in una sorta di enfiteatro arrangiato per la bisogna. Tutti quei giovani lì nel rapido volgere di due ore affollarono quell'ambiente, erano anche se per rispetto del Papa al posto del mitra avevano la pistola, sotto la giacca. Il Papa tardava e sui gradini dell'attesa, sempre più veloce e diffusa, montava una slavina d'odio. E indicandosi l'un l'altro, quei giovani che fino a poco tempo prima s'erano tuti senza misericordia, presero a insultarsi, a minacciarsi. Arrivò il Papa e posseduti dall'odio com'erano, i ragazzi non se ne Giovanni Paolo II ristette un attimo in piedi, infine s'accasciò sulla sedia a foggia orientale a lui destinata. Coprendosi il volto con entrambe le mani, mesto. Finalmente, accortisi della sua presenza, i giovani tacquero. E Karol Wojtyla li arronzò. Letteralmente. a quei disperati che l'odio li avrebbe divorati sino alla perdizione, che non necessario che in quel preciso momento, si decidessero a far pace: ci vorranno anni ma bisogna cominciare a provarci. Subito. Questo disse il Papa, voce imperiosa, martellando il suo ottimo fran (lingua franca in Libano). Ma immensa fu la nostra sorpresa quando vedemmo quei ragazzi venirsi incontro, abbracciarsi. (Non pochi piangevano gridando al Papa: grazia, *je t'aime*).

La famiglia, come sappiamo, è in crisi, un po' dappertutto questa terra. Qualcuno sostiene che noi italiani siamo messi meglio degli altri. Perché moltissime famiglie hanno il Nonno. Spesso figli sconsiderano i genitori: lui o lei ovvero entrambi sessantottini falliti. Il padre straparla o tace, la madre si lamenta, proclamando instancabile il nullismo del marito. Ci pensa, tuttavia, il a tenere in riga i figli della poi sciagurata perché stanca. E i ragazzi col Nonno mi confidano a lui li aiuta, a fare i compiti. Ecco, anche per questo (verosimilmente) i ragazzi vogliono bene a quel grande Nonno che è Wojtyla. Durante il Giubileo che vide le divisioni del Papa occupare festosamente Roma, una sera, durante una cerimonia, un ragazzo dell'Angola, insolitamente albino, balzò sul palco gridando al Papa: hanno ucciso il padre e la madre, i fratelli ma io li ho perdonati, Padre Santo, lo giuro: l'ho fatto perché le voglio bene». A queste parole il Papa aprì le braccia e quel ragazzino vi si tuffò.

Nel silenzio della notte romana s'udivano i singhiozzi del ragazzo e le buone parole del Papa. Si abbracciavano, il Pontefice massimo, il ragazzino orfano dell'Angola, come due parenti: il Nonno, il Nipote. Ecco perché la gente vuol bene al Papa: lo sentiamo autentico, semplice, istintivo, non sacralizzato dalla pompa, dagli inchini dei cardinali, dalle genuflessioni degli onorevoli deputati in perenne campagna elettorale. E' uno come noi ma vede quel che noi non riusciremo a vedere mai: vede lontano. E' un profeta postmoderno perché attraverso il presente intuisce come sarà il futuro. I profeti non infatti indovini, ma persone cui è dato leggere il tempo dell'uomo.

VIA POLITICA AL LAVORO

«Quel posto è un diritto non siamo raccomandati»

I cento candidati al concorso regionale indetto apposta per loro respingono l'accusa di nepotismo lanciata dal consigliere di Prc «E' la prassi di ogni fine legislatura, tutti hanno sempre fatto così»

Grazia Longo

si sentono raccomandati, né privilegiati. Semmai parecchio infastiditi dal «polverone sollevato da Mario Contu». Il giorno dopo le accuse di «nepotismo» avanzate dal consigliere di Rifondazione nista, i 100 portaborse in gara per l'agognato posto fisso difendono la loro posizione. Imbarazzati per il concorso regionale «blindato» (100 candidati per 100 posti), studiato apposta per loro? «Neanche per sogno. Lavoriamo da una vita in Regione un riconoscimento definitivo ci sembra più che giusto».

Hanno un'età prevalentemente compresa tra i 20 i 30 anni - c'è anche qualche cinquantenne - sono diplomati laureati, da parecchio tempo sono occupati presso segretarie di partito, assessorati, pubbliche relazioni, in alcune circostanze sono impaati con politici di carriera. E soprattutto possono difendersi dietro lo scudo del politically correct: appartengono tutti i partiti, compreso quello di Contu, che ha denunciato il . Oggi guadagnano i 700 1100 euro al mese (anche se qualcuno ne percepisce quasi 2000), dopo il concorso diritto a uno stipendio che oscilla l e i 1400 euro.

Molti di loro non vogliono parlare, «per carità non abbiamo nulla da nascondere, meglio tuttavia non cavalcare la polemica», ma qualcuno non ha paura di esporsi. Come Valeria Giordano - 22 anni appena compiuti, figlia del consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano -, che si divide l'impegno di consigliere al Comune di Rivoli e alla Provincia, e l'attività al gruppo regionale della Margherita nel settore politiche giovanili.

figlia di papà? Non esageriamo. Non è mica la prima volta che si organizza un concorso del genere. Ogni fine legislatura si offre la possibilità di essere a tempo indeterminato a tutti coloro che hanno dedicato tempo ed energie a un partito, a assessore. Io dovevo ancora finire il liceo già aiutavo mio padre. Lui peraltro, la legge sul concorso l'aveva pure bocciata in consiglio. Ma una volta che è stata approvata perché avrei dovuto rinunciare proprio io?». Mentre voi ci accingete a sostenere l'esame ci sono 166 vincitori di concorso che ancora aspettano di essere assunti. Le sembra giusto? «Sono due fenomeni distinti, il nostro è un concorso ad hoc che non interferisce sugli altri. Inoltre non

Valeria Giordano

> E' un'occasione come tale la voglio sfruttare Non mi sento una figlia di papà anche perché lui aveva votato contro quel provvedimento Lavoro al suo fianco fin dai tempi del liceo

detto che una volta superati il test scritto il colloquio verremo assunti. Per ora l'importante è studiare incassare un buon risultato, poi si vedrà».

In pace con la propria coscienza in attesa «di poter finalmente ottenere un'occupazione a tempo indeterminato» è anche Cristina Galatà, 29 anni, vicesindaco a Condove impegnata ogni giorno nella segreteria regionale Ds. «Deve chiaro a chiunque che siamo di fronte a un caso di favoritismo - dichiara -. È un'operazione pulita, trasparente, alla luce del sole. Non vedo perché si devono creare delle penalizzazioni al contrario: è ,olpa io e altri colleghi abbiamo già lavorato a Palazzo Lascaris? Inutile aggiungere altro per evitare strumentalizzazioni».

In difesa della figlia Barbara, scende in campo direttamente suo padre: l'ex assessore regionale alla Sanità, Antoo D'Ambrosio: «Non c'è male, capirei avessi assunto mia figlia quando assessore, avrei potuto darle uno stipendio da favola, invece adesso guadagnerà il minimo previsto per i contratti amministrativi. Mia figlia ha sempre lavorato con impegno e serietà, semplicemente non aveva un contratto a tempo indeterminato. Glielo consentirà il concorso, peraltro avviene fine legislatura».

Impossibile da raggiungere, invece, un'altra parente doc, Giovanna Armosino, sorella del sottosegretario all'economia, Maria Teresa Armosino (Forza Italia). Gli altri sono nomi meno noti. Tutti però con un unico obiettivo: superare brillantemente gli esami del 21 e febbraio prossimi.

NUMERI E SOLUZIONE

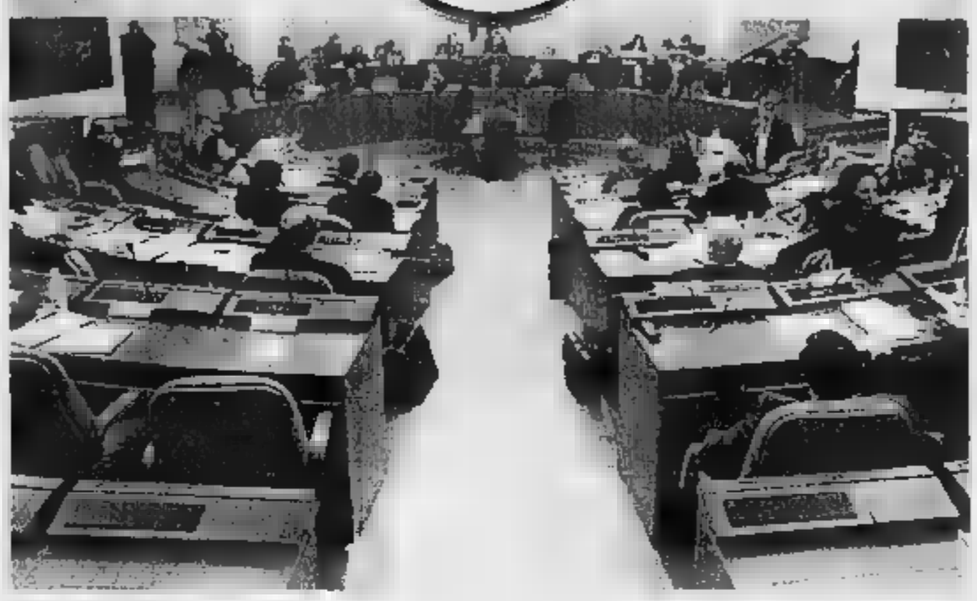
posti:

18	a Forza
7	ad Alleanza Nazionale
5	ciascuno Udc Lega Nord
1	ai Federalisti
23	per chi arriva dagli uffici di comunicazione della Giunta
6	dall'ufficio di presidenza del Consiglio

100 POSTI DISPONIBILI

33 posti:

10	per i Ds
8	Margherita
3	ciascuno a Pdci, Sdi Radicali
2	per Verdi e Rifondazione
1	ciascuno Riformatori Udeur



PAROLE FATTI

Competitività formato famiglia

Fornero *

LA STAMPA ha fatto molto bene a dare risalto alla notizia del prossimo concorso per l'assunzione di 100 dipendenti regionali, riservato esclusivamente ai lavoratori dei gruppi politici dell'Assemblea degli uffici di comunicazione di Giunta e Consiglio. E' un provvedimento che merita, infatti, di essere segnalato condannato per diversi motivi. Al là dell'evidente nepotismo (nelle dei privilegiati che possono partecipare al concorso figurerebbero molti parenti di uomini politici nazionali e locali), esso rappresenta un'offesa nei confronti di tutti quei giovani che, aspirando a un'occupazione, affrontano, favoritismi né privilegi, la dura competizione del mercato del lavoro. Provvedimenti di questo genere sono, inoltre, in netto contrasto con le reiterate dichiarazioni in favore dell'efficienza degli uffici pubblici, che soltanto una e la scelta dei migliori possono aumentare.

Se la notizia è aberrante in sé, le dichiarazioni dell'assessore Pichetto nell'intervista a La Stampa sono, a loro volta, davvero sconsolanti, e mostrano quanto sia grande il divario tra politici e cittadini. L'assessore infatti non si preoccupa di trovare neppure una parvenza di difesa sostanziale del provvedimento (per pio, la necessità degli uffici di procedere tempi brevi), si limita a legittimarlo in modo formale, ricordando come sia passato modo bipartisan e come stato impugnato dal governo. A parte fatto che all'approvazione unanime è mancato, lodevolmente, voto di Rifondazione Comunista, e nessuno sfuggirà come tante volte, in passato, i politici abbiano coperto malefatte adducendo una sorta di generale o su di esse.

Episodi di cattiva amministrazione questi non incoraggiano di certo la partecipazione dei cittadini al voto, ma fanno piuttosto sorgere il desiderio di una presa di distanza. Rassegnarvisi, però, sarebbe sbagliato.

Si discute molto, in questi giorni, del declino del Paese e del decreto sulla competitività, quasi che esso potesse, in modo taumaturgico, rimediare ai tanti mali che affliggono la nostra società. La competitività di un sistema, però, cala dall'alto, ma risulta da tanti comportamenti, anche piccoli che, a ogni livello, promuovono la competenza, la preparazione, la trasparenza, la professionalità. Nulla di più lontano da tutto ciò nel provvedimento della Regione. Viene spontaneo allora un suggerimento per il ministro Siniscalco: nel decreto sulla competitività inserisca un bel divieto ai concorsi riservati!

* docente universitario

DS E AN SCELGONO NON COMMENTARE. I RADICALI: TROPPI NOMI FAMOSI

Il Palazzo tra silenzi e imbarazzi

«Ma anche Rifondazione beneficia della legge»

«Sarebbe interessante valutare quanti degli attuali dipendenti funzionari della Regione sono stati assunti attraverso concorso riservato nel degli L'assunzione in sanatoria è una prassi consolidata. abbiamo votato no. Abbiamo cercato di modificare quella legge ma certo non possiamo dire ai nostri collaboratori di partecipare a quel concorso». E' l'analisi di Bruno Mellano, capogruppo dei radicali a Palazzo Lascaris, il giorno dopo lo scoppio delle polemiche nate intorno al concorso riservato per l'assunzione di 100 dipendenti dei gruppi consiliari degli uffici di comunicazione di assessori e ufficio di presidenza del Consiglio. Aggiunge: «Su Mario Contu ha ragione: non è bellissima la presenza in quell'elenco di persone con gnomi famosi»

Quel concorso, comunque, si farà ha ribadito ieri mattina il presidente Enzo Ghigo: «Stiamo applicando una legge approvata dal Consiglio regionale che ha ottenuto il via libera del Governo». Del resto come ha ricordato l'assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto, quella «legge è stata approvata con un consenso bipartisan». Così Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia, difende una l pratiche da tutti. Quel è regolare. Anche Rifondazione Comunista beneficia del provvedimento e spiace che per una polemica interna a quel partito, cioè per il fatto che Mario Contu sarà ricandidato, persone che hanno seriamente lavorato si ritrovino sbattute in prima pagina solo perché hanno ti di parentela con qualche politico».

Giuliana Manica, capogruppo dei Ds, non commenta. Anche Marco Botta, capogruppo di An, sceglie la strada del silenzio. Difende il provvedimento Claudio Dutto, capogruppo della Lega Nord, anche se precisa: «Per quanto ci riguarda parteciperanno al concorso solo ragache da anni lavorano per la Lega che hanno parenti famosi e non ricoprono incarichi di partito». Aggiunge: «Ciascuna di loro lavorato con noi da almeno cinanni. Tutte hanno un contratto tempo determinato e si tratta solo di formalizzare rapporti esistenti». Insomma vedo che cosa di così scandaloso».

Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc, spiega: «Ditemi in quale legislatura non stata fatta una sanatoria. Scagli la prima pietra chi è senza peccato». Mino Taricco, capodella Margherita, non nel merito della questione perché «sono entrato in Consiglio dopo l'approvazione di quella legge. Credo si tratti di una prassi consolidata».

Enrico Moriconi, capogruppo dei Verdi, spiega: «Ho votato contro e credo che per il futuro si potrebbe anche adottare la soluzione della Camera dei deputati che ha assunto per concorso pubblico personale che ha poi destinato ai vari gruppi». Aggiunge: «Per che che ci riguarda, comunque, faranno il concorso persone che erano fuori dal mercato del lavoro. Validi collaboratori e non certo dei portaborse».

Mario Contu il consigliere di Rifondazione che ha sollevato il caso con un'interpellanza, non è stupito di queste reazioni e precisa: «Nessuno mette in discussione i diritti acquisiti dai dipendenti dei gruppi: il problema è che il Consiglio regionale ha deciso di riservare loro una privilegiata che assegna a questi figli della politica diritti maggiori di persone che hanno vinto un concorso, precari, lavoratori socialmente utili e lavoratori a chiamata». [m. tr.]

Valerio Cattaneo
capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale

LETTERA AGLI ASSESSORI

I sindacati: rigore senso unico

Cgil-Cisl-Uil agli assessori Galante e e al presidente Ghigo per ricordare che fine dicembre Invocati i rigori della Finanziaria rifiutare l'assunzione di 14 lavoratori socialmente utili nella sanità e i quali esistono i precisi impegni ufficiali circa loro stabilizzazione». Proseguono: «Non comprendiamo come si possa contemporaneamente licenziare 14 persone ex Lsu e avviare assunzioni per numero ben più elevato di persone utilizzando a "corrente alternata" i rigori della Finanziaria». Sconcerto per le decisioni della Regione anche parte dei segretari regionali sindacato confederale Scudiere, Rossetto Scotti che sottolineano come il concorso per i collaboratori di ass e consiglieri - peraltro già fatto alla fine della scorsa legislatura - sancisca l'esistenza di lavoratori di serie A e di serie B.

Specchio dei tempi

«Costretta ad andare a Novara per un agli occhi» - «Non distruggete i mattoni d'epoca!» - «Tariffe controsenso per Caselle» «Al Gtt vogliono vedere in faccia mio figlio invalido 100%»

Una lettrice ci scrive:

«Dopo una visita oculistica, mi è stato prescritto un specialistico (Ubm), per sospetto angioma. sono all'Oftalmico, ospedale cittadino dotato della macchina che effettua l', e mi è stato risposto che la macchina rotta e non hanno previsioni di ripristino.

«Dopo un attenta ricerca, mi suggerito di rivolgermi all'Ospedale di Novara. E' bastata telefonata e, per giovedì prossimo, ho avuto la prenotazione.

«Mi chiedo: è giusto che un cittadino torinese, per sapere se i occhi sono no debba recarsi Novara, con tutti gli Ospedali che esistono sul territorio torinese? Non sarebbe meglio prestare maggiore attenzione - da parte di chi può gestire i finanziamenti regionali - ai problemi che i cittadini devono affrontare sulla propria pelle? E magari dotare le strutture esistenti delle apparecchiature necessarie».

Laura Gallo

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per lanciare un appello: non buttate via i mattoni dei muri/pilastri romani che in questo periodo emergono dagli vi sotto la città per lavori vari (metropolitana, parcheggi etc). E' di questi giorni l'abbattimento di alcuni pilastri romani e di un grosso di fortificazione in piazza San Carlo. Hanno un valore documentale, si possono conservare e vendere, ai turisti o ai cittadini, opportunamente certificati dalla Sovrintendenza ai Monumenti che ne attesti l'autenticità e ne documenti il sito di ritrovamento. Pensiamo all'ex muro di Berlino.

«Non perdiamo pezzo di a, conserviamolil (o ricostruiamo il "muro" "pilastro" altrove)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare alcune considerazioni sui costi del collegamento Torino-Aeroporto. Riprendo dal sito Gtt: "Il biglietto "Trenibus" di corsa semplice comprende, al costo di soli 3,00 , la tratta ferroviaria Tori- - Aeroporto di Caselle (o viceversa) e l'utilizzo dei pubblici urbani GTT per 70 minuti".

«Innanzi tutto, tale biglietto si riesce ad acquistare solo all'Aeroporto o presso le stazioni di partenza da Torino. Quindi, chi abita lontano da tali stazioni e voglia usare l'auto, deve comprarsi il biglietto urbano da euro 0,90 per arrivare fino ad esse (Dora o Madonna di Campagna), quando tale percorso sarebbe già compreso nel suddetto biglietto. Analizzando poi i costi delle singole tratte della linea intera, si può notare che: Tratto Torino-Caselle euro 1,60 Tratto Torino-Aeroporto (sempre comune Caselle) 3,00. Tratto Torino-S. Maurizio o Ciriè euro 1,90. Ed è così da sempre. Se compro un biglietto urbano di Torino e un biglietto per il tratto Torino-Ciriè spendo 2,80. (volendo, potrei pagare solo il tratto Torino-Caselle e scendere, fraudolentemente, all'aeroporto, per costo complessivo di 2,50).

«Insomma, bene il biglietto Trenibus comprende anche la corsa per la rete urbana Torino, così la sola fermata Aeroporto ha un costo esorbitante rispetto al resto della linea Torino-Cares. Non pare un controsenso? Di certo, la prossima volta che andrò all'aeroporto non comprerò più il biglietto Trenibus».

Filippo Novara

Un lettore ci scrive:

«Sono un genitore/tutore di un ragazzo autistico. Alcune settimane fa, ho chiesto alla Gtt la procedura per far viaggiare senza pagamento sui mezzi pubblici mio figlio (invalido al 100%). Un'impiegata mi ha risposto che per avere il predetto permesso, oltre alla presentazione dei soliti documenti personali, dovevo consegnare il certificato in originale della dichiarazione d'invalidità, nonché portare il ragazzo presso di loro per "vederlo".

«Ho obiettato che per il primo documento c'è una legge sull'autocertificazione o al limite potevo produrre una copia conforme all'originale.

«Ma la cosa che mi ha demoralizzato stata la seconda fase: perché dovevo portare mio figlio dimostrare che era invalido al Io, essendo genitore nonché tutore sotto la mia responsabilità dichiaravo al sua disabilità!

«Inoltre gli facevo perdere una giornata presso Cat di frequenza, il pericolo, c'era gente in coda, che si potesse innervosire.

è stato risposto che se mio figlio può salire sui mezzi pubblici, può anche andare da loro! Con un groppo alla gola ho ringraziato e chiuso la comunicazione».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

L'INCHIESTA AD ENNA

Dopo la morte del piccolo di sedici mesi avvisi per nove medici e un'infermiera

Per la morte di Flavio S., di appena 16 mesi, avvenuta l'altro ieri nell'ospedale di Enna, la procura ha emesso 10 avvisi di garanzia, nove a carico dei medici di pronto soccorso, pediatria e rianimazione e uno nei confronti di un'infermiera [redacted] rianimazione. L'accusa [redacted] omicidio colposo e negligenza. La morte del bambino sarebbe avvenuta per una presunta miocardite virale. Oltre alla magistratura, sull'episodio ha aperto un'inchiesta interna anche la direzione dell'ospedale, su richiesta del primario del reparto di Pediatria, Francesco Tumminelli. Il piccolo Flavio, che era stato ricoverato nel reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto Primo per [redacted] sospetta bronchite, è morto dopo cinque giorni dal ricovero. All'indomani del ricovero le [redacted] condizioni [redacted] erano aggravate perchè sarebbero insorte complicazioni cardio-respiratorie.

Un reparto di pediatria

LA [redacted]

La spiegazione del reporter Chesnot al pm «Baldoni fu ucciso perché non collaborava»

Enzo Baldoni [redacted] stato ucciso perché [redacted] collaborava [redacted] verità sulla [redacted] posizione: l'ha dichiarato Christian Chesnot, il giornalista francese sequestrato in Iraq con il collega Georges Malbrunot, al pm della procura [redacted] Erminio Amelio [redacted] trasferta a Parigi per sentirlo per rogatoria internazionale. Chesnot avrebbe appreso questa circostanza dagli uomini dell'Esercito islamico che lo tenevano prigioniero, ma [redacted] precisato al magistrato della capitale [redacted] non [redacted] mai visto Baldoni. Il pm [redacted] gli inquirenti di Digos e Ros hanno ritenuto sufficiente ascoltare solo uno solo dei giornalisti francesi, perchè l'esperienza del sequestro è stata comune. Il capo del pool antiterrorismo della procura [redacted]na, Franco Ionta, ha accelerato i tempi di procedura per una rogatoria in modo da raccogliere anche la deposizione dell'autista che accompagnava i due reporter [redacted] momento del sequestro.

Enzo Baldoni

IN UN APPARTAMENTO DEL LIDO: IL PICCOLO DI TRE ANNI ERA STATO LASCIATO SOLO

[redacted] soffocato [redacted] bagno, giallo [redacted] Venezia

Trovato dalla madre con un pezzo di carta in bocca

[redacted] Sandri

VENEZIA

Tragedia e mistero in un appartamento al Lido di Venezia: un bambino di tre anni, Leonardo Barbitta, è morto ieri nel primo pomeriggio soffocato nel bagno di casa. Lo ha trovato la mamma, riverso [redacted] bidet dove stagnavano alcuni centimetri d'acqua. Quando è accaduto l'incidente, il bambino [redacted] solo [redacted] casa: la mamma era uscita per raggiungere, a circa un chilometro di distanza, la scuola elementare dove l'altra figlia di 7 anni frequenta la seconda classe e per riportarla a casa.

L'orribile fine del bambino è [redacted] tragedia. Secondo i primi accertamenti sarebbe morto soffocato [redacted] un grumo di [redacted] igienica portato [redacted] bocca per gioco e finito poi, per [redacted] respiro, a occludere le prime vie [redacted]

Ma è anche mistero, a cominciare dal fatto che il piccolo era solo in casa. La mamma in serata è stata condotta in questura, nel centro storico di Venezia, per essere ascoltata in modo più dettagliato. Assieme a [redacted] stato [redacted] il marito Giovanni Barbetta [redacted] anni, dipendente dell'aeroporto Marco Polo di Tessera. Sarebbero stati ascoltati anche alcuni vicini di casa.

Il pubblico ministero ha aperto un fascicolo nel quale ipotizza un evento accidentale. Ulteriori elementi potranno venire solo dall'autopsia, ma il medico legale che ieri ha effettuato l'esame esterno sul piccolo corpo [redacted] avrebbe rilevato alcuna traccia di violenza e costrizione.

A sostegno della tesi dell'incidente, vi sarebbero due elementi importanti: secondo quanto riferito [redacted] genitori, Leonardo aveva [redacted] passione per l'acqua (e quello del bidet era l'unico rubinetto [redacted] poteva raggiungere con [redacted] statura), e sembra [redacted] anche la tendenza [redacted] portare [redacted] bocca fogli [redacted] carta. La posizione nella quale è stato rinvenuto, piegato con la testa all'interno del sanitario, farebbe pensare inoltre a uno sforzo per liberare la bocca dalla carta che lo stava soffocando.

[redacted]

> La donna, sconvolta, ha raccontato di essersi allontanata per poco tempo mentre il piccolo stava giocando

L'allarme è scattato alle 13,10. A quell'ora Annarita Fuso, 45 anni, impiegata alla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, rientra nell'appartamento al primo piano di un condominio [redacted] Riviera San Nicolò, sul versante del Lido che si affaccia [redacted] Venezia. Con lei [redacted] la figlia maggiore, che frequenta le elementari alla Gabelli, più o meno a un chilometro da casa. Per andare a prenderla, la donna ha lasciato solo Leonardo. Entra in casa e chiama il piccolo, che non risponde. Lo cerca nelle stanze e lo trova in bagno, riverso sul bidet. Sulle prime probabilmente [redacted] capisce nemmeno che è morto, ma appena si avvicina, l'orrore le appare chiarissimo. Chiama il 118, ma il personale dell'ambulanza [redacted] può far nulla se non [redacted] le forze dell'ordine.

I primi [redacted] arrivare sono gli agenti [redacted] Commissariato dell'isola, mentre dal Centro Storico partono i motoscafi con a bordo gli investigatori della Squadra Mobile con il dirigente Alessandro Giuliano, il magistrato Roberto Terzo e il medico legale. Avvisato, arriva anche il papà del bimbo.

Annarita Fuso rilascia le prime dichiarazioni: si [redacted] allontanata, dice, solo per pochi minuti. Ma la scuola della primogenita non è poi così vicina; deve [redacted]re rimasta assente per almeno [redacted] ventina di minuti. Le domande si accavallano: era solita lasciare solo in casa il bimbo quando usciva per brevi commissioni? Perché? E se non era solita, perché, in questa occasione lo aveva fatto? Le prime risposte, pur nel totale riserbo delle forze dell'ordine, sembrano sottolineare la casualità: normalmente il bambino stava [redacted] la nonna, che ieri però non aveva potuto tenerlo con sè.

Dopo alcune ore, il medico legale autorizza la rimozione del corpo di Leonardo: l'autopsia potrà spiegare l'esatta dinamica del decesso.

Annarita Fuso in serata è stata condotta dove la polizia l'ha ascoltata [redacted] per ricostruire nel dettaglio i minuti precedenti e seguenti il dramma. A dirigere le indagini è Alessandro Giuliano, l'uomo che ha chiuso in due settimane l'impossibile caso [redacted] serial killer di Padova, Michele Profeta. Qualunque cosa sia accaduta al Lido, la sua esperienza promette di non lasciare domande senza risposta.

L'UOMO ARRESTATO LUNEDI' A PALERMO

Il superboss latitante Bernardo Provenzano

«E' il vivandiere [redacted] Provenzano»

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

L'uomo che fino a pochi giorni fa ha visto il boss latitante Bernardo Provenzano e che conosce anche il covo in cui si è rifugiato negli ultimi mesi, perché ogni giorno gli ha portato da mangiare, è stato arrestato lunedì scorso. Si chiama Stefano Lo Verso, 44 anni, ed è un commerciante di Ficarazzi, [redacted] borgata alla periferia di Palermo, dove è titolare di un deposito di materiale per l'edili[redacted].

Il ruolo di vivandiere del capomafia ricercato da 41 anni è emerso solo ieri, quando i pm della Dda, Marzia Sabella e Michele Prestipino, hanno inviato al gip la richiesta di convalida del fermo a cui il commerciante è stato sottoposto. Si tratta di una pedina importante, [redacted] di fiducia, tanto [redacted] l'indirizzo di [redacted] e le abitudini culinarie del boss. [redacted] capo di Cosa nostra, a quanto sembra, proprio per il rango che ricopre, evita di andare personalmente a fare la spesa. E a lui pensano i suoi «picciotti». Lo Verso è stato controllato a lungo dagli investigatori, che nella [redacted] auto avevano piazzato una microspia. E da questo microfono [redacted] arrivate nei giorni scorsi le informazioni che hanno confermato i sospetti degli inquirenti. Il commerciante ha parlato di [redacted] e dell'ottima salute [redacted] cui gode, del fatto che [redacted] goloso [redacted] verdura e [redacted] definisce «Rambo», per la forza e la tenacia del boss di sopravvivere anche nelle condizioni più sfavorevoli.

> Faceva la spesa per il boss latitante Incastrato grazie a una microspia

Il pentito Giovanni Brusca, all'inizio della collaborazione, parlando del boss con i magistrati, ha detto che Provenzano è c[redacted] di restare chiuso in casa per diverse settimane e, quando veniva fuori, era pallido, come bianco cartas. Il vecchio capomafia corleonese, lunedì scorso, ha compiuto 72 anni. Tutti questi particolari portano ad escludere, come è stato ipotizzato in passato, che Provenzano sia sofferente. Il latitante è in piena forma e il suo nascondiglio [redacted] troverebbe fra Aspra, una frazione del Palermitano, e Bagheria. E' una fascia costiera disseminata di villette che si affacciano sul mare. Gli investigatori stanno dunque braccando il corleonese. La scorsa settimana gli hanno arrestato 51 favoreggiatori, adesso anche il vivandiere.

Tra queste persone di fiducia, c'è chi ha iniziato a collaborare con la giustizia: è Mario Cusimano, che sta dando notevoli contributi alla ricerca del corleonese. Per la prima volta gli inquirenti hanno trovato [redacted] diretta» la prova di chi ha «toccato» con mano il boss. Di chi, insomma, ha provveduto a rifornirlo di cibo. Nonostante ciò, gli investigatori non sono stati in grado di seguirlo e individuare il nascondiglio. Quan[redacted] avvicinati troppo a Lo Verso, lui ha troncato ogni tipo di contatto con la «primula rossa».

PARLA IL GIP DI BRESCIA ROBERTO SPANÒ

«Perché [redacted] arrestato [redacted] i [redacted] fondamentalisti [redacted]»

«Secondo la collettività, l'azione di kamikaze è un atto di terrorismo Comunque non polemizzo con la Forleo, non dò lezioni di diritto»

intervista

Brunella Giovara

MILANO

ROBERTO Spanò, giudice per le indagini preliminari a Brescia, [redacted] mattina era a San Vittore per interrogare i due tunisini (Hamraoui e Drissi), ri-arrestati in conseguenza della [redacted] ordinanza, [redacted] piena contrapposizione al provvedimento firmato dalla collega milanese Giuseppina Forleo. Per Spa[redacted] i due fondamentalisti islamici sono terroristi internazionali. Un'accusa, questa, che era invece caduta nell'ordinanza Forleo.

Dottor Spanò, come sono andati gli interrogatori?

«Lo chieda ai difensori».

E adesso che cosa farà?

«La vita continua».

Parliamo della sua ordinanza.

«Nell'ordinanza [redacted] spiegate le ragioni a sostegno della decisione. Io non ho niente da aggiungere. Tra l'altro, mi risulta che il ministero della Giustizia l'abbia pubblicata per intero sul suo sito e, quindi, ognuno potrà andare a leggerla e trarne le sue valutazioni».

Lei [redacted] vuole fare polemiche, soprattutto [redacted] la Forleo...

«Assolutamente [redacted] Non [redacted] n'è motivo, almeno da parte mia».

Allora parliamo [redacted] tunisini ri-arrestati. Chi sono?

«C'è scritto tutto nell'ordinanza».

Lei ha criticato un'espressione utilizzata da Forleo, quel non voler prendere posizione "per una delle forze in campo". Ci spieghi meglio.

«Riporti testualmente la frase scritta sull'ordinanza, è come se le avessi risposto...». (la frase dice: «Anche l'affermazione di non voler prendere posizione "per una delle forze in campo" può assumere contorni [redacted] neutrali, [redacted] la distinzione tra "giustificata guerriglia" e "terrorismo" venga compiuta in ragione della natura o meno "tirannica" dell'antagonista).

Ha anche parlato di un'unica valutazione «politica» che spetta al giudice.

«Attenzione: non confondiamo il termine "politica" con quello di "fazione politica" in una dialettica di forze parlamentari di maggio[redacted] e di opposizione. Le leggi [redacted] espressione del consenso di una determinata "polis", ossia di una collettività radicata in uno specifico contesto storico e geografico su principi destinati a regolare la convivenza sociale, a prescindere da logiche di stretta appartenenza "partitica". Esse vanno interpretate, [redacted] conformità a quanto prevede l'articolo 12 delle preleggi, sulla base del significato proprio delle parole usate e, dunque, in ragione delle scelte di fondo che hanno indotto il legislatore del passato ad emanarle. E il legislato[redacted] del presente a mantenerle in vigore, anche se eventualmente espressione di una diversa maggio[redacted] parlamentare. E' un discorso fin banale, la mera applicazione del principio della divisione [redacted] poteri. Se il giudice interpretasse la legge sulla base delle propri convincimenti personali, finirebbe per sostituirsi al legislatore».

Questo discorso vale anche per la distinzione tra guerriglia e terrorismo?

«Le leggi non contengono verità assolute, [redacted] giudizi storici definitivi, ma riflettono unicamente il punto di vista della collettività che le ha prodotte. E dal punto di vista della comunità a cui apparteniamo, l'azione di kamikaze - per la stragrande totalità dei consociati - è [redacted] di terrorismo. Pensiamo ad esempio alla vicenda dei nostri soldati caduti a Nassyria. In ogni caso il legislato[redacted] ha [redacted] punire i programmi di violenza, non essendo possibile stabilire a priori i loro effetti e gli obiettivi realmente perseguiti».

Una lezione di diritto, insomma.

«No. Non mi [redacted] di dare lezioni [redacted] proprio a nessuno. Ripeto, mi [redacted]mbra piuttosto di aver espresso concetti perfino banali...».

La sua ordinanza ha riscosso molto successo, soprattutto negli ambienti politici [redacted] destra. Questo la fa piacere?

«Il discorso mi sembra stucchevole. La verità è che spesso l'opinione pubblica, attraverso i media, tende purtroppo a strumentalizzare le sentenze. Mi era già successo [redacted] passato, anche [redacted] allora a posizioni invertite».

Il tunisino Hamraoui Kamel

Il gip di Brescia Roberto Spanò

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 10

MERCOLEDI' 2 FEBBRAIO 2005

Bari	[redacted]	41	1	[redacted]	[redacted]
Cagliari	28	53	4	3	12
Firenze	49	45	32	28	85
Genova	19	[redacted]	42	[redacted]	51
Milano	[redacted]	63	34	25	[redacted]
Napoli	46	64	90	[redacted]	42
Palermo	28	76	58	[redacted]	4
Roma	28	32	37	58	74
Torino	43	59	87	30	10
Venezia	52	86	48	56	11

[redacted]

28 - 32 - 46 - 49 - 85 - 87
Numero jolly 52

Montepremi
€ 5.791.251,39

Nessun 6
Jackpot € 33.976.153,94

Nessun 5+1
Jackpot € 10.794.107,52

Punti		€
Al 11	5	105.295,48
Al 1895	4	611,21
Al 76.618	3	15,11

NELLA STESSA INCHIESTA FU IMPLICATO UN SUO AMICO MEDICO POI SUICIDA

I pm indaga[redacted] sugli assegni a [redacted]chia

Milano, furono emessi da una multinazionale americana

MILANO

Il reato potrebbe [redacted] corruzione. [redacted] per il suo avvoc[redacted] Corso Bovio, non è detto che il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, [redacted] già finito nel registro degli indagati della pRocura di Milano: «Non credo che il ministro sia indagato, anche se credo che ci possa essere questo pericolo». La vicenda su cui stanno lavorando da tempo due magistrati, Maurizio Romanelli ed Eugenio Fusco, fa riferimento a una serie di assegni per circa 70 milioni pagati dalla multinazionale Usa Immunocor tra giugno '98 e novembre '99 su un conto svizzero, intestati a Sirchia quando ancora era primario del Centro trasfusionale e di immunoematologia del Policlinico di Milano. Il ministro della Sanità dice di non saperne nulla: «Nessun pagamento da Immunocor, non ricordo neppure di essere stato sul loro libro spese per qualche convegno e non è possibile che abbia un conto in Svizzera». Dopo le prime indiscrezioni, il ministro della Sanità insiste nel voler capire meglio: «Finora non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, ho chiesto al mio avvocato di cercare di capire come stiano le cose».

Di sicuro c'è solo che nelle mani dei magistrati c'è la copia degli [redacted] intestati a Girolamo Sirchia. [redacted] assegni sono stati [redacted]gnati direttamente dalla divisione tedesca della [redacted] americana, nel timore che la severa legge americana sul falso in bilancio, la Sarbene-Oxley, potesse influire sulle quotazioni a Wall Street del titolo Immunocor. Ma questo è solo uno dei capitoli dell'inchiesta sulla sanità aperta da tempo dai due magistrati che indagano su un giro di tangenti, elargizioni e pagamenti in nero di consulenze, a numerosi medici italiani.

La punta dell'[redacted]berg viene alla luce alla fine dello scorso settembre quando i magistrati mettono agli arresti domiciliari a Milano il primario di Immunologia a Niguarda, Francesco Mercuriali. Con lui finisce nell'inchiesta Giuseppe Straziota, titolare di una società che agiva per conto [redacted] Immunocor Inc. Usa che produce macchinari per gli esami del sangue. Mercuriali poche ore prima dell'interrogatorio si uccide, in casa. Lascia poche righe per proclamare la sua [redacted]. A casa del medico si precipita il ministro della Salute che gli era amico: «Si è ucciso di sicuro per la frustata dell'inchiesta».

Poco tempo dopo anche il suo nome finisce nelle carte delle indagini per quei 4 assegni spediti per posta dalla Germania in Svizzera, dove viene indicato come destinatario un funzionario della Ubs di Lugano. Basta questo a solleticare la curiosità dei magistrati che due giorni fa mandano le Finanze ad acquisire, al Policlinico, tutta la documentazione relativa agli appalti tra la multinazionale e l'ospedale in cui lavorava il ministro. I verbali sono secretatati, i magistrati non parlano. [r. m.]

(segue da pagina 1Q)

[redacted]

2000 [redacted]

dott. [redacted] Jannelli

Sempre vivo nei nostri cuori. Rosella ed Edoardo.

2004 2005

Renato Givone

S. Messa di suffragio domenica 6 febbraio ore 10 [redacted]rrocchia Maria Speranza Nostra.

2002 2005

Maria Perino Cavallero

Cara Mamma e nostra Maestra ci manchi molto. Con amore.

1980 [redacted]

dott. ing. Giorgio Zapparoli

Caro PAPA', sono ormai 25 anni che non sei più con noi, ma il tuo ricordo è sempre vivo nel mio cuore. La tua Patrizietta.

2003 2005

A due anni dalla scomparsa di

[redacted]

i parenti la ricordano con immutato affetto.

[redacted]

[illegible]

[redacted]

ZAI·NET

GIOVANI REPORTER

www.zai.net redazione@zai.net

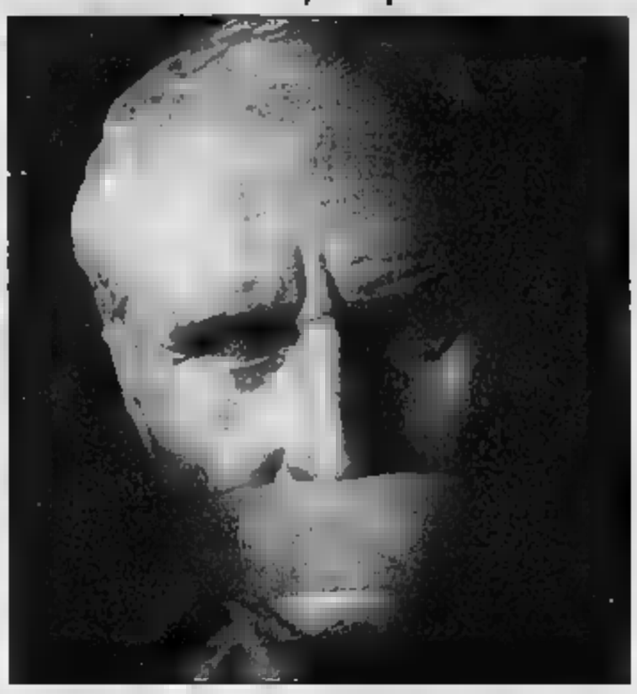
PROGETTO REPORTER - A CURA DELLA

"Guida sicura, vita protetta"

TORINO – La Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno deciso di fare questo slogan il di battaglia per la diffusione di corretta cultura dell'educazione stradale tra i giovani. Qualche giorno è stato, infatti, siglato un importante Protocollo d'Intesa che coinvolge scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale. Le azioni comuni che verranno presto avviate con le province e le prefetture non tralasceranno di incentivare nei ragazzi, a partire proprio da quelli più piccoli, scelte di mobilità più sicure, sostenibili e compatibili serena convivenza civile. Le iniziative più accattivanti vedono gli studenti cimentarsi in corsi di guida sicura, dibattiti, proiezioni di filmati sull'incidentalità, simulazioni incidenti per dimostrare l'efficacia delle cinture di sicurezza e degli altri sistemi ritenuta. Grazie alla collaborazione della Consepi fatte dimostrazioni sulla funzionalità dell'etilometro e misurazioni sui tempi di reazione in situazioni di emergenza.

Scuola nuova: pronti alla sfida

Con i nuovi programmi la storia si studierà fino al 1948, in classe si parlerà di psicanalisi e verrà letto il Manifesto del Partito Comunista di Marx. Ma quali sono, secondo noi, i punti deboli degli ultimi Obiettivi Specifici dell'Apprendimento?



A colpi di decreti attuativi e di indicazioni per i nuovi programmi la riforma della scuola approvata nel 2003 piano piano prende corpo. perché prenda anima bisognerà aspettare un bel po', almeno secondo le polemiche recenti risvegliatesi intorno agli "Obiettivi Specifici dell'Apprendimento" del secondo ciclo licenziati dal dell'Istruzione e della Ricerca Moratti qualche giorno fa. Il dibattito si è fatto serrato intorno alle tabelle orarie e ai contenuti che lo staff del Ministero auspica per i nuovi programmi. Le direttive hanno penalizzato in particolare il latino e l'educazione fisica, entrambe le discipline toccato, infatti, un bel ridimensionamento. Dal la lingua Cicerone vedrà diminuire il orario settimanale un'ora due ginnasio al Classico, così come anche allo Scientifico, dove riduzione è più drastica visto che interessa anche ultimi due anni di corso. Stessa tocca all'educazione fisica, che vede in bilico la sua seconda ora settimanale, probabilmente relegata circolo delle discipline opzionali. A beneficio, si è detto, lingua comunitaria straniera e dell'analisi matematica nel triennio del Classico, e di una seconda lingua comunitaria nello scientifico.

E a scapito, forse, del *Profilo educativo dello studente liceale* che, approvato oltre un anno fa, vuole che lo studente riconosca *in tratti e dimensioni specifiche della cultura e del vivere sociale contemporanei radici storico giuridiche, linguistiche-letterarie e artistiche che li legano al mondo classico*, e della formazione psico-motoria dei ragazzi della nostra età bisognosi, dicono gli esperti, di circa sei ore attività fisica a settimana. Ma certo, la scuola non può e non deve accollarsi tutto. Peccato che i nuovi programmi siano molti punti più ambiziosi passato, visto che dovranno delineare anche nuovo profilo dello studente in rapporto al mondo del lavoro.

Valerio V. 20 anni - Bologna

"Tempo e Orologi"

E' dedicata ai modi in cui l'uo- nel della storia ha imparato a scandire i minuti, le ore e i giorni la "Settimana Scientifica del Liceo Segrè", organizzata dal liceo omonimo presso la sede in C.so Picco 14 a Torino. L'iniziativa propone fino al febbraio una ricca se- di incontri con esperti, film, spettacoli, mostra interna e persino la costruzione di una meridiana. In esposizione la "Società del Mutuo Soccorso fra Principali e Lavoranti Orologiai" di Torino, il segnale orario dell'Istituto Nazionale Galileo Ferraris, meridiane, calendari, ma anche le testimonianze di come l'uomo abbia vissuto ed indagato il legame tra tempo e arte. Tra gli appuntamenti da non perdere: la conferenza, quest'oggi, di Renato Pannunzio dell'Osservatorio Astronomico di Torino

su "La misura del tempo nell'antico Egitto"; domani Ernesto Napolitano, per il Dipartimento di Discipline artistiche, musicali e dello spettacolo e per la Facoltà di Scien- della Formazione dell'Università di Torino parlerà de "Il tempo e la musica". Nella giornata conclusiva, il 5 febbraio, Piero Galeotti del Dipartimento di Fisica Generale della Facoltà di Scienze M.F.N si cimenterà, invece, su "Il tempo in cosmologia".

ANGELO **D.R.**

"Io faccio una scuola professionale, e anche il latino non mi riguarda, sono molto dispiaciuto per l'educazione fisica. In generale, credo che l'affidamento dell'istruzione professionale alle Regioni sia passo indietro, non mi sorprendo che ne facciano altri".

SARA **A.**

"Ho molto sentito parlare a scuola, soprattutto dai professori, dei nuovi Obiettivi. Far studiare meno latino e far fare meno educazione fisica non farà bene ai ragazzi del futuro, e nemmeno alla scuola. Penso che la tattica dei tagli sia sempre sbagliata quando si parla di sanità e istruzione".

DAVIDE **B.**

"Io non studio latino, ma da quello che mi dicono i miei amici, forse farmo bene a tagliarne un po'. Mi dispiace molto di più per l'educazione fisica, ho sempre pensato che bisognerebbe farne di più a scuola, non solo per rilassarsi un po', ma anche per non costretti ad andare in palestra".

ERIKA **C.**

"Purtroppo non sono molto informata, faccio la V e ormai mi sento fuori. Non fatto latino, ma credo che i motivi per studiarlo ci siano, visto che è una delle materie base di certe scuole. Una sola ora ginnastica è veramente troppo poco, direi quasi che serve a nulla".

LUCA **C.**

"Non ho mai avuto un buon rapporto col latino, ma credo che sia una materia utile sotto molti aspetti, tradurre aiuta a ragionare. Lo sport a scuola serve anche dal punto di vista psicologico oltre che fisico, per esempio ci aiuta ad integrarci meglio, davvero un peccato ridurlo".

VIOLA **C.**

"A che serve introdurre tutti questi cambiamenti? Penso che l'orario di scuola vada già bene così com'è, si fa un po' di tutto e si approfondiscono materie in base all'indirizzo scelto. All'estero si fa molta più educazione fisica, non posso credere che qui vogliano diminuirla".

Libri

Giulia D., 20 anni - Milano

Possessione

La possessione a allude Antonia Byatt in questo superbo ro- - che le valso il Booker Prize nel 1990 - è quella che incatena il lettore alla storia, ma che spinge anche Maud e Roland, i due protagonisti, ad andare fino in fondo loro missione storica, filologica e... romantica. La vicenda prende avvio quando Roland, giovane studioso di letteratura vittoriana, scopre tra le note autografe di un poeta lettera scritta, e mai inviata, a una donna misteriosa. Insieme a Maud, una sua collega, Roland cercherà di scoprire l'identità della destinataria e di ricostruire il legame col poeta. Ma ripercorrendo i loro passi, visitando i loro luoghi e studiando le loro opere, ben presto i due si troveranno essi stessi a vivere storia romantica.

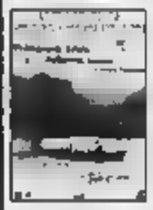
Un motivo per leggerlo: si la letteratura inglese (il libro è costellato di brani originali degli autori citati).

Un motivo per leggerlo: Se non si amano gli intrecci un po'... preziosi.

Dvd

Alice A., 18 anni - Genova

Primavera, estate, autunno, inverno... ed ancora primavera



Il piccolo monastero galleggia sull'acqua tra le montagne. Un cane, gallo, un gatto, un serpente ed infine una tartaruga si susseguono come le stagioni, con ritmi immutabili, tracciando profondi solchi di gioia crudele, educazione rigida, rabbia omicida, dolore rigoroso piacere ossessivo. Il titolo è circolare come la vita, vibrante come la sua scenografia acquatica e terrena. Ci viene raccontato di monaco e del suo discepolo dagli sguardi imperturbabili ed i gesti asciutti che sanno creare un'aspra tensione sotterranea, narrativa e visiva. Le stagioni sono sfumate ma ben distanti, la storia è atemporale, la mina non è idilliaca e protetta dalla natura, repressiva e violenta.

Un motivo per vederlo: Un particolare su tutti, la splendida inquadratura dei piedi dei due amanti che si accarezzano dopo aver consumato per la prima volta.

Un motivo per vederlo: Se non è il vostro genere: il regista Kim-Ki Duk dà risposte, dona solo profonde visioni, silenzi ascetici.

Musica

Davide M., 18 anni - Bologna

Contraband

Dopo la divisione dei Guns N' Roses Slash, Duff McKagan e Matt Sorum hanno pensato di occupare il tempo in maniera molto produttiva, mettendo in piedi una band a Scott Weiland e Dave Kasher. Così sono nati i Velvet Revolver. Il loro disco, Contraband, non costituisce però certamente pietra miliare della rock. Perché? I Velvet Revolver hanno creato nuovo stile, una sorta di revival rock americano anni '90 con una spruzzata di hard rock sottolineato dalla chitarra di Slash. I brani di punta dell'album *Fall to pieces*, *Illegal song* e *Do it for the kids*. L'ideale si è nostalgia dei muri di chitarra di Slash.

Un motivo per ascoltarlo: Pur proponendo nulla di assolutamente innovativo, queste rockstar sono capaci di buttar fuori brani che ricordano l'hard rock di tempo, valorizzato o imbastardito da un'attitudine oscuramente punk.

Un motivo per non ascoltarlo: E' al di sotto di ogni aspettativa.

ZAI.NET TI ASPETTA A SCUOLA

Su questo

Inchiesta: 2015, fine della scuola? Gli allievi del futuro avranno ancora bisogno libri, aule soprattutto insegnanti?

Cinema: speciale con l'intervista a Vittorio Puccini che racconta il nuovo film.

Vivaio creativo: consigli di lettura e di scrittura creativa da Andrea Camilleri.

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per pubblicati su questo spazio

FLASH

sotto

Un'introduzione sul campo al metodo scientifico applicato alla misura dei parametri fisici degli oggetti celesti, osservazioni da Terra e realizzate con strumenti a bordo di satelliti orbitanti e sonde spaziali: è questa l'opportunità che l'Osservatorio Astronomico Bologna e il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Bologna danno agli studenti degli ultimi due delle scuole superiori in vista della scelta degli studi universitari. Il corso si terrà dal 29 agosto settembre 2005 presso l'Osservatorio Astronomi- di Loiano, per parteciparvi occorre presentare elaborato su temi astronomici entro il 29 aprile 2005. Informazioni: tel. 051-2095701, fax 051-2095700.

Ri

Ritorna a febbraio 2005 il consolidato appuntamento con la campagna di prevenzione della vista, promosso dalla Società Oftalmologica Italiana Medici Oculisti e dall'Associazione Onlus Per Vedere Fatti Vedere, in collaborazione con Salmoiraghi&Viganò. Da una recente indagine Astra Demoskopea è emerso, infatti, che negli ultimi 5 anni oltre il 20% degli italiani non è stato da oculista. Per il mese di febbraio 2005 si potranno così prenotare visite gratuite presso medici specialisti per un controllo accurato propria vista. A disposizione del pubblico sono attivi sia il numero verde 800 996 996 che il Internet www.pervederefattivedere.it.

Settimana della Scienza: la

Sarà dal 14 al 20 marzo la XV edizione della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica. La concomitanza con l'Anno Internazionale della Fisica ha orientato la scelta dei temi che posti in evidenza: le grandi scoperte della fisica XX secolo e le loro applicazioni; la centralità dell'acqua; l'energia alla base delle moderne società industriali; le nuove prevenzioni e le nuove terapie per migliore salvaguardia della salute; dallo spazio straordinarie informazioni sulla terra e sulla sua collocazione nell'universo.

l'Istat dà

Quasi 3,5 milioni di italiani possiedono una laurea, circa il 6,5% dell'intera popolazione (54 milioni); ben oltre mezzo milione ha un diploma universitario parauniversitario, e altri 14 milioni hanno conseguito un diploma istruzione secondaria oppure una maturità (senza laurearsi) ovvero una qualifica professionale. Sono questi alcuni dei dati resi in questi giorni dall'Istat dopo il 14° censimento generale (2001). Quali regioni la maggior densità di laureati? Si va dal 9,3% del Lazio, 7,5% della Liguria, 6,9% dell'Emilia Romagna.

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le da raccontare chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, I quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibritempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL REGISTA GIRA A BOLOGNA LE SCENE PIU' INQUIETANTI DEL SUO ULTIMO FILM IN USCITA NELLE SALE IL PROSSIMO MAGGIO

«Quo vadis» Salvatores?

Al centro del noir una detective amante del jazz

Angela Baraldi nel ruolo dell'investigatrice: nella pellicola frequenta locali notturni e beve gin Nella vita è una musicista di talento che ha lavorato anche con Lucio Dalla

Gabriele Salvatores aveva dato qualche anticipazione del nuovo lavoro al «Noirinfestival» di Courmayeur

Franco Giubilei
BOLOGNA

Sotto i portici del centro di Bologna, la cinepresa di Gabriele Salvatores segue i movimenti nervosi di una detective privata decisa a risolvere il caso più importante della sua vita. Sono le riprese notturne del nuovo film del regista milanese che, dopo le riprese già effettuate a Roma, si è spostato nel dedalo di vie sotto le Due Torri per filmare gli esterni di «Quo vadis, baby?». La storia è tratta dal libro omonimo di Grazia Verasani, che lo aveva pubblicato proprio per la casa editrice di Salvatores, la «Coloradonoir». E noir naturalmente è anche il film, realizzato per intero in digitale con un cast che vede Angela Baraldi nel ruolo dell'investigatrice, Gigio Alberti, Claudia Zanella (nella parte della sorella Ada), Andrea Renzi (un commissario di polizia), Elio Germano, Luigi Maria Burruano (il capitano Contini). Fra gli interpreti anche il jazzista bolognese Bruno Briscik, un dettaglio non secondario, perché la nostra detective ama tirar tardi nei locali dove suonano jazz come il famoso «Chet Baker», dove sono ambientate alcune scene. La stessa Baraldi del resto ha nel curriculum esperienza da musicista di tutto rispetto, dalle collaborazioni con Lucio Dalla a dischi propri come solista. Entrare nel personaggio della detective bolognese Giorgia Cantini dunque le è venuto naturale, tanto più che l'investigatrice creata dalla penna della Verasani è un «private eye» molto sui generis, che sembra avere poco a che spartire coi classici del poliziesco e molto con l'inquietudine contemporanea: quarantenne demotivata e in odor di fallimento, batterista mancata, con una professione che non la soddisfa, si vede coinvolta in un'indagine che la porterà a scandagliare il suo passato alla ricerca degli elementi sommersi della sua esistenza. Tutto comincia quando le viene recapitata una scatola con le lettere della sorella, anni prima suicida sedici anni prima. Giorgia allora decide di far luce sui punti misteriosi di una vicenda che ha avuto ripercussioni importanti anche sulla sua vita, e si mette sulle tracce dell'ultimo anno della sorella per carpirne i motivi della morte. Dai locali dove la protagonista sorseggia gin lemon e fuma (fumava, considerati i nuovi divieti) sigaretta dopo l'altra, la macchina da presa si sposta lungo le strade di una Bologna cupa e misteriosa, dove le ombre dei portici ben rappresentano le zone oscure della vicenda e delle personalità indagate. Abituata per mestiere a pedinare mariti e mogli per conto di coniugi traditi, la detective stavolta si trova a dover sbrogliare un enigma ben più intricato e doloroso, che coinvolge lei e la sua famiglia. E' la seconda volta che Salvatores si trova a girare a Bologna: per le riprese di «Quo vadis, baby?» il regista ha scelto scorci e angolazioni che dalla scena iniziale, un tetto di fronte alle Due Torri, stanno portando la troupe lungo le vie della zona universitaria, nelle stradine centralissime del mercato vecchio e alla Certosa, fino al portico della Morte. Girato prevalentemente in notturna nelle sfumature catturate dal direttore della fotografia Italo Petriccione, il film rimanda una città a tinte fosche, ben lontana dallo stereotipo della Bologna grassa e gaudente. Il titolo «Quo vadis, baby?» si ispira alla frase che Marlon Brando rivolge a Maria Schneider in «Ultimo tango a Parigi». Come si ricorderà, alcuni minuti della censurata opera di Salvatores erano stati presentati in anteprima all'ultimo «Noirinfestival» di Courmayeur. L'uscita nelle sale del film, prodotto dalla Colorado in collaborazione con Medusa, è prevista per maggio.

GALIENA PROTAGONISTA DEL MONOLOGO DI GUERRIERI

L'amore matto della Aleramo

Alessandra Comazzi
TORINO

Siamo nel 1932. Anna Galiena indossa un bell'abito scuro, le ampie maniche nere e arancione le si drappeggiano intorno al corpo. Un corpo bello, pieno, quello di Sibilla Aleramo nel giorno del suo compleanno. La fascinosa Sibilla sta brindando, sola, ai suoi anni, aspetta l'ultimo fidanzato, che di anni ne ha 36 meno di lei, assai più giovane dell'unico figlio, avuto da un marito bestiale, sposato per forza dopo averne subito la violenza. Agli spettatori l'hanno appena vista, la Galiena, nello sceneggiato tv «Il veterinario», dove interpretava una giornalista scalcagnata: «L'ho fatta perché mi piace la comicità», ha dichiarato l'attrice. Che qui, invece, riesce benissimo a essere drammatica raccontandoci di Sibilla, riesce a commuoverci, a indignarci, a riportare il pubblico a quel tempo lontano, a quell'ambiente di letterati in cui sbocciò, con forza dirompente, l'amore tra lei e Dino Campana. E proprio il devastante sentimento che unì i due scrittori è il fulcro del monologo di scena fino al 6 a Torino, alla Cavallerizza, per la stagione dello Stabile.

Anna Galiena

L'autore è Osvaldo Guerrieri, un giornalista, un critico teatrale passato per una volta dall'altra parte della barricata. E, forse, proprio questa sua ottica particolare, questo essere nello stesso tempo autore e recensore, oltre al gusto della scrittura, hanno aiutato Guerrieri a trovare la cifra più corretta per la stesura del monologo pubblicato in volume «L'ultimo nastro di Beckett». Un lavoro breve, movimentato nel testo pur ancora che nella sua messa in scena. C'è dunque l'attrice, sola, su una sorta di piano girevole che evoca i diversi ambienti della casa, il salotto, la stanza da letto, lo studio con la macchina per scrivere. In primo piano, il tavolino con la bottiglia di moscato, il vino della mia terra, il Monferrato, quel "suol d'Aleramo" a cui Sibilla prese il nome, odiando il proprio, l'assai più ordinario Rina Faccio. Sibilla racconta brevemente la sua infanzia, la precoce passione per la scrittura, il padre che vuol farne una contabile, la madre che tenta il suicidio, l'uomo che la violenta, le nozze disgraziate, la nascita del figlio che lei abbandonerà perché non sopporta più quel matrimonio. Dopo, il racconto di un amore per l'amore e disperatissimo per Campana, tra gli amici illustri, da Papini a Cecchi, che sconsigliavano il legame pericoloso. Dietro alle parole si sente la disperazione, si vede il volto dell'attrice che si contrae nel ricordo, gli occhi si accendono, le labbra si umettano continuamente nel tentativo di riprendere fiato e contatto con la realtà. La sobria regia di Beppe Navello, le scene e i costumi di Carmelo Giammello aiutano lo spettatore a partecipare al dolore di una persona. E la Galiena, complice il palcoscenico prossimo alla platea, è come se raccontasse la sua storia a ogni singolo spettatore, chiedendo comprensione, troppo orgogliosa per chiedere, invece, compassione.

LA SVOLTA GIULIETTA
L'anno scorso la Giulietta Sprint ha festeggiato i 50 anni: questo modello, nato nell'atelier di Nuccio Bertone, è uno dei simboli dello «spirito sportivo» della Alfa Romeo. La vettura, che ebbe un grande successo, rese popolari i coupé, riservati fino a quel momento a pochi privilegiati.

GT, A TUTTO SPRINT
Nell'attuale gamma dell'Alfa Romeo spicca il coupé GT con i suoi quattro comodi posti. Entrato in commercio nel novembre 2003 è disegnato da Bertone come la Giulietta Sprint, ha rapidamente incontrato l'apprezzamento della clientela: oltre 11 mila gli ordini acquisiti.

L'ANTEPRIMA AL SALONE DI GINEVRA

Brera, il mito Alfa che guarda al futuro

Il coupé disegnato da Giugiaro si inserisce in un filone di vetture leggendarie, capaci di coniugare stile italiano e tecnica raffinata
Un'evoluzione moderna che si rifà ai valori dello spirito sportivo

la storia

Michele Fenu

FIN tempi in cui il mitico Henry Ford diceva quando ne vedeva passare una ci toglieva il cappello, l'Alfa Romeo rappresenta dei miti dell'automobilismo moodiale. Anche oggi, pur in uno scenario profondamente mutato sotto tutti gli aspetti, l'arrivo di un nuovo modello con il simbolo milanese del Biscione rappresenta un evento importante. E' il del coupé Brera, disegnato da Giorgetto Giugiaro: lo vedremo in anteprima al prossimo Salone di Ginevra, prima perla della ormai prossima «famiglia» vetture che erediterà il testimone della 156.

Un evento anche emozionante, perché l'Alfa Romeo, come la Ferrari e pochissime altre Case, ha fondato la leggenda sulla capacità design e tecnologia, elevate prestazioni e sicurezza, mantenendo uno stretto legame con l'attività sportiva. Da una parte lo stile, elegante, aggressivo, italianissimo, spesso nato in collaborazione con i più famosi designers di ogni tempo (l'Alfa, nata nel 1910, si avvia verso il centenario, per il Biscione lavorarono già negli Anni 30 sui nudi autotelai carrozzerie come la Pinin Farina e la Touring), dall'altra una tecnica raffinata, che si esprimeva al più alto livello soprattutto nel campo dei motori e delle sospensioni.Vetture eccitanti, con una tenuta di strada eccezionale, capaci, come si diceva una volta, di «divorare i chilometri». Vetture da esibire con orgoglio. E lo «spirito sportivo», mai poche e ha sempre permeato i modelli Alfa Romeo, si trattasse berline per famiglia «che vincevano le corse», di coupé o spider e cabrio.

Si potrebbero, in materia, proporre moltissimi esempi. Da quello che viene considerato un primo capolavoro, la RL a 6 cilindri di 3 litri con valvole in (1922) alle 6C 1750 (1929), l'auto sportiva più desiderata dell'epoca, 8C 2900 B (1937) e 6C 2500 Super Sport (1939), con il fantastico coupé Villa d'Este del 1950, risalendo via via nella storia. Che trovò una svolta con la 1900, lanciata nel 1951 e primo modello «lavorato» su una moderna linea di montaggio. Ma il processo di industrializzazione partirà solo nel 1955 la Giulietta berlina nel pensate, fino a quel l'Alfa aveva prodotto nell'impianto del Portello solo 35 mila vetture complessivamente.

Proprio in quegli anni nasceranno due modelli destinati ad accendere i sogni degli «alfisti», la mitica 1900 Sprint (1951) carrozzata dalla Touring e la Giulietta Sprint (1954), nata nell'atelier Bertone, alle quali si aggiungerà nel 1963 la Giulia Sprint GT (nel 1965 in versione «spinta» GTA da 115 Cv con parti della carrozzeria in lega leggera). prima, che inaugurerà la filosofia sportiva coupé a due posti più due, nella successiva poderosa versione Super Sprint, diventerà più veloce due dell'epoca (180 km/h, poi 190), mentre Giulietta, di si sono festeggiati nel 2004 i 50 con il straordinario renderà popolare il concetto coupé, come farà subito dopo nel campo delle «coupe» l'altrettanto bellissimo e innovativo spider di Pinin Farina. E si può non ricordare l'originale Giulietta SZ, hiposto di appena kg, progettata dalla Zagato per sentire alla clientela sportiva di cimentarsi nelle corse della categoria Gran Turismo.

L'evoluzione dell'automobilismo e dell'Alfa Romeo, l'arrivo di tante altre Alfa pimpanti, non hanno in sostanza cambiato le cose, anche se i parametri di riferimento sono mutati. Così, oggi allo slogan «La bellezza necessaria» si è sostituito quello «La bellezza non basta», e vogliamo ancora più impegnativo. Perché la gente si aspetta come un fatto che un'Alfa sia «bella», dinamica, ricca di personalità, semplice pure tecnologia avanzata, interni raffinati e lussuosi, sicurezza, guidabilità eccitante, prestazioni elevate, non tanto sotto l'aspetto velocistico, come si intendeva qualche anno fa, ma come insieme di doti globali, comfort e silenziosità compresi.

Ne sono un esempio i modelli Alfa con tutta la gamma delle varie versioni attualmente in circolazione: 147, 156 e Sportwagon, 166, GTV e Spider, GT. Quest'ultimo, che non per nulla sta raccogliendo un notevole apprezzamento, già traccia uno stimolante filo rosso con le Gran Turismo del passato. Come farà il Brera. Con una ricetta in apparenza semplice, ma in realtà impegnativa: legare i valori tradizione con le esigenze dei nostri tempi. Esigenze della fabbrica (costi, redditività) e dei clienti (qualità, ecologia). Una ricetta che, guarda caso, sta applicando con il che conosciamo la Ferrari. Un grande esempio che nasce in famiglia.

Le Brera, disegnata da Giugiaro, è un raffinato coupé «2+2» dalle generose dimensioni. Disponibile in tre allestimenti, propone un turbodiesel 2.4 JTD con 200 Cv e due motori JTS (2.2 185 Cv e 3.2 260 Cv): cambio manuale a 6 rapporti o automatico. Sarà in vendita alla fine dell'anno

KIA: TURBODIESEL PER LA COMPATTA

La Cerato pensa ai mercati europei e punta sul gasolio

La Cerato CRDi dispone di un turbodiesel 1.5 da 102 Cv

Renzo Villare

TORINO

La forte richiesta nel 2004 di vetture Diesel in Italia (dal ad oltre il e in Europa (dal 48%) spinge i costruttori a rivolgersi più a questo tipo di motorizzazione. Anche se l'aumento del prezzo del gasolio, molto vicino a quello della benzina, restringe i vantaggi. La Casa coreana Kia ha valutato la nuova tendenza e, prima fra le novità di quest'anno, ha equipaggiato la berlina medio-compatta Cerato con nuovo turbodiesel Common Rail 16 valvole da 1.5 litri (CRDi), 102 Cv (75 kW) e velocità di 175 km/h. Disponibile da subito, affianca al benzina 1.6 litri da 105 Cv (77kW), 186 km/h, commercializzato in dicembre. Interessanti i consumi, con una media di 4,9 litri.

Grazie alla nuova motorizzazione, che in Italia rappresenterà l'80% delle vendite, la di immatricolare a regime tra 3.500 e 4.000 Cerato nel nostro Paese e 45.000 in Europa. La compatta coreana è proposta in 5 versioni, con prezzi, chiavi in mano, compresi tra 13.870 e 17.600 euro (per il Diesel, offerto in tre allestimenti, Easy, Life e Sport, il prezzo d'attacco è di 15.150 euro). Nella fase di lancio, la gamme Cerato (benzina e gasolio) beneficerà di un incentivo di mille euro.

La vettura, una due volumi e mezzo a 5 porte di segmento C che abbiamo provato con esito positivo a Torino e dintorni, entra in un mercato in in Italia e in Europa. Con 625.000 consegne, tale settore è costituito nel 2004 il 27,3% delle vendite, un punto in più sul 2003.Le altre novità Kia per il 2005 sono rappresentate dall'avvio delle consegne del nuovo Suv Sportage; dall'arrivo in settembre di un turbodiesel anche per la piccola Picanto; dal lancio di un modello del segmento B, che debutterà a Ginevra. Tutto ciò - secondo Giuseppe Bitti, ad di Kia Motyors Italia - permette ottimistiche previsioni. L'incremento in Europa è calcolato intorno al 50%, dopo il 49% registrato nel 2004, con 155.000 vendite. In Italia, dove è stata appena festeggiata la centomillesima consegna grazie alle 27.000 unità del 2004 (+41%), le attese altrettanto positive. L'attuale quota di mercato è poco al sopra dell'1%. L'obiettivo è raddoppiarla.

CRESCE LA FAMIGLIA DELLA MEDIA VOLKSWAGEN. TRE MOTORI CON PREZZI DA 20.613 EURO

Un pieno di Plus e la Golf diventa monovolume

Più spazio per passeggeri e bagaglio, guida alta e optional da «ammiraglia»

Piero Bianco

INVIATO A MAIORCA

Il regno delle nuove tendenze sbarca Golf molto speciale. La famiglia cresce (anche in altezza: 9,5 cm) con la versione Plus, che declina in monovolume il modello Volkswagen più diffuso e più venduto al mondo: oltre 32 milioni di unità dal lancio nel '74.

Evoluzione inevitabile, imposta dal . I clienti cercano sempre più vetture multiuso e la tedesca ambiziosa poteva sottrarsi alla moda dominante degli Mpv. Anche l'investimento è stato oneroso, perchè quasi tutto nella Golf a tetto rialzato è stato ridisegnato: dal design esterno di carrozzeria alla plancia, agli interni in sintonia con le mutate esigenze ergonomiche.

La Plus, 6 porte e 5 posti, si posiziona tra la Golf berlina, di cui conserva lunghezza, larghezza e passo, e la più grande Touran (7 posti e diverso progetto concettuale). Immutato il family feeling che rende riconoscibile la nuova vettura, il frontale presenta qui un personalissimo, con muscoli pronunciati nel cofano a V rivolto verso l'alto e grandi proiettori che incorniciano tre elementi rotondi: gli indicatori di direzione e i doppi fari, da luglio disponibili anche in versione Bi-Xenon (il fascio luminoso segue la sterzata del volante). Eccellente il Cx (0,32) nonostante l'incremento altezza Golf Plus. Nel posteriore brillano i due fanali circolari a tecnologia Led, tipo Phaeton.

Dentro, tutto è all'insegna dello spazio. I sedili sono più alti, la tipica guida da monovolume, dietro è cresciuto lo spazio per le gambe dei passeggeri e i sedili «sollevati» regalano miglior visibilità. Soprattutto, risulta decisamente più agevole l'accesso. Non trascurabile anche l'incremento del bagagliaio, che varia da litri e, con lo schienale completamente abbattuto, fino a . Nell'intero abitacolo compaiono preziosi scomparti portaoggetti (fino a 43) e perfino un doppio fondo sotto al vano bagagli. La modularità degli interni è favorita dalla possibilità di avanzare (e inclinare) i sedili posteriori. Quelli davanti inoltre possono essere dotati di un tavolino da lavoro.

La plancia, a sua volta più alta, si presenta molto rinnovata rispetto alla berlina, con 8 bocchettoni di aerazione sulla console centrale del sistema di navigazione (optional) e dell'impianto audio (disponibili, pagando, diverse soluzioni). La Plus offre una gamma infinita di accessori, compreso sistema di intrattenimento Dvd per i passeggeri, con schermo da 7 pollici a scomparsa nel padiglione.

Si può scegliere tra mille sfizi, dalla pelle ai sensori di pioggia e di parcheggio, entro qualche mese anche il cambio automatico Tiptronic e il robotizzato DSG. L'unico problema è che si fa molto in fretta a salire di prezzo, partendo 20.613 euro della attuale versione d'accesso (1.6 Comfortline) in vendite dal 12 febbraio. Nella gamma è però prevista una futura versione 1.6 da 102 Cv Trendline a 17.360 euro.

Tre i motori subito disponibili: il benzina a iniezione diretta 1.6 da 116 Cv, i due turbodiesel 1.9 (115 Cv) e 2 litri (140 cv). Quest'ultimo è certo il più brillante e sarà probabilmente il più richiesto, insieme all'allestimento Sportline che prevede di serie oltre all'Esp e all'Abs della versione base, cerchi in lega, Climatronic bizona, radiolettore Cd 10 altoparlanti, sedili sportivi, assetto ribassato, regolatore di velocità, computer di bordo e fendinebbia.

La Plus eredita tutta l'elevata tecnologia della famiglia Golf e si guida con piacere. fruscio, tenuta eccellente, risposta brillante grazie alla coppia massima più che generosa: 155 Nm a 4000 giri e 189 km/h per il benzina, 250 Nm a 1900 giri e 183 km/h per il turbodiesel 1.9, Nm a giri e 202 km/h per il 2 litri a gasolio.

La Golf Plus è più alta di 9,5 cm rispetto alla berlina (1,58 m), sostanzialmente invariata lunghezza (4,206) e larghezza (1,759)

LA [illegible]

Motori. Al lancio, benzina: 1.6 FSI da 85 kW-115 Cv; turbodiesel: 1.9 TDI da 77 kW-105 Cv, 2.0 TDI da 103 kW-140 Cv. In arrivo: 1.6 da 75 kW-102 Cv. Cambio manuale a 5 e 6 rapporti, entro l'anno anche il Tiptronic e il DSG robotizzato.
Prezzi. Indicativi: 1.6 FSI Confortline 20.613 euro, Sportline 21.783; 1.9 TDI Trendline 20,552 euro, Comfortline 22.333, Sportline 23.503; 2.0 TDI Sportline 25.318.

LA HONDA RINNOVA IL SUV AGGIUNGENDO UNA MOTORIZZAZIONE AD HOC

Sul CR-V ecco il Diesel che mancava per andare a caccia di nuovi clienti

Giulio Mangano

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Purtroppo gli anni passano per tutti, anche per le auto, perfino le più moderne e avanzate. Bisogna quindi dare appeal a uno migliori Suv qual è l'Honda CR-V, che però è nato nel 1995. Su molti mercati, compreso il nostro, è stato introdotto nel '97 e da allora ha totalizzato 2 milioni vendite (22.400 quelle in Italia). Per questo si è deciso, seppur tardivamente, a dotarlo del Diesel: in questi 8 anni è stato sempre aggiornato nella meccanica e nell'estetica, ma «condannato» alla benzina.

Per il grande e sospirato passaggio è stato adottato uno dei migliori turbodiesel rail della scena mondiale. Si tratta del 2,2 litri da kW/140 Cv e 340 Nm di coppia a 2.000 giri, Euro IV, che già da tempo è stato proposto su Accord berlina e station wagon ed alla vigilia dell'estate approderà nel cofano compatto lume a sei posti FR-V.

E' un modernissimo 4 cilindri in linea costruito tecnologie avanzate, tanto in termini metallurgici - il realizzato in un particolare alluminio sede di fusione - che di architettura albero disassato, contralberi di equilibratura, rapporto di compressione 16,7:1. In pratica un riferimento, mini di generosità, ma soprattutto di vibrazioni e rumorosità meccanica, emissioni ed elasticità di funzionamento. Molto buoni anche i consumi, considerato che la percorrenza media sfiora i 15 km/litro. Merito anche di un nuovo eccellente cambio manuale e rapporti, tre la sarà disponibile solo sulla prossima generazione del CR-V, che arriverà soltanto fra qualche anno. Peccato.

Oltre al turbodiesel in alluminio, la CR-V è stata aggiornata nel look esterno (scudo paraurti anteriore più pronunciato, gruppi ottici e tre elementi, spoiler posteriore sopra il lunotto) e nell'abitacolo (volante con comandi integrati a strumentazione numerazioni e indici visibili a contatto inseriti). Inoltre, ecco nuovi cerchi - in acciaio o in lega - da 16 pollici. Sempre capacità del bagagliaio, che spazia fra 527 a 1.568 litri. La trazione, già sulla versione a benzina di due litri e 150 Cv, che da adesso costituirà oltre quarto delle vendite, adotta il sistema «Real Time 4 Wheel Drive», che inserisce la trazione sulle ruote posteriori soltanto in presenza di perdita di aderenza delle anteriori e ripartisce meglio la coppia motrice fra avantreno e retrotreno.

Molto ben costruita - secondo una consolidata tradizione Honda - e materiali di qualità, la CR-V turbodiesel viene offerta in quattro versioni (Ls, Ls trollo di stabilità e slittamento Vsa, Es ed Ex) con prezzi compresi fra 27.150 e 32.700 euro. Sei i colori disponibili e seimila le unità che saranno vendute quest'anno in Italia. I conti, tornano.

La Honda CR-V CDTi è lunga 463,5 cm, larga 178,5 e alta 171; pesa 1.630 kg

LA SCHEDA TECNICA

Motore. Turbodiesel Common Rail 16 valvole, 4 cilindri in linea, 2.204 cc; 103 kW-140 Cv a 4.000 giri; 340 Nm a 2.000 giri; 180 km/h; 0-100 km/h in 10,6 secondi; cambio manuale a 6 marce; trazione anteriore, integrale ad inserimento automatico e istantaneo in presenza di perdita di aderenza.
Prezzi. Versione LS 27,150 euro, versione LS con VSA 28.150, versione ES 29.500, versione EX 32.700.

Dal 25 febbraio la nuova programmazione al Teatro Giacosa di Ivrea

Parco Culturale, scommessa vinta

Così il Canavese entra sulla scena nazionale

Parco Culturale del Canavese: scommessa vinta, un ricco capitale da investire, parte nella formula attuale, ormai tradotta in rendita sicura, parte in nuovi settori ancora da valutare. Positivo dunque il bilancio di un anno di attività culturali che ha superato aspettative tutt'altro che modeste riuscendo nell'intento valorizzare il territorio canavesano partendo dal di dentro per meglio renderlo capace mostrare all'esterno il proprio valore.

Il Parco Culturale continua la propria programmazione per il mese di febbraio presentazione del nuovo cd dello spettacolo «Cantarkaicos» (Teatro Giacosa, venerdì 25 febbraio, ore 21), un progetto poetico-sinfonico di Mauro Ginestrone - ispirato all'insegnamento e all'esperienza di Roberto Leydi, famoso etnomusicologo e Amerigo Vigliermo, fondatore del Centro Etnologico Canavesano, - che intende far conoscere al pubblico la bellezza e l'immediatezza della melodia.

Il Parco Culturale metterà in scena la danza. Il 19 prossimo, «La Butterfly-anima di seta», dalla novella di John Lutter Long e dall'opera di Giacomo Puccini, con il Balletto dell'Esperia.

Sabato 21 maggio saranno David e Chiara Riondino a portare Canavese «La buona novella di Fabrizio De André», una lettura artistica dei Vangeli ispirata a fonti non ortodosse e lontana da convenzioni e ipocrisie.

E' il dicembre 2003 quando nel Castello di Parella viene tenuto a battesimo il Parco (nella foto in alto la presentazione con l'allora presidente della Provincia Mercedes Bresso) con cui si intende rappresentare il Canavese scena nazionale e internazionale del turismo culturale attraverso spettacoli ed eventi. Un anno dopo nel dicembre 2004 si tirano le somme: il programma artistico elaborato per il primo anno di attività è compiuto, puntuale negli appuntamenti previsti, e si avvia ad doppiato con altrettanti nuovi eguale intensità artistica ed Le quattro linee tematiche - Passione d'Oriente, La Religione della Libertà, Le Vie dei Canti e Cultura e Civiltà del Lavoro - che accomunano storie del Canavese dalla fine del Cinquecento alla metà del Novecento, individuate nel corso lungo lavoro di ricerca da cui è scaturito il Parco Culturale nella bellezza artistica e nella sua affascinante complessità, sono state rispettate e seguite con scrupolo. Su questi è costruito il primo programma e si costruiranno quelli futuri.

«Gli eventi e gli spettacoli programma 2003-2004 - ricorda direttore artistico Giacomo Bottino -, oltre ad essere stati espressioni di tali tematiche, hanno fatto sì che il Parco riuscisse in breve ad affermarsi importante realtà culturale e a valorizzare, attraverso il teatro e la poesia in scena, tutte le espressioni culturali del territorio e della sua identità, dai monumenti ai castelli, ai personaggi che vi hanno vissuto, al paesaggio, ai prodotti dell'enogastronomia. Per gli spettacoli sono allestiti palcoscenici d'eccezione luoghi più suggestivi Canavese, che spesso sono rivelati persino agli abitanti stessi, che ignoravano la storia e ne vedevano la bellezza. Nomi, luoghi, numeri: il semplice elenco sarebbe sufficiente per testimoniare la grandezza del progetto e la riuscita sua realizzazione. *Concerto fotogramma*, *Arlecchino servitore di due padroni*, *Attraverso*, *La Cantata di Ogni Giorno* e poi l'omaggio a Cocteau, quello a Giorgio Gaber, le letture sul Polinice di Vittorio Alfieri, e tanti altri lavori eccellenti hanno portato in Canavese personaggi del calibro di Monica Guerritore, Arnoldo Foà, Catherine Spaak, Marco Paolini, Giovanna Marini, Laura Curino, per citarne alcuni».

ogni spettacolo ha fatto registrare, in termini di pubblico, numeri di tutto rispetto: dal centinaio di persone nei paesini finora dimenticati ma degni di essere valorizzati, alle circa per le serate di maggiore richiamo, alle punte di 1.500 per gli in luoghi che per capienza erano capaci accoglierle tutte», sottolinea Mario Liore, il direttore organizzativo.

Come è successo per il «Premio Giuseppe Giacosa-Parole per la musica» (nella foto a destra in basso) che già alla sua prima edizione, dal cantautore Ligabue, ha avuto subito una risonanza nazionale. «In tale occasione - ta con orgoglio Mario Liore -, attorno alla casa del grande drammaturgo a cui il Premio è intitolato, sede della manifestazione, si è visto mobilitarsi l'intero paese di Colleretto Giacosa, che ha saputo cogliere e sostenere un'iniziativa che per la prima volta è riuscita a dargli importante visibilità. Un'opportunità che altre realtà, ad esempio la ducale Agliè, hanno saputo cogliere o si preparando farlo».

Questo, in breve, il riassunto di un'operazione culturale che non è un festival, ma itinerario finalizzato allo sviluppo economico e sociale, che lascia intendere come, con le giuste basi, sia possibile sviluppare in Canavese - e magari anche, perché no, esportarne la formula -, grande progetto di turismo culturale. Sempre, naturalmente, se agli elementi artistici e culturali saprà saldarsi la partecipazione delle forze economiche, politiche e sindacali.

PRODOTTI SELEX IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITA'

PREZZI BLOCCATI

CONTINUA IL BLOCCO

Così il nostro impegno il carovita!
Ancora insieme, fino giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie ai prezzi bloccati sui prodotti firma Selex: giusto prezzo qualità!

FINO AL 30.06.2005

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te

PONT S. MARTIN Via S. Giorgio Dora, 7/A - IVREA Piazza 1 Maggio, 23/A

Lo storico «Carlevè» di Rivarolo, domani sera parte la terza edizione

Re Biautagambe e la sua corte

Nel castello Malgrà tornano dame e cavalieri

Dame e cavalieri, duelli e tenzoni amorose torneranno ad animare il Castello Malgrà di Rivarolo. Succederà domani, alle 20,30, quando il Re Biautagambe e la Castellana si affacceranno dalle finestre dell'antico maniero per dare il via allo storico «Carlevè dij Biautagambe». Al rullo di tamburi e squilli di tromba, il Gran Cerimoniere (nella vita Mauro Michelotti, di professione giornalista) presenterà dapprima le damigelle della Regina - sei fanciulle di età diverse in rappresentanza della Città e delle sue frazioni - e subito dopo sua Altezza Principe Biautagambe III e la sua consorte.

Come sempre c'è molta attesa per i personaggi del Carnevale 2005 e c'è anche chi già scommette su chi sarà ad interpretare l'importante ruolo. Si parla di una coppia molto nota, appartenente ad una antica famiglia rivarolese, ma null'altro è dato sapere. Gli organizzatori sulla questione mantengono il più rigoroso silenzio.

Bisognerà dunque attendere domani sera, quando nella suggestiva cornice del Castello Malgrà (antico «castrum» fondato nel 1333 dai conti di San Martino in lotta contro i vicini conti di Valperga per il controllo del Canavese) avverrà la presentazione. E lo spettacolo si annuncia eccezionale: tutti i personaggi indosseranno splendidi costumi d'epoca medievale e la Pro Loco guidata da Giuseppe De Gregorio, con una sapiente regia calerà personaggi e pubblico in una affascinante atmosfera d'altri tempi. Dal ponte levatoio, uno degli ultimi ancora esistenti in Canavese, usciranno i gruppi storici che accompagneranno i Reggenti a ricevere l'investitura al Palazzo municipale.

Gruppi storici tra i più noti del Canavese, come i Cavalieri di San Martino» di Rivarolo; il Gruppo di scherma storica e teatrale «Cavalieri del Cigno» sempre di Rivarolo; il Coro «Cantores castelli Riparolij» ancora di Rivarolo; «Alla corte di Re Arduino» di Cuorgnè; «La cià del rùsset» di Oglianico e poi gli «Antichi borghi di Castellamonte», gli «Sbandieratori d'eva d'or» di Feletto, i «Pifferi e tamburi» di Baio Dora e ancora gruppi storici e Reggenze dei vicini borghi.

Così allegro, sontuoso e colorato, ricco di oltre 200 figuranti in costume medievale, il corteo storico percorrerà le vie della città (viale Berrone, controviale corso Torino, via Ivrea). Alle 22, presso il Palazzo municipale ci sarà l'investitura della coppia reale e il sindaco Fabrizio Bertot consegnerà, come vuole la tradizione, la chiave della Città e la corona a Re Biautagambe. Alle 22,30 ci si trasferisce nella bella cornice della storica piazza Litisetto per assistere alla «Cerimonia degli omaggi ai Reggenti» e allo spettacolo medievale con danze, duelli e giochi di piazza. Le bevande calde e i dolci distribuiti dalla Taverna del Re concluderanno, ma solo per domani sera, la festa.

Strano Carnevale quello di Rivarolo, nato nell'ormai lontano 1950 - a significare la lenta ripresa alla vita civile e a una rassicurante quotidianità, dopo il difficile periodo della seconda guerra mondiale - poi sospeso per problemi economici, ripreso nel 1981 e sospeso di nuovo, oggi è alla «terza edizione dalla rinascita». E già, perchè dal 2001, grazie alla Pro Loco, è tornato ad essere una realtà importante fra le manifestazioni rivarolesi. Biennale, in alternativa alla «Fiera del Canavese» il «Carlevè dij Biautagambe» deve il suo nome allo pseudonimo con cui venivano chiamati, in epoche passate, i perdigiorno del luogo, soliti a trascinare le ore ciondolando le gambe dalle spallette dell'antico ponte sul rio Bottaria. Così «biautagambe» è rimasto come soprannome ai rivarolesi e, come scriveva nel 1981 Carlo Gallo (Galucio) poeta e commediografo dialettale, ricordando la prima edizione del *carlevè*: «...quell'anno fu realizzato in brevissimo tempo ma con buona volontà e impegno da parte di tutti: Comitato e polazione. Fu veramente un successo inaspettato. Ebbi l'incarico di creare i personaggi "storici" e feci del mio meglio. Ebbe vita "Re Biautagambe" medievale con seguito di e castellani. Non avendo Rivarolo nella sua storia un'eroina, al Re si affiancò la "Regina del carlevè", i Reggenti furono impersonati da Carlo Leone e Gina Volpe ...». Una bella favola, nata dalla fantasia di un poeta, questa volta destinata a durare.

I personaggi del «Carlevè» nei sontuosi costumi medievali (Foto Studio Nadar)

Ringrazia
la gentile collaborazione di:

Parrucchieri ufficiali della manifestazione:

Alessia Acconciature
Via S°. Francesco D'Assisi, 51
RIVAROLO C.SE (TO)
Tel. 0124 424617

linea N Parrucchiere
Viale Berrone, 12
RIVAROLO C.SE (TO)
Tel. 0124 25277

NADAR studio fotografico
Fotografo ufficiale del carnevale
Via Ivrea, 87
RIVAROLO C.SE (TO)
Tel. 0124 26775

ADRI FLEUR
di Signorino
Creazioni floreali
per ogni ricorrenza
RIVAROLO (TO) Corso Italia 47 Tel. 0124 29127

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.
GENERALI VITA
Rappresentanti Procuratori:
FILIPPO GIOVANNINI
MARCO BEVILACQUA
La professionalità e la competenza
al servizio degli Assicurati
Agenzie di:
RIVAROLO C.SE
Via S. Francesco d'Assisi, 29
Complesso San Francesco
Tel. 0124 29258
Fax 0124 29986
CUORGNE'
Via Ivrea, 4
Tel. 0124 650470
Fax 0124 657079
e-mail: rivarolocanavese-cuorgne@agenzie.generali.it

MAUTINO ARMANDO & C. s.n.c.
LEGNAMI DAL 1920...
Via Argentera, 87 Fraz. Pasquaro
10086 RIVAROLO CANAVESE (TO)
Tel. 0124 27036 - Fax 0124 424622
www.mautinolegnami.it

LEGNAMI PER TETTI PRETAGLIATI
ARREDI PER ESTERNI - SEZIONATURA C.N.
RIVESTIMENTI - PALCHETTI - PORTE INTERNE

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - Torino ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] direttore Zsolt Nagy - Clarinettista Alessandro Carbonare soprano Cristina Zavalloni - Ivan Fe[illegible]e, Arco [illegible] vento, per clarinetto e orchestra prima esecuzione assoluta - Sylvano Bussotti, Souvenirs d'Italie prima esecuzione in [illegible]a - Pierre Boulez, Figures, Doubles, Prismes prima esecuzione in [illegible] - Louis Andriessen, Racconto dall'Inferno, per soprano e strumenti prima esecuzione in Italia - commissione Musik Fabrik - Present Music - OSN Rai - Ingresso Libero.

RITROVI

AMERICA - W la pappa al pomodoro. [illegible] HILLS - Santhià - Il salotto [illegible] ballo 0161.935243-987103. Questa sera grande Carnevale con Genio e Pierrot. In saletta si balla [illegible] e poi spaghettata omaggio.

CLUB [illegible] - c. M. d'Azeglio [illegible] 011.6599560. Ore 15,30 danze by Puma [illegible]. Ore 21 Gran liscio Doc by Mike e i Simpatici.

DU PARC - giardini reali 011.5215275 - H. 21,15 Ockeband novità. Ballo in maschera.

[illegible] - 15 discoliscio € 3,00.

LA LUCCIOLA - tel. [illegible] - h. 21 dama ingr. Corso omaggio.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [illegible]. Apertura [illegible] 23 orchestra Teorema International Show. T. 011.5620966.

GALLERIE

PIA[illegible] - I Postimpressionisti Russi e la neve.

SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE [illegible] E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Franco Vicla.

CRAZY ONE
Via Galliari, [illegible] bis - Tel. 011.6505470
Giovedì, venerdì, sabato e anche martedì
TUTTE [illegible] ITALIANE
4 piani no stop [illegible] ore 4 del pomeriggio alle ore 4 di notte
SPETTACOLI DAL VIVO, BUFFET GRATIS, CENA CON STARS, INTRATTENIMENTI con LETIZIA BRUNI, LESBO SISTERS, L. MARYLIN, A. STONE e RAGAZZE LAST MINUTE.
Simple the best. Ciao!

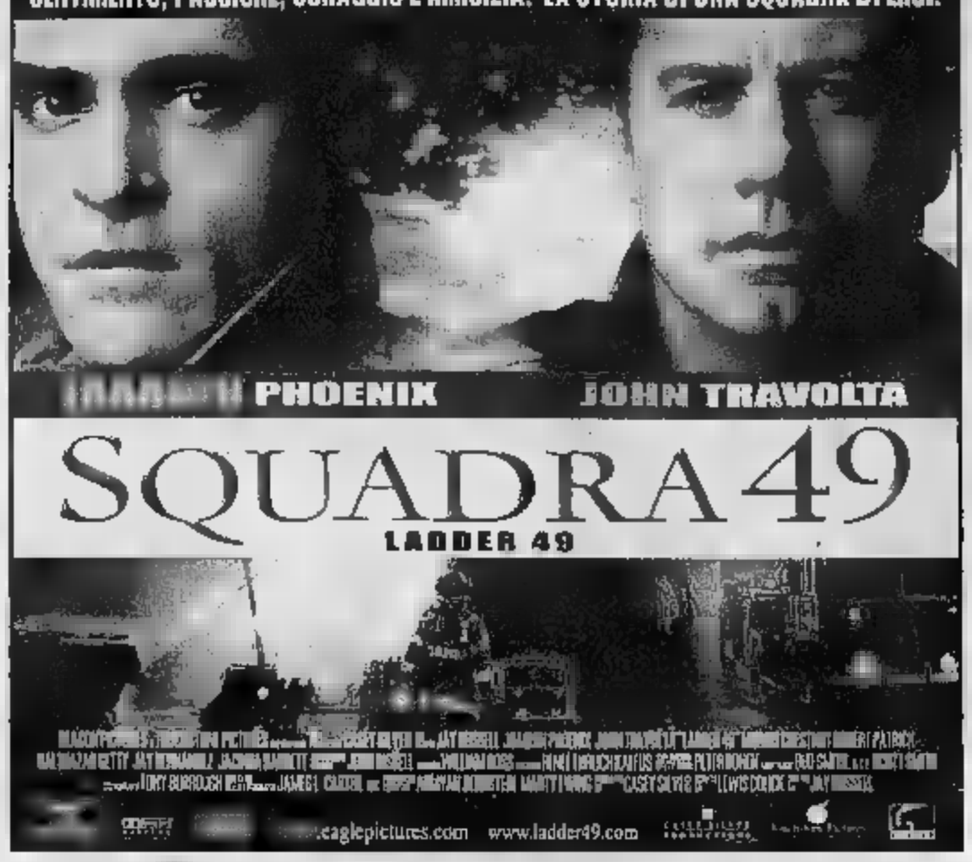
Antonio Avati e Rai Cinema presentano
CLAUDIO SANTAMARIA VITTORIA PUCCINI PAOLO BRIGUGLIA

CON LA PARTECIPAZIONE DI JOHNNY DORELLI
"Ma quando arrivano le ragazze?"
[illegible] FILM DI PUPI AVATI
Rai Cinema
www.01distribution.it

DOMANI
ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE [illegible] FORNACI
(Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

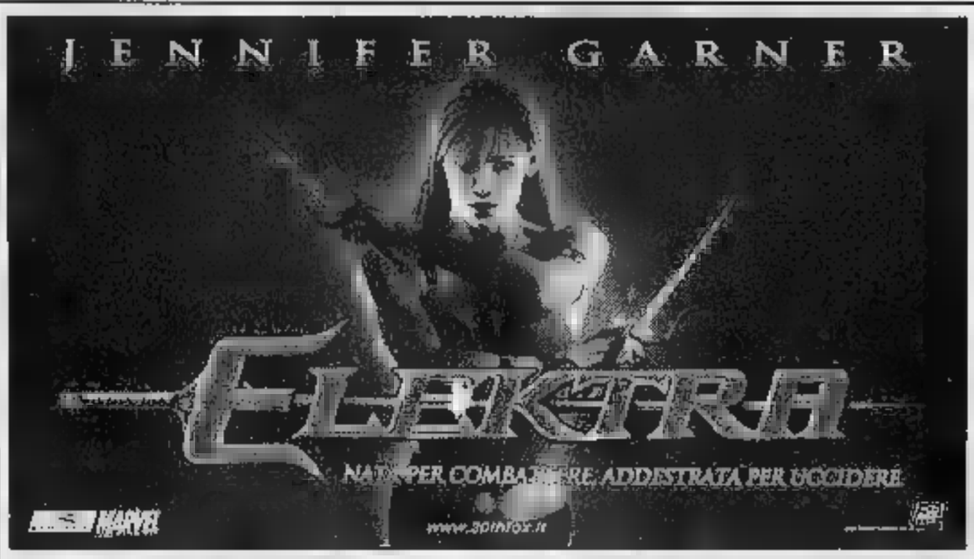
DOMANI AL CINEMA
«Tra i dieci migliori film prodotti nel 2004. Nessuna descrizione di questo film può rendere giustizia alla sua affascinante e virtuosistica originalità.» (New York Times)

SENTIMENTO, PASSIONE, CORAGGIO E AMICIZIA: LA STORIA DI UNA SQUADRA DI EROI.



SQUADRA 49
LADDER 49

OGGI IN ANTEPRIMA ALLE H. 22,30 AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA, MEDUSA, PATHÉ LINGOTTO, WARNER VILLAGE
E DA DOMANI ANCHE
DORIA - IDEAL - UGC (Moncalieri)



DOMANI AI CINEMA
MEDUSA - NAZIONALE - [illegible] VILLAGE - UGC (Moncalieri)

IN AMORE TUTTO PUÒ SUCCEDERE

ALFIERI - AMBROSIO - ARLECCHINO - PATHÉ LINGOTTO

8 candidature Premio Cesar
"Un film emozionante... con [illegible] attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)

IDEAL - [illegible] - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, [illegible]ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 [illegible] Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche [illegible] 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie (anche alle 22.30, 0.30); 21.00 Super '80; 23.00 Autocorpo.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 21.00 Diretta Pri[illegible]; [illegible].30 Proposte Indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro [illegible]e mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **L'ebreo errante**, Film; 14.30 **La regina**, Film; 21.00 **Buffalo Bill e gli** [illegible], Film.

QUINTA RETE
20.30 **Film**; 22.30 Torino Magica; 23.[illegible]lia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata [illegible]...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qsvs; 20.30 Qsvs Toro; 22.45 Informasette; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Teraluna; 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 23.20 Italia magica; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

[illegible]
17.30 Cartoni; 18.30 Videogone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible]no causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI [illegible] (via Artisti 19, tel. 011/643.038 Torino), [illegible] 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Jacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, [illegible], tel. 0115157511): Cinema al Centre Culturel "Futurs à la f[illegible]: la science-fiction hexagonale" **Les Soleils de l'Ile de Pâques** di Pierre Kast. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu.Ner via S. Quirino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011/6699594). Da metà febbraio, presso [illegible]io (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Colimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannizzotto, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCID[illegible]ORUM E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. [illegible] Torino). Informazioni: telefono [illegible].4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" [illegible]bora[illegible] aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mo[illegible]. Ogni giovedì ore 18-20.

[illegible] (Via Bertola 52, [illegible] 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti [illegible] **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione mass-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@elkonteatro.com.

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri [illegible] tel. 011 645.740). [illegible] za.it. Stagione 2004/2005: [illegible] e laboratori con Antonio Fazzicaro, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

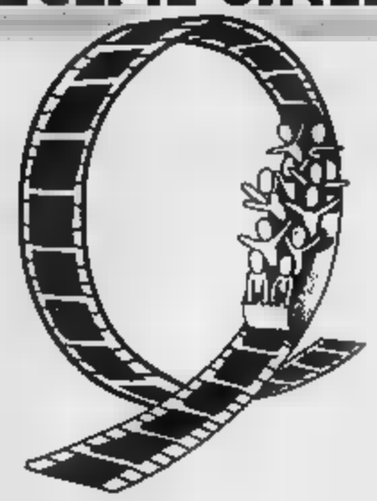
[illegible] **D'UOMO COMP. A.** [illegible] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolensit. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Ju[illegible], via Juvarra 15 (Torino) [illegible] Compagnia Anna [illegible]lens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica [illegible] sempre da www.nostal[illegible].it** 13.00 **Gr Sport** 18 [illegible] **Juke Box Grandi [illegible]** 70-80/90 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong**

[illegible] ROSSE

[illegible] **ARCO FUSSICAT** corso P. Oddone 31 [illegible] Festivi ap. 10.30; ul. [illegible].30 Festivi ap. [illegible].
[illegible] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
[illegible] **HOLLYWOOD** [illegible] P. Margherita 106. Tel. 011.521.2285 Festivi ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. [illegible] ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
[illegible] **NUOVA BLUE** [illegible] Orbassano 765. Ap. 15; ul. [illegible] Mezza 1 [illegible] Tel. 011 [illegible]01. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] **NUOVO** [illegible] Cibrario 85 [illegible] 011 749.2907. Ap. 15.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500 - www.nostalgia.it
Viabilità con [illegible] Infotraffico

PROPOSTO DALLA [illegible]

[illegible] finale del concorso «Cioccolato ... passione»

■ La giuria composta da Ernesto Ferrero, Bruno Gambarotta, Rosetta Loy, Nico Orengo ■ Melania G. Mazzucco della quinta edizione del concorso letterario «Cioccolato...passione», proposto [illegible] l'azienda Novi, marchio del gruppo dolciario italiano Elah Dufour Novi Baratti ■ Milano, ha assegnato il primo premio a Anna [illegible]sani ■ Genova. La vincitrice è stata festeggiata ieri a Torino al Caffè Baratti & Milano [m. pu.]

VICINO ■ PIEVE DEL CAIRO

Rogo di baracche a Po torna l'incubo piromane

■ Due casotte sulla sponda del Po distrutte da un incendio: torna l'incubo del piromane in Bassa Lomellina. Il rogo è scoppiato a mezzanotte in località Provvidenza, vicino alla frazione Cambiò. Il dolo è sicuro, non foss'altro perché le due costruzioni di legno distavano 100 metri l'una dall'altra. Sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco. Al loro arrivo una delle casotte era già distrutta, ma anche dell'altra non è stato possibile salvare nulla. Già un paio ■ anni fa una notte erano state date alle fiamme due casotte. [c. b.]

OSSERVATO UN MINUTO ■ RACCOGLIMENTO

L'avvocato Fulvio Abre aveva 47 anni

Ieri [illegible] tribunale il ricordo dell'avvocato Fulvio Abre

■ Commossa commemorazione dell'avvocato Fulvio Abre, ieri, al Palazzo di giustizia di Alessandria. ■ ricordare il penalista, stroncato 8 giorni fa da un infarto a 47 anni, sono [illegible] i presidenti di sezione del tribunale, Antonio Marozzo, e [illegible] Camera penale, Mario Boccassi, oltre a Giuseppe Lanzavecchia per l'Ordine forense. Con legali, magistrati, cancellieri, che hanno osservato un minuto di raccoglimento, c'era la vedova. Accomunato nel ricordo l'avvocato Giovanni Nani morto di recente in tarda età. [a. c.]

[illegible] SULLA PROVINCIALE PER SALE

Nello scontro tra [illegible]uto due persone ferite

■ Due feriti nello scontro fra due auto avvenuto ieri mattina, poco dopo le 9, sulla provinciale 85 per Sale. Sono: A.G., 73 anni, residente a Sale, che guidava una Punto, e M.A. D., 44 anni, pure di Sale, che guidava una Opel Corsa e percorreva la provinciale verso Castelnuovo, la Punto [illegible] in direzione opposta. Soccorsi dal 118, i conducenti sono [illegible] trasportati all'ospedale di Tortona. E' intervenuta la polstrada ■ Tortona. [m. t. m.]

IERI MATTINA TRAFFICO FERROVIARIO INTERROTTO DUE ORE. DEVIATO IL TORINO-BARI

Prende fuoco a Spinetta motrice di un treno merci

ALESSANDRIA

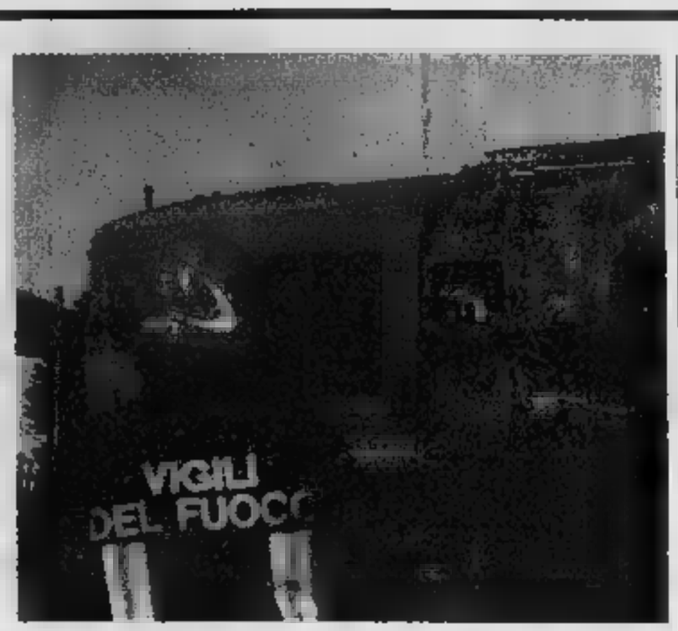
Il locomotore di un treno merci ha [illegible] fuoco, [illegible], poco dopo le 9, nella stazione di Spinetta, nel tratto della linea tra Alessandria e Tortona. Il traffico ferroviario [illegible] rimasto sospeso per oltre due ore, ma [illegible] ci sono stati eccessivi disagi per i viaggiatori.

L'incendio [illegible] divampato per cause accidentali, [illegible] hanno accertato gli agenti della Polfer di Tortona, competenti su que[illegible] tratto, e immediatamente [illegible] La [illegible] sarebbe [illegible] ricondurre a una perdita d'olio che, ad altissima temperatura, è scivolato sul motore provocando le fiamme. Il treno era compo[illegible] di diversi vagoni carichi [illegible] vetture nuove: nessuna, però, ha subito danni.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria, appena rientrati dall'incendio che li aveva tenuti impegnati a lungo a Coniolo, nella ditta Ibl.

Un treno regionale, diretto a Piacenza, non ha potuto partire a causa della linea interrotta: è stato sostituito da un pullman e si [illegible] [illegible] massimo il ritardo. [illegible] [illegible] dirottato, invece, su Arquata, il convoglio della importante linea Torino-Bari.

Appena completata le operazioni di spegnimento, la motrice, gravemente danneggiata dalle fiamme, è stata trasferita su un binario morto per consentire il ripristino del traffico ferroviario. [s. m.]



Il locomotore danneggiato dal rogo ieri a Spinetta [FOTO CASTELLANA]

Accolte 2 modifiche degli orari

■ [illegible] positive per i pendolari casalesi grazie in un fax inviato da [illegible] all'assessore Riccardo Coppo viene annunciato che dal 7 febbraio entrerà in vigore una modifica d'orario richiesta soprattutto per accelerare il rientro a casa degli studenti. Così il treno 4306 per Chivasso che partiva alle 13.38 verrà anticipato alle 13.19 mentre il 4666 per Mortara in partenza da Casale alle 13.33 verrà anticipato alle 13.10. E [illegible] però [illegible] sopprimere il [illegible] che da Casale parte per Alessandria alle 11.55, sostituendolo con un bus. Riccardo Coppo, «soddisfatto di quanto ottenuto» oggi incontrerà i presidi per un accordo sull'orario unico d'uscita dalle scuole cittadine. [f. n.]

A S. SALVATORE DONNA CADE [illegible] UN TRANELLO: «SONO CADUTE LE MONETE» E LE PORTANO VIA LA PENSIONE

Ladri al Cristo smurano cassaforte con gioielli

Invece vicino ai Monopoli Tabacchi rubato un carico di sigarette per 4 mila euro

ALESSANDRIA

Tre furti, nella mattinata [illegible] [illegible]: due in città e [illegible] a San Salvatore. Intorno alle 11, nei pressi [illegible] Monopolio [illegible] [illegible] Prato, dopo il rifornimento, Marco Tomeo, titolare della tabaccheria ■ piazza Mattiotti angolo via Montegrappa, è stato derubato di [illegible] carico di sigarette del valore di circa 4000 euro. L'azione è stata fulminea. Due uomini hanno atteso che Tomeo si allontanasse per riportare il carrello vuoto al Monopolio, hanno spaccato il vetro del lunotto dell'auto e si sono portati via il carico. La sirena dell'antifurto, s'è messa in azione e qualcuno ha chiamato la polizia. I ladri sono fuggiti a bordo ■ un'auto ■ colore grigio. [illegible] Federazione Tabaccai, rappresentata in provin[illegible] da Angelo Buzzi, insorge: «Chiediamo il potenziamento degli impianti di sorveglianza e maggiore attenzione da parte delle f[illegible] dell'ordine». Marco Tomeo aveva già subito furti analoghi a maggio e settembre 2004.

Invece, in via Barberis, al quartiere Cristo, i proprietari di una villa, al loro rientro per pranzo, hanno trovato un buco nel muro: la cassaforte, contenente gioielli per circa novemila [illegible], era [illegible] smurata. I padroni di casa hanno dato l'allarme sul 113: indagano la squadra Mobile e la Scientifica della questura.

A San Salvatore, poi, è avvenuto un furto con destrezza. A una donna anziana sono stati sottratti tutti i soldi della pensione (più di 800 euro), ieri, verso le 9 e mezza, in via Marconi. D. D., 76 anni, abitante a San Salvatore, sarebbe stata «agganciata» davanti alle poste di via Panza, dove [illegible] ritirato la pensione. Il bandito, pare di circa [illegible] età, ha gettato qualche [illegible] [illegible] e, rivolto all'anziana, [illegible] [illegible]: «Signora, guardi, le sono caduti alcuni euro dalla tasca».

Mentre D. D. era china a raccogliere quelli che in realtà [illegible] solo centesimi, il ladro le ha sottratto il portafogli, che custodi[illegible] nella borsa aperta. Solo quando la donna è giunta a casa si è accorta dell'accaduto di [illegible] stata derubata. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri. [r. al.]

UN AGENTE IMMOBILIARE

Condannato per vendita «gonfiata»

ALESSANDRIA

Sei anni fa dopo [illegible] allestito in [illegible] Guasco un locale con le insegne di agenzia immobiliare, vendette a una coppia di coniugi per 330 milioni un alloggio che in realtà ne valeva 210, ottenendo un anticipo di 103 in assegni circolari. [illegible] questo motivo il tribunale lo ha processato per truffa ed esercizi[illegible] abusivo della professione di agente immobiliare (aveva frequentato un corso per diventarlo ma [illegible] non lo era) con l'aggravante [illegible] aver così agito per poter commettere la truffa. Il giudice unico lo ha condannato a sette mesi di reclusione senza ben[illegible] di legge (ha precedenti penali).

E' Francesco Bari, 50 anni, via don Giovine 50, il quale inoltre deve risarcire la coppia (Giancarlo Miglioranza e Cristina Licandro) che [illegible] è costituita parte civile con Alberto Pallavicino e alla quale è stata assegnata una provvisionale di 10.000 euro. L'imputato, difeso da Giuseppe Lanzavecchia e Laura Pianezza, ha negato dicendo che la somma versatagli dalla coppia era servita (e non [illegible] neppure stata sufficiente) per effettuare lavori di ristrutturazione.

L'immobile, a Valmadonna, di proprietà di Anna Vittoria Caso, fu poi regolarmente acquistato da costei a [illegible] prezzo giusto e lì i coniugi [illegible] andati ad abitare, dopo che in precedenza avevano affidato a Francesco [illegible] la delega per la vendita [illegible] quello in via Bologna dove vivevano prima di trasferirsi nella casa nuova. [a. c.]

TAR BOCCIA IL RICORSO

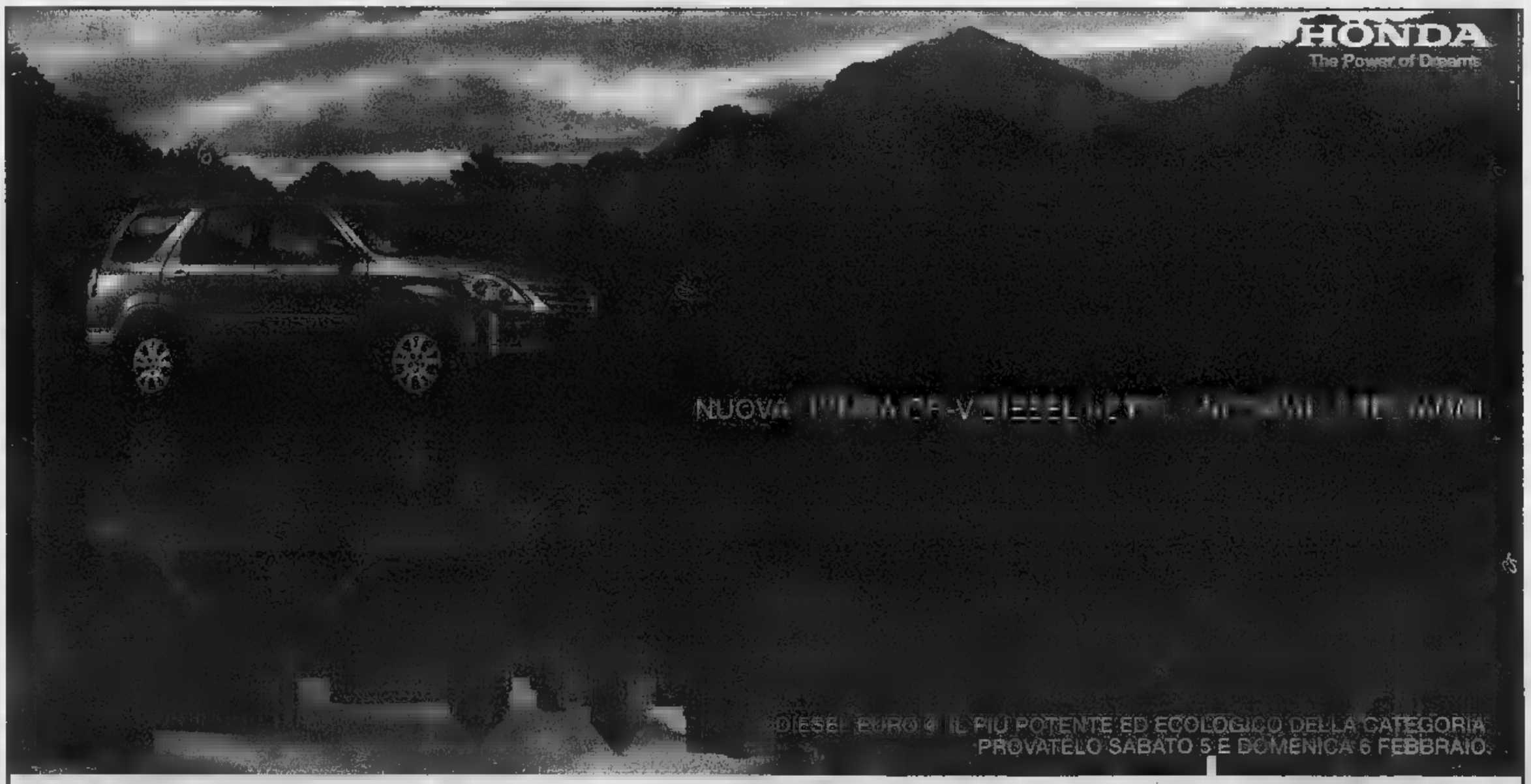
«Regolari le elezioni a Fabbrica»

[illegible]

Il Tar ha respinto il ricorso di Valter Bedini, il candidato sindaco [illegible] aveva perso le elezioni per un solo voto e che chiedeva l'annullamento [illegible] risultato elettorale, sostenendo che il presidente della sezione di frazione Garadassi avrebbe erroneamente ritenuto valide due preferenze accordate alla lista dell'avversario Valter Toso. In quelle schede, infatti, [illegible] alla preferenza espressa per la lista di Toso sarebbe stato indicato il nominativo [illegible] un candidato consigliere appartenente di Bedini, il quale ne chiedeva l'annullamento non essendo possibile desu[illegible] [illegible] certezza la volontà dell'elettore. Per Bedini, inoltre, il presidente di un'altra [illegible] [illegible] invece annullato integralmente schede analoghe».

Valter Toso

Secondo il Tar il ricorso è infondato: in seguito a verifica, è emerso che nella sezione «incriminata» una sola scheda e non due [illegible] di fianco al segno sul simbolo della lista di Toso il nominativo di un Tosi candidato consigliere della lista di Bedino. In ogni caso il tribunale amministrativo [illegible] ritenuto che tale scheda fosse valida [illegible] riferimento alla preferenza di lista, in base all'articolo di un decreto presidenziale. [m. t. m.]



Concessionaria Ufficiale
[illegible] CAR
Spinetta Marengo (Al) - Via Clemente, 64/66 - Tel. 0131 61 90 69
Casale Monferrato (Al) - Strada Valenza, 7/d - Tel. 0142 74 556

CR-V i-CTDi

scuola

LE DONNE SI RACCONTANO [illegible] PER STUDENTESSE
È rivolto alle alunne che frequentano gli ultimi tre anni delle scuole superiori il concorso «Le donne si raccontano», indetto [illegible] Consulta comunale delle pari opportunità, presieduta da Isa Maiolo (foto). Gli elaborati devono [illegible] inviati entro il 10 aprile a «La Stampa», in piazza della Libertà

15, ad Alessandria. I testi, di lunghezza non superiore a 60 righe dattoloscritte, devono essere presentati in tre copie, anonime. Dovrà invece comparire una frase o uno slogan, da riportare poi s[illegible] busta a parte, sigillata, dentro la quale saranno inseriti tutti i dati anagrafici. La cerimonia di premiazione avverrà nel mese di maggio.

[illegible]O AL TARTARA [illegible]RA CARTELLONE
Si è svolto a Casale il primo incontro per la preparazione della rassegna «Musicando al Tartara». Hanno partecipato undici gruppi [illegible]li del territorio: Ierk, Demis, Starlitude, Supplemento Rapido, Jet Lag Band, Paranoid end The Fish, Boody Money, Pigalle Bistand, IV Elemento, Kicco Accomero, Rigomagus

Band. Per la [illegible] a punto del calendario della kermesse è stato fissato [illegible] incontro per lunedì prossimo 7 febbraio alle 21. «L'iniziativa - commenta l'assessore casalese Riccardo Calvo (foto) - avrà sicuramente [illegible] rché sentita dai giovani e vicina alle loro aspettative. Essi stessi faranno una massiccia promozione nell'ambiente musicale».

LABORATORIO CIAKL(AI)N

Al Volta i reality show diventano un film satira

ALESSANDRIA

All'Itis Volta di Alessandria, sono [illegible] presentati i prodotti del laboratorio permanente di cinema Ciakl(ai)n. Il laboratorio che, già da cinque anni, è attivo al Volta, continua ad [illegible] seguito [illegible] e partecipazione dai ragazzi. Referente è la professoressa Manuela Pittaluga, che si avva[illegible] della collaborazione delle docenti Franca Cannas e Nadia Vercelli e della supervisione del regista Sergio Angelo Notti.

Nei giorni scorsi è stato presentato il cortometraggio «It's your turn», pensato dai ragazzi [illegible] una satira divertente di [illegible] dei tanti reality-show. È seguita [illegible] proiezione [illegible] tre brevi spot sul tema del doping, commissionati dall'Uisp per il progetto «20 studenti».

Infine, un gruppo di ragazzi ha illustrato il [illegible] sito del laboratorio di Cinema www.cinelab.has.it (in foto), in cui [illegible] raccolte le foto di scene scattate durante le riprese dei cortometraggi realizzati, [illegible] neggiature, soggetti e spot. Il sito verrà ampliato e completato con [illegible] sezione dedicata alla biografia di grandi attori e registi con [illegible] forum, una sezione dedicata all'oroscopo e un'altra al riassunto e critiche dei film attualmente nelle sale cinematografiche.

Erano presenti anche alcuni tra gli sponsor; infatti [illegible] proprio grazie al contributo delle Fondazioni Cra e Crt, alla banca Cra, alla Provincia, alla Bisio-Progetti, alla Ditta Restiani, alla Solvay-Solexis, all'Assiscuola, Alleanza Assicurazioni, ditta Bagliano, Aimore Caffè, ditta Pera, azienda trasporti Arfea e anche alla disponibilità di ditte quali Tripo Arredamenti, che ha messo a disposizione il proprio mobilificio per le ambientazioni del cortometraggio «it's your turn» che il Laboratorio continua nella sua attività.

I ragazzi hanno anche ringraziato il dirigente Roberto Cresta, e al personale scolasti[illegible] che collabora con questo progetto.

Lo scrittore giornalista Nico Orengo è uno degli ospiti del ciclo di incontri promosso a Casale

Sei scrittori a Casale incontrano i ragazzi

CASALE MONFERRATO

Gli scrittori incontrano gli adolescenti. O viceversa: i ragazzi si accostano alla scrittura attraverso il confronto ravvicinato con sei scrittori. L'appuntamento è ad aprile, con un'iniziativa di spicco promossa dall'assessorato alla Cultura, attraverso la Biblioteca civica.

Gli scrittori che hanno accolto l'invito, disponibili a sottoporsi al fuoco di fila delle domande dei giovani, e non soltanto, sono: Nico Orengo, Lidia Ravera, Nicoletta Vallorani, Antonella Cilento, Ernesto Ferrero e Silvana De Mari.

Sono previsti due incontri giornalieri: uno mattutino specificatamente destinato alle scuole, e uno serale per tutta la città, ma a cui gli studenti, che non hanno potuto essere presenti al mattino, possono liberamente partecipare.

Nico Orengo, torinese, giornalista de «La [illegible]pa», autore di numerosi libri, è atteso mercoledì 6, mattino e sera: parlerà, principalmente del suo ultimo libro «L'allodola e il cinghiale».

[illegible] 7, alla [illegible] è [illegible] volta di Lidia Ravera, anch'ella giornalista e torinese: racconterà [illegible] «Il freddo dentro» che ricostruisce la tragedia di Erika e Omar a Novi. La Ravera torna al mattino di venerdì 8 insieme a Nicoletta Vallorani per l'incontro studentesco e Vallorani [illegible] protagonista della conferenza serale in quello stesso giorno. Vallorani, insegnante di inglese, è l'autrice [illegible] «Vista dal cielo» (oltre che de «La fidanzata di Zorro» e «Cuore meticcio»). Sabato 9 al mattino l'ospite è Antonella Cilento, giovane giallista napoletana che parlerà dei suoi libri «Neronapoletano» e «Non è il paradiso». Alla sera incontra il pubblico insieme a Ernesto Ferrero, giornalista de «La Stampa» e scrittore (ha pubblicato, ad esempio, «Gilles de Rais» e «Il tramonto del Medio Evo»). Silvana De Mari [illegible] madrina del Premio letterario «Donne di Monferrato».

[silmos@lastampa.it]

VINCI A STRASBURGO PER EUROSCOLA

Un gruppo di allievi dell'Istituto Vinci di Alessandria si recherà a Strasburgo dal 15 al 17 febbraio. L'istituto è stato scelto per partecipare a «Euroscola», un programma del Parlamento europeo per offrire ai giovani la possibilità di confrontarsi sui temi dell'Europa e della sua Costituzione. Gli allievi scelti per il viaggio dovranno dimostrare le conoscenze acquisite, esprimendosi in due lingue straniere, inglese e francese. Uno degli alunni, designato come portavoce, presenterà il proprio Istituto in un minuto e [illegible] delle lingue ufficiali.

in breve

AL CIAMPINI CORSI SERA[illegible] PER PERITO MECCANICO
Sono aperte all'Itis Ciampini di Novi le iscrizioni al corso serale di «perito meccanico» (tutti i giorni, dalle 10 alle 12,30 compreso il sabato). Le lezioni prenderanno inizio a ottobre e si svolgeranno da lunedì a venerdì, a partire dalle 18. È previsto il riconoscimento delle competenze già acquisite dagli allievi, in seguito a studi precedenti. I lavoratori che frequentano il corso possono fruire dei permessi retribuiti.

RIFLESSIONI SULLA MORTE: PRIMA CONFERENZA AL VOLTA
Mercoledì prossimo 9 febbraio, dalle 9,30 alle 12,30, si svolge il primo dei due incontri sul tema «Riflettendo con i giovani sulla [illegible] promosso dall'associazione di volontariato «Stare bene insieme». Intervengono le psicoterapeute Clara Serina e Patrizia Trimigno.

ESCE IL [illegible] PER [illegible] «MARINANDO [illegible]»
È stato inviato a 7300 scuole italiane il nuovo magazine per il mondo della scuola «Marinando 2005», nell'ambito della campagna promossa dal ministero per le Politiche Agricole e Forestali sulla pesca, l'ambiente marino e l'alimentazione. Il giornale lancia anche due concorsi dal titolo [illegible] pescatore in teatro» e «Video Marinando», per studenti e insegnanti. Info: press@unioncontact.it e tel. 06.44243571, fax. 06.44250286.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
[illegible] Pubblica istruzione - [illegible] Scolastica
[illegible]

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN [illegible] TOTAL | www.citroen.it

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200. La [illegible] inserita a titolo informativo.

CITROËN C4 VERSIONE 5 PORTE

L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.

CITROËN

CONCESSIONARIA
[illegible] S.r.l.
Viale dell'Artigianato, [illegible]
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249647

CONCESSIONARIA
F.LLI [illegible] S.r.l.
Via Montevarde, 2 A - V.le O. Marchino, 2 ang. Via Buozzi
CASALE [illegible] (AL)
TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142. 73276

CONCESSIONARIA
[illegible] S.r.l.
Via Serravalle, 60 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143.329985 - FAX 0143.329976

CONCESSIONARIA
VISTARINI [illegible].I.
Via Piacenza, 121 - VOGHERA (PV)
TEL. 0383.41192

A VALLESTURA DI ODALENGO GRANDE

Trova il fratello anziano morto [redacted] cucina

■ [redacted] sono svolti, ieri alle 15 nella chiesa di Vallestura di Odalengo Grande, i funerali di Antonio Alemanno, detto Denis, 83 anni, trovato morto in [redacted] L'uomo, vedovo, viveva [redacted] in [redacted] S. [redacted] ed era assistito dall'Asl di Cerrina. Domenica mattina il fratello Sergio, l'ha trovato morto in cucina. Intervenuti i carabinieri e il medico legale Tiziana Mininni, che ha constatato [redacted] decesso per arresto cardiaco dovuto a crisi ipertensiva [redacted] alle 23 di sabato. Lascia la figlia Marta, che vive a Torino. [g. ec.]

[redacted] LOGGIA [redacted]

Ovada in assemblea sul bilancio del [redacted]

■ Questa sera alle 21, alla Loggia [redacted] Sebastiano, è in programma un'assemblea pubblica, indetta [redacted] Comune per la presentazione delle proposte di bilancio 2005. Per facilitare le discussione a tutte le famiglie era stata recapitata, [redacted] scorsi, [redacted] bozza di sintesi delle entrate e delle spese più significative. Il sindaco Andrea Oddone ha rivolto un appello agli ovadesi [redacted] solo perché partecipino [redacted] anche affinché avanzino eventuali osservazioni. [r. bo.]

A CASALE SU VENTIMILA METRI QUADRATI [redacted] PALAFIERE

[redacted] passata edizione della S. Giuseppe

La Mostra di S. Giuseppe dall'11 [redacted] 20 [redacted]

■ La 59ª edizione della Fiera di San Giuseppe [redacted] svolgerà dall'11 [redacted] 20 marzo, su un'area [redacted] 20 [redacted] metri quadrati nel nuovo Palafiere [redacted] Casale. «Sarà un'edizione ricca di manifestazioni, capace di vivere tutti i giorni» [redacted] il presidente dell'ente Manifestazioni Marco Gatti. Per lo spazio Gustinfiera si stanno realizzando [redacted] bancarelle ed è allo studio una Borsa del Gusto. A marzo [redacted] i visitatori erano stati 60 mila. [s. m.]

[redacted] DA OGGI [redacted] 18 FEBBRAIO

Il vescovo [redacted] S. Spirito in [redacted] agli [redacted]

● [redacted] oggi al 18 febbraio sono numerose le iniziative a Casale per la celebrazione della Giornata del malato. Tra oggi e domani all'ospedale il vescovo Zaccheo visiterà tutti i malati, mentre domenica alle 15,30 sempre al S. Spirito il capo della Diocesi presiederà una solenne celebrazione. Venerdì 18, a conclusione di tutti gli eventi, nella chiesa dello Spirito Santo, si svolgerà il «Grande concerto del grazie e della solidarietà» con la Corale polifonica S. Bartolomeo di Vignale, a cura della Consulta diocesana per la pastorale della salute. [s. m.]

CASALE, SI' UNANIME DEL CONSIGLIO ALL'ACCORDO TRA IL COMUNE E IL MINISTERO DELLA DIFESA: L'OPERA COSTA OLTRE DUE MILIONI DI EURO

Via l'amianto [redacted] casalesi

Ai privati contributo del 30%, ma i lavori vanno finiti in 12 mesi

[redacted]
CASALE [redacted]

Non poteva [redacted] unanime il voto [redacted] dal Consiglio comunale all'accordo tra il Comune di Casale e [redacted] ministro della Difesa per lo smantellamento dei tetti di amianto da alcune strutture militari nel Monferrato. I 26 consiglieri, di maggioranza e opposizione, presenti alla seduta dell'altra [redacted] a Palazzo San Giorgio, hanno dato così mandato al sindaco Paolo Mascarino perché firmi, insieme [redacted] responsabile del 1° Reparto Infrastrutture Torino del ministero, l'atto ufficiale che costituisce il via libera al massiccio intervento di bonifica.

Lo ha illustrato l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello, riassumendo il costo dell'operazione - [redacted] milioni 250 mila euro -, di cui [redacted] mila sborsati dal Comune (sono il frutto di risparmi [redacted] d'appalto [redacted] altro). Sarà rifatto il tetto dell'ex [redacted] Bixio, in corso Duca d'Aosta, di parte dell'ex caserma [redacted] al Valentino, del tirassegno in Cittadella e del Poligono di Ottiglio.

Quindi, sì unanime, perché l'amianto a Casale appiana qualsi[redacted] controversia politica, quando l'obbiettivo (e in questo caso [redacted] risultato) va nella direzione di liberare al più presto, e nel modo più sicuro possibile, la città dalla funesta fibra, mirando, come ha detto l'oncologa Daniela Degiovanni, esponente diessina, alla totale «deamiantizzazione». Qualche osservazione, tuttavia, non è mancata, [redacted] posta [redacted] modo costruttivo. Filiberti (Lega Nord) ha espresso un po' di [redacted]rico per una spesa di bonifica che è abbastanza consistente senza sapere quale sarà il destino delle caserme. Mazzucco (Udc) ha posto l'accento sulla [redacted]pienza della discarica comunale per l'amianto, che dovrà accoglie[redacted] un enorme quantitativo [redacted]nufatti dismessi dagli edifici militari. E Iurato (sdi) ha ricordato che, sulla stessa strada, bisogna proseguire anche per altri edifici imponenti, come l'ex Marietti di Oltreponte coperta di Eternit, mentre Garis (Margherita) ha suggerito di fare un po' meno monitoraggi [redacted] di impiegare le risorse avanzate in più frequenti lavaggi delle strade (anche se, ha ricordato Revello, non [redacted] l'acqua che allontana la fibra di amianto).

L'altra importante novità [redacted]nunciata [redacted] Revello [redacted] le [redacted] modalità meglio saranno puntualizzate nell'incontro [redacted] domani della Commissione tecnica cui partecipa l'assessore con cinque sindaci del territorio) è che ai privati che faranno bonifiche sarà corrisposto [redacted] contributo fino al 30 per cento della spesa. L'assessore all'Ambiente ha detto che il bando per accedere ai finanziamenti sarà pubblicato entro i primi giorni di [redacted] i cittadini che vorranno sostituire l'amianto dovranno pre[redacted] un piano di lavoro. Sarà composta una graduatoria (che tiene conto della quantità di manufatti di eternit da eliminare, dello stato di degrado, della [redacted] cui si trovano con eventuali vicinan[redacted] edifici «sensibili» tipo scuole e così via), poi potranno [redacted]are avvio ai lavori e avranno dodici mesi di tempo per terminarli: se ciò n[redacted] perderanno i contributi che non potranno più richiedere (quindi la bonifica dovrà avvenire a loro spese).

La caserma Bixio: i tetti di amianto saranno smantellati

COMITATO ALLUVIONATI SCRIVE A GHIGO

«Il territorio è insicuro»

■ Caro signor Presidente Ghigo, chiediamo un [redacted] intervento determinato per dare ai cittadini del Casalese la sicurezza che [redacted] ritengono di avere, [redacted] poco più di dieci [redacted] dall'alluvione del novembre '94 e a quattro [redacted] quella dell'ottobre 2004. È la sintesi della lettera che il comitato alluvionati Calca ha scritto al presidente [redacted] Regione per lamentare «l'impotenza e le difficoltà da parte degli [redacted] regionali, preposti alla messa in sicurezza idrogeologica, [redacted] incidere con proposte logiche, realistiche e alternative sulle impostazioni dell'Autorità di Bacino, nonché sui ritardi delle progettazioni in atto che compromettono gli sforzi fin qui fatti». Gli esponenti del Calca si rivolgono a Ghigo, [redacted] domani sarà [redacted] Casale per inaugurare la Tac all'ospedale, sollecitando un [redacted] «deciso intervento perché non siamo più disposti - dicono - [redacted] subire scelte che riguardano il nostro territorio fatte in modo approssimativo, con grande spreco di denaro pubblico e scarsamente efficaci». [s. m.]

CASALE, STASERA UN INCONTRO CON I QUARTIERI

Ex discarica Bagna [redacted] terzo

CASALE MONFERRATO

Dell'imponente bonifica dell'[redacted] discarica Bagna, scoperta lungo il Po negli Anni Ottanta, è stato realizzato circa il 30 per cento. L'intervento, il cui costo a base d'asta [redacted] di 10 milioni di [redacted] (ma un paio dovrà essere aggiunto), sarà completato entro ottobre 2006.

Il quadro complessivo dello stato dell'opera verrà illustrato [redacted] alle 21, al Salone Tartara, dall'assessore Riccardo Revello e dai tecnici del Settore Tutela Ambiente del Comune agli esponenti dei quartieri Oltreponte, Popolo, Terranova e Nuova Casale. [redacted] portavoce delle Circoscrizioni chiedono garanzie sull'esito dell'intervento, sulla sua compatibilità rispetto all'andamento dell'alluvione 2[redacted] e sul tipo di rifiuti ancora presenti.

Innanzitutto, buona parte dei rifiuti tossico-nocivi, interrati tra gli [redacted] Settanta e Ottanta, resteranno confinati [redacted] sepolti nell'area in cui si trovano, perché il costo di trasferimento sarebbe insostenibile. Sono [redacted] corso i lavori per la realizzazione del «sarcofago» che li custodirà, al sicuro da eventuali altre piene. Finora è stato delimitato [redacted] perimetro dell'area contaminata (circa 10 mila [redacted] quadrati). Sono state costruite alcune scogliere, sul livello più alto, ed è quasi completato il ricoprimento superficiale con strati di argilla, ghiaia e finitura esteriore. Tra circa un mese, si darà inizio ai lavori di difesa spondale più bassa, quella più complessa, fatta di diaframma[redacted] pali in profondità, per evitare che il fiume faccia risalire in superficie i rifiuti.

A breve, sarà poi conclusa la progettazione, eseguita dai tecnici comunali, per la bonifica, con asportazione di rifiuti, in una punta dell'area che andrà poi eliminata per [redacted] interferire sullo scorrimento del fiume. Quest'opera durerà pochi mesi, si farà quest'estate e dovrebbe costare sui 2 milioni [redacted] euro. [s. m.]

ACQUI, CAMBIATO IL SENSO UNICO DI VIA GALEAZZO

[redacted] più facile al parking [redacted]

Uno dei cartelli che indicano la viabilità sperimentale nella zona ex Kaimano

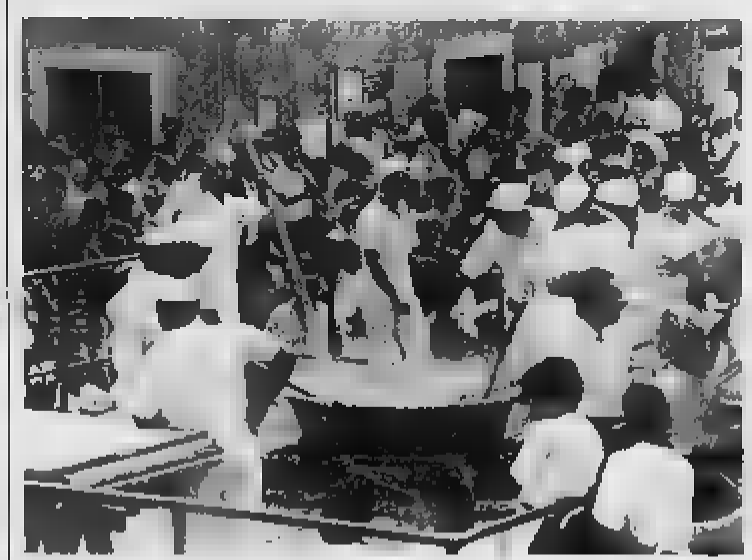
ACQUI TERME

Una nuova viabilità sperimentale per l'area ex [redacted] Da [redacted] è entrato in vig[redacted] un [redacted] unico: i veicoli che arrivano da via Amendola e via Maggiorino Ferraris potranno imboccare via Galeazzo per raggi[redacted]re via Marconi. [redacted] il [redacted] era al contrario [redacted] aveva determinato la «diserzione» da parte degli automobilisti dal grande parcheggio dell'ex stabilimento Kaimano, che da zona soggetta [redacted] sosta a pagamento è [redacted] trasformata in zona di sosta a disco orario.

«Voglio ringraziare l'amministrazione [redacted]le per la sensibilità dimostrata nei confronti di molti cittadini che mi avevano [redacted] segnalato le [redacted] di raggiungere il parcheggio da [redacted] Marconi - spiega Claudio Mungo -. In questo modo l'accesso al parcheggio avviene con facilità. Naturalmente, se questo se[redacted] di marcia diventerà definitivo si dovranno apportare ulteriori modifiche, in particolare [redacted] quanto riguarda l'orientamento del parcheggio a lisca di pesca di via Galeazzo».

[redacted] numerose le persone che si rivolgono all'acquese Mungo, presidente del Comitato per i Vigili del Fuoco di Acqui, per segnalare problemi: «Anche se - precisa - non sono più consigliere comunale. Tra i problemi risolti, oltre [redacted] senso unico [redacted] di via Galeazzo c'è il rifacimento dei marciapiedi di piazza Addolorata. L'amministrazione comunale dovrebbe inoltre prendere in seria considerazione la manutenzione di via Santa Caterina. Ci [redacted] numerosi buchi che andrebbero chiusi». [g. l. f.]

PUNTANO ALLA «VETRINA» DELLE OLIMPIADI 2006



Il Polentone di Molare: quest'anno si torna alla prima domenica di Quaresima

[redacted] fra i paesi [redacted] «polentone»

Renzo Bottero
MOLARE

Il Polentone di Molare torna alle origini. Si terrà infatti il 13 febbraio, prima domenica di Quaresima, più vicino cioè al Mercoledì delle Ceneri quando la tradizione voleva si facesse [redacted] «Polentino», divenuto «Polentone» nel '900 (già nel 1938 raggiungeva i 10 quintali). Dal 1961, dopo otto anni di sospensione, la sagra [redacted] ripresa [redacted] spostata prima in aprile, poi addirittura ad agosto, mese turistico [redacted] certo poco adatto alla polenta.

Il ritorno all'antico «è [redacted] scommessa - dice [redacted] sindaco Gianmarco [redacted] - che abbiamo voluto fare per valorizzare tradizioni e cultura delle nostre terre». Anche qui la storia si rifà a diversi secoli fa: si racconta che gli abitanti delle frazioni Olbicella, Albareto, [redacted] Luca, Battagliosi [redacted] Santuario delle Rocche andassero nel primo giorno di Quaresima a Molare, appunto per «prendere le Ceneri», [redacted] un anno furono bloccati dalla [redacted] il conte Gaioli Boldi li avrebbe invitati al castello offrendo una colossale polenta.

Intanto domenica scorsa primo «polentone» dell'anno [redacted] Ponti: è stata l'occasione per un'intesa fra i sei centri delle provincie di Alessandria [redacted] Asti che organizzano questo tipo di festa. C'erano i sei sindaci, i presidenti delle due Comunità montane, gli assessori al turi[redacted] delle due Province e l'as[redacted] regionale Ugo Cavallera. E' sta ipotizzata la possibilità di confezionare una gigantesca polenta al Sestriére, in occasione delle Olimpiadi invernali del 2006.

L'obiettivo è ovviamente quello della promozione turistica, non solo della polenta ma anche dei prodotti tipici di queste zone.

E' stato fatto un primo passo, ma ce ne saranno ancora molti altri da compiere: per questo è stato istituito [redacted] «tavolo permanente» fra tutti gli enti interessati. [redacted] parla, fra l'altro di fare una già una prova-polentone quest'anno.

Dopo Ponti [redacted] Molare arriva[redacted] i «polentoni» dell'Astigiano, questo il calendario: Monastero Bormida il 13 marzo, Bubbio il 10 aprile, Cassinasco il 5 maggio e Roccaverano [redacted] 5 giugno.

PER I VIGILI DEL FUOCO POSITIVO BILANCIO DI ATTIVITA' NEL 2004

Nizza [redacted] pompieri volontari

Più di 300 interventi in un anno in una ventina di paesi della zona

[redacted]

Una volta a chiamarli [redacted] lavoro c'era [redacted] sirena sul «Campanone», adesso sostituita da cercapersone e cellulari, [redacted] per i nicesi continua ad [redacted] un'immagine familiare l'autopompa dei vigili del fuoco che [redacted] di via Oratorio. Anche nel 2004 è p[redacted] a sirene spiegate in media una volta al giorno, per rispondere ad oltre 300 chiamate p[redacted] interventi di vario genere, dagli incendi boschivi e [redacted] agli incidenti stradali. Il distaccamento dei volontari (responsabile Dante Pirone), ha presentato il bilancio del lavoro annuale, suddiviso per tipologia [redacted] interventi. Sono stati 111 gli interventi per incendi, 34 per incidenti stradali, 51 per aprire porte o finestre, 7 per scongiurare fughe di gas. Inoltre 4 volte hanno sbloccato ascensori ed otto volte hanno eliminato acqua da cantine o piani terreni allagati. Ma ci sono stati interventi anche più pericolosi, per evitare inquinamenti ambientali a seguito di incidenti stradali con mezzi pesanti che trasportavano sostanze combustibili (34).

Il gruppo dei volontari è formato dal caporeparto Roberto Zanin, dai tre capisquadra Piergiacomo Bergamasco, Antonio Lotta e Consolato Maratea. Con loro 16 vigili ed un aspirante volontario. In tutto 22 persone per un territorio di una ventina di paesi. [redacted] cui i vigili [redacted] fuoco nicesi conoscono ogni strada [redacted] frazione: una conoscenza preziosa che rende veloci ed efficaci gli interventi. [e. ce.]

Alcuni dei vigili del fuoco volontari del Distaccamento di Nizza. Nei giorni scorsi hanno stilato il bilancio di attività del 2004: oltre 300 interventi compiuti da 22 vigili. La caserma ha sede in via Oratorio

Piazza Nervi, 20/C - OVADA (AL) - Infoline 0143.835168

NON RIESCI A PERDERE I CHILI DI TROPPO?
NON PREOCCUPARTI CI PENSIAMO NOI!
DA OGGI CI OCCUPIAMO ANCHE DELL'ARMONIA DEL TUO FISICO...
PRENOTA LA TUA CONSULENZA CON IL NOSTRO PERSONAL [redacted]
INOLTRE A TUA DISPOSIZIONE UN TATUATORE PROFESSIONISTA
UN ESPERTO IN TRUCCO SEMIPERMANENTE

[redacted]
ridisegnata, [redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted] che [redacted]
sognato...

[redacted]

SOLE BUONO
Trifacciale e doccia

Ultimi giorni di preparativi per una giornata all'insegna dell'allegria

Carnevale con le torte in faccia

Domenica a Valenza, dopo la sfilata dei carri

VALENZA

In città e nel circondario fervono gli ultimi preparativi per la nuova edizione di «CarneValenza», la manifestazione in programma domenica, voluta da Pro loco, Comune e Cassa di Risparmio di Alessandria: «L'idea del Carnevale è ormai entrata nelle tradizioni cittadine e ciascuno sta facendo la sua parte per celebrarlo in modo degno - spiega Franco Stanchi, presidente della Pro loco -: così, abbiamo potuto allestire un grande spettacolo, con carri allegorici, maschere e coriandoli».

Come si è riusciti a coinvolgere oratori, circoli e associazioni di volontariato? «Il successo degli ultimi anni e l'entusiasmo della nostra associazione hanno dato la carica - dice il dirigente dell'ente turistico -: i primissimi ad aderire alla kermesse, le parrocchie valenzane del Cuore, del Duomo e di Sant'Antonio, che produrranno carro ciascuna».

Scontata la presenza della scuola materna Rota, sorpresa invece, per l'adesione del gruppo Cavallin, che ha realizzato due esaltanti allegorie. c'è grande partecipazione anche dai Comuni vicini: la biblioteca di Mirabello manda due carri, l'oratorio di Mirabello uno, con un «contorno» composto da 62 bambini; scuola materna di Pecetto si è messa in contatto con l'associazione culturale «La Fenice» per stupire con un carro di grande impatto.

Altrettanto ha fatto la loco del piccolo collinare, che invierà anche un gruppo di figuranti.

Tutto procede insomma, nella direzione voluta dagli organizzatori, che preparano piacevoli sorprese. Una è riservata alla fantasia di chi ha allestito allegorie: ad ogni carro andranno 260 euro, ad ogni gruppo composto da almeno 30 figuranti toccheranno 130 euro: «Non si tratta di premi ma di un doveroso contributo spese - precisa Stanchi -, ma il vero regalo saranno gli applausi del pubblico, la gioia dei bimbi, le ore spensierate che i presenti vivranno».

Il programma. La sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati partirà da piazza Gramsci alle 14,30 e si snoderà attraverso le principali vie cittadine, chiuse al traffico. Al ritorno, sulla stessa piazza, si rinnoverà una trovata che lo scorso anno ha suscitato valanghe di risate: la battaglia delle torte in faccia. Di gran moda, dopo quella che Antonella Clerici ha dovuto a sorpresa nel programma «Il ristorante» su Raiuno. Per la verità si tratta di «bombe» di panna, fornite dalla Centrale del latte di Alessandria e Asti, che i contendenti si scambieranno in un rettangolo delimitato da transenne, ring dell'esilarante combattimento.

A seguire, il rinfresco a base di bevande e dolciumi, offerto dall'Associazione commercianti «Valenza è...» e distribuito dagli alpini a suon di musica. Infine, per tutti i partecipanti ci sarà la foto ricordo mentre gli organizzatori consegneranno gli attestati «per aver contribuito a scatenare... un sorriso».

Immagini della scorsa edizione di CarneValenza In alto la sfilata di maschere; sotto, battaglia di torte in faccia Nel riquadro Franco Stanchi

AL SACRO CUORE

Festa con dolci e mascherine

Meglio le stelle filanti o fetta di torta? I coriandoli o le bugie? Sono i dubbi amletici che si porranno ai partecipanti alla festa di Carnevale sabato sera alla parrocchia del Sacro Cuore, via Bologna 36: «In realtà, i dubbi saranno relativi perché si potrà avere tutto - spiega Graziella Buzio, presidente del Circolo Csi Sacro Cuore, che organizza la manifestazione - abbiamo le cose in modo che tutti rimangano soddisfatti». Come è nata l'idea? «L'ispirazione è venuta dalla Pro loco, che fa in modo eccelso la tradizione del Carnevale - risponde Buzio -: abbiamo deciso di aderire con un carro e, sulla scia della mobilitazione generale, si è pensato indire una festa tutta nostra». Così sabato, dalle 21, l'oratorio del Sacro Cuore si vivrà festosa atmosfera. Gli organizzatori hanno in serbo molte sorprese soprattutto per i bambini, una fetta importante è destinata agli adulti, che - è una promessa - non si annoieranno. Tra i momenti-clou, la distribuzione di dolci tipici, preparati dalle catechiste della parrocchia. Al termine delle animazioni verrà eletta e premiata la mascherina più bella e originale. L'evento è indetto dal Circolo Csi, presieduto da Graziella Buzio (vice Damiano Latella, segretaria Paola Micheletto, consiglieri Massimo Castellaro, Marco Costa e Giulio Soldera), ed è anche il «battesimo del fuoco» per il nuovo parroco, don Giuseppe Biasiolo, subentrato a don Giacomo Pasero.

FNP CISL

SINDACATO TERRITORIALE PENSIONATI ALESSANDRIA

INFORMAZIONE PER I PENSIONATI

Gli enti erogatori delle pensioni, per l'applicazione delle disposizioni IRPEF 2005, seguiranno il seguente calendario per i relativi adeguamenti:

- INPDAP entro febbraio;
- IPOST entro febbraio;
- INPS entro marzo.

Gli operatori FNP sono a disposizione per qualsiasi chiarimento

ALESSANDRIA-FELIZZANO - via Pontida, 33 - tel. 0131 204706 - Fax 0131 204705
ALESSANDRIA SUD - corso Acqui, 84 (Rione Cristo) - tel. 0131 348263
ACQUI TERME - via Garibaldi, 56 - tel. 0144 356703 - fax 0144 322377
ARQUATA SCRIVIA - via Interiore, 48 - tel. e fax 0143 636330
CASALE MONFERRATO - piazza Tavallini, 1 - tel. 0142 781012 - fax 0142 72893
CERRINA - piazza C. Bollo, 1 - Tel. 0142 943691
NOVI LIGURE - via Mazzini, 37 - tel. 0143 2340 - 0143 76697 - fax 0143 314575
OVADA - via Ruffini, 6 - tel. 0143 80432 - fax 0143 80347
TORTONA - corso della Repubblica, 48 - tel. 0131 861908 - fax 0131 891409
VALENZA - piazza XXXI Martiri, 11 - tel. e fax 0131 941236

PERCHÉ RISCHIARE DI RIPETERE LA

REVISIONE

CONTROLLIAMO LA TUA AUTO SEMPRE, PRIMA E... GRATIS

F. & G.

CENTRO REVISIONI AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI

Cod. Impresa AL/AB3 - Conc. n. del dicembre 1997

OFFICINA AUTORIZZATA AL RILASCIO DEL BOLLINO BLU

Via ROMA, 29 - LU (AL) - Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907
e-mail: frferran@tin.it www.centrorevisioni-fg.too.it

SAN DAMIANO

Volantino dei Cobas contro il Comune

■ Un documento a firma dei Cobas del Comune di San Damiano chiede «la solidarietà della cittadinanza» sul già tanto discusso problema della variazione dell'orario ■ servizio dei vigili (inizio alle 8 anzichè alle 7 e proseguimento dalle 20 alle 22). Nel volantino si afferma inoltre che i cittadini vorrebbero altri tipi di intervento dall'amministrazione guidata dal sindaco Velle, quali la manutenzione delle strade e un'organizzazione migliore della vigilanza. [cl. o.]

Il sindaco di San Damiano Valter Valle

SAN PAOLO SOLBRITO

L'ex segretario comunale Francesca Giovine assolta dall'accusa di falso in atto pubblico

■ L'[illegible] segretario comunale di San Paolo Solbrito, Francesca Giovine è stata assolta dal giudice Catalano con le formule «perchè il fatto non sussiste ■ non costituisce reato» dall'accusa ■ falso in [illegible] pubblico. La vicenda [illegible] riferita a due delibere adottate [illegible] giunta nel luglio 2001. La Giovine, segretario dall'84 al '99, era difesa dall'avvocato Aldo Mirate. L'accusa aveva chiesto un anno di reclusione. «Esprimo apprezzamento - ha dichiarato l'attuale sindaco Marco Versè, costituitosi parte civile nel 2002 tramite l'avvocato Pierpaolo Berardi - per il fatto che si siano verificate le condizioni per una assoluzione. Attendiamo di cono[illegible] le motivazioni della sentenza per valutare l'opportunit[illegible] ricorrere in appello» [s. s.]

SCOPERTO NELL'ASTIGIANO

In televisione il caso di filariosi umana

■ Il caso di filariosi umana scoperto nell'Astigiano (già annunciato da «La Stampa» ■ [illegible] dicembre) è stato trattato ieri in un [illegible] del Tg3 Leonardo. L'allarme era scattato in seguito alla segnalazione del veterinario Gian Paolo Squassino dopo l'estrazione di un verme adulto di 13 centimetri dall'occhio ■ un [illegible]. Il parassita, trasmesso dalle zanz[illegible] può localizzarsi da adulto nel cuore o nella zona sottocutanea con conseguenze anche gravi per l'organismo.

Il veterinario Giampaolo Squassino

ATTESA LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO SUI FLUSSI, POI INIZIERA' LA «CORSA» DELLE LETTERE RACCOMANDATE

La lotteria dell'extracomunitario

I sindacati agricoli: «Servono braccia, numeri irrisori»

ASTI

«Assumere [illegible] extracomunitario è come aspettare che esca il 53 al Lotto». E' il sarcastico commento di chi oggi spera nella pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto attuativo che delimita gli «ingressi transitori». Chi intende assumere un extracomunitario a tempo indeter[illegible] determinato ■ stagionale non sta avendo vita facile. Il numero complessivo ■ lavoratori stranieri per i quali è ammesso l'ingresso è troppo basso ■ non risponde alle esigenze delle aziende agricole astigiane: lo sottolineano in coro le organizzazioni Cia, Confagricoltura ■ Coldiretti, g[illegible] impegnate nella preparazione delle domande da inviare all'Ufficio provinciale del lavo[illegible]. «L'entità delle quote è irrisoria, tanto più [illegible] paragonata ■ quanti hanno già la domanda pronta [illegible] inviare all'Ufficio del lavoro: è il caso in particolare del settore agricolo - sottolinea Marianna Comunale, direttore del patronato Inac della Cia di Asti - Inoltre la procedura complica ulteriormente le cose». Le richieste di assunzioni (22 euro di marche da bollo più le spese postali), infatti, dovranno essere presentate solo il giorno successivo alla pubblicazione del decreto (atteso per oggi) che rende operativi gli ingressi; le domande devono essere inviate per raccomandata e anche l'ora di spedizione determinerà la graduatoria. «Così - annota la Cia- se arrivano 80 domande per lavoro stagionale alla stessa ora e nello stesso giorno, quali e quante passeranno, visto che la quota massima assegnata ad Asti è [illegible] soli 75? Il [illegible] Welfare non vuole che si parli di lotteria, ma è innegabile che il meccanismo, così congeniato, non funziona».

La conferma del divario reale tra «domanda e offerta» arriva dalle migliaia di moduli per assunzioni di extracomunitari ritirati dalle aziende astigiane (pare oltre 2 mila) e pronti ad essere spediti all'Ufficio del lavoro.

Della stessa opinione Roberto Bocchino, [illegible] direttore [illegible] Confagricoltura Asti: «Le quote per la nostra provincia non sono sufficienti. Dei [illegible] lavoratori stagionali previsti per il Piemonte, solo 75 vanno ad Asti, meno del 10%: pochi rispetto alle esigenze. Per non parlare di quanto stabilito per i non stagionali a tempo indeterminato; le aziende del settore vitivinicolo, ad esempio, [illegible]no soprattutto moldavi e albanesi: ne sono ammessi rispettivamente solo 10 e 11. [illegible] che non hanno bisogno di ulteriori commenti. Le aziende si dovranno affidare alla sorte, se andrà bene riusciranno ad assumere i le[illegible] di cui hanno bisogno. S[illegible] la corsa contro il tempo a decidere». Altrimenti si ricorrerà, c[illegible] sempre [illegible] assunzioni «in nero».

«Gli ingressi previsti non coprono la necessità della provincia - concorda Luigina Accornero dell'Ufficio paghe Coldiretti - Ormai sono gli extracomunitari a svolgere [illegible] mansioni richieste in agricoltura e le quote assegnate all'Astigiano non soddisfano le necessità. Il meccanismo previsto per la richiesta di autorizzazioni, poi, lascia davvero perplessi».

GLI INGRESSI PREVISTI

In tutto l'Astigiano non più di 308

■ Ecco gli ingressi previsti. Lavoratori extracomunitari stagionali per Asti: 75 (pari a [illegible] del 10% dei 900 ingressi previsti, ■ totale, [illegible] il Piemonte). Lavoratori non stagionali: [illegible] badanti, [illegible] edili, 30 [illegible] [illegible] gli altri [illegible] produttivi agricoltura compresa. Sempre per i non stagionali, il decreto sulla «Programmazione transitoria dei flussi di ingresso per il 2005» prevede altre 103 unità: 11 albanesi, 23 tunisini, 7 marocchini, 15 egiziani, 10 filippini, 9 nigeriani, 10 moldavi, 5 cingalesi, 6 bangladesi, 7 pakistani (totale per il Piemonte: 1040).

Lavoratori macedoni impegnati durante la vendemmia nell'Astigiano

Il presidente Antonio Parisi

IERI UN INCONTRO IN PROVINCIA. SI CHIEDERA' COLLABORAZIONE ALL'ASL

A Nizza tensioni sulla casa di riposo

Occorrono lavori, il cda convocato la prossima settimana

NIZZA

Ieri in Provincia, incontro sulla casa di riposo ■ Nizza: un tema «caldo» oggi [illegible] in passato per un ente (ex Ipab) che negli [illegible] [illegible] tranne alcuni periodi di relativa quiete, è passato attraverso bufere di vario genere. Politiche (con la nomina di Antonio Parisi alla presidenza, contestata dal Comune) e giudiziarie (un'ex dipendente aveva alleggerito le casse).

Adesso, due sono i principali problemi sul tappeto: la scarsità di finanziamenti per i lavori di ristrutturazione e l'apertura della residenza assistita per non autosuffi[illegible]cienti (40 posti attigua al pentimato), di fatto dell'Asl, ma da cui si attende una convenzione per aprirla al pubblico.

«Invieremo una richiesta [illegible] all'Asl per [illegible] [illegible] ■ spostare gli ospiti nella [illegible] - dice il presidente Parisi - in modo da poter fare i lavori necessari nell'attuale edificio». Ma forse la faccenda non è così semplice: Parisi è accusato da più parti nel consiglio di [illegible] di «aver fatto poco da quando ■ responsabile», come afferma Tonino Spedalieri, ex presidente della casa di riposo ed [illegible] ai servizi sociali. Inoltre anche la minoranza consiliare di [illegible] Nuova (gruppo capeggiato da Gabriele Andreetta), ha sollecitato ■ Comune ad intervenire.

Il sindaco Maurizio Carcione (di parte politica peraltro opposta a Parisi, nominato da Ro[illegible] Marmo), ricorda che dal municipio d'attenzione non è mai venuta meno, ma aggiunge che d'ex Ipab ha un suo bilancio ed un suo cda».

Ora la tappa seguente sarà proprio la riunione del consiglio dell'ente, probabilmente la prossima settimana. «Da mesi Parisi non ci convoca - sbotta Spedalieri - nonostante tutti quanti abbiamo dato ampie disponibilità ad aiutarlo, sia nei rapporti con l'azienda sanitaria, sia nella normale amministrazione». [e. oc.]

dalle anagrafi

■ **CASTEL ROCCHERO +1**
Raggiungendo i 385 residenti la popolazione cresce di una unità e si divide in [illegible] maschi e 190 femmine, mentre i nuclei famigliari sono 175. Una sola culla rosa, come pure un solo matrimonio celebrato con rito religioso, 4 i morti : 3 donne e un uomo. Sono 15 gli abitanti che hanno scelto il paese come residenza mentre 19 lo hanno lasciato. Continua ad essere Gaviglio il cognome più diffuso.

■ **ROCCHETTA PALAFEA -2**
Leggerissimo calo della popolazione, che passa agli attuali 401 abitanti; di questi 196 [illegible] maschi ■ 205 femmine con [illegible] nuclei famigliari. A fronte di 4 morti, tutti maschi, non vi sono state culle, l'ultima risale al 2003. Un solo matrimonio, celebrato con rito religioso. Sono immigrati nel paese in 19 [illegible] 17 si sono trasferiti altrove. Nei cognomi Borgata vince di poco su Barbero e Rattazzi.

■ **S. GIORGIO SCARAMPI -3**
Si dividono equamente in 61 maschi e altrettante femmine i 122 residenti in paese, c[illegible] [illegible] diminuzione di ■ unità e formano 50 nuclei familiari. Nessun volo di cicogna, 3 i morti, un uomo e 2 donne. Un solo matrimonio celebrato con rito religioso. A fronte di 4 che hanno lasciato il paese altrettanti lo hanno scelto. Bogliolo è ancora il cognome più diffuso seguito da Rizzolo.

TRIONFO DI FRESCHEZZA

OFFERTE DAL 3 AL 9 FEBBRAIO

POLLO A BUSTO
al kg € 3,32
MENO 40%
al kg € 1,99
Lire 3853

ESSELUNGA

CONF. RISPARMIO
al kg € 9,60
MENO 40%
al kg € 5,76
Lire 11153

PESCE FRESCO

OMOGENEO
gusti [illegible]
conf. 2 [illegible] 125 g
€ 1,25
MENO 40%
€ 0,75
Lire 1452

PATATE GIALLE
borsa da 2,5 kg
al kg € 0,76
MENO 50%
al kg € 0,38
Lire 736

FINO A ESAURIMENTO SCORTE
ARIAMOCI TESTA

ESSELUNGA

PROMOZIONE VALIDA IN: LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/ Piacenza-Parma.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Francesca Maria Trisoglio con la madre Viola, nel loro negozio di gioielli che si affaccia nel cortile del suggestivo palazzo Borghi, un angolo da scoprire in Alfieri

I preparativi delle nozze fanno entrare in un mondo spesso inesplorato

Brilla per sempre il doppio sì

E dopo il pranzo in agriturismo è pronta la suite

Il matrimonio deve accompagnato dalla meticolosa cura di ogni dettaglio senza trascurare le piccole «sfumature» che rendono sposa unica ed indimenticabile. Merita a questo proposito visita la gioielleria di Francesca Maria Trisoglio, aperta da settembre in un angolo poco noto, ma grande suggestione nel della città: in corso Alfieri 241, nel cortile del settecentesco palazzo «Borghi». La gio titolare, diplomata Gemmologia, ogni singolo «pezzo» per proporre sempre oggetti unici di alto valore creativo. «Nel mio laboratorio - dice la designer – accanto alla scelta classica, nascono linee giovani, che esaltano la personalità della sposa, con gioielli curati nei particolari: dalla scelta dei materiali delle gemme preziose alle più piccole finiture». prosegue: «Alle più giovani consigliamo di indossare prevalentemente collier, anelli orecchini oro bianco che regalare leggerezza e modernità se impreziositi con onice, madreperla e quarzo briolé lavorati con la tecnica del tramblant». Non naturalmente l'intramontabile diamante. Discreto ed elegante resta il regalo più adatto per comunicare sentimenti e forti emozioni. O ra il classico filo di perle simbolo di stile ed eleganza, capace far rivivere nel presente tradizioni passate. Anche per i promessi sposi il gioiello principale rimane l'anello nuziale. Il negozio di casa «Borghi» propone un'ampia scelta di fedi in oro giallo o bianco arricchite pietre preziose a

Uno scorcio dell'agriturismo «La maragliana» a Castel Rocchero

ca proposti dall'attiguo negozio di etnico chic «Viola 56», gestito dalla mamma Viola. Collane, monili e orecchini antichi, ma anche capi abbigliamento e sciarpe indiana possono infatti soddisf le richieste delle spose più esigenti e ricercate.

E di «piccolo gioiello» si può parlare anche a proposito dell'azienda agrituristica «La Maragliana» di Castel Rocchero, raffinato locale nel cuore del Monferrato, dove gli sposi possono festeggiare con parenti amici il dopo cerimonia. ristorante che, d'estate, può ospitare fino a 100 coperti, vanta un'elegante sala interna con annesso terrazzo panoramico: splendida vista a 350 metri d'altezza sul livello del mare. Ricca la proposta della cucina: dal pesce fr (gamberi di fiume al vapore, caviale, salmone, ostriche) alla carne più prelibata (petto d'anitra all'aceto balsamico, quaglia caramellata), dai prodotti tipici del territorio (fegato grasso d'oca, lingua di vitello) a squisiti dessert (strudel mele renette, zabaglione di moscato di Castel Rocchero).

Ampia anche la carta vini con un'attenta ed selezione etichette italiane e internazionali. Gli sposi possono poi rendere indimenticabile tanto attesa «prima notte». La tenuta propone infatti due suite, la «Moscato» e la «Brachetto», calda e rilassante la prima, fresca e vivace l'altra, uguali nelle loro intriganti proposte, anche con l'aromaterapia e l'idromassaggio. Info: 0141-762316, www.lamaragliana.it

Francesca Maria Trisoglio
Gioielli

L'eleganza si vede
il fascino si sente

C.so Alfieri, 241 - Tel. 0141.324623 - Asti
(Interno cortile di fronte al Teatro Alfieri)

Qualità, competenza
e... cortesia
da sempre al vostro servizio

Fermate la magia della festa
in uno delle nostre romantiche suites,
tra le tegole antiche e le stelle
che guardano i filari disegnati sulle colline.

ARAGLIANA
ONI Tel. 0141 [illegible]
info@lamaragliana.it

Il nostro Oyster'Bar...
il cuore del mare... dentro la Maragliana.

I menù speciali di San Valentino
Sabato 12, Domenica 13 e Lunedì 14 Febbraio 2005

Menù di Terra

Fegato grasso d'oca
con pere e gelatina al moscato
Moccetta di bue con insalata di carciofi
* * *
Risotto con punte asparagi
Tagliatelle ai funghi porcini e tartufo nero
* * *
Chateaubriand con bernese
Aspic di verdure
* * *
Frutti di bosco con crema chantilly
* * *
Zabaione al moscato
Cioccolatini della Maragliana
* * *
Caffè

Prezzo euro 70

Menù di Mare

Ostriche belon e champagne
Insalata di bottarga di Favignana
* * *
Risotto al curry con gamberi
Linguine alle conchiglie di mare e zafferano
* * *
Aragosta thermidor
Aspic di verdure
* * *
Frutti di bosco con crema chantilly
* * *
Zabaione al moscato
Cioccolatini della Maragliana
* * *
Caffè

Prezzo euro 70

LA MARAGLIANA
Strada per Acqui Terme 15 - 14040 Castel Rocchero (AT)
Tel. 0141 762316 Fax 0141 762628
e-mail: info@lamaragliana.it www.lamaragliana.it

Pellegrini e Pisca raccontano la manifestazione cittadina, documentata anche nel libro «J suma qui!» di De Alessi

Rivivono gli anni ruggenti del Carnevale di Biella

Questa sera a Città Studi una serie di filmati d'epoca tra il '54 e il '59

Rivive nelle vecchie immagini in bianco e nero il Carvè degli Anni Cinquanta, gli «anni ruggenti» di una manifestazione cittadina quale periodicamente si tentano recuperare le tracce, i fasti e la spensieratezza.

Ci aveva provato l'editore Giancarlo De Alessi con Pier Giorgio Tamaroglio (profondo conoscitore delle tradizioni biellesi) nell'ormai lontano '91, confezionando un libro che ripercorreva le fasi storiche e quelle più recenti del Carnevale laniero, attraverso ricca collezione di fotografie (alcune delle quali appunto riportate a fianco). Questa sera alle 21 nella sala Seminari Città Studi ci ripro- due filmaker, Maurizio Pellegrini e Giorgio Pisca con una serie di sequenze d'epoca.

Le immagini ripercorreranno i tempi in cui, negli Anni 50, Carvè, sostenuto cospicui sforzi finanziari e un complesso apparato organizzativo, vide la propria popolarità, anno dopo anno fino al dell'edizione '59, quella presieduta da Giorgio Rivetti condotta Febo Conti, che ospitò in città i cantanti più in voga del momento e i carri di Viareggio. Le cineprese dei ragazzi di allora, soci glorioso Cine Club Biella, documentarono con puntiglio ogni momento di quella edizione e delle precedenti: le fagiolate, gli alberi della cuccagna che di volta in volta venivano piazzati al Bottalino, in piazza Vittorio Veneto e in piazza Santa Marta davanti al Bar Magnino che oggi ha cambiato sede di pochi . Poi la caretera che scendeva dal Piazzo alla città bassa, il bal dal lunes al Teatro Sociale e la Gran Baita del Gipin, sede dei festeggiamenti. Quelle vivo- una seconda vita grazie al lavoro certosino Giorgio Pisca, che ha raccolto, conservato e restaurato le pellicole originali e le ha rimusicate abbinandole ai più noti pezzi d'epoca. I filmati restaurati presentati e lui stesso, non senza un velo di nostalgia per quel tempo straordinario che non ritornerà più. Se il carnevale 1954 era stato «quello degli studenti», una cosa oggi impensabile, alla sfilata carri si potranno notare una quantità di spettatori altrettanto insolita. Fra le curiosità si scoprirà anche che nel Catlin-a era uomo. Le sfilate passavano Biella da Chiavazza la fagiolata del quartiere alle porte della città contava già numero di ni elevato anche non ancora Guinness. Nelle riprese '59 il Gipin cerca moglie: le elezioni della Catlina avvengono nei vari paesi circoli e portano Febo Conti nella Gran Baita del Gipin, in piazza Curiel per l'elezione finale più bella. concerto partecipò Tony Dallara. Quell'anno la sfilata dei provenienti da Viareggio passò da via Pietro Micca (anzichè nell'anguste strade del centro per motivi di dimensioni) e si fermò piazza Martiri dove rogo Babi chiudeva, ancor oggi avviene, i festeggiamenti.

PRODOTTI SELEX
IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITÀ

PREZZI BLOCCATI

CONTINUA IL BLOCCO

Così rinnoviamo il nostro impegno contro il carovita
Ancora insieme, e fino a giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie ai prezzi bloccati sui prodotti a firma Selex: **il giusto prezzo della qualità**

FINO AL 30.06.2005

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te

Via Trento, Via Galimberti, 3 • Via Marconi, 7 • Curiel,10
Monti, 1 •

«Quel posto è un diritto non siamo raccomandati»

I cento candidati al concorso regionale indetto apposta per loro respingono l'accusa di nepotismo lanciata dal consigliere di Prc «E' la prassi di ogni fine legislatura, tutti hanno sempre fatto così»

Grazia Longo

Non [redacted] sentono né raccomandati, né privilegiati. Semmai parecchio infastiditi dal «polverone sollevato da Mario Contu». Il giorno dopo le accuse di «nepotismo» avanzate dal consigliere di Rifondazione comunista, i [redacted] portaborsa in gara per l'agognato posto fisso difendono la loro posizione. Imbarazzati per il concorso regionale «blindato» (100 candidati per 100 posti), studiato apposta per loro? «Neanche per sogno. Lavoriamo da una vita in Regione e [redacted] to definitivo ci sembra più [redacted] giusto».

Hanno un'età prevalente[redacted] compresa [redacted] i 20 e i 30 anni - ma c'è anche qualche cinquantenne - sono diplomati [redacted] laureati, da parecchio tempo sono occupati presso segreterie di partito, assessorati, pubbliche relazioni, in alcune circostanze sono imparentati con politici di carriera. E soprattutto possono difendersi dietro lo scudo del politically correct: appartengono a tutti i partiti, compreso quello di Contu, [redacted] ha denunciato il caso. Oggi guadagnano tra i 700 e 1100 euro al mese (anche [redacted] qualcuno ne percepisce quasi 2000), dopo il [redacted] avranno diritto a uno stipendio che oscilla tra i 1200 e i 1400 [redacted].

Molti di loro non vogliono parlare, «per carità non abbiamo nulla da nascondere, meglio tuttavia non cavalcare la polemica», ma qualcuno non ha paura di esporsi. Come Valeria Giordano - 22 anni appena compiuti, figlia [redacted] consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano -, che si divide tra l'impegno di consigliere al Comune di Rivoli e alla Provincia, e l'attività al gruppo regionale della Margherita nel settore politiche giovanili.

[redacted] figlia [redacted] papà? Non esageriamo. Non è mica la prima volta che si organizza un concorso del genere. Ogni [redacted]ne legislatura si offre la possibilità di essere assunti a tempo indeterminato a tutti coloro che hanno dedicato tempo ed energie a un partito, a un assessore. Io dovevo ancora finire il liceo e già aiutavo mio padre. Lui peraltro, la legge sul concorso l'aveva pure bocciata [redacted] consiglio. [redacted] una volta che è stata approvata perché avrei dovuto rinunciare proprio io?». Mentre voi ci accingete a sostenere l'esa[redacted] ci sono 186 vincitori [redacted] che [redacted] aspettano di essere assunti. Le sembra giusto? «Sono due fenomeni distinti, il nostro è un concorso ad hoc che non interferisce sugli altri. Inoltre non è detto che una volta [redacted] il test scritto e il colloquio verremo assunti. Per ora l'importante è studiare e incassare un buon risultato, poi si vedrà».

Valeria Giordano

> E' un'occasione e come tale la voglio sfruttare Non mi sento una figlia [redacted] papà anche perché lui aveva votato contro quel provvedimento Lavoro al suo fianco fin dai tempi del liceo

In pace con la propria coscienza [redacted] in attesa [redacted] di poter finalmente ottenere un'occupazione a tempo indeterminato» è anche Cristina Galatà, 29 anni, vicesindaco a Condove e impegnata ogni gio[redacted] nella segreteria regionale Ds. «Deve [redacted]ere chiaro [redacted] chiunque che non siamo di fronte a un caso di favoritismo - dichiara -. È un'operazione pulita, trasparente, alla luce del sole. Non vedo perché si devono creare delle penalizzazioni al contrario: [redacted] colpa [redacted] altri colleghi abbiamo già lavorato [redacted] Palazzo Lascaris? Inutile aggiungere altro per evitare strumentalizzazioni».

In difesa della figlia Barbara, scende [redacted] campo direttamente suo padre: l'ex assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «Non c'è niente di male, capirei se [redacted] assunto [redacted] figlia quando ero assessore, avrei potuto darle uno stipendio da favola, e invece adesso guadagnerà il minimo previsto per i contratti amministrativi. Mia figlia ha sempre lavorato con impegno e serietà, semplicemente [redacted] aveva un contratto a tempo indeterminato. Glielo consentirà il concorso, [redacted] peraltro [redacted] ogni fine legislatura».

Impossibile da raggiungere, invece, un'altra parente doc, Giovanna Armosino, sorella del sottosegretario all'economia, Maria Teresa Armosino (Forza Italia). Gli altri sono nomi meno [redacted]. Tutti però con un unico obiettivo: superare brillantemente gli esami del 21 e 28 febbraio prossimi.

NUMERI E POLTRONE

67 posti:

18	a Forza Italia
7	ad Alleanza Nazionale
5	ciascuno a Udc e Lega Nord
3	ai Federalisti
23	per chi arriva dagli uffici di comunicazione della Giunta
6	dall'ufficio di presidenza del Consiglio

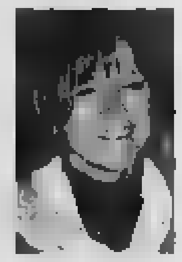
33 posti:

10	per i Ds
8	alla Margherita
3	ciascuno a Pdci, [redacted] e Radicali
[redacted]	per Verdi e Rifondazione
1	ciascuno a Riformatori e Udeur

PAROLE E FATTI

Competitività formato famiglia

Elsa Fornero *



LA STAMPA [redacted] fatto molto [redacted] dare risalto alla notizia del prossimo concorso per l'assunzione di 100 nuovi dipendenti regionali, riservato esclusivamente ai lavoratori dei gruppi politici dell'Assemblea e degli uffici di comunicazione [redacted] Giunta e Consiglio. E' un provvedimento che merita, infatti, [redacted] segnalato [redacted] condannato per diversi motivi. Al di là dell'evidente nepotismo (nelle liste dei privilegiati che possono partecipare al concorso figurerebbero molti parenti di uomini politici nazionali [redacted] locali), esso rappresenta un'offesa nei confronti di tutti quei giovani che, aspirando a un'occupazione, affrontano, senza favoritismi n[redacted] privilegi, la dura competizione del mercato del lavoro. Provvedimenti di questo genere sono, inoltre, in netto contrasto con le reiterate dichiarazioni in favore dell'efficienza degli uffici pubblici, che soltanto una [redacted] e la scelta dei migliori possono aumentare.

Se la notizia [redacted] aberrante in sé, le dichiarazioni dell'assessore Pichetto nell'intervista a La Stampa sono, a loro volta, davvero sconsolanti, [redacted] mostrano quanto sia grande il divario tra politici e cittadini. L'assessore in[redacted] preoccupa [redacted] trovare neppure [redacted] parvenza di difesa sostanziale [redacted] provvedimento (per esempio, la necessità degli uffici di procedere ad assunzioni in tempi brevi), ma si limita a legittimarlo in modo formale, ricordando come [redacted] sia passato in modo bipartisan [redacted] come non [redacted] stato impugnato dal governo. A parte [redacted] fatto che all'approvazio[redacted] è mancato, lodevolmente, il [redacted] Rifondazione Comunista, e nessuno sfuggirà come tante volte, in passato, i politici abbiano coperto malefatte adducendo una sorta di generale consenso su di esse.

Episodi di cattiva amministrazione [redacted] questi [redacted] incoraggiano [redacted] certo la partecipazione dei cittadini al voto, [redacted] fanno piuttosto sorgere il desiderio di una presa di distanza. Rassegnarvisi, però, sarebbe sbagliato.

[redacted] discute molto, in questi giorni, del [redacted] del Paese e del decreto sulla competitività, quasi che [redacted] potesse, in modo taumaturgico, rimediare ai tanti mali che affliggono la nostra società. La competitività di un sistema, però, [redacted] cala dall'alto, ma risulta da tanti comportamenti, anche piccoli che, a ogni livello, promuovono la competenza, la preparazione, la trasparenza, la professionalità. Nulla [redacted] più lontano [redacted] provvedimento della Regione. Viene spontaneo allora un suggerimento per il ministro Siniscalco: nel decreto sulla [redacted]tà inserisca un bel divieto [redacted] concorsi riservati!

* docente universitario

DS E AN SCELGONO DI NON COMMENTARE. I RADICALI: TROPPI NOMI FAMOSI

Il Palazzo tra silenzi e imbarazzi

«Ma anche Rifondazione beneficia della legge»

«Sarebbe interessante valutare quanti degli attuali dipendenti e funzionari della Regione sono stati assunti attraverso un concorso riservato nel corso degli anni. L'assunzione i[redacted]oria è una prassi consolidata. Noi abbiamo votato no. Abbiamo cercato di modificare quella legge ma certo non possiamo dire ai nostri collaboratori di non partecipare a quel concorso». E' l'analisi di Bruno Mellano, capogruppo dei radicali a Palazzo Lascaris, il giorno dopo lo scoppio delle polemiche nate intorno al concorso riservato per l'assunzione di 100 dipendenti dei gruppi consiliari [redacted] degli uffici di comunicazione di assessori e ufficio di presidenza del Consiglio. Aggiunge: «Su una [redacted] Mario Contu ha ragione: non è bellisima la presenza [redacted] quell'elenco di persone con cognomi famosi»

Quel c[redacted] comunque, si farà come [redacted] ribadito ieri mattina [redacted] il presidente Enzo Ghigo: «Stiamo applicando una legge approvata dal Consiglio regionale che ha ottenuto il via libera del Governo». Del resto come ha ricordato l'assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto, quella «legge è stata approvata con un consenso bipartisan». Così Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia, difende [redacted] «votata prati[redacted]. Quel concorso è regolare. Anche Rifondazione Comunista beneficia del provvedimento e spiace che per una polemica interna a quel partito, cioè per il fatto che Mario Contu [redacted] sarà ricandidato, persone che hanno seriamente lavorato si ritrovino sbattute in prima pagina solo perché hanno rapporti di parentela [redacted] qualche politico».

Giuliana Manica, capogrupo dei Ds, [redacted] Anche Marco Botta, capogruppo di An, sceglie la strada del silenzio. Difende il provvedimento Claudio Dutto, capogruppo della Lega Nord, anche se precisa: «Per quanto ci riguarda parteciperanno al concorso solo ragazze che da anni lavorano per la Lega [redacted] che [redacted] hanno parenti famosi [redacted] non ricoprono incarichi di p[redacted]ito». Aggiunge: «Ciascuna di loro lavorato [redacted] noi da almeno cinque anni. Tutte hanno un contratto [redacted] tempo determinato e si tratta solo di formalizzare dei rapporti esistenti». Insomma «non vedo che cosa ci sia di così scandaloso».

Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc, spiega: [redacted] in quale legislatura [redacted] è [redacted] fatta una [redacted]. Scagli la prima pietra [redacted] non [redacted] senza peccato». Mino Taricco, capogruppo [redacted] Margherita, [redacted] entra nel merito della questione perché [redacted] entrato in Consiglio dopo l'approvazione di quella legge. Credo si tratti [redacted] una prassi consolidata».

Valerio Cattaneo capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale

Enrico Moriconi, capogruppo dei Verdi, spiega: «Ho votato contro e credo che per il futuro si potrebbe anche adottare la soluzione della Camera dei deputati che ha assunto per concorso pubblico personale che ha poi destinato ai vari gruppi». Aggiun[redacted]: «Per che che ci riguarda, comunque, faranno il concorso persone che erano fuori dal mercato del lavoro. Validi collaboratori e non certo dei portaborse».

Mario Contu il consigliere di Rifondazione che ha sollevato il caso con un'interpellanza, non è stupito di queste reazioni e precisa: «Nessuno mette in discussione i diritti acquisiti dai dipendenti dei gruppi: il problema è che il Consiglio regionale ha deciso [redacted] riservare loro [redacted] corsia privilegiata che assegna a questi figli della politica diritti maggiori di persone che hanno vinto un concorso, precari, lavoratori socialmente utili e lavoratori a chiamata». [m. tr.]

LETTERA AGLI ASSESSORI

I sindacati: rigore [redacted] unico

■ Cgil-Cisl-Uil scrivono agli assessori Galante e Pichetto e al presidente Ghigo per ricordare [redacted] fine dicembre sono [redacted] invocati i rigori della Finanziaria per rifiutare l'assunzione di 14 lavoratori socialmente [redacted] nella sanità e per i quali esistono numerosi e precisi impegni ufficiali circa la loro stabilizzazione». Proseguono: «Non comprendiamo come si possa contemporaneamente licenziare 14 persone ex Lsu e avviare assunzioni per un numero ben più elevato [redacted] persone utilizzando a "corrente alternata" i rigori della Finanziaria». Sconcerto per [redacted] decisioni della Regione anche da parte [redacted] segretari regionali [redacted] sindacato confederale Scudiere, Rossetto e Scotti [redacted] sottolineano come il concorso per i collaboratori di assessori e consiglieri - peraltro già fatto [redacted] fine della scorsa legislatura - sancisca l'esistenza [redacted] lavoratori di serie A e di serie B.

Specchio dei tempi

«Costretta ad [redacted] a Novara per un esame agli occhi» - «Non distruggete i mattoni d'epoca!» - «Tariffe controsenso per Caselle» «Al Gtt vogliono vedere in faccia mio figlio invalido [redacted] 100%»

Una lettrice [redacted] scrive:

«Dopo una visita oculistica, mi è stato prescritto un esame specialistico (Ubm), per sospetto angioma. Mi sono recata all'Oftalmico, unico ospedale cittadino dotato della macchina che effettua l'esame, e mi è stato risposto che la macchina è rotta e non hanno previsioni [redacted] ripristino.

«Dopo un attenta ricerca, [redacted] è stato suggerito di rivolgermi all'Ospedale di Novara. E' bastata un telefonata e, pe[redacted] giovedì prossimo, ho avuto la prenota[redacted].

«Mi chiedo: è giusto che un cittadino torinese, per sapere se i suoi occhi [redacted] recarsi [redacted] Novara, con tutti gli Ospedali che esistono sul territorio torinese? Non sarebbe meglio prestare maggiore [redacted]ttenzi[redacted] - da parte di chi può gestire i finanziamenti regionali - ai problemi che i cittadini devono affrontare sulla propria pelle? E magari dotare [redacted] strutture esistenti delle apparecchiature necessarie».

Laura Gallo

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per lanciare un appello: non buttate via i mattoni dei muri/pilastri romani che in questo periodo emergono dagli scavi [redacted] la città per lavori vari (metropolitana, parcheggi etc). E' di questi giorni l'abbattimento di alcuni pilastri romani e di [redacted] grosso [redacted] fortificazione in piazza San Carlo. Hanno un valore storico e documentale, si possono conservare e vendere, ai turisti o ai cittadini, opportunamente certificati dalla Sovrintendenza ai Monumenti che ne attesti l'autenticità [redacted] ne documenti il sito di ritrovamento. Pensiamo all'ex muro di Berlino.

«Non perdiamo un pezzo di storia, conserviamoli! (o ricostruiamo il "muro" o "pilastro" altrove)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare alcune considerazioni [redacted] del collegamento Torino-Aeroporto. Riprendo dal sito Gtt: "Il biglietto "Trenibus" di corsa semplice comprende, al costo di soli 3,00 euro, [redacted] tratta ferroviaria Torino - Aeroporto di Caselle (o viceversa) e l'utilizzo dei mezzi pubblici urbani GTT [redacted] 70 minuti".

«Innanzi tutto, tale biglietto si riesce ad acquistare solo all'Aeroporto o presso le stazioni di partenza da Torino. Quindi, chi abita lontano da tali stazioni e non voglia usare l'auto, deve comprarsi il biglietto urbano da euro 0,90 per arrivare fino ad esse (Dora o Madonna di Campagna), quando tale percorso sarebbe già compreso nel suddetto biglietto. Analizzando poi i costi delle singole tratte della linea intera, si può notare che: Tratto Torino-Caselle [redacted] 1,60 Tratto Torino-Aeroporto (sempre comune di Caselle) euro 3,00. Tratto Torino-S. Maurizio o Ciriè [redacted] euro 1,90. Ed è così da sempre. Se compro un biglietto urbano di Torino e un biglietto per il tratto Torino-Ciriè spendo 2,80. (volando, potrei [redacted] solo il tratto Torino-Ca[redacted] e scendere, fraudolentemente, all'aeroporto, per un costo complessivo di 2,50).

«Insomma, va bene che [redacted] biglietto Trenibus comprende anche la corsa per la rete urbana di Torino, [redacted] così la [redacted] fermata Aeroporto ha un costo esorbitante rispetto al resto della linea Torino-Ceres. [redacted] controsenso? Di certo, la prossima volta che andrò all'aeroporto non comprerò più il biglietto Trenibus».

Filippo Novara

Un lettore ci scrive:

«Sono un genitore/tutore [redacted] un ragazzo autistico. Alcune settimane fa, ho chiesto alla Gtt la procedura per far [redacted] senza pagamento sui mezzi pubblici mio figlio (invalido al 100%). Un'impiegata mi ha risposto che per avere il predetto permesso, oltre alla presentazione dei soliti documenti personali, dovevo consegnare il certificato in originale della dichiarazione d'invalidità, nonché portare il ragazzo presso di loro per "vederlo".

«Ho obiettato che per il primo documento c'è una legge sull'autocertificazione o al limite potevo produrre una copia conforme all'originale.

«Ma la cosa che mi ha demoralizzato è stata la seconda fase: perché dovevo portare mio figlio a dimostrare che era un invalido al 100%? Io, essendo genitore nonché tutore sotto la mia responsabilità dichiaravo al sua disabilità!

«Inoltre gli facevo perdere una giornata presso il Cst [redacted] frequenza, [redacted] il pericolo, se c'era gente in coda, che si potesse innervosire.

«Mi [redacted] risposto che se mio figlio può salire [redacted] pubblici, può anche andare da loro! Con un groppo alla gola ho ringraziato e chiuso la comunicazione».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

POLEMICHE A BROSSASCO

Da sostituire pavimento della palestra comunale

■ Il pavimento della palestra comunale è difettoso e sarà sostituito. La superficie estremamente scivolosa rende precario l'equilibrio degli [illegible]. Il Comune ammette e a[illegible] manutenzione del materiale per ripavimentare l'impianto, che ha solo 7 anni, entro il [illegible]. «Stiamo cercando i 40 mila [illegible] necessari – spiega il sindaco Beoletto –. Chiederemo un parere legale per chiarire se è possibile rivalersi sulle ditte che hanno eseguito i lavori». E in paese è polemica. [a. g.]

CONTROLLI ■ SCARNAFIGI

Cinque giovani segnalati per possesso di cannabis

■ I carabinieri [illegible] di Scarnafigi hanno fermato [illegible] giovane ■ Fossano, C.P., di [illegible] anni, segnalandolo all'autorità giudiziaria perché in possesso di un modesto quantitativo di cannabis. I servizi di prevenzione ■ controllo dell'uso e spaccio ■ [illegible] stupefacenti attivati dalle forze dell'ordine nella [illegible] ■ Scarnafigi, hanno portato nei giorni scorsi [illegible] segnalazione di altri quattro giovani. [a. m.]

[illegible] NEI CIELI DELLA [illegible]

Le mongolfiere giganti nel Cuneese

Mongolfiere inglesi decollano da Levaldigi

■ Continueranno fino a sabato nei cieli della Granda le evoluzioni dei [illegible] inglesi aspiranti piloti e tecnici istruttori di mongolfiere invitati dalla «Virgin Airways». Anche ieri da Levaldigi sono decollati molti voli di propaganda e istruzione. Complessivamente le mongolfiere sono sei, definite «giganti» perché quattro volte più grandi del normale. Ciascuna è in grado ■ trasportare fino a venti passeggeri. [g. sp.]

INCONTRO A VICOFORTE

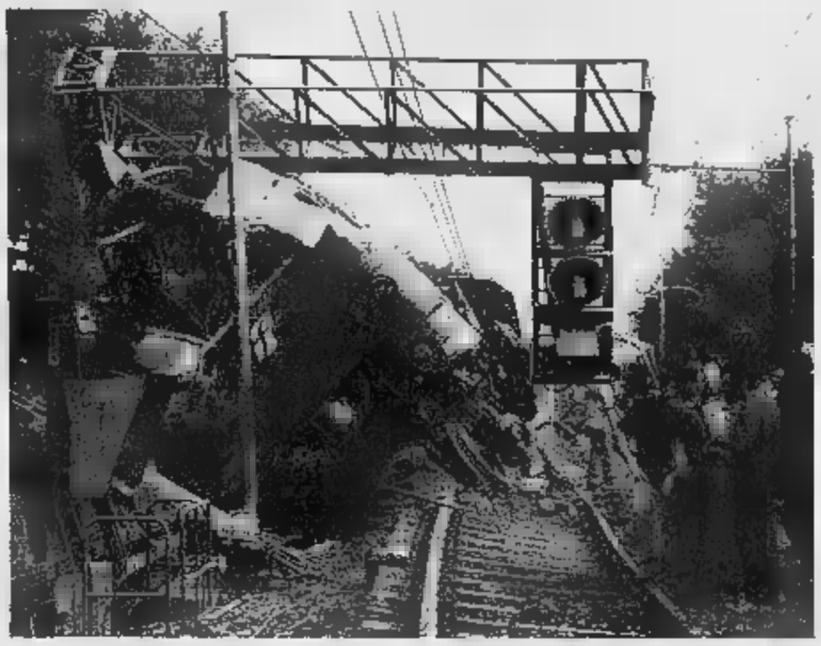
Si discute di Olimpiadi e turismo termale

■ Un protocollo d'intesa per importanti interventi previsti dalle opere collaterali delle Olimpiadi 2006. Se ne parlerà domani, alle 15, ■ Vicoforte, alla sede della Comunità Montana Valli Monregalesi, con la presentazione del progetto «Acqua, sport & Natura», a cura del Comune di Roburent. Il protocollo d'intesa tra vari enti prevede iniziative turistiche per un ammontare di 35 milioni e 100 mila euro, tra cui una [illegible] iniziativa alberghiero termale da 22 milioni di euro. [g. sca.]

IL SENATORE MENARDI: «L'OPERA CONSENTIRA' DI ELIMINARE OTTO PASSAGGI A LIVELLO CON BENEFICI SULLA LINEA»

Cuneo-Fossano Fs: raddoppio nel 2011

I lavori al via soltanto nell'estate del prossimo anno


Una drammatica immagine dell'incidente del 13 settembre in frazione Madonna dell'Olmo [illegible] Cuneo

Mario Bosonetto
CUNEO

A distanza di oltre quattro mesi dal deragliamento del convoglio a Madonna dell'Olmo, costato la vita di due persone, ci sono finalmente notizie sul possibile raddoppio della linea ferroviaria tra Cuneo e Fossano. [illegible] [illegible] [illegible] del tutto buone: bisognerà infatti attendere almeno sei anni. Il senatore cuneese Giuseppe Menardi, capogruppo di An e segretario dell'ottava commissione Lavori pubblici, ha ricevuto dal capo compartimento di Rfi (Rete ferroviaria italiana) del Piemonte, ingegner Livrieri, una nota informativa sull'ipotesi di sviluppo della tratta, [illegible] cui [illegible] state individuate tre fasi. La zero, in cui è prevista la [illegible] alla stazione di Centallo di un Acei (apparato centrale elettrico ■ itinerari: tecnologia che consente la manovra elettrica degli scambi) e di un sottopassaggio viaggiatori. La fase 1, di raddoppio della tratta Centallo-Bivio dell'Olmo. La fase 2 di raddoppio Fossano-Centallo. Il progetto, inserito nel protocollo d'intesa per il «potenziamento del sistema di trasporto ferroviario della Regione Piemonte», è stato già oggetto di uno studio di fattibilità da parte di Rfi, con un costo presunto di 80 milioni di euro.

«Sono soddisfatto almeno per essere riuscito a ottenere una risposta concreta – commenta il senatore Menardi –, anche se mi rendo conto che burocrazia e politica [illegible] sono in grado ■ non consentono di dare ai cittadini le opere che attendono in tempi accettabili».

«Il completamento del progetto preliminare, già finanziato - prosegue Menardi - dovrebbe favorire un rapido [illegible] procedurale della prossima Conferenza dei Servizi. Inoltre nell'Intesa generale quadro tra Regione e ministero d[illegible] Infrastrutture e dei Trasporti del marzo [illegible] risulta tra le opere prioritarie, con una ulteriore copertura finanziaria di 67,11 milioni di euro. Il raddoppio è [illegible] impegno che porto costantemente avanti: permetterà ■ soppressione di tutti gli otto passaggi ■ livello sulla tratta, con notevole beneficio sulla regolarità e la sicurezza della circolazione».

I tempi di realizzazione sono la nota dolente: complessivamente almeno 6 anni: 1 per la progettazione definitiva e 5 per la realizzazione. L'inizio della fase zero è prevista per l'estate.

«Per Centallo - spiega il sindaco Antonio Panero - si tratta di opere molto importanti, anche se competono prevalentemente alle Ferrovie. Prima di tutto sarebbe realiz[illegible] un sottopasso alla stazione che consentirebbe sia ai viaggiatori di raggiungere il secondo binario senza pericoli, sia agli abitanti di arrivare dalla parte opposta alla ferrovia dalla nostra cittadina senza sobbarcarsi lunghi giri. L'eliminazione [illegible] passaggi ■ livello sarebbe compensata dal sovrapasso fra la zona di Sereno e frazione San Biagio. Con vantaggi per sicurezza e tempi di percorrenza».

Il senatore Giuseppe Menardi

SULLA CEVA-MONDOVÌ-TORINO

«Sono disagi inaccettabili»

■ [illegible] Ceva-Mondovì-Torino, la scorsa settimana il treno regionale 4414 [illegible] 6,48 ■ Mondovì per Fossano ■ stato soppresso ■ sostituito da bus quattro giorni ■ cinque. Lunedì e martedì mattina, il disservizio si ■ ripetuto». La denuncia ■ di Enrico Costa, consigliere regionale e presidente [illegible] Commissione trasporti del Piemonte. «La situazione è gravissima - spiega Costa -, spesso [illegible] binari [illegible] provincia di Cuneo si sfiora l'interruzione di pubblico servizio. L'Amministrazione regionale del Piemonte deve alzare la voce, in modo che le Ferrovie facciano cessare definitivamente questi inaccettabili disagi. Se non lo farà, f[illegible] non resta che chiamare in causa la magistratura». [m. ma.]

DA LUNEDÌ IN VIGORE LE MODIFICHE CHIESTE DAL COMITATO, CONTINUANO I DISAGI SU ALTRI PERCORSI

Pendolari della Alba-Bra vincono battaglia degli orari

CUNEO

La buona notizia è che Trenitalia ha accolto alcune delle richieste di modifica agli orari presentate dai pendolari di Alba e Bra, che entreranno in vigore già da lunedì. Quella cattiva è che per le altre linee del Cuneese pratic[illegible] [illegible] cambia nulla, e [illegible] previste variazioni. Eppure nelle scorse settimane il malcontento di chi viaggia in [illegible] ha percorso l'intera provincia. Ad esempio, gli utenti [illegible] Monregalese lamentano da giorni [illegible] soppressioni di corse. E denunciano che il servizio dei pullman sostitutivi rende impossibile prevedere i tempi di percorrenza, che sono legati al traffico della strada tra Mondovì, Magliano, Trinità e Fossano.

Dalla Val Vermenagna, a Savigliano, alle Langhe, finora la protesta è corsa sui binari quasi in maniera sommessa. Fra tempi di percorrenza inspiegabilmente lunghi, ritardi ormai all'ordine del giorno e carrozze [illegible] molto [illegible] [illegible] ■ pessime condizioni, lo sconforto dei viaggiatori ■ grande. E c'è chi inizia a parlare di forme di protesta che possano contare su una maggiore eco, [illegible] i pendolari della Torino-Milano, che più di una volta hanno fermato il treno ■ [illegible] si rifiutano di pagare l'abbonamento».

Molti sfoghi gli utenti delle ferrovie ■ affidano a Internet. «Alcuni frequentatori del nostro sito - spiega Andrea Sacco, del Comitato Pendolari Alba e Bra - spingono per compiere azioni clamorose. Gesti che il Comitato sta cercando in tutti i modi di evitare, anche perché si rischierebbe ■ incorrere in un reato, per interruzione di pubblico servizio». La politica seguita finora dal coordinamento è di segno opposto. Per tutelare gli interessi dei viaggiatori il gruppo ha partecipato a incontri con Trenitalia, elaborato proposte e sostenuto il dialogo anche con la Regione. Martedì 17 febbraio, al tavolo dell'assessorato ai Trasporti per definire gli orari ferroviari per il 2006, siederanno anche i pendolari del Comitato albese. Le bozze [illegible] poi consegnate a Rfi entro aprile.

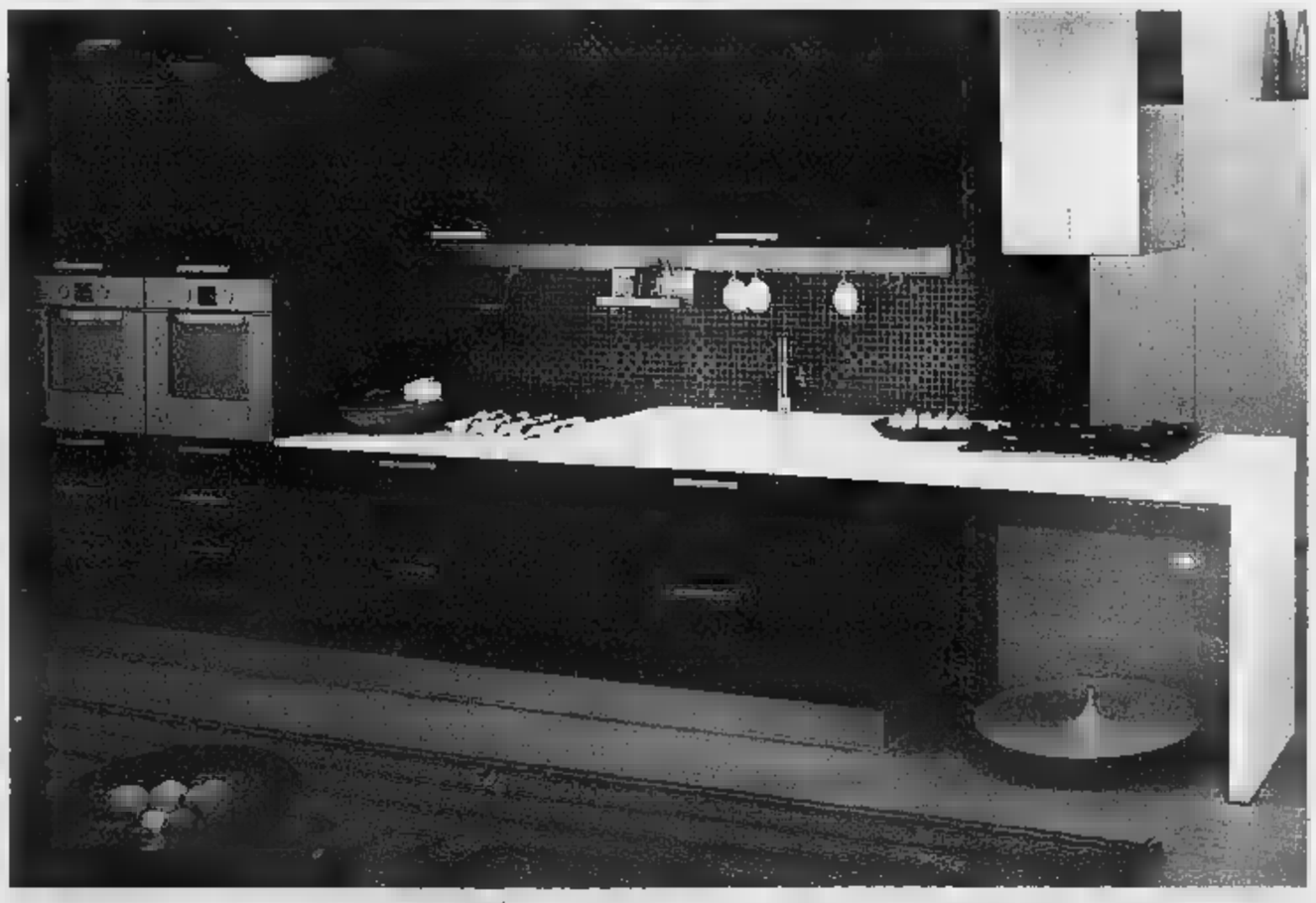
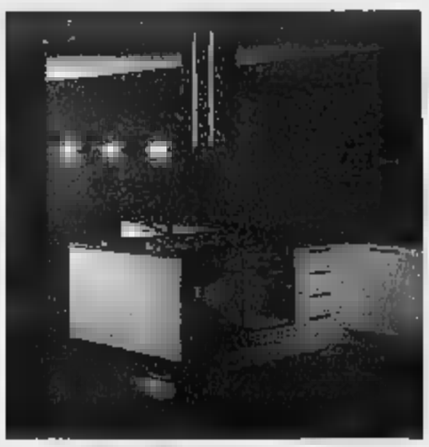
Ecco nel dettaglio le novità in vigore da lunedì. Il treno 4512 Bra-Torino Lingotto partirà [illegible] alle 7,42 per garantire la coincidenza con ■ treno Acqui Terme-Asti-Torino, che arriva a Porta Nuova alle 8,30. La corsa 10262 Torino-Bra-Alba-Asti fermerà anche a Neive alle 19,56. Infine, da lunedì, circoleranno anche il sabato mattina i convogli 4563 Asti-Bra e 4566 Bra-Asti. [m. ma.]

LE NOVITÀ

■ **DAL 7 FEBBRAIO** il treno 4512 Bra-Torino Lingotto partirà da Bra alle 7,42 per garantire la coincidenza con il convoglio Acqui Terme-Asti-Torino, con arrivo a Porta Nuova alle 8,30.

■ **LA CORSA** 10262 da Torino per Bra Alba e Asti fermerà anche nella stazione di Neive, alle 19,56.

■ **IN VIAGGIO** infine anche al sabato mattina i treni 4563 Asti-Bra e 4566 Bra-Asti.

BERLONI
ciò che chiami casa
Agos [illegible] 800-235966



Salvo approvazione della finanziaria. TAEG MASSIMO 7,16%. Offerta valida presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa.
Fino al 30 marzo
30% di sconto
su tutti i prodotti Berloni
in alternativa pagamento in 12 mesi ■ tasso zero.
[illegible] bd. 0175.217122
Fontana arredo & design
DOGLIANI (CN) - Via Codevilla, 67
tel. 0173.70538 - Fax 0173.70651
Via Torino, 220 - Tel. 0173.721169
il mobile arredamenti
CUNEO Habil - Madonna dell'Olmo
Via Renzo Gandolfo,1 (area 90)
Tel. 0171.413290
www.ilmobilearredamenti.it
mobili dolce casa
Verzuolo
Via Provinciale Saluzzo 36
Tel. 0175.88222
il mobile arredamenti
GENOLA
Via divisione Alpina Cuneese, 1
Tel. 0172.648081
www.ilmobilearredamenti.it
brunetto [illegible]
Monesiglio di Savigliano
Via Roma 6 ■ Tel. 0172.373397 Fax 0172.373559
Info@brunettolegno.it ■ www.brunettolegno.it
il mobile arredamenti
TRINITÀ
Fr. San Giovanni Perucca,6
Tel. 0172.647304
www.ilmobilearredamenti.it
Antonini ARREDAMENTI
Loc. Biglini, 96 - Alba
Tel. 0173.290126 - 0173.441278

SERV. PROM.

Stasera si rinnova il tradizionale appuntamento con la «Cena dei Lombardi»

Le chiavi di Mondovì al «Moro»

Oggi (ore 18) la consegna da parte del sindaco

MONDOVI'

Oggi per il Carnevale di Mondovì è una giornata importante e particolare. Alle 18 nella sala del Consiglio comunale ci sarà la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco Aldo Rabbia, al «Moro» (Domenico Tomatis) che regnerà sui monregalesi regalando sorrisi, serenità e allegria.

Fra i numerosi ospiti che presenzieranno alla cerimonia sarà presente la maschera bolognese di Balanzone, molto apprezzata domenica scorsa durante l'anteprima del «Carlevè». «La tradizione ormai consolidata - spiega il presidente del Comitato Oscar Barel - di invitare protagonisti dei Carnevali nazionali (Venezia, Bergamo, Bologna, Viareggio) sta pagando molto dal punto di vista promozionale».

Con il «Moro» diventato il padrone di Mondovì sino al martedì grasso, stasera ci sarà il secondo appuntamento, al ristorante «La Borsarella» dove verrà servita la tradizionale «Cena dei Lombardi». L'appuntamento ha origini risorgimentali: si concretizzava nel dare una mano, cibo compreso, agli esuli e ai numerosi profughi venuti dalla Lombardia in Piemonte dopo l'infelice della prima Guerra d'Indipendenza. L'iniziativa era stata poi ripetuta anche negli anni successivi, diventando ben presto forma di solidarietà, che si manifestava sempre in concomitanza del «giovedì grasso» e si traduceva in sottoscrizioni documentate e gran cene popolari destinate a trasformarsi in gran baldoria.

Intanto sta avendo grande successo il piatto del «Carlevè», frutto delle decorazioni eseguite a mano dalla Renata Garelli, titolare di «Erre ceramiche» delle Botteghe di Piazza e artigiana eccellente. Il piatto rappresenta il gemellaggio di questa edizione del Carnevale, fra il «Moro» e il dottor Balanzone. È disponibile alla segreteria dell'Esedra (via Piandellavalle), da «Erre ceramiche» e nelle pasticcerie di Mondovì.

Analogo successo anche per un libretto voluto dal Comitato organizzatore della manifestazione e redatto nella parte illustrata con disegni unici e quanto mai ricercati, da Cinzia Ghigliano, illustratrice di fama internazionale e in quella discorsiva e di testo, dal marito, il prof. Marco Tomatis, che da tempo le si affianca nel dare vita a lavori quello realizzato in onore del Carnevale monregalese.

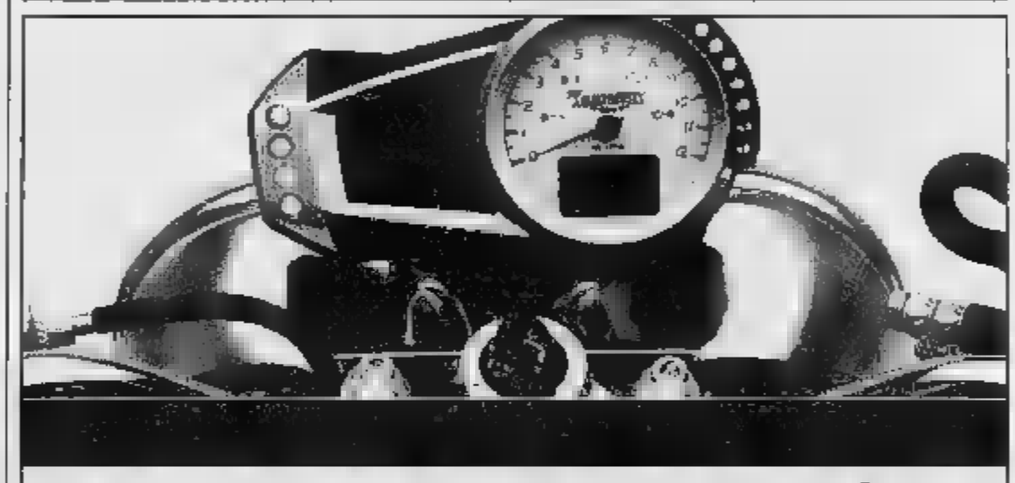
«Il libretto - ha spiegato Angelo Milano, vice presidente del Comitato - fa parte di una evoluzione culturale che ha avuto inizio nel 2003 col Concorso nazionale di pittura, attuato in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Cuneo, per onorare la di Aurelio Cattò e proseguito nel 2004 col Concorso di ceramica artistica per realizzare il "Palio del Carlevè", con cui si è premiato il miglior carro passata edizione. Abbiamo voluto dare vita a un documento che, grazie anche al contributo della Provincia e dell'assessorato alla Cultura del Comune, potrà essere considerato la vera storia del nostro Carnevale». Il libretto è distribuito durante le «uscite» della Corte.

Domani sera da non perdere, al dancing discoteca Christ, il «Carlevè Music Festival» con il coinvolgimento di una trentina di band di giovani che per l'occasione accorreranno da tutto il Piemonte. Partecipazione straordinaria del gruppo occitano «Lou Seriol». Hanno dato la loro adesione gruppi di generi diversi dal pop al rock al blues, che eseguiranno cover e brani originali. L'ingresso costa 6 e l'incasso sarà devoluto in beneficenza all'associazione di volontariato «Comitato Girotondo» di Gassino Torinese che si occupa dei bambini di Chernobyl.

Il Comitato ricorda che gruppi mascherati e carri allegorici possono essere votati con i coupon pubblicati su «La Stampa» fino a sabato, da consegnare ai supermercati Conad di Mondovì e Ceva.

Alcuni componenti del Comitato del Carlevè con Balanzone durante l'anteprima di domenica (FOTO HAPPYDAYS)

LA STAMPA
Comitato Carlevè d'Mondvì
Casa Mondovì
Il più bel carro allegorico è:
Il più bel gruppo mascherato è:
il Carlevè vota
Carnevale di Mondovì
Aquarama BARMANDO MINERVA stilgraf
Consegnare il tagliando ai supermercati CONAD di Mondovì, Ceva



L'ASSOCIAZIONE SCHIERATA CONTRO I RINCARI DEI CANONI DEMANIALI MARITTIMI

Il presidente Antonio Sindoni

Il «no» al caro spiagge della Confartigianato

■ La Confartigianato scende in campo contro gli aumenti dei canoni demaniali marittimi. «Proprio mentre si sostiene la necessità di valorizzare il made in Italy - osserva il presidente provinciale Antonio Sindoni - la vicenda dei canoni prevista dalla legge finanziaria 2004, rischia di compromettere la sopravvivenza del settore balneare e, più in generale, le prospettive di sviluppo del turismo nel nostro paese». Gli aumenti stabiliti nella finanziaria sono avvenuti attraverso un meccanismo definito «inaccettabile». Per questo la Confartigianato chiede una ulteriore proroga del termine di entrata in vigore degli aumenti. «Non per rinviare la soluzione del problema - aggiunge Sindoni - ma per consentire il riordino definitivo della materia sulla base di dati oggettivi. Il tutto con il coinvolgimento delle associazioni di categoria». Confartigianato ha presentato una proposta capace comunque di centrare l'obiettivo di maggiore gettito di 140 milioni previsto in finanziaria. [m. c.]

SABATO A VILLA BOSELLI IL CONVEGNO CHE APRE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Agnese Vinai, sindaco di Ranzo

Forza Italia: a Taggia «Azzurro Donna»

■ Si intitola «Politiche locali: traguardi e prospettive» ed è il titolo del convegno, promosso per sabato mattina (ore 10) a Villa Boselli di Arma di Taggia, dal coordinamento provinciale di «Azzurro Donna», con il quale Forza Italia dà ufficialmente il via alla campagna elettorale. Interverranno infatti i quattro candidati del partito alle «regionali»: Gabriele Saldo, coordinatore e assessore provinciale; Massimo Donzella, assessore provinciale; Piero Gilardino, assessore regionale uscente; Gaetano Scullino, consigliere regionale uscente. Relatori saranno Stefania Costamagna, sindaco di Pompeiana, Agnese Vinai, sindaco di Ranzo, Angela Ardizzone, assessore comunale a Imperia, Mara Cilli, coordinatore cittadino a Ventimiglia e Claudia Torlasco, imprenditrice. Moderatore sarà Luisella Barla, assessore e responsabile di Azzurro Donna a Taggia. A tirare le conclusioni sarà l'on. Gabriella Mondello, coordinatore regionale di Azzurro Donna. [s. d.]

ALLE PROTESTE IL COMUNE REPLICA: «IN ARRIVO PROGETTI PER DUE MILIONI»

«Degrado alla Foce»

Petizione sui «mali del quartiere»

Gian Piero Moretti
SANREMO

In quattro ore cento firme. E la raccolta continua. Obiettivo: evidenziare tutti i mali del quartiere Foce, il rione, a Ponente della città, che dovrebbe essere il biglietto da visita per i turisti che provengono dall'autostrada. La petizione verrà inoltrata al sindaco Borea e all'assessore ai Lavori pubblici Franco Formaggini. «Contiamo in un rapido e radicale intervento per migliorare le condizioni del quartiere» dice Maurizio Zoccarato, titolare di una concessionaria di auto e promotore dell'iniziativa attraverso il Club Araba Fenice. Hanno firmato un po' tutti: esercenti, commercianti, abitanti del rione e turisti proprietari di seconde case.

Oggetto della petizione le condizioni dei marciapiedi, sconnessi soprattutto nella zona di via Padre Semeria, ma anche in corso Matuzia dove in certi tratti le piastrelle sono state sostituite da «tacconi» di cemento. Anche l'asfalto della parte bassa di via Padre Semeria è nel mirino per i rattoppi che, invece di eliminare gli avvallamenti dal manto stradale, li hanno accentuati, rendendo pericoloso il transito, soprattutto ai veicoli a due ruote. «I marciapiedi - evidenzia Zoccarato - presentano rigonfiamenti provocati dalle radici dei pini. Qualcosa è stato fatto ma camminarci sopra è come affrontare una corsa a ostacoli. In molti casi gli alberi piegati verso l'interno rendono difficile il passaggio delle carrozzelle».

Fra le segnalazioni contenute nella petizione anche le condizioni dell'aiuola spartitraffico all'incrocio di via Padre Semeria con corso Marconi: «Invece dei fiori solo erbacce e rifiuti» sostengono i firmatari del documento.

«Vogliamo rendere noto lo stato di degrado del quartiere e saremmo lieti di un suo sopralluogo - scrivono rivolti al sindaco Borea e a Formaggini - confidando nella sua sensibilità verso questo problema per un pronto intervento nel rimediare a questa incresciosa situazione».

Il degrado del quartiere Foce è già stato oggetto in passato di altre raccolte di firme e di altre petizioni, ma sempre senza grandi risultati. «Per eliminare le buche e gli avvallamenti dalla sede stradale di via Padre Semeria, causa di numerosi incidenti, il Comune ha provveduto a stendere rattoppi di asfalto, ma la cura di è rivelata peggiore della malattia» aggiunge Zoccarato che, facendosi interprete del malessere degli abitanti delle palazzine residenziali che si affacciano sulla via, si chiede: «Perchè non si procede ad una riasfaltatura totale»?

Immediata la risposta del Comune: «Per via Padre Semeria è in fase di ultimazione il progetto che prevede il nuovo asfalto e il rifacimento dei marciapiedi» afferma l'assessore Formaggini. Che spiega: «C'è il problema dei pini che con le radici continuano a provocare rigonfiamenti e ostacoli al passaggio dei pedoni. Bisognerebbe rimuovere tutte le piante e sostituirle con altre essenze. Ma prima di affrontare un intervento che modificherebbe l'aspetto architettonico e ambientale della zona, voglio consultarmi con la Circoscrizione e con tutti i comitati spontanei sorti nel quartiere». Per l'intervento, già fissato nei prossimi mesi, è prevista una spesa di un milione e mezzo di euro. Anche il rifacimento dei marciapiedi in corso Matuzia è contenuto nei programmi dell'amministrazione. Ancora Formaggini: «Il piano triennale approvato dalla giunta comprende anche un intervento totale di manutenzione dei marciapiedi dalla zona prospiciente l'Hotel Londra fino all'incrocio con via Padre Semeria con una spesa di 600 mila euro. Ma anche in questo caso, prima di far decollare i lavori, dovremo affrontare il problema della nuova rotonda all'incrocio con con corso Inglesi».

LA PROPOSTA DI DI MECO (FI) PER L'AREA EX STAZIONE, MA SALESI LA BOCCIA

«Nuovo parking gratuito per liberare il lungomare»

SANREMO

Rendere gratuita la sosta nel nuovo parcheggio ricavato dal Comune nell'area dell'ex stazione ferroviaria, considerata la scarsa redditività, per liberare dalle auto il lungomare Calvino nella corsia a ridosso delle spiagge, in modo da creare una vera «promenade». E' la proposta, contenuta in un'interpellanza, del consigliere Giuseppe Di Meco (Fi), che nasce dall'esame degli incassi dei parcometri nell'ultimo trimestre 2004 (a metà ottobre il Comune ne ha riassunto la gestione diretta dopo la parentesi Rt).

«Il parcheggio antistante la vecchia stazione è quello che registra il minor introito - sottolinea l'esponente dell'opposizione -, in media 0,25 euro per posto auto con una proiezione annua globale di circa 20 mila euro, mentre la media delle altre aree di sosta a raso è di 2,75 euro al giorno per posto auto con una stima di 45 mila euro l'anno. Sarebbe più utile per la città rendere gratuito il parcheggio in questione, per consentire la creazione di una vera e propria passeggiata sul lungomare Calvino, che, di fatto, diverrebbe la prosecuzione di quella dell'Imperatrice, senza alcun costo per la collettività».

Il consigliere Giuseppe Di Meco (Fi)

Replica l'assessore Gianni Salesi (si occupa anche di parcheggi): «La sosta a pagamento non va intesa come un fatto speculativo per il Comune, bensì per garantire la turnazione. Non possiamo consentire che posti auto pubblici vengano occupati stabilmente. E poi, il lungomare Calvino non è strutturato per essere una passeggiata: servirebbero delle modifiche. Stiamo comunque studiando soluzioni al problema dei parcheggi: l'idea è di renderli tutti a pagamento nelle zone centrali, ma con tariffe agevolate per i residenti e per chi ha esigenze lavorative». [g. mi.]

IN PROGETTO IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO: IL COSTO SUPERA I 6 MILIONI

Milioni di euro per Badalucco

Fondi in arrivo dal «Contratto di quartiere»

BADALUCCO

In Valle Argentina stanno per «piovere» milioni di euro: il caratteristico paese di Badalucco è infatti risultato in testa alla graduatoria della Regione legata ai progetti di recupero dei centri storici, nell'ambito del «Contratto di quartiere», che in Riviera ha già portato sostanziosi finanziamenti per il recupero del cuore di Porto Maurizio. Il progetto, elaborato dall'architetto Cristina Roggeri, dall'ingegner Tiziano De Silvestri e dall'architetto Roberto Cerruti, verrà a costare 6 milioni e 158 mila euro, di cui 3 milioni e 735 mila arriveranno grazie al «Contratto». Il Comune di Badalucco impegnerà 435 mila euro (360 mila per interventi, 75 mila per la promozione), dalla Provincia ne arriveranno altri 253 mila e dalla Comunità montana Argentina e Armea 72.500.

Il progetto è stato illustrato ieri dal presidente della Provincia Gianni Giuliano, dall'assessore provinciale Gabriele Saldo, dal sindaco Gianni Boeri e dal presidente della Comunità montana, Maurizio Negroni. In programma il recupero degli edifici tra la provinciale 548 e il lungofiume, la creazione di alloggi, la promozione di attività commerciali sul lungofiume, la riduzione della pericolosità lungo le vie principali, la realizzazione di un sistema di telerilevamento dei dati meteo. Spiega il sindaco: «Il programma promuove la partecipazione degli abitanti alla definizione degli obiettivi e ha lo scopo di incrementare, anche con il supporto di interventi privati, infrastrutture e aree residenziali». L'obiettivo finale è quello di uscire da una condizione di «disagio» tipico dei piccoli centri, riducendo inquinamento e rischio idraulico, aumentando le possibilità lavorative e la qualità della vita. [e. f.]

PROGETTO AMAIE PER L'ENTROTERRA

Nuova centrale idroelettrica

■ L'impianto di produzione idroelettrica che sarà realizzato in località Vignai, è stato illustrato dal presidente dell'Amaie, Leone Pippione, e dal consiglio di amministrazione dell'azienda, ai sindaci di Badalucco, Augusto Giovanni Boeri, e di Bajardo, Gildo Zanella. Il nuovo impianto sfrutterà le acque provenienti dall'invaso di Tenarda. Torna così d'attualità la possibilità di produrre autonomamente energia elettrica, nel rispetto dell'ambiente, dopo che tale attività era stata abbandonata in seguito ai danni patiti dagli impianti addirittura nel corso dell'ultima guerra. Gli amministratori hanno anche svolto un sopralluogo presso le sorgenti di Argallo (frazione del comune di Badalucco) e di Vignai (comune di Bajardo). «In particolare le aree di Argallo opportunamente attrezzate - rileva in una nota l'Amaie - potrebbero costituire motivo di interesse sotto il profilo turistico-culturale». [m. c.]

IL CASO ALLE SCUOLE ELEMENTARI DI POGGIO

Bimbi maltrattati assolte le maestre

SANREMO

Assoluzione in Tribunale per le due insegnanti delle scuole elementari di Poggio accusate dalla procura di omessa denuncia di reato in relazione ai maltrattamenti su minori fatti da un bidello dell'istituto (episodi che consumati tra il '93 e il 2000). Il dibattimento di fronte al giudice monocratico Paolo Luppi ha interessato le posizioni di Maria Luisa Gizzi, 53 anni, e Marcella Bracco, 53 anni, entrambe sanremesi, rispettivamente insegnante con delega di fiduciaria, e insegnante con delega di vicariato (archiviata, per avvenuto decesso la posizione di Dani Scaini, allora preside del plesso scolastico San Martino-Poggio). A prevalere in aula è stata la linea dell'avvocato Alessandro Moroni (che ha ottenuto l'assoluzione perchè il fatto non sussiste) secondo la quale le insegnanti in un primo momento sarebbero state all'oscuro dei comportamenti del bidello mentre in un secondo tempo avrebbero puntualmente segnalato i fatti alla direzione didattica (a chiedere l'assoluzione era stato anche il pubblico ministero Andrea Pomes).

L'uomo, Angelo Cilento, 54 anni, residente a Taggia, aveva chiuso i conti con la giustizia due anni fa in occasione dell'udienza preliminare (di fronte al giudice Vittorio Spirito) quando aveva fatto ricorso al patteggiamento. Per i maltrattamenti, pizzicotti e scappellotti ai bambini, era stato condannato a ad un anno e sei mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena (nessuno degli alunni si era costituito parte civile nel procedimento).

Inquietante, in proposito il capo d'imputazione che aveva permesso di identificare ben tredici vittime raggiunte «abitualmente con forti pizzicotti sul petto, sulle braccia e su altre parti del corpo, e anche con spinte, colpi e sfregamenti del capo inferti con le nocche della mano, con pugni alle gambe e alle spalle e addirittura con sgambetti che li facevano finire gambe all'aria». [g. ga.]

in breve

■ **LA MARGHERITA: «MANNI ESCA DA FORZA ITALIA»**
Severo monito dalla direzione provinciale della Margherita a Mario Manni, candidato sindaco di un schieramento civico di centrosinistra. «Manni - rileva Paolo Rusconi - risulterebbe iscritto a Forza Italia. Qualora la notizia non venisse smentita verrebbero meno le condizioni perché la Margherita possa avallare un'operazione politica che non potrebbe più rivestire i caratteri di laboratorio civico».

■ **DA LUNEDI' VIA GOETHE CHIUDE AL TRAFFICO**
Via Goethe sarà chiusa al traffico, da lunedì, per lavori di riasfaltatura, dal civico 68 all'incrocio con via Duca degli Abruzzi. Il provvedimento (che non riguarda i residenti) sarà adottato ogni giorno dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30.

■ **VARATO IL DIRETTIVO FISACAT-CISL CASINO'**
La Fisascat-Cisl del casinò ha eletto il nuovo direttivo. Ne fanno parte Eugenio Vento, Giuseppe Albrizio, Marco Angelici, Gualtiero Attanasio, Francesco Dongiovanni, Luciano Busetto, Carlo Alberto Caligaris, Matteo Capponi, Alberto Dadone, Giuseppe Di Guglielmo, Bruno Filippi, Leandro Grue, Gianromano Minoranza, Massimiliano Moroni, Claudio Morri, Guido Taglieri, Corrado Pagnini, Alberto Parolini, Lorenzo Pienotti, Giuliano Podestà, Pasquale Rodà, Luciano Rosso, Fabio Scarinzi, Bruno Serpi, Paolo Vascelli. Il direttivo resterà in carica quattro anni.

■ **IL SEN. MALABARBA OSPITE DI RIFONDAZIONE**
Via al dibattito interno in seno a Rifondazione. Questa sera, alle 20,30, nella sede di via Martiri 487 ci sarà un incontro con Gigi Malabarba, capogruppo al Senato del partito e primo firmatario della mozione «Un'altra rifondazione è possibile».

■ **I CARABINIERI FERMANO UN BORSEGGIATORE**
I carabinieri hanno denunciato un tunisino di 41 anni per furto con destrezza per un borseggio avvenuto in piazza Eroi l'altra sera. I militari, chiamati da una donna di 75 anni vittima del ladro, sono riusciti ad identificarlo e a recuperare anche il maltolto, un borsellino contenente circa 200 euro in contanti. [m. c.]

INIZIATIVA DELLA SEZIONE FEMMINILE DELLA CRI: IN PREMIO TANTI GIOCATTOLI

E' Carnevale con la Croce Rossa

A Villa Ormond festa dallo scopo benefico dedicata ai bambini

SANREMO

Torna il Carnevale dei bambini organizzato dalla sezione femminile della Croce Rossa di Sanremo. L'appuntamento è fissato per sabato pomeriggio (a partire dalle 14,30) al primo piano della palestra di Villa Ormond. Le «patronesse» presiedute da Silvana Asseretto stanno lavorando da settimane per allestire la manifestazione, divenuta la più attesa dai bambini della città per festeggiare Re Carnevale. E' prevista infatti l'estrazione di centinaia di premi, tutti giocattoli acquistati dalle dame di carità. In programma anche l'esibizione del Mago Romar, mentre l'animazione sarà curata da Alberto G. di Radio National 102. Non solo una festa ma anche l'occasione per raccogliere fondi a scopo benefico.

«Contiamo sulla generosità dei cittadini - dicono le "patronesse" -, perché l'incasso della giornata sarà utilizzato per l'acquisto di beni primari destinati alle decine di bisognosi che si recano mensilmente nella nostra sede di via Pisacane».

Un'immagine legata all'ultima edizione del Carnevale dei bimbi della Croce Rossa

Con l'aiuto della Ue, la sezione femminile della Croce Rossa matuziana (una trentina le associate) ha assistito oltre trecento persone inserite in comunità e periodicamente si prendono cura di distribuire biancheria e capi d'abbigliamento a grandi e piccini su segnalazione dei Servizi sociali. Aiuti sono offerti anche alle giovani ospiti dell'istituto Padre Semeria di Coldirodi. [g. mi.]

L'ASSESSORE VARNERO: «AVREMO TREMILA PRESENZE IN TRE GIORNI E UN'AMPIA COPERTURA MEDIATICA»

Turismo, per il rilancio Sanremo punta sullo sport

La nuova strategia s'inaugura con la partenza del Tour del Mediterraneo di ciclismo

Gianni Micaletto
SANREMO

«Tremila presenze in tre giorni: non sono poche di questi tempi». Igor Varnero, l'assessore alla Promozione turistica e alle Manifestazioni, non ha dubbi: è un buon affare per la città la partenza del Tour del Mediterraneo di ciclismo, prima grande corsa a tappe della stagione internazionale, presentata ieri a Villa Zirio alla presenza dell'organizzatore Lucien Aimar.

«Abbiamo portato a Sanremo una gara di professionisti che dà lustro a Sanremo - sottolinea -. Sono protagoniste le principali squadre che saranno impegnate al Giro di Italia e al Tour de France. L'evento avrà un impatto mediatico notevole con circa 150 giornalisti accreditati e una carovana di un migliaio di persone. La ricaduta sul tessuto economico della città è evidente, considerando pure che alcune squadre arriveranno con abbondante anticipo per preparare l'arrivo della prossima Milano-Sanremo, la classicissima di primavera in programma il 19 marzo. Sanremo si conferma così capitale del grande ciclismo, soprattutto nel periodo invernale. Non va dimenticato, infatti, anche l'appuntamento del 22 febbraio per la 35ª edizione della Sanremo-Savona».

Il Tour del Mediterraneo, i cui aspetti agonistici sono illustrati nelle pagine dello sport, è una parte importante del piano che l'Amministrazione vuole portare avanti per rilanciare il turismo anche (e soprattutto) attraverso gli eventi sportivi. Una strategia ampiamente condivisa dal nuovo vertice di Sanremo Promotion (l'ha evidenziato nel Programma 2005 appena varato), e in particolare dal presidente Sergio Moraglia.

Per ospitare la partenza della corsa francese, articolata in cinque tappe, il Comune sborsa 35 mila euro all'organizzazione guidata da Aimar, grande ciclista del passato (ha vinto anche un Tour de France). «Abbiamo già un'opzione per ospitare l'arrivo della corsa nel 2006 - fa sapere Varnero - e per l'edizione 2007.

Grande ciclismo a Sanremo

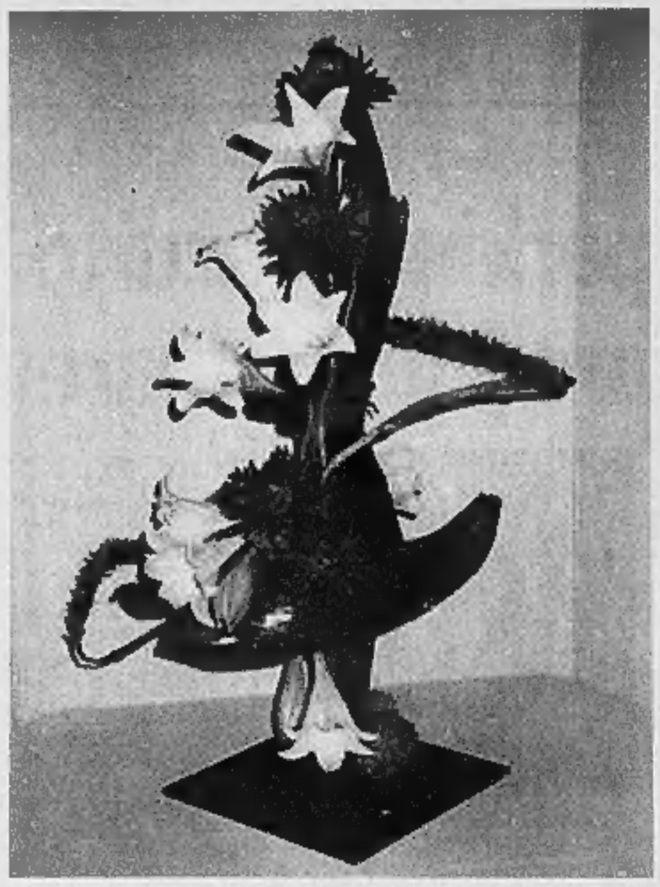
Due appuntamenti attorno ai quali cercheremo di allestire un progetto promozionale mirato sui mercati turistici legati alle squadre partecipanti al Tour del Mediterraneo. Ad esempio, sappiamo che in Germania ci sono almeno 700 club ciclistici, per cui punteremo a catturare la loro attenzione. E rafforzeremo i contatti con la vicina Francia, a torto sottovalutati finora. Il bacino che si estende fino a Marsaglia è importante per la nostra economia turistica».

La gara a tappe, alla quale sono iscritti big del calibro di Cipollini, Frigo, Rebellin, Casagrande, Celestino, partirà mercoledì da Sanremo (con puntata nell'entroterra d'Imperia e arrivo della prima frazione a Mentone) per concludersi domenica 13 a Marsiglia. L'organizzazione logistica della tappa iniziale è curata dalla «Us Sanremese 1904-sezione ciclismo», presieduta da Mario Cattaneo.

Concorrenti in arrivo da tutta Europa, anche da Russia e Germania. Il tema: «Gli spettacolari fenomeni della natura»

A Sanremo le magìe e i profumi dell'arte floreale

Da domani tre giorni con il concorso internazionale a Villa Ormond
La manifestazione, alla sua 12ª edizione, è organizzata dal «Flos Club»



Un esempio di arte floreale, la specialità messa in vetrina dal Flos Club Sanremo

Una suggestiva composizione realizzata con diversi tipi di fiori

SANREMO

Un fine settimana di emozioni colorate e profumate con la 12ª edizione del Concorso Internazionale di Arte Floreale «Città di Sanremo» promosso dal Flos Club Sanremo nella splendida cornice di Villa Ormond da domani a domenica. Un evento di portata europea che vedrà riunite le principali e più professionali realtà della composizione floreale. L'intensa tre giorni di gare, sotto il coordinamento del presidente Rita Tua Angeletti e della segretaria Graziella Gambeggi Coggiola e con la mobilitazione di decine di socie e appassionate, sarà aperta al pubblico il 5 e il 6 febbraio, sabato e domenica, con ingresso fissato a 5 euro, un piccolo contributo chiesto per aiutare l'attività del club in cambio di una immersione in un mare di fiori e composizioni multicolori.

A rendere speciale il concorso «Città di Sanremo» per le concorrenti è una giuria particolarmente qualificata composta da ben otto giudici internazionali, George Smith, Inghilterra, Sanmori Rosine, Principato di Monaco, Moira Mac Farlaine, Scozia, Mit Ingelsire, Belgio, Eliane Joski, Belgio, Anna Lanza, Italia, Fiorella De Leo, Italia, Monique Gautier, Francia. Agli esperti del settore si vanno ad aggiungere altrettanti giurati d'onore: Igor Varnero, assessore Manifestazioni e Turismo del Comune di Sanremo, Pepi Morgia, Direttore Artistico del Comune di Sanremo, Daphne Carlo, Lucinda Buia Giugliano, Bernadotte Sonja Contessa di Mainau Germania, Francesco Piccirilli, Osvaldo Viale, architetto, e Marisa Bagnoli.

Le partecipanti, una grande sorpresa è il numero crescente di iscritti, provengono da ogni parte d'Europa e quest'anno le prenotazioni all'evento del Flos Club Sanremo sono arrivate anche dalla Russia, e precisamente da San Pietroburgo, oltre che dal Belgio e dalla Germania. Molte sono le rappresentanti della Francia, da Parigi ,Nantes, Bordeaux, Nimes, Cannes, Monaco, e chiaramente moltissime anche le concorrenti attese alle prove provenienti da ogni parte d'Italia.

Il concorso vero e proprio si svolte in tre giornate distinte.

Il via domani con le concorrenti alle prese con composizioni a tema deciso dall'organizzazione (quattro ore il tempo a disposizione dalle artiste del fiore). Il tema di riferimento è «Gli spettacolari fenomeni della natura» mentre le sette categorie di gara sono: Le costellazioni, La forza del vulcano, La spettacolarità dell'aurora boreale, L'inquietudine dell'iceberg, Il silenzio del deserto, Il fascino della foresta, Gli gnomi del bosco (riservato ai bambini dai 6 ai 12 anni).

Il 5 febbraio seminario teorico pratico con l'insegnante Giudice Internazionale George Smith Inghilterra, il 6 febbraio seminario teorico pratico con l'insegnante Giudice Internazionale Sig.ra Moinique Gautier Francia. Sempre nelle giornate tra domani e domenica si svolgerà anche il 2° seminario Internazionale d'Insegnanti d'Arte floreale.

Anche quest'edizione del Concorso Internazionale di Arte Floreale «Città di Sanremo» vedrà presenti a Villa Ormond le telecamere della Rai (verrà realizzato uno special che andrà in onda in data da destinarsi ma di indubbio prestigio per il Flos, per il settore delle composizioni florali e per la floricoltura di Sanremo).

In programma anche una serie di seminari Nella giuria d'onore figurano tra gli altri il regista e scenografo Pepi Morgia e Bernadotte Sonja, contessa di Mainau

«Eccoci ancora riuniti per apprezzare le realizzazioni floreali dovute al talento di chi ha scelto di partecipare al 12° Concorso di Arte Floreale - spiega il presidente Rita Tua Angeletti - . Quest'anno il tema "Gli spettacolari fenomeni della natura" permette alla fantasia dei concorrenti di spaziare secondo la propria personalità e di rappresentare attraverso il materiale vegetale le proprie sensazioni. Di anno in anno la notorietà della manifestazione aumenta, tanto da raggiungere la Russia con le rappresentanti di San Pietroburgo per il secondo anno consecutivo, oltre alla Francia, Belgio Inghilterra e il Principato di Monaco». E ancora: «Quest'edizione del Concorso associa il2° Seminario di Arsflorum (Associazione Europea di Insegnanti d?arte Floreale. Ringrazio tutti coloro che con il loro entusiasmo,competenza,savoir faire e immaginazione ci permettono di trascorrere momenti di gioia e di sincera amicizia».

FLOS CLUB

Storia di successi iniziata nel '92

SANREMO

Il Flos Club Sanremo, nato nel 1992 per volontà di alcune appassionate del mondo vegetale e in particolare dei fiori, è un'associazione senza fini di lucro il cui intento principale è riunire persone che amano i fiori e le piante e stimolare e facilitare iniziative per diffondere la cultura botanica, l'interesse per il patrimonio naturale, la conoscenza e l'apprendimento delle arti floreali in genere. Ed è per questo che il Club, già dalla sua nascita, ha subito trovato una propria posizione nel panorama delle associazioni nazionali e internazionali. Sotto la guida della presidente Rita Tua il Flos Club ha al proprio attivo numerose manifestazioni con ottimi risultati.

Fra queste «Un Natale di fiori anche per te», mostra d'arte floreale a scopo benefico, oltre alla partecipazione a numerosi concorsi in Italia e all'estero con riconoscimenti da parte di giudici internazionali. Uno dei momenti più alti del Club è stato l'invito a partecipare all'apertura di «Floralies 2000» di Gand in Belgio con una dimostrazione da parte delle socie del Flos sul tema «Fiori Foglie e Follies». La stessa dimostrazione è stata riseguita nell'ambito dell'ottavo Concorso internazionale a Villa Ormond di Sanremo. Tra le grandi soddisfazioni del Club, l'argento al Concorso mondiale di Glasgow, nel 2002.

A Mainau, in Germania, nel 2004 le socie del Flos hanno fatto incetta di premi con 4 ori 3 argento e alcune menzioni. Il Flos organizza corsi d'arte floreale che si svolgono settimanalmente e corsi particolari in occasione del Natale e della Pasqua, sotto la guida della presidente e insegnante Rita Tua.

FLOS CLUB SANREMO
comune di sanremo

Sanremo
5/6 Febbraio 2005
VILLA ORMOND - CORSO CAVALLOTTI

12° CONCORSO INTERNAZIONALE DI ARTE FLOREALE "CITTÀ DI SANREMO"

Flos Club Sanremo fcs

APERTURA AL PUBBLICO:
dalle ore 10 alle 20
Ingresso € 5,00

il forno di Nigro F. Via Stazione, 161 Via Rossetti,14 Arma di Taggia
HOTEL VILLA SYLVIA ★★★ Via Carlotenno, 2 tel. 0184 50 98 01
Hotel MILANO
HC Hotel Cortese
COOPERATIVA FLORICOLA DI SANREMO a.r.l. "RIVIERA DEI FIORI" C.so Inglesi,21 - 18038 Sanremo - IM tel. 0184 53 16 46
DAPHNÉ HAUTE COUTURE Via Matteotti, 17 - Sanremo - tel. 0184 509175
Confcommercio C.so Inglesi,21 - 18038 Sanremo - IM tel. 0184 53 16 46
Buena Vista RISTORANTE C.so Inglesi, 15 SANREMO
GINATTA Via Nazario Sauro - Arma di Taggia
Floricoltura Giovanni Bellandese Vincenzo Interni - Esterni Piante - Articoli
Corsi di Informatica CAD, Lingue, Comunicazione Viale S. Lorenzo, 8 - 18038 Sanremo tel. 0184 50 83 09 - fax: 0184 53 07 58 www.ipc.cna.it/ipcpa

INDAGINI PER I MALTRATTAMENTI ALLA COLONIA FELINA DI CARCARE

Straziato da un laccio gatto è in fin di vita

■ Un gatto maschio, di colore bianco e nero, è finito nei giorni scorsi in un laccio, collocato presumibilmente da bracconieri alla periferia di Carcare in un'area otto il viadotto dell'autostrada Torino-Savona. L'animale è rimasto per diversi giorni nella dolorosa posizione, con il robusto cavo d'acciaio che gli straziava le carni all'altezza del bacino. I suoi disperati lamenti sono stati uditi da un'animalista che si occupa di una colonia felina adiacente quella zona. Il micio, soccorso e portato in uno studio veterinario, malgrado le devastanti ferite dovrebbe riuscire a sopravvivere. Un episodio in merito al quale le guardie zoofili volontarie dell'Enpa hanno avviato gli accertamenti per individuare i responsabili e consegnato alla procura della Repubblica una notizia di reato, per il momento contro ignoti. In base alla legge 189 in materia di maltrattamenti nei confronti degli animali, l'autore o gli autori rischiano la reclusione da tre mesi a un anno o una sanzione pecuniaria da 3 mila a 15 mila euro. Non solo, ma sempre a Carcare, come spiegano all'associazione animalista «dalla colonia felina, sterilizzata a cura dei nostri volontari, di recente sono scomparsi almeno sette gatti, presumibilmente finiti in altri lacci ed poi eliminati dai bracconieri». [l. b.]

I BLITZ IN VAL BORMIDA DI ISPETTORATO DEL LAVORO, CARABINIERI E NAS

Serie di controlli dei Cc di Cairo

Multe per 20 mila euro a bar, pub e discoteche

■ Proseguono gli accertamenti da parte dei funzionari dell'Ispettorato del Lavoro che lo scorso fine settimana, insieme con i carabinieri della Compagnia di Cairo e in stretta collaborazione con il Nas di Genova, hanno effettuato una vasta operazione in alcune birrerie, pub e discoteche della Val Bormida, e in particolare a Cairo, Cengio, Altare e Carcare. Controlli a tappeto che sinora hanno permesso agli investigatori di riscontrare diverse violazioni in materia di normative sul lavoro e per le quali l'ispettorato sta valutando eventuali provvedimenti da adottare, poiché tre persone sono state sorprese a lavorare «in nero» e un minore a lavorare in orario notturno. Non solo, ma gli accertamenti hanno anche permesso di rilevare infrazioni alle norme di carattere igienico-sanitario e le contravvenzioni per entrambe le violazioni ammontano complessivamente a circa 20 mila euro. Un'operazione a vasto raggio che ha impegnato in totale una trentina di militari a «setacciare» alcuni fra i più frequentati locali notturni del comprensorio. Ma non è tutto, perché controlli analoghi, che hanno come obiettivo principale quello di prevenire e reprimere reati di questo genere, verranno effettuati a cadenza regolare anche nei prossimi fine settimana. [l. b.]

SIGLATO UN INNOVATIVO ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ASL2 E MEDICI DI FAMIGLIA

Sanità, Millesimo dà l'esempio

Da marzo ambulatorio e farmaci a domicilio

MILLESIMO

Un poliambulatorio per i medici di famiglia. L'iniziativa, che partirà ai primi di marzo, è stata presentata ieri in Comune. In sostanza, grazie alla convenzione firmata tra il Comune, i medici di famiglia e l'Asl 2, al piano seminterrato della casa di riposo Levratto, prende vita un poliambulatorio che, attraverso la formula della «medicina di gruppo», sarà utilizzato dai medici Pietro Scarrone, Daniela Vignaga, Sandra Mazza e Marco Mannari. Quest'ultimo parteciperà dall'esterno, mantenendo il proprio studio, ma attivando una collaborazione coordinata per gli orari di ambulatorio ed il collegamento informatico in rete.

I vantaggi del «consorzio» li ha spiegati il direttore generale dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi: «E' il futuro della medicina di base sul territorio perché consente di offrire sia più quantità, con un ambulatorio aperto per un minimo di 4 ore al giorno; sia più qualità, perché la presenza di più medici nello stesso ambulatorio consente uno scambio di informazioni ed un più moderno utilizzo dei sistemi informatici. L'Asl, oltre a corrispondere le indennità economiche previste, fornirà i software idonei a garantire, ad esempio, la possibilità di ricevere sul computer dell'ambulatorio le lastre radiografiche eseguite in ospedale, o quella di prenotare esami e visite, migliorando anche i contatti tra medici di famiglia e medici ospedalieri».

Positivo anche il commento del presidente provinciale dell'Ordine dei medici, Renato Giusto: «Alla luce della nuova convenzione per la medicina generale, l'Ordine, ovviamente nel rispetto della deontologia tra colleghi, guarda favorevolmente queste iniziative che possono dare una più idonea continuità assistenziale ai cittadini, presenza che diventa fondamentale soprattutto nei piccoli centri». La dottoressa Claudia Agosti, direttrice della Medicina di Base dell'Asl 2, parla di «un elemento qualificante dell'assistenza, riuscendo ad investire i medici di famiglia di tutte le competenze per una presa in carico totale dell'assistito extra ospedaliero, con economie di scala che consentono la gestione di personale di supporto». Il poliambulatorio sarà dotato, infatti, di una segretaria e di un'infermiera.

Ovviamente soddisfatto il sindaco, Mauro Righello: «L'amministrazione comunale intende ampliare la gamma dei servizi sociali per i cittadini attraverso un sistema di welfare municipalizzato che prevede l'attuazione di sinergie con vari soggetti. Il poliambulatorio è frutto di tale ottica, così come il servizio del recapito a domicilio delle medicine, che sarà eseguito dalle farmacie, nell'orario canonico di lavoro, e dalla Croce Rossa di Millesimo nella fascia serale, notturna e nei giorni festivi». [m. ca.]

I partecipanti alla presentazione del poliambulatorio nella sala consiliare di Millesimo

IL COMUNE ACCUSA DI INERZIA LA PROVINCIA

Melogno, strada chiusa e ora Bormida si ribella

BORMIDA

A Bormida la popolazione insorge: «Riaprite la Provinciale per il Melogno!». Una vera e propria rivolta contro «l'inspiegabile immobilismo e disinteresse della Provincia», di cui l'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Bruna Cambise, si fa portavoce: «Certo, Bormida è una piccola realtà. Un piccolo centro, ma non per questo dobbiamo essere vittime dell'indifferenza della Provincia e dell'ottusità delle pastoie burocratiche e politiche». Al centro della protesta, la persistente chiusura della strada provinciale 15 Carcare-Pallare-Bormida-Melogno, nel tratto che collega, appunto, il paese al Colle del Melogno. Ancora dal Comune: «L'incontro con l'assessore provinciale alla Viabilità ed i funzionari della Provincia, ente proprietario della strada, non ha portato ad alcun risultato concreto, nonostante sia stata prodotta anche una petizione firmata praticamente dalla totalità dei bormidesi. [m. ca.]

UN CASO DI MALTRATTAMENTI ENTRO LE MURA DOMESTICHE A CALIZZANO

Picchia la convivente invalida

Cinquantenne, denunciato dalla donna, è arrestato dai carabinieri

CALIZZANO

Ha denunciato il suo convivente perché la maltratterebbe da anni. L'arresto è stato compiuto dai carabinieri a Calizzano.

La donna è una invalida, fisica e pare anche psichica. La coppia convive dal 2001. Secondo quanto raccontato ai carabinieri, l'uomo si sarebbe abbandonato quasi con cadenza giornaliera a percosse, minacce, inguirie e vessazioni psicologiche.

La donna in quest'ultima occasione è stata visitata dai medici dell'ospedale, che le hanno refertato lesioni lievi. Ma secondo quanto da lei denunciato, ci sarebbero stati episodi passati in cui l'uomo le avrebbe inferto gravi lesioni, che la stessa avrebbe taciuto per paura e vergogna.

L'uomo, un cinquantenne della zona, è stato arrestato. E' ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il sostituto procuratore Maria Chiara Paolucci, il magistrato di turno, ha chiesto la convalida dell'arresto. L'udienza si terrà nelle prossime ore dinanzi al giudice per le indagini preliminari a Savona. Il magistrato ha anche chiesto ai carabinieri una integrazione degli accertamenti relativi alle condizioni della donna, per capire se quest'ultima è in grado d'intendere e di volere.

La sua invalidità rappresenta un'aggravante per il comportamento tenuto - secondo l'accusa - dal convivente. Quest'ultimo dovrebbe anche rispondere di minorata difesa, stante le difficoltà della donna. [l. b.]

MAESTRO VETRAIO: 90 ANNI

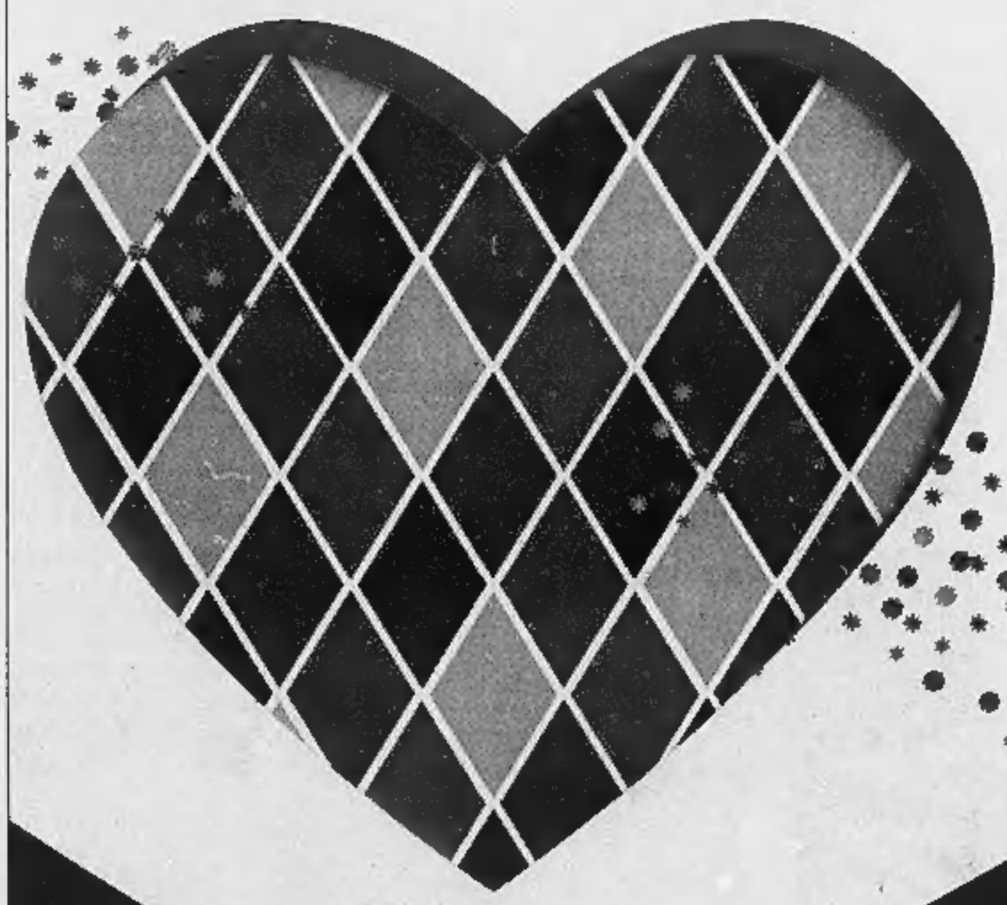
E' morto «Dorino» Bormioli

ALTARE

E' morto nella sua casa di Albissola, all'età di 90 anni, Isidoro «Dorino» Bormioli, uno dei più importati ed apprezzati maestri vetrai altaresi. Nato ad Altare il 4 aprile 1914, all'età di 13 anni prese i primi contatti con il vetro nei forni della Sav, la Società artistico vetraria, come garzone e pochi anni più tardi, viste le sue indubbie capacità, divenne maestro, nonostante lo Statuto della Sav che prevedeva che il «passaggio» non potesse avvenire prima del compimento del ventunesimo anno di età.

Erede di Costantino Bormioli, Dorino portò l'arte vetraria di Altare in molte parti del mondo, dalla Grecia all'Argentina. Nel 1939 con la creazione di un grande portaombrelli in vetro rosso, realizzato alla «Sav», ottenne il primo premio all'Esposizione universale di Parigi, e nel '42 si classificò al secondo posto ai «Littoriali del Vetro» di Murano presentando un'artistica coppa. Tornato dall'Argentina, continuò ad operare nella Società altarese per poi andare in Toscana dove, nel 1974, concluse la sua attività di maestro dell'arte». Una figura molto nota e di grande spessore artistico e creativo.

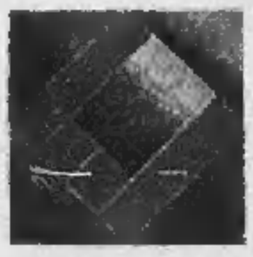
Trasferitosi definitivamente ad Albissola, insieme con la sua famiglia, raccontava l'età spesso tornava nel suo paese natale per brevi periodi. E proprio ad Altare, nei saloni del Museo del Vetro, sono custoditi innumerevoli esemplari della sua prestigiosa produzione artistica. [l. b.]



Eventi di Febbraio 2005
Corte di Mare un amore di carnevale

Festa di Carnevale Giovedì 3 e Martedì 8 sfilata di bambini in costume e caccia al tesoro. Mercoledì 9 Clown Micro Mago. Sabato 12 PENTOLACCIA organizzata dai Soci Coop. Sabato 12 e Domenica 13 Cartomante per San Valentino. Giovedì 3, Martedì 8 e Sabato 12 Laboratorio di Ceramica Artistica dei Maestri di Albissola Marina.

Degustazione CHIACCHIERE per tutti!!
"GRATUITA"

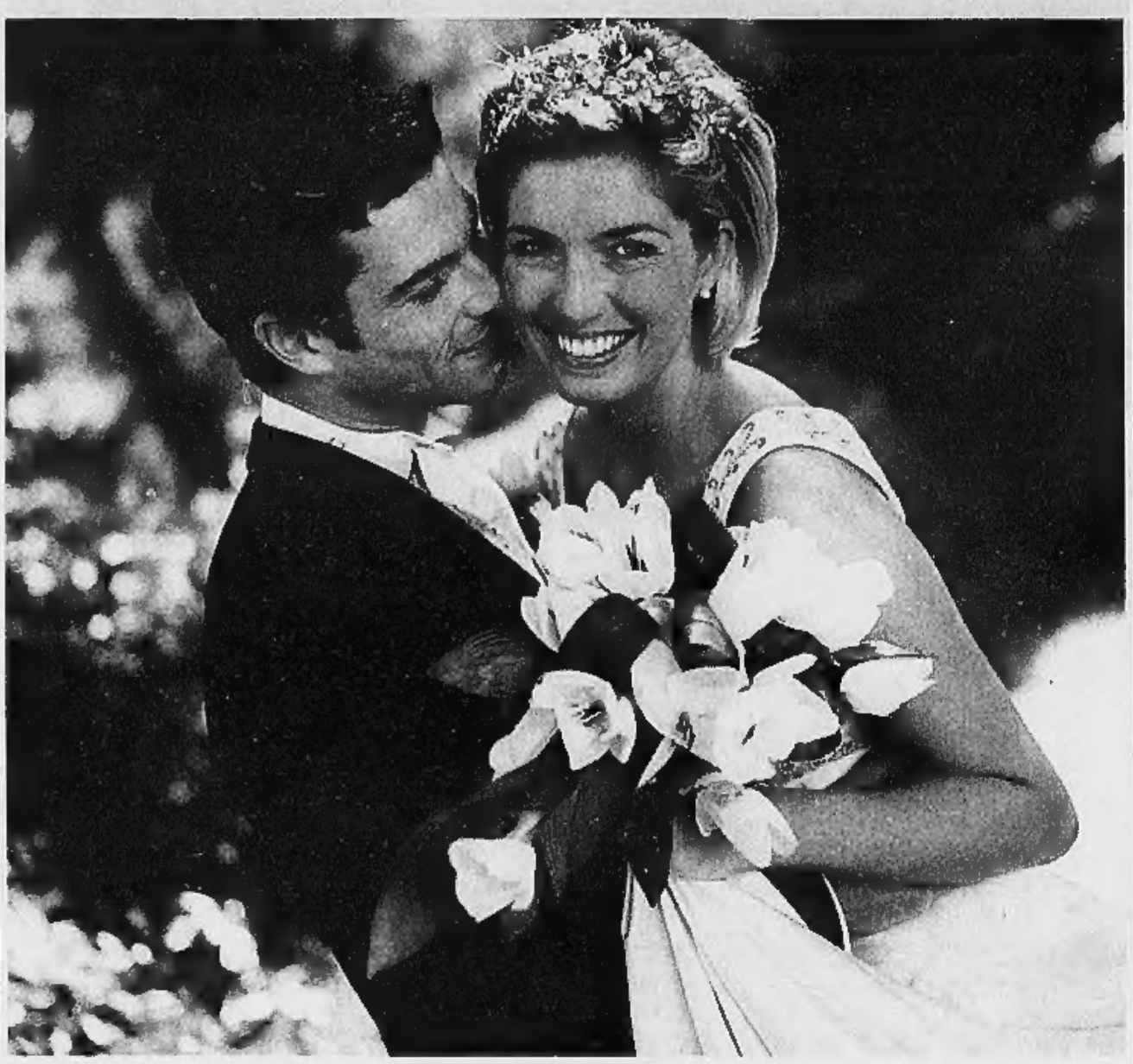


Corte di Mare

Orari di apertura
Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 20.00
Domenica e festivi dalle 8.30 alle 13.00

Centro Commerciale Corte di Mare - Via Montegrappa - Varazze

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Le ultime tendenze per acconciature, cerimonia e inviti

Le idee per il giorno più bello

Qualche consiglio ai giovani sposi

Le nozze rappresentano un momento di gioia da condividere con gli sposi ma quanta fatica e quanti timori nel preparare l'evento. E soprattutto il «giorno del sì» costituisce anche uno sforzo economico considerevole (si pensi che solo nel 2004 in questo settore il giro d'affari è stato di circa 8 miliardi di euro in Italia).

Certo, la preoccupazione principale che soddisfa la vanità è quella per l'abito. Per lei di gran moda sono i modelli ispirati all'India e al Giappone. L'uso di organze ricamate che creano un sottile velo di mistero intorno al volto o i fiori di loto ricamati sui kimoni.

Le bomboniere, l'immagine ricordo del matrimonio, cui in genere non si rinuncia, spaziano dai classici piattini d'argento con le cifre degli sposi agli oggetti in silver-plated, in porcellana inglese e italiana, in Limoges. Sempre di moda, gli oggetti in cristallo e vetro di Murano, spesso abbinati all'argento.

Grande conferma per i portacandele, le scatoline portapillole ed i mazzolini di fiori in argento.

Molti gli studi fotografici che si propongono per il servizio ricordo del grande giorno: le classiche foto della sposa e dello sposo in casa prima del momento clou in chiesa o in municipio, le festose foto del pranzo, la neo-coppia in giardino con genitori e testimoni, parenti e amici.

Sovente l'offerta comprende, oltre alle foto a colori, anche la videocassetta (o il più moderno dvd) filmata dell'evento. La festa nuziale esplode al momento del tradizionale pranzo che segue o la cerimonia. Qui è meglio non sbagliare locale, ne va della buona riuscita della festa e, soprattutto, si eviteranno le piccole «malignità» del giorno dopo da parte di amici e amiche criticone.

Tutto il mondo è a portata di mano per quanto concerne il viaggio di nozze che tradizionalmente inaugura la vita a due: proposte per ogni borsa e per tutti i gusti vengono presentate dagli operatori turistici. Il viaggio di nozze rappresenta uno dei momenti-clou, il meritato premio della coppia dopo le fatiche della cerimonia. D'altra parte la luna di miele è una delle voci importanti nel budget: circa il 22 sul totale, con una spesa media di 5500 euro.

LIDO AZZURRO

Pranzo di classe in riva al mare

Per i savonesi nessun problema. Il ristorante Lido Azzurro rappresenta la cornice ideale per festeggiare il Vostro giorno più bello. Affacciato direttamente sul mare il ristorante gode di uno splendido panorama. Per il banchetto di nozze sono stati creati menù particolari che sono stati abbinati ai nomi di diverse pietre preziose. C'è il menù «Giada», il «Perla nera», lo «Smeraldo», il «Diamante», lo «Zaffiro», il «Rubino».

In linea generale il banchetto prevede un aperitivo con cocktail da consumarsi sulla splendida terrazza a mare quindi una degustazione di raffinati e intriganti piatti di mare e di terra. L'atmosfera del locale è decisamente suggestiva, rallegrata dalla possibilità di poter avere musica dal vivo all'interno del ristorante durante il raffinato banchetto nuziale.

Il Lido Azzurro è in grado di accogliere con classe ed eleganza circa centocinquanta persone, abbastanza anche per le famiglie numerose.

Ad aumentare ancora lo charme del ristorante è la grande professionalità e la simpatia di tutti i membri dello staff. Dal vulcanico titolare ai camerieri, dagli chef ai barman si tratta di professionisti che sanno dare quel tocco di eleganza e di classe indispensabili in una cerimonia così importante per la vita di coppia ma anche per fare bella figura con i parenti e gli amici.

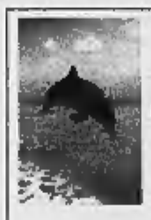
Il locale, naturalmente, ha un ampio parcheggio privato e la sua spiaggia è un teatro naturale affascinante per le fotografie, sia quelle dei soli sposi in pose romantiche sia quelle assieme a parenti e amici della coppia.

Il tutto a pochi minuti dal centro città e a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale di Zinola. Una posizione ottimale anche per gli invitati di fuori città che non devono penare alla ricerca dell'indirizzo giusto chiedendo informazioni a destra e a manca.

Orafi in Alassio

fa Alassio più preziosa

ALASSIO (SV) - Via XX Settembre, 72 (nel "budello")



Lido Azzurro

Ristorante

*Venite a scoprire i **menù gioiello** per il Vostro giorno più bello:*

Menù Giada, Perla Nera, Smeraldo, Diamante, Zaffiro, Rubino

per informazioni telefonare allo 019.881100

Via Nizza, 105r - Savona - www.lidoazzurro.wide.it

SUMMA

IMPRESA EDILE

di MANTERO CARLO

RISTRUTTURAZIONI D'INTERNI

ALLESTIMENTO ARREDAMENTI

CONTROSOFFITTATURE

Via Amalfi, 9r - SAVONA - Tel. e Fax 019/829873

Cell. 348/2610037 - E-mail: carlomantero@tiscali.it